3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 10 GIUGNO 2004. ANNO 138. N. 159. € 0,90 IN ITALIA (PREZZO TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. [illegible]) ART. 1 COMMA 1, DCB - [illegible]
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IL VOTO PER IL PARLAMENTO UE

DISATTENTI ALL'EUROPA CHE CRESCE

Massimo Luciani

SONO in molti, in questi giorni, a lamentarsi di una campagna elettorale per le elezioni europee nella quale la grande assente è proprio l'Europa. Tutto sembra ruotare attorno alle questioni strettamente italiane: la maggioranza di centrodestra terrà o sarà sconfitta? Se perderà, cosa succederà al governo? Il centrosinistra ha saputo cancellare le proprie divisioni? Ci sarà, dopo le elezioni, un'accelerazione delle riforme costituzionali chieste a gran voce dalla Lega? Questioni importanti, che appassionano la classe politica e forse gli elettori, ma questioni che sono largamente estranee al contesto - continentale - nel quale si terranno le votazioni di domenica.

Il paradosso della disattenzione per l'Europa proprio quando si vota per quella che dall'Europa è l'istituzione rappresentativa, sorprende fino a un certo punto. Non è che le precedenti elezioni europee abbiano mostrato una diversa attitudine della discussione pubblica e delle forze politiche: il voto per il Parlamento europeo è stato sempre letto (e non solo in Italia) nella chiave della politica interna più che in quella della politica continentale. Né si può dire che questo atteggiamento non avesse o non abbia una qualche giustificazione, soprattutto quando il voto europeo arriva a metà legislatura e può servire a verificare come e quanto si siano spostati gli equilibri tra le varie forze politiche. Eppure... Eppure stavolta si avverte che c'è qualcosa che non va, che stride e che ci fa sentire che il dibattito è asfittico e fuori centro.

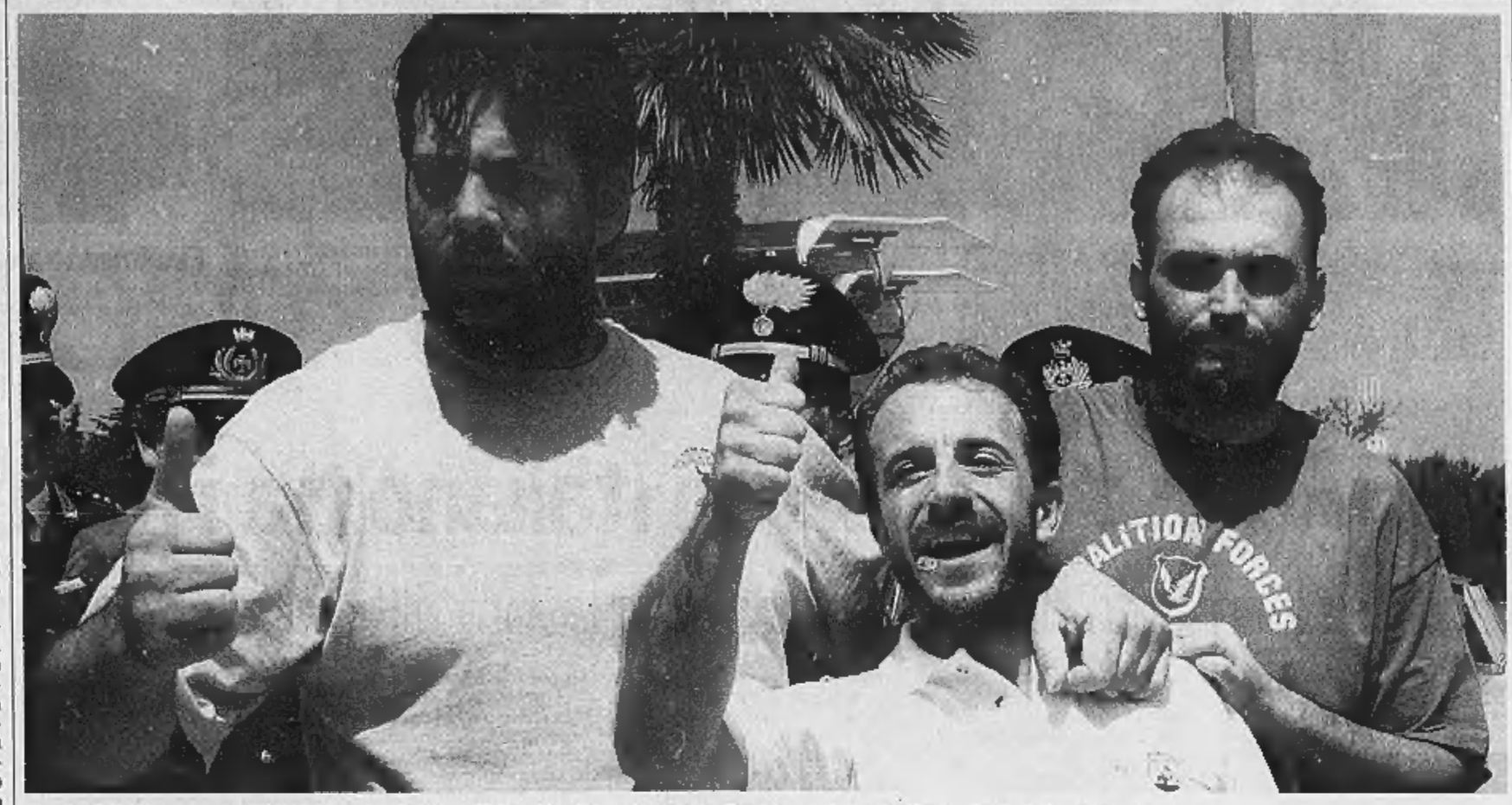
Il fatto è che queste elezioni europee arrivano in un momento di cruciale passaggio storico per il continente. Ingresso nell'Unione di dieci nuovi Paesi; incertezze sul ruolo dell'Europa nel conflitto iracheno e in un mondo non più bipolare; dubbio futuro della Costituzione europea. Almeno per queste tre ragioni quello del fine settimana non è, non può essere un voto solo sulla politica nazionale.

Certo, si potrebbe obiettare con qualche disincanto che il Parlamento europeo non ha tutti gli strumenti giuridici necessari per elaborare un autonomo indirizzo politico e che le decisioni più impegnative sono assunte dai Consigli europei, in occasione dei confronti di vertice tra i Capi di Stato e di governo. E si potrebbe anche constatare l'assenza di veri e propri partiti europei che non siano la semplice sommatoria dei partiti nazionali. Così ragionando, tuttavia, si dimenticherebbe che gli stessi parlamenti nazionali, anche se hanno molti degli strumenti giuridici di indirizzo politico che mancano al Parlamento europeo, non hanno poi la forza per servirsene, restando sempre più frequentemente dominati dai loro governi. E non si terrebbe conto del fatto che proprio dentro il Parlamento europeo la logica stessa di funzionamento dell'istituzione ha costretto a cementare i rapporti interni ai gruppi, creando vincoli politici tra i vari parlamentari che hanno cominciato a sovrapporsi - e a sostituirsi - a quelli di appartenenza nazionale.

Sullo sfondo resta la questione cruciale della Costituzione europea. L'urgenza della sua approvazione era stata messa in relazione, inizialmente, con la necessità di arrivare all'allargamento dell'Unione con un accordo già operativo sulle regole fondamentali del suo funzionamento. L'accordo non c'è stato, ma l'allargamento è arrivato egualmente, sicché non si può escludere il rischio di ulteriori rallentamenti. Proprio nella Costituzione però è disegnato un nuovo assetto istituzionale nel quale il Parlamento europeo acquista un ruolo un po' più consono alla sua natura rappresentativa. Per questo sarebbe importante che si discutesse dell'Europa e della più salda democratizzazione delle sue istituzioni, dando proprio con un voto consapevole sul suo Parlamento una spinta significativa al processo di integrazione attraverso la Costituzione.

Un'opinione pubblica che rimanesse distratta, ripiegata sul particulare delle vicende politiche nazionali, incapace di leggere dietro il voto di domenica il volto dell'Europa, non renderebbe ottimisti sul futuro destino dell'Unione.

FESTA A CIAMPINO, POI SUBITO DAL PM: I CARCERIERI ERANO VENTICINQUE. L'OPPOSIZIONE: IL GOVERNO IN PARLAMENTO



La gioia di Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio subito dopo l'atterraggio a Ciampino dell'aereo che li ha riportati in Italia (LA PRESSE/Giulio Napolitano)

«Ci trattavano come cani»

Il racconto degli ostaggi: nessun italiano fra i rapitori

ROMA. Il lungo abbraccio con i famigliari. Poi quattro ore di interrogatorio da parte dei magistrati. Per i tre ostaggi liberati con un blitz in Iraq la prima giornata tutta italiana è stata scandita da questi momenti. Ai magistrati hanno raccontato la prigionia: «Ci trattavano come cani. I sequestratori erano almeno venticinque. Non c'era nessun italiano, erano tutti iracheni». Di Fabrizio Quattrocchi pensavano che fosse stato liberato. Così avevano detto loro i carcerieri, quando li avevano separati. E sulla liberazione è scontro tra maggioranza e opposizione. L'Ulivo accusa il governo di aver fatto «un grosso spot elettorale». Replica il Polo: «Basse insinuazioni fuori luogo».

Bruzzone, Colonnello, Grignetti, Iacoboni, Martini, Nuotolo, Sepegno DA PAG. 2 A PAG. 6

INTERVISTA

Cupertino: ecco le mie prigioni «Ogni ora poteva essere l'ultima»

«Dormivamo a terra incatenati. Passavamo le giornate senza sapere che fine avremmo fatto. In quei momenti terribili pregavo Padre Pio di farmi tornare a casa»

Fulvio Milone A PAGINA 3

VERTICE DEL G8

BUSH E BLAIR: IN IRAQ UN RUOLO PER LA NATO

«Deve essere coinvolta e pensiamo di farcela» Riserve dalla Francia Tra Berlusconi e Prodi scontro sul ruolo della Banca centrale europea

Magri, Mastrolilli, Molinari ALLE PAG. 7 E 8

ANALISI

L'ETERNO FASCINO DEL PROPORZIONALE

Le Europee rilanciano un sistema elettorale «materno» che genera litigiosità tra alleati singolari accordi di voto e dà linfa ai minipartiti

Filippo Ceccarelli A PAGINA 13

TERRORISMO

NUOVE BR, ERGASTOLO A NADIA LIOCE

Condannata per la sparatoria sul treno Roma-Firenze La vedova dell'agente «Giustizia è fatta ha vinto lo Stato»

Vincenzo Tessandori A PAGINA 17

DOPO LE PAROLE DI UN PENTITO SVOLTA NELL'INCHIESTA SUI DELITTI SATANICI

«Da Torino l'ordine di uccidere»

«Ci guidava la setta X». Altri omicidi ancora da scoprire

BUSTO ARSIZIO. «C'era una setta a Torino che ci chiedeva di uccidere». Andrea Volpe, il pentito della setta delle «Bestie di Satana», interrogato dai pm che lo accusano di tre omicidi, ha aperto un nuovo fronte dell'inchiesta sui delitti satanici in Lombardia. E aggiunge: «C'era il collegamento con Torino, con una setta di importanza mondiale. Ma so solo che si chiamava "setta X"». E nell'indagine spuntano nuove vittime oltre ai tre omicidi accertati e ai due suicidi indotti. Giovara A PAGINA 15

RETROSCENA

LA CITTA' E LE CUPOLE DEMONIACHE

Nel capoluogo piemontese messe nere ostie rubate e due «chiese diaboliche»

Massimo Numa A PAGINA 15

PIU' SOLDI E PIU' AMORE?

MA AL SESSO NON PIACE IL RICCONE

Elena Loewenthal

NON è che la notizia lasci proprio esterrefatti. Secondo uno studio pubblicato dal National Bureau of Economic Research degli Stati Uniti e prontamente diffuso dai locali mezzi di stampa, non è affatto detto che chi ha più soldi faccia più sesso. Un grasso stipendio, una eredità fra capo e collo, una moglie ricca sono un'ottima soluzione quando si ha per mira un attico stratosferico e ci si vuol togliere qualche sfizio proibitivo, ma non garantiscono affatto più prestazioni a letto.

«Non siamo gente che studia il sesso. Non siamo nemmeno psicologi. Siamo economisti, e a noi interessa misurare (sic!)», dichiara il professor David Blanchflower, docente al Darmouth College nonché responsabile della ricerca, basata sulla documentazione raccolta dall'Università di Chicago negli anni compresi fra il 1988 e il 2002, con ben 16.000 campioni. E' ammirevole, financo commovente, questo sforzo congiunto di esperti in cerca di una felicità racchiusa dentro un elisir inafferrabile e volubile. Il denaro non è tutto, dice esterrefatto il professor Blanchflower, lasciando intendere un «chi l'avrebbe mai detto?» sgorgato dalla sua anima candida di economista.

Mentre a noi, disincantati profani, l'evidenza che il sesso non è roba che si compra (se non in certi casi, beninteso), non appare poi così strepitosa: perché in fondo già lo sapevamo che, a prescindere dal pane, l'amore ha bisogno soprattutto di fantasia. Che è un po' come il contrario della noia, e quella sì, che sia danarosa o meno, abbatte ogni desiderio - vuoi della carne vuoi dello spirito. Il vero nemico di quella passione che ci vuole per buttarsi in due sotto le lenzuola non è la povertà, non è nemmeno la brutta fame: è la monotonia. La convinzione di non aver più nulla da dire, né da ricevere. La certezza di poter ottenere tutto, al solo volerlo. Quella di aver già dato, tutto.

E' inutile almanaccare sulle leggi dell'amore, perché lui ne fa baldanzosamente a meno, dalle leggi proprie - e figuriamoci di quelle altrui. Per questo non c'è verso di addomesticarlo alle seduzioni del denaro: non perché questi sia vile, ma indifeso. A noi profani cacciatori di quella chimera irraggiungibile che è la felicità, l'aveva già insegnato Platone tanto tempo fa, che Eros è figlio di Povertà, e che della ricchezza se ne fa un baffo.

elena.loewenthal@lastampa.it

(800-929291)
prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie
e PENSIONATI INPDAP
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 2 a 10 anni
SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA
FORUS

BUONGIORNO

Trap in bermuda

CHE succede a Giovanni Trapattoni, il monumento del calcio dalle cui scelte dipenderà la tenuta emotiva della Nazione nelle prossime settimane? E' dai tempi in cui spargeva acqua santa sui preti coreani che si comporta in modo bizzarro. Ultimamente, però, esagera. Come quegli anziani che, dopo una vita trascorsa in grisaglia, girano coi bermuda a fiori e la camicia spalancata sul davanti. L'erede del Difensivismo, uno degli ultimi «made in Italy» che i cinesi non riescono a copiare, strombazza di voler giocare gli Europei con tre attaccanti e mezzo. Il maestro di psicologia applicata ai divi gorgoglia in tutti i microfoni il suo innamoramento esclusivo per Totti, gettando Del Piero e le altre soubrettes della squadra (con relativi sponsor) nel più cupo sconforto. L'insausto scopritore di talenti ignora il bomber emergente Gilardino e irride in pubblico le sue prodezze, dicendo che sono buoni tutti a tirare fra le gambe del portiere.

Non rimane che augurarsi che il giovanilismo di questo senatore nasconda una forma sublime di furbizia. Che il Trap, cioè, dopo tanto cianciare di calcio offensivo, schieri una punta e mezza e quattro mediani fin dalla prima partita (al massimo dalla seconda). Ma nel caso in cui persistesse nel rinnegare l'Italia e se stesso, è sperabile che siano i suoi giocatori a comportarsi da italiani veri: facendo finta di rispettare le disposizioni del Capo, ma in realtà ignorandole, per esprimere quell'anarchia sublimata dalla sofferenza che è il carattere immutabile dell'identità nazionale, e mica solo nel calcio.

TRENITALIA
Invita un amico in Intercity.
Viaggiate in due al prezzo di un solo biglietto* in 1ª classe.
*L'offerta è a posti limitati e valida fino al 30 giugno.
www.trenitalia.com

40610

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

IL FILM DELLA GIORNATA

Arriva l'aereo ORE 11,15. Il Falcon atterra a Ciampino e i tre ex ostaggi vengono accolti dalle autorità e dai famigliari: nell'immagine, Umberto Cupertino scende dalla scaletta del jet

L'abbraccio 11,39. Lacrime e commozione segnano l'incontro fra i tre italiani liberati e i loro familiari. Angelo Stefio ha atteso il figlio Salvatore con il tricolore, che poi gli ha passato, inginocchiandosi davanti a lui.

In Procura 16,01. E' durato circa quattro ore l'interrogatorio dei tre ostaggi liberati a Palazzo di Giustizia: nella foto Salvatore Stefio se ne va, finalmente può tornare verso la sua casa di Catania

Finalmente a casa 20,45. Tutti e tre, intorno all'ora di cena, sono arrivati alle loro case: nella foto Maurizio Agliana abbracciato dalla sorella Antonella, con i carabinieri a tenere lontano i giornalisti

DOPO L'ARRIVO A CIAMPINO ASCOLTATI PER QUATTRO ORE DAI MAGISTRATI

Gli ostaggi: «Non c'era nessun italiano tra i rapitori»

«Non sapevamo della morte di Quattrocchi». Si lavora all'identikit dei terroristi

Francesco Grignetti
ROMA

Sono stati giorni difficili, duri, con poco da mangiare, sempre stesi in terra, legati o incatenati. Almeno venticinque i sequestratori. Tutti iracheni. «C'era solo uno di loro che parlava uno stentato italiano».

Molto si è parlato intorno all'ipotesi di un italiano tra i sequestratori. Ma dagli interrogatori non risulta. Anzi. «Non c'erano italiani», hanno precisato. C'era però un certo arabo, una figura ricorrente, che masticava la nostra lingua. Era presente, la volta che lanciarono l'appello agli italiani. Il testo, anzi, lo scrisse di suo pugno davanti a loro. Probabilmente un iracheno che ha vissuto o studiato in Italia.

Le indagini si annunciano difficilissime. Ai carabinieri, i magistrati hanno dato l'incarico di disegnare l'identikit delle persone che hanno visto. Ma i tre non hanno saputo dire se sono stati «passati» da un gruppo all'altro oppure se l'avvicendarsi dei guardiani è il segno di una banda molto ramificata. Forse la Procura chiederà l'estradizione dei tre sequestratori catturati in flagrante dagli americani.

Di sicuro è stato un sequestro molto laborioso. Li hanno presi il 12 aprile, giorno di Pasquetta, sulla strada, a un'ora da Baghdad. E li hanno liberati lunedì, quando hanno sentito il rumore delle pale di un elicottero e dei colpi di fucile. Un commando di americani ha fatto irruzione nella stanza dov'erano tenuti prigionieri. E i soldati gridavano: «Go, go, go». Via, verso la libertà.

E' stato un racconto lunghissimo, di quasi quattro ore, quello che i tre ex ostaggi hanno fatto ai magistrati. E prima, arrivando in Italia, si erano sfogati con gli uomini della Farnesina che li accompagnavano in aereo. E' venuto fuori un quadro di paure, privazioni, provocazioni, asprezze. Di Fabrizio Quattrocchi, «che tra noi era un po' il capo, decideva lui le cose da fare e il lavoro da svolgere», pensavano che fosse stato liberato. Così gli avevano detto i carcerieri, quando li avevano separati. Non ci avevano creduto fino in fondo. Ma ogni volta che ne facevano cenno, le risposte erano confuse. «Sta bene». «Sta da un'altra parte». «Lo abbiamo dato a un altro gruppo». Che Fabrizio fosse morto, l'hanno saputo solo dall'ambasciatore De Martino, l'altra mattina.

Cinquantasei giorni, tanto è durato il rapimento. Un magistrato che li ha ascoltati racconta di averli visti «molto provati, sia fisicamente che psicologicamente». Tutti e tre sono smagriti. Stefio ha perso almeno quindici chili. In questo periodo, mai una doccia. Mai l'occasione di sgranchirsi le gambe. E infatti si sono lamentati di tenersi a stento in piedi. Li hanno spostati da un covo all'altro una dozzina di volte. Sballottati su macchine o furgoni («In un caso abbiamo avuto l'impressione di trovarci su un'ambulanza») regolarmente bendati e legati. Ma s'è trattato sempre di percorsi brevi. Gli toglievano i cappucci soltanto quando erano nuovamente chiusi in una stanza. E ogni volta una delusione: «In certi casi, erano stanzette davvero anguste. La peggiore, tre metri per tre. La migliore forse l'ultima, quella dove ci hanno liberati».

«Le condizioni igieniche erano quelle che potete immaginare». Non gli hanno mai cambiato la maglietta. Solo una volta, quando s'è trattato di girare un video, gli hanno dato da indossare dalle lunghe tuniche arabe, la «jallaba». Ma poi se le sono riprese.

A proposito di video. Ne sono stati diffusi quattro: il primo che li ritrae appena catturati, il secondo per l'esecuzione di Quattrocchi, un terzo e un quarto con loro che mangiano. Ma ne sono stati girati molti di più. Ogni volta venivano slegati e messi intorno a una tavola imbandita. E i tre non si lasciavano sfuggire l'occasione, perché a volte è passata anche una settimana prima di poter mangiare qualcosa d'altro. «Ci nutrivamo con il tè. E' stata l'unica cosa che non mancava mai».

I rapitori hanno immediatamente stabilito che Agliana e Cupertino, i due che non parlavano inglese ed erano i più spaesati, erano semplici subordinati. Così hanno interrogato i «capi», Quattrocchi e Stefio. Nei primi due giorni, li tempestavano di domande assieme. Poi Quattrocchi è uscito di scena. E toccava al solo Stefio. Ogni volta l'interrogatorio cominciava alla stessa maniera: «Spia del Mossad».

Hanno tramato per la loro vita. Un giorno, un rapitore s'è accorto che Stefio portava la fede all'anulare. L'ha voluta in malo modo. Stefio ha provato ad opporsi. E quello: «Se non me la dai, ti porto fuori e ti sparo». «Sparami qui davanti ai ragazzi, se hai coraggio». Salvatore non lo sapeva. Ma ha rischiato di fare la fine del suo amico Fabrizio. Il sequestratore sapeva bene a che cosa stava facendo riferimento.

STEFIO «Ero certo di tornare»

Paolo Colonnello
Inviato a CATENANUOVA (enna)

Tornerà mai in Iraq? «Non lo so, non lo so, forse... Adesso non posso pensarci. Sono stanco, stanchissimo. Ora ci sono solo le emozioni: e l'emozione più grande è stata rivedere mio figlio e mia moglie». Lo sguardo un po' allucinato, il volto smagrito, Salvatore Stefio, alle 9 e mezzo di sera, tira il primo sospiro di sollievo sottraendosi alla folla dei compaesani che in massa l'hanno accolto nella piazza del municipio, tra fanfare, applausi, cori e discorsi del sindaco Massaglia. E' alto, più di quanto ci si sarebbe potuti aspettare dalle immagini che in questi due mesi di prigionia ci hanno trasmesso le televisioni, quando insieme ad Agliana e Cupertino si trovava in chissà quale prigione della misteriosa Falange verde di Maometto. Il naso sottile, la barba ancora lunga, lo sguardo stranito, quasi allucinato. Quello di un uomo passato in meno di 48 ore dall'inferno di una prigionia durata 56 giorni, tra incertezza assoluta e timori per la vita, a questo clima strapaesano e dolce di una serata estiva, dove tutti sembrano felici tranne lui, incerto tra la commozione e la voglia di un letto vero. Tra le lacrime «per il collega che non c'è più» e quelle per la famiglia ritrovata. «Ero certo che sarei tornato e voglio ringraziare gli italiani per il supporto che mi hanno dato», dice appena sbarca dall'aereo che lo ha portato a Catania.

La moglie, Emmanuela Nicolosi, ha un filo di voce, gli stringe forte un braccio. Sorride: «L'ho trovato bene, pensavo peggio per quello che ha passato. E adesso sono felice, felice». Salvatore, Salvo per gli amici, stringe forte il figlioletto William in braccio. E il piccolo, tre anni e mezzo, gli pizzica le guance, gli sorride felice, non capisce perché c'è tutta quella gente, quelle telecamere, quelle luci che illuminano il volto stanco di suo padre: gli avevano detto che era lontano per lavoro e solo l'altro ieri il nonno, l'indomito Angelo, lo aveva chiamato per dirgli che «finalmente papà ha finito di lavorare e domani ritorna».

E quella di ieri per Salvatore Stefio è stata una giornata piena di ritorni. Prima a Ciampino, dove ha incontrato suo padre che ha voluto accoglierlo in ginocchio, col tricolore in mano e che forse oggi lo raggiungerà in Sicilia: «Era emozionatissimo, come me. State tranquilli, sto bene, ci ha detto. Ha voluto sapere subito del bambino e poi che cosa avevamo fatto in tutto questo tempo. Gli ho risposto che lo avevo aspettato con il Tricolore in mano. Ha capito». Poi al palazzo di giustizia della capitale, dove Stefio è stato interrogato per quasi tre ore e dove probabilmente dovrà ritornare per chiarire ogni aspetto di questa vicenda ancora avvolta nel mistero.

Salvatore Stefio, sulla pista di Ciampino, ha appena ricevuto il tricolore dal padre Angelo

E infine qui, a Catenanuova, dove, fino a due mesi fa era praticamente uno sconosciuto. Tanti viaggi all'estero, pochi rapporti con i compaesani. Però adesso, dal punto più alto della piazza, li ringrazia tutti: «Volevo ringraziare tutti voi, il Comune, gli italiani...». Uno zio, Carmelo, si fa avanti, lo bacia, lui gli chiede: «Tutto a posto?». Il figlioletto da una finestra del Municipio lo chiama: «Guarda papà, sono qui, sono qui». Salvo si volta, si distrae, poi riprende il microfono: «Io mi scuso, onestamente mi sento molto stanco...». Applauso, fine dell'apparizione pubblica. La fanfara intona per l'ennesima volta Fratelli d'Italia che la piazza canta a squarciagola. Il sindaco Massaglia non sta più nella pelle: «Catenanuova ha imparato in questi due mesi a volerti bene. Grazie a te Salvatore è cresciuta la dignità del paese e dell'Italia». Gli consegnano un mazzo di fiori, bianchi e rossi.

> Ora ci sono soltanto le emozioni: e quella più grande è stata rivedere mio figlio e mia moglie Grazie italiani

Salvo non ha più parole, manca la voce. Lo caricano su una macchina della polizia, una corsa e finalmente l'arrivo a casa, nella casetta bianca ai limiti del paese, in una contrada che ha un nome da favola, Isola di Niente e segna il limiti dell'inizio della campagna, alla fine della piana catanese. Le porte finalmente si chiudono, Emmanuela ordina una pizza al telefono, c'è ancora tempo per una visita del vescovo di Nicosia, Salvatore Pappalardo: «Oggi - dice - è un giorno di festa perchè la fede ha trionfato». Trionfa anche la stanchezza: Salvo chiede per l'ennesima volta scusa e si chiude in camera con la moglie. Pwer la prima volta, dopo tanto tempo, dormirà nel letto di casa sua tentando di scacciare gli incubi.

Tutta la qualità IBM, dedicata a piccole imprese e liberi professionisti.

Grande!
per lavorare ovunque in libertà.

A soli Euro 1.299,00*

Oggi puoi pensare in grande: IBM ti offre il ThinkPad R51 con tecnologia Mobile Intel® Centrino™, ottimizzato per reti wireless, con masterizzatore CD e DVD, a un prezzo sorprendente. Leggero e sottile, facile da usare e da integrare nella tua azienda, ti permetterà di lavorare alla grande ovunque, in piena libertà. **Offerta valida fino al 30 giugno 2004.**

IBM consiglia Microsoft® Windows® XP Professional per le aziende.

ThinkPad R51 IBM

Caratteristiche di sistema:
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
  - Processore Intel® Pentium® M a 1.50GHz
  - Intel® PRO/Wireless Network Connection 802.11b
  - Chipset Intel® 855GME
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Memoria 256MB / Hard Disk 40GB
- Monitor 15" XGA TFT
- CD-RW/DVD-ROM Combo
- Modem, Ethernet
- IBM Embedded Security Subsystem1
- Peso 2,6 Kg
- Garanzia 1 anno Carry-In
(P/N: UJ032IT)

Scopri anche il **ThinkPad R40e IBM** a soli **Euro 780,00***.

intel inside centrino MOBILE TECHNOLOGY

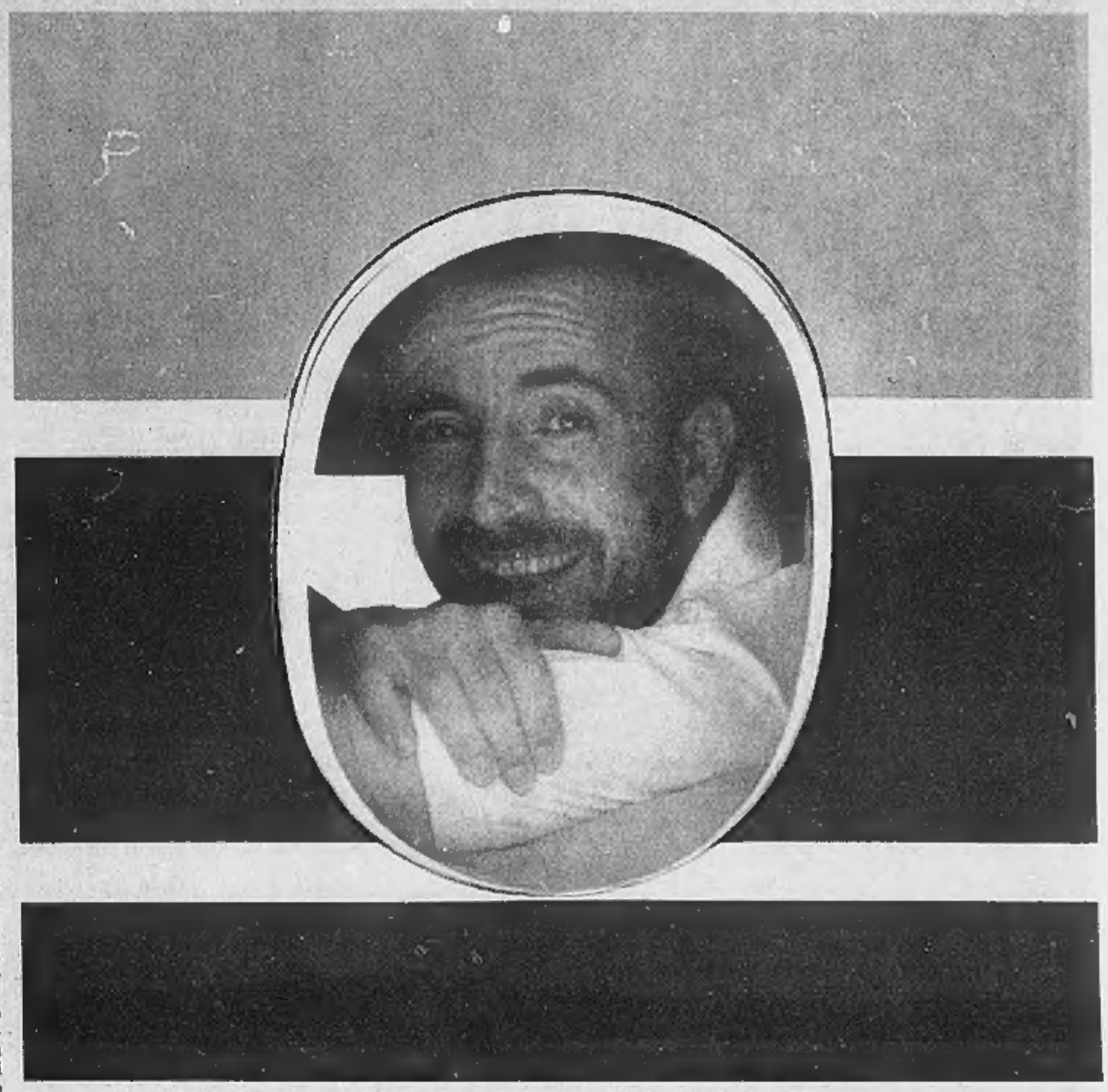
IBM

Chiama l'800 462427 o visita il sito **ibm.com**/it (sezione Professionisti) per sapere qual è il rivenditore più vicino e scoprire tutte le altre offerte.

* Prezzo indicativo di vendita IBM (IVA esclusa). Ogni rivenditore stabilisce autonomamente i propri prezzi, perciò per l'utente finale potranno differire da quelli sopra indicati. IBM si riserva il diritto di modificare i prezzi e le specifiche relative ai prodotti e sospenderne la distribuzione senza preavviso. Le fotografie possono rappresentare modelli. Intel, il logo Intel Inside, Intel Centrino e Pentium sono marchi registrati di Intel Corporation o delle sue filiali negli Stati Uniti e in altri paesi. Microsoft e Windows sono marchi registrati di Microsoft Corporation. IBM e tutti i nomi dei prodotti IBM sono marchi o marchi registrati della International Business Machines Corporation. Le altre denominazioni ivi citate possono essere marchi dei rispettivi titolari. © Copyright 2004 IBM Corporation. Tutti i diritti sono riservati.
1 È necessario scaricare da web il software gratuito per Embedded Security Subsystem 2.0.

IL RACCONTO DI UNO DEI TRE SEQUESTRATI: «OLTRE A GESÙ, IN QUELLE ORE PREGAVO PADRE PIO DI FARMI TORNARE A CASA»

CUPERTINO «Le mie prigioni»



Ciampino, ore 11,15: Umberto Cupertino osserva dall'oblò dell'aereo che l'ha riportato in Italia con i suoi compagni di sventura

intervista

Fulvio Milone

Inviato a ROMA

GO! Go!, strillavano i soldati. Io ricordo solo questo: urlavano Go! mentre mi prendevano per un braccio e mi trascinavano via». Allora, solo allora, Umberto Cupertino ha capito che per lui era arrivato il momento che aspettava da 56 giorni: il momento della libertà, del ritorno a casa. «Ci crederò veramente solo quando sarò arrivato in paese», balbetta con la voce che a tratti gli muore in gola, sopraffatta dal pianto. Lo incontriamo nel parcheggio dell'area di servizio Casilina Ovest, sull'autostrada Roma-Napoli. Nello sguardo gli leggi tutta la stanchezza e la sofferenza per la prigionia e per questi due giorni massacranti, trascorsi a rispondere a domande su domande senza mai un attimo di tregua, senza poter mangiare neanche un panino, senza potersi neppure radere. Quasi barcolla mentre scende dal Doblò blu parcheggiato davanti all'autogrill: E' magro, indossa un paio di pantaloni di una tuta da ginnastica nera e una t-shirt bianca troppo grande, che gli balla addosso. Parla a scatti, a tratti balbetta. Scoppia a ridere ma subito si interrompe per soffocare l'ennesima crisi di pianto. Racconta con un lampo di paura negli occhi i momenti più duri della sua prigionia ma i ricordi, all'improvviso, gli sfuggono dalla mente e allora sussurra, quasi a volersi scusare: «Ho dimenticato». E non sai se si tratta davvero di amnesia o del riserbo imposto dai magistrati che indagano su questa brutta storia. Attorno a lui ci sono la madre Carmela, il fratello Francesco, la cognata Laura, gli amici Pino Netti, Vito Lamanna e Peppino Spinelli, e la fidanzata Francesca, che lo sorregge stringendogli un braccio attorno alla vita. «Che cosa posso dire? - dice -. Grazie Italia, grazie italiani per essermi stati così vicini».

Umberto, ci racconta i giorni della sua prigionia?

«Terribili, terribili. I carcerieri non erano violenti, nel senso che non picchiavano. Ma ci trattavano da cani. Ci sentivamo umiliati».

In che senso?

«Ci facevano dormire a terra, spesso eravamo incatenati. Non ci aspettavamo di meglio, certo: era la nostra condizione di prigionieri. Si mangiava poco, il cibo abbondante lo abbiamo ricevuto solo quando ci hanno messo davanti alle telecamere».

Ricorda quei momenti, quando vi filmavano?

«Ricordo molto poco, preferisco non parlare di questo».

Quando esattamente l'hanno rapita?

«Non so dire la data esatta».

E dei carcerieri cosa rammenta? E' vero che qualcuno, fra loro, parlava in italiano?

«L'italiano? Io non ho mai sentito parlare la mia lingua in tutti quei maledettissimi giorni. Parlavano solo in iracheno o in inglese, e siccome non conosco né l'uno né l'altro non ho mai capito una parola. Quelli si facevano capire a gesti, e le assicurano che erano molto eloquenti».

Quante prigioni ha cambiato?

«Non mi faccia queste domande, non ricordo...»

I sequestratori non hanno mai mostrato un briciolo di comprensione nei vostri confronti?

«E' gente senza pietà. Un giorno uno di loro mi derise perché mi aveva sorpreso a piangere. Mi fece capire tutto il suo disprezzo, mi trattò come se fossi stata una donnicciola».

Umberto, ma come le è venuto in mente di andare in Iraq, in mezzo alle bombe?

«Io ero lì solo per offrire un supporto a chi doveva lavorare in Iraq, tutto qui. Non ero un soldato in guerra, non c'entravo niente, io, con la guerra».

Ha mai pensato che forse non sarebbe uscito vivo dalla sua prigione?

«Maurizio (Agliana, ndr), Salvatore (Stefio, ndr) e io passavamo le giornate senza sapere che fine avremmo fatto. Vivevamo ogni ora, ogni minuto con il timore che sarebbe stato l'ultimo della nostra esistenza... Ma no, ora che ci penso io non ho mai creduto davvero che mi avrebbero ucciso. Pregavo, pregavo tantissimo, chiedevo a Gesù e a Padre Pio di farmi uscire vivo dall'avventura orribile che mi era capitata. Mi ha sostenuto la fede».

In che altro ha creduto?

«Nella mia famiglia, certo. Nei momenti più difficili, quando tutto sembrava perduto, riuscivo spesso a far calare nella mia mente una saracinesca che mi isolava da un mondo reale orribile, pieno di insidie e di incertezze. Chiudevo gli occhi, li stringevo il più possibile e cercavo di evocare l'immagine di mia madre, della mia fidanzata, di mio fratello. A volte il trucco riusciva: mi vedevo lì, a casa, seduto sul divano in salotto a vedere la tv, o al tavolo da pranzo a mangiare un piatto di pasta al sugo. Sognavo le passeggiate con gli amici, il caffè al bar nella piazza di Sammichele, una sigaretta accesa dopo pranzo. Piccole cose, insomma, che in realtà piccole non sono affatto: solo quando ti mancano ti accorgi di quanto siano importanti. Mi sentivo meglio mentre le immaginavo, ma il ritorno alla realtà era sempre durissimo. E poi...».

E poi?

«Mi ha sostenuto un sentimento che, soprattutto durante i giorni della prigionia, ho sentito davvero forte in me. Avevo la consapevolezza piena di essere un italiano».

Può spiegarsi meglio?

«L'Italia è un grande paese. Ero certo che lo Stato non avrebbe dimenticato tre uomini finiti nelle mani di un gruppo di terroristi in una nazione straniera. E' difficile da spiegare: sentivo che gli italiani ci erano vicini, che ci avrebbero aiutato in ogni modo. E' una convinzione, questa, che non mi ha mai abbandonato».

Adesso che è finita pensa di riuscire a dimenticare?

«Non so rispondere a questa domanda, non ancora. Ho tanta confusione in testa, chiudo gli occhi e mi vedo ancora disteso su un pavimento, con le catene ai polsi. Ma quando li riapro mi accorgo che sono salvo, e quasi non ci credo. Rido ma poi mi viene da piangere, sto in silenzio ma subito dopo mi metto a parlare come un matto: forse è lo choc. Devo recuperare, devo stare calmo e riprendere la vita di tutti i giorni. Forse ce la farò a tornare quello di prima, ma non ne sono sicuro. Di certo non dimenticherò mai una cosa...».

Che cosa?

«Che fummo presi in quattro e ci siamo salvati in tre. Fabrizio Quattrocchi (il bodyguard ucciso, ndr), lui, non lo dimenticherò mai finché campo. Di più non voglio dire. Il ricordo di quell'uomo lo terrò sempre per me».

Quando ha saputo della sua morte? Durante il sequestro o dopo la liberazione?

«Ora non ricordo, non posso rispondere a questa domanda».

Ora pensa al suo ritorno al paese: come crede che l'accoglieranno a Sammichele?

«Con una grande festa, spero: rivedrò gli amici, la mia casa. Riprenderò le mie abitudini. E voglio finalmente sposare Francesca, con cui sono fidanzato da tanti anni. Ho un gran bisogno di normalità».

Quale sarà la prima cosa che farà quando entrerà a casa?

«Farò una doccia, poi mi stenderò finalmente sul letto, il mio letto. Appoggerò la testa sul cuscino con la federa che odora di bucato e dormirò per giorni».

I manifesti apparsi ieri sui muri di Roma per festeggiare il ritorno dei tre italiani

> La prima immagine che ritorna? Go! Go!, strillavano i soldati lo ricordo solo questo: urlavano Go! mentre mi prendevano per un braccio e mi portavano via

> Mi ha sostenuto un sentimento che ho avvertito davvero forte in me in quei giorni: avevo la consapevolezza piena di essere un italiano

DOPO GLI INTERROGATORI IN PROCURA, E' TORNATO A PRATO ED HA CENATO A CASA DELLA SORELLA

AGLIANA «All'inizio ho sofferto la fame»

dall'inviato a PRATO

«Siamo a casa, tranquilli, siamo a casa». Lì, sulla pista dell'aeroporto di Ciampino, è l'unico che dice qualcosa, avanzando con i suoi due metri così spessi di muscoli e il suo barbone, un gigante che sovrasta tutti quelli che gli stanno attorno, levando in alto la mano con il pollice in fuori come a dire «tutto bene, okay». Siamo a casa, è vero. Saluta la folla di giornalisti assiepati dietro le transenne, i fotografi, i cameramen. Poi, però, dopo i baci e gli abbracci, le telefonate a mamma e papà, dopo l'interrogatorio dei giudici, e la sosta dai carabinieri, alla fine, prima di partire per Prato sulla macchina guidata dal Bettazzi, il grande amico di famiglia che è sempre rimasto accanto alla sorella, alla fine, Maurizio dice che non ce la fa adesso, che non se la sente ancora di raccontare la lunga prigionia. Chiede ancora alla sorella di continuare a fare quello che ha fatto in tutto questo tempo, di fargli da filtro. E lei allora comincia da lontano, dice che l'ha trovato bene, «eccanche in Iraq sei riuscito a dimagrire, gli ho detto». Parlano di mamma e papà, è più lui a chiedere che io», aggiunge. Niente paura, ci pensiamo noi: avete parlato di Quattrocchi? Subito, il muso duro. «No. M'ha detto soltanto che ha saputo di Fabrizio», ha risposto Antonella. A lei, il fratellone avrebbe detto: «Era quello che temevamo dal momento che non lo abbiamo più visto». Agli inquirenti avrebbe chiarito il dubbio: «L'abbiamo chiesto ai rapitori perché non lo vedevamo più. E loro ci hanno risposto: l'abbiamo liberato. Se ci abbiamo creduto? Forse no, avevamo paura che non fosse vero. Diciamo che avremmo voluto crederci. Non abbiamo sentito nessuno sparo, nessuna voce concitata».

Ai giudici, Maurizio ha raccontato i lunghi giorni della prigionia, con le stesse parole di Stefio e Cupertino: «Siamo stati trattati semplicemente come dei sequestrati, e ci potevamo lavare poche volte. Abbiamo sofferto la fame, soprattutto agli inizi. Non siamo mai stati picchiati, ma ci tenevano con le manette. Siamo stati costretti a vivere in luoghi angusti, a dormire per terra al freddo, accompagnati pure per andare al bagno. In due occasioni, per tre giorni in tutto, abbiamo dovuto passare la notte in un piccolo bagno, grande non più di due metri, un bugigattolo, tutti assieme, sdraiati per terra». Che non sono stati picchiati, lo chiarisce soprattutto chiacchierando con gli amici che gli raccontano del secondo video trasmesso da una tv araba, quando mangiano tutti assieme attorno a un tavolo basso, e Stefio sembra avere un grosso livido sulla fronte. «No, non c'era nessun livido. Saranno state le luci delle telecamere». Picchiati?, insistono «Noo. Maltrattati? Silenzio. Poi Maurizio lo ribadisce a tutti: «Ma io sto bene».

Prima di arrivare a Roma, Antonella aveva esternato la paura nascosta di tutti i familiari: «C'era il rischio che l'11 li potessero uccidere, era quello che ci angosciava. L'11 purtroppo è una data che ricorre. Meno male che è finita prima». Invece, Maurizio non ci pensa. A guardarli tutti e tre, sembra proprio quello che sta meglio. Un po' ingrassato, come annota la sorella. I giornalisti cercano di convincerlo a parlare, gli dicono che un altro suo collega ha fatto la conferenza stampa, che male c'è? Lui resiste: «Datemi due giorni per riprendermi». Sono due notti che non chiude occhio, ripete. Alle sei si riparte da Roma. All'andata c'erano volute quattro ore, con la coda di giornalisti dietro. Al ritorno, ne bastano poco più di due, volando sull'autostrada e seminando la fila di cronisti che arriva a Prato con venti minuti di ritardo. Alla fine si è di nuovo tutti sotto, televisioni e giornali, in via 24 Maggio al numero civico 2, nella casa di Antonella, quella dove abbiamo passato il tempo ad aspettare per 57 giorni. Di nuovo qui. Questa volta lui si affaccia dalla terrazza, con la sorella dietro. Fa segno con il pugno che lei lo sta sgridando. Sorride. «Sto bene. Grazie. Sono a casa». [p. s.]

IL MINISTRO GASPARRI

«Maurizio iscritto ad An»

«Maurizio Agliana è iscritto ad Alleanza Nazionale. Lo ha detto il ministro della Comunicazioni Gasparri in collegamento telefonico con «C'è Diaco» su Skytg24. «Avevamo deciso con il partito di non renderlo noto per non inficiare la trattativa e per l'incolumità dell'ostaggio» ha detto il ministro.

Maurizio Agliana scherza con la sorella Antonella

> Ci hanno trattati come dei prigionieri: manette ai polsi, chiusi in due metri e sdraiati per terra Ma non siamo stati picchiati

Nuova Fusion Generazione 2004.

Cambia prospettiva.

FordFusion. Il primo e unico Urban Activity Vehicle. Il modo più intelligente di dominare la città.

Nuovi interni.
Scopri l'eleganza degli interni black touch, delle rifiniture aluminium look, del nuovo quadro strumenti.

Nuove tecnologie.
Scopri il nuovo cambio robotizzato Durashift: tutta la sportività di un cambio manuale con tutta la comodità del cambio automatico.

Nuovi equipaggiamenti.
Scopri la ricchezza ed esclusività dei nuovi equipaggiamenti di serie.

Valori veri, vantaggi per tutti.

Generazione 2004: cresce il valore, ma non il prezzo con il contributo dei FordPartner

Fusion 1.4 16V 80CV,
2 airbag, ABS con EBD, **climatizzatore € 11.950** common rail TDCi più **€ 1.250**

Ford

DODICI POLIZIOTTI UCCISI A FALLUJA

Americani della polizia militare al riparo dietro gli Humvees durante un attacco

La guerriglia sabota due oleodotti e un gasdotto

■ Scontri e attacchi di insorti iracheni sono proseguiti anche ieri in varie località del Paese, dalla città sunnita di Falluja a quella sciita di Kerbala, a Sud della capitale. Dodici morti e una decina di feriti è il bilancio dell'attacco a colpi di mortaio effettuato in mattinata da un gruppo di insorti contro le forze della polizia irachena guidate dal generale Mohammed Latif, responsabile della sicurezza a Falluja, dopo l'accordo per la tregua tra marines americani e guerriglieri sunniti. L'agguato ha riportato un clima di tensione e insicurezza in città all'ingresso della quale si sono posizionati una quindicina di cingolati Usa che, secondo testimoni, avrebbero chiesto il permesso al generale Latif di entrare in città. Ad Al Khadra, invece, a Nord-Ovest di Baghdad, uomini armati hanno attaccato un convoglio di soldati americani. Un veicolo militare ha preso fuoco e la folla, che nel frattempo si era radunata sul luogo dell'attacco, ha cercato di impedire ai pompieri di spegnere l'incendio. A Baquba, a Nord della capitale, due iracheni sono rimasti uccisi martedì sera dall'esplosione di un ordigno che si accingevano a collocare su una strada. Sempre ieri si è appreso che i tre soldati della forza multinazionale in Iraq - tre slovacchi, due polacchi ed un lettone - morti ieri ad Al-Suwayrah, a Sud di Baghdad, non sono stati uccisi dall'esplosione accidentale di munizioni che stavano distruggendo bensì da un colpo di mortaio. Lo ha reso noto a Camp Babylon il generale polacco Piotr Czerwinski la cui conferenza stampa è stata trasmessa in diretta dalla televisione polacca Tvn24. Intanto il ministero dell'energia ha reso noto con un comunicato che è stato sabotato - ed è andato a fuoco - un gasdotto che alimenta la centrale elettrica di Baji, 200 km a Nord di Baghdad e una bomba ha incendiato un oleodotto che porta il greggio da Kirkuk al porto turco di Ceyhan, sul Mediterraneo. Un secondo potente ordigno è esploso a 80 km ad Ovest di Kirkuk, sulla tratta dell'oleodotto che collega i giacimenti iracheni al terminal turco di Ceyhan, sulla costa del Mediterraneo. Il bilancio aggiornato delle vittime americane contava ieri tra i morti 825 militari e 24 civili, 5013 i feriti.

LE INCONGRUENZE E LE RETICENZE NELLE SCARNE RICOSTRUZIONI UFFICIALI

I misteri di un blitz Chi l'ha fatto, dove chi è stato arrestato

Il luogo della prigione: la periferia di Baghdad o Ramadi? Il generale polacco Bieniek ora smentisce un ruolo delle forze speciali di Varsavia

Guido Ruotolo

ROMA

Che sia stata una classica operazione combinata di intelligence, diplomazia e forze militari sul campo, a questo punto nessuno dovrebbe più dubitare. E quindi tutti dovrebbero registrare con soddisfazione la riuscita della missione, che aveva come obiettivo la liberazione degli ostaggi. Probabilmente i dettagli dell'operazione che ha portato finalmente a casa Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio si conosceranno la settimana prossima, dopo il voto delle Europee, quando il governo, il sottosegretario alla Presidenza del consiglio, Gianni Letta, e il direttore del Sismi, Nicolò Pollari, saranno ascoltati dal comitato parlamentare di controllo sui Servizi, presieduto da un esponente dell'opposizione, [illegible].

Già l'altro giorno, a caldo, varie fonti istituzionali avevano avvertito che era troppo presto per conoscere tutti i dettagli dell'operazione che ha visto agire sul campo diverse forze della coalizione (americani, polacchi e naturalmente italiani). Ma le prime scarne e sintetiche dichiarazioni pubbliche rimbalzate a Baghdad, Roma e Varsavia, nel giorno della liberazione degli ostaggi, hanno alimentato l'alone di sospetto intorno alla vicenda, non foss'altro perché neppure le (reticenti) ricostruzioni fornite combaciavano tra loro. In particolare, erano, e per il momento rimangono, due gli aspetti da approfondire: il luogo e le modalità della liberazione.

Soldati americani durante un'operazione alla periferia di Baghdad

Per subito detto che fonti dell'intelligence [illegible] hanno confermato che la liberazione dei tre italiani e del palacco è avvenuta [illegible] Baghdad, anche se la versione ufficiale dice Ramadi. Altre fonti indicano nello specifico che la prigione degli ostaggi si trovava ad Abu Ghraib, alle porte di Baghdad - ma a Ovest della capitale irachena -, località tristemente nota per le torture inflitte agli iracheni nel suo carcere. Perché questo mistero intorno al luogo del rilascio? Torniamo a martedì. Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, nella prima conferenza stampa a palazzo Chigi, dopo circa due ore dalla liberazione degli ostaggi, afferma: «Ora posso dire soltanto che gli ostaggi erano tenuti nei dintorni di Baghdad, non so se in un sobborgo, ma nella parte Sud». Dichiarazione a caldo, che conferma l'ipotesi della fonte dell'intelligence. Mentre Frattini parla a palazzo Chigi, le agenzie di stampa rilanciano le dichiarazioni del generale [illegible]law Bieniek, il comandante del contingente polacco in Iraq, che afferma che la liberazione degli ostaggi è avvenuta a Ramadi, la località, tra l'altro, dove furono sequestrati i nostri connazionali. A metà pomeriggio, collegandosi in diretta con «Studio Aperto» mentre si trova ancora in volo diretto negli Stati Uniti, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, afferma: «Il covo è stato individuato lunedì sera. Si trovava a 110 chilometri da Baghdad». Avvalorando così la tesi Ramadi.

Perché queste incongruenze sul luogo del rilascio? Forse per coprire le fonti che hanno consentito il successo dell'operazione? Ieri, comunque, si è registrato un primo colpo di scena. Sempre il generale polacco Bieniek, l'altro giorno aveva avvalorato la tesi che un ruolo determinante nel blitz l'avessero avuto i reparti speciali (Grom). Ieri, da Camp Babylon, il generale ha invece smentito il ruolo dei Grom: «La liberazione è stata portata a termine dalle forze della coalizione. Se conoscessi i dettagli dell'operazione li darei. Non ho informazioni neppure su che fine abbiano fatto i due iracheni che si trovavano con il mio connazionale al momento del sequestro».

Dunque, a sentire il generale polacco - in questo confermando implicitamente il ruolo determinante avuto dagli italiani - sono state fantasiose le ricostruzioni avanzate ieri sul ruolo dei Grom e dei servizi polacchi nella individuazione del covo dei sequestratori.

Nel briefing pomeridiano a Baghdad, il comandante delle forze terrestri della coalizione, il generale Ricardo Sanchez, l'altro giorno aveva fornito pochissimi dettagli sull'operazione: «Alcuni dei rapitori sono stati arrestati». Quanti? Mistero. Ancora ieri mattina, fonti dell'intelligence italiana precisavano: «Per il momento non ci risultano arresti. Aspettiamo di avere maggiori elementi». In serata, la conferma: «Ci sarebbero stati due arresti, un terzo sarebbe sfuggito alla cattura». Gli ostaggi hanno raccontato che al momento del blitz c'erano soltanto due carcerieri armati che non hanno opposto resistenza. Esiste davvero il terzo carceriere? Perché è riuscito a scappare e che ruolo aveva davvero? E poi, chi siano i due arrestati, e dove e da chi sono detenuti? Una ipotesi che non trova ancora conferma è che i due arrestati siano stati «sacrificati» dalla fonte che ha indicato il luogo della prigione.

La sensazione, confortata da parziali ammissioni di fonti dell'intelligence, è che il blitz sia nato sulla base di precise indicazioni del «contatto» dell'intelligence. Francamente si fa fatica ad accettare la tesi che si sia arrivati al covo sulla base di intercettazioni telefoniche - a dire il vero, nessuna fonte dell'intelligence lo afferma - e questo perché è poco credibile che i carcerieri fossero così ingenui da comunicare con i cellulari. Più probabilmente la trattativa intavolata dalla nostra intelligence ha prodotto i risultati sperati: «Non sono stati pagati i sequestratori - afferma sibillino una fonte dell'intelligence - ma le fonti sono state foraggiate». Rimane il rimpianto per l'esecuzione, a poche ore dal sequestro, di Fabrizio Quattrocchi.

Cupertino e Agliana sull'elicottero che da Ciampino ha portato gli ostaggi liberati in procura per l'interrogatorio

ANDREA NATIVI SPIEGA I PUNTI OSCURI DELL'OPERAZIONE

«E' il commando che prese Saddam»

L'esperto di intelligence: «Uomini di esercito, marina e Cia»

Jacopo Iacoboni

Rieccoli, «sono gli stessi che hanno catturato Saddam». Sono loro, una *joint* americana composta da esercito marina e agenti della Cia, a non i Delta Forces, ad aver salvato le vite di Umberto Cupertino Salvatore Stefio e Maurizio Agliana. Il blitz è stato condotto tra le ultime ore di lunedì notte e le prime luci dell'alba di martedì. Non c'erano i tre reparti speciali italiani, Gis, Col Moschin e GI, c'erano invece diversi dirigenti dei nostri servizi segreti militari».

Per comprendere come sono stati liberati gli ostaggi italiani occorre fare alcune chiacchierate con militari ed esperti di intelligence. Conversazioni spesso al riparo dell'anonimato, per una ragione più di altre: «L'operazione potrebbe non essere conclusa». Andrea Nativi, direttore della *Rivista di Difesa*, lo ritiene possibile: «È molto difficile che si sia agito davvero nell'ora più calda della giornata, un'ora in cui è presumibile che i carcerieri fossero attentissimi. Se vuoi fare un'operazione di *rescue*, di liberazione di sequestrati, cosa fai? Agisci da manuale, intervieni quando pensi di trovare i sequestratori in braghe calate». Così, anche a detta di un'altra fonte riservata, sarebbe stato fatto. Fissata l'ora, è invece più difficile poi stabilire il «chi» e il «come». E per arrivarci corrono alcuni riscontri incrociati.

Los Angeles Times e *New York Post*, ieri mattina, attribuivano senza esitazioni il blitz alla Delta Forces, il reparto «combat» di punta degli Stati Uniti, mentre a rivendicare un ruolo «direttamente operativo» dei polacchi era rimasto praticamente solo il governo di Varsavia. Sono ricostruzioni plausibili? È qui che cominciano le sorprese e qualche apparente anomalia. Nativi risponde così: «Diciamo in questo modo: Delta e numerosi Berretti verdi c'erano, ma non hanno fatto loro l'operazione». E chi allora? La domanda cruciale viene affrontata con circospezione: «Ci sono molti elementi che non posso rivelare, ma perché dobbiamo per forza pensare a delle unità militari "combat"?». La traduzione è semplice, e confermata da una fonte di intelligence: «L'unità che ha agito, con ottima probabilità, può essere la stessa che ha catturato Saddam Hussein. Si tratta di una joint, una forza composta da uomini di esercito, marina e Cia». Un bacino di uomini, seicento in tutto, che sono stati addestrati ad hoc e spediti nel Caucaso e in Iraq tra la fine dell'attacco in Afghanistan e l'inizio della campagna irachena.

> «In queste azioni ci vogliono gruppi omogenei, tutto si basa su rapidità e sorpresa I soldati polacchi? Loro sono stati solo un anello»

> «E' molto improbabile che si sia agito nell'ora più calda della giornata quando i carcerieri erano certo più attenti a possibili attacchi»

Non è tutto. Sostiene Nativi: «Dalle informazioni in mio possesso posso dire con poche esitazioni che l'operazione è stata *cold*, fredda. In sostanza, non si è sparato. E di certo non è neanche stato pagato un riscatto in denaro». Assai improbabile che i polacchi abbiano preso parte attiva all'assalto conclusivo. Ragiona Nativi: «In queste azioni è impensabile che agiscano gruppi operativi disomogenei. Tutto si basa sulle velocità, la sorpresa, la compattezza, l'appartenenza a una stessa rapidissima catena di comando. I polacchi possono aver fatto parte del primo anello. Non di più». L'operazione è stata infatti preceduta da una lunga ricognizione del luogo: «In questo caso l'azione militare è la ciliegia sulla torta, ma questa liberazione sarà ricordata soprattutto per il prima: passerà alla storia come un'ottima operazione di intelligence». Le fasi sono scandite in modo nitido.

Primo, «è stata fatta un'accurata cinturazione esterna dell'area, per impedire che i terroristi scappassero o che arrivassero loro dei rinforzi, e per evitare interferenze impreviste. In questo possono aver agito anche elementi speciali di Varsavia». Già nella seconda fase la gestione è diventata esclusivamente americana: «Accade quando, dentro la cintura, si piazzano snipers, uomini con armi più pesanti e sistemi di sorveglianza». Non è impossibile che sia stato usato un aereo diversivo per catturare con un bum sonico l'attenzione dei sequestratori. Il tutto è durato non più di dieci minuti.

L'Italia ha tre reparti speciali che potrebbero eseguire un'azione così: i Gis dei carabinieri, una forza anfibia, utile sia nelle liberazioni di ostaggi in teatri militari, sia in situazioni civili; il nono reggimento d'assalto Col Moschin; il GI della Marina. «Tutti e tre - assicura una fonte anonima - erano assenti». Assenti dunque anche gli italiani? Nativi: «Non ho detto questo». Un'altra fonte è esplicita: «Sul luogo del blitz c'erano i dirigenti dei servizi». Forse non solo militari.

C'è un ultimo elemento sul quale potrà essere utile indagare: «Di solito le operazioni di liberazione, quelle di polizia tipo film con Clint Eastwood, ma anche quelle militari, vengono filmate». Esiste un filmato della liberazione dei tre italiani? «È possibile», ammette Nativi, e sarebbe solo l'ultimo anello di una guerra globale che, non dimenticatelo, resta mediatica e postmoderna.

Andrea Nativi

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Avevo fatto cercare dalla libreria francese di Torino un fascicolo della «Révolution Surréaliste» del 1929, con la sceneggiatura del *Chien andalou* di Buñuel: ora mi scrivono che è trovato, ma costa L. 34.000! Una copia di rivista di trenta anni fa, 34 mila lire! Hai mai udito una cifra più pazzesca? (Sono ancora sotto lo *choc*).

La prime dieci lettere del carteggio Oddone Camerana-Guido Ceronetti (G.C. da Roma, 6 marzo 1964) in CARTE VIVE, bollettino degli Archivi della Biblioteca Cantonale di Lugano, marzo 2003

Ritorno a casa

A Ciampino lacrime e ministri

Andrea di Robilant

ROMA

Non sono ancora le undici ma fa già caldissimo - oltre i trenta gradi - sulla pista d'atterraggio del 31 esimo Stormo a Ciampino dove autorità e giornalisti scrutano il cielo azzurro in attesa di vedere il Falcon dell'aeronautica militare partito da Kuwait City con a bordo i tre ex ostaggi italiani che atterrerà di lì a pochi minuti.

Ministri, famigliari, carabinieri, funzionari formano una piccola folla variopinta e confusa che man mano si predispone con ordine davanti al punto dove Salvatore Stefio, Umberto Cupertino e Maurizio Agliana sbarcheranno dall'aereo di Stato. Gianfranco Fini in vestito blu e cravatta è più alto di tutti. Accanto a lui il ministro degli Esteri Franco Frattini e il sottosegretario Gianni Letta che si deterge il sudore sulla fronte con un fazzoletto bianco. Ci sono anche Mirko Tremaglia, ministro per gli italiani all'estero, e Lucio Stanca, ministro per l'Innovazione. Il sindaco Walter Veltroni, con la sua fascia tricolore, è l'unico esponente dell'opposizione.

Il Falcon atterra con anticipo poco dopo le undici. I carabinieri dei Ros salgono a bordo. Salvatore Stefio è il primo ad affacciarsi dall'abitacolo. Si leva un applauso. «Bravi! Benternati!». Indossa la T shirt azzurra delle *coalition forces*, pantaloni sportivi scuri e sandali di gomma. Sorride alla folla, fa la "V" in segno di vittoria e poi va incontro a suo padre, Angelo, il quale ha da poco baciato la pista d'atterraggio e adesso è in ginocchio davanti a suo figlio, con il tricolore in mano. Fini si avvicina e si stringe a loro.

Dietro a Stefio scendono Umberto Cupertino, il più piccolo dei tre ostaggi, e Maurizio Agliana, il più corpulento. Cupertino, in maglietta bianca e pantaloni da ginnastica, esulta e scuote il braccio in segno di vittoria. Ma in realtà appare il più fragile dei tre. Certamente il più commosso. Si emoziona quando la nipotina Carmela - la «prodigiosa Carmelina» che avrebbe indicato sul calendario di famiglia il giorno della liberazione degli ostaggi - gli corre in braccio. Poi vede la sua fidanzata, Francesca Bonerba. I due si stringono in un abbraccio che sembra non finire mai.

Maurizio Agliana, anche lui in maglietta bianca e pantaloni da ginnastica, si attarda più degli altri, alza il pollice e saluta i giornalisti. Ha i capelli in disordine e la barba incolta. Durante il volo verso l'Italia ha trascorso molte ore accanto al pilota, facendo domande tecniche e parlando del suo dolore per l'assenza di Quattrocchi. Prende la sorella Antonella, raggiante dietro agli occhiali scuri, e l'alza da terra in un lungo abbraccio. Lei dice ridendo: «Sei in forma, solo un po' peloso». «Anche tu sei in forma». «Ci credo, mi hai fatto dimagrire!».

I tre ex ostaggi scompaiono nella saletta vip. Nessuna conferenza stampa: i magistrati hanno aperto un'inchiesta e vogliono essere i primi a sentirli. Dopo un quarto d'ora i tre ritornano sulla pista d'atterraggio e salgono a bordo di un elicottero dei carabinieri che li porta in una caserma a Tor di Quinto, dall'altra parte della città. Il tempo di prendere un tè freddo e un cornetto, e poi di corsa in procura dove vengono interrogati per più di tre ore. Verso le cinque del pomeriggio tornano in caserma dove trovano ad attenderli i loro familiari. Baci, abbracci, poi ognuno per la propria strada: Cupertino è partito in macchina per la Puglia, Stefio ha preso l'aereo per Catania, Agliana si è diretto a Prato.

LE POLEMICHE POLITICHE SUL DOPO-LIBERAZIONE DEGLI OSTAGGI

Ulivo all'attacco «Un Berlusconi in mimetica»

Il centrosinistra critica la sovraesposizione mediatica del premier
La maggioranza replica: «Sono meschinità, nascondono il loro fallimento dietro le insinuazioni». Cento (Verdi): basta bugie di Stato

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

«Ieri a Berlusconi mancava solo la mimetica del generale Sanchez», irride Piero Fassino. E Massimo D'Alema: «L'ho visto apparire cento volte nei vari tg, ci vorrebbe più discrezione». Avrebbe dovuto essere una festa per tutti gli italiani, invece la liberazione degli ostaggi detenuti in Iraq è diventata un ennesimo pretesto di polemiche elettorali. Con il centrosinistra irritato che denuncia il tentativo della Casa delle Libertà, in primis del premier Berlusconi, di voler mettere il cappello su quell'avvenimento come se fosse una festa della sola maggioranza, facendone un megaspot elettorale ai danni dell'opposizione. «Meschinità» replica Gianfranco Fini. Il centrodestra ostenta commiserazione e sarcasmo. «Nascondono il loro fallimento dietro basse insinuazioni», commenta Renato Schifani, capogruppo forzista al Senato.

Che la giornata della liberazione di Stefio, Agliana e Cupertino, oltre che del manager polacco sia stata oggetto di una copertura mediatica d'eccezione, con maratone ininterrotte dalle due del pomeriggio a notte inoltrata, è del tutto comprensibile. Lo è meno - secondo l'opposizione - il fatto che la parte del leone sui teleschermi l'abbiano fatta il presidente del Consiglio e il suo ministro degli Esteri, che hanno tenuto banco ad ogni ora. «Una vera invasione mediatica», denuncia Fassino. Il portavoce della lista unitaria chiede «maggiore sobrietà». Ricorda la discrezione e il senso di responsabilità del centrosinistra in questa vicenda, riconosciuti anche dal ministro Frattini. «A questo stesso atteggiamento dovrebbero attenersi tutti», aggiunge Fassino, evitando di usare strumentalmente una vicenda così delicata».

La sinistra più radicale va oltre. Pietro Folena, del correntone Ds, elenca una serie di domande alle quali andrà data risposta, e diffida il governo dall'attribuirsi «tutti i meriti di un'operazione gestita in realtà da polacchi e americani». «Basta con le bugie di Stato» incalza fuori dai denti Paolo Cento. «Siamo tutti felici che gli italiani siano stati liberati, ma non possiamo consentire questa sfacciata propaganda governativa», insiste l'esponente verde-movimentista. E invita Berlusconi e Frattini a venire a riferire subito in Parlamento, minacciando altrimenti mobilitazioni già da domani.

Gelida la replica di Fini. «Considero semplicemente meschino valutare in termini di risultato elettorale la liberazione dei nostri ostaggi», dichiara il vicepremier, ironizzando su «quella che dovrebbe essere un momento di grande gioia per tutti». «E' penoso che personaggi sinistri, piuttosto che gioire come noi, si preoccupino delle ricadute elettorali della liberazione degli ostaggi», gli fa eco Mirko Tremaglia. E punta il dito su «chi osa parlare di strumentalizzazione». «Forse - insinua - sono gli stessi che avevano tentato un ricatto politico: ritirare i nostri soldati dall'Iraq perché altrimenti gli ostaggi sarebbero stati uccisi». Francesco Storace commisera D'Alema («Che pena») e ne irride la doppiezza, «un giorno legalitario, un altro ultrà». La spiegazione la dà, a modo suo, il vicepresidente della Camera, l'azzurro Alfredo Biondi: «Il doppio colpo della liberazione degli ostaggi e della risoluzione Onu ha fatto impazzire la sinistra». Che «a una parte della sinistra» siano «saltati i nervi» a causa i successi del governo, ne è convinto lo stesso Fabrizio Cicchitto. «E' quella stessa sinistra che sta facendo decollare un'operazione scetticismo, che sarà non è sfuggito a nessuno e dunque la palla incandescente è tornata alla Lista ed è cominciata a circolare una suggestione: «E se andasse Romano?». Non è dato sapere se Prodi sia stato personalmente informato della controproposta che lo riguardava, ma alla fine è stato il Professore a calare la proposta convincente: «Perché non mandiamo la Gruber?». E una guerra sotterranea si è consumata anche sui movimenti delle troupes del Tg3 da Roma, sulle dichiarazioni al Tg1 di Rutelli e Fassino: qualcuno avrebbe in mano una «contabilità» che dimostrerebbe un certo oscuramento dei quattro giorni trascorsi da Prodi in Italia.

Ma in termini comunicativi la vera difficoltà è stata quella di sostenere i temi più congeniali. Dopo il congresso di Forza Italia tutto puntato sulle «realizzazioni» del governo, il Listone si è limitato a una tempestiva conferenza stampa dei leader, senza riuscire a «cavalcare» le tante promesse mancate. Dice Paolo Gentiloni, nell'Ulivo il personaggio più aggiornato in termini di comunicazione: «Certo, il vecchio mago Berlusconi ha perso il tocco di una volta, è un po' invecchiato, le trovate di una volta si trasformano quasi sempre in boomerang. Ma lui resta in grado di imporre un tema a freddo, spostando l'agenda dei telegiornali. E i giornali - anche se non prendono ordini - ne devono tenere un po' conto. E' davvero complicato imporre una propria agenda». Tanto più se il budget concesso dai partiti alla Lista - circa 10 miliardi delle vecchie lire - è molto inferiore a quello di Forza Italia. Ma Fabrizio Morri, direttore della campagna elettorale del Listone, dice che in realtà quella cifra raddoppia se si aggiungono le risorse messe a disposizione dalla periferia», «questa volta siamo riusciti a lanciare la campagna dei "sei per tre" prima di Berlusconi» e «tutte le volte che abbiamo provato a cambiare l'agenda, le tv e in misura minore i giornali, sono andati dietro a quel che chiedeva Berlusconi».

Storace a D'Alema
«Che pena, un giorno legalitario, un altro ultrà»
Cicchitto, Forza Italia
«Ora ci aspettiamo la richiesta da loro di una commissione d'inchiesta su come il governo ha risolto la crisi. In realtà a una parte della sinistra sono saltati i nervi»

Romano Prodi, presidente della Commissione europea

è possibile porti anche alla richiesta di una commissione parlamentare d'inchiesta su come il governo ha ottenuto la liberazione degli ostaggi», ironizza il coordinatore di Fi. «Salvo poi chiedere - ipotizza - la messa in stato d'accusa di ministri e sottosegretari. Ormai nulla ci sorprende». Più saggio il ministro dell'Ambiente Altiero Matteoli (An), per il quale «sarebbe un errore se il centrodestra facesse un calcolo elettorale sulla liberazione dei nostri connazionali, come sarebbe altrettanto grave se la sinistra avesse da ridire sull'esito di questa vicenda».

SBARBATI: FATICHIAMO A ESPRIMERE UNO SPIRITO COMUNE. GENTILONI: COMPLICATO IMPORRE UN'AGENDA NOSTRA

Finisce in salita la corsa del Triciclo

Pochi i momenti unitari, troppe le gelosie tra i singoli partiti

retroscena
Fabio Martini
ROMA

NELL'OVATTATA stanza dell'hotel Excelsior Romano Prodi era stato brutale, come usa fare quando l'ora è difficile: «Ragazzi, le cose non stanno andando bene: i partiti hanno lanciato la loro campagna elettorale, ma la Lista no, è ancora al palo...». Era il 13 maggio, i segretari della Lista unitaria ascoltarono, Rutelli e Fassino successivamente bisticciarono sino alle urla, ma da allora la campagna elettorale del Listone non è mai definitivamente decollata. Dietro le quinte il peggio è accaduto di tutto. Si sono consumati piccoli dispetti tra i leader. I partiti si sono rivelati più avari del previsto, al punto che una ventina di giorni fa non si sono trovati neppure i soldi per spedire una lettera a tutti i capofamiglia. Persino il pullman di Prodi e il treno di Rutelli hanno finito per avvolgersi in un'aura mitica: stavolta sono mancati sia il «veicolo» per le idee, sia l'idea-forte per tirare tutta la campagna. E un leader vero da votare, che non fosse presente - come Prodi - soltanto sui manifesti.

Dice la repubblicana Luciana Sbarbati, donna verace e di polso: «Dobbiamo ammetterlo: ogni partito ha fatto la sua campagna elettorale e di iniziative unitarie se ne sono viste pochine, col contagocce». Dice il presidente dello Sdi Enrico Boselli: «Negli ultimi dieci giorni tutte le iniziative di Prodi con i partiti sono andate molto bene, ma altrove si fa più fatica a esprimere uno spirito unitario». Dice la prodiana Marina Magistrelli: «Guai a dimenticare la contemporaneità delle amministrative, ma bisogna riconoscere che il messaggio unitario è venuto da Prodi assieme ai segretari e in poche altre occasioni». E così, le ultime 48 ore della campagna elettorale della Lista unitaria si stanno rivelando tutte in salita. Certo, il flatone del Listone deriva dalla congiunzione in poche ore di tanti eventi «controcorrente»: la risoluzione dell'Onu, la liberazione degli ostaggi, il riaccostamento di Chirac a Bush. E al tempo stesso, negli ultimi 20 giorni di campagna elettorale, il Listone non è mai riuscito a imporre i propri temi, non è mai riuscito a farsi rincorrere da Berlusconi. Finendo per disperdere energie in piccole ripicche personali. Come quelle che ha diviso Fassino e Rutelli su chi dovesse rappresentare la Lista unitaria alla Tribuna elettorale della Rai in onda domani sera. Dopo l'indicazione iniziale - va Piero Fassino, nella sua qualità di portavoce della Lista - lo staff di Rutelli ha sondato informalmente Saxa Rubra, suggerendo l'alternativa: «Potrebbero venire tutte e due?». La decisione non spettava alla Rai, ma l'effetto di involontaria ironia eventualmente derivante dalla doppia pre-

TRA I RILASCIATI LA NOTA ATTIVISTA LEILA ZANA

La folla festeggia i deputati curdi appena liberati, al centro Leila Zana

Liberati in Turchia 4 deputati curdi Plauso dell'Unione europea

■ La Turchia ha liberato ieri la sua strada verso l'Unione europea da due ostacoli. Il mattino si è aperto con le prime trasmissioni in lingua curda da parte della radio e della tv di Stato; la sera si è chiusa con la liberazione della prigioniera politica Leila Zana e di altri tre ex deputati del disciolto partito filocurdo Dep, condannati due volte per collaborazione con l'organizzazione separatista armata Pkk. In un giorno solo è accaduto quello che per anni era apparso impossibile e che era stato a lungo chiesto dalle organizzazioni nazionaliste curde e dagli organismi europei, ma a cui si opponevano con forza i nazionalisti turchi e le memorie ancora vive della guerriglia del Pkk. Immediato il plauso della Commissione europea e dell'Europarlamento: «La decisione odierna è il segno che il progresso delle riforme politiche introdotte dalla Turchia nei passati due anni, sta guadagnando terreno», ha dichiarato il Commissario per l'Allargamento Gunter Verheugen. Anche Javier Solana, l'Alto rappresentante per la politica estera e dell'Ue, non ha lesinato elogi: «la Turchia sta mantendo gli impegni presi, realizzando ciò che ha promesso. Il processo di riforme contribuisce al progresso della società turca e di tutte le sue comunità». Tale decisione, per la quale Solana si dice «molto compiaciuto», «coincide con la prima trasmissione in lingua curda sulla televisione di Stato. Questo è un passo importante che va riconosciuto». Nel caso della Zana, vincitrice del Premio Sakharov nel 1995, e compagni, ad opporsi alla loro liberazione era stata soprattutto la magistratura turca, gelosa della sua autonomia e convinta della reale colpevolezza dei quattro ex deputati rispetto ai reati di tradimento e di partecipazione a banda armata. I due eventi accaduti ieri non sono dovuti «alla pressione europea - precisano fonti ufficiali - ma per decisioni autonome del Parlamento turco da un lato e, dall'altro, della massima magistratura del Paese, la Corte di Cassazione». Il Parlamento aveva deciso di aprire la radiotelevisione di Stato alle lingue non turche due anni fa, ma sono stati necessari due anni per passare dalla legge ai fatti.

AL G-8 LA CASA BIANCA PROPONE DI RIDURRE DELL'80% IL DEBITO DI BAGHDAD

Bush e Blair: è l'ora di portare la Nato in Iraq

«Riserve» di Chirac sull'iniziativa

Maurizio Molinari
Inviato a SAVANNAH

Ottenuta all'Onu la legittimazione del passaggio dei poteri in Iraq, il presidente americano George Bush e il premier britannico Tony Blair propongono al G-8 un maggiore coinvolgimento della Nato nella sicurezza. Ma la Francia frena: «Ho riserve su questa iniziativa», ribatte Jacques Chirac.

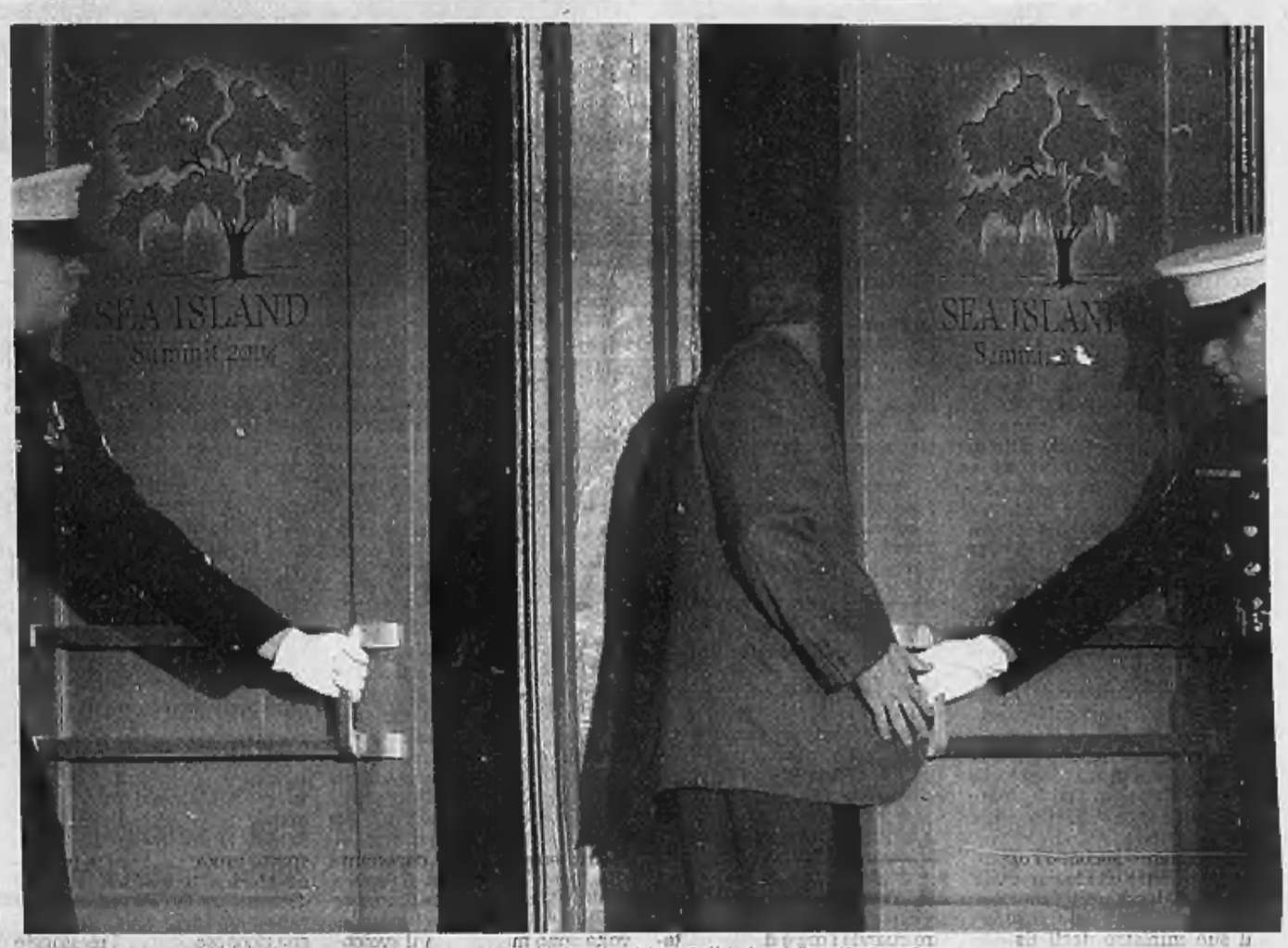
Sebbene al momento la maggioranza dei membri della Nato abbia contingenti in Iraq, l'Alleanza Atlantica in quanto tale ha un ruolo limitato al supporto tecnico a Varsavia per la gestione del settore di competenza nella zona centrale del Paese. Guardando al summit Nato di fine giugno a Istanbul, la Casa Bianca e Downing Street pensano a un salto di qualità. «Riteniamo che la Nato debba essere coinvolta e credo riusciremo a farlo», ha detto Bush dopo l'incontro con Blair, prendendo comunque atto del fatto «numerosi Paesi non sono in grado di fornire truppe» a cominciare da Germania e Francia. «Bush e Blair comprendono bene che vi sono dei limiti al coinvolgimento della Nato a causa della persistente volontà di Parigi e Berlino a non fornire truppe - ha dichiarato un alto funzionario dell'Amministrazione che ha assistito al colloquio - ma la Nato è comunque già in Iraq a sostegno del settore polacco e vi sono altre cose che possono essere fatte per arrivare a garantire un maggiore sostegno internazionale al Paese».

Di più la Casa Bianca non dice, soprattutto nel timore di indebolire l'intesa politica con Parigi e Berlino trovata in seno al Consiglio di Sicurezza sulla risoluzione 1546. «Non abbiamo finora avanzato ipotesi concrete perché aspettavamo l'approvazione della risoluzione», precisa l'alto funzionario americano, dicendosi fiducioso sul fatto che «nelle settimane che mancano al summit in Turchia i governi Nato saranno molto creativi». Fra le ipotesi allo studio ve ne sono tre: ripetere il precedente afghano, affidando alla Nato la guida del contingente multinazionale; estendere anche ai settori americano e inglese il «supporto tecnico» di cui adesso usufruiscono i polacchi; assegnare all'Alleanza l'addestramento delle nuove forze di sicurezza e polizia, in ragione del fatto che Parigi e Berlino hanno già accettato di svolgere questo compito per un numero limitato di unità.

Il presidente francese, Jacques Chirac, reagisce alla richiesta di Bush mostrandosi molto prudente e mette le mani avanti: «Sono aperto a discussioni ma essere presente in Iraq non appartiene alla vocazione della Nato, ho riserve riguardo a questo tipo di iniziative», precisa, aggiungendo però che «terremo in considerazione l'intenzione che sarà espressa in merito dal governo iracheno». La posizione di Chirac nasce dalla volontà di rafforzare la «piena sovranità irachena» e di trovare nel governo di transizione di Iyad Allawi un interlocutore diretto, senza più passare attraverso Washington o Londra. «Ciò che conta è che gli iracheni prendano il futuro nelle loro mani» ripete il capo dell'Eliseo. Il cancelliere tedesco, Gerhard Schroeder, aveva mostrato una maggiore apertura nell'incontro avuto in precedenza con Bush, promettendo di «aumentare gli sforzi» per un forte ruolo della Nato, ma ribadendo di non essere disposto a fornire contingenti di truppe. «I tedeschi ci hanno detto di essere pronti a fare di più», ha detto un portavoce della Casa Bianca.

A spingere Bush verso un maggiore coinvolgimento della Nato sono esigenze militari come di politica interna: da un lato ciò consentirebbe alle forze armate americane di diminuire l'imponente sforzo logistico cui sono sottoposte, dall'altro permetterebbe alla Casa Bianca di privare il candidato democratico John F. Kerry di uno dei cavalli di battaglia elettorali.

Durante i colloqui con i partner Bush ha posto anche la questione del debito iracheno, proponendo una drastica riduzione pari a circa l'80 per cento dei 120 miliardi di dollari di pendenze ereditate da Saddam. Di sicurezza e debito gli Otto hanno discusso con il neopresidente iracheno Ghazi al-Yawer, accolto con voluto calore dal cerimoniale di Sea Island per testimoniare anche nei dettagli del protocollo la svolta politica avvenuta alle Nazioni Unite. La Casa Bianca si era schierata a favore della nomina a presidente di Adnan Pachachi, ma adesso Bush accoglie Al Yawer a braccia aperte: «Stiamo lavorando per voi». E Al Yawer ha risposto esprimendo «forte sostegno per il ruolo della comunità internazionale e per la permanenza delle forze multinazionali in Iraq».



Una curiosa immagine di Bush che si prepara ad accogliere gli ospiti al vertice dei Paesi più industrializzati in Georgia

I curdi minacciano la crisi di governo

«Le Nazioni Unite non hanno tenuto conto dell'autonomia prevista dalla Costituzione»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

La prima minaccia di crisi per il nuovo governo iracheno viene dagli alleati più fedeli degli americani, cioè i curdi. La seconda, in termini di credibilità, viene dal passato del premier Iyad Allawi, che secondo il New York Times avrebbe condotto una campagna di attentati nel Paese durante gli Anni Novanta per sabotare il regime di Saddam. L'offensiva era stata organizzata e finanziata dalla Cia, facendo diverse vittime civili.

Il primo problema, quello dei curdi, è scoppiato con una lettera inviata al presidente Bush dai loro leader, Jalal Talabani e Massoud Barzani. I capi del Puk e Kdp, partiti dominanti nelle tre province del Nord, hanno scritto che ai curdi non accetteranno più una cittadinanza di seconda classe in Iraq». Perciò se le leggi che garantiscono i diritti delle minoranza non verranno confermate, «noi avremo altra scelta che non partecipare al governo centrale, non prendere parte alle elezioni, e bandire i rappresentanti dell'esecutivo dal Kurdistan». Non solo. I curdi chiedono anche la conferma della protezione militare americana, perché «le forze della libertà non prevarranno nel resto dell'Iraq, noi saremo marchiati per la vendetta, proprio a causa della nostra alleanza con gli Stati Uniti». Nesreen Berwari, la curda ministro dei Lavori Pubblici nel governo appena nominato, ha subito tratto le conseguenze della lettera: «Se la leadership ci chiederà di dimetterci, lo faremo».

Qual è il motivo di questo potenziale strappo? I curdi sono gli alleati più fedeli degli americani, e dal 1991 hanno vissuto in autonomia nelle tre province del Nord, protetti dagli aerei che pattugliavano la «no fly zone». Vorrebbero creare uno Stato indipendente, ma finora si sono accontentati di conservare l'autonomia nell'ambito di una struttura federale, per evitare contrasti in Iraq e con i Paesi vicini come Turchia, Siria, Iran e Armenia, dove abitano minoranze curde attirate dalla prospettiva di una nazione comune. La Transitional Administrative Law, ossia la Costituzione provvisoria approvata dal Consiglio governativo nel febbraio scorso, aveva preso nota di queste aspirazioni, prospettando la creazione di uno Stato federale. Inoltre aveva dato una garanzia ai curdi, stabilendo che la Costituzione definitiva poteva essere bocciata se gli abitanti di tre province avessero votato contro in un referendum. Questo, in pratica, dava agli uomini di Talabani e Barzani il potere di veto sulla futura legge fondamentale.

Il premier iracheno Iyad Allawi

Imbarazzo a Washington per le rivelazioni dell'intelligence sui trascorsi del primo ministro Allawi, che per conto della Cia organizzò attentati contro Saddam in cui morirono anche civili

L'ayatollah Al Sistani, capo spirituale della maggioranza sciita che guiderà il governo tramite Allawi, si era opposto alla Costituzione provvisoria, definendola il prodotto di un Consiglio non eletto all'ombra dell'occupazione. Quindi la settimana scorsa aveva avvertito l'Onu che inserire riferimenti a quel testo nella nuova risoluzione approvata martedì sarebbe stato «un atto contro la volontà del popolo iracheno e avrebbe avuto risultati pericolosi». Gli americani, che contano sull'appoggio di Al Sistani per stabilizzare il Paese, lo hanno ascoltato, introducendo solo un riferimento nel preambolo alla natura federale del futuro Stato.

Washington è convinta che i curdi non spingeranno il contrasto fino alla crisi perché sono isolati e non hanno alternative. Al centro della disputa, però, ci sono i ricchi giacimenti di petrolio intorno a Kirkuk, che la minoranza rivendica come capitale della sua regione. Talabani e Barzani, poi, hanno a disposizione la milizia dei peshmerga, cioè circa 100.000 uomini armati e addestrati, pronti a ritirarsi nelle montagne del Nord per difendere l'autonomia.

Un altro problema di credibilità per il nuovo governo potrebbe nascere dal passato del premier, lo sciita Allawi. Il New York Times, infatti, ha riportato le accuse di alcuni membri dell'intelligence americana secondo cui negli anni dopo la Prima guerra del Golfo aveva gestito per conto della Cia una campagna di attentati in Iraq allo scopo di destabilizzare il regime di Saddam. Nelle esplosioni sarebbero morti diversi civili. Se fosse confermata, questa notizia rimetterebbe in discussione l'affidabilità dell'ex esiliato tra la popolazione, rendendo meno credibili i suoi appelli di oggi contro chi usa la stessa tattica per rovesciare il suo governo.

Bush dà il benvenuto al presidente iracheno Al Yawer

«Non regaliamo il dopo Onu a Berlusconi»

La sinistra spiazzata dalla risoluzione corre ai ripari: ci vuole un ruolo dell'Europa

Antonella Rampino
ROMA

«L'Europa che si è divisa sulla guerra, non si divida adesso, dalla crisi irachena non si esce senza un ruolo dell'Europa». Il giorno dopo l'atteso varo della risoluzione dell'Onu per l'Iraq, Piero Fassino rilancia. E analoghe dichiarazioni rilasciano Enrico Boselli, Arturo Parisi, Massimo D'Alema, in un tam-tam che riguarda tutti i vertici della Lista Prodi. L'intento, dichiarato, è quello di non lasciare in un momento decisivo e finale della campagna elettorale che Berlusconi, il quale «ha scoperto l'Onu solo adesso», possa brandire la copertura politica delle Nazioni Unite come una propria vittoria. Incalzandolo, viceversa, su un fianco scoperto: l'Europa, e il ruolo marginale che l'Italia in essa vi gioca rispetto al direttorio Francia-Germania-Inghilterra. Una mossa che alla Lista Prodi serve anche per spostare l'attenzione da un punto sul quale potrebbe essere messa in evidente difficoltà: l'Onu infine torna in Iraq, mentre agli atti parlamentari e politici c'è una mozione nella quale l'area riformista dell'Ulivo, pressata dalla sinistra, ha chiesto il ritiro delle truppe. Sarebbe stato meglio prevedere per tempo il rientro sulla scena dell'Onu, come scrive oggi sul «Riformista» Emanuele Macaluso in una lettera aperta a Piero Fassino.

Quella mozione, però, venne accompagnata da una dichiarazione sottoscritta dai quattro segretari della Lista Prodi, in cui si metteva per iscritto che qualora l'Onu fosse tornato in Iraq anche l'Italia sarebbe dovuta tornare a dare il proprio «apporto». Un'arma oggi a doppio taglio. Da una parte proprio per questo le parole di Rutelli a «Porta a Porta» non meritavano lo scalpore anche mediatico con cui sono state accolte («E' quel che abbiamo sempre sostenuto», notava ancora ieri Fassino), dall'altra quel passaggio della dichiarazione dei quattro segretari motiva oggi la presa di posizione della sinistra interna della Quercia, per la quale «adesso il Listone chieda alla Francia di mandare le truppe a Bagdad». Effettivamente, allarga le braccia il segretario dei Socialisti Enrico Boselli che pure sostiene pienamente l'intento di Fassino di pungolare il governo per un ruolo europeo in Iraq, e che si dice «affatto pentito di aver chiesto il ritiro delle truppe», resta il «rimpianto per non aver aggiunto, a quelle tre righe di mozione, anche il dispositivo con le nostre motivazioni, che al ruolo dell'Onu facevano riferimento». Permettendo così al centrodestra di «accusarci di essere a rimorchio di Bertinotti».

La preoccupazione, per Boselli come per Rutelli, come per Fassino appare concentrata da una parte su quel che succederà in Iraq dopo il varo della 1546, poiché «sì è fatto un passo in avanti, ma in concreto non è chiaro chi si assumerà la responsabilità di normalizzare il Paese». Dall'altro, è chiaro che un ruolo di primo piano l'hanno giocato Germania e Francia, quest'ultima ottenendo di concerto con la Russia il risultato di maggior rilievo, ovvero l'esplicita citazione nella risoluzione delle lettere tra Powell e Allawi (aggiunte pure in allegato alla 1546) che regolano i rapporti tra forze della coalizione e poteri del governo iracheno in materia di operazioni militari e di sicurezza. Dunque, ragiona il responsabile esteri dei diesse Marina Sereni, «il risultato dell'Europa è stato di primo piano, ma senza che il governo italiano vi abbia avuto alcun ruolo». L'Italia di Berlusconi, si ragiona nella Quercia, anche questa volta ha lasciato il passo al direttorio europeo. E sullo sfondo c'è pure la partita che la Germania ha giocato per un seggio permanente all'Onu, possibile merce di scambio con il placet alla risoluzione perorata da Bush. Anche su questo, dice Sereni, «l'Italia ha giocato di rimessa». Adesso che la risoluzione dell'Onu c'è, incalza Fassino, «il governo si faccia promotore di un nuovo ruolo dell'Europa unita in Iraq».

SPAGNA: ATTENTATO IN NAVARRA, MENTRE FA PROGRESSI L'INCHIESTA SUL TERRORISMO ISLAMICO

Dopo più di un anno di silenzio l'Eta uccide due agenti della Guardia Civil

■ Dopo 15 mesi di inattività, i terroristi baschi dell'Eta sono probabilmente tornati ad uccidere ieri pomeriggio nei pressi di Castejon, 78 km a Sud di Pamplona (Navarra). Un commando di almeno due killer ha freddato, a colpi di un fucile a pompa, una pattuglia di due agenti della «Guardia Civil de Tráfico», la nostra «Stradale». Gli inquirenti non scartano nessuna ipotesi, compresa quella della malavita, ma la pista «etarra» è la più accreditata. Erano le 18,25 quando gli agenti di 29 e 31 anni, che stavano accingendosi a scortare un veicolo speciale, sono stati sorpassati a tutta velocità da un Sukuzi verde. I killer hanno rincorso il fuoristrada e, quando sono riusciti ad affiancarlo, sono stati investiti da una raffica di colpi. L'autista è morto sul colpo, il collega è spirato poco dopo il ricovero in ospedale. Il commando è riuscito a sfuggire alla caccia nonostante numerosi posti di blocco. [g. a. o.]

L'auto dei due agenti assassinati

Arrestati sei spagnoli coinvolti nella vendita della dinamite agli autori del massacro dell'11 marzo

■ La Guardia Civil spagnola ha arrestato sei persone che sarebbero legate alla vendita dell'esplosivo utilizzato nelle stragi dell'11 marzo a Madrid: lo ha annunciato il Ministero degli interni. La cellula islamica che ha portato a termine gli attentati avrebbe comprato 200 chili di dinamite rubata in una miniera della Asturie pagando in contanti e droga. Gli arresti sono avvenuti nella provincia di Aviles, nelle Asturie: tra i fermati vi sono anche la moglie ed il cognato di José Emilio Suarez Trashorras, il minatore arrestato pochi giorni dopo gli attentati e accusato di essere la persona che avrebbe materialmente messo l'esplosivo a disposizione dei terroristi islamici. Ai presunti complici si è arrivati grazie alle intercettazioni telefoniche effettuate nei mesi di gennaio e febbraio, prima che avvenissero gli attentati; alcuni dei fermati infatti si trovavano da tempo sotto inchiesta per un traffico di esplosivi.

Uno dei treni colpiti l'11 marzo

AL VERTICE DEI GRANDI DI SCENA L'ECONOMIA

Berlusconi-Prodi, è scontro sulla Banca europea

«Tiene alti i tassi», «Deve restare indipendente»

Ugo Magri
inviato a SEA ISLAND

Ieri mattina, al tavolo dei Grandi, Silvio Berlusconi si è molto lamentato della Banca centrale europea. Tiene alti i tassi d'interesse e complica la vita dei nostri esportatori, ha puntato l'indice, sollecitando una «valutazione politica» da parte dell'Ue. «Le mie sono critiche costruttive», ha precisato poi il premier; «non per questo è venuto meno il mio slancio e il mio amore per l'Europa», ha insistito; e comunque «anche il ministro francese dell'economia ha usato i miei stessi argomenti», ha fatto notare il premier ai cronisti. Però le sue parole hanno ugualmente creato un caso, poiché Romano Prodi s'è precipitato a dargli sulla voce: «La Bce è nata indipendente e tale deve rimanere», ha dichiarato il presidente della Commissione europea, anch'egli presente al summit, «la sua autonomia è una pietra miliare della politica economica e finanziaria Ue, non la si può mettere sotto controllo politico». Inutile ricordare che Prodi guida in patria il fronte dell'opposizione, e che tra pochi giorni si vota.

Berlusconi è partito all'attacco della Bce nell'ambito della prima sessione di lavoro, dedicata ieri mattina ai grandi temi dell'economia. Gliene ha offerto lo spunto il premier canadese Paul Martin, che per tre volte è intervenuto nel dibattito segnalando gli squilibri nei tassi d'interesse tra le due sponde dell'Atlantico. A quel punto il Cavaliere ha preso la parola per sottolineare, secondo il suo stesso racconto, «che quanto viene oggi praticato dalla Bce ha finito per spostare capitali dall'America verso l'Europa, avvalorando la nostra moneta e rendendo meno convenienti i nostri prodotti nell'area del dollaro». Berlusconi ha calcolato come dalla nascita dell'euro ad oggi, la moneta comune sia rincarata del 40 per cento, «diminuendo quindi di un pari importo la convenienza delle nostre merci» rispetto a quanti pagano in moneta americana.

Il risultato, a giudizio del premier, è che l'economia statunitense scoppia di salute, quella russa galoppa, quella cinese cresce al punto che converrebbe aprire a Pechino le porte del G8, mentre nel Vecchio continente «siamo fermi all'1-1,5 per cento». Colpa dei tassi, ma anche dei lacci e lacciuoli tesi da una Commissione impegnata a mettere regole anche là dove non ce ne sarebbe bisogno. Prodi, durante il vertice, s'è difeso spiegando che un certo aumento della macchina burocratica si è reso necessario per l'ingresso di dieci nuovi Paesi. «Non prendiamo lucciole per lanterne», ha ironizzato il premier con i giornalisti, «il pensiero burocratico è tutt'altra cosa, può esserci con tre persone, anche con una sola...».

> Il premier: «Crea difficoltà ai nostri esportatori ma le mie sono critiche costruttive Dopo le elezioni taglierò le tasse come a suo tempo fece Reagan Sull'Iraq non abbiamo commesso nessun errore»

Senza cravatta come tutti gli altri leader ospiti di Bush (ad eccezione di Jacques Chirac che ha tenuto il punto ostentando la propria), Berlusconi ha raccontato ai partner che il suo governo è deciso a tagliare le aliquote come misura anticongiunturale, e che si aspetta di ricavarne i risultati di crescite ottenuti a suo tempo da Ronald Reagan, di cui domani si celebrano le esequie: «Credo che questo sarà il nostro primo impegno di governo alla ripresa, dopo il momento elettorale». Il presidente americano, a sentire il premier, l'avrebbe incoraggiato lungo questa via nel corso di un colloquio bilaterale, l'ennesimo delle ultime settimane.

A Sea Island di Iraq non s'è ancora parlato, almeno fino al momento di andare in stampa. Però il clima è semi-idilliaco, dopo l'accordo sulla nuova risoluzione Onu. Berlusconi ieri se n'è assunto il merito senza troppi complimenti: «E' stata la conclusione di un discorso in cui noi abbiamo avuto una certa parte portata avanti attraverso incontri con Putin, Chirac Blair, Bush, Kofi Annan...». Se Usa e Gran Bretagna hanno cambiato opinione, fa intendere il Cavaliere, c'è anche il mio zampino. Il che lo rende «intimamente contento e veramente soddisfatto» per come governo e sua maggioranza si sono comportati. «Non abbiamo commesso un solo errore nelle nostre decisioni». La prova? «Tutti e sei i punti da me indicati in Parlamento si rispecchiano nel testo della nuova risoluzione Onu».

IL FERETRO TRASFERITO DA LOS ANGELES CON UN AEREO PRESIDENZIALE

A Washington incominciato il tributo a Reagan

■ **WASHINGTON.** Washington, la capitale che Ronald Reagan non aveva mai amato, ha cominciato ieri a tributare solenni onori di Stato al quarantesimo Presidente degli Stati Uniti. L'ultimo viaggio a Washington del Grande Comunicatore, con un aereo presidenziale inviato da George Bush in California per prelevare la bara e i familiari di Reagan, ha fatto scattare nella capitale un elaborato cerimoniale per il primo funerale di Stato ospitato a Washington in oltre trenta anni. Decine di persone si sono messe in fila fin dall'alba davanti al Capitol per rendere omaggio in serata, dopo una intera giornata di attesa, alla salma dell'ex-Presidente che rimarrà esposta per 34 ore nella Rotunda del Congresso, avvolta in una bandiera americana e appoggiata sullo stesso catafalco usato per il funerale di Abramo Lincoln. Il cerimoniale prevedeva l'arrivo al Capitol dopo una processione partita davanti alla Casa Bianca, con la bara posta su un affusto di cannone trainato da sei cavalli. Dietro la bara, un cavallo senza cavaliere, a simbolo del guerriero caduto, con gli stivali allacciati alle staffe della sella gli stivali di Ronald Reagan. Oltre 100 mila persone hanno già reso omaggio all'ex-Presidente nella Biblioteca Presidenziale Reagan nella Simi Valley, in California, un numero superiore alle previsioni che ha obbligato un'estensione delle ore di apertura del verde complesso situato 70 chilometri a Nord di Los Angeles. «È stato uno spettacolo incredibile», ha commentato la vedova Nancy Reagan. «Le manifestazioni di affetto per mio marito sono state commoventi». La bara di Reagan è stata caricata sull'aereo presidenziale in una base militare della California con una semplice cerimonia. Una banda dei Marines ha intonato il marziale «Hail to the Chief» (l'inno riservato agli inquilini della Casa Bianca), il patriottico «God Bless America», lo spirituale «Amazing Grace», mentre 21 salve di cannone hanno salutato l'ultima partenza di Reagan dalla California. [Ansa]

Berlusconi con Schroeder e Putin durante il summit del G-8 a Savannah

E' mancato
Pier Carlo Ferrero
Anziano La Stampa
L'annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali in Bra venerdì 11 giugno ore 15,30 parrocchia di S. Giovanni.
— Bra, 9 giugno 2004.
Last Travel - La Cattolica Bra

L'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Pier Carlo Ferrero
— Torino, 10 giugno 2004.

I Seniores «La Stampa» ricordano il caro COLLEGA.

Si è spento
Alberto Gioelli
Con infinita tristezza lo annunciano la moglie Maria Grazia, il figlio Fabrizio con Simona, la sorella Mariuccia, il cognato Giampiero con Michela, Marco e Daniele, i consuoceri Franca e Reginaldo e parenti tutti. Funerali venerdì 11 alle ore 11 presso la parrocchia Santa Rita, Torino. Non fiori ma offerte per la Ricerca sul Cancro. La presente ti partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 2004.
O.F. S. Rita - tel. 011/3291978

Ciao ALBERTO, ci mancherai. Ciamo, l'amico di sempre, con Carla, Laura, Luisa.

Ciao ALBERTO. Continueremo le nostre partite lassù, allenati con gli angeli. Bruna e Paolo.

Il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, il Presidente dell'Associazione Guido Carli, il Consigliere Scientifico Paolo Savona e i Componenti tutti dell'Associazione partecipano al dolore dei familiari per la prematura scomparsa della
dr.ssa Maria Teresa Panunzi
di cui ricordano con rimpianto le non comuni doti intellettuali e umane, la grande disponibilità e l'intelligente, proficua collaborazione prestata all'Associazione.
— Roma, 9 giugno 2004.

E' serenamente mancata
Maddalena Gozzelini vedova Gariano
Lo annunciano il figlio Gianni, la nuora Francesca, i nipoti Franco e Giuditta. Funerali venerdì 11 giugno ore 11.30 parrocchia Madonna della Divina Provvidenza.
— Torino, 4 giugno 2004.
O.F. Vittoria - corso Francia 249 bis Torino

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Antonino Amato
Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica
Ad esequie avvenute danno il doloroso annuncio la moglie Laura, il figlio Michelangelo, la nuora Lidia ed i parenti tutti. Il suo ricordo sarà sempre con noi.
— Torino, 9 giugno 2004.

E' mancato
cav. Gustavo Lerda
di anni 75
Lo annunciano la moglie Angela Revelli, i figli Roberto, Marina, Marco e Cristina, i generi, le nuore e i nipoti. I funerali provenienti dall'ospedale di Chivasso si svolgeranno venerdì 11 giugno alle ore 10.30 chiesa parrocchiale di Roata Chiusani di Centallo. Un ringraziamento di cuore vada alla Faro.
— San Mauro Torinese, 10 giugno 2004.

Per me sei stata un grande amico ed un compagno di lavoro eccezionale. Ciao GUSTAVO. Sergio.

Luciana e Sergio con Daniela, Alberto, Alessandro e famiglie partecipano commossi al dolore di Lina e dei suoi familiari.

E' mancata
Natalina Contesso ved. Malvezzi
Lo annunciano figlia, genero, nipoti e pronipoti. Funerali venerdì 11 corr. ore 11 parrocchia Gesù Operaio. S. Rosario oggi ore 18 in parrocchia.
— Torino, 10 giugno 2004.
O.F. Domus - 011/2482753

Giorgio Perrone
Famiglia Salerno, Katia, Giovanna, Virus partecipano al grande dolore per la perdita dell'amato GIORGINO.
— Torino, 9 giugno 2004.

Edu, Roby, Richy, Paolo e tutta la Sport Cars Torino si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro GIORGIO.

Gli Amici della palestra Clan e di calcetto sono vicini nel dolore di Michele, Mary e Michelino per la perdita del caro
Giorgio Perrone
— Torino, 9 giugno 2004.

E' mancata
Elisabetta Bottino ved. Gobetti
anni 78
L'annunciano il figlio Enzo, la nuora Liliana, le nipoti Elena e Paola. Funerali venerdì 11 giugno, alle ore 10,15, parrocchia S. Lorenzo.
— Venaria Reale, 8 giugno 2004.

La sorella Mariuccia con Cicci e Piero, Nilde e Cesare, Anna e Chris e figli abbracciano Enzo e famiglia.

Federalberghi partecipa al dolore della famiglia Gobetti per la scomparsa di
Elisabetta Bottino
— Torino, 10 giugno 2004.

Lo Studio Spagnotto sentitamente partecipa.

Cristianamente si è spento
Nevio Pranovi
L'annunciano la moglie, i figli, i nipoti e i parenti tutti. I funerali si terranno giovedì 10 giugno 2004 alle ore 11,30 presso la parrocchia Sant'Agostino Torino.
— Torino, 8 giugno 2004.

Il Presidente della Camera di Commercio di Imperia dott. Giuseppe Bianchi unitamente ai Membri della Giunta e del Consiglio Camerale, al Segretario Generale e al personale tutto partecipa con profondo cordoglio all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa dell'
on. Gianni Cozzi
presidente dell'Ente dal 1981 al 2001 ricordandone con affetto le doti umane e professionali, l'impegno profuso alla guida dell'Istituzione a favore del sistema economico provinciale.
— Imperia, 9 giugno 2004.

Giuseppe e Veronica Bianchi si uniscono commossi al dolore delle famiglie Cozzi e Parodi per la scomparsa dell'amico
on. Gianni Cozzi
— Sanremo, 9 giugno 2004.

Il Gruppo Bianchi SpA partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'
on. Gianni Cozzi
— Arma di Taggia, 9 giugno 2004.

La Federazione Provinciale Coltivatori Diretti e l'Associazione Produttori Olivicoli di Imperia partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'
ONOREVOLE
Gianni Cozzi
— Imperia, 9 giugno 2004.

Pietro, Anna e Carlo Isnardi, Fermo e Maki Martinelli si stringono con affetto a Beatrice e a tutta la famiglia per la prematura scomparsa del caro amico
Gianni Cozzi
— Imperia, 9 giugno 2004.

La famiglia Carli, addolorata per tanto schianto, ricorda con profonda commozione l'
on. Gianni Cozzi
che lascia un grande vuoto come imprenditore, come politico, come amico.
— Imperia, 9 giugno 2004.

Cav. Giulio Porporato partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
on. Gianni Cozzi
— Torino, 9 giugno 2004.

Ermando Nepote André, Francesca e Barbara Barbieri, André Nepote, Massimo Nepote con Gabriella e Simone si uniscono al dolore di Serenella e famiglia per la perdita improvvisa del caro
Gianni Cozzi
— Fiano, 9 giugno 2004.

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci e Personale tutto dell'A.S. I Roveri, unitamente al Presidente e Consiglio Direttivo dell'Immobiliare I Roveri, sono vicini a Serenella Cavicchioli per la grave e improvvisa perdita del caro fratello
Gianni Cozzi
— Fiano, 9 giugno 2004.

Margherita Abrate Barberis
Giampiero Livia, Alessandro Aureli partecipano commossi al dolore di Ettore e del papà.
— Torino, 9 giugno 2004.

Voglio invecchiare con te innamorato come un bambino. Grazie cuccioli mio per avermi regalato la felicità e l'amore vero. Ti amerò sempre... Pinguì.
Papà crescerò con la tua gioia di vivere e con i tuoi valori, sii il mio angelo. La tua Patata.
Con immenso dolore annunciano la scomparsa di
Mauro Demichelis
la moglie Pamela con la piccola Alice, i genitori Mariuccia e Battista, il fratello Sandro. Funerali venerdì 11 ore 10,30 parrocchia Regina Mundi.
— Nichelino, 9 giugno 2004.
O.F. Sola Nichelino 011

Ogni giorno, ogni istante, sei dove noi siamo, sei nella nostra mente, sei nei nostri cuori e pensarti felice negli spazi infiniti ci aiuta in questo viaggio. I tuoi amici.

I dipendenti ed i collaboratori della Simet srl in questa triste circostanza sono vicini a Giorgio Suragni per la perdita del padre
Rino Suragni
— Villarbasse, 9 giugno 2004.

La Rettifica srl prende parte al dolore di Giorgio Suragni per la scomparsa del caro PAPÀ.

E' mancato
DOTTOR
Giovanni Suppo (Nino)
Volontario della Libertà
Lo annunciano la moglie Luisa, i figli Angeli con Toni, Rodolfo con Carmen, i nipoti Davide, Francesca, Elena con Luca, Matilde e Camilla, i fratelli Luigina ed Eugenio, i cognati e i nipoti tutti. Un ringraziamento ai medici ed al personale del reparto Nefrologia dell'ospedale Martini. Funerali venerdì 11 giugno ore 9,45 parrocchia Santo Natale.
— Torino, 9 giugno 2004.

Tutto il liceo Gioberti partecipa al dolore della Preside per la perdita del padre
dott. Giovanni Suppo
— Torino, 9 giugno 2004.

Giorgio e Marisa Taschini partecipano commossi al dolore di Luisa e famiglia per la scomparsa del caro amico NINO.

Amministratori e Dipendenti della Società Costruzioni Generali Edilquattro S.p.A. partecipano al grave lutto della famiglia per la prematura scomparsa di
Massimo Criniti
— Venaria, 9 giugno 2004.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Coia
anni 67
L'annunciano la moglie Francesca; il figlio Giancarlo con Elena, Michela e Diego; parenti tutti. Funerali in Mappano venerdì 11 corr. ore 9.45 da str. Cuorgnè 125. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mappano di Caselle, 9 giugno 2004.

Partecipano al dolore la cognata Nella Miele ed i nipoti Paola, Silvio, Chiara e Vera.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Festa
anni 67
Addolorati l'annunciano la moglie Marta, la figlia Viviana con Enrico e gli adorati nipoti Federico e Francesca, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia S. Giacomo di Beinasco. Non fiori ma offerte alla ricerca sul cancro di Candiolo e asilo infantile M. Teresa Fornasio Beinasco.
— Beinasco, 10 giugno 2004.

Nel ricordo di BEPPE sono affettuosamente vicini a Marta e famiglia i cognati: Anna con Guido e famiglia, Suor Caterina, Matteo con Lidia, Monica e Luca, Onorina con Sebastiano e Aurelio e famiglia.

La Proloco di Beinasco ricorda con affetto e commozione l'amico BEPPE socio fondatore e prezioso collaboratore.

Sei stata una persona meravigliosa. Enrico e Giovanna Scarafia.

Con profondo dolore ed affetto le famiglie: Luciano e Gianfranco Burdese; Miconi; M.V. Ronco; Lepora; Paletto; Ghirardotto; Disco; Rolfo; Torres; Avanzi; Vittorio, Ernesto, Cesare Ronco; Pira.

Le famiglie Spertino, Rabaglietti e Maccagno partecipano commosse al dolore di Marta e famiglia per la scomparsa del caro BEPPE.

Con profondo dolore ed affetto Laura ricorda il caro BEPPE.

La famiglie Morone commosse partecipano.

E' mancata
Angela Sommo Ghezzo
angelo in terra per la sua bontà
Lo annunciano il marito Beppe, i nipoti Marialuisa e Andrea; Federico e Luciano. Funerali venerdì 11 ore 10,30 a Coassolo Torinese.
— Lanzo, 8 giugno 2004.
O.F. Gloria - 011/4361565

Circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati
Marilena Corio in Roberto
Ne danno il triste annuncio: il marito Renato, con le figlie Paola e Elena, insieme a Marco e agli amati nipotini Vittorio e Umberto. Per informazioni sulle funzioni religiose telefonare al n. 011-2734001.
— Torino, 9 giugno 2004.

Il fratello Angelo, con Margherita, Emilio e i nipoti ricordano Marilena con tanto affetto.

Partecipano al dolore i cugini Fiorenzo, Elena, Gianni, Franca et Eugenia con le rispettive famiglie.

Si uniscono al dolore Giorgio Novara con Tito, Ada, Valerio, Giorgio, Giacomo, Ettore e con Luca Donatella Giulia Filippo e Sara e con Mariagrazia.

Si stringono ad Elena e Paola con infinito affetto Adele e Paolo, Cristina ed Enrico, Satti e Mauro, Federica ed Ettore, Cristina e Giorgio, Daniela e Roberto, Cristina e Massimo, Laura ed Alfredo, Federica ed Alfredo, Silvia e Silvio, Cristina e Gianmaria, Elena e Marco, Michelle e Francesco, Stefania e Marco, Elena e Gianfranco, Jolanda e Carlo, Giovanna e Dado, Stefania e Marcello.

ANNIVERSARI

2003 14/06 2004
comm. Francesco Zironda
Paola ricorda il suo amato sommergibilista. S. Messe ore 11,15 13 giugno chiesa Nuova v. Italia Borgaro.

1994 2004
Piero Balestro
Sempre nel cuore. Paola Gloria.

1988 2004
Cristina Valzer
Come fosse ieri.

2002 2004
Mimma Lingua
Sei sempre nel nostro cuore.

1999 2004
Silvana Boniperti in Bistro
Così solare, così diversa. Sei sempre nel nostro cuore, ma quanto ci manca il tuo sorriso dolce e luminoso! S. Messa oggi ore 18,30 S. Cristina.

SEI un affetto insostituibile e un ricordo meraviglioso. Vanda e Antonella.

1984 10 GIUGNO 2004
Ileana Barbierato ved. Perusia
Ogni giorno più vicina.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola €7,23**
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola €3,25**
ANNIVERSARI: Data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola €6,57**
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola €6,57**
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

LA FRANCIA SOTTOLINEA: NON DOBBIAMO IMPORRE NULLA A NESSUNO

Sharon senza maggioranza pensa a trattative con i laburisti

■ Il premier israeliano Ariel Sharon, che ha perso la maggioranza in Parlamento a causa del dissenso degli alleati di governo sul piano di ritiro dai Territori palestinesi, potrebbe presto aprire una trattativa con il partito laburista. Lo ha dichiarato lui stesso alla radio israeliana, affermando che i negoziati potrebbero cominciare prima della fine dell'attuale sessione parlamentare, fissata per luglio. Tuttavia, a quanto riferisce il quotidiano «Haaretz», il premier ha fatto sapere di non avere fretta di cominciare le trattative.

Il premier israeliano Ariel Sharon

Denuncia palestinese: 52 mila posti di lavoro a rischio per il Muro

■ Almeno 52 mila palestinesi potrebbero perdere il lavoro a causa del muro di separazione israeliano in costruzione in Cisgiordania secondo gli esperti economici dell'Autorità Nazionale Palestinese. Le sezioni già costruite hanno danneggiato l'economia palestinese rendendo difficile per migliaia di persone raggiungere scuole e posti di lavoro. I palestinesi disoccupati sono almeno 277mila su una forza lavoro di 792mila unità, secondo dati delle Nazioni Unite e il 62% della popolazione vive sotto la soglia della povertà.

Il muro di divisione fra israeliani e palestinesi

VARATO IL PIANO PER ESTIRPARE IL TERRORISMO

I sette pilastri del G-8 per il Medio Oriente

Ogni Stato membro, compresa l'Italia, assume impegni precisi con singoli Paesi della regione, istituendo partnership privilegiate

Maurizio Molinari
inviato a SAVANNAH

Democrazia, pari diritti, istruzione per tutti, libertà di espressione, eguaglianza fra i sessi, occupazione per togliere i giovani dalle strade e investimenti per le aziende. Questi i contenuti dell'iniziativa per il «Grande Medio Oriente» che esce dal summit del G-8 con l'intenzione di estirpare il germe del terrorismo e si articola in due documenti. La dichiarazione sulla «Partnership per il progresso ed il futuro comune» stabilisce tre linee d'azione per le riforme: «progressi verso la democrazia e lo Stato di diritto», «una forza lavoro più istruita che possa meglio essere partecipe del mondo globalizzato» e «lotta alla disoccupazione che affligge il mondo arabo». Due i pilastri politici del progetto del summit: «Ripristino della pace e della stabilità in Iraq» e «soluzione del lungo conflitto israelo-palestinese» sulla base del processo della Road Map.

Nasce così un «Forum per il Futuro» con i Paesi del «Grande Medio Oriente» - la regione fra Marocco ed Afghanistan - che decideranno di prendervi parte. Il modello è l'Apec, il Forum dei Paesi del Pacifico, che sommerà le dimensioni politica, economica e sociale. Il metodo con cui il G8 scommette sulle riforme è quello di singole iniziative che vengono elencate nelle 12 pagine nel «Piano»: dal finanziamento della microimpresa alla preparazione entro il 2009 di centomila insegnanti per favorire la diffusione di un'educazione alternativa a quella dei fondamentalisti, dagli investimenti per il commercio al sostegno per l'integrazione delle donne nella vita pubblica, dalla riforma dei sistemi giudiziari al sostegno per la libertà di espressione. «Servirà una generazione» dice il presidente americano Bush per far capire che la strada è in salita ed i risultati non saranno immediati. Ognuno degli Otto si è assunto impegni specifici con singoli Paesi, ponendo le basi per la creazione di rapporti privilegiati all'interno di un'unica strategia regionale. L'Italia organizzerà con Turchia e Yemen una «conferenza sulla democrazia» entro la fine dell'anno, aiuterà Yemen ed Afghanistan a realizzare le elezioni, porterà a termine la ristrutturazione della giustizia afghana ed aiuterà Giordania e Tunisia a rinnovare la pubblica amministrazione, sarà responsabile di programmi di istruzione per laureati in Afghanistan e Libia, sosterrà progetti di sviluppo nei Territori palestinesi e finanzierà piccole e medie imprese in Egitto, Algeria, Iran, Giordania, Tunisia e Pakistan.

I leader di Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna, Francia, Italia e Canada ed il presidente della Commissione Europea hanno discusso del piano durante il pranzo svolto nel complesso dell'Ocean Forest con i capi di governo di Afghanistan, Bahrein, Giordania, Iraq, Turchia, Yemen. Anche l'Algeria, invitata come Paese africano, ha preso parte ai colloqui su un «piano» che è aperto anche ai Paesi non presenti con unici esclusi a priori gli Stati considerati «terroristi»: Iran e Siria. E' stato Bush ad aprire i lavori, intervenendo per allontare i timori di ingerenza: «Voi scrivete la vostra storia, noi aiuteremo». Poco prima il presidente francese Jacques Chirac aveva tenuto a sottolineare alcuni distinguo. «Non contestiamo il dialogo con i Paesi del Medio Oriente e del Nord Africa sulla modernizzazione economica e politica - ha detto - ma non possiamo imporre niente a nessuno». Il riferimento fa proprie le obiezioni di alcuni Paesi arabi - come Egitto, Marocco ed Arabia Saudita - che hanno disertato il summit. «Le riforme si possono promuovere con gli accordi, contribuendo a convincere gli interlocutori - ha aggiunto Chirac - come stiamo facendo cooperando con la Siria sulla ristrutturazione del sistema amministrativo». L'obiezione dell'Eliseo è sul metodo: per favorire i cambiamenti bisogna rifarsi al meccanismo di cooperazione che l'Unione Europea inaugurò con il «Processo di Barcellona» e non scommettere sui «missionari della democrazia» destinati a essere percepiti come intrusi.

Gli Otto hanno inoltre approvato due documenti: sulla lotta alla proliferazione di armi proibite si sono detti seriamente preoccupati per il nucleare iraniano e sulla lotta al terrorismo hanno concordato un piano d'azione in 28 punti per migliorare la sicurezza del trasporto aereo.

L'artiglieria israeliana spara contro gli Hezbollah oltre il confine libanese

«Aboliamo i sussidi agricoli»

Verso una dichiarazione che cancellerà le distorsioni agli scambi internazionali

dall'inviato a SAVANNAH

Per lasciarsi alle spalle il fallimento del vertice di Cancun dell'Organizzazione mondiale del commercio, il G-8 ha concordato una «Dichiarazione sul Commercio» nella quale si auspica un accordo fra Nord e Sud sul nodo dell'agricoltura che passi attraverso un ampio consenso sulla riduzione di sussidi interni alla produzione e tariffe che penalizzano i commercio. «Siamo alle soglie della storica opportunità di centrare gli obiettivi fissati dalla Conferenza di Doha - si legge nel testo - il prossimo passo è di garantire entro luglio un quadro negoziale su ogni forma di competizione nell'esportazione, l'accesso al mercato ed i sussidi interni». Auspicando che vengano superati i dissidi che fecero fallire il negoziato a Cancun, il G-8 va incontro ai Paesi africani, che posero con forza la questione del cotone, definendola «di interesse primario». Ma ciò che più conta è trovare un'intesa ampia sulla necessità di «ridurre i sussidi agricoli che distorcono il mercato trasformandosi in barriere per gli scambi commerciali». La strada da seguire è quella di concordare misure per «migliorare le regole doganali e le procedure per facilitare gli scambi». Gli Otto sono convinti che «riuscendo a fare passi avanti sull'agricoltura» vi saranno progressi importanti nell'espansione del commercio Sud-Sud ed anche sugli altri tavoli del negoziato aperti sul tavolo dell'Organizzazione mondiale del commercio. (m. mo.)

«Un kamikaze per il metrò di Parigi»

Il piano del terrorista arrestato a Milano secondo i magistrati

Susanna Marzolla
MILANO

Un attacco suicida al metrò di Parigi, il giorno delle elezioni europee: questo, secondo gli inquirenti milanesi, era probabilmente il piano di Ahmed Sayed Osman Rabei, l'estremista islamico arrestato lunedì sera e ricercato dalla Spagna per l'attentato dell'11 marzo, e dai suoi complici.

La chiave di questa ricostruzione è in un'intercettazione telefonica del 24 maggio citata nel decreto di fermo, emesso dai pm Armando Spataro e Maurizio Romanelli: è una conversazione tra Rabei e un tale Mourad, dal Belgio. E' quest'ultimo a parlare: «Sceicco - dice rivolto a Rabei - lui è già pronto per andare nel posto indicato. Il programma sta procedendo bene; i controlli sono severi». Il posto indicato , annotano gli inquirenti, è Parigi e «lui» viene individuato in un certo Mohamed che «da quattro giorni sta lasciando il Belgio per un paese che non viene menzionato ma è significativamente chiaro - si legge nell'ordine di fermo - che intendono compiere un'opera suicida».

La conversazione continua con Rabei che «dà istruzioni a Mourad di incontrarsi con a Parigi con Mohamed e di dargli tutto il necessario e la mappatura». Poi parla, eccitato: «Figli di cani, vediamo qual è il modo per farlo. Torniamo nel paese di Dio, meno male che ci siamo salvati da loro. Ci sono cose molto importanti in via di organizzazione. Entro 20 giorni in Francia, ci vediamo in Francia. Io, dopo 15 giorni ho già preparato le mie cose». Venti giorni dal 24 maggio fa proprio domenica 13 giugno e gli inquirenti avrebbero quindi non solo il dove e il come, ma anche il quando dell'attentato in preparazione.

Non solo: da altre conversazioni, in cui Rabei chiedeva notizie sulla città, sul metrò, sui controlli e le ispezioni» e dove parlava di un dispositivo, scaricabile da internet, con cui attivare simultaneamente più telefonini i magistrati si sono convinti anche dell'obiettivo preciso e dei modi. Cioè i treni del metrò parigino con modalità che ricordano l'attentato di Madrid» dove gli innesch vennero attivati con sms. «Dagli tutta la mappatura necessaria, tutti i telefoni e i nomi», ribadisce Rabei a Mourad.

Cinque giorni dopo, il 29 maggio Rabei e Mourad si risentono. «La situazione si sta stringendo - dice il primo - Mohamed è in movimento. Dovrà andare a prendere qualcosa...i 145 euro sono pronti, se Dio vuole». Aggiunge che «in parte» dovranno essere consegnati «al fratello algerino» in parte allo stesso Mohamed. Secondo gli inquirenti è una telefonata in codice: non si parlerebbe davvero di euro, ma di esplosivo.Nelle conversazioni Rabei continua sempre la sua opera di indottrinamento e di istruzione: «Sappi che noi siamo emigrati di Dio, siamo per la jihad...tutto è permesso, persino sposarci con donne cristiane perchè i documenti servono. Dobbiamo essere dappertutto...stiamo dominando dappertutto». Talvolta si esalta, millanta, come quando sostiene: «Conosco un modo per cambiare continuamente le mie impronte, non sono mai uguali; neanche i servizi americani mi troverebbero».

Una sicumera di cui sostiene di non aver trovato traccia il suo difensore, l'avvocatessa Viviana Bossi, che ieri ha incontrato in carcere Rabei e l'altro fermato, Yahia Mouad Mohamed Rajah, che ha solo 21 anni e che pareva particolarmente frastornato. Ma anche Rabei sembrava un'altra persona rispetto all'uomo delle telefonate: «Erano tutti e due provati e spaventati, ho parlato con loro in italiano e in inglese ma mi hanno detto che non capiscono di cosa sono accusati». Stamattina saranno interrogati dal gip, Silvana Petromer, che dovrà decidere se convalidare il fermo. Intanto, dalla Spagna, i pubblici ministeri hanno fatto sapere che vorrebbero interrogare al più presto Rabei. E, in Belgio, quattro dei quindici fermati di ieri sono già finiti in carcere: secondo i magistrati locali stavano «preparando un'azione terroristica in un paese estero, non in Belgio». Neppure alla sede Nato di Bruxelles, come qualcuno aveva ipotizzato: «Non c'è alcun elemento che possa indicare questo obbiettivo», dice il procuratore federale.

La polizia pattuglia una stazione del metrò di Parigi, dove il timore di attentati è sempre grande

MESSAGGIO POLITICO ELETTORALE
MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA DEI LIBERALDEMOCRATICI
TORINO • GIOVEDÌ 10 GIUGNO ORE 18
Piazza Vittorio Veneto
Per un Governo
che ha perso la bussola occorre
un SEGNALE forte e chiaro:
la SCELTA di un partito
serio, liberale, moderato.

Elezioni Europee
PATTO SEGNI SCOGNAMIGLIO
SEGNI SCOGNAMIGLIO
Scheda grigia
Barra il simbolo e scrivi SEGNI SCOGNAMIGLIO
Messaggio elettorale - Committente responsabile: Michele Cassano

AL LEADER ANCHE IL SOSTEGNO DI BERTINOTTI

«Un atto ignobile» Tutti accanto ad An

Ciampi telefona al vicepremier per esprimergli viva solidarietà, e Casini parla di una azione «gravissima e intimidatoria» Fassino: ora è necessaria una campagna elettorale serena

Francesca Paci
ROMA

«Bertinotti! Ma ti rendi conto? Fausto Bertinotti che telefona a Fini per dire mi dispiace...». Sorpresi, orgogliosi, un filo diffidenti, i ragazzi romani di Alleanza Nazionale, in presidio sotto l'Altare della Patria per rendere omaggio ai tre ostaggi liberati in Iraq, commentano l'attentato al comizio di An a Bologna. La solidarietà del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi era attesa, quella del segretario di Rifondazione comunista molto meno.

Il capo dello Stato è tra i primi a chiamare il vicepresidente del Consiglio dopo l'ordigno esploso martedì sera nel capoluogo emiliano. Gianfranco Fini racconta il momento del boato nel mezzo del suo discorso, la tensione, l'invito alla calma rivolto alla platea. Superata l'emozione, subentra l'analisi politica. Maggioranza e opposizione concordano nella condanna del gesto, stigmatizzato dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini come «gravissimo e intimidatorio», ma dietro il biasimo s'intravede la preoccupazione per la volata elettorale.

Dal vertice del G8 di Savannah, negli Stati Uniti, il premier Silvio Berlusconi assicura che «l'attentato non scalfirà l'impegno della Casa delle Libertà per le europee». Un tema che torna, puntuale, nelle dichiarazioni degli esponenti del centro-destra, da Fabrizio Cicchitto al presidente della Lombardia Roberto Formigoni, dal ministro del Welfare Roberto Maroni all'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Il vice coordinatore nazionale di Alleanza Nazionale, Italo Bocchino, sospetta trame occulte: «Dall'inizio del 2004 le nostre sezioni hanno avuto quindici attacchi incendiari e numerose minacce. Forse qualcuno ha intenzione di mettere in discussione l'agibilità politica della destra». Il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano accusa: «Gli estremisti che hanno perso credibilità dopo il fallimento dei progetti destabilizzanti del 2 e 3 giugno cercano ora visibilità con gli attentati ad An». E il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli chiosa: «Si tratta di atti intimidatori di extraparlamentari di sinistra che debbono essere isolati da tutte le forze democratiche».

Il centro-sinistra accoglie l'invito al fronte comune contro la violenza e si associa nella solidarietà a Gianfranco Fini. Fausto Bertinotti, al telefono con il vice premier, esprime biasimo e si dice allarmato per il clima che può derivare dall'episodio di Bologna. Nei giorni scorsi le sedi di Alleanza nazionale hanno subito attacchi a Salerno, Livorno, Nuoro, Teramo. Ora la capitale emiliana in vista del voto. Sergio Cofferati, candidato sindaco ulivista nella città delle Due Torri, auspica un intervento della magistratura per individuare i colpevoli di «quell'atto demenziale», ma mette in guardia dalle speculazioni elettorali: «Speriamo che nel frattempo nessuno si eserciti in interpretazioni e strumentalizzazioni». L'ex numero uno della Cgil risponde così indirettamente al sottosegretario Filippo Berselli che, più esplicitamente di altri, aveva parlato di un filo rosso di violenza.

«L'esplosione della bomba carta a Bologna dimostra un clima politico malato» secondo il sindaco di Roma Walter Veltroni. Sulla stessa linea il Pdci e i Verdi, che attraverso il presidente Alfonso Pecoraro Scanio chiamano istituzioni e partiti alla durezza perché «chi mina la normalità della campagna elettorale danneggia l'intero paese». Un attentato contro la politica più che contro la sola Alleanza Nazionale? Il leader dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro amplia lo sguardo: «Esprimo solidarietà personale a Fini ma respingo l'idea di un'unica regia dietro gli attentati degli ultimi giorni. Da un mese ci sono episodi d'intolleranza nei confronti di diversi esponenti politici. Tendo la mano ad An ma anche ai Ds e a chiunque subisce aggressioni». I Democratici di sinistra si associano all'invito. «E' necessaria una campagna elettorale serena e tranquilla, perché gli elettori poassano decidere liberamente», aggiunge il segretario Piero Fassino. Sarà possibile arrivare al voto di sabato senza ulteriori polarizzazioni? I militanti di Alleanza Nazionale ci sperano, «Se perfino Bertinotti telefona a Fini...».

Il vicepremier Gianfranco Fini durante un comizio elettorale

LA DESTRA RESPINGE L'ACCUSA DI STRUMENTALIZZAZIONE

E Fini sceglie la strategia dell'aplomb

Ma sull'ordigno esploso alcuni colonnelli sono per la via dura

retroscena
Amedeo La Mattina
ROMA

UN finale di campagna elettorale tutto all'insegna della moderazione e dell'aplomb istituzionale. Quando domenica sera si apriranno le urne elettorali, si capirà se lo «stile» di Gianfranco Fini avrà pagato in termini di voti. Ma è questa la cifra che ha scelto il vicepremier, soprattutto in questo rush finale. Il leader di An ha voluto imprimere alla sua comunicazione politica i toni tranquilli di una Destra che non la butta in cacciara con gli avversari, che non si scompone, non si intimorisce nemmeno di fronte a quell'ordigno esploso a Bologna. Per non creare il panico, mentre i feriti venivano soccorsi, il leader di An ha continuato a parlare concludendo il comizio. Chi gli ha telefonato - praticamente tutti i dirigenti di An - lo ha trovato «calmo». E a tutti ha consigliato altrettanta calma. «Se il tentativo è quello di condizionare la campagna elettorale, non ne parliamo: credo che la risposta migliore sia il disprezzo», ha commentato Fini a «Batti e ribatti».

Il suo partito, a dire il vero, sembra più inquieto e non gioca di fioretto con l'opposizione. Per Maurizio Gasparri la «colpa» di quanto è successo a Bologna è di quei leader della sinistra parlamentare che usano «un linguaggio di odio», che sono «i mandanti morali perchè, poi, alcuni bacati nella mente, traducono questo insulto continuo in atti di teppismo e adesso addirittura di terrorismo». Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno, dice che bisogna «ringraziare Dio per come è andata. Poteva essere una vera tragedia. L'ultima cosa da fare ora è cercare di minimizzare un episodio gravissimo». Ignazio La Russa ingoia la solidarietà che Bertinotti offre a Fini, ma poi non si trattiene: «In questo modo il segretario del Prc «si è lavato la coscienza». «Certo - aggiunge - sono contento che chi ci ha espresso solidarietà prenda le distanze dagli estremisti, ma vorrei che lo facessero sempre».

Fini ha deciso di comunicare su un'altra frequenza, invece. Ieri ha perfino sostenuto di non credere che si possa fare «un collegamento automatico tra l'ordigno di Bologna e la devastazione di alcune sedi di An». Poi, certo, c'è la campagna elettorale. Fini difende a spada tratta l'operato del governo sulla vicenda degli ostaggi, affermando che l'accusa di strumentalizzazione è «infondata». E a chi ipotizza - «alcuni della sinistra - risponde: fa un ragionamento semplicemente meschino». Tenta però di distinguere la sinistra radicale da quella riformista. Una distinzione che fa anche a proposito delle reazioni alla risoluzione Onu: «C'erano due linee inconciliabili, che avevano tentato di far coincidere, ma il tempo è galantuomo e ha dimostrato che erano «effettivamente inconciliabili». La nuova risoluzione sull'Iraq è un fatto di grande novità e di questo se ne sono accorti gli esponenti più avveduti del cosiddetto Triciclo».

Un Fini in «doppio petto», si sarebbe detto ai tempi del Msi, che vuole presentarsi affidabile, moderato, dialogante. Che apprezza perfino la telefonata di Bertinotti, che riconosce pubblicamente a Rutelli e Fassino di aver tenuto un comportamento corretto sulla vicenda degli ostaggi italiani. Di più, che bacchetta la federazione romana di An per un manifesto nel quale si ricorda che la sinistra tutta aveva definito gli ostaggi italiani «mercenari ed eroi di scambio». Con una nota, il capo di via della Scrofa «deplora» la «generica accusa»: «Se infatti è vero che qualche vetero-stalinista ha utilizzato la drammatica vicenda per offendere il sacrificio di Quattrocchi, è altrettanto innegabile che la gran parte della sinistra politica non l'ha strumentalizzata. In un momento in cui tutti sottolineano la necessità di isolare i violenti e di non alimentare in alcun modo una perversa spirale di tensione, anche le parole hanno un peso e non si devono lanciare accuse generiche e generalizzate nei confronti degli avversari».

La bacchettata è sulle mani della Destra sociale che guida la federazione romana che fa capo a Francesco Storace. E al governatore infatti questa uscita non è piaciuta molto. Dice di capire le «apprensioni del presidente Fini, ma francamente questa è una sinistra che fa solo sciacallaggio». Per Storace non c'è una sinistra moderata e una radicale, basta leggere le dichiarazioni di D'Alema che «attacca il governo perchè festeggia con gli italiani il ritorno degli ostaggi: viene il sospetto che guardi ancora con simpatia agli estremisti che li definivano mercenari». E aggiunge: «No, Fini non mi convincerà mai a non votarlo. Lui ha il diritto di mantenere un profilo istituzionale, ma anche io ho il diritto di dire che tutta la sinistra si è comportata in maniera vergognosa. Bertinotti? Forse ha chiamato Fini per dirgli "ci penso io a tenere calmi i vari Agnoletto"».

Qui sotto Maurizio Gasparri ministro per le Comunicazioni

A sinistra Ignazio La Russa. A destra il sottosegretario Alfredo Mantovano

Gasparri accusa: «I leader dell'Ulivo sono mandanti morali della bomba Qualcuno traduce in realtà i loro insulti»

Un mese di abbonamento e la parabola in regalo, saranno un evento memorabile.

Abbonati entro il 30 giugno, la parabola e l'installazione standard[1] sono gratuite[2]. Così puoi avere PRONTO SKY a soli 99 euro.
Chiama 199.100.900[3]
www.skytv.it • SKY CENTER

[1] Installazione standard: l'installazione e l'attivazione dell'impianto Satellitare, ivi compresi (i) l'installazione - sul balcone di proprietà e, laddove possibile, allo stesso piano del locale dove verrà installato il Decoder - di un'antenna parabolica, di un illuminatore universale, di una staffa per il fissaggio dell'antenna, del cavo satellitare necessario posato a vista e il collegamento alla presa telefonica funzionante più vicina; (ii) l'installazione, l'attivazione e il collegamento del Decoder e (iii) la verifica della funzionalità dell'impianto Satellitare e del Decoder.
[2] Offerta valida fino al 30 giugno per chi paga con carta di credito o addebito bancario e si abbona ad almeno 2 pacchetti.
[3] Il costo della chiamata da telefono fisso è senza scatto alla risposta, pari a 0,12 euro/min. + IVA (LUN-VEN 8.30 -18.30, SAB 8.30 - 13.00) e 0,06 euro/min + IVA (LUN-VEN 18.30 - 22.30, SAB 13.00 - 22.30, festivi 8.30 - 22.30). I costi delle chiamate da telefono cellulare sono legati al operatore utilizzato.

PRONTO SKY
Più facile di così...

DI OGGI

Macaluso critica Fassino sull'Iraq «Ha fatto blocco con la sinistra radicale»

■ «Breve lettera a Piero Fassino». Così «attacca» il scritto da Emanuele Macaluso «Riformista» di oggi, rivolto al segretario dei Ds sulla svolta in Iraq. «Il Consiglio di sicurezza ha approvato all'unanimità risoluzione sull'Iraq. Era difficile prevedere questo esito?», chiede Macaluso. E risponde: «Non credo, se rileggiamo le cose scritte su questo giornale e altri fogli di sinistra da tanti esponenti Ds, da Ranieri a Morando, da Napolitano a Tempestini. E se pensiamo alle dichiarazioni di dissenso di 20 parlamentari nel momento in cui si votava la mozione del centrosinistra e Rifondazione, per chiedere il ritiro delle truppe italiane Per Macaluso, «era chiaro a tutti che la "svolta" chiesta c'era già allora ed soprattutto politica Usa nei confronti dell'Onu e dell'Europa, l'abbandono dell'unilateralismo. Ma, ancora una volta il segretario dei Ds, ha fatto blocco sinistra radicale».

Piero Fassino

NEL SCORSO AVEVA APPROVATO PACCHETTO DI

Il 3 luglio il parlamentino dell'Associazione magistrati deciderà se fissare altre giornate di protesta

■ Il 3 luglio prossimo, il parlamentino dell'Associazione magistrati deciderà se fissare altre giornate di protesta contro riforma dell'ordinamento giudiziario, dando seguito alla delibera con cui nel maggio scorso aveva approvato un pacchetto di tre giorni sciopero. E in quella stessa data stabilirà se procedere al rinnovo della giunta guidata da Edmondo Bruti Liberati che almeno sulla carta ha ultimato il suo mandato. La convocazione è stata decisa ieri dalla giunta dell'Anm, per la prima volta dopo lo sciopero del 25 maggio contro la riforma, il primo di quel pacchetto su il parlamentino il 3 dovrà tornare a riflettere. Una decisione che dipenderà ovviamente sorti del provvedimento legislativo, che riprende il itr alla Camera lunedì prossimo.

Edmondo Bruti Liberati

A BOLOGNA È POLEMICA PER UNA FRASE DEL SOTTOSEGRETARIO BERSELLI

«La bomba è la risposta alla liberazione degli ostaggi»

An durissima. Cofferati: siamo sereni, gli altri facciano quello che vogliono

Fabio Poletti
inviato a BOLOGNA

Nemmeno Beppe Grillo si era eccitato per questo duello tra il «Guazza» e il «Cinese», mai un faccia a faccia, mai diretto, chiamarsi per nome: «Formidabili questi candidati: uno inaugura e non ascolta, l'altro ascolta e non parla». Poi è scoppiata la bombetta in piazza Maggiore. Poi è arrivato sottosegretario alla Difesa Filippo Berselli di An, numero del partito in Emilia, che ha acceso le polveri: «Questa bomba è la risposta alla liberazione degli ostaggi, un italiano, successo del governo». Di più: «C'è un filo che parte dal movimento no-global che ha contestato Bush a Roma. Non dico e non penso che dietro ci sia la coalizione che sostiene Sergio Cofferati, ma è certo che la collocazione politica di chi ha messo la bomba è rossa, non rosa».

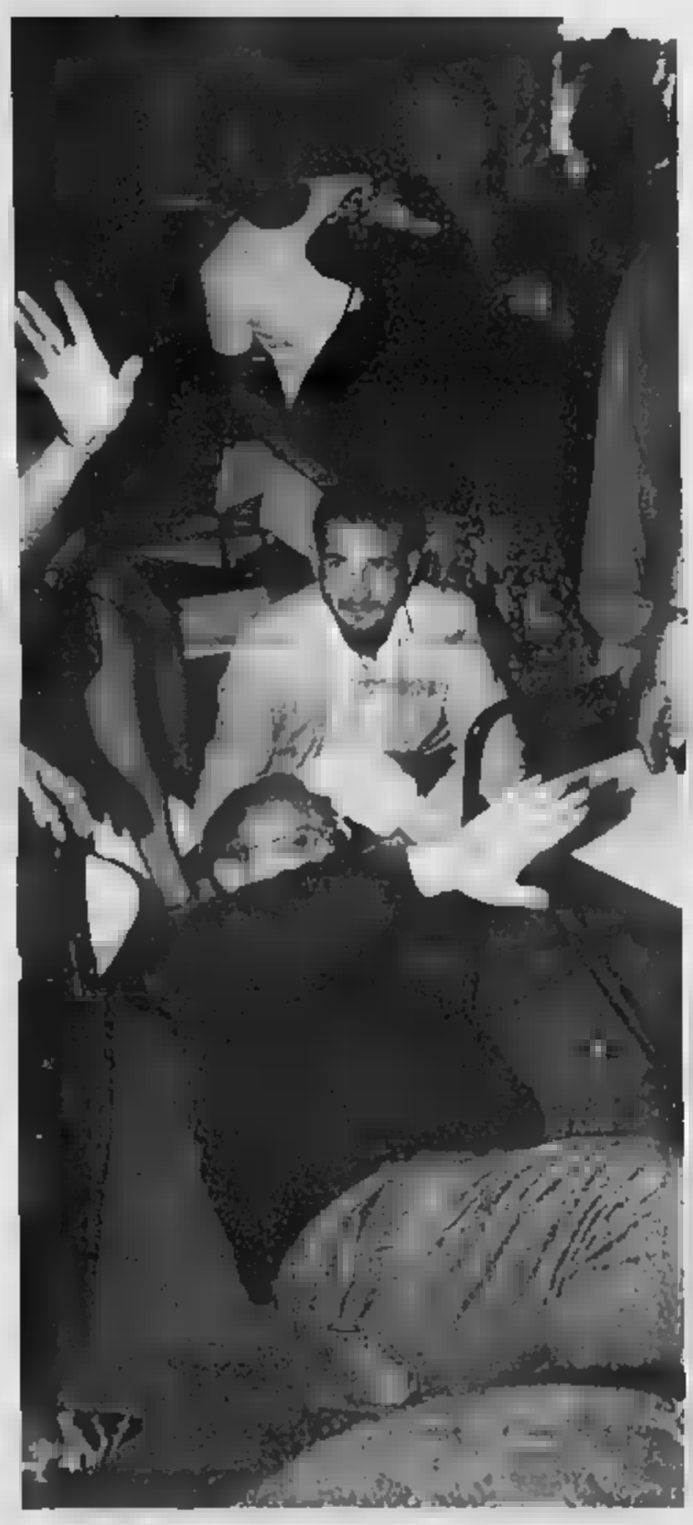
Almeno il sottosegretario di An è sincero, in quel mare di dove a Gianfranco Fini arrivano le telefonate di fauto Bertinotti e gli auguri della Cgil e dell'Anpi di Bologna. Dove Antonio Di Pietro si riprende piazza Maggiore la sera dopo - «E' la nostra risposta al terrorismo» - e dove il sindaco in carica Giorgio Guazzaloca al mattino in ospedale da uno dei feriti e poi giura: «Questa bomba non cambia il clima politico. E' solo un episodio isolato». Almeno il sottosegretario Berselli è sincero, quanto il gestore del bar La linea sotto palazzo Re Enzo a un passo da piazza Maggiore, che l'altra sera a Gianfranco Fini che gli passava a un metro ha gridato dopo la bomba: «Bravi. Bella provocazione». Ricevendo in cambio un'occhiataccia e una parola di dieci lettere che con «vaffa».

Sergio Cofferati non degna di una virgola il sottosegretario Berselli: «Spero che magistratura faccia presto ad individuare i colpevoli di quell'atto demenziale e speriamo che no si eserciti in strumentalizzazioni e interpretazioni. è stata campagna elettorale composta. parte nostra continuerà così. Gli altri facciano quello che vogliono». E come da programma, alle due del pomeriggio incontra i dipendenti della Provincia, quattro in centro anziani al Pilastro e alle sei arriva ad un convegno alla Camera del lavoro insieme segretario della Cgil Guglielmo Epifani: «Questa è una grande città che merita un sindaco giusto come Sergio». Sulla bomba dice poco, la «condanna assoluta» di tutti. Però il furioso j'accuse del sottosegretario Berselli è una parte della sinistra brucia.

Il movimento no-global ci risponderci per le rime. Lo fa attraverso il portavoce del Bologna Social Forum Valerio Monteventi, consigliere indipendente Rifondazione a palazzo D'Accursio, in liste anche qu volta per sostenere Cofferati: «Il giugno a Roma a fischiare. C'è ha parlato di flop, poi hanno dovuto quel corteo pacifico il movi ha saputo essere responsabile. Le parole Berselli gravissime. Il movimento non c'entra con bombe. Cercano strumentalizzare queste cose a fini elettorali perchè di perdere Bologna».

I sondaggisti sinistra dicono che Sergio Cofferati la fa al primo turno. I sondaggisti di destra, sostengono che se si al ballottaggio Giorgio Guazzaloca potrebbe vincere come nel '99, quando fece girare il vento a Bologna «la grassa e la rossa», per la prima volta in cinquanta anni. I sondaggisti di destra e di sinistra non faranno quel 16% di elettori che sembra intenzionato a non andare a votare. Il bolognese Giuliano Cazzola, nemico storico di Cofferati dentro la Cgil, oggi all'Inps e commentatore politico, assicura che non sarà questa bombetta a spostare voti: «Il voto amministrativo legato a quello europeo e ai grandi temi internazionali, l'Iraq, gli ostaggi... Certo a Bologna la situazione è delicata».

A Bologna ci state le bombe sotto di Romano Prodi firmate dagli insurrezionalisti. Poi qualche giorno fa c'è stato un volantino anonimo che Sergio Cofferati di il mandante dell'omicidio Biagi. Poi ci state polemiche innescate della vedova dell'economista ucciso dalle Brigate e l'appello di Giorgio Guazzaloca che ha chiesto consensi anche a sinistra, sfruttando voto disgiunto consentito della legge elettorale. Alla fine è arrivata anche la bombetta in piazza Maggiore a mettere un pò di pepe sulla coda di questa campagna elettorale. Sempre che, chi si è divertito così poco al comizio di Fini dell'altra sera, abbia qualche interesse a far vincere il «Guazza» o il «Cinese».


Bologna: l'ordigno è appena esploso accanto al palco dove sta parlando

Sì la largo la pista anarchica

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

C'è anche la pista anarco-insurrezionalista fra quelle seguite dagli inquirenti bolognesi che stanno indagando sull'attentato contro Gianfranco Fini. E' delle ipotesi, fanno sapere in ambienti investigativi, anche se tipo di ordigno che martedì sera ha provocato ferimento di otto persone durante il piazza Maggiore, in realtà, è diverso da quelli utilizzati in passato. L'analogia coi pacchi bomba spediti a Romano Prodi e altri rappresentanti Ue lo scorso gennaio, o la pentola esplosiva fatta ritrovare vicino alla questura di Bologna nel 2001 – tutti rivendicati da formazioni anarchiche estremiste – si limita al fatto che anche in que si tratta di una bomba confezionata con metodi "fai da te". Perché la matrice anarco-insurrezionalista trovi conferma dunque si aspetta una rivendicazione che finora non c'è stata. Secondo le indagini della Digos l'ordigno che è esploso sotto il camper elettorale dell'on. Enzo Raisi, a pochi metri dal palco dove stava parlando il vicepremier, era composto da una bottiglia di plastica piena di liquido infiammabile, collegata a polvere pirica che è stata innescata da una o più pile elettriche. A esplodere è solo la polvere, altrimenti i danni sarebbero potuti essere più gravi. Non c'era timer, il che pensare che l'attentatore abbia agito a festazione già iniziata, tanto più che la piazza era stata passata al setaccio prima del comizio: i controlli di bonifica degli artifi- e delle unità cinofile si erano soffermati con particolare attenzione proprio intorno al palco e al camper di Raisi. Ora gli investigatori stanno visionando le riprese telecamere che tengono d'occhio costantemente piazza Maggiore. Il capo della procura di Bologna Enrico Di Nicola ieri ha tenuto a precisare che «non si tratta di un ordigno che avrebbe potuto determinare una strage, non può essere ricondotto a episodi stragistici. è trattato di un'intimidazione, un atto sprovveduto, violento, che a mio avviso tende a determinare confusione nella competizione elettorale. E' un fatto gravissimo, è rassicurante il fatto che non ha carattere stragistico. Questo va detto all'opinione pubblica, per evitare fare ulteriormente il gioco di coloro che hanno compiuto l'attentato, perché è un gioco al massacro: dando molta importanza a questo fatto faremmo il loro gioco». Riguardo all'ipotesi anarco-insurrezionalista, il procuratore si è limitato a dire che eventuali valutazioni del g fatte sulla base di elementi precisi.

Ai giornalisti che gli chiedevano spiegazioni riguardo alla facilità con cui l'attentatore ha eluso i controlli, Di Nicola ha risposto di rivolgersi alla polizia. Anche il Ds Mauro Zani ha ripreso l'argomento: «E' lecito chiedere alle forze dell'ordine come sia stato possibile collocare indisturbati un ordigno esplosivo dietro il palco». Il sottosegretario alla Difesa Filippo Berselli, che era accanto a Fini al momento dello scoppio, ha parlato di «filo rosso» fra gli attentati contro An di questi giorni. Ieri mattina il sindaco Guazzaloca visitato all'ospedale Maggiore Dante Corsini, il più anziano dei feriti dell'altra sera in piazza Maggiore.

«LA PROCURA DI BOLOGNA MINIMIZZA? SUL TERRORISMO È LA PEGGIORE»

Cossiga: rischiamo altri attentati con una campagna elettorale così

«Cofferati su Biagi ha ripetuto cose che altri sindacalisti prima di lui avevano detto ma sfortunatamente c'è chi le ha messe in pratica»

intervista
Umberto La Rocca

ROMA

SONO molto preoccupato. L'altroieri una rete televisiva francese mi ha fatto un'intervista di due ore sul tema dell'eversione in Italia. Alla fine mi hanno chiesto: gli attuali episodi di violenza possono trasformarsi in terrorismo? Io ho risposto di no, ma sbagliavo. L'attentato contro la sede del minis Matteoli, l'aggressione alla candidata sindaco a Padova, l'amica Destro, e la bomba al comizio bolognese di Gianfranco Fini mi smentiscono».

Presidente Cossiga, chi c'è secondo lei dietro questi episodi di violenza politica, vede un'unica mano?

«Io ritengo che siano tutti riconducibili a un estremismo para-anarchico. Ma non bisogna dimenticare che anche gli ultimi omicidi attribuiti alle Brigate Rosse portano la firma di gruppi para-anarchici, gruppi che per una parte affondano le loro radici in un'area sindacale, che crescono sul terreno di aspre vertenze economiche e rivendicazioni normative. Infatti le tre vittime, Tarantelli, D'Antona, Biagi, erano tutti impegnati in campo giuslavoristico. Br avrebbero mai ucciso qualcuno perché lavorava a cambiare l'articolo 18...».

Lei ha vissuto in prima linea gli anni di piombo, centinaia di omicidi, bombe sui treni, il rapimento di Moro. Non le sembra di esagerare evocando quel clima per questi ultimi atti di violenza?

«Certo, c'è differenza. Ma allora noi sapevamo di essere in guerra, e se una settimana ammazzavano due agenti di polizia, due carabinieri, o due uomini della Guardia di Finanza io pensavo: be', ci è andata bene... Oggi no, oggi noi credevamo di essere in pace. E comunque, teniamo conto che l'attentato di ieri è stato fatto per uccidere».

Il procuratore di Bologna, in verità, dice che l'ordigno esploso durante il comizio di Fini era intimidatorio, che non poteva provocare la morte di nessuno...

«Ma lasci stare la procura di Bologna! La magistratura bolognese, quando si tratta di terrorismo, è la peggiore d'Italia: appena hanno il minimo sospetto che una bomba sia riconducibile alla sinistra, subidicono che è uno zolfanello per il caldo. Per parlare di un ordigno po' di polvere nera dovrebbero trovare una bomba atomica...».

Vede un nesso tra l'estremismo e il clima di scontro tra i partiti in campagna elettorale?

«Certo. Tutte le forze politiche hanno delle responsabilità, perché non ho mai visto una campagna elettorale così violenta».

Via, presidente, da che mondo è mondo le urne aperte scaldano gli animi. Proprio lei, che ne ha affrontate tante, si scandalizza?

«Per carità, io mi sono fatto quella del '48, quella del '76, quando il ministro degli interni, che era il sottoscritto, veniva accolto nelle piazze a Però lo sempre politico. Qui invece agli insulti di Porta a Porta, siamo alle aggressioni personali, siamo al presidente del Consiglio che denuncia la prossima pubblicazione di un libro intero di contro di lui. E' diverso. Quindi, poiché il terrorismo non si sconfigge soltanto con la repressione ma al contrario è un problema politico; e poiché io non sono uno dei Padri della Patria, uno degli Zii sì, rivolgo un appello a tutte le forze politiche affinché lo scontro sia anche aspro, ma prescinda dal lancio di pacche che si possono trasformare in pietre prima e in piombo subito dopo».

Quanto influisce, secondo lei, sulla recrudescenza della violenza politica la spaccatura del Paese per la guerra in Iraq?

«Molto. Perché quando in una assemblea di gente per lo più moderata come quella dell'Ulivo, Romano Prodi utilizza contro gli Stati Uniti argomenti che non si erano sentiti neanche durante la guerra del Vietnam, e bolla gli Usa come un "paese di torturatori", le sue parole hanno una risonanza immediata nello slogan «10, 100, 1000 Nassiriya». E non hanno avuto conseguenze peggiori soltanto per il coraggio ed il senso di responsabilità di Bertinotti, Occhetto, Diliberto e Di Pietro. Senso di responsabilità che non ha avuto chi prima ha aizzato la contestazione antiamericana e poi, invece di scendere in piazza, ha appeso a casa sua la bandiera della pace e se ne è andato a tenere una dotta conferenza sulle piastrelle di Stradella».

Prodi però ha preso nettamente le distanze dagli slogan come quello che ha ricordato lei.

«Ma io non parlo di responsabilità volontaria, figuriamoci. Si immagini se uno come Prodi, soprannominato Mortadella, può essere un agente volontario di tensione. A lui interessano altre cose, i denari, la tavola... La sua è una responsabilità oggettiva, una scelta sbagliata. Come quella, d'altra parte, di sostenere a spada tratta Cofferati».

Perché, che cosa non va in Cofferati?

«Cofferati dice quello che altri sindacalisti hanno detto prima lui, ha avuto la sfortuna imbattersi in gente che ha creduto alle sue parole e che li ha messe in pratica. E dire che un candidato ideale per Bologna l'Ulivo lo aveva».

Chi era?

«Arturo Parisi, un cattolico integralista, antidemocristiano, in passato critico verso la Curia romana tanto da doversi dimettere da dirigente degli studenti cattolici, che ha lungamente studiato negli Stati Uniti e quindi, nel suo intimo, è anche filoamericano».

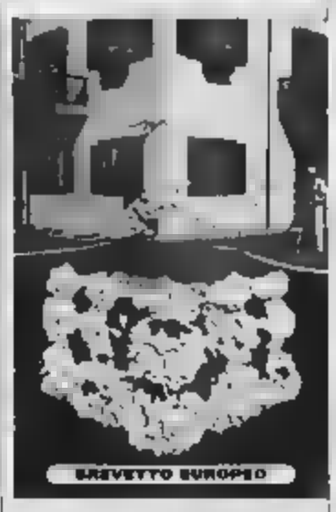
Presidente, ritiene probabili nuovi atti di violenza politica prima delle elezioni?

«Mi aspetto certamente degli tati del terrorismo internazionale, ma non so se avverranno prima delle elezioni. E c'è anche altro pericolo. Io sono convinto il terrorismo degli Anni Settanta fosse un fenomeno endogeno, che cioè i presunti coinvolgimenti di Cia, Kgb e così via fossero favole. Invece oggi un collegamento tra il terrorismo islamico e le cellule per ora piccole dell'eversione nazionale, è possibile».

Francesco Cossiga

> Quando Prodi utilizza contro gli Stati Uniti argomenti che non erano sentiti neanche durante la guerra del Vietnam e li bolla come un "paese di torturatori" c'è una risonanza immediata nello slogan «10, 100 1000 Nassiriya»

CEDIMENTI? CREPE NEI MURI?
URETEK
è la soluzione



Uretek risolve definitivamente il problema dei cedimenti terreni con le iniezioni della resina Uretek Geoplus®, la più potente al mondo.

URETEK GEOPLUS
La superconsolidante da 10.000 kPa

Uretek Geoplus® è l'unica resina che può sviluppare una forza di espansione di 100 kg/cm² (certificata dall'Università di Padova) per offrire il massimo sicurezza e dell'efficacia.
Gli interventi sono rapidi, senza sporco né rumori e con garanzia esclusiva dell'azienda leader al mondo consolidamento con resine espandenti.

800-122000
Per informazioni e sopralluoghi
URETEK
www.uretek.it

CONSIGLI PER ANDARE ALLE URNE SENZA FARE LUNGHE CODE

Il ministro dell'Interno Pisanu

Il Viminale: elettori, evitate le ore più affollate votate sabato pomeriggio o domenica mattina

Il ministero dell'Interno, in occasione delle elezioni europee ed amministrative del 12 e 13 giugno, ricordando che i seggi rimarranno aperti sabato 12 dalle 15 alle 22 e domenica 13 dalle 7 alle 22, invita gli elettori a programmare il loro voto presso il seggio indicato nella tessera elettorale, evitando di concentrarsi nelle ore tradizionalmente più affollate, ed in particolare nelle ore di chiusura. Il ministero consiglia pertanto di utilizzare il pomeriggio del sabato oppure le prime ore della mattina o quelle immediatamente dopo il pranzo della domenica. La raccomandazione ha lo scopo di evitare agli elettori noiose e fastidiose code ai seggi e di facilitare il lavoro dei presidenti e degli scrutatori.

350 MILIONI DI ELETTORI SCEGLIERANNO 732 NUOVI DEPUTATI

Europa, in crescita i partiti più scettici

L'analisi è comune in tutti i Paesi. In Gran Bretagna e Olanda urne aperte già oggi. Si teme l'astensione: l'ultimo sondaggio Eos-Gallup prevede un'affluenza attorno al 48 per cento

Enrico Singer
corrispondente da Bruxelles

La lunga maratona elettorale dell'Europa a Venticinque comincia già oggi in Gran Bretagna e in Olanda. E' un anticipo dovuto un po' per tradizione (il sabato e la domenica sono i giorni di voto in questi due Paesi) e un po' per cercare un argine all'astensionismo - l'ultimo sondaggio Eos-Gallup lo prevede in media intorno al 48 per cento - che si annuncia come la bestia nera di questa prima consultazione continentale. Domani, poi, sarà la volta di Irlanda e Repubblica ceca. Sabato - quando anche in Italia si potrà cominciare a votare - andranno alle urne gli elettori di Lettonia e Malta. E tutti i risultati di questi anticipi nazionali sono tenuti segreti fino alle 22 di domenica quando la grande maratona dei 350 milioni di elettori dell'Unione sarà finita ovunque e ognuno dei 732 nuovi eurodeputati avrà finalmente un nome e un colore politico.

Le previsioni diffuse proprio ieri a Bruxelles dall'ufficio elettorale del Parlamento europeo che raccoglie le stime di tutti i Paesi indicano che il partito popolare (ppe) dovrebbe mantenere il suo primato grazie a una buona affermazione in Germania (il 45 per cento dei voti contro il 28 per cento dei socialdemocratici di Schroeder) e ai rinforzi in arrivo dai nuovi membri. Il partito socialista europeo (pse) dovrebbe saldamente conservare il suo secondo posto. Anzi, potrebbe guadagnare qualche deputato. Nell'Europarlamento uscente il rapporto era di 232 per il ppe e di 175 per il pse. Se in alcuni Paesi - e l'Italia è uno di questi - sono attesi degli spostamenti di elettorato, l'equilibrio generale tra i due schieramenti di centrodestra e di centrosinistra a livello europeo non sembra in discussione. Verrebbe da dire che la Grande Europa, in fondo, non sarà poi tanto diversa dalla vecchia Europa dei Quindici.

Ma decifrando la selva delle nuove sigle politiche che si battono nei dieci Paesi appena entrati nella Ue, si scopre che differenze ce ne sono. Una potrebbe sembrare un paradosso: il futuro Parlamento sarà molto più «euroscettico» del precedente. Soltanto dalla Polonia quasi la metà dei 54 deputati che saranno eletti dovrebbero appartenere alla Lega delle famiglie polacche e al partito dell'autodifesa della Repubblica polacca che hanno già deciso di voler raggiungere quello che fino a oggi era il più piccolo gruppo politico dell'Europarlamento e che sembra destinato adesso a diventare una forza di tutto rispetto. Il gruppo si chiama Edd (Europa delle democrazie e delle diversità) ed è guidato dal più euroscettico degli euroscettici: il danese Jans Peter Bonde che, finora, aveva raccolto diciotto deputati in tutto (il minimo per costituire un gruppo è di 16 deputati di almeno cinque diversi Paesi).

Nella «Bonde» - come la chiamano a Bruxelles - non entreranno soltanto i 24 deputati che i sondaggi assegnano alla Lega delle famiglie al populista partito dell'autodifesa polacca fondato dall'ex pugile e allevatore di maiali, Andrzej Lepper. Dall'Ungheria arriveranno anche i 12 deputati che dovrebbe conquistare il partito Fidesz-Mdf e una decina dovrebbe unirsi dai tre Paesi baltici dove le formazioni più nazionaliste sono accreditate di un 15 per cento medio dei consensi. Ma il rinforzo più consistente alla pattuglia degli euroscettici dovrebbe arrivare da uno dei «vecchi» Paesi dell'Unione: proprio dal voto di oggi in Inghilterra dove lo Ukip (United Kingdom Independent party) potrebbe assicurarsi ben il 18 per cento dei voti contro il 7 per cento ottenuto nel 1999. Oggi nel gruppo dell'Europa delle diversità ci sono tre deputati dello Ukip che potrebbero diventare almeno nove. Sommando vecchie e nuove forze, la «banda Bonde» si trasformerebbe in una piccola armata di 50 deputati.

E non sarebbe isolata. Perché c'è un altro gruppo politico nel Parlamento europeo che rifiuta l'etichetta di «euroscettico», ma difende un'interpretazione della Ue in cui il primato resta comunque agli Stati-nazione. E' l'Uen - Unione per l'Europa delle nazioni - che oggi ha 23 deputati, sotto la presidenza del gollista storico Charles Pasqua, ma che potrebbe raddoppiarli sempre grazie agli apporti dei nazionalisti dei nuovi Paesi membri. Dell'Unione per l'Europa delle nazioni fa parte anche Alleanza nazionale che non ha i suoi attuali dieci deputati ne costituisca, anzi, il nucleo più forte. E ci sono partiti, come quello del presidente della Repubblica ceca, Vaclav Klaus, che hanno forti radici euroscettiche. Il primo maggio Klaus rifiutò di assistere all'alzabandiera del vessillo europeo: anche nell'Europarlamento potrebbero confluire nel ppe. Ma che peseranno mai tradizionali equilibri.

NUMERO DEI SEGGI PER GRUPPI POLITICI, AL 1° APRILE 2003

I membri del Parlamento europeo (eurodeputati) non sono organizzati in blocchi nazionali ma in gruppi politici europei che riuniscono tutti i principali partiti politici degli Stati membri. Dopo il voto gli eletti dei vari Paesi confluiranno in questi raggruppamenti

	SIGLA	NUMERO SEGGI
Partito popolare europeo (Cristiani democratici) e Democratici europei	PPE-DE	232
Partito del Socialismo europeo	PSE	175
Partito europeo dei liberali democratici e riformatori	ELDR	52
Sinistra unitaria europea - Sinistra verde nordica	GUE/NGL	49
Gruppo verde/Alleanza libera europea	V/ALE	44
Unione per l'Europa delle Nazioni	UEN	23
Europa delle democrazie e delle diversità	EDD	18
Non iscritti	NI	31

PERSONAGGI

Pia, la «madrina» di Zapatero che corre con i mocassini

E' CANDIDATA CON LO SDI A BERGAMO, DICONO CHE NE ABBIA 150 PAIA: «NE HO TANTI E MI PIACCIONO, MA NON LI HO MAI CONTATI...»

Inviata a TREVIGLIO (Bergamo)

Al bar di Treviglio si parla di uomini. «Zapatero? Ah, è un bell'uomo. Bello, ma non macho. Però ha il mento corto, ammettiamolo». Ammettiamolo. «In compenso ha una bella voce, calda, senza avere quel tono basso all'Alberto Lupo, non so se mi spiego .».

Si spiega eccome, questa Pia Locatelli, donna piuttosto mascolina senza peli sulla lingua. Infatti di Berlusconi dice chiaro e tondo: è un Adone, e avrà molte difficoltà a farmi affascinare. «Io uno come lui». Perciò mi lascia affascinare solo da Zapatero, e si candida alle europee per l'Ulivo nel Nord-Ovest con lo slogan criptico «Stupisci l'Europa» («che in effetti ha stupito anche me, come slogan») e con quello più comprensibile di «Locatelli, l'orgoglio di Bergamo».

E che c'entra Bergamo con Zapatero? C'entra. La bergamasca Locatelli è presidente dell'Internazionale Socialista Donne, oltre che vicepresidente dell'Internazionale Socialista tout court. «In questo ruolo ho aperto assieme a Zapatero la campagna elettorale del Psoe in Spagna. Diciamo che gli ho fatto da madrina... E quando è venuto in Italia da premier, ci siamo visti e lui mi ha detto: "Pia, tu mi hai portato fortuna. Vedrai che adesso vincerete voi"». E che altro le ha detto? «Mi aveva detto "Pia, la prima legge del mio governo sarà contro la violenza alle donne". E così è stato. Ha mantenuto la promessa. E' un uomo di parola, lui».

Oltre che madrina di Zapatero, Locatelli è anche una zia. Vedova senza figli, ha però una tribù di nipoti (29, figli dei suoi undici fratelli) e pronipoti (23, più tre che «stanno per nascere») con la quale organizza grandi convention, da cinquanta coperti in su. A loro elargisce i buoni consigli della zia saggia che tutti vorremmo avere. Tipo: «Meglio un paio di scarpe belle e buone, piuttosto che tre di scarsa qualità». L'argomento scarpe però si rivela spinoso: «Hanno scritto di me che ne possiedo 150 paia, e solo mocassini. Ebbene, non è vero». Beh, non ci sarebbe poi nulla di male.. «Comunque non li ho mai contati. Ma ne ha tanti... «Sì, e chiariamo il punto per sempre: preferisco i mocassini, ma mi piacciono anche quelle eleganti. Guardi queste, ad esempio: Fiorine con un po' di tacco». Quell'eleganza che si addice ad una signora molto seria («me lo dicono tutti, ma dovrei essere più simpatica») di 54 anni, abituata a girare il mondo con l'Internazionale socialista, e a Bergamo appena può. Qui l'aspettano i 29 nipoti e la parrucchiera di fiducia Tiziana, «bravissima». E come fa, quando è, tanto per dire, a Madrid per Zapatero? «Mi andrà spettinata come sono che l'aspettano alla Casa dell'Agricoltore di Treviglio. «Lo so che oggi sono impresentabile, ma non ho avuto tempo, sono sempre in giro con 'sta campagna elettorale... Prometto che domani vado da Tiziana».

«E' l'unico bergamasco che abbia un ruolo di livello internazionale», confidano i suoi sostenitori, «perciò abbiamo coniato lo slogan "Locatelli orgoglio di Bergamo"». In effetti, dopo Donizetti e Arlecchino (che peraltro viene sempre considerato veneziano) Bergamo non ha mai prodotto grandi personaggi. E lei, si sente personaggio? «Macché, io sono una donna solida, fin da quando facevo l'imprenditrice nell'azienda di famiglia, ramo tessile». In politica da trent'anni, socialista lombardiana, ora nello Sdi. E Craxi? «Mai stata craxiana, io. Però l'ho difeso da morire quando è caduto in disgrazia. Cioè quando i suoi stupivano in giro a sputtanarlo...».

Visto che vuole stupire in Europa, che programmi ha? «Primo: aiutare il distretto tessile italiano - Bergamo, Como, Novara e Biella - a diventare avanguardia europea. Secondo: ridare alla montagna un ruolo centrale nello sviluppo turistico e agricolo sostenibile del territorio». Terzo, le donne: «Un welfare per tutte le donne europee e le loro famiglie. Le donne hanno il diritto a non dover scegliere tra lavoro e famiglia». E Bergamo? «E' troppo provinciale. Non fa lobby, perciò è rimasta tagliata fuori da tutto, poveretta. Che fare? «Lo porteremo in Europa». Lei parla dialetto? «Come no. E parlo lo spagnolo, l'inglese, il francese, e il bergamasco». Faccia un esempio. «Così non mi viene». Le viene però se si parla delle donne del centrodestra. La Mussolini? «Ah, quella "abrinza"!» (in italiano, «che furbacchiona!»). La Colli? «"La somesa quella oca!" Devo tradurre?». [Bru. gio.]

VENERDÌ COMIZI SEPARATI DI TUTTI I PARTITI

Le opposizioni «chiudono» a Napoli

Venerdì prossimo per la chiusura della campagna elettorale le opposizioni si sono dato appuntamento a Napoli. Il centrosinistra ha puntato molto in questa consultazione elettorale sul recupero dei voti al Sud dove più cocente era stata la sconfitta del centrodestra alle scorse politiche. Ma a Napoli i partiti delle opposizioni - la Lista "Uniti nell'Ulivo", i Verdi, Rifondazione comunista e la Lista Occhetto-Di Pietro celebreranno i loro ultimi comizi separatamente. Dalle 16 in poi sarà un fuoco di fila di spettacoli e dibattiti politici nel capoluogo campano. Inizierà il segretario del Prc, Fausto Bertinotti alle 16,30 a piazza Dante, subito dopo l'appuntamento è nel quartiere popolare di Forcella con Alfonso Pecoraro Scanio, alle 19. Alle 19,30 Occhetto terrà a Pozzuoli il suo ultimo discorso agli elettori, infine alle 18 si alterneranno a piazza Matteotti i leader della Lista unitaria, Romano Prodi compreso, che chiuderanno la loro kermesse con un concerto. Sul palco ci saranno, tra gli altri, Alex Britti e Fiorella Mannoia.

Pia Locatelli con il premier spagnolo Zapatero

Insulti quotidiani

C'è qualcosa di geniale - o forse di inquietante? - in Marco Follini. I politici da noi se ne dicono di tutti i colori, e lui niente: è un aggettivo meno che urbano, mai uno sgarbo, mai neppure uno sfogo involontario. Sentite qua: "La liberazione degli ostaggi e l'approvazione della nuova risoluzione dell'Onu sono un successo, oltre che del governo, di tutto il Paese. Fa meraviglia che in un giorno come questo la sinistra faccia tante polemiche". Mentre nel saloon la scazzottata è al culmine e Bush si prendono a pugni e a sediate, tranquillo al suo tavolo Follini continua a sorseggiarsi un whisky (o forse una tisana), e da dietro i grandi occhiali sussurra: "Fa meraviglia...".

«Tutelare le imprese più piccole»

Florio: favorire il dialogo in Medio Oriente per arrivare alla pace

intervista
Fulvio Lavina

ASTI

IERI a pranzo era a Bergamo, nel pomeriggio a Torino, la cena gliel'hanno servita a Domodossola; oggi invece sarà a Valenza, Acqui Terme e a Milano, col sindaco Albertini, e domani nella sua Asti. Alla fine di questa campagna elettorale, Luigi Florio, già eurodeputato di Forza Italia dal '94 al '99, sindaco di Asti fino al 2002, avrà percorso oltre 18 mila chilometri per cercare di avvicinarsi a Strasburgo, ma vuol farsi conoscere, in un Collegio grande come quello del Nord Ovest, è inevitabile muoversi tanto.

Lei, ha rivolto un appello agli elettori: attenti ai candidati spendaccioni.

«Credo che sia normale nutrire qualche dubbio su chi investe ingenti nella campagna elettorale, pur rendendomi conto che questo è un Collegio sconfinato. Io ho evitato maxi manifesti e spot televisivi, per puntare sul contatto diretto. Penso però che bisognerà mettere un tetto alle spese».

Quanto costerà la sua campagna?

«Non arriverà a 100 mila euro, di cui oltre la metà coperti da contributi di amici e sostenitori»

Non ha pensato alla ricandidatura europea...

«Ero sindaco, e, forse precorrendo i tempi, ritenevo fosse giusto il cumulo delle cariche. Ora mi ripresento, subentrando a Raffaele Costa, ora candidato alla Provincia di Cuneo, nel ruolo di rappresentante del Piemonte».

Lei è già stato nel Parlamento europeo: concretamente, che cosa può fare un deputato per il suo territorio?

«Un esempio: manca completamente una normativa che tuteli le micro-imprese: c'è per le piccole, ma non per le piccolissime, che invece sono molto presenti sul nostro territorio. E poi deve diventare il tramite tra Enti, privati e la burocrazia europea, che è davvero molto lontana. Questo al di là degli schieramenti».

Un ruolo super-partes?

«Noi italiani a Bruxelles non sappiamo fare squadra: ci dividiamo per schieramenti e raramente riusciamo a supportare insieme le esigenze che arrivano da chi ci ha eletti. Io offro la mia disponibilità a collaborare anche a sindaci e amministratori del centrosinistra. Vorrei davvero che l'Europa fosse vicina e risolvesse i problemi della gente piuttosto che lamentarsi, come è successo, ma in che giorno si deve castrare un pollo perché si possa chiamare cappone"».

Ma in Europa ci si occupa anche di temi più grandi...

«Nella precedente legislatura ero presidente vicario della delegazione Europa-Israele, e abbiamo avviato molte iniziative di dialogo coinvolgendo anche il rappresentante in Italia dell'Olp. Vorrei poter continuare quel discorso perché considero l'Europa unita uno dei pochi esempi di costruzione della pace vera e duratura».

PERSONE

Sussidio per politici disoccupati

Lietta Tornabuoni

Lietta Tornabuoni

CAPITERÀ che sabato e domenica, alle elezioni, alcuni vengano sconfitti. Capiterà che gli elettori rinnovino loro il mandato. In questo caso, speriamo che imitino l'ex direttore della Cia George Tenet: un uomo che ha avuto tanti di quei guai, per aver ritenuto indispensabile tenere mano a Bush sulle fantomatiche armi di distruzione di massa esistenti in Iraq ed avere poi pagato per tutti il prezzo dell'inganno perdendo anche il posto, da far sembrare ogni critica sleale e malvagia. Ma, a parte l'osservazione antiparlamentare che è rischioso sostenere le bugie dei presidenti e che chi è causa del suo mal pianga se stesso, fa una certa impressione che, non diversamente da altri prima di lui, il direttore Tenet, fatto fuori dopo quasi sette anni a capo della Cia, abbia dichiarato: «E' ora di tornare alla famiglia».

Bella idea. Come se la famiglia, sempre esaltata soprattutto negli Stati Uniti come parte essenziale della vita di un uomo, fosse quasi un sanatorio o una casa di riposo dove chiudersi in momenti professionalmente negativi; come se fosse un ripiego. Un farmaco nella sconfitta, e come se la famiglia stessa non potesse che gioire del ritorno del capo perennemente latitante. In casi analoghi, esisteva una sola alternativa: chi non parlava della famiglia, parlava di «dedicarsi ai prediletti studi». Cultura e affetti come sussidio di disoccupazione, rimedio alla perdita e al vuoto.

ALABARDA

Alberto Statera, direttore del «Piccolo», il quotidiano di Trieste, ha voluto chiedere a un'intervista all'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga maggiori dettagli su una faccenda presentata come storica: il piano 1976-'77 per cedere Trieste all'Unione Sovietica. Cossiga, allora ministro dell'Interno in un governo Andreotti, dice di aver elaborato personalmente il Piano Alabarda poi presentato alla Nato: «Prevedevamo che alla morte di Tito ci sarebbe stato un intervento dell'Urss per annettersi la Jugoslavia e che con qualche scusa i comunisti avrebbero sconfinato a Trieste, perché avevano bisogno di un gran porto adriatico».

Il Piano Alabarda di Cossiga prevedeva, per evitare guerra e sangue, la cessione di Trieste, lo sgombero delle forze armate anche da tutto il Friuli Venezia Giulia, un accordo riservato con Austria e Germania per regolare il traffico degli emigranti jugoslavi che volessero rientrare. Circa venticinque anni dopo il ritorno di Trieste all'Italia, e ora pronti a cedere la città ai sovietici. L'Urss pretese Trieste? Mai. Procedette ad annettersi la Jugoslavia? Neanche per sogno. Il Piano Alabarda rimase quel che era, un'invenzione, un fantasma, un gioco, uno svago. Voi vedete in che mani siamo stati, siamo.

La Lega Alleanza Lombarda ■ conduzione familiare prende 450 mila euro di rimborsi elettorali

Alessandra Mussolini

Vittorio Sgarbi

Le liti tra Mussolini Rauti e Romagnoli hanno dato vita a mini partiti di destra

Bettino Craxi un giorno dichiarò «Grandi cose si possono fare con il 10 per cento»

Bettino Craxi

Achille Occhetto e Antonio Di Pietro

analisi

Filippo Ceccarelli

il fascino del PROPORZIONALE

PUÒ sembrare una stravaganza, ma a ogni sistema elettorale ■ corrisponde un genere, per così dire, sessuato. Così il maggioritario è senz'altro maschio: un padre burbero e ■■■ bugiardo, tendenzialmente prevaricatore nella sua insicurezza.

Fu un fantasioso deputato della Dc, Bartolo Ciccardini, a cogliere nei primissimi Anni Ottanta del secolo scorso il principio materno della proporzionale. Ma ■■■ di quel sistema che appariva ■■■■ del ■■■ superato le elezioni europee glorificano di colpo lo strenuo vitalismo e l'inesauribile fertilità: ben ventiquattro le liste presentate nella circoscrizione Nord-Ovest; ventidue a Nord-Est; ventuno nel Centro, al Sud e nelle Isole.

■■■ di più ■■■■ ■■■ la storia italiana dal 1946 al 1993. Anni in cui Bettino Craxi poteva esaltarsi: «Grandi cose ■ possono fare ■■■ il 10 per cento». Tanto generosa, in realtà, quanto invadente, al tempo stesso premurosa e avvolgente, M■■■■ Proporzionale lascia sempre intendere che ■■■■ il suo manto c'è posto per tutti; mentre è lì in attesa, sciaguratissima castratrice, dello spettacolo ■ tutti contro tutti. Antica condizione - non a caso già in latino: *bellum omnium contra omnes* - più che evidente in questa vigilia.

Ed ecco Berlusconi che chiede di non disperdere i voti sui partiti «minori», poi si corregge, ma gli alleati se la sono già presa. Vedi Follini che segnala a più non posso le proprie differenze (e le tv della Rai e del Cavaliere lo cancellano). Vedi ancora Fini che in qualche modo blocca l'annunciata riduzione delle tasse per impedire che rechi vantaggio a F■■■ Italia. Vedi infine i leghisti, sempre per restare all'area ■■■ governo (ma gli esempi combaciano pari pari sull'altro schieramento), che addirittura accolgono ■■■ freddezza Berlusconi ■ una veglia di preghiera per Bossi.

■ insomma, è chiaro: la proporzionale ■■■■■ ■ litigiosità fra gli alleati. E tuttavia l'effetto più puro e stralunato è ■■■llo di illudere partitini e candidati oltre ogni speranza. In questo senso si può forse dire che i veri «cocchi» di Mamma Proporzionale sono, pur con tutto il rispetto che meritano, i cespuglietti, i bonsai, i muschi e licheni della micropolitica elettorale. Tanto più rigogliosi oggi, quanto più effimeri dopo la sconfitta, comunque lanciati al di là di ogni ostacolo lungo quella deriva che bene ■ male da anni Papà Maggioritario ha per anni severamente interdetto.

Così si spiega l'inusitata proliferazione delle «strane coppie»: Occhetto-Di Pietro, Sgarbi-La Malfa, Segni-Scognamiglio, in fondo anche Mastella-Martinazzoli. Eccoci, sembra che dicano, un po' per uno ■■■ fa male a ■■■■■ Ma lo «Zero Virgola», invece, fa male a ciascuno. Quando le magagne non vengono fuori prima ■■■ cora della batosta elettorale.

Istruttiva, ■ questo proposito, ■ l'avventura di Alessandra Mussolini e della sua «Alternativa sociale», cartello di destra estrema dove la più improbabile convivenza era moltiplicata (con Adriano Tilgher del Fronte Nazionale, Roberto Fiore di Forza Nuova e Luca Romagnoli della Fiamma Tricolore) per due, o forse per tre, più lei. E ■■■■ ■■■■ anche stampato dai poster che un po' ricordavano quelli di un musical: Alessandra a braccia conserte attorniata dai tre boys. Poi però uno dei boys, Romagnoli, che oltretutto assomiglia all'attore Paolantoni, ha cominciato a litigare ■ brutto con Pino Rauti; come capita ■ ■■■ espulsi l'un l'altro dalla Fiamma, e infine Romagnoli si è chiamato fuori. Morale: oltre ■ «Alternativa sociale», alle elezioni c'è il partitino di Romagnoli ■ pure quello di Rauti.

Giorgio La Malfa

L'auto-mutilazione dalla «Co■ ■■■ anticipa lo scivolamento in una dimensione ■■■■ abbastanza circense, ma definitivamente infinitesimale. E' qui che Mamma Proporzionale asseconda personaggi ■ loro modo fantastici e indirizza le imprese elettorali verso la più impensabile furbizia micro-politica. Riesco le cosiddette liste «civetta», ad esempio, o «di disturbo», nel senso che dovrebbero confondere gli elettori più sprovveduti facendogli sprecare il voto. Ma il concetto ■ «disturbo», in democrazia, è relativo, così co■■ il tarocamento, entro certi limiti, rientra nel gioco.

E comunque, in mirabile simmetria bypartisan, se ne possono qui indicare due. Per cui nel centrodestra, ■■■ simbolo davvero molto simile ■ quello del Sole che ride, si colloca la lista dei «Verdi-verdi», animata dall'instancabile e battagliera Laura Scalabrini, scrittrice e ambientalista pontina resa famosa ■■ un episodio del 1991, quando presentatasi nella sala del Consiglio regionale del Lazio con una t-shirt recante scritte molto aggressive contro la caccia e i cacciatori, si vide intimare dal presidente di cambiarla. E lei invece ■■ la levò seduta stante «restando con il solo reggipetto», come da resoconto dell'Ansa.

Sull'altro fronte c'è una specie di Dc virtuale, che ■ presenta con la denominazione «Democrazia Cristiana Paese Nuovo». La Rai sbaglia ■■■pre il nome, e loro si arrabbiano moltissimo. Il segretario è una vecchissima conoscenza del movimento giovanile degli Anni Settanta: l'allora delegato nazionale gullottiano Pino Pizza, di cui si disse, a quei tempi, che fu capace di ■■■■ un congresso provinciale in una Mercedes. ■■■ poi Fanfani si scocciò e spedì ■ ■■■ Pizza con tutto il Movimento. Al suo posto, dopo un regolare congresso, arrivò Marco Follini. Con quest'ultimo e con il suo partito, l'Udc, la Dc residuale di Pizza che ■ definisce «seducente e non sedicente» ha ■■■■■■ una serrata guerra per l'uso del vecchio scudocrociato, perdendola.

Fuori dalle alleanze restano, com'è aurea tradizione proporzionalistica, i pensionati d■■ micropartitino dell'eurodeputato Carlo Fatuzzo, già mallevadore oltre dieci anni orsono della vocazione politica di Solvi Stubing (l'ex bionda della Peroni ora in lista con An), assai conosciuto a Bruxelles ■ a Strasburgo per le ■■■ *performance* d'aula. Le più straordinarie prese spunto dalla sperimentazione dei cosmetici sugli animali e Fatuzzo diede conto nell'emiciclo dei suoi colloqui notturni con la moglie impiastricciata di crema puzzolente, oltre a un sogno su certi porcini avvelenati: per maggiori ragguagli si rinvia ■ un memorabile articolo di Sergio Sergi uscito nell'aprile del 2001 sull'*Unità* con il titolo «All'europarlamento come all'Ambra Jovinelli».

Merita infine una menzione la lista della mini-Lega Alleanza Lombarda del senatore Elido De Paoli. Il figlio Luca è segretario amministrativo; l'altro figlio Wladimiro revisore dei conti. Ha detto scherzando il papà al *Mondo*: «Siamo una sacra famiglia unita». Ogni ■■■ questo partitino-famigliola si becca 451 mila ■■■ ■ rimborso elettorale: più di 1000 euro per ciascuno dei 450 iscritti. E non sembri solo ■■■ mero fatto di soldi. Per la Proporzionale, come si dice, ogni *scarrafone è bello a mamma soia*.

SENTENZA DELL'AUTHORITY: PAR CONDICIO VIOLATA, ORA PARLI DELL'ULIVO PER TRE GIORNI

Fede costretto a fare il tifo per Prodi

Gigi Padovani

IL soldato *Fede*, salvato dalla legge Gasparri, incespica in Gentiloni e Giulietti. Evitato il «confino» sul satellite, passa alla gogna elettronica. Un ■■■ culpa» in piena regola, che il direttore dovrà leggere nel suo telegiornale per ammettere che «il *Tg4* non ha ottemperato alle disposizioni impartite dall'Autorità» e «non ha assicurato nel periodo ■ campagna elettorale compreso tra il 26 aprile e il 6 giugno i principi di parità, obiettività e completezza ed imparzialità dell'informazione».

Il peccato ■ sempre lo stesso: lo smisurato amore per Silvio Berlusconi e la sua maggioranza. L'Autorità garante che applica la legge sulla «par condicio» in campagna elettorale ha accolto un ricorso dei due deputati ulivisti - sono gli esperti comunicazione di Margherita e Ds, entrambi ex giornalisti - e perciò Emilio Fede non solo leggerà quel testo, ma dovrà assicurare (oggi e domani, nelle news elettorali) la «prevalente partecipazione» degli esponenti dell'Ulivo.

Povero ■■■. Non poteva esserci condanna più dura. Una sorta di legge dantesca del contrappasso: ■■■■■ a lasciare spazio ■ Prodi, proprio negli ultimi due giorni di video prima del voto. Ma Fede ■ uomo di spettacolo, ■■■ usare il ■■■■ tv. Quindi (in attesa che la ■■■■■ Valtur» da lunedì vada lei a leggere il meteo), la ex miss Italia che gli sta dietro sullo schermo - ■ Eleonora Pedron prima cacciata perché «troppo sexy» e poi ■■■■ messa - sarà chiamata a partecipare ad un happening che (ci anticipa Fede) «farà molto rumore e farà discutere non solo in Italia». Domani, alle 19 la scena sarà ■ seguente: il direttore del *Tg4* ■■■■■ da uomo-sandwich con sopra scritta la sentenza della «gogna», immagini di Prodi in kromakey e la Pedron che legge la «condanna».

Già ieri c'è stata una piccola anteprima, con Fede che ha accusato l'Ulivo di aver gioito per una sentenza contro di lui, dicendo che questo sarebbe ■■■ lo stile di «Lilli Gruber ministro delle Comunicazioni», se «dovessero vincere loro, dopo il voto europeo...». Infatti, è convinto che l'unico scopo dell'opposizione sia «aggredire, aggredire, aggredire». Chi? Lui, il soldato Fede. Il quale, ■■■ figlio ■ carabiniere» ■■■■ gli ordini. Per poi sfogarsi, domani.

Dice Fede: «Devo fare un mea culpa? E' vero. Così dice la legge. Anche se io sono convinto di aver dato il dovuto all'opposizione... Sic■■■ la legge è legge, la rispetto». Continua Fede, annunciando il tv-happening: «Proporrò a chi si accinge a votare ■■■ importante riflessi■■■ invito tutti i colleghi a vedere ■■■ mi presenterò in onda». Prosegue Fede: «Farò un regalo alla lista dell'Ulivo. Sarò travestito da giornalista semplice, per la gioia della Gruberina, di Santoro, di Prodi e di tanti come loro. Spero che i colleghi giornalisti, che tanto si spendono in difesa della libertà di espressione, mi esprimano il massimo della solidarietà, dopo l'oltraggio hanno fatto a me e all'informazione che rappresento». Chiude Fede: ■ proposito della maggioranza, dirò: bocca cucita, non posso parlare. Trasmetterò uno dei tanti sproloqui di Romano Prodi. Due o tre minuti, tanto non si capisce un c...».

PER POTER VOTARE

Umberto Bossi in clinica a Piancavallo

Carlo Bologna

OGGEBBIO (Verbania)

■■■ ultimi ritocchi di ■■■■ alla «H» dell'eliporto, una parete divisoria che chiude un corridoio per aumentare la privacy, un gazebo di tela bianca abbellito da piante verdi approntato sulla terrazza davanti alla stanza di degenza. All'ospedale San Giuseppe di Piancavallo, istituto medico scientifico d'eccellenza del Centro Auxologico Italiano, ieri pomeriggio si sono ■■■■ piatati i preparativi per accogliere un paziente particolare. Sabato mattina dovrebbe atterrare nel cerchio d'asfalto con la «H» imbiancata ■ fresco l'elicottero con a bordo ■ ministro Umberto Bossi.

Il condizionale è imposto dalla direzione del Centro Auxologico che anche ieri ha smentito l'imminente ■■■■. E' la stessa linea dei fedelissimi del Senatùr che in queste ■■■ hanno invitato a smetterla con la «battaglia navale» giocata ■ colpi di indiscrezioni giornalistiche per centrare i luoghi ■ ■■■ di Bossi che dal 3 maggio (quando ha lasciato l'ospedale di Varese dove ■■■ ricoverato dall'11 marzo) è stato considerato ospite di almeno dieci cliniche sparse tra Italia, Francia, Austria e Svizzera. In queste settimane, addirittura, sarebbero esplose ■ quotazioni anche per una foto «rubata» ■■ ministro: ci sarebbe chi è pronto ■ sborsare 20 mila ■■■ per uno «scoop» del genere.

Umberto Bossi

Smentite e depistaggi si ■■■ trerebbero però contro le febbrili, seppur discrete, ■■■■■ delle ultime ore che non sono sfuggite ai pazienti dell'Auxologico: «Certo che arriva, lo stiamo aspettando. Per noi non è affatto un segreto. Se sarà possibile gli chiederemo ■■■ autografo ■■■ può stare tranquillo che nessuno lo disturberà». Un altro elemento conferma indirettamente la data del ricovero: sabato e domenica ■ ■■■ ■ al Centro Auxologico sarà allestit■ ■■ ■■■■■ per consentire ai pazienti che arrivano da tutta Italia di esercitare il loro diritto. Bossi, che attraverso i suoi fedelissimi ha esortato il popolo del Carroccio a recarsi alle urne, ■■■■ sempre vuole essere il primo a dare il buon esempio. A Piancavallo potrà farlo. E potrà godere della massima tranquillità a due passi da casa: l'ospedale è ■ 1300 metri di quota, immerso nel verde ■ con una straordinaria vista sulla sponda lombarda del Lago Maggiore. Bossi, però, dalla stanza non potrà cercare con lo sguar■■ ■ sua Gemonio: dal gazebo bianco la vista si ferma contro gli alti alberi del parco. Per godere il panorama mozzafiato dovrebbe salire di un piano. Gli altri pazienti già lo aspettano.

Io Sto Con FINI.

MESSAGGIO ELETTORALE

APPUNTAMENTI RADIO E TV CON GIANFRANCO FINI

oggi giovedì

- ■■■ 23.10 - ■■■ 2 "CONFIDENZA STUDIO"

domani venerdì

- ■■■ 8.30 - ■■■■■■ "RADIO ANCH'IO"
- ■■■ 10.40 - ■■■ 2 "MEZZOGIORNO"

PER ADERIRE O COSTITUIRE UN COMITATO SPONTANEO PER GIANFRANCO FINI
INFO: NUMERO VERDE 848-580444 - WWW.IOSTOCONFINI.IT

UN SOLO INTERESSE. GLI ITALIANI.

ALLEANZA NAZIONALE M.S.I.

CITTÀ DI MANDURIA

PROVINCIA DI TARANTO

Estratto bando di gara

Comune di Manduria - piazza Garibaldi n. 21 - 74024 Manduria (TA). Centralino telefono ■■■9702■■1 - Dirigente 099.9702201 - Ufficio contratti 099.9702201 - fax 099.9702201. È indetta ■■■ per ■■■■■ in appalto, mediante pubblico incanto ai sensi ■■■. Leg.vo n. 157 del 17/3/1995 e successive modificazioni, il servizio di refezione scolastica nelle scuole materne, elementari e medie Cat. 17 - CPC di Riferimento 64. L'importo presunto a base di gara, è pari ad Euro 550.000,00 - Euro (cinquecentocinquantamila/00), al netto dell'IVA. Città di Manduria. Possono partecipare alla gara, oltre alle imprese singole, a■■■ quelle appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'■■■. 11 del D.Leg.vo n. 157/95 e s.m.i., nonché le cooperative di produzione, lavoro e loro ■■■■■■. Il servizio avrà la durata dall'inizio dell'a.s. 2004/2005 alla fine dell'a.s. 2006/2007. Il Capitolato D'Oneri, il bando di gara, ed eventuali allegati previsti per l'esecuzione del servizio e per formulare l'offerta, ■■■ visibili presso l'Ufficio Appalti e Contratti, della sede comunale, ■■ giorni di lunedì ore 16,30 - 18,00 - me■■■■ e venerdì ore 9,30 - 13,00 ed è possibile acquistarne copia, fino a ■■■ gi■■■ prima del termine di presentazione delle offerte, previo versamento di E■■■ 25,00 - ■■■ (venticinque/00) sul c.c.p. n. 12241741 intestato a Tesoreria del Comune di Manduria. Termine, pena la non ammissione, le ore 12,00 del giorno ■■/7/2004. Indirizzo: "All'ufficio Appalti e Contratti del Comune di Manduria - piazza Garibaldi n. 21 - 74024 Manduria (TA)"; modalità: secondo quanto previsto nel bando integrale di gara. Apertura offerte: presso il predetto settore alle ore 10,00 del giorno 16/7/2004; l'offerta dei concorrenti deve essere corredata: da una cauzione provvisoria di Euro 11.000,00 - Euro (undicimila/00) pari al 2% (due per cento) dell'importo del servizio costituita alternativamente: da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la "Banca Popolare Pugliese - Tesoreria comunale - Agenzia di Manduria"; da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, aventi validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Pubblico incanto ai sensi ■■■rt. 23 comma 1 lett. b), D. Leg.vo n. 157/95, e cioè in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in ■■■■ agli elementi riportati nel bando integrale di gara.
Responsabile del Procedimento: dott. Leonardo Franzoso c/o ufficio Pubblica Istruzione di questo Civico Ente.
Data di spedizione del bando di gara al GUCE: 25/5/2004
Manduria, li 7/6/2004

IL DIRIGENTE
dott. Leonardo Franzoso

TEMPERATURE DA ESTATE PIENA

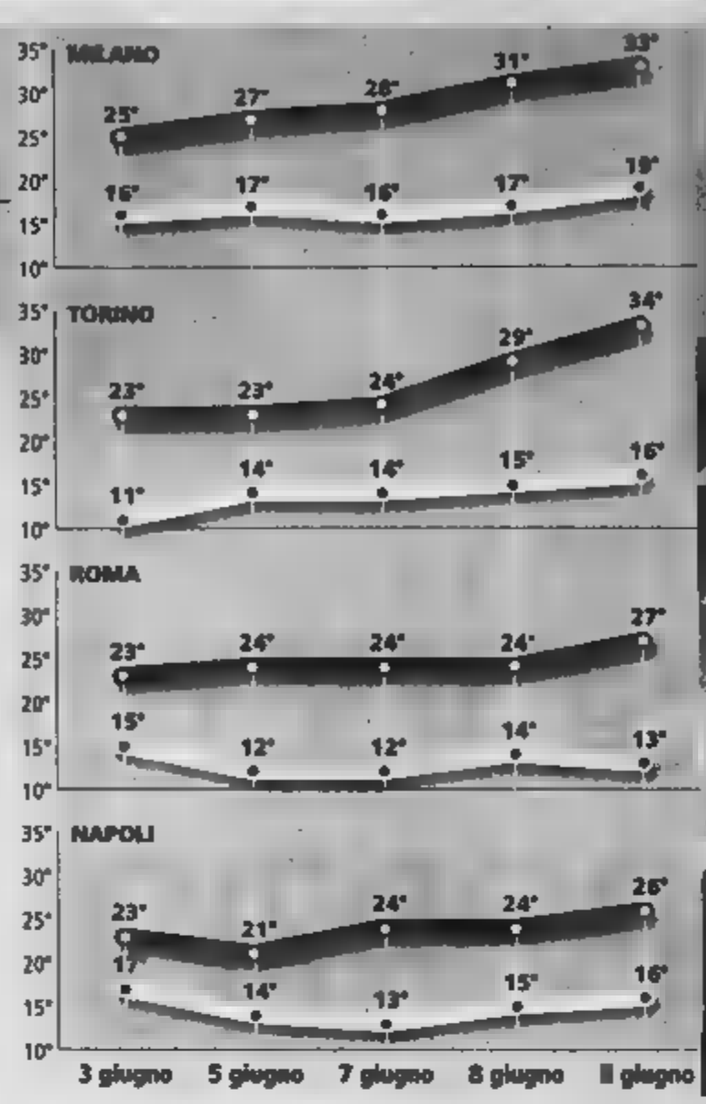
LE REGOLE D'ORO CONTRO L'AFA

1 CHE COSA MANGIARE
Poche proteine, molto pesce e formaggi freschi, oltre a frutta e verdura. Sì a gelati e sorbetti alla frutta, evitare i fritti

2 COME VESTIRE
Preferire indumenti chiari, non aderenti, di fibra naturale (come lino e cotone). Quando si esce, coprirsi anche il capo e proteggere gli occhi con occhiali da sole

3 CHE COSA BERE
Almeno 2 litri di liquidi al giorno, preferibilmente acqua non gassata, succhi di frutta, frullati, tè tiepido. Limitare i caffè ed evitare gli alcolici

4 IN CASA
Arieggiare gli ambienti il più possibile. Usare con attenzione i condizionatori ed evitare i ventilatori, perché tendono a disidratare

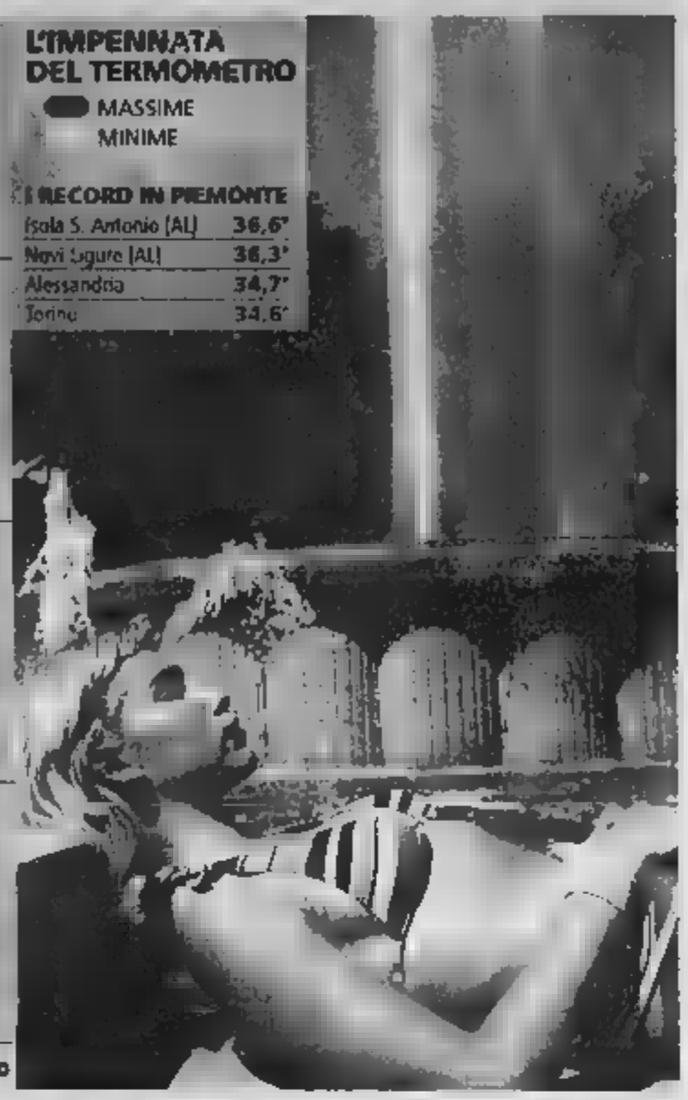


L'IMPENNATA DEL TERMOMETRO

MASSIME
MINIME

I RECORD IN PIEMONTE

Isola S. Antonio (AL)	36,6°
Novi Ligure (AL)	36,3°
Alessandria	34,7°
Torino	34,6°



INIZIATIVA DEL MINISTRO SIRCHIA

Il caldo è già da record Un piano per gli anziani

Daniela Daniele
ROMA

L'ondata di caldo che ha investito il Centro e il Nord Italia non accenna a passare e, anzi, per domani è previsto un ulteriore innalzamento delle temperature. Giugno rovente in tutto il Piemonte, con temperature [illegible] più alte di quelle già altissime dell' anno scorso. Oggi i picchi massimi si sono toccati nell' alessandrino, con i 36,6 gradi di Isola Sant'Antonio e i 36,3 di Novi Ligure.

Fra i capoluoghi di provincia, il primato spetta ad Alessandria, con 34,7 gradi (contro i 34,2 dello stesso giorno del 2003). Torino segue a ruota con 34,6 gradi e con un balzo di 2,6 gradi in più rispetto al giugno dell' anno scorso.

In crescita anche le temperature di Asti, 32,4 (contro 31,9); Biella, 32,6 (erano stati 32 l' anno scorso)e Cuneo, 31,9 (29,8 nel 2003). Per avere un parziale refrigerio, dicono i [illegible]logi, i piemontesi dovranno aspettare fino a sabato, quando l'irruzione [illegible] aria fredda in quota provocherà nuvolosità e possibili rovesci.

Anche in Lombardia la colonnina di mercurio ha registrato temperature di piena estate. A Milano ci sono stati 34 gradi.

[illegible] non sarà più un disastro, com'è accaduto l'anno scorso, con la morìa estiva di anziani. Impegno e preparazione che specialisti della sanità e della Protezione civile assicurano di aver messo in campo contro eventuali emergenze fanno ben sperare.

Regioni e Comuni hanno ricevuto dal ministro Sirchia un fonogramma con le raccomandazioni per evitare il ripetersi di quella drammatica situazione. «Bisogna concentrare l'attenzione in particolare su tre importanti punti - sottolinea il ministero -: l'individuazione della popolazione a rischio; la messa a punto di un piano per lo spostamento degli anziani, al bisogno, nelle strutture sanitarie, ma [illegible]

Nelle città superata la soglia dei 30 gradi e oggi il termometro salirà ancora «Ecco le misure per aiutare le persone che sono a rischio»

anche per aiutarli e recarsi a supermercati o in altre strutture, per le necessità quotidiane; l'attivazione [illegible] un piano per la sorveglianza a domicilio da parte dei servizi socia[illegible].

Sulla e[illegible] caldo per gli anziani l'Anci chiede al ministro Sirchia di costituire un tavolo di concertazione tra Comuni, Regioni e governo. La richiesta è contenuta in una lettera che il presidente dell'Anci, Leonardo Domenici, ha inviato al [illegible] della Salute. «L'aumento di mortalità registrato la scorsa estate nella popolazione anziana - scrive Domenici - impone di avviare urgentemente [illegible] utile e opportuna [illegible] affinchè la drammatica situazione del 2003 non si ripeta».

Alla Protezione Civile il compito di fare da sentinella. «I metereologi hanno detto [illegible] a[illegible] un'estate più tranquilla, sotto il profilo delle temperature, rispetto all'anno scorso - [illegible] Maria Di Gennaro, direttore generale del settore sanitario -. Ma, anche se le temperature massime dovessero essere più ridotte, di sicuro l'arrivo dei primi caldi elevati è sempre e comunque un momento che richiede un'accurata prevenzione, perché può rappresentare un serio pericolo, soprattutto per la popolazione anziana».

Come si sta facendo prevenzione? «E' sulla previsione che abbiamo concentrato i nostri sforzi. Si è passati dalla fase sperimentale dell'[illegible]o scorso, a un programma reale che riguarda la sorveglianza, ormai consolidata, di quattro città - Roma, Bologna, Milano e Torino - alle quali si aggiungono, in fase ancora sperimentale per la modalità della raccolta dei dati, Genova, Firenze, Palermo e Brescia».

La previsione sull'aumento [illegible] temperature si fornisce con anticipi di 72, 48 e 24 ore. «Si fa questo - conclude la dottoressa Di Gennaro - per dar modo alle responsabilità locali, nei sistemi sociali e sanitari di Comuni e Regioni, di poter prendere i debiti provvedimenti in un tempo sufficiente per poterli orga[illegible] E si utilizzano, per realizz[illegible] gli elaborati, i dati forniti dell'aeronautica militare, con l'aiuto di strutture epidemiologiche, messeci disposizione dalla Regione Lazio.

Anche i medici sono pronti all'emergenza. Marco Trabucchi, presidente della Società italiana di geriatria e gerontologia, osserva: «Le autorità sanitarie locali, Comuni e Regioni, che avrebbero dovuto già censire gli anzini a rischio, dovrebbero organizzare interventi sistematici per identificare gli anziani a rischio. Con l'allarme che ci fornisce la Protezione civile 72 [illegible] prima di un picco di caldo, è possibile organizzare, [illegible] grazie [illegible] volontari, un vero e proprio servizio di controllo, per andare a casa degli anziani più deboli e vedere in quali condizioni sono, se hanno bisogno che [illegible] fatta loro la spesa o se, nei casi più gravi, devono essere ricoverati». I geriatri, poi, ripetono i consigli per affrontare il grande caldo: bere molti liquidi, mangiare frutta e verdura, vestire abiti in tessuti naturali, non uscire nelle ore più calde, coprire il capo e gli occhi.

Una buona notizia arriva dalla Coldiretti. Nonostante il grande caldo, non c'è in questo momento il rischio di siccità, grazie alle intense piogge di inverno e primavera.

IL FUTURO DEL CLIMA SVELATO DA UNA MISSIONE NELL'ANTARTIDE

«Non ci sarà un'altra glaciazione»

Giacomo [illegible]

Le previsioni [illegible] tempo? Sono scritte nei ghiacciai e scongiurano le catastrofi paventate da futurologi e film come «The Day After Tomorrow». L'evoluzione del clima sulla Terra è custodita nella più antica carota [illegible] ghiaccio mai analizzata e non minaccia affatto una nuova era glaciale.

A svelare i segreti dalle variazioni climatiche [illegible] i risultati del progetto «Epica», finanziato dal ministero della Ricerca, pubblicati sul [illegible] odierno della rivista «Nature». Un messaggio rassicurante per l'umanità che però mette in guardia da una «variabile impazzita» in grado di fare la differenza, ossia l'azione dell'uomo e le sue conseguenze sul clima e l'ambiente. Comunque, incognite sì, allarmismi no: nessuna «apocalisse del clima» è prevista per almeno i prossimi 15mila anni. «A preoccupare, piuttosto, è l'evidente degrado [illegible]biental[illegible] - spiega Franco Prodi, direttore dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr - è un dato di fatto che dal 1980 le temperature abbiano ripreso a salire, che i ghiacciai [illegible] stiano tutti ritirando, che tendano a diminuire i giorni di pioggia e stia calando la quantità annuale di acqua. Che tutto ciò porti, negli anni prossimi a un aumento degli eventi estremi, come molti pensano, è difficile dirlo, poiché si tratta di fenomeni non facili da monitorare».

Lo studio è stato condotto su una carota [illegible] ghiaccio, profonda oltre tre chilometri, estratta verticalmente in Antartide a Dome C, a 3200 metri sul livello del mare. [illegible] «libro del clima» che si è formato per effetto della stratificazione della nevicate negli ultimi 740mila anni, è contenuta la più antica testimonianza sul clima mai ottenuta finora [illegible] perforazioni di ghiaccio. Le attività [illegible] ricercatori proseguiranno a dicembre a Dome C. L'obiettivo è quello di raggiungere [illegible] il carotaggio la base della calotta, dove l'età del ghiaccio risale ad oltre 900mila anni fa. «Le condizioni climatiche si [illegible] pressoché stabili sulla Terra ancora per un lunghissimo periodo di tempo - precisa Valter Maggi, responsabile nazionale del progetto - adesso stiamo valutando il peso dell'azione umana, ma non vi è alcuna avvisaglia che possa farci ipotizzare imminenti catastrofi.

Secondo i dati registrati nei ghiacciai, [illegible] dovrebbero verificarsi forti cambiamenti climatici». Il ghiaccio, infatti, ha il vantaggio unico di archiviare direttamente le informazioni di tipo atmosferico senza ulteriori mediazioni, e ciò grazie [illegible] meccanismo del congelamento. «In Antartide, con temperature che arrivano a 50 gradi sotto lo zero - puntualizza Maggi - il congelamento dei dati fisico-chimici è immediato».

LOTTO

CONCORSO N. [illegible]

MERCOLEDI' 9 GIUGNO [illegible]

Bari	42	32	9	67	47
Cagliari	80	22	20	57	83
Firenze	2	65	6	29	83
Genova	56	72	58	48	[illegible]
Milano	31	32	68	14	67
Napoli	1	55	24	13	8
Palermo	64	56	[illegible]	19	36
[illegible]	26	31	6	48	27
Torino	53	63	42	83	27
Venezia	11	47	24	78	32

SUPERENALOTTO

1 - 2 - 26 - 31 - 42 - 64
Numero jolly 11

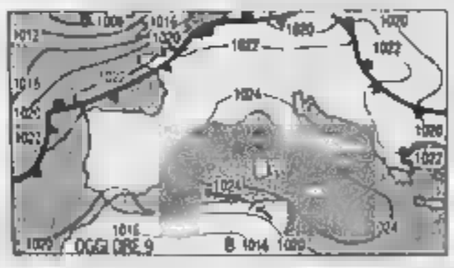
Montepremi
€ 5.423.853,35

Nessun 6
Jackpot € [illegible] 393,66

Nessun 5+1
€ 1.084.770,67

Punti		€
Ai 13	5	83.443,90
Ai 2304	4	470,82
Ai 90.218	3	12,02

IL TEMPO [illegible]



LE [illegible] INSIDIANO IL [illegible] La cellula di alta pressione sulla Penisola entro il pomeriggio [illegible] domani sarà insidiata da [illegible] corrente di aria instabile e quindi questo primo anticipo [illegible] clima estivo subirà una battuta d'arresto. Tra il pomeriggio [illegible] serata di domani sulle regioni alpine si svilupperanno nubi temporalesche, destinate a prolificare nella giornata [illegible] dopodomani e a estendersi anche sulle regioni padano-venete, sull'Appennino ligure e su quello toscoemiliano con rischio di grandinate.
Tendenza per dopodomani: annuvolamenti pomeridiani con possibilità di piovaschi su Nord-Est e zone appenniniche settentrionali e centrali.

OGGI. Su tutta la Penisola tempo stabile e soleggiato con temperature estive [illegible] valori anche oltre i 30 gradi al Nord e al Centro. [illegible] pomeridiane formazioni di nubi cumuliformi sulle zone alpine, sull'Appennino meridiona[illegible] e sulla Sardegna. Venti [illegible] a regime di brezza e mari quasi calmi. [illegible] Addensamenti nuvolosi sulle zone alpine [illegible] accentuazione durante le ore pomeridiane e serali con possibilità di locali temporali. Poco nuvoloso sulle regioni padane e sulla Liguria. Sereno sul resto della Penisola, salvo alcune nubi pomeridiane. Temperature pressoché stazionarie.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	30	Bologna	16	32	Bari	15	24
Bolzano	15	34	Firenze	17	33	Napoli	16	28
Verona	17	33	Pisa	14	27	Potenza	13	25
Trieste	19	26	Ancona	14	30	S. M. Leuca	17	26
Venezia	16	28	Perugia	12	30	Reggio C.	18	29
Milano	19	35	Pescara	12	27	Palermo	17	25
Torino	16	32	L'Aquila	9	25	Catania	14	29
Cuneo	15	30	Roma Ciamp.	15	27	Messina	18	28
Genova	19	25	Roma Fiumi.	13	28	Alghero	13	29
Imperia	18	24	Campobasso	16	23	Cagliari	14	26

[illegible] [illegible] (PREVISIONE DEL 11 GIUGNO)

	min	max			min	max		
Amsterdam	12	20	parz. [illegible]		Lisbona	17	29	sereno
Atene	21	32	sereno		Londra	11	23	parz. nuv.
Bangkok	26	33	piovaschi		Los Angeles	14	24	parz. nuv.
Berlino	13	23	piovaschi		Madrid	14	31	sereno
Bruxelles	12	22	parz. nuv.		Montecarlo	[illegible]	22	parz. nuv.
Bucarest	15	29	piovaschi		Montreal	8	21	parz. nuv.
Budapest	17	29	sereno		Mosca	7	17	parz. nuv.
Buenos Aires	3	12	parz. nuv.		New York	15	23	sereno
Copenaghen	11	18	parz. nuv.		Parigi	12	24	parz. nuv.
Dublino	11	18	parz. nuv.		Pechino	21	36	sereno
Francoforte	14	26	piovaschi		Praga	12	24	piovaschi
Gerusalemme	17	27	sereno		Rio de Janeiro	19	24	parz. nuv.
Ginevra	14	26	sereno		Soia	16	[illegible]	parz. nuv.
Helsinki	[illegible]	15	piovaschi		Sydney	4	16	sereno
Il Cairo	20	32	sereno		Tokyo	19	26	piovaschi
Istanbul	19	26	sereno		Varsavia	12	21	piovaschi
Johannesburg	7	17	sereno		Vienna	[illegible]	28	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco [illegible]. tel. 011.6568111, fax 011.655305; Roma, via Barberini [illegible]. tel. 06.47661, fax 06.4840737/06.484845; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780069. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma [illegible]. tel [illegible] 56201, fax 011.5627958. Italia (numero cc.p. 950105) consegna dec. posta aereo € 199. [illegible] €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di listino. Una La Stampa (Usps [illegible] published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at J.F.K. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 35-02 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite: Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono [illegible] indicando: Cognome, Nome, indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. [illegible]tale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12681 intestato Banca/ito S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Cardocci 29, tel. 02 34434.611, fax 02 34434.498. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio [illegible], tel. 011 6663.311, fax 011 6663.300, Bari via Amendola 166/B, tel. 080 5485111, Bologna via Parmeggiani 3, tel. [illegible] 6494636, Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561193, Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6335100, Roma via Barberini [illegible], fax 06 42011440, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publikroma Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

La presenza nell'acqua di nitrati, composti a base di azoto e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: eccessiva concimazione del suolo con fertilizzanti chimici, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili e industriali. In breve, inquinamento in prossimità della sorgente. Quella di Sant'Anna si trova a 1.503 metri d'altezza, nel cuore delle alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non ci sono pascoli intensivi, non c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga. Sant'Anna, particolarmente sensibile non solo alla qualità del prodotto ma anche ai temi ambientali, ha sviluppato una specifica competenza in merito: una prova è il Test Nitrati, che puoi richiedere gratuitamente sul sito www.santanna.it.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

SODIO 0,0001%

NEL

Traffico e smaltimento illegale rifiuti Sedici arresti per disastro ambientale

Sedici persone arrestate, denunciate, quattro aziende sequestrate, 25 discariche abusive scoperte per un totale di 120 ettari di terreno inquinato per un giro di affari di circa tre milioni di euro l'anno: è il bilancio dell'operazione «Terra condotta tra Nola, Acerra Marigliano, nel Napoletano. Secondo la Forestale, con questa operazione è stato scoperto un giro affari che ammonta a tre milioni euro l'anno per ogni azienda. Inoltre, l'attività di investigazione - che è cominciata nel 2002 - ha permesso di accertare provare l'esistenza di una vera propria organizzazione dedita all'attività illecita dello smaltimento dei rifiuti accusata di «disastro ambientale»

Una delle discariche abusive

In manette tre boss di Cosa nostra «Erano agli ordini di Provenzano»

Tre boss legati secondo gli inquirenti al superlatitante capo di Cosa nostra Bernardo Provenzano sono stati fermati ieri all'alba carabinieri del Ros. I fermati tre esponenti storici delle cosche Bagheria, un grosso centro del Palermitano: Leonardo Greco, 66 anni, Nicolò Eucaliptus, 64 anni Salvatore Eucaliptus, 33 Devono rispondere associazione mafiosa finalizzata alla gestione di attività economiche e lavori pubblici e privati, al finanziamento dell'organizzazione criminale mediante riscossione di denaro alla gestione di beni riconducibili alla locale famiglia mafiosa e a costituire un punto di riferimento per lo schieramento mafioso agli ordini Bernardo Provenzano

Bernardo Provenzano

IL PRIMO CASO NELL'85, QUANDO AD AMMAZZARE FU IL PADRE DI UNO DEGLI INDAGATI

«E' a Torino la mente che ci chiedeva di uccidere»

Uno degli adepti delle Bestie di Satana: ci sono tanti delitti ancora da scoprire

Brunella Giovara
inviata a BUSTO ARSIZIO

«C'era una setta di Torino che ci chiedeva delle prove». Che prove? «Beh, uccidere delle persone, oppure fare dei dispetti ai genitori...». Così parla Andrea Volpe, pentito della setta delle «Bestie di Satana», interrogato dai pubblici ministeri lo accusano di tre omicidi: i ragazzi uccisi nel '98 e seppelliti in un bosco a Somma Lombardo, e l'ex fidanzata Mariangela Pezzotta, nel gennaio di quest'anno. Ieri Volpe ha raccontato al procuratore Antonio Pizzi e al sostituto Tiziano Masini «il che il mio cliente su sulla setta, do lui entrato da poco e quindi non a conoscenza dei loro segreti», spiegava alla fine dell'interrogatorio il difensore Giovanna Menichino. «C'era questo collegamento con Torino, è una setta di importanza mondiale. Ma so solo che si chiamava "setta X", il resto dovete chiederlo a Nicola Sapona, che era il capo della nostra cellula», ha detto Volpe.

E' un'inchiesta piena di morti: i tre accertati, più due suicidi indotti (adepti della setta che intendevano «tradire» i loro complici, e perciò costretti ad uccidersi, come raccontano gli arrestati), e molti altri morti ancora da scoprire», ha aggiunto Volpe. «Ragazzi della nostra età, uccisi sono a Milano ma anche in altre parti d'Italia dalle rispettive sette». suo dire ci sarebbero cioè altri cadaveri sepolti da anni, giovani scomparsi nel nulla come Chiara Marino e Fabio Tollis, i cui resti scheletrizzati sono stati rinvenuti a sei anni di distanza dall'esecuzione.

caso potrebbe risalire addirittura al 1985. E' la storia di una persona uccisa nell'hinterland di Milano durante un rito satanico: una donna, ammazzata dal padre di uno degli indagati a piede libero nell'inchiesta di Busto Arsizio. I due amanti. L'uomo venne condannato, in primo grado, poi riconosciuto incapace di intendere e volere. E' morto qualche anno fa, ma stupisce il collegamento tra padre e figlio, come se ci fosse stato un passaggio di testimone durante gli anni, il tramandarsi di una «passione» per il demoniaco, una generazione all'altra.

Ma questa novità indagine non dalle parole di Andrea Volpe, che all'epoca era bambino, e che comunque ha ripetuto più volte di sapere niente di preciso sui «torinesi». Si tratta invece di uno dei tanti che gli inquirenti stanno valutando, mentre setacciano gli archivi cercandovi collegamenti con l'inchiesta attuale.

Volpe sa solo che i «maestri» chiedevano quelle «prove», e che loro, «piccola setta di provincia», si erano organizzati autonomamente, cercando di mettersi all'altezza dei più potenti colleghi piemontesi, conosciuti in tutto il mondo per del cosiddetto «triangolo magico», Torino-Lione-Praga.

Naturalmente la procura di Busto Arsizio ieri invitava a prendere con le molle le dichiarazioni di Volpe. Lo stesso procuratore aggiunto Pizzi ammetteva che ci fossero «mandanti al di fuori del gruppo già individuato». D'altra parte l'avvocato di Volpe raccontava in un'improvvisata conferenza stampa molti particolari dell'interrogatorio, e aggiungeva preoccupata che «Volpe è stato anche minacciato in carcere. Gli è arrivato un biglietto con su scritto "se parli non arrivi vivo al processo". Il mio cliente è molto spaventato, ha voluto ugualmente raccontare il poco che sa».

Una piena collaborazione, dunque. Fatta però da un giovane sulla cui testa pende un'accusa da ergastolo. Che ammette di aver ucciso Mariangela Pezzotta, «ma per sbaglio. Mi è partito un colpo di pistola, ma volevo ucciderla». Respinge anche di aver ucciso Fabio e Chiara, visto che dichiara di essere arrivato nel bosco di Somma Lombardo «a fatte, li avevano già ammazzati». Peccato che un altro imputato lo pesantemente di aver colpito e «di aver finito a badilate i due, perché respiravano ancora»

E oggi tocca a Nicola Sapone. Il «capo» della cellula del Varesotto, secondo le accuse dei suoi ex amici. Nella logica delle strategie difensive Volpe lo chiama pesantemente in causa e addossa a lui tutte le responsabilità, riservandosi un ruolo marginale, da «ultimo arrivato nella setta» «Sapone teneva i contatti con gli altri, a noi non diceva niente. almeno, che ero il pivello del gruppo. Chiedete a lui, lui sa tutto».

Ora bisogna vedere cosa racconterà questo Sapone, che è dell'omicidio Pezzotta, si tira fuori, dichiarando di arrivato sul posto fatte», e di solo detto a Volpe «seppelliscila». Niente di più. Ora dovrà rispondere anche del duplice omicidio Tollis-Marino, dove viene tirato in con un ruolo attivo sia da Volpe che dal minorenne del gruppo, Mario M. E' una storia complicata, insomma, dove tutti accusano gli altri e contemporaneamente cercano di guadagnare una posizione marginale, osservatore. colpevole è sempre un altro, e se possibile è anche più lontano, in Piemonte, a Torino, nel Sud Italia, ovunque meno che qui, a Busto Arsizio.

Il bosco a Somma Lombardo dove sono stati scoperti i cadaveri dei due ragazzi

La Digos indagando sulla pista X

TORINO

Volpe e Guerrieri lo hanno detto in modo chiaro: «Il capo della setta prendevamo ordini a Torino». Nome del «capo», o Paolo, legato da vincolo di parentela a degli imputati. E da loro definito : «Unico figlio di Belzebuh». Quindi in grado di impartire ordini, di minacciare, di intimidire, di obbligare gli adepti anche a uccidere. Il della setta torinese, che avrebbe svolto un ruolo-guida nei confronti della sezione di Varese, è assolutamente semplice: X, una plice X. Per gli inquirenti piemontesi, carabinieri a Digos, costituisce novità. Un'autentica sorpresa, nel complesso arcipelago satanista che opera a Torino da decenni e già protagonista di inquietanti episodi, comunque ben lontani dalla catena di omicidi scoperti in Lombardia. Per esempio, il maggio 2001, le «Bestie di Satana» comparvero una notte nel cimitero di Lombardore, alle porte di Torino. Le lapidi furono imbrattate e segnate con il 666, il simbolo del Maligno; molte furono distrutte e colpì l'attenzione il fatto che alcune tombe erano di persone quasi tutte nel 1946. Inf furono strappate le foto dei defunti e danneggiate le iscrizioni in modo sistematico. Ma come interpretare questi raid, che si ripetono una certa frequenza? «Attenzione a non confondere - spiegano alla Digos - l'azione teppisti, ubriachi o drogati, con i cosiddetti satanisti. Spesso si tratta solo di raid vandalici».

Difficile individuare le sedi delle sette o Chiese Satana. Nei sotterranei di una palazzina, vicina al complesso di Maria Ausiliatrice nel '95 fu scoperto locale, che sembrava un Tempio edificato nel nome del Demonio. L'altare era messo al contrario, sciate, blasfemi i versetti istoriati con pazienza muri. la X, linguaggio esoterico non avrebbe un significato particolare, se la rappresentazione di un certo tipo di croce. se fosse per X-files, potrebbe riferirsi a delitti (come a Varese) o a casi irrisolti, secondo i codici dell'Fbi. Solo ipotesi, riflessioni degli inquirenti che a partire da oggi, per non trascurare alcun elemento, andranno a riguardare per l'ennesima volta i fascicoli dei delitti rimasti soluzioni o persone, molte, sparite nel nulla lasciare traccia.

Per trovare davvero un seguaci satanisti nel Torinese, in stretta sintonia con il modus operandi di Volpe, Sapone e gli altri, è necessario indietro nel tempo. Quando, il 12 agosto 1994, fu profanato il piccolo cimitero di Fiorano, nel Canavese, in una isolata proprio sulla vetta della collina che domina il paese. Qualcuno violò il sepolcro della famiglia Mola Larissè e bara dell'abate Alessandro (seppellito nel 1930), che fu estratta dal loculo. Il fondo della cassa, corroso dal tempo, letteralmente si trasformò in una nube di polvere e la salma mummificata ricadde composta nella tomba. Il segno 666, la firma delle «Bestie di Satana», comparve per la prima volta sui muri perimetrali e all'interno del camposanto, tra le lapidi. Le parole «Deicida» e «Satana è vivo», tracciate sulle tombe scoperchiate. [m.num.]

IN TORINO DEMONIACA

Sette, messe nere, furti locali fetish e dj necrofili

C'è una cultura sotterranea che corteggia il macabro e l'esoterico Dal '91 anche alcuni fatti di cronaca: tombe profanate e ostie rubate

A storia, o la leggenda, di Torino città satanista, si consolida già negli Anni '60, quando qualcuno importò il modello della «Chiesa Satanas, fondata nel da Anton La Vey in California. Anna Melli, in un saggio dedicato alle demoniache, lo definisce un teorico «satanismo razionalista. In Satana è piuttosto simbolo della trasgressione e dell'esaltazione ragione, come personaggio che rappresenta "tutti i cosiddetti peccati, nella misura in cui portano alla gratificazione fisica, mentale, emozionale"». Piemonte tempo attive due «Chiese», che si ritengono ognuna la vera e l'unica depositaria del verbo dell'angelo caduto. In entrambe domina il rito della messa Melli: «Forma di culto Satana che viene qui utilizzata come psicodramma che, colpendo l'adepto con emozioni violente, lo stacca dal suo passato religioso. I riti di questa aggregazione, che usa passati con valenze più "teologiche" in molto del satanismo contemporaneo ricalcano forme liturgiche della Chiesa cattolica: il battesimo, la nera, il matrimonio, il funerale...». Ci sono pure le preghiere. Una inizia così: «In nomine Dei nostri Satana...». In realtà, nei piccoli manualetti copertina di cartoncino giallo, che si vendono per pochi euro in una libreria del centro, vicino a piazza San Carlo, si precisa che le invocazioni sono ben 77. Ognuna inizia con i nomi furono usati nel dei secoli per definire il Diavolo. Da Belzebub a Shiva. Il resto è delirio, tra donne nude, bestemmie, ostie rubate e orate. La diocesi Torino (nel 1996, nel 1988, attraverso il cardinale Anastasio Balestrero, e infine nel 2001) lanciò allarme preciso in questo senso: alcune persone si mettevano in fila per la comunione e fuggivano appena l'ostia dal sacerdote.

Ci sarebbe quasi da sorridere, se non ci fossero alcuni episodi di cronaca avvenuti, partendo dal '91 ad oggi che - al contrario - dimostrano la capacità di queste ed altre sette di attirare centinaia di adepti, pronti ad omologarne le azioni più turpi. Il 16 luglio del 2002, qualcuno devastò le tombe del cimitero di Marrè: un feretro fu estratto da una tomba e trasformato in altare; restarono tracce della presenza di «almeno otto persone», secondo gli inquirenti. Pochi mesi prima era stato profanato il corpo di nottetempo una fossa.

A Torino, il 13 dicembre del 2001, i carabinieri avviarono un'inchiesta per risalire agli autori di tre furti di ostie, in tre parrocchie di Pinerolo. Si accertò i fan di Satana erano pronti a pagare per ogni frammento ottimo calpestare durante le messe nere, anche 75 euro. E prima ancora, nel cimitero monumentale di Torino, sperirono nel corso dei mesi centinaia di foto di defunti: ne contarono 742. Gli inquirenti, allora, ritenevano che i ladri le utilizzassero per riti cerimonie esoteriche ma non furono individuati. Sempre a Torino, nel gennaio 2001, furono trovati, in scatola abbandonata in una strada del centro, resti umani cui erano stati unite immagini di defunti; a Moncalieri, l'8 gennaio 2000, qualcuno strappò dalle lapidi tombali le foto in ceramica dei morti. Era tutte donne scomparse tragicamente, molto giovani.

Ma qui ed altri fatti, compresi le rivelazioni di Andrea Volpe, non Massimo Introvigne, studioso e fondatore del Cesnur, il centro di Torino che studia le sette: «Non credo all'esistenza di grandi vecchi o di cupole. Le "chiese" presenti a Torino sono composte da persone di mezza età della buona borghesia cittadina che volgono attività di proselitismo e non si mescolano con i gruppetti spontanei di giovani che si formano di tanto in tanto sull'onda della musica o delle informazioni che circolano internet. Ma non sono naturalmente in grado di escludere che nel capoluogo piemontese i varesotti avessero qualche amico».

Già, la musica. In un locale della zona alternativa di Torino c'è un dj che si fa chiamare «Uomo Morto», e in queste serate open, si compaiano i seguaci di Satana in vena di divertirsi in un'atmosfera vagamente «fetish». Insomma, i segnali cultura diffusa, divisa tra librerie, messe nere e strani negozi dove si possono acquistare gli ri, dalle civette alle pozioni magiche, ci sono. Eccome.

Papa Giovanni Paolo II, nel 1988, visitando la città per centenario della morte di don Bosco, disse lui: «T per me un enigma, ma dalla storia della salvezza sappiamo che dove ci sono i santi entra anche un altro che non si presenta con il suo nome, ma sotto altri nomi. Si chiama il principe di questo mondo, il Demonio».

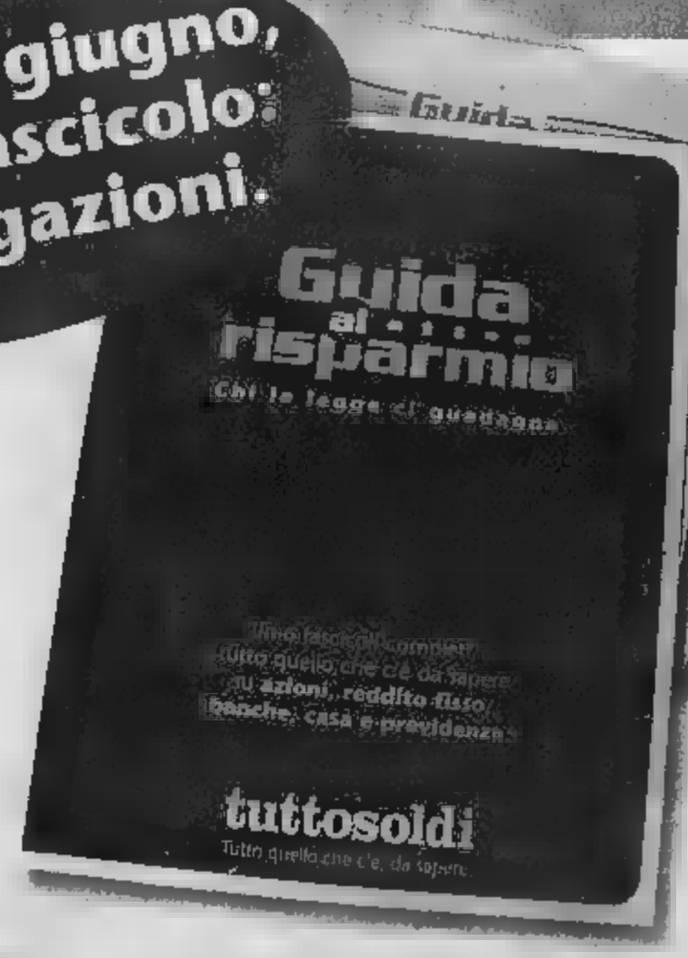
Torino è considerata delle città dell'occulto

Introvigne, fondatore del Cesnur, il centro che studia le nuove religioni e i fenomeni dell'occulto «Non credo esistano i grandi vecchi. Forse le bande del Varesotto hanno amici qui ma nessun vero capo ombra»

Nuovo Tuttosoldi.

Il modo più semplice per investire senza rischi, tutelare i propri risparmi, acquistare casa e garantirsi una pensione.

Lunedì 14 giugno, il terzo fascicolo: Le obbligazioni.



Con il **Nuovo** Tuttosoldi **gratis** una guida completa, suddivisa in 6 fascicoli tematici settimanali allegati al quotidiano.
Tutto quello che c'è da sapere su **Azioni, Reddito Fisso, Banche, Casa e Previdenza.**

In collaborazione con Banca Intesa

tuttosoldi

Tutto quello che c'è, dà sapere.

CINQUEMILA «PENALIZZATI» DALLA FINANZIARIA

Ricercatori in rivolta contro il blocco delle assunzioni Strappano in piazza i titoli dei concorsi vinti

I ricercatori scendono in piazza. In attesa da molto tempo di un posto in servizio, ieri hanno strappato in mille pezzi i titoli conseguiti in questi anni e le certificazioni di superamento dei concorsi gesto simbolico protesta contro la loro situazione precaria. Ci sono, spiega il Cordinamento, oltre ricercatori vincitori di concorso e più di 4000 professori idonei di prima e seconda fascia che subiscono il blocco delle assunzioni stabilito dalla legge finanziaria. «I concorsi continuano essere banditi- precisa Diego Barletta dsell'Università Salerno - ogni mese il nostro numero cresce al ritmo di 100-150 nuovi ricercatori. Se non saranno adottati provvedimenti, a fine anno saremo 1500 attesa di prendere servizio»

Una manifestazione dei ricercatori

LA TRAVERSATA DEI TRIMARANI

Il francese Desjoyeaux trionfa alla «Transat» In ritardo Soldini Fauconnier

Trionfa alla «Transat», la traversata in solitario da Plymouth a Boston, il francese Michel Desjoyeaux, che completato la regata nel tempo record di otto giorni, 10 ore 55 secondi. Dietro di lui i connazionali Thomas Coville (staccato di due ore e otto minuti) e Franck Cammas (a sei ore), mentre nel Massachusetts si attendevano ieri sera gli altri trimarani e i monoscafi. Più staccato c'è dei trimarani italiani, il «Sergio Tacchini» di Karine Fauconnier, e al settimo posto, dopo una serie disavventure», «Tim Progetto Italia» di Soldini. Prima un'avaria al genoa, che si è aperto a causa di un colpo vento a 40 nodi, e poi la rottura dell'attacco della trinchetta in coperta hanno fatto perdere allo skipper italiano il contatto le altre imbarcazioni che erano in lotta per il quarto posto

AREZZO, LA BRIGATISTA: I MORTI? PERDITE FISIOLOGICHE. IL PM: E' FUORI DALLA REALTÀ

Voleva uccidere, ergastolo per la Lioce

La moglie dell'agente Petri: «Giustizia è stata fatta»

Vincenzo Tessandori
FIRENZE

Ergastolo, primo capitolo di una storia di sangue e odio già troppo lunga. Dopo nove ore di camera di consiglio lo ha deciso la corte d'Assise di Arezzo, per Nadia Desdemona Lioce coinvolta nella tragedia del treno Roma-Firenze, il 2 marzo dell'anno passato. Ci fu sparatoria, Emanuele Petri, soprintendente di polizia, venne ammazzato da Mario Galesi, brigatista rosso Duemila, a sua volta ucciso. Per lei è scattata l'aggravante del terrorismo anche se, quel giorno, era senza armi e non sparò: aveva tentato di far fuoco con quella tolta a un agente, senza accorgersi che era bloccata dalla sicura. Come chiosare il verdetto? Secondo l'avvocato Attilio Baccioli, difensore di Nadia Lioce, «è come si prevedeva: solita sentenza politica che corrisponde alle esigenze del sistema: una comunista doveva esser condannata in maniera pesante». Gli ha fatto eco Alma Petri, vedova dell'agente ucciso: «Giustizia è stata fatta, anche se non mi restituisce niente. La mia vita è cambiata quel giorno».

Un giorno da cani, per la «compagna Nadia». O da strega, com'è parso lamentare quando ha letto un documento di tre fogli. Stavolta, un proclama politico, senza accenni alla strategia, una «nuova ferita nel cuore», una riflessione sulla vita di sé medesima, piuttosto, con ricordi anche privati non quali, lei che dice di rifiutare ogni aspetto borghese della vita, è scivolata sui toni della nostalgia. Dalla cella del carcere di Sollicciano, dove brucia il tempo nella lettura e nel sogno di una rivoluzione più impossibile dell'impossibile, lancia uno sguardo sul mondo forse senza neppure tener fil conto dei giorni dietro le sbarre. Aula deserta: questa storia tragica Br Duemila non provoca emozioni, ma lei finge di non accorgersene e, alla ricerca di un argomento «politicamente corretto», dice: «Sono stata quasi messa all'indice come una strega, accusata nelle requisitoria dei pm di mancanza di senso della realtà e disprezzo della vita umana. Ricordo che il ministro Scajola, rimosso per alcune parole che aveva detto, fa ancora parte del governo: qui, in questa aula, ci sono legali che rappresentano il ministero dell'Interno, di cui Scajola era stato il primo titolare in questa 14ª legislatura della Repubblica. Chiedo: a il senso della realtà, chi fa propaganda?».

Poi, aggiunge, «onore al compagno Mario Galesi». Fu lui, il 2 marzo 2003, ad ammazzare il soprintendente di polizia Emanuele Petri, prima di essere abbattuto. Ma lei non spende parole per quella tragedia. Del resto, dal suo punto di vista, che due morti? «Perdite fisiologiche da entrambe le parti». Lei la pensa così: in certe circostanze sparare è «una necessità per far fronte al pericolo della cattura, sfruttando il vantaggio della sorpresa». Eppoi, afferma, intorno a quello scontro c'è stata «una campagna di linciaggio mediatico fatta di strumentali ricostruzioni sull'evento». Dopodiché, ha chiesto di tornare in carcere.

Anche il difensore Attilio Baccioli non era uscito da quella traccia. Lei, aveva detto, «è una militante comunista, uno di quei comunisti che in questo secolo, e in quello passato, a migliaia, a milioni, si sono organizzati per combattere per una società migliore». E ora è «prigioniera nella guerra che ha attraversato il secolo» fra «masse sfruttate e trincerate capitaliste». P.q.m., per questi motivi, il diritto penale ordinario «non è applicabile a chi conduce una lotta politica» e questo perché, secondo il legale, lo scontro altro non sarebbe stato che «un fatto di guerra», dunque esisterebbe un presunto «difetto di giurisdizione della corte». Un'arringa pirotecnica, ma che ha scalfito il libero convincimento dei giudici né stimolato reazioni della pubblica accusa. «Non la prendo nemmeno in considerazione perchè è irricevibile una prospettazione del genere», ha commentato il pm, Giuseppe Nicolosi. «Ritengo che gli argomenti non fossero replicabili perchè non attinenti ai fatti del processo. Niente di nuovo rispetto a quanto già si conosceva». Rimane la sentenza: ergastolo.

La terrorista Nadia Lioce ha denunciato «una campagna di linciaggio mediatico» e si è scagliata contro l'ex ministro dell'Interno Claudio Scajola

CAGLIARI, LA MADRE AVEVA CHIESTO L'INTERVENTO MA SOLO PER IL FETO MALATO DI TALASSEMIA

Il giudice: aborto per uno dei gemelli

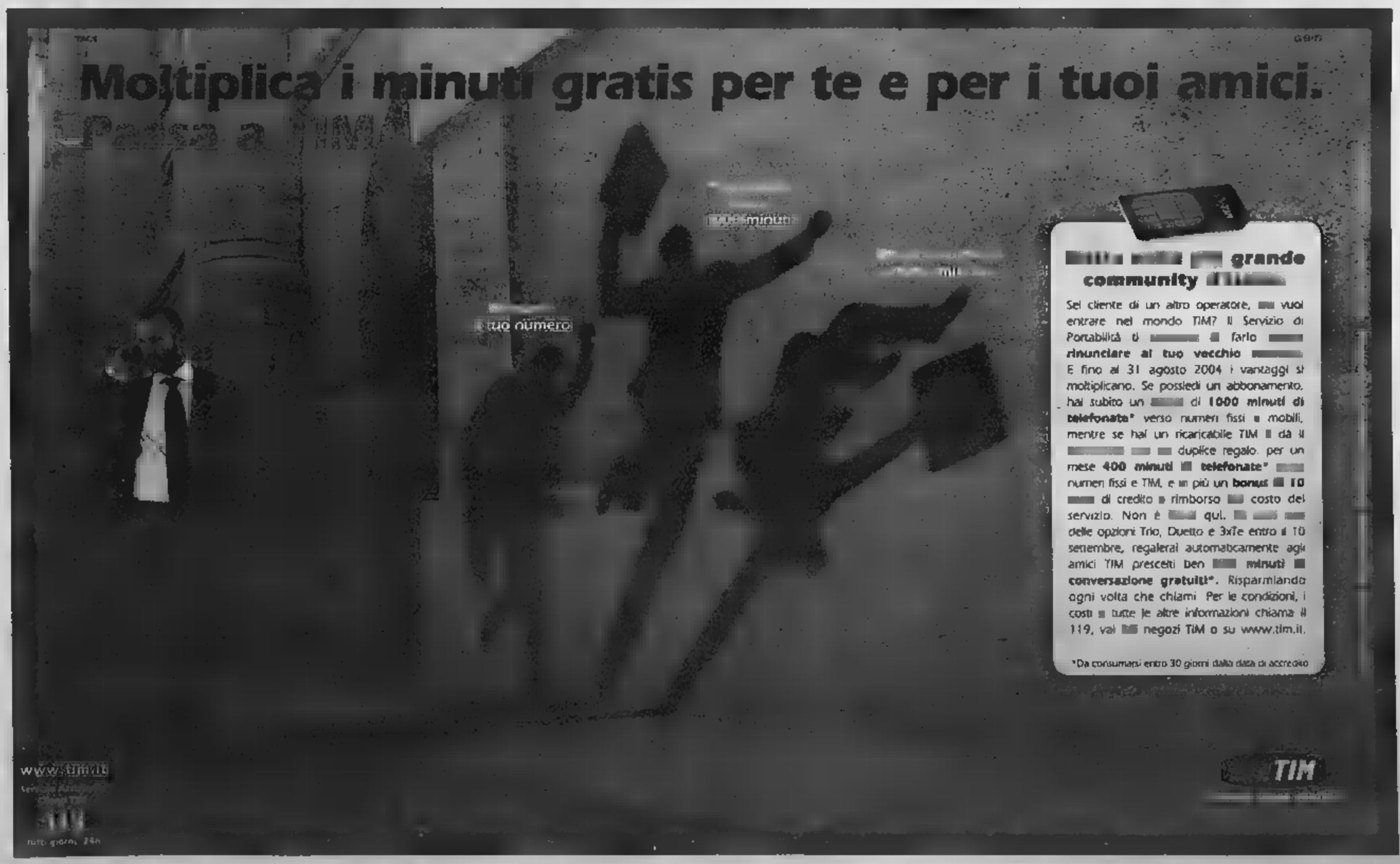
Mauro Spignesi
CAGLIARI

Gemelli diversi: uno malato, . Uno da salvare, l'altro . Ne è rimasto uno solo, adesso. È successo a Cagliari dove un giudice del tribunale - primo caso in Italia dopo le nuove norme sulla procreazione assistita - ha accolto la di donna 25 anni che s'era accorta d'essere incinta di due gemelli, uno affetto da betatalassemia, malattia diffusa in Sardegna. La madre, che conosce bene la malattia e sa che questa patologia costringe a continue trasfusioni di sangue, aveva chiesto l'interruzione della gravidanza, all'undicesima settimana. soltanto per il feto malato. Il primario del servizio di Ginecologia dell'ospedale microcitemico di Cagliari, Giovanni Monni, le aveva però fatto presente che era possibile effettuare l'operazione per effetto delle nuove norme sulla procreazione approvate quest'anno dal Parlamento (legge 40 del 2004 entrata in vigore in marzo). E così è servito un decreto d'urgenza del giudice Emanuela Cugusi.

Tre giorni dopo Monni ha potuto effettuare quella che tecnicamente si chiama embrioriduzione: il medico infila un ago sottile nella regione cardiaca dell'embrione malato e inietta cloruro di potassio. La donna, portatrice sana di betatalassemia, aveva effettuato una diagnosi prenatale alla fine di maggio con la villocentesi. E l'esame aveva stabilito che feto era sano, mentre l'altro appunto malato. A questo punto era entrata - come hanno accertato i medici - in stato di depressione e ansia preoccupante. Anche perché la giovane dre ha già una figlia di tre anni affetta dal morbo di Cooley.

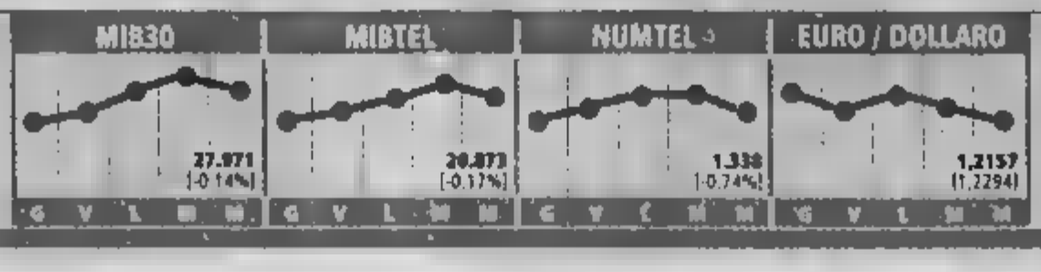
Dopo una lunga riflessione aveva deciso di imboccare una strada certamente dolorosa, ma l'unica che secondo lei le avrebbe consentito di portare avanti la gravidanza. L'embrioriduzione, appunto. Un'operazione tuttavia vietata dal quarto dell'articolo 14 della nuova legge che tuttavia lascia un piccolo, significativo spiraglio: l'intervento del giudice. La donna si è così consultata col suo avvocato, il penalista e docente universitario Luigi Concas. Dopo il rifiuto del ginecologo (ha fatto presente che le nuove norme prevedono pene sino a tre anni in caso di trasgressione) il legale ha deciso di ricorrere al tribunale sollecitando un provvedimento d'urgenza. Anche perché tutto s'è svolto in tempi molto rapidi.

Il provvedimento del giudice - ha spiegato l'avvocato Concas - si è reso urgente per effetto dell'articolo 700 del Codice di procedura civile, onde evitare che scadessero le undici settimane di gravidanza entro le quali non è più possibile intervenire l'aborto terapeutico. Nelle del provvedimento il giudice Cugusi richiama il serio pericolo per la salute della donna, anche psichica, e sostiene che l'articolo 4 della legge 194 del 1978 (quella sull'aborto) si possa applicare in caso di gravidanza plurima con riguardo a un solo feto. «È che dunque - sottolinea il giudice - il quadro normativo «così ricostruito» non possa ritenersi superato o comunque modificato dalla legge 40 sulla procreazione. La nuova norme restringono le possibilità di «correggere» la fecondazione assistita, ma alla fine fatto salvo l'aborto terapeutico.



S'indaga sui prezzi dell'elettricità

L'Authority sui prezzi rilevati alla Borsa elettrica il 7, 8, 9, 10 giugno. L'istruttoria vuol verificare se gli aumenti di quei giorni, ed in particolare i differenziali di prezzo tra le diverse aree del Paese e il prezzo medio nazionale, siano da attribuire a situazioni contingenti o ad esercizio di potere di mercato da parte di produttori di energia elettrica in posizione dominante.



Contro-opa di Arena su Roncadin

Arena Holding ha esercitato ieri l'opzione di acquisto del 15% del capitale sociale di Roncadin detenuta dall'omonima famiglia. A seguito di questa operazione il patron della società Dante Di Dario deterrà direttamente o indirettamente il 47,09% del capitale quindi dovrà lanciare un'opa totalitaria il cui prezzo è fissato in 0,48624 euro per azione. Arena in questo modo replica all'opa lanciata nei giorni scorsi dai fratelli Roncadin.

IL DIRETTORE DEL FONDO TRANQUILLO PER L'AUMENTO DEL COSTO DEL DENARO NEGLI USA: LA POLITICA MONETARIA DELLA FED SEGUIRÀ IL PERCORSO GIÀ TRACCIATO

«Il caro petrolio non frenerà la ripresa mondiale»

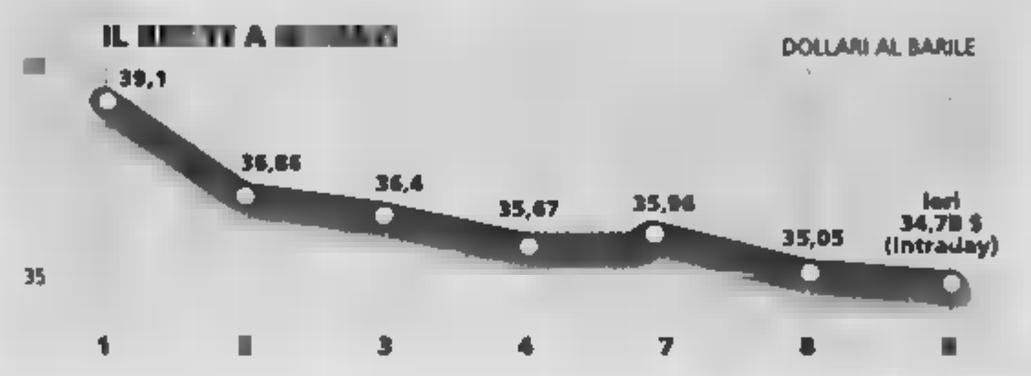
L'Fmi: la domanda più alta può compensare l'aumento delle quotazioni

ROMA

Niente paura, il caro-petrolio non farà danni. Né deve preoccupare l'aumento del costo del denaro negli Usa, che è necessario. Mentre sui mercati le quotazioni del greggio si sgonfiano, e nell'imminenza di un aumento dei tassi sul dollaro, il Fondo monetario internazionale rassicura: «Non cambieremo le nostre previsioni su una crescita economica mondiale del 4,6% nel 2004» ha detto ieri a Washington il nuovo direttore generale, lo spagnolo Rodrigo Rato.

Rato, ex ministro dell'Economia della Spagna, è prudente. Appena due giorni fa il capo dell'Ufficio studi del Fmi, l'indiano Raghuram Rajan, si era spinto a dire che valutava se alzarlo, quel 4,6%. Eppure alla base di quella previsione c'è un prezzo medio del petrolio inferiore di circa 8 dollari il barile alle quotazioni attuali. «La più alta domanda nell'economia mondiale compenserà il maggior costo del greggio» ha detto Rato in una conferenza stampa; sebbene non si possa escludere l'imprevisto, sotto forma di «incertezze» sulla produzione dei Paesi del Golfo a causa delle tensioni geopolitiche.

Rispetto a esperienze del passato il Fmi rileva una novità: secondo Rodrigo Rato «l'impatto del rialzo dei prezzi del petrolio sarà inferiore, proprio perchè le economie sono diventate più efficienti nell'utilizzare le proprie fonti energetiche». Naturalmente la parola d'ordine «orienta paura» serve anche a non creare un ambiente favorevole a ripercussioni ingiustificate su prezzi e salari. Ma siccome questa ultima per ora non si vedano, il capo ufficio studi Rajan ha anche esortato le banche centrali (e sembrava rivolgersi soprattutto all'Europa) a non eccedere nelle misure preventive contro l'inflazione.



Un aumento dei tassi sul dollaro è invece giustificato, secondo il Fondo monetario, «La politica monetaria degli Stati Uniti seguirà il percorso che è stato già tracciato» ha detto il direttore generale - e non ci sono nuovi rischi di inflazione, non c'è pericolo da questo lato, opinione questa che è condivisa dalle istituzioni internazionali e dalla Federal Reserve americana». Per la prossima riunione della Fed, il 29-30 giugno, i mercati prevedono con certezza un aumento dei tassi di riferimento sui *Federal Funds*, che dall'attuale 1% passerà almeno all'1,25%, forse (quasi una probabilità su 5, secondo le cifre di ieri) all'1,50%.

Negli ultimi giorni in effetti sono arrivati alcuni segnali positivi da diverse parti del mondo. Ieri il Giappone ha rivisto al rialzo il dato sul Pil del primo trimestre, portandolo a +1,5% in termini reali da +1,4% delle stime preliminari. Si tratta dell'ottavo trimestre in espansione per l'economia giapponese, che esce da una stagnazione decennale. Anche nell'Europa continentale qualcosa comincia a muoversi: l'istituto di studi economici Diw di Berlino ha alzato a +0,6% la propria previsione di crescita del prodotto lordo tedesco nel secondo trimestre, perchè una forte crescita delle esportazioni ha sospinto la domanda di beni di investimento.

Non è detto che tutto questo valga per l'Italia, ancora piuttosto in difficoltà per l'export, vulnerabile più di altri Paesi al caro-greggio subito e in prospettiva a un aumento dei tassi di interesse, a causa dell'altissimo debito pubblico. Oggi l'Istat farà conoscere il dettaglio dei conti economici del primo trimestre, dal quale, capendo perché un dato relativamente positivo del prodotto lordo si è accompagnato a un calo della produzione industriale, si potrebbe ricavare qualche indicazione sugli sviluppi successivi.

Parlando di Argentina, il direttore del Fmi Rato ha sostenuto che l'evoluzione dell'economia argentina «è stata migliore del previsto» e che un accordo con i creditori «è un punto chiave». Ma il ministro dell'Economia argentino, Roberto Lavagna, sostiene che «le trattative sono finte e tocca al mercato decidere se accettare la nostra offerta o no». [R.R.]

FATTA L'INTESA FRA CONFINDUSTRIA E CONFEDERAZIONI, TUTTI SODDISFATTI

Prima svolta sul telelavoro

Arrivano le regole per chi svolge attività da casa

Roberto Giovannini

ROMA

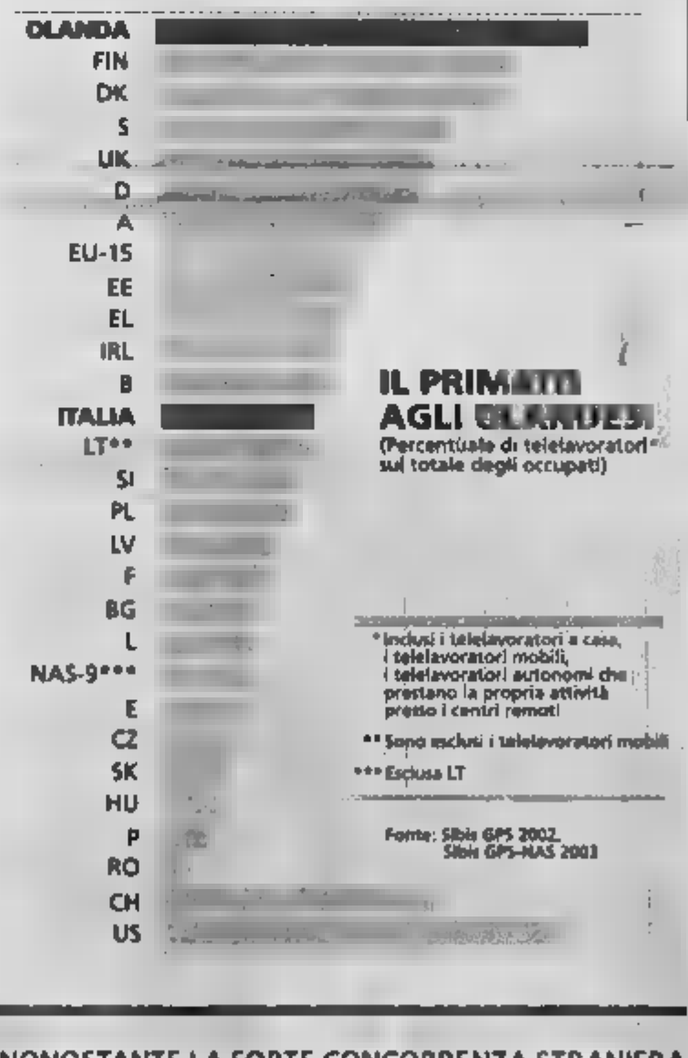
In sé, l'accordo siglato dalle confederazioni sindacali e le associazioni degli imprenditori sul telelavoro non è certamente un evento epocale. Tuttavia, la firma dell'intesa è stata accolta ieri da alcuni a dir poco entusiastici: «svolta», «buon viatico», «pietra miliare». E la ragione è semplice: si tratta del primo atto concreto di quella nuova stagione di concertazione tra imprenditori e sindacati che Cgil-Cisl-Uil e la nuova Confindustria di Luca di Montezemolo hanno invocato. Un primo passettino, simbolico nei contenuti ma significativo per quel che potrebbe significare nei prossimi mesi, sotto forma di relazioni industriali meno conflittuali e l'avvio di un confronto sulla modernizzazione dell'economia italiana e sul modo di governarla. E il coro di consensi delle parti sociali stride con lo scetticismo dell'Esecutivo verso il ritorno allo strumento voluto da Ciampi nel 1993. Non casualmente, forse, proprio ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni ha ribadito che «la concertazione ha prodotto solo carta»

E la «carta» che riguarda il telelavoro, in particolare, altro non fa che recepire nella contrattazione l'accordo-quadro europeo che stabilisce le regole per consentire ai dipendenti di un'azienda di lavorare fuori casa, o comunque in un posto separato dalla sede aziendale. Il protocollo lascia ampio spazio ai contratti per i «dettagli», ma comunque riconosce per chi svolge il telelavoro la volontarietà della scelta, e gli stessi diritti e le stesse tutele di chi fa il lavoro «tradizionale». L'intesa è stata firmata da Confindustria (con il vicepresidente con delega alle relazioni industriali Alberto Bombassei), da Cgil-Cisl-Uil, Confartigianato, Confesercenti, Cna, Confapi, Confeservizi, Abi, Agci, Ania, Apla, Casartigiani, Cia, Claai, Coldiretti, Confagricoltura, Confcooperative, Confcommercio, Confindustria, Legacoop, Uncl. Non ha firmato (perché non invitata al tavolo) la Cisal. Come ha spiegato lo stesso Bombassei, questo accordo «è un buon viatico per cominciare ad affrontare tutti insieme argomenti più tostii». «Si inaugura - ha detto Bombassei - un nuovo metodo che è in linea con le nuove aperture e il nuovo spirito di collaborazione che si sta instaurando tra le parti sociali». Per Nicoletta Rocchi, segretario confederale Cgil, questa intesa rappresenta una pietra miliare per il futuro dei rapporti tra le parti sociali». Un parere condiviso dal collega cislino Giorgio Santini, secondo il quale oggi si apre «una fase nuova: si coglie una possibilità positiva della flessibilità, coniugandola con le tutele.». «È un salto di qualità nel sistema delle relazioni industriali nel nostro paese - ha affermato il segretario confederale della Uil Paolo Pirani - ora prevalga il principio che in materia di lavoro deve far premio l'accordo tra le parti sociali».

Ampio spazio ai contratti per i dettagli normativi ma ci saranno tutele uguali a quelle offerte agli occupati tradizionali

Soddisfazione anche da parte delle altre associazioni imprenditoriali firmatarie del protocollo «Un accordo importante - ha detto il presidente di Confesercenti, Marco Venturi - sia perché è innovativo e favorisce soprattutto l'occupazione femminile, sia perché si apre un percorso che esalta al massimo il ruolo delle parti sociali». Confcommercio sottolinea che l'intesa «ricalca sostanzialmente quanto già concordato nel terziario nel '97», e dunque c'è soddisfazione «per il fatto che oggi tutte le rappresentanze del mondo imprenditoriale e sindacale condividano quella impostazione e sottoscrivano un'intesa di livello interconfederale. Il vicepresidente della Cna Cristina Bandinelli parla di «accordo innovativo», e la Confartigianato di intesa che «rilancia e rinnova la concertazione».

Ma come detto, il ministro Maroni non cambia idea. La concertazione dal '93 ha prodotto «soltanto grandi documenti, solo carta; noi in tre mesi di dialogo sociale non concertativo abbiamo approvato importanti riforme». Per Maroni, non è quindi utile e non c'è motivo «di tornare a un metodo che non ha funzionato» Gli replica il dissidente Cisl Damiano: «l'intesa di oggi è una sconfitta del governo, e la dimostrazione che dalle parole spese sull'utilità della concertazione si passando ai fatti e all'apertura positiva delle relazioni».



INDAGINE DELLA CISL SUL PERIODO 1986-2002

Dietro il boom del lavoro i sindacati si scoprono in crisi

Giuseppe Berta

QUANTO pesa l'organizzazione sindacale nell'odierna società del lavoro? E la forza delle confederazioni è in declino oppure stabile? E ancora: il sindacato di domani dove avrà le sue radici? Queste domande sono destinate a restare non appena si affronti la questione dell'evolversi delle relazioni industriali in Italia, tanto più nel momento in cui si riaffaccia il tema della concertazione e della ripresa di un dialogo robusto fra i grandi interessi organizzati. Sullo sfondo, c'è il problema della rappresentatività del sindacato, della sua capacità di continuare a interpretare le richieste del mondo del lavoro.

Chi è attento a questo versante farà a bene a soffermarsi sui dati elaborati dal Servizio studi organizzativi della Cisl, raccolti e sinteticamente commentati in una ricerca sulla sindacalizzazione in Italia, che merita di misurarsi con una prospettiva di lungo periodo, quella quasi ventennale della fase 1986-2002. Le cifre che vengono presentate sono relative soltanto alle due confederazioni maggiori, la Cgil e la Cisl; non di meno, sono sufficienti per trarre alcune indicazioni di carattere generale. Anzitutto, va osservato che il tasso complessivo della sindacalizzazione, calcolato sulla popolazione dei lavoratori attivi, è diminuito in maniera consistente, in quest'arco di tempo: il decremento supera lievemente il 18 per cento, con una discesa più marcata per la Cgil (-21,1 per cento) e un po' meno accentuata per la Cisl (-14,1 per cento). Il passaggio cruciale in questo movimento discendente è avvenuto negli anni fra il 1994 e il '98, quando l'occupazione industriale nelle aree economicamente più forti ha subito un vero e proprio scrollone. Gli iscritti al sindacato sul totale degli attivi è così calato dal 33,7% del 1986 al 27,6% del 2002. In cifre assolute, Cgil e Cisl raccoglievano nel 2002 4 milioni e 380 mila iscritti. Ancora una grande forza, ma il cui baricentro si è progressivamente venuto a spostare a favore dei pensionati, le cui iscrizioni sono cresciute mentre decrescevano quelle dei lavoratori attivi.

Sindacalizzazione in caduta libera La crescita del terziario non compensa il crollo dell'industria

Quando si guarda alla distribuzione territoriale degli iscritti al sindacato, si riscontra immediatamente il rilievo che continuano a possedere alcune regioni. La forza organizzata della Cgil è incardinata su due grandi regioni come la Lombardia e l'Emilia Romagna, che nel 2002 concentravano, la prima, 411 mila iscritti e, la seconda, 327 mila. Anche la Cisl è forte in Lombardia, dove nel 2002 poteva contare su un bacino di 360 mila aderenti. La Cgil è superata dalla Cisl per numero di iscritti in tre regioni: il Veneto, la Campania e la Sicilia.

I tassi di sindacalizzazione appaiono ovunque in decremento, al Nord come nel Mezzogiorno. Nel contesto nazionale spicca però il Veneto, dove la contrazione è stata pari al 25%. Tuttavia, la flessione sindacale appare meno visibile per effetto della crescita del mercato del lavoro. In altri termini, se il numero di lavoratori dipendenti fosse rimasto costante dal 1986 al 2002, il numero degli iscritti al sindacato si sarebbe gravemente ridotto. A frenare la caduta, è stato dunque l'aumento del numero dei lavoratori, che ha contenuto la perdita del sindacato.

La trasformazione che ha vissuto il mondo del lavoro italiano si riflette nel declino del numero degli aderenti alle organizzazioni dell'industria. I tessili aderenti a Cgil e Cisl sono diminuiti del 33 per cento; i chimici del 27 per cento, mentre i metalmeccanici sono quelli che, tutto sommato, fanno registrare il decremento minore: -18 per cento per la Fiom-Cgil, contro solo un -0,5 per cento della Fim-Cisl. Ma è chiaro che nell'industria il sindacato può soltanto cercare di difendere le proprie posizioni, limitando un'emorragia di iscritti su cui ha una diretta influenza l'andamento dell'occupazione industriale. Dove risulta in crescita è in settori come la scuola, il commercio, le banche, vale a dire comparti che sono tra i più esposti alla modificazione del rapporto di lavoro e in cui è più percepita l'efficacia della tutela sindacale. Segno che i processi di terziarizzazione del lavoro hanno inciso grandemente sulla struttura sindacale. Nel terziario il sindacato perde meno iscritti che nell'industria. E tuttavia ciò non autorizza a concludere che il futuro del sindacato sia nel variegato mondo delle occupazioni terziarie: gli iscritti alle organizzazioni dei lavoratori sono in aumento, ma il tasso effettivo di sindacalizzazione è nettamente inferiore a quello dell'industria. Addirittura, fra il 1986 e il 2002 la sindacalizzazione nel terziario ha conosciuto un decremento di oltre il 21 per cento.

In sintesi, l'organizzazione sindacale è in ritirata, anche se essa è stata finora coperta dall'espansione dei posti di lavoro. Ma sono sempre meno i lavoratori attivi che decidono di iscriversi al sindacato. La concertazione, la presenza delle confederazioni nell'arena delle grandi scelte pubbliche, il ruolo dei servizi che le strutture di rappresentanza amministrano hanno avuto finora la conseguenza di rallentare e di oscurare la tendenza alla contrazione delle basi sindacali. Ma il problema resta e il sindacato italiano farà bene a porselo.

AUMENTANO GLI ORDINI DI FIAT, IVECO E PIAGGIO NONOSTANTE LA FORTE CONCORRENZA STRANIERA

Per i veicoli commerciali un maggio a tutto gas

Impennata delle vendite (+18,9%). Alle marche nazionali il 50,3% del mercato

Vanni Cornero

TORINO

Nuova accelerata a maggio per le vendite dei veicoli commerciali in Italia mentre, parallelamente, si consolida il primato delle marche nazionali che, nonostante la concorrenza crescente, si sono oramai aggiudicate oltre la metà dell'intero mercato. In questo contesto Fiat auto, con un balzo del 4%, e Iveco, con una performance dell'11,8% in più, registrano il miglior risultato da inizio anno in termini di volumi. Dai dati raccolti dall'Anfia risulta che il mese scorso sono stati consegnati alla clientela 20.667 veicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate con un incremento del 18,9% rispetto allo stesso mese del 2003. «Si tratta - commenta l'associazione fra le industrie automobilistiche italiane - del quarto aumento consecutivo e di un rafforzamento della tendenza positiva che aveva fatto registrare un +2,5% a febbraio, +6% a marzo e +9,2% ad aprile +9,2%. Il dato conferma che la domanda sta superando la fase di difficoltà del 2003: l'elevato livello di crescita del mese scorso si raffronta infatti con un maggio già in perdita del 19,8% sul 2002. E, come si è detto, le marche nazionali guidano la classifica delle vendite: le consegne registrate nel mese sono 10.383, con un incremento del 6,4% e una quota che tocca il 50,3% del totale.

I primi cinque mesi dell'anno con 93.775 consegne fanno complessivamente registrare un +4,09% sullo stesso periodo 2003

Secondo l'analisi del Centro studi Promotor dopo un inizio fiacco, la domanda di veicoli commerciali nel 2004 «è decisamente accelerando e si delinea un vero e proprio boom di vendite». Il consuntivo dei primi cinque mesi dell'anno, con 93.775 veicoli venduti, registra un miglioramento del 4,09% sul corrispondente periodo 2003.

Il centro studi Promotor «La crescita ha particolare significato per la ripresa perché non è legata ad incentivi pubblici»

«La crescita in atto - sottolinea il centro studi Promotor - assume particolare significato perchè non è legata a forme di incentivazione pubblica e va ricondotta essenzialmente al risveglio della domanda».

Molti i motivi alla base di questo rilancio del settore: primo fra tutti quello che le case automobilistiche stanno praticando condizioni particolarmente favorevoli, sia in termini di prezzi sia di promozioni. Altro aspetto importante è, sempre secondo l'analisi di Promotor, che gli acquisti con pagamenti dilazionati sono favoriti dal livello molto basso del costo del denaro e dalle offerte di finanziamenti a tasso zero o agevolato. L'elemento di fondo a sostegno della domanda, nella visione del centro studi, è però costituito dal fatto che l'economia del Paese sta uscendo dalla fase di stagnazione ed ha imboccato la via della ripresa.

IL MINISTRO MARONI INSISTE PER AVERE CHIARIMENTI, FINMECCANICA DISPONIBILE A COLLABORARE

Alitalia vara la squadra anti-crisi

Cimoli stringe i tempi per il via al nuovo piano

ROMA

Ore decisive per Alitalia. Il presidente e amministratore delegato Giancarlo Cimoli è al lavoro con i suoi più stretti collaboratori per definire in tempi strettissimi il piano di ristrutturazione e rilancio, attivando strategie e terapie commisurate alla gravità della situazione finanziaria ed operativa, ma anche cercando di attenuare le forti tensioni che hanno caratterizzato negli ultimi mesi i rapporti con le molteplici organizzazioni sindacali del settore. Ieri il ministro del welfare Roberto Maroni ha auspicato che si arrivi quanto prima ad «una qualche informativa almeno sulle cose che sono state attribuite a Cimoli: ad esempio il prestito ponte e gli esuberi, due aspetti importanti sui quali non ci sono decisioni del governo». Del resto, aggiunge il ministro, «non credo che l'amministratore delegato di Alitalia possa decidere sull'assetto e sulla composizione della compagnia».

Interviene anche il presidente di Federmeccanica Federico Guarguaglini, lanciando un segnale di attesa e di fiducia: «Ai discorsi industriali siamo sempre interessati, quindi se dietro c'è un discorso industriale possiamo anche esaminarlo». E ciò rispondendo a chi gli chiedeva, in base a voci correnti, se il gruppo potrebbe essere interessato ad una partnership tra Alenia aeronautica e Atitech, società di manutenzione del gruppo Alitalia.

Certo è che Cimoli, in un momento così difficile, non sta con le mani in mano. Con un ordine di servizio emanato ieri ha nominato la nuova squadra per la definizione del piano industriale 2004-2005 di Alitalia: cioè il nuovo «steering committee» composto dalla prima linea dei top manager dell'aviolinea. Ne faranno parte Pierluigi Ceschia, Massimo Chieli, Luca Egidi, Rosa Maria Gulotta, Clen Hauenstein, Paolo Rubino e Nicola Shiavone, i quali faranno capo direttamente al chariman e ceo. Responsabilità del steering committee, sulla base delle linee strategiche e di posizionamento definite per il gruppo, saranno quella di «assicurare un'adeguata sponsorship del progetto e la necessaria attenzione ai risultati da conseguire» e quella di «approvare gli output del progetto e dirimere eventuali criticità emergenti».

Intanto, dovrebbe nel corso della prossima settimana il confronto tra Alitalia e sindacati per definire misure straordinarie riguardanti i lavoratori di terra e sul recupero di produttività dei piloti. Per il personale di terra l'incontro ci sarà il 16 giugno: tra le misure previste ci sarebbero il totale godimento dei riposi compensativi per le festività soppresse, escludendo così la loro monetizzazione, e il raddoppio dell'attuale contributo mensa a carico dei dipendenti. Per le questioni dei piloti, la data non è stata ancora fissata. [r.r.]

Giancarlo Cimoli

SEGNALI DI OTTIMISMO DALL'ASSEMBLEA UPA. «NO ALLA RAI PRIVATIZZATA»

Aria di ripresa per la pubblicità

Malgara: da molti mesi gli investimenti in crescita del 3%

Francesco Spini

MILANO

Il segnale s'è, forte e chiaro. La locomotiva della pubblicità ha ripreso a sbuffare. A ritmi più che soddisfacenti, contando che gli investimenti da parte delle imprese «da molti mesi stanno crescendo a un tasso che si aggira sul 3%». Lo ha detto ieri, all'assemblea annuale dell'Upa, (Utenti pubblicità associati), il presidente Giulio Malgara, che ha espresso la sua soddisfazione per «un dato di crescita - confermato dai trend positivi previsti da alcuni operatori intervenuti ieri all'assise - significativo e incoraggiante, perché sappiamo che la pubblicità rappresenta un elemento propulsore e anticipatore della ripresa economica».

Il peggio per il settore, e a cascata per i consumi, «sembra passato». La tendenza alla ripresa che si è registrata nell'agosto-settembre dell'anno scorso dovrebbe consolidarsi. Loro, i protagonisti del mondo dell'advertising, ci credono. «Se tutti insieme faremo ogni sforzo per contribuire a risolvere lo stato d'animo dei consumatori - ha detto Malgara -, riusciremo ad imprimere un'accelerazione robusta ad una ripresa che è ancora troppo timida».

Semmai l'indirizzo a cui rivolgere le critiche è un altro. A cominciare da chi ha le redini della legislazione. «A Bruxelles - è la preoccupazione di Malgara - si va pensando di applicare norme comunitarie che definirei punitive, quasi che si volesse arrivare gradualmente a un vero e proprio ostracismo nei confronti della pubblicità». Dito puntato anche contro i provvedimenti (che ci preoccupano poco) nei tavoli di Parlamento e Governo. Cita il disegno di legge sulla disciplina della pubblicità e delle promozioni dei prodotti alcolici, ricorda le norme allo studio del ministero della Salute sulla pubblicità di alcuni prodotti alimentari. «A chi investe - ha invece ricordato Malgara - si dovrebbero spalancare le porte, non certo chiuderle». Il rischio? E' quello di «circoscrivere la comunicazione pubblicitaria entro limiti sempre più angusti».

Malgara ha quindi plaudito all'introduzione della legge Gasparri, in quanto, a suo parere, «rende possibile lo sviluppo dei gruppi editoriali italiani, altrimenti in netta inferiorità rispetto ai giganti internazionali». Sarebbe «inopportuna e rischiosa», invece, una privatizzazione della Rai, «un patrimonio prezioso che va preservato gelosamente».

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

pubblici ed [illegible] obbligati [illegible] comunicazione di cui all'art. 5 della legge 25 febbraio 1987 n. 67

Obbligo [illegible] pubblicità

Si ricorda che, per quanto concerne l'esercizio 2003 le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolo di bilancio.

Le amministrazioni statali, le regioni, gli altri enti pubblici, inclusi gli enti territoriali e gli enti pubblici economici, nonché le aziende sanitarie locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, hanno l'obbligo di comunicare all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni le loro spese di carattere pubblicitario relative all'esercizio 2003.

La comunicazione è eseguita in modalità telematica entro il 15 giugno 2004, in relazione alle spese dell'ultimo esercizio finanziario, secondo le indicazioni presenti sul sito www.roc.infocamere.it, e quanto disposto dalla delibera 129/03/CONS disponibile sul sito www.agcom.it.

La comunicazione va inviata anche nel caso in cui non siano state effettuate spese pubblicitarie. Fanno eccezione i comuni con meno di 40.000 abitanti, i quali sono tenuti ad effettuare la comunicazione solo nel caso in cui vi siano state spese.

L'Autorità informa inoltre che, per quanto riguarda gli esercizi finanziari successivi all'anno 2003, ai sensi dell'art. 7, comma 10 della legge 3 maggio 2004 n. 112, le somme che le amministrazioni pubbliche o gli enti pubblici anche economici destinano all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa, per fini di comunicazione istituzionale, debbono essere impegnate per il 15 per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale operante nel territori dei Paesi membri dell'Unione europea e per almeno il 50 per cento a favore dei giornali quotidiani e periodici. Secondo quanto stabilito dall'art. 25, comma 6 della stessa legge (accelerazione e agevolazione della conversione alla trasmissione in tecnica digitale) nella fase di transizione alla trasmissione in tecnica digitale, la percentuale di destinazione a favore dei giornali quotidiani e periodici, deve essere pari almeno al 60 per cento.

STUDIO DI PROMETEIA: MIGLIORA IL RAPPORTO COSTI-RICAVI, STABILI LE SOFFERENZE

Le banche corrono nonostante Parmalat

La redditività dei grandi gruppi sale al 9,6 per cento

MILANO

Conti migliori, profitti in crescita e recupero dei titoli in Borsa. Questa, secondo l'istituto di ricerca Prometeia, la prospettiva nel prossimo futuro delle banche italiane, quelle stessa banche che sembrano aver archiviato la bufera Cirio e Parmalat, solo quest'ultima costata al sistema del credito 1,4 miliardi di euro per maggiori accantonamenti e svalutazioni, nel migliore dei modi è stato che il Roe medio, cioè la redditività, è cresciuta dell'1,1% arrivando al 6,7% nel 2003. E' un'analisi periodica, quella di Prometeia sulle banche, ormai considerata un punto fermo del settore. E, a giudicare dai risultati presentati ieri a Milano nell'ultimo rapporto che si basa sull'elaborazione sistematica delle rilevazioni contabili effettuate dall'Abi su 37 gruppi bancari e 134 banche, le prospettive sono più che buone se è vero che i ricercatori si spingono a prevedere per i gruppi creditizi quotati (gli stessi che hanno goduto nel 2003 di un Roe del 7,5% contro il 6,7% della media del sistema) una redditività in crescita al 9,6% a fine 2004 e addirittura in rialzo al 13% nel 2006.

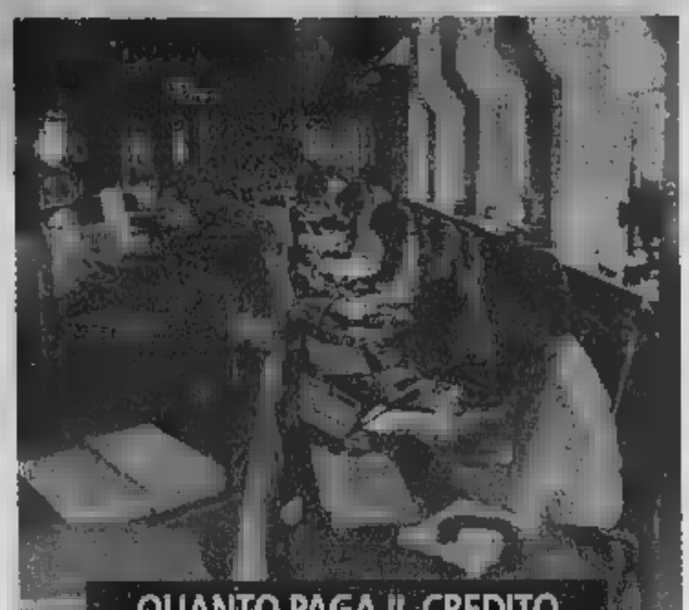
Interessante il punto di partenza. «Il 2003 - si legge nel rapporto - sarà ricordato come l'anno in cui il sistema bancario, nonostante la generale debolezza sul fronte della crescita economica europea e domestica e malgrado alcuni shock finanziari, in alcuni casi di risonanza mondiale, è riuscito a riprendere la via in termini di recupero d'efficienza e di redditività». I picchi del 2001 (quando il Roe medio era stato dell'8%) restano ancora distanti ma la crescita del Roe dal 5,6% del 2002 al 6,7% del 2003 è un segnale molto significativo. Tanto più, sottolinea Prometeia, nessuno tra i grandi gruppi bancari ha chiuso l'anno scorso con un bilancio in perdita. Dai dati del campione emerge che il recupero di redditività, reso possibile soprattutto dai tagli dei costi, è stato molto elevato nei grandi gruppi (dal 3,6% del 2002 al 6,5% di Roe nel 2003), per i gruppi medi il Roe è stato più alto (7,6%) ma in calo dell'8,9% dell'anno prima, mentre per le piccole banche la crescita 2002-2003 è stata dal 4,5% al 6,3%. Il miglioramento è registrato anche nel rapporto tra costi e ricavi che è calato del 3%: dal 69% del 2002 al 66% del 2003. Sostanzialmente stabile nel durissimo 2003 l'esposizione del sistema al rischio di credito: «Il rapporto sofferenze nette sugli impieghi - sottolinea Prometeia - non appare significativamente influenzato dalla vicenda Cirio e Parmalat: il dato medio, rispetto all'anno prima, cresce dello 0,1% e solo per i grandi gruppi cresce di più (dello 0,2%) sia per il maggior coinvolgimento di queste banche nelle aziende in default sia per una contrazione media nel portafoglio di crediti (-1%) dovuto al progressivo disimpegno da alcuni settori come il large corporate e l'estero».

Ma i dati e le prospettive più interessanti del Rapporto vengono dall'analisi delle banche quotate. Non solo per le previsioni sul balzo prossimo-venturo degli utili («La sostanziale stabilità dei costi operativi su valori di fine 2003 permetterà una crescita degli utili superiore al 20%, sia pure con modalità diverse tra grandi e piccole banche: le piccole potranno beneficiare della crescita dei ricavi, le grandi il contenimento dei costi»), ma anche sulla possibilità di recupero in Borsa che, spiega Prometeia, è dovuto «sia al consolidarsi di aspettative positive sulla redditività della gestione caratteristica per l'anno in corso sia a un chiarimento sull'impatto a medio termine delle recenti crisi finanziarie». Per ora, ultima curiosità, a guidare la classifica stilata da Prometeia sulla capitalizzazione in Borsa di un campione di 29 banche quotate è l'Unicredito che lo scorso 30 aprile capitalizzava 24,48 miliardi, seguito da Intesa (16,32 miliardi), Sanpaolo (14,09 miliardi), Montepaschi (8,36 miliardi), Popolare Verona e Novara (5,13) e Capitalia (5,09).

[a.c.]

Primo faccia a faccia tra Montezemolo e Sella

Sono stati il ddl per la tutela del risparmio e la riforma del diritto fallimentare i temi affrontati nel primo vertice Montezemolo-Sella che ha aperto ieri il tavolo di confronto tra Confindustria ed Abi sul tema dei rapporti tra banche e imprese. Le due riforme che, precisa una nota, devono essere al più presto realizzate, sono i punti centrali sui quali Confindustria ed Abi collaboreranno per definire posizioni congiunte. La base di partenza è rappresentata dal documento sottoscritto a maggio da Confindustria, Abi Ania e Assonime per ridare fiducia al sistema finanziario. Al centro delle iniziative in campo anche la definizione delle strategie per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese con il supporto delle banche. La collaborazione Confindustria-Abi si concentrerà sull'adozione del nuovo Accordo di Basilea e sullo sviluppo della finanza e di nuovi servizi per le imprese. Infine, verranno valutate azioni da intraprendere per favorire l'accesso al credito e migliorare le condizioni di erogazione. Da Montezemolo e a Sella all'incontro di ieri in Confindustria erano presenti anche il vicepresidente Marco Tronchetti Provera, il presidente del comitato tecnico credito alle pmi Francesco Bellotti, il direttore generale Stefano Parisi, il vicepresidente dell'Abi Giampiero Fiorani e il dg Giuseppe Zadra. Già da oggi sono in programma le prime riunioni tecniche.



INDICE DI	DIC-99	DIC-00	DIC-01	DIC-02	DIC-03
Grandi banche	13,2	15,6	10,7	6,0	7,7
Gestori patrimoni	19,4	26,3	12,0	9,3	11,1
Piccole banche	8,2	10,1	9,2	7,5	8,5
Popolari	6,3	8,6	5,4	5,3	5,8
Media Totale	**10,2**	**13,0**	**8,4**	**6,7**	**7,8**

«Troppi incroci e intrecci nel sistema del credito»

Intervista a Paolo Cantarella

PRIMA di rimettere in discussione tutto il sistema pensiamo a portare a casa una seria riforma delle authority. Il dibattito sul futuro della banca universale "tuttofare" va fatto, ma per migliorare un sistema nel quale ci sono troppi incroci di proprietà il primo passo è la riforma dei controllori. A pochi giorni dalla ripresa dei lavori alla Camera sul disegno di legge sul risparmio, il presidente della Commissione Attività produttive Paolo Cantarella è convinto che si possa arrivare rapidamente ad un accordo soddisfacente. «Se entro l'estate non chiudiamo almeno alla Camera siamo deputati inadeguati».

Onorevole Tabacci, la relazione del presidente della Consob Cardia è stata molto dura nei confronti del sistema bancario. Cosa ne pensa?

«Oggi le banche in Italia hanno un ineguabile ruolo centrale nel sistema, ma vanno affrontati i nodi degli incroci e dei conflitti di interesse. Ci sono troppi industriali nelle banche, e troppi banchieri che si sono costruiti patti di sindacato funzionali al loro mantenimento. Oggi è inoltre aperto un contenzioso molto serrato che mette in evidenza l'inconsistenza delle cosiddette "muraglie cinesi". Dopo lo psicodramma collettivo delle prime vicende seguite ai casi Cirio e Parmalat, bisogna dare atto alle banche di aver iniziato ad assumersi le proprie responsabilità»

Lei è per il superamento del modello di banca universale?

«Proviamo a rafforzare i controlli prima di rimettere in discussione tutto il resto. La Consob deve avere poteri penetranti e una dotazione di personale come quello della Sec. La Banca d'Italia deve uscire da un modello autoreferenziale, in cui il governatore è a capo del sistema e i cui atti non sono nè pubblici nè motivati. Via Nazionale dovrà essere messa nelle condizioni di fare un penetrante controllo di stabilità senza l'evidente conflitto di interesse di oggi, con le banche vigilate che sono allo stesso tempo azioniste».

Finora il percorso del Ddl è stato piuttosto accidentato. Dopo le europee è possibile una accelerazione?

«Credo di sì. Dopo l'ubriacatura elettorale non potremo avere tempi lunghissimi. Ci siamo bloccati sul mandato del governatore e sulla disciplina del falso in bilancio, ma ne possiamo uscire. Anche sul destino di Covip e Isvap, uno dei nodi sul tappeto, si può trovare una mediazione».

Lei insiste sul ruolo di Bankitalia. Non le sembra che Cardia nella sua relazione avrebbe potuto ammettere errori anche della Consob nei casi Cirio e Parmalat?

«Esiste un'inadeguatezza normativa e strutturale del sistema. Non dimentichiamoci che la Consob è nata trent'anni fa, quando la Banca d'Italia la faceva da padrona. Le autorità indipendenti sono cresciute in maniera molto diversa e Via Nazionale ha condizionato fortemente la crescita prima della Consob e poi dell'Antitrust. D'altro canto basta dare un occhiata al numero dei dipendenti: da Palazzo Koch dipendono 8400 persone, 350 dalla Consob, 180 dall'Antitrust. Possono svolgere funzioni di pari peso? E mi chiedo: in Banca d'Italia (che non si occupa più del governo della lira) ci sono meno di duemila persone che si occupano del controllo di stabilità del sistema, vale a dire della vigilanza. Gli altri che fanno?»

Lei cosa propone?

«Senza bisogno di appesantire la struttura finanziaria di ciascuna di queste, e in attesa di un'armonizzazione normativa che consenta il passaggio da una autorità all'altra, sarebbe bene cominciare a pensare ad un travaso di personale. In Bankitalia ci sono professionalità di assoluto valore».

ECONOMIA

AUTOSTRADE COLLOCA BOND PER 6,5 MILIARDI. Autostrade ha chiuso ieri l'emissione obbligazionaria da 6,5 miliardi di euro inserita nel programma «global medium term notes» da 10 miliardi di euro approvato dal cda il 7 maggio. Tre prestiti sono denominati in euro ed hanno scadenza rispettivamente a 7 a 10 e a 20 anni, uno è invece denominato in sterline e ha scadenza a 18 anni. I proventi di questi prestiti rimborseranno integralmente due finanziamenti a lungo termine rispettivamente di 1,9 miliardi e di 4,6 miliardi.

CAD.IT VOLA IN BORSA PER PIATTAFORMA BANCARIA. Il prossimo lancio di una piattaforma software per le banche, assieme a Microsoft, fa tornare l'interesse per Cad.it che vola sul Nuovo mercato: a fronte di un indice Numtal in calo, Cad.it ha guadagnato il 5,16% con scambi 5 volte superiori alla media.

DEROMA, EFIBANCA RISTRUTTURA CON PALLADIO. Efibanca, principale creditore di Deroma, ha varato un progetto di ristrutturazione e rilancio della società produttrice di vasi di terracotta. Previsto l'acquisto delle azioni dagli attuali soci, un aumento di capitale con conversione di parte dei suoi crediti, nuova finanza e il convenzionamento delle altre banche creditrici a supporto di un piano industriale del nuovo presidente e ad Gianfranco Cianci. Advisor è Palladio Finanziaria Corporate Finance.

PRIMO IMPIANTO EUROPEO PER CELLE A IDROGENO. Presenti il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli ed il presidente di Finmeccanica Pier Francesco Guarguaglini è stato inaugurato ieri a Terni il primo stabilimento in Europa per la produzione di celle a combustibile alimentate a idrogeno per la fornitura di energia elettrica «pulita». L'impianto è di Ansaldo Fuel Cells ed avrà una capacità produttiva iniziale di 3 Mw che sarà espandibile a 15 Mw a partire dal 2006.

Messaggio elettorale

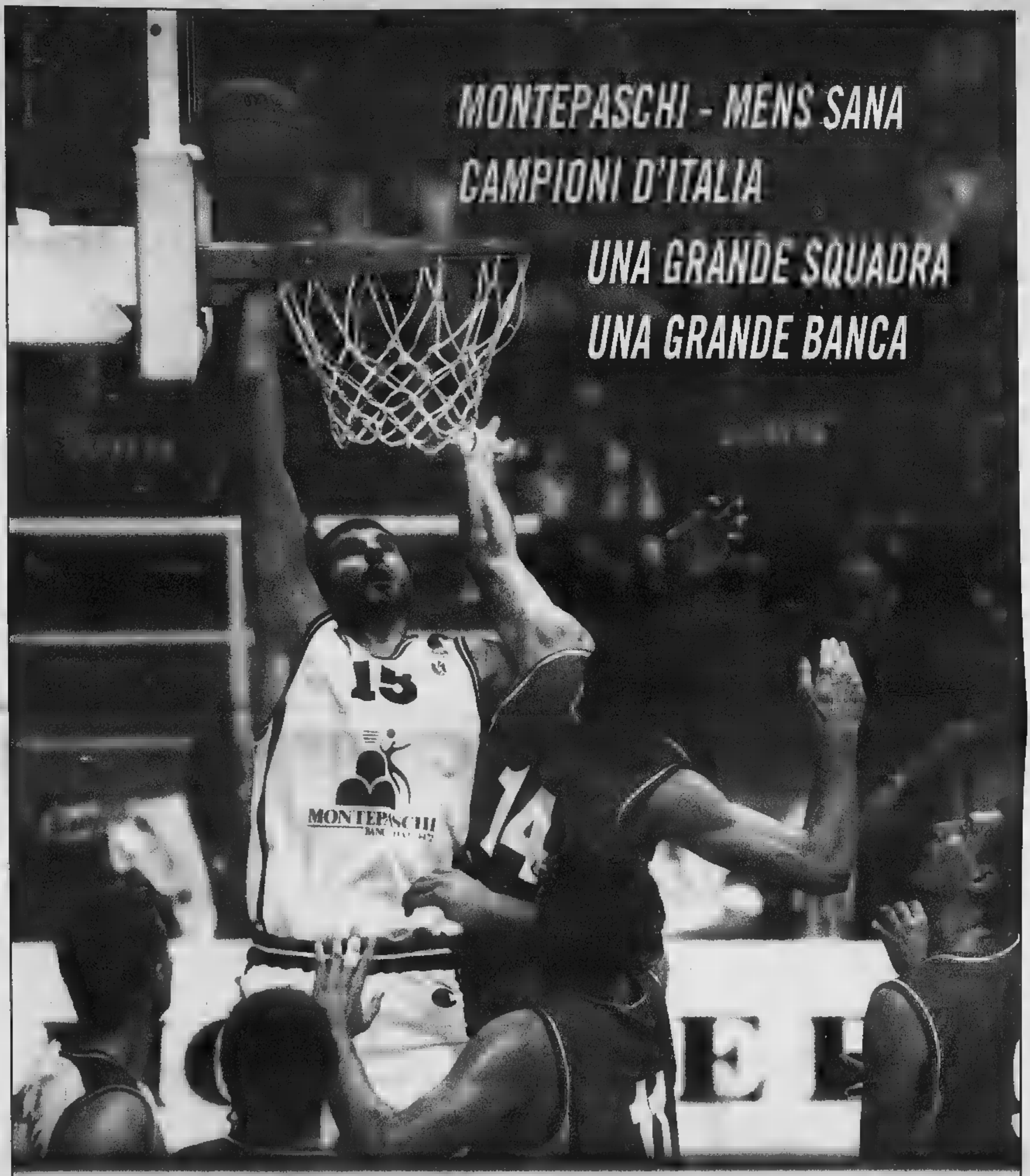
Elezioni Europee 12-13 giugno 2004:
chiusura della campagna elettorale.

io c'entro.

Committente responsabile: Pietro Cherchi

Milano, Teatro Dal Verme,
via S. Giovanni sul Muro, 2
10 giugno 2004, ore 20

LIBERTAS
UDC



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA - GRUPPO MPS

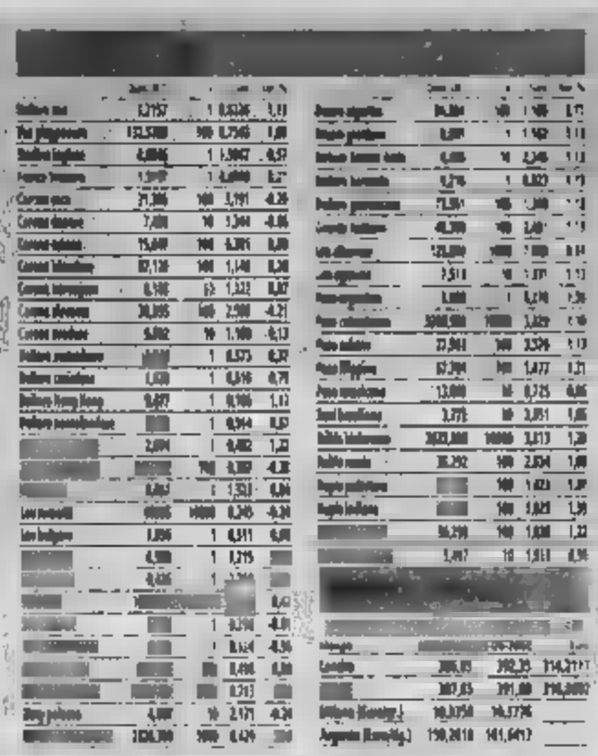
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

GRUPPO MPS

IL PUNTO SUI MERCATI

La Borsa premia Mediaset

CHIUDE negativa Piazza Affari una seduta grigia. Il Mibtel ha terminato in ribasso dello 0,17 per cento, il Mib30 ha lasciato sul terreno lo 0,14 per cento, il Numtel ha ceduto lo 0,74. Banche contraddittorie Intesa è salita bene chiudendo in rialzo dello 0,72 per cento, benino anche Unicredit (+0,26%), ma segno meno per Bnl (-0,40%), un pò meglio Capitalia (-0,20%), più pesanti Monte Paschi (-1,01%) e San Paolo Imi (-1,05%). Venduta Fiat che cede lo 0,63 per cento, ma l'Ifi è salita dell'1,95 per cento, Ifil è scesa dello 0,03. Negativa Alitalia (-0,42%), bene Finmeccanica (+0,74%). La crescita della raccolta pubblicitaria nei primi sei mesi dell'anno dovrebbe attestarsi tra l'8 e il 9 per cento, e subito il mercato premia il titolo Mediaset che chiude in rialzo del 2,35 per cento, anche grazie alla notizia secondo cui dall'Ipo di Telecinco incasserà circa 130 milioni di dividendi, tenuto conto che al dividendo ordinario per il 2003 si sommerà il dividendo straordinario che la controllata spagnola (al 52%) ha deciso di distribuire attingendo a riserve. Sempre nei media, ripiega Rcs (-2,82%), negativo anche L'Espresso (-0,67%). Nelle tlc, Telecom lascia sul terreno lo 0,74 per cento, ma Tim sale invece dello 0,42 per cento Ancora nella galassia Tronchetti, Pirelli giù (-0,91%) così come Ti Media (-0,49%). Generali ha terminato salendo dello 0,19, Fondiaria-Sai ha ceduto lo 0,44. Misti gli energetici, tra cui Edison(+0,21%), Enel (-0,28) e Eni (-0,66%). Giù il Nuovo Mercato (Tiscali -2,96% e e.Biscom -0,77%).



Afrankfurt (Axe) 341.74 [illegible] Bruxelles (Bel 20) 2470.12 (-0.20); Francoforte (Dax Xetra) 3997.76 (-0.51; Hong Kong (Hang Seng) 12378.94 (-0.03); Londra (Ftse 100) 4489.50 (-0.34); Madrid (Ibex 35) 8075.20 (-0.35); Parigi (Cac 40) 3699.29 (-0.65); Sydney (All Ord) 3466.60 (-0.45); Tokio (Nikkei) 11449.74 (-0.63); Zurigo (Smi) 5715.20 (-0.37); New York (Dow Jones) 10 966.46 (-0.63); Nasdaq 1990,54 (-1,63).

Kariba 0.029; P Crotone 1 0.400; P Ravenna 25.450.

Warrant: Nessun Warrant con sottostante.

LEGENDA. Askbuk: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultimo quartile di quelli trattati nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Bmx: indicatore dei 52 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Quotazioni: cosa è il prezzo di chi acquista; quel quello di chi vende. Sono indicati il valore di scadenza dell'opzione; la base del premio del titolo. Il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei premi negoziati; l'interesse aperto, riferendo per [illegible]. Bonus: Bonifloor: è il bonus interamente contenuto dalla piazza finanziaria dell'ora ove: bonus è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

LIDL

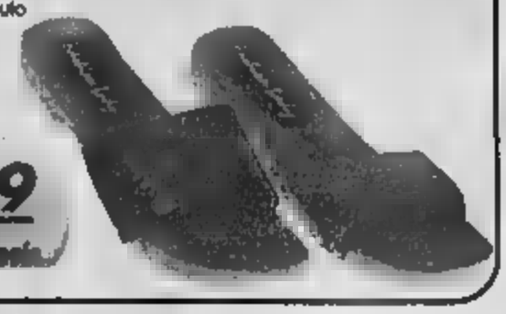
...ancora più conveniente!

Zoccoli da donna

- Tomaia/fodera: pelle scamosciata / tessuto
- Suola/ sottopiede: TPR
- Con plantare integrato

Misure: 36 - 40

6.99 Al paio



DETERSIVO LIQUIDO BUCATO MARSIGLIA

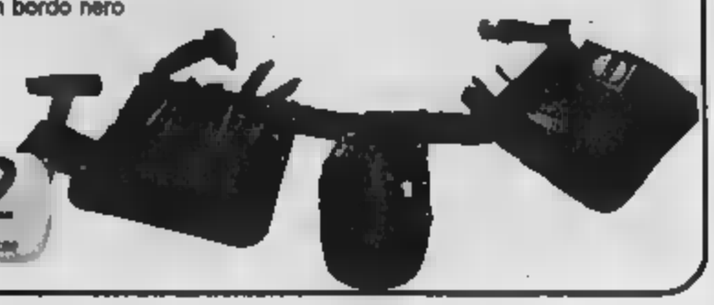
-15%

2.29 1.95

Offerta valida dal 10/06 al 16/06

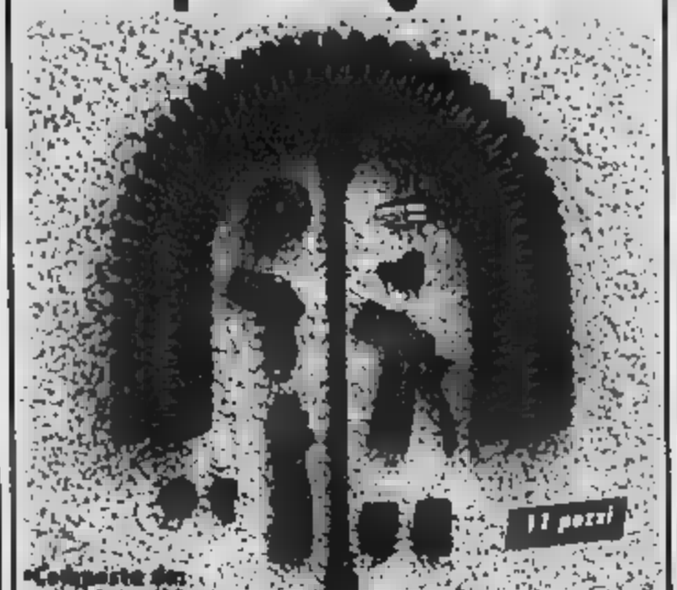
Cintura portautensili

- Due tasche laterali (27 x 25cm) e una tasca centrale per trapano (14 x 30 cm)
- In due colori con bordo nero
- Con 3 tasche porta attrezzi



4.99 Al pezzo

Set per irrigazione



11 pezzi

*Composto da:
1 tubo a spirale in PU, lungh. 15 m ca.,
1 raccordo per rubinetto,
2 adattatori per tubi
1 raccordo
1 ugello regolabile in ottone
1 raccordo in ABS
1 pistola a spruzzo con leva di ritiro
1 irrigatore oscillante con interruttore
1 prolunga in alluminio

19.98* Al set

Ciabatte da donna

Liberta per i tuoi piedi

- Tomaia in resistente pelle effetto scamosciato
- Soletta in sughero nella maggior parte dei modelli

5.79 Al paio

Set di cinghie tiranti

- 2 diversi set composti da:

A) 2 cinghie tiranti con cricchetto + 1 cinghia con cricchetto e gancio, 4 elastici per bagagli da 40 e 60 cm

B) 4 cinghie tiranti con cricchetto e gancio

8.99 Al set

Lancia con portadetersivo integrato

- Da collegare semplicemente al tubo dell'acqua
- 5 tipi di getto

4.79 Al pezzo

Base per ombrellone

- Materiale: PP
- Colore bianco

Misure: 45 x 45 x 12 cm

4.79 Al pezzo

Base quadrata con supporto (diametro 21 - 32 mm)

Set lavaggio auto

- Box 6 accessori
- Attacchi compatibili con i sistemi di pulizia più usati

Set di 6 pezzi, composto da:
- 1 pistola a spruzzo da 10,2 x 13 cm con ugello in ottone
- 1 spazzola per lavoro da 31,5 x 7,2 x 10 cm con impugnatura in ABS e setole in nylon
- 2 attacchi
- 1 prolunga per impugnatura, lungh. 22 cm, in alluminio e ABS
- 1 spugna con supporto in PP, 20,3 x 7,5 x 3,5 cm

6.99 Al set

Spazzolino da denti elettrico + testina di ricambio

Spazzolino elettrico
- Alimentazione a batteria, ca. 4.750 oscillazioni al minuto
- Particolarmente silenzioso

per spazzolino

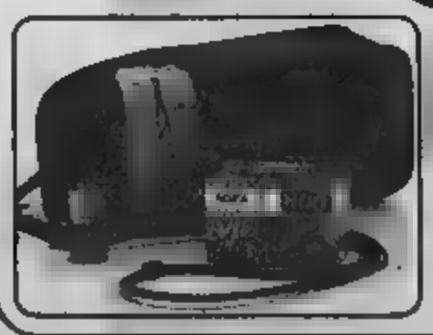
4.99 Al set

5.99 Al pezzo

test.
BUONO

Macchina fotografica automatica TRONIC®

- Completamente automatica con zoom 35 - 90
- Autoscatto e flash a tre funzioni con riduzione "occhi rossi"
- Programmazione automatica
- Custodia, rullino di marca e batteria al litio inclusi
- Mirino ad immagine reale
- anni di garanzia produttore



44.-*

LIDL

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

FINO AL 30 GIUGNO.
C'È TANTO DA GUADAGNARE
E POCO TEMPO DA PERDERE.

FIAT PUNTO
Tasso zero
Anticipo zero
Climatizzatore
(compreso nel prezzo)
Oppure tua da 8.450 euro
Con vantaggi fino a 2.250 euro

FIAT SEICENTO
Tasso zero
zero
Climatizzatore
950 euro
1.200 euro

Fiat per te 5 anni di garanzia* e 125.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

Per Fiat Punto fino a 2.250 euro di vantaggi in caso di usato che vale zero con prezzo chiavi in mano IPT esclusa di 8.450 euro. Vantaggio di 2.250 euro composto da: 1.746 euro di sconto in caso di rottamazione dell'usato e fino a 504 euro corrispondente al valore della Garanzia Fiat per te, riferito a Punto benzina 1.2 Actual 5 porte. L'offerta è valida presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa. Esempio di finanziamento per Fiat Punto benzina 1.2 Actual 3 porte: importo finanziato 10.200 euro, durata 30 mesi, 30 rate da 347,00 euro. TAN 0%. TAEG 1,14%. Rata comprensiva della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Salvo approvazione [illegible]. Consumi da 4,3 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 197 g/km.

Per Fiat Seicento fino a 1.200 euro di vantaggi in caso di usato che vale zero con prezzo chiavi in mano IPT esclusa da 5.950 euro. Esempio di finanziamento per Fiat Seicento 1.1: importo finanziato 7.150 euro. Durata finanziamento 36 mesi, 36 rate da 201,50 euro. TAN 0%. TAEG 2,25%. Rata comprensiva della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Salvo approvazione [illegible]. L'offerta è valida per le vetture disponibili in stock delle Concessionarie aderenti all'iniziativa. Consumi da [illegible] a 6,5 litri/100 km (ciclo combinato) [illegible] CO_2 da 143 a 155 g/km.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL PIEMONTE, DELLA LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

Il Magazzino

ABBIGLIAMENTO FIRMATO UOMO-DONNA

Classico • Trend • Campionari • Accessori • Scarpe

SCONTISSIMI SU TUTTI GLI ARTICOLI

Alcuni esempi:

Uomo

Camicia 100% puro cotone	da 120 €	a	30 €
Pantalone 100% puro cotone	da 94 €	a	23,5 €
Polo griffe	da 160 €	a	40 €
Costume moda bagno	da 80 €	a	20 €
Abito Loro Piana, Cerruti	da 666 €	a	166,5 €
Abito puro cotone	da 360 €	a	90 €
Scarpa tecnica	da 100 €	a	25 €

Donna

Pantalone Moda	da 90 €	a	22,5 €
Polo griffe	da 140 €	a	35 €
Tailleur 100% frescolana	da 480 €	a	120 €
Tailleur 100% lino	da 380 €	a	95 €
Sandalo alla schiava	da 98 €	a	24,5 €
Sandalo infradito	da 94 €	a	23,5 €
Ciabatta gioiello	da 88 €	a	22 €
Cardigan viscosa zip	da 88 €	a	22 €
Pareo 100% pura seta	da 80 €	a	20 €

CAMPIDOGLIO
NEGOZI TRA OPERE D'ARTE

Centro Commerciale Artigianale Naturale
CAMPIDOGLIO
www.galleriacampidoglio.it

VIA NICOLA FABRIZI, 4 - TORINO - TEL. 011.747192
ORARIO CONTINUATO dal lunedì al sabato ore 10 - 19,30

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard [illegible] Charlotte - Luxembourg

[illegible] IN EURO AL 08/06/2004

COMPARTI MOBILIARI	[illegible]	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,6	5 54	5 58
Pioneer Funds - International Short-Term	5.15	5 1	5 15
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4.34	4 3	4 32
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6.13	6 03	6 08
Pioneer Funds - International Bond	[illegible]	5 01	5 06
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5.08	5 76	5 86
Pioneer Funds - U.S. High Yield [illegible] Bond	5.23	5 1	5 18
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5.97	5 76	5 86
[illegible] Funds - Strategic Income	[illegible]	4 97	4 99
[illegible] Funds - Euro Maturity Bond 1	51.12		
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - [illegible] Equity	6.86	6.48	6.6
Pioneer Funds - [illegible] Equity	11.37	11.12	11.33
Pioneer Funds - Core European Equity	5.34	5.21	5.3
Pioneer Funds - Euroland Equity	3.21	3.23	[illegible]
Pioneer Funds - [illegible] European [illegible]	4.6	4.42	4.48
Pioneer Funds - Top European Research	3.31	3.27	3.29
Pioneer Funds - European Small Companies	6.57	6.39	6.51
Pioneer Funds - Eastern European	8.27	7.97	8.17
COMPARTI [illegible] AMERICANI			
Pioneer Funds - [illegible]	3.86	3.76	3.81
Pioneer Funds - America	3.85	3.76	3.83
Pioneer Funds - U.S. Value	[illegible]	4.09	4.17
Pioneer Funds - [illegible] Growth	3.16	3.08	3.13
Pioneer Funds - [illegible] Mid Cap Value	5.19	5.04	5.14
Pioneer Funds - [illegible] Small Companies	5.17	5.02	5.15
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4.14	4.02	4.08
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3.39	3.32	3.38
Pioneer Funds - Japanese Equity	[illegible]	2.29	2.31
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3.71	3.6	3.66
Pioneer Funds - Greater China Equity	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pioneer Funds - Emerging Market Equity [illegible]	3.73	[illegible]	3.89
COMPARTI AZIONARI [illegible]			
Pioneer Funds - Global Financials	3.68	3.56	3.66
Pioneer Funds - Global Healthcare	[illegible]	[illegible]	3.11
Pioneer Funds - Global Technology	1.4	1.37	1.41
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.76	1.7	1.74
Pioneer Funds - Global Consumers	4.25	4.14	4.23
Pioneer Funds - Global Energy	4.4	4.3	4.38
Pioneer Funds - Global Industrials	4.46	4.36	4.45
[illegible] [illegible]			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6.26	6.17	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.43	5.31	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.55	4.46	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.68	3.61	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.31	3.23	

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-561882

Per la pubblicità su: LA [illegible]
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino
Tel. 011.8056.52.11 - Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

[illegible] DEGLI STUDI DI TORINO
P.le Europa n. 1 - 34127 Trieste
Tel. 040 558 7968/7965 - Fax 040 558 7984
Avviso di pubblicazione bando di gara
[illegible]
IL DIRETTORE [illegible] dott. G. Pozzi

[illegible] RUVO DI PUGLIA
(Provincia di Bari)

E' indetto pubblico incanto per l'affidamento dell'esecuzione [illegible] opere [illegible] urbanizzazione primaria del piano degli insediamenti produttivi
Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 1.485.829,99 cat. [illegible] OG6 - class. III. Termine di presentazione offerte ore 12,00 del 05/07/04. Il bando integrale di gara il visionabile sul sito internet: www.comuneruvodipuglia.it o può [illegible] richiesto all'ufficio appalti e contratti [illegible] 080/9507128.
Il Dirigente: Francesco Berardi

COMUNE [illegible] DI TORINO
Direzione Servizi Sociali
Servizio Anziani
via Veneto, 83
fax 099.4581773

Avviso di gara per estratto
Questa Amministrazione Comunale in esecuzione della determinazione Dirigenziale n. 103 del 4/3/2004 assunta dal Dirigente della Direzione Servizi Sociali, indice [illegible] privata a termini abbreviati [illegible] l'affidamento del servizio di: Progettazione realizzazione e distribuzione pasti caldi a domicilio ad anziani, per la durata di anni 1, [illegible] aggiudicarsi ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) del D.Lgs 157/95 e s.m.i. importo: Euro 203.607,00. La richiesta di partecipazione, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 15/6/2004, ed essere redatte e corredate [illegible] quanto stabilito nel relativo bando di gara integrale in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio [illegible] Civico Ente a decorrere dal 1/6/2004, e sul sito internet: www.regione.puglia.it e comune.torino.it
IL DIRIGENTE dott. Gaetano Caló

MINISTERO DELLA DIFESA
UFFICIO TECNICO TERRITORIALE
Piazza Rivoli n.4 - [illegible] - Tel. 011.77.11.344 - [illegible]

AVVISO DI GARA

Presso l'Ufficio Tecnico Territoriale di Torino saranno esperite, nelle date sottoindicate, le seguenti gare ristrette (licitazioni private) in ambito UE/WTO, per l'approvvigionamento di:
GARA A) - n.29 autoveicoli vari (n.12 trattori per traino velivoli, n. 2 trattori pesanti per traino velivoli, n.6 spazzatrici medie stradali, n.3 spazzatrici pesanti aeroportuali, n.4 trattori agricoli da [illegible] CV): giorno 20/09/2004;
GARA B) - n.83 autoveicoli vari (n.7 vasche per trasporto cavalli da 8 e da 6 posti, n[illegible] autocarrozzoncini pick-up, n.4 automezzi di trasporto composti [illegible] trattore e semirimorchio, n.9 veicoli vari per trasporti specifici, n.3 veicoli con braccio telescopico e cestello): giorno 29/10/2004;
GARA C) - n.° attrezzature di varia tipologia (attrezzatura di sollevamento; attrezzatura per la emissione, regolazione e misurazione di impulsi luminosi, attrezzatura per prova [illegible] attrezzatura per la generazione, trasmissione e ricezione [illegible] impulsi elettromagnetici, attrezzatura per la traduzione simultanea [illegible] segnali audiovisivi; attrezzatura mobile per rilevamento prestazioni a terra e in acqua; [illegible] di rilevamento e misura delle emissioni elettromagnetiche) giorno 26/10/2004.
Le domande di partecipazione alle gare, **complete [illegible] alla documentazione indicata nei rispettivi bandi integrali**, dovranno [illegible] consegnate o inviate (in tal caso farà fede il timbro postale) al **MINISTERO DELLA DIFESA - DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI TERRESTRI - UFFICIO TECNICO TERRITORIALE - Piazza Rivoli n.4 - 10143 TORINO - Fax 011.77.44.876, improrogabilmente entro il giorno 07/07/2004 per tutte le gare.**
I bandi integrali di gara possono essere scaricati gratuitamente dal sito Internet "www.gazzettaufficiale.it/indexa.jsp" selezionando successivamente "Parte II - Bandi di gara".
I bandi integrali di gara [illegible] stati [illegible] delle Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 27/05/04 e pubblicati [illegible] Gazzetta Ufficiale della Repubblica [illegible]a, foglio inserzioni n. 134 [illegible] 10/06/04.
Informazioni in merito potranno essere richieste:
* [illegible] 011.77.11.344 int. 3057, se di carattere amministrativo;
* allo 011.77.11.344 int. 3020), se di carattere tecnico.
IL DIRETTORE Col. Co. Ing. t. ISG. Bruno PAMPILI

Agenzia per lo svolgimento dei XX [illegible] Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA - ESTRATTO
SERVIZIO DI FINANZIAMENTO

1. **Ente appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia").
2. **Categoria di servizio e descrizione; a) [illegible]; CPC** [illegible] 81, CPV: 75111200; procedura aperta ex art. 6 comma 1, lett. a) D.Lgs. 157/95 s.m.i. per assunzione di un finanziamento finalizzato alla copertura finanziaria delle opere [illegible] nell'elenco del Piano degli interventi del 12/1/2004 e delle opere connesse [illegible] al DPCM del 6/8/2003, relativo ai limiti di impegno quindicennale a carico del bilancio dello Stato, stimato di Euro 360.000.000,00 ex art. 16, comma 1 L. 285/2000 e/ni:
   - DPCM del 30 aprile 2003, visto e annotato numero 6311/2003 del 22 maggio 2003;
   - DPCM del 15 settembre 2003, visto e annotato numero 8263/2003 del 22 settembre 2003;
   - DPCM del 8 aprile 2004, in corso di registrazione
   con decorrenza prevista dal settembre 2004. L'ammontare di finanziamento sarà regolato a tasso variabile durante [illegible] per un anno relativo al "periodo di utilizzo" in cui saranno effettuate erogazioni, e a tasso fisso successivamente relativo [illegible] anni di ammortamento ("periodo successivo").
3. **Prestazione servizio riservato** a soggetti aventi [illegible] Alb bancari e agli istituti degli intermediari finanziari previsti [illegible] Banca d'Italia e il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al D.Lgs. 385/93 e [illegible] soggetti comunitari stabiliti in altri Paesi membri dell'U. [illegible] autorizzati all'esercizio dell'attività di merchant banking in base a legislazione equivalente.
4. **Richiesta documentazione:** il bando di gara integrale, il documento complementare "Disciplinare di gara" e relativi allegati (allegato A1 facente parte integrante del bando medesimo) e il "Schema di contratto" su supporto informatico [illegible] PC(il contratto potrà [illegible] tramite la Posta Italiana S.p.A. a semplice richiesta fatta via fax dall'interessato con allegata fotocopia della ricevuta di versamento fatto dall'interessato mediante [illegible] di Euro 25,82 sul cc n. 000003/47/48 c/c Banca Monte dei Paschi di Siena - Filiale di Torino Alb 01030, CAB 01000, CIN Z intestato a Agenzia Torino 2006 causale "gara finanza mista" [illegible] documentazione complementare".
5. **Termine ultimo ricevimento offerte:** ore 12 del giorno **2/8/2004** pena l'esclusione secondo modalità indicate nel "Disciplinare di gara"
6. **Data, ora e luogo dell'apertura:** seduta pubblica il giorno **3/8/2004** ore **9.30** presso sede indicata punto 1
7. **Criterio di aggiudicazione:** ex art. 23, comma 1, lett. a) D.Lgs. 157/95 s.m.i. (prezzo più basso) che riguarderà sia il tasso di interesse relativo al "periodo di utilizzo" del finanziamento - nel quale si avranno le erogazioni - che quello relativo al "periodo successivo"..
8. **Data invio e ricevimento bando da parte U.P.U.C.E.:** 1/6/2004.
9. **Responsabile del procedimento:** Dott. Andrea BARBARO.

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
Dott. Armando Bertolino

CITTÀ DI TORINO
Estratto avviso di licitazione privata n. 82/2004

- Affidamento dei lavori di conservazione presso il Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" sito in Corso Vittorio Emanuele [illegible] 130- importo base presunto [illegible] Iva esclusa, euro 3.634.309,16. Le imprese/ati possono presentare domanda di partecipazione con le modalità specificate nel bando di gara integrale [illegible] entro le ore 12 del 25 giugno 2004 a bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dal [illegible] 10 giugno 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 10 giugno 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, visibile su Internet al seguente indirizzo: [illegible]://www.comune.torino.it/appalti.
Torino, 31 maggio 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rosano

Regione dell'Umbria
Azienda Ospedaliera di Perugia
ESTRATTO AVVISO DI GARA
PER PROCEDURA APERTA
L'Azienda Ospedaliera di Perugia con sede in Via Dunant, 1 - 06129 Perugia indice gara mediante pubblico incanto per la fornitura di apparecchiature da destinare ai Presidi Sanitari dell'A.S.L. [illegible] dell'Azienda Ospedaliera di Perugia [illegible] Euro 400.000,00 [illegible] la gara è disciplinata dalla norma del D.Lgs 358/92 e smi. La data [illegible] scadenza per la ricezione delle richieste di partecipazione [illegible] [illegible] dell'avviso pervenute dopo [illegible] [illegible] [illegible]

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

CONCESSIONARIA

AUTOFRANCIA

FIAT

Autoexpert

PROVE E PRENOTAZIONI DI TUTTE LE AUTOVETTURE

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO E USATO (ZONA FRANCIA PARCHEGGIO A 30MT.)
C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA NUOVO (ZONA S.PAOLO PARCHEGGIO DI FRONTE)
VIA DE SANCTIS 15 - Tel. 011.713320 - Torino CENTRO ASSISTENZA (P.ZZA MASSAUA PARCHEGGIO INTERNO)

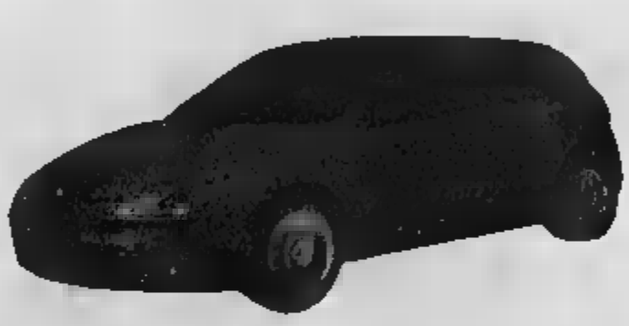
Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE
NELLA NOSTRA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 - TORINO

CON RISPARMIO FINO A € 2.000,00

Pagamento anche senza anticipo con piccole quote mensili a partire da € 49,00 con prima rata gennaio 2005



ALFA 147 BZ e JTD km.0
clima - servosterzo - airbag - abs- autoradio - a partire da € 16.900,00

FIAT PUNTO 1.2 ELX 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag a partire da € 7.400,00

ALFA 156 1.8 TS
aziendale con clima - abs - airbag - a partire da € 11.900,00

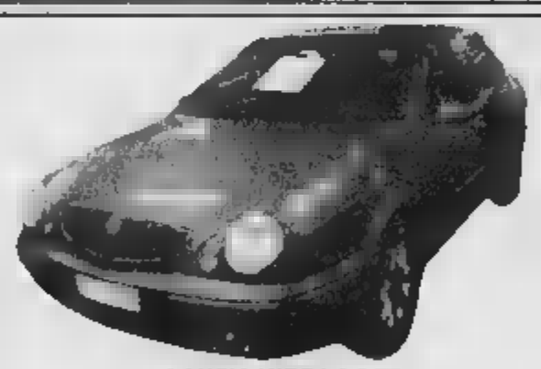
FIAT PUNTO 1.2 ELX 3p
aziendale - clima - antifurto - idro € 6.900,00

FIAT STILO BZ e JTD
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da € 11.900,00

FIAT JTD ELX
aziendale con clima - airbag - abs a partire da € 14.900,00

FIAT SEICENTO
aziendale a partire da € 3.800,00

FIAT ULYSSE JTD
anno 2003 - full optional € 23.800,00



LANCIA LYBRA 2.0
aziendale - full optional € 12.800,00

Foto non contrattuali - Alfa presentata disponibili in diversi colori - Rimando la vostra auto a mio ritiro

200 [illegible] – Trapunte – Piumini – Cuscini – Coltri – Tessuti e Complementi d'arredo

ROSATI

SCONTI DAL 20 AL 50%

[illegible]

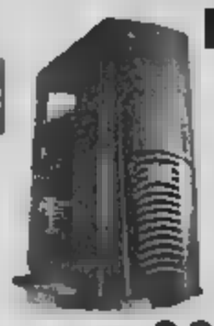
[illegible] Qualità 2 decori [illegible] a partire da	€ 79,00	[illegible] bicchieri [illegible] cristallo Saint Etienne [illegible] pezzi a partire da	€ 199,00
[illegible] Cinque Stelle [illegible] 40 pezzi a [illegible] da	€ 199,00	[illegible] tavola [illegible] micron 72 pezzi a partire da	€ 399,00
Servizio caffè o the 15 pezzi in porcellana a partire da	€ 89,00	Servizio posate pesce argentato 25 micron 24 pezzi a partire da	€ 196,00
Set pentole Barazzoni 10 pezzi acciaio 18/10 a partire da	€ 160,00	Set coltelleria cucina professionale alta qualità da 24 o 36 pezzi a partire da	€ 239,00
Servizio posate 6 design acciaio 18/10 pezzi 72 a partire da	€ 169,00	Tessuti d'arredamento per tendaggi pesanti h.2,80 a partire da	€ 40,00
[illegible] posate [illegible] 6 design [illegible] 18/10 pezzi [illegible] a [illegible] da	€ 99,00	Lampade da tavola o da terra a partire da	€ 39,00
[illegible] bicchieri [illegible] 24 pezzi [illegible] a partire da	€ 99,00	Complementi d'arredo, piccoli tavoli, cassettoni in stile o patinato fine '800	

349 [illegible]

[illegible] 18 [illegible]

PERSONAL COMPUTER

PROFESSIONAL



512MB RAM DDR400
HDD 120GB 7200rpm SATA133 2MB + FDD
SVGA ATI RADEON 9600 128MB + DVI
Masterizzatore DVD+/-RWx
Modem 56k V.92 + Rete 10/100
Parallela + 6 USB 2.0 + Seriale
MS WINDOWS XP HOME

intel pentium 4 3.0GHz.

€ 799,00 IVA INCLUSA
€.80,00 x 10 RATE+ACCONTO 40,00

PHILIPS 170S4FG

LCD 17" 1280x1024 65hz.
0,26 D.P. - 450:1 - 250cd/mt
160 Gradi - Response 25ms

€ 379,00
€.38,00 x 10 RATE+ACCONTO 19,00

SONY 1537P X-black LCD

LCD 17" 1280x1024 75hz.
0,26 D.P. - 500:1 - 250cd/mt
160 Gradi - response 16ms

€ 589,00
€79,00 x 7 RATE+ACCONTO 45,00

FP 767 V2

LCD 17" 1280x1024 75hz.
0,26 D.P. - 600:1 - 250cd/mt
170 Gradi - Response 16ms
Multimedia Stereo

€ 429,00
€.43,00 x 10 RATE+ACCONTO 21,00

VIDEOPROIETTORE DLP acer PD112Z

DLP SVGA 1280x1024
Luminosità 1200 ANSI LUMENS
Contrasto 2000:1
Peso 2,1Kg. + SVIDEO + VGA

€ 999,00
€.100,00 x 10 RATE+ACCONTO 50,00

MULTIMEDIA PRO

512MB RAM DDR400
HDD 160GB 7200rpm SATA 8MB
SVGA ATI RADEON 9600PRO 256MB
Masterizzatore DVD+/-RWx + DVD16x
ABIT KV8 + Raid + Sata + Firewire
10/100 + 6 USB2.0 + Card Reader 7in1
MS WINDOWS XP HOME

€.100,00 x 10 RATE+ACCONTO 50,00

NOTEBOOK

acer Aspire 1355XC

LCD TFT 14.1" 1024x768
256MB + HDD 20GB 4200rpm
SVGA S3 Savage4 64MB Shared
Masterizzatore CDRW + DVD Combo
Modem + Rete + Firewire + WLan
Parallela + 4 USB 2.0 + IrDa
MS Windows XPHome + ANTIVIRUS

AMD AthlonXP 2600

€ 899,00 IVA INCLUSA
€. 90,00 x 10 RATE+ACCONTO 45,00

acer Aspire 1356LMi

LCD TFT 15.1" 1024x768
512MB + HDD 60GB 4200rpm
SVGA ATI Radeon9200 64MB DDR
Masterizzatore DVD-R-RW
Modem + Rete + Firewire + WLan
Parallela + 4 USB 2.0 + IrDa
MS Windows [redacted]

€ 1299,00 IVA INCLUSA
€130,00 x 10 RATE+ACCONTO 65,00

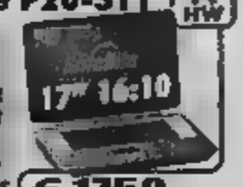
ASUS M5606NBP

LCD TFT 12.1" 1024x768
256MB + HDD 40GB 4200rpm
SVGA Intel Shared Dynamic 64MB
DVD + CDRW Interno Combo
Modem + Rete + Firewire + WLan
Parallela + 3 USB 2.0
MS Windows XP Professional

intel centrino 1.4GHz.

€ 1599,00 IVA INCLUSA
€.160,00 x 10 RATE+ACCONTO 80,00

TOSHIBA Satellite P20-311



LCD TFT 17.0" 1440x900
512MB + HDD 60GB 4200rpm
SVGA GeForce FX 5600 64MB DDR
Masterizzatore DVD+/-R+/-RW
Modem + Rete + Firewire + WLan
Parallela + 3 USB 2.0 + SDReader
MS Windows XPHome + ANTIVIRUS

intel pentium 4 2.8GHz.

€ 1750,00 IVA INCLUSA
€175,00 x 10 RATE+ACCONTO 87,00

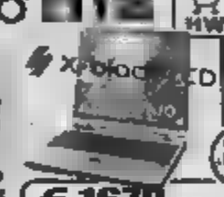
acer Aspire 1511LMi

LCD TFT 15.1" [redacted]
512MB + HDD [redacted]
SVGA GeForce FX5700 64MB DDR
[redacted] DVD+/-R+/-RW
Modem + Rete + Firewire + WLan
Parallela + 4 USB 2.0 + 4 in 1
MS Windows XPHome + ANTIVIRUS

AMD Athlon64 3000

€ 1569,00 IVA INCLUSA
€.157,00 x 10 RATE+ACCONTO 78,00

SONY VAIO [redacted]



LCD TFT 15.1" 1024x768
512MB + HDD 60GB 4200rpm
SVGA ATI Radeon9700 64MB DDR
Masterizzatore DVD+/-R+/-RW
Modem + Rete + Firewire + WLan
Parallela + 3 USB 2.0 + LotLANSpro
MS Windows XPHome + ANTIVIRUS

intel pentium 4 2.8GHz.

€ 1679,00 IVA INCLUSA
€.179,00 x 9 RATE+ACCONTO 88,00

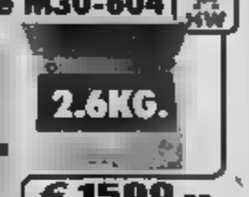
FINANZIABILE TASSO ZERO
SONY VAIO A117S

LCD WEGA WIDE 17.4" 1900x1200
512MB + HDD 80GB 4200rpm
SVGA ATI Radeon9700 64MB DDR
Masterizzatore DVD+/-R+/-RW
Modem + Rete + Firewire + WLan54
Parallela + 3 USB 2.0 + LotLANSpro
MS Windows XPHome + ANTIVIRUS

intel centrino 1.7GHz.

€ 2399,00 IVA INCLUSA
€.179,00 x 12 RATE+ACCONTO 251,00

TOSHIBA Satellite M30-604



LCD WIDE 15.4" 1280x800
512MB + HDD 60GB 4200rpm
SVGA GeForce FX5200 64MB
Masterizzatore DVD-R-RW
Modem + Rete + Firewire + WLan
Parallela + 3 USB 2.0 + IrDa
Windows XP Home + Antivirus

intel centrino 1.6GHz.

€ 1599,00 IVA INCLUSA
€.160,00 x 10 RATE+ACCONTO 80,00

acer Aspire 1712SMi

LCD TFT 17" 1280x1024
512 RAM DDR333
HDD 120GB 7200rpm + 6 in 1
SVGA GeForce Fx5700 64MB
Masterizzatore DVD+/-R+/-RW
Modem + Rete + WLan + n.2 Firewire
Parallela + 4 [redacted]
[redacted] XP [redacted] + ANTIVIRUS

intel pentium 4 3.0GHz.

€ [redacted]
€190,00 x 10 RATE+ACCONTO 95,00

TOSHIBA Satellite P10-221

LCD TFT WIDE 15.4" 1280x800
512MB RAM DDR
HDD 60GB 4200rpm
SVGA GeForce Fx5600 64MB DDR
Masterizzatore DVD+/-R+/-RW
Modem + Rete + WLan + Firewire
Parallela + 3 USB 2.0 + IrDa
MS WINDOWS XP HOME + ANTIVIRUS

intel pentium 4 3.0GHz.

€ 1.549,00 IVA INCLUSA
€155,00 x 10 RATE+ACCONTO 77,00

acer Aspire 2001WLMi

LCD TFT 15.4" WIDE 1280x800
512MB RAM DDR
HDD 40GB 4200rpm
SVGA ATI Radeon9200 64MB DDR
Masterizzatore DVD-R-RW
Modem + Rete + WLan + n.1 Firewire
4 in 1 + Parallela + 3 USB 2.0 + IrDa
MS WINDOWS XP HOME + ANTIVIRUS

intel centrino 1.4GHz.

€ 1.499,00 IVA INCLUSA
€150,00 x 10 RATE+ACCONTO 75,00

WWW Computercity HW.IT
...La convenienza e' ON LINE

FOTO e VIDEO DIGITALE

€.30,00 x 10 RATE+ACCONTO 15,00

KONICA MINOLTA

4.1 MPIXEL
ZOOM 3X

€ 299,00 IVA INCLUSA

BATTERIA IONI di Litio

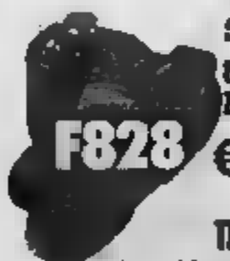
€.50,00 x 10 RATE+ACCONTO 25,00

Canon IXUS500+

5.1 MPIXEL
ZOOM [redacted]

€ 499,00 IVA INCLUSA

INCLUSA C.F. 256MB



SONY
8.1 MPIXEL
ZOOM 7X carl zeiss

€ 1129,00 IVA INCLUSA

TASSO 0%

€.79,00 x 12 RATE+ACCONTO 181,00

TASCABILE

SONY
5.1 MPIXEL
[redacted]

€519,00 IVA INCLUSA

TASSO 0%

€.79,00 x 6 RATE+ACCONTO [redacted]

SONY HC 14

Canon MV 750i

WWW Computercity HW.IT
...La convenienza e' ON LINE

CELLULARI e SMARTPHONE

€.46,00 x 10 RATE+ACCONTO 23,00

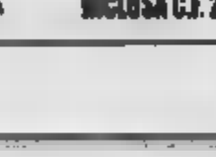
ETEN P300

WindowsMobile 2003
64MB + FOTOCAMERA
65k colori, LCD 2.8"
CELLULARE GPRS TRIBANDA

€ 459,00 IVA INCLUSA

€.72,00 x 10 RATE+ACCONTO 36,00

palmOne Treo 600

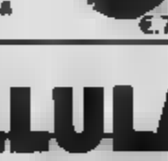


PALM OS 5.2.1 + Mp3
32MB + FOTOCAMERA
65k colori, 144g.
CELLULARE GPRS TRIBANDA

€ 719,00 IVA INCLUSA

BLUETOOTH

Qtek 2020



WindowsMobile 2003
128MB + FOTOCAMERA
65.000 colori, LCD 2.5"
CELLULARE GPRS TRIBANDA

€ 769,00 IVA INCLUSA

INCLUSA maxi TIM
NIGHT & WEEKEND
CON 300 MINUTI DI
TELEFONATE LA
SERA DOPO LE 22.00
E NEI WEEKEND

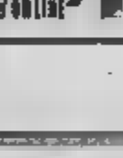
NOKIA 3510i

€ 89,00 IVA INCLUSA
+maxi TIM

NOKIA 3200

€ 159,00 IVA INCLUSA
+maxi TIM

Sony Ericsson T230



€ 89,00 IVA INCLUSA
+maxi TIM

INOLTRE TASSO 0% TIM A PARTIRE DA € 155,00

PALMARI + NAVIGATORI GPS

PALM [redacted] E GPS [redacted]

palmOne
Pacchetto che comprende:
PALM TUNGSTEN E+
RICEVITORE GPS+
MAPPE ITALIA+
SUPPORTO AUTO

€ 399,00 IVA INCLUSA

€.40,00 x 10 RATE+ACCONTO 20,00

A620 ASUS

DESTINATOR 3
Pacchetto che comprende:
ASUS MYPAL A620+
GPS COMPACT FLASH+
MAPPE ITALIA + 256MB+
SUPPORTO AUTO

€ 499,00 IVA INCLUSA

€.50,00 x 10 RATE+ACCONTO 25,00

MITAC

[redacted]
Pacchetto che comprende:
Palmare WindMobile 2003+
ANTENNA GPS INTEGRATA
MAPPE EUROPA + 256MB

€ 598,00 IVA INCLUSA

€.60,00 x 10 RATE+ACCONTO 30,00

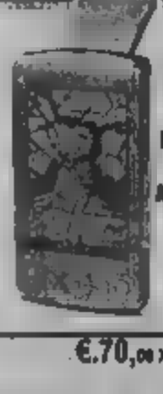
GPS BLUETOOTH tomtom

NAVIGATOR 3
[redacted]
Pacchetto che comprende:
HP IPAQ 1940+
GPS BLUETOOTH+
MAPPE ITALIA + 256MB+
SUPPORTO AUTO

€ 598,00 IVA INCLUSA

€.60,00 x 10 RATE+ACCONTO 30,00

GARMIN. iQue 3600



Pacchetto che comprende:
GARMIN iQue3600+
ANTENNA GPS INTEGRATA+
MAPPE EUROPA

€ 699,00 IVA INCLUSA

€.70,00 x 10 RATE+ACCONTO 35,00

ORARIO CONTINUATO, LUNEDI [redacted] Pomeriggio [redacted] TORINO - [redacted] 74.73.73

...FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI IN [redacted] A TASSO 0%, OPPURE [redacted] TASSO 0% [redacted] INTERESSI

A Lisi e Pirro i Globi d'Oro

Virna Lisi (foto) e Ugo Pirro sono i vincitori quest'anno dei Globi d'oro alla carriera: lo ha reso noto l'associazione della stampa estera in Italia che consegnerà i premi il 3 luglio. L'associazione ha scelto anche i candidati nelle varie categorie. Per il miglior regista concorrono Bellocchio, Bertolucci e Marco Tullio Giordana.

Per Pivano senatore a [illegible]

Fernanda Pivano (nella foto) senatore a vita. Luciano Benetton e Renzo Piano sono i primi firmatari di una lettera aperta al Presidente Ciampi per chiedere la nomina della scrittrice, giornalista, traduttrice di fama internazionale. L'iniziativa ha già ricevuto molte adesioni.

[illegible] a Anthony Steffen

È morto a Rio de Janeiro, a 73 anni, Anthony Steffen, al secolo Antonio Luis de Teffé von Hoonholtz, che fu uno dei protagonisti dei western-spaghetti, in particolare nel ruolo di Django. Di [illegible]denze aristocratiche, Antonio de Teffé, come era conosciuto in Brasile, da una quindicina d'anni si era ritirato a vita privata a Rio.

AMORI, ODI E GUERRE ESTETICHE: DUE MOSTRE RILANCIANO LA STORICA RIVALITÀ NEL MONDO DELL'ARTE TORINESE NELLA PRIMA METÀ DEL '900

Felice Casorati e la moglie Daphne Maugham davanti alla loro casa di Pavarolo in un'immagine degli Anni [illegible]

Nipote dello scrittore Somerset, la Maugham approda sotto la Mole affascinata da un quadro di Casorati: ne diviene allieva e poi moglie e ne adotta l'aura monacale

Sempre vestito di scuro Spazzapan arriva da Gorizia. È scontroso ha studiato i secessionisti e i futuristi, ha un segno veloce e nervoso e non lega con la città

[illegible] Donegà e Luigi Spazzapan a un tirassegno negli Anni 50

Daphne e l'uomo in nero

Nico Orengo

LEI ballava nel teatro di Gualino, passi moderni, braccia a farfalla, come insegnava l'etoile Isadora Duncan. Felice Casorati che per l'ex Scribe di [illegible] Verdi disegnava, [illegible] Chessa, le scenografie, ne rimase incantato e volle ritrarla. [illegible] il '24 e il '25 Cynthia Maugham andò nell'atelier di via Galliari. [illegible] nacque un quadro bellissimo, iperrealista [illegible] po' e un po' fotografia di Gabinio: [illegible] ragazza [illegible] nero, caschetto alla maschietta, espressione da ingenua Louise Brooks. Cynthia fece fotografare il quadro e lo spedì a Londra, dove in casa Maugham dipingevano un po' tutti, a cominciare dalla sorella Daphne alla madre. E quando non dipingevano, come lo zio William Somerset, scrivevano libri sui pittori. Daphne, che [illegible] studiato pittura a Parigi e a Londra, rimase incantata da qu[illegible] tela, dalle luci e dalle ombre, dal mistero che Casorati era riuscito a dipingere sul volto della sorella. Prese una decisione: lasciare Londra, trasferirsi a Torino, studiare con Felice Casorati. Era il 1925.

«Dafne viene nella mia casa e prende silenziosamente dolcemente [illegible] il suo po[illegible] accanto a mia Madre [illegible] mie sorelle... Credo che io - il suo maestro - abbia avuto da Lei la migliore e più sana lezione umana [illegible]. Finalmente io e le mie donne usciamo dalla vecchia casa perenne[illegible] fascista di ombre e [illegible] appartiamo a Pavarolo nella casetta bianca modesta modesta da cui [illegible] riusciamo mai a togliere l'odor [illegible] fieno e di stalla...». Parole di Casorati, scritte anni dopo, dopo che [illegible] signorina [illegible] era stata una sua allieva brillante, insieme a Lalla Romano, Giorgina Lattes, Nella Marchesini, Paola Levi Montalcini, nell'atelier di via Galliari, frequentato da Gualino e Venturi, Bonfantini e Carlo Levi. Scritte dopo il loro matrimonio, celebrato nel '31. Daphne [illegible] ha dipinto scorci londinesi, ginevrini, parigini, ora predilige [illegible] interni casoratiani: figure e studi, angoli di cucina, le stesse scodelle adoperate dal marito, qualche ritratto, quello di Menzio e Carol [illegible].

Quella di Daphne Casorati è la Torino che ha visto costruire il Lingotto, ascoltato Gramsci e Gobetti, seguito gli azzardi di Gualino, i progetti di Sartoris, le lezioni di Gioele Solari, i nuovi editori, da Solaria a Ribet, [illegible] Frassinelli a Einaudi. Torino di prima e dopo la guerra, affollata di pittori, che non sono solo gli amici [illegible] Casorati i Sei di Venturi, ma anche Fillia, Da Milano, Galvano, Carol Rama, Italo Cremona. E Luigi Spazzapan, «sempre vestito di nero, scarpe lucide e camicia bianca, tutto bianco-nero, come una chiazza [illegible] inchiostro cinese su carta Bristol dei suoi disegni». Viene da Gradisca d'Isonzo, l'ultimo lembo del Friuli che confina [illegible] la Slovenia. Ha visto, lui che è nato nel 1889, dissolversi l'Impero austro-ungarico.

Ha studiato disegno e pittura a Gorizia e a Vienna. Dalla sua mano, che si è esercitata [illegible] secessionismo e futurismo, [illegible] un [illegible] grafico veloce e incisivo che espone a Praga e a Parigi. Da «apolide» arriva a Torino nel 1928. [illegible] si trova bene, [illegible] lega, è scontroso, ha bisogno [illegible] un respiro «europeo», come dirà Persico, uno dei suoi primi estimatori. Rifugge l'ambiente di Casorati, una pittura che gli sembra già vista, già consumata. Lega con Paulucci e Menzio, [illegible] loro c'è un discorso di [illegible] applicata», lega con l'estroso Mollino, per il quale produrrà arazzi, tende. Lega con l'insolente brigata di Maccari e del *Selvaggio*, [illegible] il sulfureo Italo Cremona e con i redattori del supplemento letterario della *Gazzetta del Popolo*. Gli piace disegnare i corsi d'acqua, i teschi, corpi in movimenti bruschi. Invitato a Torino per dare un segno pittorico razionalista al Padiglione della Chimica, [illegible] portavoce di [illegible] Torino irrazionale, con linee prospettiche brusche, distorte, sferzata da continua nebbia, pioggia, neve e da luci [illegible] oscuramento bellico. Ha trovato [illegible] interlocutori: Mastroianni, Mattia Moreni, Oscar Navarro. Con loro progetta premi e riviste, mentre la [illegible] pittura si fa sempre più centrifuga, accogliendo stoffe, fettucce, pellicce, come [illegible] ercasse una fu[illegible] [illegible] dipingere, dal segno.

Daphne Casorati e Luigi Spazzapan si incontrano? Certamente, Torino è piccola, le [illegible] fra [illegible] Promotrice, il Circolo degli Artisti, [illegible] Sala d'Arte Guglielmi, il bar e le piazze, [illegible] quelle. [illegible] fanno [illegible] pittura diversa, lontana anni luce e re[illegible] [illegible] più lontana da quella che fa Casorati. Mondi di colore e forme incompatibili che i tanti amici e conoscenti in comune non possono rendere conciliabili. Daph[illegible] [illegible] [illegible]elto una vita in ombra, dietro la figura del marito, appartata fra la quiete ombrosa della [illegible] di [illegible] Mazzini e il rifugio di campagna a Pavarolo, liberando sempre più la sua pittura in [illegible] direzione intimistica e diaristica. Spazzapan portava il suo talento febbrile al di quà e al di là del Po, in via Cardinal Maurizio, cercando il «canto del colore».

Camera con vista a Pavarolo

Paesaggi e ritratti della pittrice inglese all'Archivio di Stato di Torino

Marco Rosci

TORINO

SU presentazione di Anna Maria Brizio conobbi Daphne, nipote di Somerset Maugham, allieva e moglie di Felice Casorati nei tardi anni '60. Fu lei a indirizzarmi negli intonsi campi di studio del Casorati scultore secessionista vicino al giovane Arturo Martini e geniale scenografo negli anni '30 e '40, mettendomi sotto gli occhi la *Testa di Ada* e la sua riproduzione nella monografia spocale di Gobetti e quello che rimaneve in casa dei bozzetti scenici. Oggi vedo in mostra nell'*Autoritratto* del 1956 che la forte squadratura, sbozzata in ombra e luce sul luminoso ovale dall'alta fronte sublimato frà gli [illegible] '20 e '30 dal maestro nel *Ritratto di Daphne* e dal marito nelle *Daphne a Pavarolo*, nasce proprio da una riflessione memoriale e critica sulla *Testa di Ada*.

Mi colpì allora la singolare aura e di «dame» anglosassone e di memoria della ragazzona sportiva frequentatrice della cultura artistica parigina prima di approdare nell'atmosfera «monacale» [illegible] scuola Casorati, che quella cultura si picca va di ignorare; vi era ancora una traccia del ricordo di Levi all' arrivo di Daphne alla scuola di Casorati: salta, chiusa, pallida, piena di riserbo e di una bellezza che, per venire dall'interno, dalla limpidità dei sentimenti, pareva più profonda e misteriosa». Questa assorta delicatezza di sentimenti, tradotta in un vibrante lirismo atmosferico e cromatico coinvolgente l' oggetto e l'ambiente, la presenza umana e la psicologia del ritratto, e nel contempo un'acuta intelligenza globale e particolare [illegible] panorama europeo figurativo a lei coetaneo (di tempo in tempo, fino alla morbida informalità di *Cespuglio* del 1969 e al confronto [illegible] l'ultimo Menzio nel *Paesaggio ligure* del 1962), sono [illegible] la sua salvaguardia dal coinvolgimento casoratiano dalla folgorazione iniziale.

Questa è esemplata dall'*Aia con cavallo* del 1927 - ma anche qui con attenzioni a Carrà e ai teatrini in terracotta di Martini - e da *Persone nello studio* del [illegible]. Vi sono due elementi di fondo in questa sensibile salvaguardia. L'eredità delle accademie parigine degli anni '10, equilibrate fra tradizione postimpressionista e costruttività cézanniana, pervade il casoratismo più «naturale» di Collina del 1931 e di *Cappella di San Grato* del 1938 e assume cadenze più esplicite, fra Bonnard e Vuillard, nel *Nudo seduto* del 1936, nel bellissimo *Giardino di Pavarolo n.1* del 1940, nel *Ritratto di Ghedini*. In secondo luogo l'intima penetrazione nella modalità cèzanniana di tocco e di cromia per ampia conoscenza diretta e non libresca e riproduttiva, nella *Contadina* del 1945 e nella *Carol Rama* del 1949, è degna della probabile uditrice delle lezioni di Lionello Venturi negli anni '20.

Autoritratto di Daphne Maugham, 1956

LE MOSTRE

Le due mostre che ripropongono un momento cruciale della cultura artistica [illegible] sono curate entrambe dalla critica Mirella Bandini. Quella su Daphne Maugham Casorati (curata anche da Ivana Mulatero) si inaugura oggi pomeriggio all'archivio di Stato in piazzetta Mollino e rimarrà aperta al pubblico fino al 17 di luglio. Quella su Luigi Spazzapan (la cura anche Maria Teresa Roberto) si aprirà invece il 26 giugno al Filatoio di Caraglio e rimarrà aperta fino al 19 settembre.

SABATO CON LA STAMPA IL VOLUME CHE RACCOGLIE I TESTI DEL TRIO DI MASSIMO TROISI

La Smorfia sulla ruota di Napoli

LA smorfia. Dentro un nome, tutta una storia, quella del trio comico più rimpianto degli ultimi trent'anni, Lello Arena-Enzo Decaro-Massimo Troisi. «La smorfia come omaggio a Napoli e al suo modo di risolvere i guai: giocando al lotto e sperando in un terno secco», spiegavano i tre agli inizi della loro carriera, durata dal 1969 al 1981. Già, perchè il grande libro della Smorfia è il Libro dei Sogni di Napoli, ma la smorfia è anche l'espressione stralunata dell'attore che si sforza di esprimere emozioni e sentimenti. Cosa che ai tre riesce benissimo, se è vero che, riletti oggi, gli esilaranti repertori teatrali, pubblicati da *La Stampa* per Comicamente tin edicola sabato a 4,90 euro più il costo del quotidiano) non hanno perso nulla della loro freschezza.

La Smorfia è Napoli, ma non quella solita vicoli spaghetti e mandolino e nemmeno quella della tragedia e della camorra: «Non vogliamo raccontare né Piedigrotta nè il colera - dicevano i tre all'epoca - non vogliamo fatalismo o rassegnazione. Noi parliamo di Napoli facendo della satira, ma tenendo sempre i piedi per terra. Punzecchiamo la realtà». Ne viene fuori un teatro che incrocia i temi classici del cabaret, dalla religione al sociale, aggiungendo allegria affettuosa e fantasia di vivere, ma anche una solitudine, una disperazione, cui è difficile non pensare in questi giorni in cui corre il decimo anniversario della morte di Massimo Troisi a soli 41 anni.

Alcuni di quegli sketch sono entrati talmente a fondo nell'immaginario comico [illegible] [illegible] che si rileggono con emozione. Irresistibile la trovata dall'Arcangelo Gabriele che sbaglia l'indirizzo dell'Annunciazione (all'epoca ebbe qualche problema con la censura perchè considerata blasfema). «Annunciazione! Annunciazione! Tu Mari' Mari'» «Gabrié, io nun so' Mari» «Signore, nel libro del destino...» «No no no, scusate, aggiate pacienca, cca libri non ce ne servono, chesta è na povera casa 'e pescatore».

E ancora l'invenzione stralunata del poveraccio che si finge un animale per poter essere accolto

sull'arca di Noè: «So' un animale, devo salire» «E che animale saresti?» «So' un gufo» «Già ci stanno» «Una tigre» «Sono arrivate» «Un minollo» «Un minollo?» «Sono un minollo» «E che animale sarebbe sto minollo?» «Cioè, o' minollo.. è chillo cca». Magnifico e straziante poi il duetto in cui Troisi e Arena si contendono i favori di San Gennaro. «San Gennà... San Gennà... m'arraccumanno, si putesse anticipà nu poco 'e ppratiche 'e chella grazia» «Stammo o' Ministero d'a Finanza adesso» «Tanto a te chi [illegible]lla, tu ssi [illegible]. Il libro ha anche il pregio [illegible] riscoperta di sketch [illegible] noti, come la rivisitazione [illegible] classica «Sceneggiata» partenopea, dove l'acuta introspezione psicologica abbatte via ogni stereotipo. «Alla fine della sceneggiata il cattivo che uccide il buono? Non s'è mai visto. Se fosse visto na vota, dice: "chello s'è visto na vota". Nun s'è mai visto...» «Na bella idea, na bella idea per finire gua': lo perdono 'he capito?». «Ma non lo puoi perdonare: è cattivo, è cattivo» «Cattivo, mo... è carattere, è nu poco 'mpicciuso» «E' cattivo, non si fa così la sceneggiata». Forse la sceneggiata no, ma così si ride, e [illegible]

[r. all.]

premio grinzane [illegible]

Vota i vincitori del Grinzane 2004 e vinci un volo in Europa

Nel sito del Grinzane (www.grinzane.it) è pubblicata una scheda di presentazione [illegible] ogni autore e le prime [illegible] dei libri candidati alla vittoria finale, tra i quali puoi scegliere il tuo preferito.

[illegible] votare è necessario ritagliare questo modulo e spedirlo, entro il 17 giugno 2004, alla segreteria del Grinzane (Via Montebello, 21 10124 Torino - tel. 011.81.00.111) indicando nome e cognome, età, occupazione, indirizzo, telefono, e-mail, libro votato e breve motivazione.

Un'apposita giuria sceglierà tre vincitori [illegible] quali andrà un biglietto aereo a/r per un week-end in una capitale in Europa.

[illegible]

Le mostre in tv un rimedio agli sbadigli

Fiorella Minervino

CHI agevoli il sonno è inesgnabile. Non esiste miglior rimedio, per chi soffre d'invincibile insonnia, della nostra Tv che induce allo sbadiglio, indulge alla noia Sterminati, intollerabili dibattiti politici e no, esecrabili reality shows, modesti serials, drammoni e storie a puntate malaugurtantemente di nuovo in voga, accreditano come il meglio i Tg, come dimostrano i fatti di questi giorni con la liberazione degli ostaggi italiani in Iraq. Le arti figurative, nel Paese dove si affermano come bene pochi vengono giudicate alla pari d'una Cenerentola da ridurre al minimo. In Rai ricorre una storiella: se non cade la Torre di Pisa, si può rinviare o sopprimere qualsiasi altra cosa riguardi i fatti artistici.

È una gara a umiliare, offendere, frustrare i rari, bravi inviati per l'arte, con restauri, furti, monumenti e così via, relegandoli a orari infami Il Tg1 vanta l'ottima de Feo di regola ridotte a un minuto in coda, a mezza sera, di notte, non a Uno mattina, quasi mai a Tv 7. Il Tg2, con la brava Tina Lepri, limita la quantità: 1 minutino la notte o la mattina alle otto o alle nove, solo sabato e domenica, in compenso venerdì all'una di notte, nel culturale *Mitzar*, non mancano acrobatiche possibilità. Difficile al tg2 dalle 13 Il Tg3, con l'appassionato Fernando Ferrigno, il più, 1 minuto e mezzo in coda alle 14,20, di rado alle 19, in compenso gli «Speciale 19 minuti in «Primo Piano», in onda alle 23, perfino a 6-7 per anno. «Se parlo del Perugino, sospira interessato, pensano che sia un mio amico che voglio appoggiare».

La miracolata trasmissione *Fare parlare tout* dell'ex-gallerista nonché ex-assessore alla cultura a Milano in quota Lega, con farfallino d'obbligo, Philippe Daverio è sospesa da attesa di futuro. Quanto a Mediaset, nulla di meglio, qualcosa di buono per mostre al Tg4, nulla al Tg5 La 7 non rifulge per qualità né quantità Meglio i canali satellitari, Raisat, Planet, Cult Network Italia, Sky mandano in onda documentari d'arte di interesse, così basta il satellite (che per ora non tutti possiedono specie se è d'obbligo pagare) per vedere di più. Il tutto calcolando che recenti sondaggi valutano al terzo posto l'interesse degli italiani per mostre d'arte e manifestazioni legate ai Beni culturali. Rai 1 promette al proposito un rubrica che non parte mai. Il Festival Cannes ha invece presentato come evento speciale, poi riproposto Rassegna internazionale di e documentari sull'arte, appena terminata a Roma, *Lo sguardo di Michelangelo*, capolavoro 17 minuti: un continuo intrecciarsi di sguardi, luce, ombre, forme, volumi, materia, contrasti, un colloquio muto e struggente fra Michelangelo e il *Mosè* del Buonarroti in S. Pietro in Vincoli. Un esempio poetico di come due arti possano incrociarsi, scambiare suggestioni, pur trattandosi d'un colosso come Michelangelo (beninteso Buonarroti) Non sarebbe male ammirarlo, alle 20 e 20,30 la sera, in TV.

con vistose imprecisioni ed errori, il *Pontormo*, pittore del '500 (il suo Jacopo Carrucci), ora in proiezione nelle sale cinematografiche, di Giovanni Fago, è uno spaccato dell'esistenza finale del grande manierista, affascinato da Michelangelo, legato a Cosimo de' Medici. Sullo sfondo d'una Firenze troppo benevola, per il tempo, verso il Savonarola, con un'Inquisizione esagerata nei confronti del pittore, si muove la figura indipendente il Pontormo, nevrotico secondo il Vasari, tormentato dall'amore per una giovane ritenuta strega, ma soprattutto per l'opera estrema, incompiuta (Il coro di San Lorenzo poi distrutto), dalla vibrante monumentalità. Inquadrature raffinate, gusto manierista, di fantasia, tuttavia si conosce più a fondo l'artista, i rapporti con Bronzino, si ammirano i dipinti più intensi L'ora trascorsa è più piacevole che veder giochi da scuole elementari d'un tempo.

Infine, un documentario troppo lungo, 1 ora, che consente di seguire la preparazione della mostra e il formarsi delle splendide collezioni genovesi nel '600, nella esposizione su Rubens a Palazzo Ducale di Genova. Opere esplorate e riscoperte per celebrare l'antica Superba, città marinara di scambi, commerci, banche, nonché palazzi e collezionismo. Sky The già mandato in onda. Iniziative del genere rischiano, è vero, di tenere svegli gli insonni, in compenso possono insegnare qualcosa. Fili che non esiste solo la Tv spazzatura o sbadiglio.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Speriamo di vincere senza «depressione»

GENTILE Direttore, ci risiamo. Arriva un importante appuntamento per la nazionale di calcio e già si parla di Totti pallone d'oro, di valigie con tanta roba per una lunga permanenza in Portogallo, e gli azzurri favoriti per il titolo. Lo stesso clima insomma di Corea 2002 quando perfino una pubblicità gridava «e se arriveremo in finale...!». Nella mia casistica di tifoso della nazionale fin da ragazzino, ricordo che eravamo favoriti in Inghilterra 1966, in Germania 1974 e in Italia 1990. Non è il che ricordi con fini Viceversa nessuno puntava una lira sui nostri in Spagna 1982 e Olanda dove saremmo dovuti tornare a casa subito e tutti ci ricordiamo come finì. Non è scaramanzia, ma forse è l'inesorabile legge che vuole i nostri tirar fuori energie e valori insospettabili solo quando tutti loro contro. Cara *Stampa* vi prego in questa settimana rimanente, nei vostri articoli sportivi parlate di brocchi senza speranza, di giocatori stranicchi viziati e scommettitori, e valigie appena aperte ma già per essere richiuse. Il Paese tifoso ve ne sarà riconoscente ed eviteremo anche che Trapattoni si dimetta quando il nostro Presidente-allenatore dirà che era meglio re Zidane e uomo.

Maurizio Bertini, Torino

GENTILE lettore, a leggere le cronache dei nostri inviati, dal Portogallo non arrivano proprio solo previsioni di Palloni d'oro. Pare ci sia una mini rissa ogni giorno su chi gioca e chi no e i panchinari in rivolta per ora esternano molto più dei presidenti-allenatori. Se lei crede davvero che un clima agitato possa servire porta fortuna dovrebbe tranquillo. Certo non c'è l'aria funesta che si respirava prima dei Mondiali spagnoli, quello è l'unico in cui neri pronostici si trasformati una coppa nel mondo. Un che ci trasciniamo dietro da più di vent'anni agitandolo prima di ogni grande evento come bastasse ricreare le stesse condizioni psicologiche per vincere di nuovo. In Spagna funzionò la forza del gruppo perché il gruppo c'era, perché lo avevano sbeffeggiato prima e nel 2000 abbiamo comunque perso in finale la Francia e solo di quello ci ricordiamo. Speriamo per una volta di dover partire dalla depressione così tanto per smettere di pensare che le critiche davvero da spiaggia.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Ostaggi in Iraq, gioia, errori, orrori

Voto, ma chi parla di programmi?

TORTURE SPETTACOLO AI CARCERIERI

Domande spiacevoli: per salvare gli ostaggi dalle torture e dagli sgozzamenti in tv, approverete voi le torture-spettacolo ai carcerieri e ai carnefici?

Alberto Arbasino

NESSUNA RETORICA PER I GIAPPONESI

I tre ostaggi finalmente liberati e credo non vi sia nessuno italiano degno di questo nome che non se ne rallegri. Detto questo bisogna aggiungere che il irritante la vanagloria del nostro governo pronto ad attribuirsi il merito di coloro che ha restituito alla vita ma non ad assumere le responsabilità di chi la vita l'ha persa. Un po' di discrezione potrebbe essere suggerita anche da quanto riportato dal giornale *Le Monde* il 19 aprile: al primo tre ostaggi giapponesi - vi si riferisce - sono arrivati a Tokyo domenica 18 aprile. Subito dopo la loro liberazione, due di essi hanno annunciato l'intenzione di tornare in Iraq Il primo ministro Junichiro Koizumi li ha così redarguiti: "Come osano fare tali dichiarazioni dopo che si è lavorato giorno e notte per liberarli"» Il ministro dell'industria e commercio Shoichi Nakagawa ha chiesto che le famiglie assumano parzialmente le spese del rimpatrio Secondo la stampa, gli ostaggi liberati dovranno sborsare dai 3.200 ai 3.700 euro ciascuno per gli esami medici subiti e spese di rimpatrio. Alcuni parlamentari hanno chiesto perfino che essi partecipino al costo della loro liberazione valutato 2 miliardi di yen dal giornale *Sankei Shimbun*. Buon senso vuole che il nostro governo non segua l'esempio giapponese e che nello stesso tempo, non si abbandoni a pesare troppo sopra il rigo.

Fabio Cuzzi

IL MOMENTO GIUSTO PER DARE IL VIA

Nessuno si domanda che significato può avere la frase di Berlusconi «ho dato io il via alla liberazione degli ostaggi»? Faccio fatica a pensare che lo staff di ufficiali che hanno diretto le operazioni di liberazione degli ostaggi avesse bisogno che dall'Italia qualcuno gli dicesse quand'era il momento di fare irruzione Oppure il via è puramente politico o meglio elettorale? Due settimane fa no! Era troppo presto, settimana prossima troppo tardi!

Gianni Zambaldi, Caraglio (Cn)

SUPPLENTI A SCUOLA LA VITA NON È BELLA

Non è bella la vita dei supplenti a scuola, in Italia. Ma a volte può diventare grama. Ho insegnato per tre mesi in un liceo, facendo del mio meglio. In quel periodo, per caso, hanno fatto le foto per l'annuario Ora a fine anno pro che la foto di classe col sottoscritto è stata rifatta e tutta. Fecero così anche con Nero cancellandone la memoria. Ma io non ho messo a fuoco la città di Roma.

Antonello Sotgia

GLI EURODEPUTATI E L'AMBIENTE

Durante questa campagna per le elezioni europee ho sentito dire molto poco, per non dire nulla, dai vari candidati all'Europarlamento in merito a quello che essi intendono fare per proteggere e migliorare l'ambiente e la salute pubblica in Europa. In particolare, che cosa intendono fare per quanto riguarda ridurre la nostra esposizione a rischiosi prodotti chimici sintetici nei prodotti che accompagnano la vita di tutti i giorni come, ad esempio articoli da bagno tessuti per l'arredamento, televisioni e computer. Ho letto sul sito del WWF che alcuni di questi agenti chimici non riescono a scomparire nell'ambiente e si accumulano negli esseri umani e nel pianeta lasciando un eredità una contaminazione che colpirà i nostri figli ed i nostri nipoti. I nuovi europarlamentari avranno la possibilità di cambiare lo stato attuale delle cose attraverso un progetto di legge UE che sarà esaminato e votato dai Parlamentari europei dopo queste elezioni. Questo regolamento EU se potenziato potrebbe ridurre la nostra esposizione a tali prodotti chimici e farci risparmiare l'incredibile cifra di 180 miliardi nel settore della salute Un recente sondaggio su un campione significativo della popolazione europea mostra come il 93% delle persone intervistate ritiene che gli agenti chimici intaccano in maniera dannosa il nostro organismo. Vorranno dunque i nostri nuovi europarlamentari ascoltare le preoccupazioni della popolazione su queste tematiche ed accertarsi che i rischiosi prodotti chimici sintetici vengano eliminati, o si inchioderanno di fronte alla forte lobby dell'industria chimica che vuole evitare i costi necessari per rendere i suoi prodotti sicuri?

Caterina Gatti

LA LETTERATURA PUÒ MODIFICARE LA MODERNITÀ GLOBALE? UN INTERVENTO DI MARC AUGÉ

Marc Augé

L'etnologo francese Marc Augé: sarà a per «Letterature di sconto»

Un libro e ti cambio il mondo

LA letteratura è un fattore o un'espressione del cambiamento? Si deve parlare di cambiamento tramite la letteratura o di cambiamento in letteratura? In che termini si pone questa doppia questione? La letteratura è fattore oppure espressione di cambiamento? Di primo acchito, intuiamo che quell'«oppure» è approssimativo, non un'alternativa netta Ma qui bisogna distinguere e precisare le cose.

Quella che si conviene di chiamare letteratura «impegnata» è in genere considerata fattore di cambiamento o, comunque, come una presa di posizione forte nei dibattiti che animano la società. Ma il messaggio non passa se non quando è a condizione di farsi intendere, finché, dunque, non esprime qualcosa della condizione di spirito e della sensibilità di un'epoca. Quando si dice ad esempio che i del XVIII secolo hanno «preparato» la Rivoluzione francese, si intende che hanno fatto da levatrici ai loro tempi, un po' alla in cui la maieutica socratica faceva esprimere agli di Socrate delle verità che essi coscienza di possedere Rousseau, Voltaire e Diderot sono dei «precursori» o degli «annunciatori» ancora dei riferimenti della Rivoluzione» perché pensarono del loro tempo. Esprimono delle idee e dei bisogni di giustizia, di uguaglianza, di conoscenza e di progresso che avevano bisogno di essere espressi per esistere pienamente. Per parlare a un'epoca bisogna saperla intendere.

Michel Leiris si domanda ne *Il nastro attorno al collo di Olimpia* e a proposito del pittore Manet che cosa significhi del proprio tempo» La pertinenza di un'opera, ma lo si intende adeguatezza ai tempi che l'hanno vista nascere, è la condizione della sua sopravvivenza, vale a dire della sua influenza, non non si giudica davvero tale adeguatezza se non retrospettivamente. Non sono veri precursori che coloro che appartengono interamente al loro tempo: tale appartenenza si misura meglio da una certa distanza. Si potrebbe anche dire che la necessità di certe opere, la loro eccezionale pertinenza, deriva dal fatto che esse hanno dei fruitori che non si sono pienamente contemporanei, e che queste opere allargano l'orizzonte della contemporaneità. La loro forza di rottura, la loro capacità di fornire prestazioni storiche, se così si può dire, è legata a questa doppia iscrizione nella storia, ma gli effetti della rottura possono essere di natura assai diversa e concernere temporalità differenti. Il *Contratto sociale* e il *Capitale* di Marx ci riguardano ancora, ma non si possono analizzare gli eventi della Rivoluzione francese senza riferirsi al primo gli avvenimenti della Rivoluzione senza riferirsi al secondo Freud ci riguarda più che anche se la sua ha avuto tale dimensione avvenimenziale. La forza dell'esistenzialismo sartriano sta piuttosto nel suo essere post-avvenimenziale. E' una letteratura post-verifica. Diciamo, per farla breve, che le di cambiamento in letteratura e tramite la letteratura si nell'orbita dell'annuncio, resistenza o dal rinvio singolare sul mondo (quello dell'autore) attraverso i ritratti che propone di eroi o di anti-eroi, e questo punto di vista è abbastanza convincente, agli occhi di determinati lettori, da diventare la forma letteraria di una sensibilità accettata dagli uni, eventualmente insopportabile ad altri, e da con una dimensione politica nel più generale termine i nomi di Dostoevskij o di Stendhal per illustrare come gli scrittori più presenti nelle loro opere siano anche quelli che stati più presenti nel loro tempo. La proposizione è anche reversibile; è senza dubbio per la sua capacità di dipingere le miserie della prima età industriale che Zola, di romanzo in romanzo, impose la sua presenza e la sua sensibilità Del romanzo del XIX secolo va ancora ricordato che si trattò di un genere assai popolare, oggetto di pubblicazione a puntate sui giornali, ma che spesso, nelle versioni più corrive, non mancava di proporre una lettura critica della società. [...]

Mi che si possa una risposta alla questione del rapporto fra letteratura e cambiamento e che questa modalità di cambiamento si misurano altresì sull'importanza degli eventi o delle congiunture in rapporto alle quali si situano.

Cambiamento tramite la letteratura, cambiamento in letteratura ci si può porre la domanda se vi sia nella letteratura un rapporto con il cambiamento o con la rivoluzione che non passi attraverso la forma. Una letteratura nuova o rivoluzionaria è innanzitutto una letteratura che si affranca dai generi, dagli stili e dalle regole precedenti.

La questione dei generi è la più immediata Il genere, in letteratura, condiziona in effetti del messaggio, del contenuto. Passare dalla tragedia al dramma, dal al romanzo, è anche cambiare punto di vista sulla storia e sul mondo. La crisi di un genere dice qualcosa su un'altra crisi: rivela qualcosa del pubblico, della società, della condizioni di quella che ho definito più sopra le «pertinenze» Voltaire credeva di un grande autore tragico mentre ai nostri occhi soprattutto per le sue novelle dall'ironia corrosiva e per i suoi libelli contro l'ingiustizia e l'intolleranza. Noi siamo migliori giudici di lui, in un certo senso, della sua attualità, della sua originalità e della sua influenza Dopo Voltaire il mondo non è più stato quel che era, ma non certo a causa delle sue tragedie. Interrogarsi sulla preminenza di un genere in una società e in un'epoca determinate equivale a interrogarsi su quella società e quell'epoca

Il romanzo si è particolarmente sviluppato nel secolo. Mai sempre la società o una porzione di società come sfondo e, indirettamente, soggetto La pertinenza del in rapporto alla società è incontestabile Anche quando non è esplicitamente «impegnato» (termine apparso solo dopo la seconda guerra mondiale) espone una visione della società, dei gruppi e delle classi che la compongono, dei turbamenti e delle passioni che vi si esprimono; in breve la interpreta, nello stesso senso in cui un musicista interpreta un'opera. Esprime un punto di vista

A CENT'ANNI DALLA MORTE DI UN MAESTRO INASCOLTATO DEL SOCIALISMO

Labriola, la via italiana per tornare a Marx

Nemico di ogni ortodossia, aderì tardivamente al materialismo storico ma ne rifiutò sempre una lettura in termini di puro economicismo

Angelo d'Orsi

SEMBRA che l'ultimo libro tenuto fra la mani, nei giorni antecedenti la morte (5 agosto 1895), da Friedrich Engels, il fedele sodale e collaboratore di Marx, al quale sopravvisse una decina d'anni, sia stato un volumetto italiano: *In memoria del Manifesto dei Comunisti*. Autore, Antonio Labriola: un testo basilare dalla ricezione del marxismo nella Penisola - e che ai fini dello sviluppo di un movimento socialista - e soprattutto per una sua versione critica e antidogmatica. Fu, quella di Labriola, una mediazione originalissima fra Marx e la «tradizione italiana», specie quella linea dei neohegeliani napoletani, solidi sostenitori dello Stato, anche attraverso l'idea di un Risorgimento che fosse una sorta di nuovo Rinascimento, contro la decadenza dei secoli precedenti.

Marx (e alle sue spalle Hegel, e l'hegelismo, ma soprattutto l'amato motto del «realismo filosofico», Herbart), piuttosto che il marxismo, fu l'orizzonte principale di Labriola: in una fase storica, negli ultimi decenni dell'800, in cui l'ideologia politica emergente era appunto il marxismo, nelle sue infinite versioni, e il «revisionismo» affilava le armi, per dare base teorica al riformismo socialista, Labriola in sostanza propose una sorta di «ritorno a Marx»; un ritorno non da adoratori dell'idolo, bensì da visitatori critici, pronti a respingere ogni irrigidimento chiesastico, ossia la trasformazione della teoria in dottrina, e ancor più a rifiutare una lettura in chiave di meccanicismo e di economicismo del «materialismo storico». Ebbe ragione Franz Mehring, uno dei primi biografi di Marx ed egli stesso dirigente socialista di primo piano, quando scrisse di lui: «Nel suo spirito, era intimamente affine allo spirito di un Marx e di un Engels. Del tutto indipendente da loro, Labriola aveva avuto lo stesso sviluppo intellettuale. (...) Perfino se esistesse una ortodossia marxista, e non esiste, Labriola non le sarebbe mai stato un seguace. Questo spirito sottile è uno spirito troppo libero e indipendente per diventarlo».

Mehring piangeva la morte prematura (2 febbraio 1904) di Labriola, il «vero capo spirituale del socialismo italiano». In questo anno centenario numerose le celebrazioni. Era ora che, prendendo occasione dalla morte, si desse infine corpo alle appassionate sollecitazioni di Antonio Gramsci il quale additava appunto in Labriola un punto di riferimento ineludibile tanto per la sua critica alla debolezza d'Italia, quanto per l'altrettanto necessaria riflessione su una «cultura superiore». Gramsci vedeva giusto: Labriola è degno di stare fra i grandi del pensiero di ogni tempo, e dunque era ora che venisse ricordato con la necessaria forza, e anche, perché no?, un po' di solennità.

Fra il tardo 800 e la morte, Labriola fu in Italia il più accanito, ma anche il più serio e indipendente frequentatore di testi marx-engelsiani: primo vero traduttore del *Manifesto del Partito Comunista*, fu in rapporti, oltre che con Engels, con i grandi esponenti del pensiero socialista europeo, da Kautsky a Adler. Di formazione napoletana, dopo aver avviato gli studi all'Abbazia di Montecassino (era nato il 2 luglio 1843 a Sangermano, allora negli Stati Pontifici: l'odierna Cassino), dove ebbe maestri culturalmente aperti, mostrò precoci attitudini filosofiche: dopo un curriculum travagliato, comprendente anche un passaggio nei ranghi della Pubblica Sicurezza, giunse alla cattedra di Filosofia morale e Pedagogia all'Università di Roma, e poi, più congruamente, insegnò anche Filosofia della storia. A Marx era arrivato all'inizio di quei formidabili anni Novanta, quando entrò in corrispondenza con un Engels ormai settantenne.

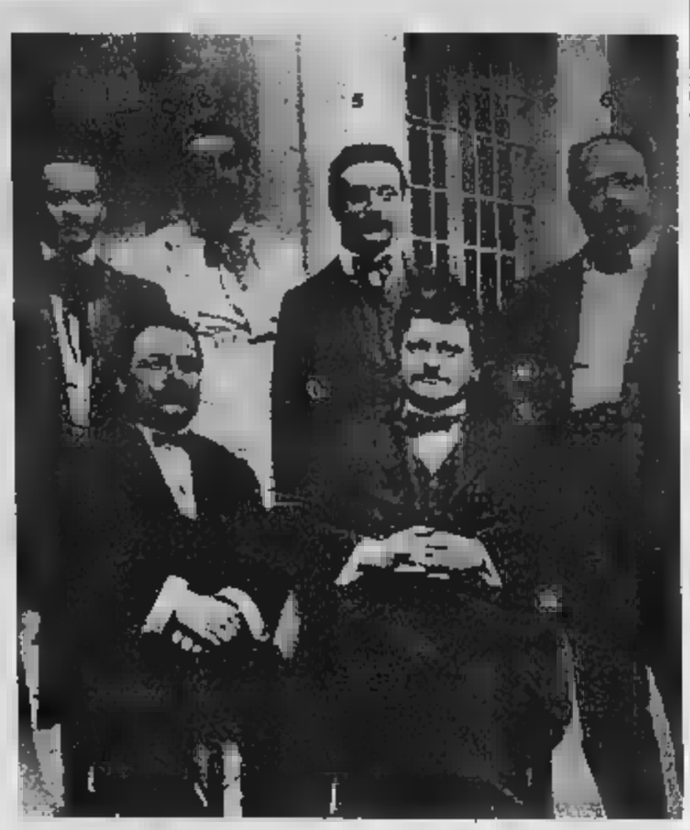
Fu dunque, il cassinese Labriola, un seguace tardivo del «materialismo storico». I suoi non numerosi scritti di quel decennio sono il maggior contributo della cultura italiana allo sviluppo della concezione materialistica della storia. L'adesione a essa coincise con la scelta politica del socialismo, a cui egli giungeva dal radicalismo e, prima ancora, da posizioni di destra conservatrice, anche a causa dell'influsso esercitato su di lui da due amici di famiglia, i fratelli Bertrando e Silvio Spaventa, filosofo l'uno, politico e pensatore l'altro. Serie furono le difficoltà che un docente anticonformista come lui, antigovernativo e schierato accanto ai socialisti, incontrò nell'Italia umbertina. Furono gli stessi studenti (borghesi) a contestare Labriola e a disertarne le lezioni, tanto da indurre quell'eccezionale professore a esclamare (in una lettera a Engels): «Il mio numeroso uditorio è scomparso, così come è scomparso il mio dolce sogno di portare la gioventù universitaria a prendere a cuore gli interessi del proletariato».

Non ebbe dal resto rapporti facili - per il rigore intellettuale, per la severa moralità, anche per la verve polemicissima che non faceva transazioni con i principi, e si esprimeva talora in forme al limite dell'eccentricità - con il leadership socialista, di cui respingeva il riformismo moderato, anche nell'ambito delle «revisioni» aperta da Eduard Bernstein, ma anche l'inquinamento positivistico, che si traduceva in una tendenza all'inazione, quando non addirittura all'accomodamento opportunistico.

In un mondo che cercava (da Robespierre a Hitler) dei «duci», Labriola fu convinto che «se la democrazia sociale» (scriveva a Turati, con cui ebbe rapporti tempestosi) «esclude i capi, nel senso giacobino della parola, esclude i maestri. Anzi!». Labriola non fu un capo ma, appunto, un maestro; un maestro che ebbe scarsa fortuna, sia sul piano intellettuale sia su quello politico, nonostante la fascinazione promanante dalla sua personalità, da cui fu colpito il giovane Benedetto Croce, da lui avviato agli studi del marxismo e a un provvisorio avvicinamento al socialismo. Il quale, però, dell'insegnamento di Antonio Labriola, maestro socratico - anche per la preferenza per la parola detta sulla parola scritta: fu una tragica ironia della storia la sua morte per un cancro alla gola - non seppe fare tesoro.

DA OGGI A BOLOGNA

Inauguratesi ufficialmente nello scorso febbraio a Montecitorio, grazie anche al terzo volume (1890-1895) dei cinque previsti dei *Carteggi* - meritoria edizione critica, curata da Stefano Miccolis e promossa dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e dall'Istituto Universitario Orientale di Napoli (ed. Bibliopolis) - le celebrazioni per il centenario della morte di Antonio Labriola (1904-2204), sono contraddistinte soprattutto da due convegni, l'uno che si apre oggi a Bologna (dura fino a sabato, con la partecipazione, fra gli altri, di Gian Mario Bravo, Alberto Burgio, Giuseppe Cacciatore, Paolo Favilli, Giacomo Marramao, Stefano Miccolis, Guido Oldrini, Franco Sbarberi, Gabriele Turi, Renato Zangheri); l'altro in ottobre a Cassino (con interventi previsti di Mario Agrimi, Giuseppe Cambiano, Girolamo Cotroneo, Girolamo De Liguori, Angelo d'Orsi, Giuseppe Galasso, Michele Maggi, Giovanni Mastroianni, Nicola Siciliani De Cumis, Francesco Valentini, Marzio Zanantoni e altri).



Antonio Labriola (a sinistra, seduto) con un gruppo di compagni socialisti

RACCOLTA DI SCRITTI DOMANI CON «L'ESPRESSO»

Bobbio, le critiche a Berlusconi

Lo Assalto

ANCHE chi non ha mai provato per lui troppo trasporto, un merito non da poco a Berlusconi dovrebbe riconoscerlo: con la sua fragorosa «discesa in campo», dieci anni fa, ha dato una scossa a non pochi grandi vecchi di diversissima formazione, da Bobbio a Montanelli a Franco Modigliani a Galante Garrone, che nella battaglia contro il nuovo venuto hanno speso le loro ultime energie, con indubbio giovamento per un dibattito politico che altrimenti sarebbe stato più misero. «Scritti su Berlusconi» di Norberto Bobbio - usciti in gran parte sulla *Stampa*, un editoriale del 10 febbraio '94, pochi giorni dopo lo storico annuncio del Cavaliere, fino al trionfo della seconda vittoria elettorale - sono raccolti nel numero speciale, titolo «Democrazia precaria», del mensile *Critica liberale* diretto da Enzo Marzo, che verrà allegato gratuitamente domani a *L'espresso*, in tendenziosa coincidenza con le Europee di domenica.

Norberto Bobbio, morto a gennaio

Forse il filosofo da poco scomparso, scrupoloso cultore della puntualità nei suoi interventi, non sarebbe stato d'accordo. Forse, potendo, avrebbe voluto rivedere ancora una volta i suoi interventi, ricalibrare i giudizi alla luce dell'attualità politica. Eppure la sostanza delle sue critiche, delle domande che poneva ai lettori e a Berlusconi, è valida ancora oggi, a dimostrazione che i nodi restano irrisolti e a ulteriore conferma della fondatezza dei suoi dubbi.

C'è l'incessante denuncia del problema dei problemi, il conflitto d'interessi. E, strettamente collegata, l'altra anomalia della «unificazione del potere politico col potere economico e col potere culturale attraverso il potentissimo strumento della televisione»: con il corollario che «l'unificazione dei tre poteri in un solo uomo o in un solo gruppo ha un nome ben noto nella teoria politica. Si chiama, come la chiamava Montesquieu, dispotismo». Altro che liberalismo, come da cavallereschi proclami: il liberalismo, ricorda Bobbio citando Walzer, è «arte della separazione», universo di "mura", ciascuna delle quali crea una nuova libertà».

Ci sono gli interrogativi sulla natura di Forza Italia, il «partito fantasma», «partito che non c'è», «partito partito»: su tutti, assicurata, e come è assicurata, la democrazia interna?»; e poi: da dove vengono i finanziamenti? C'è la lucida sulla «videocrazia trionfante», segnata dall'avvento di un potere che non si esercita più soltanto attraverso la parola parlata e quella scritta, che contano un pubblico esiguo, ma attraverso l'immagine che si imprime nella mente anche di chi vi si è imbattuto magari per caso, senza badarci: e proprio per questo, essendo slegata da contenuti precisi, può farsi veicolo dei contenuti più disparati, anche contraddittori.

Berlusconi non è mai piaciuto a Bobbio, fin dall'inizio. Un giudizio politico ma anche morale e estatico. Diffidava dell'inesorabile sorriglione, dell'affabilità barzellettiere. Disapprovava la sua abilità nel farsi passare per vittima sacrificale un «esproprio proletario» (la paventata - ormai scongiurata - costrizione a prendere le distanze dalla sua creatura televisiva), l'ossessione che aveva saputo trasmettere all'elettorato, mobilitandolo intorno a un inverosimile pericolo rosso. Ma soprattutto vedeva materializzarsi in lui uno sgradevole sospetto, «se il berlusconismo non sia una sorta di autobiografia della nazione, dell'Italia d'oggi», come era stato il fascismo agli occhi di Gobetti.

Una piana, argomentata, implacabile denuncia, in cui il pessimismo senza sbocchi era temperato da una verve ironica e perfino (amaramente) divertita. Solo un motivo di speranza Bobbio riusciva a scorgere, dopo le elezioni del '94, sul fondo del vaso svuotato di Pandora: la certezza che «la tanto attesa dialettica, propria di una democrazia compiuta, fra chi è al governo e chi è all'opposizione potrebbe finalmente cominciare». È cominciata, sì, ma è davvero quella che tanto attendevamo?

NOVE NOVE PUBBLICITÀ:

LA PIÙ GRANDE AGENZIA VIAGGI D'ITALIA.

PIANIFICARE CON NOVE NOVE PUBBLICITÀ, LA CONCESSIONARIA DI RADIO 105 E RADIO MONTE CARLO È COME AVERE IL PROPRIO PRODOTTO NELLA PIÙ GRANDE AGENZIA VIAGGI D'ITALIA. SULLA MIGLIOR SCRIVANIA. BENE IN VISTA E FACILMENTE RAGGIUNGIBILE PERCHÉ OGNI SETTIMANA SONO SINTONIZZATI SULLE NOSTRE FREQUENZE 3.115.000 ASCOLTATORI CHE NON BADANO A SPENDERE PER LE PROPRIE VACANZE, 9.345.000 ASCOLTATORI CHE NON VOGLIONO CAMBIARE LOCALITÀ, 2.670.000 ASCOLTATORI CHE FANNO VIAGGI ALL'ESTERO, 1.335.000 ASCOLTATORICHE HANNO VIAGGIATO IN AEREO NEGLI ULTIMI 6 MESI... QUALUNQUE SIA IL VOSTRO PRODOTTO: ABBIAMO I VOSTRI NUMERI! E LI DAREMO I DATI PER RENDERE SICURO IL VOSTRO INVESTIMENTO.

NOVE NOVE PUBBLICITÀ È LA VETRINA GIUSTA PER LE VOSTRE VENDITE.

NOVE NOVE Pubblicità

NOVE NOVE PUBBLICITÀ srl - Via Torelli, 9 - 20121 Milano Tel. 02 8698118 - Fax 02 [illegible] Elaborazioni NCP Ricerche Milano, su dati Eurisko 04/A e Audimedia III Sem. 2003.

LA GIORNALISTA SOSTITUIRA' DAL 13 SETTEMBRE DANIELA POGGI ALLA CONDUZIONE DELLO STORICO PROGRAMMA

Sciarelli a «Chi l'ha visto?»: mi mancherà il Tg3

«Era il momento giusto per cambiare»

Fulvio Caprara

ROMA

E' difficile, per Federica Sciarelli, spiegare perché ha scelto di abbandonare il Tg3 per lanciarsi nella avventura di «Chi l'ha visto?». Lei, giornalista abituata alla dei fatti «cotta e mangiata», entrata in dopo aver vinto un concorso, cresciuta nel telegiornale di Alessandro Curzi, in piena epoca «Telekabul», fa fatica a raccontare come e perché ha deciso di compiere il grande salto. E infatti la notizia del suo passaggio alla terza rete, annunciata ieri mattina dal direttore Paolo Ruffini, durante la conferenza stampa palinsesti estivi, fa grande . Il pubblico è abituato a vederla dietro la scrivania del Tg3, viso d'angelo, capelli biondi, piglio deciso. Adesso, dal 13 settembre, la ritroverà nello studio di una delle trasmissioni-pilastro della rete, lanciata da Angelo Guglielmi e condotta, negli ultimi quattro anni, dall'attrice Poggi.

Romana, 46 anni, Sciarelli ha un figlio di otto anni e mezzo. Per lui, ai tempi della direzione di Andrea Giubilo, dopo essersi occupata a lungo di Pci e di Quirinale, aveva rinunciato al ruolo di inviata, accettando la conduzione del tg.

In che modo ha preso la decisione di lasciare il tg per la rete?

«Il primo con cui ho parlato è stato il direttore Tg3 Antonio Di Bella, lo chiamato Ruffini e gli aveva detto che voleva farmi questa proposta. Rideva, era sicurissimo che non avrei mai accettato, invece io ho pensato un e poi capito che forse era arrivato il momento giusto per cambiare. Non perché volessi andarmene dal Tg3, ma perché mi rendo conto che non si può continuare a fare il conduttore a vita».

Che effetto le fa la prospettiva di lasciare il tg dove lavora da quindici anni?

«Sono molto contenta di questa nuova esperienza, ma al Tg3 resta un pezzo del mio cuore. Ho lavorato in una condizione ottimale, al fianco di colleghi che per me sono anche amici, abituata a fare squadra. Appena ho saputo che Ruffini ha dato la notizia, ho fatto un giro della redazione per dirlo a tutti. In tanti sono caduti dalle nuvole perché di novità non era nell'aria, io non mi aspettavo di ricevere l'offerta e per questo ringrazio il direttore di Raitre. Qualcuno, fra i colleghi, mi ha detto che gli avevo rovinato la giornata. Insomma, non mi sono ancora andata, ma già sento la nostalgia del mio tg».

Come sarà il «Chi l'ha visto?»?

«E' ancora prestissimo per parlarne, prima di tutto c'è da dire che la terza rete e il tg3 lavorano da sempre tenendosi in stretto contatto e quindi mi sento di continuare a giocare in casa, voglio dire che c'è strappo perché la prospettiva da cui si vedono le cose è la Credo, che m'interesserà approfondire le storie degli scomparsi. Per esempio se si parla di una tossicodipendente sparita, ritengo sia giusto dare alla famiglia che la cerca gli strumenti per capire il motivo della scelta, magari invitando in studio un esperto che possa spiegare il perché di certi eventi. Stessa potrebbe valere quando si parla di sparizioni legate all'appartenenza alle sette, di satanismo, a argomenti del genere».

La prima, antichissima, critica che veniva rivolta a «Chi l'ha visto?» riguardava il problema della privacy: ai tempi della conduzione di Donna Raffai si discusse molto del diritto della tv di andare a cercare gente che aveva scelto di non più notizie di sé. Che ne pensa?

«Beh, se una persona decide di fuggire famiglia odiosa un marito manesco non certo io che mi metterò a cercarla per riportarla a casa».

Le piaceva lo stile dell'ultima conduttrice?

«Sono amica di Daniela, praticamente mi sento se avessimo fatto staffetta. Naturalmente, in tutte le cose, ognuno porta il suo carattere, la sua personalità».

Quando avrà inizio il suo nuovo impegno?

«Resto al Tg3 per tutta l'estate, poi ho chiesto il distaccamento alla rete e da quel momento mi occuperò del programma».

Federica Sciarelli lascia il Tg3 e va a condurre «Chi l'ha visto?»

PALINSESTO ESTIVO

Ruffini: Raitre non va in ferie

La vicenda di Don Primo Mazzolari in un tv movie in onda il 24 e 25 diretto da Gilberto Squizzato. «Timbuctu» nuovo programma mondo degli animali contotto da Ilaria D'Amico. Bugie» trasmissione debutta dedicata all'arte della gna. «F come falso» cinque réportege di quaranta minuti l'uno. Raitre non chiude per ferie, ma, anzi, a differenza delle altre reti, il periodo estivo per lanciare proposte e riconfermare Contando su un budget pari a due terzi di quello e alla metà di Raiuno, il direttore Paolo Ruffini sottolineato ieri presentando il palinsesto estivo la sua rete «vuol continuare a essere un punto di riferimento originale panorama televisivo, un luogo di incontro per una comunità di telespettatori sempre più esigente e motivata».

Autunno senza «Paperissima»

Tornerà su Canale 5 gennaio 2005 Iacchetti non vuole riprendere «Striscia»

ROMA

Tra le certezze, per il momento, c'è l'assenza di «Paperissima»: non sarà lo show di Antonio Ricci - già previsto da gennaio 2006, forse con la coppia Michelle Hunziker-Gerry Scotti - a fronteggiare il venerdì la dell' «Isola dei famosi» di Raidue. Ma a Canale 5 si lavora a pieno ritmo per delineare il palinsesto autunnale, che presentato ufficialmente tra la fine della prossima settimana e quella successiva. Punto chiave del menu televisivo resta l'access prime time, cioè quella fascia tra le 18.30 e le 21 che quest'anno ha visto la roccaforte di «Striscia la notizia» espugnata da «Affari tuoi» che continua - sottolineano da Cologno Monzese - ad essere molto richiesta da parte degli investitori pubblicitari.

Se il tg satirico non si tocca - non avrebbe fondamento l'ipotesi di una chiusura anticipata a fine anno di ascolti inferiori alle aspettative - Ricci dovrebbe però, a quanto si apprende, fare i conti con una certa resistenza di Enzo Iacchetti a riprendere il suo posto a settembre accanto a Ezio Greggio. Dopo aver condotto il Festival Teatro Canzone Giorgio Gaber, il comico sarà intanto impegnato nella registrazione delle nuove puntate del 'Mammò, la sitcom con Natalia Estrada che dovrebbe tornare nel pomeriggio della domenica.

SABATO A SIRACUSA

L'Eschilo d'oro a Martone

SIRACUSA

L'Eschilo d'Oro quest'anno sarà assegnato al regista Mario Martone. La cerimonia premiazione è prevista sabato prossimo nel corso della serata dedicata a Giusto Monaco che si svolgerà al Castello Maniace alle 21, dopo la rappresentazione di «Medea».

Martone è «regista autore, protagonista di percorso di lettura ed approfondimento della tragedia greca, coniugato magistralmente l'adesione al progetto contemporaneo di un teatro leghi la tradizione al senso della eccezionalità dell'evento. Aspetto questo sottolineato da straordinarie prove registiche, Edipo Re Gibellina, Edipo Colono al Teatro India e dall'edizione dei Persiani di Eschilo a Siracusa nel 1990. Messe in scena storica che ha segnato uno spartiacque ideale il processo di rinnovamento della tradizione siracusana», così afferma la motivazione della giuria che ha deciso attribuire il Premio Eschilo d'Oro a Martone.

Mario Martone è nato a Napoli nel 1959; nel ha fondato la Compagnia teatrale «Falso Movimento» con la quale ha messo in scena numerose pièce del repertorio classico e contemporaneo. E' stato nominato direttore artistico del Teatro Argentina Roma per il triennio 99-2001.

Per il teatro ha fra l'altro messo in scena «Oedipus Rex» a Gibellina per le Orestiadi nel 1989. A Siracusa nel 1990, «I Persiani». Nei vari teatri italiani nel 95 «I Sette a Tebe»; nel 2000 «Edipo Re» e nel «Edipo Colono».

Sting porta in Arena i suoni del mondo e il suo pop patinato

Il cantante in giro per il mondo per promuovere «Sacred Love» Quattordicimila a Verona per l'apertura del breve tour italiano Secondo e ultimo appuntamento della star inglese domani Roma

I brani del nuovo repertorio non hanno il fascino trascinante delle vecchie canzoni

«Every Breath You Take» e «Roxanne» sono l'omaggio rock all'epoca dei Police

Una immagine del concerto di Sting che promuove il suo ultimo album intitolato «Sacred Love»

Marinella Venegoni
inviata a VERONA

Sting ha cantato ieri sera all'Arena di Verona, per qualche ora tempio provvisorio del pop più «smooth» che ci sia. Cornice appropriata, con eleganza, per un concerto esaurito da 14 mila posti, alquanto patinato ma non immemore di bella musica. Sia chiaro però che il personaggio non ha problemi di luoghi, va dove il mercato lo manda: dopo aver fatto saltare la Scala di Modena per i tempi troppo stretti che impedivano il trasporto della sua produzione, domani concluderà infatti la brevissima gita italiana alla kermesse gratuita del Cornetto Free Festival a Roma, dove sono attese almeno 500 mila persone.

Dalla fine dello scorso gennaio, Sting gira il mondo per promuovere l'ultimo album «Sacred Love», ispirato ai sentimenti che lo hanno travagliato dopo il tragico 11 settembre. Accolto con entusiasmo prudente anche dai fans più sfegatati, il disco occupa una parte considerevole del concerto e non la più eccitante, malgrado l'abilità dei musicisti e il loro sforzo per rendere gradevole un materiale piuttosto monocorde: ecco il brano dal titolo, dedicato ad un'auspicabile comunione fra esseri e razze umane, trasformato in una lunga suite che visita sia suoni orientali che un rock energico (con il bravissimo chitarrista Dominic Miller), prima di trascolorare in una sorta di ambient; ecco il pianoforte di Jason Rebello farsi jazzy per «Never Coming Home». Ma non sempre altri nuovi brani mostrano altrettanto appeal: «Send Your Love», che apre il concerto, è una sciapa e mudaiola cavalcata elettronica, «Whenever I Say Your Name», in cd in duetto con Mary J.Blidge e qui con la corista Joy Rose, delude in una versione di pop un po' annacquato; «This War» è pesante un piatto di spaghetti mal condito, anche se sottolineata dai pregevoli filmati animati sulla guerra che vengono proiettati su grandi schermi verticali alle sue spalle. Lui comunque per ingraziarsi la folla lancia al microfono in italiano «Questo è il mio teatro preferito nel mondo».

Uscendo dai Police un milione di anni fa, Sting ha via via elaborato un proprio stile fusion, poi molto copiato, che ha saputo costellare di episodi rilevanti diventati veri classici: «An Englishman in New York», per esempio, anche ieri è suonata lieve e morbida nella sua impeccabile costruzione, godibilissima dal vivo; e così «Fragile», che coglie tanto bene la condizione umana degli ultimi anni. Graziosamente, concede anche «Synchronicity II», «Roxanne» e «Every Breath You Take» dell'epoca Police: sembrano appena composti, di una guizzante modernità.

Negli album più recenti la vena della star si è un po' prosciugata, o almeno è stata risucchiata nelle spire di un formalismo preciso quanto asettico. I versi sono sempre «politically correct», assecondano la voce morbida scura mai tentata da virtuosismi, ma la sensazione è che Sting componga ormai più per dovere che non per un'esigenza intima. Il penultimo album, «A Brand New Day», fu sostenuto soprattutto da Cheb Mami che gli diede una marcia in più nell'arabeggiante «Desert Rose» (anche questa uno dei punti forti del concerto di ieri); ma in un'antologia vasta come obbligatoriamente dev'essere un concerto, lo stacco fra i pezzi forti storici e il nuovo repertorio è netto.

Con il passare del tempo, Sting continua a godere di un'eccezionale copertura mediatica un po' perchè resta un bel tipo, un po' perchè è molto ricco e non lo nasconde, un po' per quelle famose sette ore continue di sesso grazie allo yoga che confessò anni fa e che ormai smentisce invano in ogni occasione; recentemente poi, un d.j. abile nelle interviste è stato licenziato dalla radio dove lavorava perché era riuscito a far confessare alla moglie Trudy Styler che alla star non dispiace lo scambio di coppie. Così si premiano i bravi professionisti...

Prossimi concerti: domani a Roma, Cornetto Free Music Festival

Rufus, supporter di lusso

Qualche volta i supporters meritano di esser ascoltati: è il caso di Rufus Wainwright, che precedeva ieri a Verona la performance di Sting: è stata la stessa rockstar ad invitarlo, dopo averlo sentito a un tributo in proprio onore la sua versione di «King of pain»; ma anche Elton John e David Byrne hanno già voluto nei loro dischi.
Figlio di due folksingers, arrivato ormai al terzo disco «Want One» uscito lo scorso novembre, cui farà seguito in ottobre «Want two» (evidentemente è una strategia mondiale di marketing della Universal, visto che il progetto è lo stesso di Biagio Antonacci che milita nella medesima etichetta) Rufus è un cantautore dall'inconsueto stile personale, che mescola atmosfere pre e post-rock. Accolto con favore per lo soprattutto dalla critica, è anche appassionato del melodramma: sul palco dell'Arena ieri era emozionato sul serio.

Pedrini è grave

Prognosi riservata per un aneurisma

Omar Pedrini

ROMA

Il trentaseienne cantante bresciano Omar Pedrini, ex leader del gruppo rock Timoria e protagonista all'ultimo Festival di Sanremo con il brano «Lavoro inutile» è stato operato d'urgenza nella notte in una clinica di Francoforte per problemi cardiocircolatori. Attualmente è in prognosi riservata e l'equipe medica che lo ha operato dalle ore 21 di sera fino alle 8 del mattino seguente, eseguendo un delicato intervento chirurgico, diramerà solo nei prossimi giorni una nota informativa sulle condizioni del cantante.

A creare l'emergenza è stata una lacerazione aortica provocata dalla rottura di un'aneurisma. Il musicista è stato accompagnato in clinica dalla compagna e showgirl Eleonore Casalegno a lui legata da tempo. Ovviamente tutti gli impegni promozionali ed artistici di Pedrini sono stati sospesi, tra cui i concerti del 16 giugno a Salerno e del 13 luglio a Padova, dove sarebbe stato ospite di Eros Ramazzotti.

Avrebbe dovuto presentare alcuni brani tratti dal suo ultimo album «Vidomar» i cui testi e musiche sono in gran parte firmate da lui stesso. «Se avessi voluto incidere un disco di rock aggressivo, l'avrei fatto con i Timoria - spiegava il cantante qui giorni scorsi - che non si sono sciolti e con i quali c'è sempre un legame d'amicizia. Nel nuovo album "Vidomar" ho dato sfogo alla passione per il jazz, però ho assolutamente lasciato la mia anima rock, tu puoi dimenticare il tuo passato, ma il tuo passato non si dimentica mai di te».

CHIUSA LA STAGIONE DEI CONCERTI DEL LINGOTTO

Kurt Masur ha diretto l'Orchestra Nationale de France in un programma di musiche francesi

Kurt Masur incendia i colori di Francia

Paolo Gallarati
TORINO

I Concerti del Lingotto, la cui stagione si è conclusa, l'altra sera, con la pirotecnica prestazione dell'Orchestre National de France diretta da Kurt Masur, costituiscono un poco il sale della ricca stagione sinfonica torinese. Presentando ciò che Settembre Musica concentra in tre settimane, vale a dire una rassegna di orchestre straniere di primissimo livello, garantiscono un'apertura internazionale che altrimenti non ci sarebbe; favoriscono il confronto e quindi lo stimolo a migliorare le orchestre locali; offrono al pubblico momenti di festa che lo lasciano ricreato e, talvolta, entusiasta, come è accaduto per la serata di chiusura.

Quanti applausi! Non finivano più, in attesa di un bis, che purtroppo non c'è stato, dopo l'esecuzione di "Shéhérazade" di Rimskij Korsakov, che ha portato in primo piano, sotto accecanti riflettori, la doti di questa orchestra, francese al cento per cento, ossia votata all'esaltazione del colore in una misura come raramente accade di sentire.

Già s'era capito che questo sarebbe stato il tema portante del programma: l'«Apprendista stregone» di Dukas con i lampi delle trombe, le scampanellate argentine del Glockenspiel, le saette dell'ottavino, le setose spirali degli archi, le contorsioni grottesche del controfagotto, danotava, da parte di Kurt Masur, direttore tedesco per eccellenza, la capacità di comprendere e la volontà di esaltare il gusto timbrico del grande complesso parigino. La musica francese ha sempre portato in primo piano i valori del timbro e del ritmo, che sono quelli più controllabili dallo spirito razionale della clartés: e la cultura musicale d'oltralpe ha finito per imprimere questo stesso orientamento alla tipologia dell'orchestra sinfonica. Non è dunque la compattezza, lo spessore, o l'omogeneità che vengono in primo piano nell'Orchestre National de France, quanto l'individualità dei singoli strumenti e settori, che gareggiano tra loro per vedere chi scintilla di più; un divisionismo analitico è dunque latente in questa cultura sinfonica che, non per nulla, è, un certo punto della storia musicale, ha dato luogo alle diffrazioni iridescenti dell'impressionismo.

Debussy, e con lui Ravel, amavano i russi: e l'altra sera, ascoltando «Shéhérazade» di Rimskij eseguita a qual modo, si è capito perché. Kurt Masur, muovendo le mani con semplicità, senza bacchetta, ha ottenuto quell'effetto di spruzzo sonoro, screziatura iridata, sinuoso arabesco in cui sta il fascino di questa musica, con i temi che ritornano, bruciando a poco a poco come la bacchetta d'incenso che satura l'ambiente con il suo intenso aroma.

A questo Oriente di favola si era pervenuti attraverso un altro pezzo, diverso, ma non troppo: perché anche le Variazioni sinfoniche di Franck, eseguite in modo eccellente dal pianista Michel Dalberto, hanno un potere chiaramente incantatorio per la delicatezza, il carattere di notturno meditativo che il pianoforte svolge, appena interrotto qua e là dall'orchestra. Si creano così, a poco a poco, atmosfere cristalline e impalpabili: una stupenda magia, che Dalberto ha reso da par suo, donando poi, al pubblico entusiasta, la trascrizione pianistica di uno dei Quattro ultimi Lieder di Strauss (incomparabilmente inferiore, però alla versione originale per voci).

SPETTACOLI FLASH

CASTELLITTO: CIAK D'ORO. «Non ti muovere», il film di e con Sergio Castellitto, tratto dall'omonimo romanzo premio Strega di Margaret Mazzantini, ha vinto il premio Ciak d'oro per il miglior film 2004. I riconoscimenti dei lettori del mensile Mondadori diretto da Piera Detassis hanno premiato anche «La meglio gioventù» di Marco Tullio Giordana che ha ottenuto ben cinque Ciak d'oro, tra cui quello per la regia («Non ti muovere» si è fermato a tre). Migliori attori sono giudicati Luigi Lo Cascio («La meglio gioventù») e Maya («Buongiorno, notte») di Marco Bellocchio.

SPETTACOLO. Il comitato per i problemi dello spettacolo ha approvato il 3 giugno la proposta di ripartizione del Fondo Unico per lo spettacolo per il 2004. Il ministro procederà al più presto alla firma del decreto attuativo che confermerà la concessione di 111 milioni di Euro in più rispetto al 2003 di cui 90 milioni instanziati grazie al cosiddetto «Decreto Urbani». Una parte di questa crescita è dovuta alla possibilità da poco introdotta di destinare allo spettacolo le risorse derivanti dal gioco del Lotto del mercoledì.

MARITO FEDELE. «Sono convinta di avere il marito più fedale che potesai desiderare. Lo è sempre stato, nulla è cambiato. Sono fortunata ad averlo. Succede tutte le domeniche che salti fuori una ragazza rampante a dire che è stata l'amante di un calciatore famoso. E' questione di marketing».
Victoria Beckham, in copertina su Vanity Fair in edicola oggi, è la protagonista di una lunga intervista esclusiva. «Intendiamo invecchiare insieme - aggiunge Victoria - siamo persone normali».

Courtney Love non riesce proprio a tenere la testa a posto. La cantante divenuta celebre per il matrimonio con Kurt Cobain, il leader dei Nirvana morto suicida, è accusata di aver aggredito una donna nell'appartamento del suo ex manager a Los Angeles. Contro di lei è stato spiccato un mandato di arresto per il reato grave di aggressione con un'arma mortale. La Love dovrebbe consegnarsi alla polizia oggi stesso. La cantante, 39 anni, è accusata di aver assalito una donna con una bottiglia e una torcia ad aprile nella casa di Jim Barber, suo ex manager e fidanzato.

TV & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Le buffe conseguenze delle programmazioni casuali

Spettacolo popolare unito davanti al video

Prima si muore, poi ci si sposa

QUEL ramo dello spettacolo dal quale la televisione ha maggiormente attinto, e dal quale ha provocato la crisi più profonda, è il teatro. Si diceva qui che il Grande Fratello non è poi così lontano dalla tragedia greca e dal suo dipingere i mali del mondo per purificarne gli astanti. Scrive Giorgio Perullo: «Non si può certo negare come e quanto, oggi, la televisione sia "LO" spettacolo popolare. In sé ha anche unificato due precedenti forme, quali erano la radio e il cinema fino agli Anni '50 (abbiamo alcune deliziose pellicole di W. Allen, a ricordarci quei lontani/vicini anni). L'unificazione di gran parte dei cittadini (virtuale), di fronte il video, rammenta quella (fisica) degli ateniesi alle gare teatrali. Ma fermiamoci qui: prima della purificazione, della catarsi! Ohi! Il tempo che ancor mi resta, quanto esso sia... Con l'assillo dei nostri posteri: intenti a mettere in scena Eschilo, Sofocle, Euripide, e ad alternarli Endemol, Costanzo, Bernabei? Oppure: la consapevole volgarità aristofanea, comparata a quella, che so, di Teo Mammucari?» Maurizio Ferraretti: «Faccio parte del cosiddetto "popolo dei telefilm", e sono uno di quei rompiscatole che pretenderebbero un giusto rigore nella messa in onda dei programmi, "C.S.I.", "Will & Grace", "I Soprano". Come dice Ghezzi, perle in mezzo a una marea di fango. La questione è: perché riffilare nuove serie e repliche senza soluzione di continuità? Esempio: quando l'ultimo lotto episodi "Will & Grace" è terminato, con un episodio diviso in due parti, non solo i programmatori ne hanno trasmesso solo la prima parte, ma, tanto per gradire, hanno neanche avvertire, il giorno dopo ci hanno propinato una replica. L'effetto è quantomeno risibile, perché sera alla mattina ti vedi i protagonisti con qualche chilo in meno, senza collagene, single quando prima erano sposatissimi . Lo stesso per "C.S.I." Nonostante sia chiaro che la nuova serie è finita, cosa fanno questi? Ma ti schiaffano una replica, o quantomeno un episodio di molto antecedente, tant'è vero che è ricomparso persino l'ex marito della detective ex ballerina Willows, che in un episodio dell'ultima serie, trasmesso circa un mese fa, è morto in un incidente stradale! Parrebbe brutto separare nuovi episodi e vecchi con un minimo di criterio? Evidentemente . Qui si ragiona "tanto al chilo"». Mary Annovazzi: «Ho letto che "Camera Café, trasmesso su Italia 1 alle 19, è segnalato un bollino verde, cioè "per tutti": Io proporrei un nuovo bollino che significhi "per pochi". Ma davvero i bambini riescono a capire che il sindacalista corrompibile e opportunista, l'impiegato sfaticato, disonesto, arrogante, insensibile, il dirigente prevaricatore sono personaggi negativi e non vanno emulati?».

RTL HIT RADIO
BUONGIORNO NOTTE
"La musica che ti sveglia."
con Cesare Bolli e Sandra Zelic

REGISTRARE

L'avventuriero

Terence Young si ispira a Joseph Conrad per un'avventura (psicologica) con Anthony Quinn. Peyrol trova ospitalità in un castello abitato da due donne. Un trauma infantile ha tolto la ragione alla più giovane: l'uomo l'aiuta a ritrovare lucidità. Poi parte per una pericolosa missione... ■ 16.00 RETE 4

Colpita da improvviso benessere

Un'intensa Giovanna Ralli (tornata al cinema, dopo anni di «Il pranzo della domenica») in un'intelligente commedia all'italiana di Franco Giraldi. Una bottegaia vende pesce marcio per fare soldi in fretta e il sognato status symbol: la moquette. Ma poi ■ 2.05 RETE 4

I FILM

Claire Forlani e Brad Pitt in una scena del film «Vi presento Joe Black» di Martin Brest

Vi presento Joe Black ★★

■ 21.00 CANALE 5 USA 1998. REGIA: MARTIN BREST. CON BRAD PITT, ANTHONY , CLAIRE FORLANI, JAKE , MARCIA GAY E JEFFREY TAMBOR. DUR: 3H

Rifacimento in chiave fantamelodrammatica, di «La morte in di Alberto Casella, del regista di «Scent of a Woman». Un appuntamento per il e dannato . La del magnate William Parrish, alla vigilia del 65° compleanno, viene turbata dall'angelo della ...

Viaggi nozze ★★★

ITALIA 1995. REGIA . CON CARLO VERDONE, CLAUDIA , VERONICA PIVETTI E CINZIA MASCOLI. DUR: 1H47'

Verdone firma il ritratto di coppie alla vigilia della luna di miele e ritaglia le parti di tre dai caratteri diversi. Il pignolo professore Raniero porta all'esasperazione la sposa; Giovannino e Valentina vengono travolti dai parenti; Ivano e Jessica passano la notte in discoteca.

A letto con il nemico ★★

22.55 4 USA 1991. REGIA: JOSEPH RUBEN. CON JULIA ROBERTS, PATRICK BERGIN, KEVIN ANDERSON E KYLE SECOR. DUR: 1H37'

Shiadito thriller di Ruben per la diva più pagata di Hollywood Julia Roberts. E qualche colpo di scena andato a segno non basta a salvarlo. Fuggita dal marito psicopatico e violento per rifarsi una vita, la giovane modella se lo ritrova fra i piedi ancora più cattivo, ossessivo e aggressivo...

ANTENNA

OGGI
Il premier Berlusconi degli Stati Uniti ed Enrico li confrontano a *Porta a porta* (Raiuno, 23,10), l'importanza della prevenzione ai tumori il tema di *Sfera* (La7, 21,30), Lucio Dalla e le stelle dallo sport a Superstar *Teamsport Awards* (Raidue, 23,35), *Sai x chi?* alla scoperta della Malesia (Rete 4, 21).

«Prova a pensare a Cameron Diaz in perizoma» (suggerimento del regista Cuarón sul set di *Harry Potter* a Daniel Radcliffe, che doveva fare un'espressione intensa).

«Negli alberghi si trovano anche i preservativi. Io ho sempre usato la cuffia per la doccia» (David Letterman, *Late Show*).

VITA
«Bisogna essere paralizzati dalla vita in giù, per non sentirsi attratti da Uma» (Andy Garcia a proposito di Uma Thurman).

Cameron Diaz

FIRMA
«Ci metterei la firma a essere dieci centimetri più bassa. Sono stufa di guardare dall'alto i miei uomini» (Nicole Kidman).

PENSIONE
«Seguo diete ferree ma bilanciate, faccio ginnastica tutti i giorni, evito di espormi al sole d'estate. Mi mantengo bene ma purtroppo già so che qualche anno mi manderanno in pensione. Proverò allora a tornare alla fiction. Ho ruoli di madre» (Milly Carlucci).

PUPPI
Costantino Vitagliano non muove un passo senza prima consultare Maria: «Del non sembra giusto così. Non posso dire che sia diventato proprio una mia amica, quando ho un problema le telefono e, appena lei ha un momento libero, mi riceve per consigliarmi il da farsi».

SOCIAL
Un sondaggio svolto dall'Accademia del telefilm rivela che il serial più amato della stagione è *Six Feet Under* (trasmesso da Italia 1 e Fox), mentre quello più seguito dal e oggi è stato *CSI* (Italia 1).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
6.30	17.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	8.55	12.25	9.55	11.30	
11.30	20.00	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	2.00	13.38		18.30	
13.30	23.05	17.10	23.30	14.55	22.55	20.00	5.35 - 5.30	1.05		18.55	

GIORNO

6.00 Il telegiornale europeo
6.45 Unomattina Estate
10.25 Tg Parlamento
10.30 Europee 2004 - Messaggi autogestiti
10.45 Le inchieste di Padre Dowling Telefilm
11.25 Appuntamento al cinema
11.35 Che tempo fa
11.45 Commesse Il Telefilm
14.00 Tg1 Economia
14.05 La signora in giallo Telefilm
14.55 trofeo per Justin Film
Quark atlante - Immagini dal pianeta Documentari
16.50 Tg Parlamento
16.55 Che tempo fa
17.10 sorelle McLeod Serie
17.55 L'ispettore Derrick Telefilm
18.40 L'eredità Gioco

6.00 Caro dottore...
6.05 Scanzonatissima
6.20 Tg2 Medicina 33
Music Farm Reality show
7.00 Go Cart
Tris di cuori Telefilm
9.45 Rai Educational - Un mondo a colori - Magazine
10.05 Tg2 Neon Libri
10.30 Tg2 Medicina Rubrica di attualità medica
10.55 Europee 2 elettorali - Confronto
11.25 Così è la vita Telefilm
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 33
14.00 Rimini
15.30 L'Italia sul Due
17.00 Europee 2004: Messaggi autogestiti
17.15 Guelfi e Ghibellini Gioco
18.20 Sportsera
18.40 10 Minuti
18.50 Music Farm Reality show
19.15 Jag - avvocati in divisa TF

6.00 RAI
8.10 Rai Educational storia siamo noi
9.05 A che servono questi quattrini? Film
10.30 Speciale Correva l'anno Il delitto Matteotti
11.00 Cerimonia Commemorativa degli anni del La morte di Matteotti diretta da Montecitorio
12.25 Chi è di scena
12.45 Geo magazine
13.05 Il Telefilm
14.50 Screen saver
15.10 Gt Ragazzi
15.25 La mia scuola - La mia - Se io fossi un animale Documentari
15.50 Storie del Fantabosco
16.30 La Melevisione
17.05 Geo magazine 2004
Tg3 Meteo
18.10 Snowy River - La saga Mc Gregor Telefilm

Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e Monete
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Secondo voi
8.55 Verissimo Mattina
9.30 Tg5 - Flash
9.35 Tutte le mattine Talk-show
11.30 Un detective in Telefilm
12.25 Tre minuti con shopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Rosamunde Pilcher: Rose a Kerrymore Film-tv
16.55 Corto 5: Disturbi
17.00 Verissimo - Tutti i colori
18.40 L'imbroglione Gioco

7.00 Superpartes Piero Vigorelli Programma comunicazione politica
7.10 A-team Telefilm
8.00 Cartoni animati
9.55 Young Hercules Telefilm
10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm
11.20 Baywatch Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 minuti con Mediashopping Televendita
13.40 Cartoni animati
15.00 Buffy Telefilm
16.00 Cartoni animati
17.30 Una bionda per papà Telefilm
18.25 Tre minuti Mediashopping Televendita
19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
19.15 La Tata Telefilm

6.00 Beticuore Telenovela Con Gabriel Corrado
6.30 Il Buongiorno Mediashopping Televendita
6.45 Innamorata Telenovela Angie Cepeda, Salvator del Solar Regia di Ro
7.40 Peste e corna e gocce di storia
7.45 Tg4 - Rassegna stampa
8.00 Hunter Telefilm
8.50 & Away Soap Opera
9.35 Febbre d'amore Soap Opera
10.35 La forza del desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 Mac Gyver Telefilm
15.00 Solaris, Il mondo a 360° Documentari
15.50 Secondo voi
16.00 L'avventuriero
19.35 Sipario del Tg4

SERA

20.30 Batti e ribatti di Pierluigi Battista
20.35 Affari tuoi - Top Five Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 Viaggi di Film (comm., 1995) con Carlo Verdone, Claudia Gerini, Veronica Pivetti, Cinzia Mascoli. Regia di Carlo Verdone
23.10 Porta a a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Alemitti
1.10 tempo fa - Appuntamento al cinema
1.30 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
1.50 Rai Educational
2.30 Ringo Il cavaliere solitario Film
3.50 Un uomo in trappola Serie
4.35 Zorro Telefilm
anni di successi Varietà

20.10 Classici Disney Cartoni animati Professione papà - Il clown della giungla
21.00 Cinquant'anni sport in tv
22.50 Europee Tribune elettorali Conferenza stampa Emma Bonino - Alleanza Nazionale
23.35 Superstar Team sport Awards
0.45 Tg Parlamento
0.55 Il degli Europei Rubrica sportiva
1.40 Music Farm Reality show
Replica speciale Rosita Celentano
Meteo2
Previsioni del tempo
2.05 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
2.10 Il colpo Film-tv
3.00 Anima. L'allegoria dell'amore
3.10 Incontro con Giorgio Caruso

20.00 Rai Sport Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che sembra il meglio e il peggio programmazione televisiva con montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 La Squadra Serie con M. Bonetti, R. Carpentieri, M. Wertmuller
23.10 Tg3 Primo Piano
23.30 Strade Blu Documentari
0.35 Appuntamento al cinema
0.45 Rai Educational GAP - Generazioni. Alla Prova. Daniele Scalise. Una ragazza di ottant'anni
1.15 La musica di Raitre Dall'Accademia Filarmonica Romana Quartetto Klim Johannes Brahms
1.55 Fuori Orario. Cose (mai) viste

20.30 Velone Varietà con Mammucari Regia di Fabio Calvi
21.00 Vi presento Joe Film (dramm., 1998) Brad Pitt, Anthony Hopkins, Claire Forlani, Jake Weber, Marcia Gay Harden, Jeffrey Tambor, David S. Howard. Regia di Brest. All'interno: TgCom - Meteo
0.40 L'antipatico con Maurizio Belpietro
1.25 Velone Varietà con Teo Mammucari. Regia di Fabio Calvi (Replica)
2.00 Shopping by night Televendita
3.00 Cartella del pazzo Telefilm "Un weekend in giallo"
4.05 Innamorati pazzi Telefilm "Fulmine a ciel sereno"
4.35 Highlander Telefilm "La profezia dell'archeologo" con Adrian Paul

20.15 Settimo cielo "Vita e morte" con Stephen Collins, Catherine Hicks, Jessica Biel, Beverley Mitchell, Barry Watson, David Gallagher
21.05 Taken Miniserie "Grandi speranze" Steve Burton
22.55 Six Feet Under Telefilm "La sensitiva" con Peter Krause, Michael C. Hall, Frances Conroy, Lauren Ambrose
24.00 I Munchies Varietà
0.35 Studio Sport
1.00 Tre minuti con Mediashopping
1.15 Secondo voi (R)
Replica Telefilm "Vendetta"
2.25 Shopping by night
2.50 I ragazzi della 3ª C Telefilm
3.40 Talk radio Varietà
3.50 Ciccia perdona... io no! Film

20.10 Genius Gioco con Bongiorno
21.00 Sai X chi? con Umberto Pelizzari, Barbara Gubellini
22.50 Immagine
22.55 A letto con il nemico Film (thriller, 1991) con Julia Roberts, Patrick Bergin, Kevin Anderson, Kyle Se Regia di Joseph Ruben
0.45 Tg4 Rassegna stampa
1.10 Le nuove canzoni dei Pooh
1.50 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.05 Colpita improvviso benessere Film (comm., 1976) con Giovanna Ralli, Stefano Satta Flores, Riccardo Cucciolla, Franco Ch Regia di Franco Giraldi. All'interno: TgCom - Meteo
3.40 Canzoni in bikini Film
5.10 Peste e corna e gocce di storia

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus Marica Moretti, Andrea Pancani, Antonello Piroso Il programma quotidiano dedicato all'informazione un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mon All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica la presenza di ospiti in studio
9.15 Punto Tg
Due minuti un libro
9.30 New York New York Telefilm
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Police rescue TF
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Matlock Telefilm
14.00 Uno sporco imbroglio Film
16.00 La leggenda della terra Documentari
17.00 Cadfael Telefilm
18.45 Homicide Telefilm
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Discovery presenta
21.30 Sfera
23.15 The Hunger Telefilm
0.15 Tg La7
0.55 Hill Street giorno e notte Telefilm
1.55 minuti un libro
2.00 La 25ª ora
4.00 Cnn

MTV

Tri a Napoli
15.00 Cartoni animati Saiyuki
15.30 Music non stop
16.00 Flash Notiziario
16.05 Music non stop
The MTV It chart
18.55 Flash Notiziario
19.00 Wade Robson project Varietà
19.30 Mtv sports go football!
20.00 Music non stop
21.00 Drug
22.00 Social history Hiv Speciale
22.30 Flash Notiziario
22.35 Big Urban Myth show Varietà
23.00 Sex 2K Drag kings
23.30 Undressed Serie

RETE A/ALL MUSIC

14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA - Par Condicio
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Chart.US con Yan
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.05 The Club pillola
19.30 All the best
19.55 TgWeb
20.00 Chart.it
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 All music live: rio Venuti
22.30 Rapture
23.00 The Club
24.00 All the

CINEMA SKY 1

8.30 Good Bye Lenin! Film
10.30 The Time Machine Film
12.05 Sotto gli occhi di tutti Film
13.30 Tentazione mortale Film
15.10 L'importanza di chiamarsi Ernest Film
16.50 Marie-Jo e i suoi amori Film
18.55 Al vertice della tensione Film
21.00 Sky Cine News
21.30 The Gathering Storm Film
23.10 Extra - White Oleander - Oleandro bianco

CINEMA SKY 3

8.40 Cine Lounge
8.50 - Analisi Film (thriller, 2002)
10.35 Fuori cresta Film
12.15 Detention Film
13.50
14.05 007 - La morte può attendere Film
16.25 Duets: Il loro Il Bond...
16.55 A ruota libera Film
18.25 Cine Lounge
18.35 Via dall'incubo Film
20.30 Identikit: Christina Ricci
21.00 Il mistero Sleepy Hollow Film
22.45 The Specialist
0.35 of seduction Film (erot., 1999)

SPORT SKY

12.15 Calcio: Fiorentina-Torino
14.00 Sport Time
14.30 Sport Time US
15.00 Baseball : Regular Season
17.00 Punto Triathlon 2004
17.30 Kickboxing: Oktagon Grand Prix d'Inghilterra (R)
Sport Time
19.30 Sport Time Euro
20.00 Vincenti
91 Review
21.50 Speciale PL tutti i gol della stagione 2003-2004
22.45 Sport Time
23.00

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
Il del Millennio; 11.45 Pronto, salute; Come gli affari; 12.35 Laradioaccolori; 13.24 Sport; 13.33 RadiounoMusica Village; 13.06 Con parole mie; 14.37 Derrik; 14.50 Messaggi Autogestiti (Elezioni Europee 2004); 15.05 Ho il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Gr1 - Europa; 17.30 Tholi - Affari; 18.35 Bit; Medicina e Società; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Zapping; 21.00 Gr1 - Europa risponde; 21.06 Cesarini; Affari; 22.05 Confronti (Elezioni Europee 2004); 22.36 Uomini e camion; 22.48 Radiouno Musica; 0.33 Accettando il

RADIODUE: GR 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
12.48 Sport; 13.00 29 minuti; 13.33 Il Cammello di - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Musical; 16.00 Atlantis; 17.51 Messaggi Autogestiti (Elezioni Europee 2004); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 Decanter; 22.50 Conferenza stampa (Elezioni Europee 2004); Il Cammello di Radio2 - Memorabilia; 24.00 La mezzanotte di

GR 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 23.
11.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 Il Terzo Anello Aladino; 14.00 Il Terzo Anello. Il '900 al pianoforte; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Iggy Pop; 18.00 Il Terzo Anello. De Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Ma l'amore sì. Scene di coppia dal '40 ad oggi; 21.00 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00 Il Terzo Anello. Bartók; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica.

RTL 102.5
6.00 Non stop news con F. Giuliani, V. Benati; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi, Preisman, Viscardi; W l'Italia con Baiguini. All'interno: L. Battistello (12.20)-F. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Protagonisti; Suite 102.5; 24.00 Crazy club revolution.

LA VOSTRA : - 177154
CHIAMA SUBITO IL NOSTRO VERDE
OPPURE VISITA IL

L'ACQUA DEI FORTUNATI
IN TUTTE LE SUE FORME

La fortuna di Lurisia
Residuo Fisso 35.4 mg/l
Contenuto di Sodio 2.7 mg/l
pH a 20°C 6.9
Durezza Totale °F <1
Bicarbonati dei minerali

LURISIA È L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI. AC LEGGERA ED IPOSODICA, HA UN COMPONENTI CHE LA RENDONO UNICA NEL SAPORE, MOLTO DIGERIBILE E MOLTO SALUBRE. LA SERVONO I MIGLIORI RISTORANTI, LA TROVI NEI MIGLIORI PUNTI E SUPERMERCATI. MA I VERI AMANTI DELL'ACQUA SE LA FANNO PORTARE A CASA E LA BEVONO DA BOTTIGLIE IN VETRO.
CHE FORTUNA
TUTTI I GIORNI L'ACQUA LURISIA!
L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI

OGGI

8,30 Golf, Bmw Ladies Italian Open Sky Sport 2
14,00 Tennis. Torneo del Queen's Eurosport
14,00 Speciale fitness Raidue
18,00 Tennis. Gerry Weber Open Sky Sport 2
19,00 Sport Time Sky Sport 1
20,00 Rai Sport Tre Raitre
21,00 Cinquant'anni di sport, speciale Raidue
23,00 Baseball. Una partita Sky Sport 1
23,55 Vincenti. Rubrica sportiva Sky Sport 2
0,45 Calcio. Il romanzo degli Europei Raidue

Ilary Blasi guida mogli e fidanzate

LISBONA. L'allenamento di ieri si è concluso con una partitella: 5-1 per i titolari, gol di Vieri (3) Totti e Del Piero. Per le riserve in rete solo il nervoso Cassano. Domani alle 17,30 test con la giovanile del Belenenses. Ieri sera inaugurazione di «Casa Azzurri», la struttura organizzata dagli sponsor, presente l'ambasciatore Barbarani. Nel weekend primi arrivi di mogli e fidanzate: attese Ilary Blasi (foto) e Valentina Zambrotta, fresca sposa.

IL BIANCONERO REPLICA AL CT CHE PUNTA TUTTO SUL ROMANISTA

La sfida di Del Piero «Esaltate pure Totti io vi sorprenderò»

«Francesco è grande ma certe parole non le ho sentite neppure per Zidane
Nei sondaggi resto il più rappresentativo, questo può essere il mio Europeo»

Francesco Totti e Alex Del Piero. Il bianconero dice di non sentirsi inferiore al Pupone ma provocatoria sulla rivalità. «Non vivo di ripicche»

Inviato a

Ci si è pure un giornalista di Copenaghen. «Cosa prova quando la gente dice che lei gioca in Nazionale per la immagine e non per la sua bravura?». Negli occhi di Del Piero è apparso un lampo di fastidio: se gli sparano persino i danesi che due secoli soltanto si fagiani riserve di caccia, l'accerchiamento si fa insostenibile ed è ora di romperlo. Certo, questa non è più la sua Nazionale, si diceva agli Europei in Inghilterra, otto fa. Lui giovane com'è Cassano e il mondo stravedeva per le sue giocate. Ora abbiamo appreso da Trapattoni che l'Italia è fatta da Totti più altri dieci che nella sua ombra. Alex incluso. «Non abbiamo mai avuto uno come Totti», ha detto il ct. Rivera gli ha risposto con un gelido «non esageriamo». Del Piero è meno sintetico. «Non è la prima volta che esalta Totti, nè me ne frega che non lo faccia con me. Non sono ragazzino che vive di ripicche. Però non mi era mai successo di sentire un allenatore così entusiasta di un giocatore: neppure di Zidane nella Juve».

sondaggio che lei il più rappresentativo della Nazionale. Dov'è l'errore?

«L'ho visto e orgoglioso, vuol dire che si riconosce quello che ho fatto e che sto facendo. Tuttavia è evidente che tra i voti non c'era quello di Trapattoni».

Ne è deluso?

«I gusti sono i gusti e si può andare d'accordo con un allenatore senza esserne il preferito. Il suo giudizio mi interessa ma non gli dò una grande importanza».

Senza Totti sarebbe una Nazionale minore?

«Per raggiungere il traguardo che ci prefissiamo conta il gruppo. Comunque, aldilà delle battute, Francesco è un giocatore di grande levatura, per cui è sprecati gli aggettivi: verticalizza l'azione, gioca bene di prima, ha il tiro, per cui è molto importante».

Molto più di lui?

«Per orgoglio non dirò mai che ha qualcosa più di me. Si gioca insieme e siamo tutti allo stesso livello: i fari puntati su di lui, mi permettono di vivere meglio questo momento. Non si dice più che questo sarà l'Europeo di Del Piero io conto sull'effetto sorpresa».

Nonostante i detrattori?

«Non mi preoccupo di loro, semmai esalto chi mi sostiene. So di troppa simpatia ma è stato sempre così, perchè il numero 10 della Juve, perchè ho vinto tanto. fastidio quando dicono che sto in Nazionale che lo meriti. Ma lascio fare, sapendo che me li pretenderà sempre che abbia ruolo decisivo, anche se gioco per dieci minuti».

Trapattoni incensa Totti, sminuendo gli altri. Gattuso guida la rivolta delle riserve. Il fronte della pace in Nazionale si sta spaccando?

«C'è una situazione difficile da gestire per Trapattoni, abbiamo un gruppo completo. Gattuso ha avuto la reazione di chi ha voglia di giocare perchè si sente b

crede invece che qualche riserva, come Cassano, si più forte di voi titolari?

«L'orgoglio e l'autostima nel bagaglio di tutti, sono le qualità che permettono di superare i momenti delicati».

Trap questa volta ha definito bene chi il titolare e chi Questo facilità il dualismo

«Non credo. Dipende dalla mentalità di chi si sente tagliato fuori. Ai Mondiali io stavo dall'altra parte, ho continuato ad allenarmi bene e quando è venuto il momento ho dimostrato qualcosa. Gattuso sa che in un torneo in cui si gioca ogni quattro giorni i ribaltoni sono pressochè possibili e in Nazionale si finisce per essere tutti titolari».

Trapattoni ha spiegato che l'ultimo test lo giocherete domani i ragazzini del Belenenses perchè se giocaste tra di voi qualcuno rischierebbe di spaccarsi gamba. E' credibile?

«Secondo me, si sbaglia. C'è l'agonismo di chi vuole conquistarsi il posto però al punto da far male ad un compagno. Se ci fosse questa intenzione si approfitterebbe delle partite di allenamento quando gli spazi sono più ristretti. Non ci credo».

Cosa pensa di Gattuso che sponsorizza anche Pirlo. C'è lo zampino di Milan per promuovere i suoi?

Giovanni Trapattoni: «Parlo con tutti»

«Ne parla bene perchè lo conosce ed è abituato ad averlo al fianco. Non è patriottismo locale».

A proposito di club, Trezeguet è pronto a nella Juve. Ci crede?

«Aspetto. Io non ho problemi con Trezeguet. Il problema è che il mercato è sempre pieno di e ci sono situazioni curiose: la più curiosa di tutte è che sia venuto Capello. ma ne parleremo a lungo. Sono sicuro che ha tutte le caratteristiche per allenare la Juve».

Trap a Gattuso: decido io

Zambrotta: «Preferisco il modulo con Alex»

Giancarlo Laurenzi

Inviato a LISBONA

Paradossalmente, il caldo africano con il mercurio a dondolo sui 35°, è diventato la ciambella di salvataggio infilata dal Trap per certificare l'improvviso annullamento della seduta pomeridiana, nonostante prima del ritiro di Coverciano i leader avessero chiesto al ct di appesantire i carichi di lavoro («mister ci faccia lavorare sodo»).

L'aria che tira è rovente dentro e fuori lo spogliatoio (il piccolo screzio Cassano-Corradi di ieri è solo l'ultimo episodio), nonostante il ct si mascheri da pompiere, assicurando con la sua irrinunciabile che «basta vedere i ragazzi al lavoro per capire come è cementato il gruppo: la temperatura è armoniosa».

Il gruppo frigge, che ride, e nelle partitelle di allenamento il rischio di tackle spinti e stinchi scheggiati ha contribuito a suggerire (insieme all'afa, chiaro) di astenersi dalla sudata con elmo e corazza.

Col Gattuso ferito in circolazione, meglio non scherzare col fuoco, specie in quelle accanite tonnare che diventano sfide 11 contro 11 dentro una sola metà campo. Intuizione saggia e premonitrice, concedere «ai ragazzi» mezza giornata di riposo a 5 giorni dal debutto, camuffando la scelta come prevenzione per evitare che la squadra vada overdose di forma.

I dualismi sono nervi scoperti e il primo a alzare il coperchio fu Peruzzi la sera della vittoria in Tunisia. Dentro pentola bolliva la rabbia dell'Angelone: partito con l'illusione di giocarsi il posto con Buffon, si era ritrovato davanti anche Toldo, reduce da una stagione piena di pubalgia e infiltrazioni. Per convincere Peruzzi a disfare le valigie già preparate per abbandonare il ritiro e tornare a Biera, Trap gli ha fatto capire che nel caso di forfait di Buffon il posto sarà suo.

Eccolo, il tarlo delle promesse. Troppe le assicurazioni date da Trap ai convocati. A sentire gli azzurri - fuori dai discorsi ufficiali - ci vorrebbe deroga della Fifa per iniziare partite con 20 giocatori contemporaneamente. Senza arrivare a Cassano, basta fermarsi a Oddo: anche a lui il ct avrebbe garantito la maglia di titolare sulle spalle di Panucci.

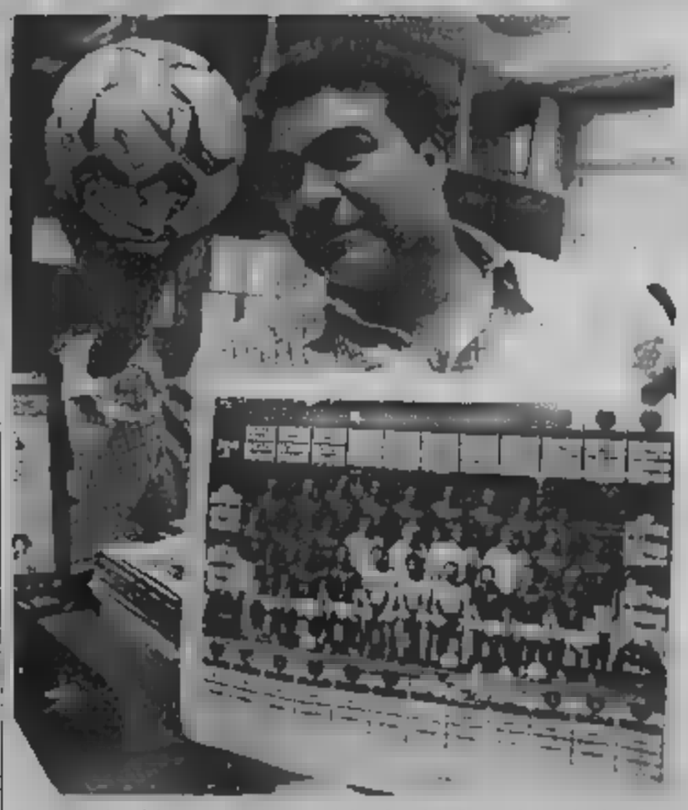
Trap, però, sostiene di essere stato chiaro: «Il modulo iniziale sarà quello che ci ha portato qui. E d'altronde come avrei potuto provare qualcosa di diverso quando durante i mesi scorsi i giocatori cardine venivano col contagocce?». Gattuso avvisato, mezzo salvato: «Parlo tutti di tutto, la disponibilità è totale. Capisco che tutti abbiano l'ambizione di giocare, vedessi uno che ride e canta mentre fuori penserei a incosciente. Lo schema Milan va collaudato, è detto che non possa utile in certi momenti. Si di capire la posizione Totti: poi, volete, chiamatelo pure "rombo"». Trapattoni ha una visione arcaica della sua Italia: «La squadra di calcio è come una famiglia. Ho i miei figli i miei nipoti (un modo elegante per distinguere titolari e riserve, ndr). Sono sempre vivaci, ma non li fuori di casa alla prima marachella».

Gennaro Gattuso e Andrea Pirlo in allenamento, schierati con Ringhio chiede di partire titolare e difende il compagno: sono più forti giocatori al mondo

Gattuso è punta dell'iceberg di un armembaggio rossonero pronto a impossessarsi del vascello. Senza truccarsi da pirati, tuiscono lobby pronta a imbarcare alleati sulla rotta che la salute del ct: «Ho 65 anni e una lunga carriera alle spalle. Pensate davvero che mi faccia condizionare dalle pressioni dei club e degli sponsor?».

Zambrotta, a sorpresa, ecco una ct: «Gattuso può pensarla vuole. Io che questo è modulo giusto e non vedo motivi per cambiarlo. In Tunisia abbiamo giocato con 3 punte più Camoranesi, difficile che la si possa definire una squadra difensiva». Poi cala la corda per Del Piero: «Lì dietro mi trovo bene se davanti c'è Alex. Lo conosco da tanto tempo e ci intendiamo alla perfezione».

PORTOGALLO PASSIONE



Franco Neri a La Stampa con il poster dello «Speciale Europei» in edicola sabato

«Giuan, la Calabria ti guarda»

«Franco... oh Franco» supertifoso: vogliamo Ringhio in campo

Daniela Cotto

TORINO

«Franco oh Franco» ha tirato calci al pallone, come tutti, ma è un tifoso come gli altri: da personaggio duale qual è, mezzo calabrese e mezzo torinese, ha il cuore spezzato. Metà ama la Reggina e la metà sabauda è ulteriormente divisa in due, tra Juve e cuore granata.

«Sono fatto così - confessa Franco Neri, il popolare volto di Zelig in visita alla redazione sportiva de *La Stampa* -, sono buono come la soppressata calabrese o dolce come i rubatà torinesi. Per non dare dispiacere alla mamma che è di Reggio Calabria tengo per la Reggina e quando mia mamma non sente tifo la squadra di quella che è la mia città, Pautasso qualsiasi».

Ma Franco oh Franco seguirà i campionati europei?

«Come no, con il mio spettacolo giro l'Italia ogni sera ma nei giorni in cui giocherà l'Italia mi organizzato per vedere le partite.

Il cabarettista di Zelig seguirà tutte le partite E agli azzurri suggerisce peperoncino di Soverato

Perché ho anche il cuore e lì in Portogallo ho un caro amico che spero di vedere in campo».

Se c'entrano le comuni radici calabresi la scelta è tra Fiore e Ringhio G

«La seconda che ha detto, proprio Ringhio che ho conosciuto giù in Calabria e che ha ragione da vendere quando dice che vuole giocare perché come lui c'è nessuno. Io dico a Trapattoni oh Giuan, sappi che la Calabria ti guarda».

C'è un altro Franco importante del pallone, il presidentissimo Carraro, al quale vuol un messaggio?

«Certamente: Franco, oh Franco, giocare questi ragazzi, e vuoi che vinciamo dagli tutti i giorni il peperoncino di Soverato. Io lo consumavo già nel biberon, era il mio doping calabrese».

In Calabria amici, e nel calcio sotto la Mole?

«Uno della Juve che è Antonio Conte, uno nel Toro, Chico Fernandes».

Lei ha successo dal palco televisivo di Zelig, ora fa sbellicare dalle risate gli spettatori che affollano le sue serate, ma nel suo libro ci riflessioni autobiografiche più profonde. Per esempio: Franco Neri è contro tutte le forme di violenza. Nel calcio, purtroppo, la violenza esiste. Allora?

«Infatti allo stadio non ci vado da tempo, anche per questo Io sogno di tornarci un giorno e vedere una famiglia che porta i suoi 14 figli a tutti insieme si mangiano una parmigiana alle melanzane tra un gol e l'altro».

LISBONA venne distrutta nel 1755 un terremoto, cui si aggiunse l'onda implacabile del fiume Tago. Nulla a confronto del cataclisma che si paventa il giorno in cui dirà ciò che pensa sul Trap e Nazionale in cui ha capito di fare la riserva. Per ora il ragazzo di Bari si è eclissato perché detesta i giornalisti, non concede interviste da gennaio, forse si sente inadeguato a parlare. Ha persino litigato con chi, in Federazione, gli chiedeva di presentarsi oggi alla conferenza stampa perché lo impongono ragioni di comunicazione e di sponsor. Ne è nato un braccio di ferro al limite del «vaffa», altra spia del nervosismo che ha esibito in allenamento con Corradi. Il paradosso è che gli stessi che trenano all'idea che si sfoghi e lo controllano ad ogni uscita pubblica come un bambo, devono anche insistere perché parli. Con Cassano tutto è possibile.

PORTOGALLO E L'EUROPA GRANDI MOVIMENTI

Serse Cosmi, dopo gli spareggi, potrebbe andare ad allenare in Portogallo

Cosmi verso la panchina Benfica Il Real: Morientes all'Inter per Vieri

■ MILANO. Tra il Portogallo e l'Europa grandi movimenti sul fronte del calciomercato. L'ultimo è in casa portoghese: il Benfica si sarebbe accordato Serse Cosmi. L'allenatore del Perugia dovrà però attendere il doppio spareggio che vale la permanenza in A della squadra umbra prima di sbarcare Lisbona. L'Inter presenta il centrocampista argentino Juan Sebastian Veron, arrivato in prestito dal Chelsea, ma l'attenzione, nonostante le continue smentite di Moratti, è sempre concentrata sul possibile arrivo di Roberto Mancini. E tocca proprio a Veron, con un passato alla Lazio con Mancini, chiarire: «Non sono qui per un allenatore. Io non sono il segnale dell'arrivo di Mancini, spero di lavorare con Zaccheroni». Intanto dalla Spagna fanno sapere che è stato raggiunto accordo con l'Inter il giocatore per il trasferimento Christian Vieri in cambio alla pari Morientes, che rientra Madrid dal prestito al Monaco. In casa Juve, Moggi fa il possibilista, mentre tra i bianconeri in azzurro Zambrotta non dispera: «Vieri un grande, per la permanenza di Trezeguet».
Moratti sta cercando di concludere per 2,5 milioni l'ingaggio del difensore argentino Gonzalo Rodriguez del San Lorenzo, 20 anni, con il quale ha già raggiunto un accordo di massima, vincendo l'inserimento degli spagnoli del Villarreal mentre sta valutando la richiesta del Tottenham per Lamouchi. Altro obiettivo per difesa interista Carvalho del Porto che però costa 7,5 milioni. Il Milan è sempre più vicino a Bernardo Corradi: per avere l'attaccante ha offerto alla Lazio 7 milioni più Borriello o Kutuzov. Il Barcellona ha blindato il fantasista Ronaldinho elevando la clausola di rescissione a 150 milioni e facendogli sottoscrivere un nuovo contratto 5 milioni a stagione fino 2008. Al Barcellona si offrono i due laziali Oddo, che interessa anche alla Juventus, e Fiore.
L'Atletico Madrid ha chiesto in prestito il Chelsea l'attaccante Adrian Mutu, acquistato la scorsa estate dal Parma per 25 milioni e che non rientra nei piani del nuovo allenatore Mourinho. Il Siena ha che sarà Gigi Simoni, attualmente Napoli, il nuovo allenatore, mentre Mazzarri per firmare con la Reggina. L'Udinese ha acquistato l'attaccante brasiliano Machado Tolado, 23 anni, Catanzaro.

IL VICE DI LIPPI PREPARA LA DANIMARCA E RICORDA GLI ANNI IN BIANCONERO

Bangsbo: «Gli infortuni il vero guaio della Juve»

Roberto Condio
inviato a

Gravesen, l'equilibratore del centrocampo, è squalificato. Gronkjaer, l'arrembante ala destra del Chelsea, è rimasto a casa al capezzale dalla madre in gravissime condizioni. Jorgensen, l'udinese volante, nelle ultime due settimane si è allenato poco o nulla per problemi muscolari. In più, gli ultimi due test (2-2 in Estonia e 1-2 interno con la Croazia) hanno mostrato una squadra impacciata.

Insomma, la Danimarca avrebbe motivi a sufficienza per vivere preoccupata la marcia di avvicinamento al debutto europeo di lunedì contro l'Italia. Invece... I rossi (di maglia ma anche di pelle, bruciata dal sole impietoso dell'Algarve) ridono, scherzano e spandono fiducia e ottimismo a piene mani. E' il loro modo di intendere il calcio. Non deve quindi stupire vedere Helveg (in scadenza di contratto l'Inter e alla ricerca di club), Laursen e Kroldrup prestarsi a lungo a domande di Sky che prendono bonariamente in giro Vieri, Totti, Del Piero e compagnia azzurra. E non deve nemmeno meravigliare che, in un ambiente così dopo anni di mutismo assoluto nella Juve, persino Jens Bangsbo trovi la parola e si conceda amabilmente al cronista italiano.

Parla di tutto, il professore di fisiologia voluto consulente da Ancelotti e poi promosso nelle ultime tre stagioni da Lippi a suo vice. Dice di essere pronto a tornare a insegnare all'Università di Copenaghen, in attesa di qualche chiamata. Intanto, ha intenzione di godersi questa prima esperienza nello staff della sua Danimarca, assistente del ct Olsen.

Mister Bangsbo, dica la verità: l'hanno chiamata per spifferare tutto sull'Italia.

«Giuro no. Olsen mi aveva contattato prima del sorteggio giorni. E poi qui ci sono tanti altri "italiani" che molto di voi: 6 giocatori più Breum, il chiropratico del Milan. Diciamo che fra tutti abbiamo potuto preparare un dossier interessante e istruttivo».

Le è dispiaciuto dovar lasciare la Juve e l'Italia?

«E' stata una bellissima esperienza. Un ciclo prima poi doveva finire. Conserverò ottimi ricordi e tanti amici. Lippi, ad esempio, l'ho sentito soltanto l'altro ieri».

Arriva Capello, stupito?

«. La Juve sempre meglio. Ha preso altro grande allenatore, ha fatto un colpaccio: complimenti».

Ha trovato una spiegazione a quest'ultima deludente stagione bianconera?

«Certo: in Italia squadre fortissime ed impensabile che sempre la Juve. E poi le altre avevano speso tanti soldi...»

Invece, un'estate fa, Moggi no...

«La verità - dice allargando le braccia e giustificando il suo dg - è che abbiamo avuto troppi infortuni eccellenti per reggere in tutte le competizioni».

Del Piero, ad esempio, fatica anche in azzurro.

«Ha giocato poco, quest'anno. In pratica, soltanto adesso sta rifinendo la sua preparazione. Penso che farà un grande Europeo, purtroppo per noi».

E' lui il vostro spauracchio per lunedì?

«Ne abbiamo 23, spauracchi azzurri».

> In quelle condizioni impossibile reggere a lungo in tutte le competizioni Del Piero solo adesso sta rifinendo la preparazione: farà un grande Europeo Capello? La Juve cerca sempre il meglio. Ha preso un altro grande allenatore, complimenti

Jens Bangsbo, professore di fisiologia, vice di Lippi alla Juve

faccia il modesto. Anche voi non state male.

«Vero. La squadra lavora bene, la rosa ampia e di Gravesen e Gronkjaer non potranno certo essere un alibi. Le ultime amichevoli non sono andate benissimo l'Europeo sarà un'altra

Il gran caldo del Sud avete scelto di proposito?

«Sì, volevamo abituarci a tutto. Magari per correre di più troveremo il

Anche voi vi siete portati dietro un cuoco e sabato veranno in zona mogli e fidanate. Me limitazioni su cibo e sesso?

«Nulla proibito, in Danimarca. Abbiamo la massima fiducia nel di responsabilità dei nostri giocatori».

IL SUO ARRIVO NON E' PASSATO INOSSERVATO

Yacht, cuochi e negozi sotto E' sbarcato Abramovich

Folla al porto per vedere i «gioielli» del magnate russo
Ma gli albergatori piangono: prezzi alti, turisti in fuga

dall'inviato a VILAMOURA

Il Portogallo aspettava mila russi. Al seguito della Nazionale che sta cuocendo al sole dell'Algarve, preparando il debutto sabato con la Spagna, se ne conteranno invece più di seimila, attesi per domani con 40 voli da Mosca. Il turista-tifoso più importante, quello capace da solo di spendere almeno per mille, è già arrivato. E si è subito fatto notare.

Mitico, Roman Abramovich. Se voleva stupire dando una dimostrazione della potenza del suo portafogli anche sulla vetrina di Euro 2004, il magnate padrone del Chelsea, 37 , ci è riuscito grande. Il suo sbarco è diventato la notizia del giorno, a Tutti porto, ad ammirare i gioielli del secondo più ricco di Russia, il 25° del mondo.

Abramovich è arrivato con 70 persone al seguito (segretari, bodyguard, sei cuochi), a bordo di due yacht super lusso: il «Pelourus» che ospita lo zar», con due piscine, due palestre, un piccolo casinò e il «Grand Bleu» nel quale alberga la truppa. Sul molo, un parco-auto da sogno per gli spostamenti terrestri: 4 Mercedes, Bmw e una monovolume Volkswagen Sharan Tdi, nuovissime.

Il «Pelourus» e il «Grand Bleu» attraccati a Lisbona fino al termine dell'Europeo. Per la loro sicurezza (ma soprattutto per la sua), Abramovich ha richiesto una sorveglianza 24 ore su 24 all'agenzia privata Prosegur. Nella rischio», da martedì pattugliano agenti della polizia con cani al guinzaglio. L'intero pacchetto-sicurezza costa 150 mila euro, una bazzecola chi può contare su un patrimonio valutato attorno ai 9 miliardi di euro.

Abramovich vedrà dal vivo parecchi incontri del torneo continentale. Dopo l'ingaggio del tecnico del Porto campione d'Europa Mourinho e i 20 milioni spesi per farlo accompagnare al Chelsea dal Paulo Ferreira, ogni giorno potrebbe essere quello buono per registrare altri suoi botti di mercato. Abramovich, però, farà anche il tifoso e assisterà a tutti i match della Russia, che esordirà sabato a Faro contro la Spagna per poi sfidare Portogallo e Grecia.

Sarà una questione denaro anche l'Europeo giocatori del ct Yartsev. La federcalcio russa ha infatti deciso di distribuire integralmente fra i calciatori tutti i premi in palio dall'Uefa. Ogni vittoria frutterà così mila euro da dividere per 23.

Come quelli che invece non intascheranno a sorpresa gli operatori turistici dell'Algarve, il regno portoghese delle vacanze che in questi giorni avrebbe dovuto fare il pieno, anche di russi. L'annunciato «esaurito» resterà un sogno e già si scatena lo scaricabarile: albergatori e Euro 2004 la società che ha bloccato le camere, si palleggiano la colpa dei prezzi troppo alti e, quindi, dei posti rimasti vuoti. Nemmeno l'imminente arrivo di Paperon Abramovich e della sua corte riesce a tappare il buco. (r. con.)

ZOOM-ZOOM

La storia. Il mito. La passione.
Mazda MX-5 è il roadster nella sua essenza.
È stile ineguagliabile, 15 anni sulle strade di tutto il mondo. Oggi nella nuova Collection '04.
diverse personalità, sei versioni edizione limitata per il roadster più desiderato, più venduto al mondo.
È l'unico con di garanzia a chilometraggio illimitato.
Vieni a scoprire la Collection '04. re e nelle concessionarie Mazda.

GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755
D. MOTORS
SAVONA: Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067
(SV): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 -
Via Giordano Bruno, 196 - . 0131 - 288255
GENOVA: V. delle Brigate Partigiane, 142/144 - Tel. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187
MONCALIERI: Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881
NUOVA SA.CAR.
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 -
(NO): S.S. Del Sempione, 32 km - Tel. 0321 - 474007
BORGOMANERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 -
Via Ranco, 59 - Tel. 0323 - 572668
UNICAR
ALBA (CN): Corso Asti, - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
(CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

POSATA A [illegible] LA PRIMA PIETRA [illegible] CITTADELLA

Nasce Mondo Juve, la nuova [illegible] dei bianconeri Giraudo: «E' una data storica per [illegible] società»

■ VINOVO. «Entro l'agosto 2005 i lavori [illegible] conclusi». Parola di Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juventus, che ieri a Vinovo ha inaugurato i cantieri per la costruzione [illegible] Mondo Juve, primo centro calcistico globale. La nuova casa dei bianconeri si affianca [illegible] ristrutturazione dello Stadio [illegible] Alpi, per [illegible] i tempi sono brevissimi, come conferma lo [illegible] Giraudo dopo la p[illegible] della prima pietra della [illegible] juventina che comprende 9 campi. «Anche i cantieri al Delle Alpi partiranno entro l'anno». A Vinovo, in [illegible] sola struttura, si alleneranno [illegible] le categorie della squadra: dai pulcini [illegible] Primavera, alla prima squadra. «La soddisfazione è grande. Oggi è una data storica per la nostra società - dice ancora Giraudo - che corona il raggiungimento di un obiettivo che ci eravamo prefissati [illegible] tempo: mettere [illegible] casa il nostro futuro».

Antonio Giraudo ad della Juventus

I GRANATA DIVERTONO [illegible] [illegible] CALDO TROPICALE (34 GRADI)

Toro: Ferrante e Tiribocchi a segno nell'ultima amichevole stagionale (4-0)

■ TORINO. L'ultima amichevole del Toro riserva ai tifosi le uniche dolcezze stagionali. Ad Almese contro la Bassa Val Susa, formazione che milita nel campionato di Promozione, i granata nonostante la calura (34°) hanno vinto comodo (4-0). A segno Tiribocchi, Ferrante [illegible] Osmanovski, nel primo tempo, [illegible] Franco nella ripresa: ad eccezione [illegible] praticamente hanno realizzato tutti attaccanti che l'anno prossimo non militeranno [illegible] Rossi band. Ferrante ha raggiunto un accordo triennale con l'Arezzo, nel futuro di Tiribocchi c'è il Chievo e per Osmanowski è previsto il rientro [illegible] patria. E' nuovamente slittato intanto il vertice [illegible] lo staff dirigenziale previsto da Cimminelli: l'incontro [illegible] farà e a breve, perché è quasi scontato che il signor Ergom resterà a capo della società.

Ferrante bomber del Toro con 13 reti

IL CT STILA IL BILANCIO DEL PRIMO TITOLO VINTO DA ALLENATORE ED ESALTA LE QUALITA' DEL CENTRAVANTI A SEGNO 40 VOLTE IN QUESTA STAGIONE

Gentile: grazie Trap per Gilardino

«Senza Portogallo ha fatto decollare la Under»

Fabio Vergnano
Inviato a BOCHUM

Alberto Gilardino [illegible] ha perso tempo. [illegible] all'ora di pranzo è sbarcato alla Malpensa e si è fiondato a Cremona dove lo aspettava Alice, la fidanzata che lo tempestava [illegible] [illegible] durante l'Europeo e faceva il conto alla r[illegible] [illegible] dei giorni che mancavano al ritorno a casa del bomber azzurro. A lei che il suo [illegible] [illegible] entrando nella storia del calcio azzurro importava meno di niente. Adesso per un mese nessuno li dividerà più, poi Alberto andrà alle Olimpiadi, ovvero trenta giorni almeno di separazione.

Alice dovrà adattarsi a una [illegible] vita, perché di questo passo Gilardino diventerà un punto fermo anche della Nazionale maggiore e le occasioni di [illegible] lontani [illegible] sempre più frequenti. Senza contare che il centravanti è un uomo-mercato e c'è la Roma, non il Pizzighettone che [illegible] vicino [illegible] Cremona, nel suo futuro. Purtroppo per lui non la Juve come vorrebbe mamma Silvia per la vicinanza [illegible] Biella. Importante il suo consuntivo stagionale: 40 gol, 15 [illegible] Under,

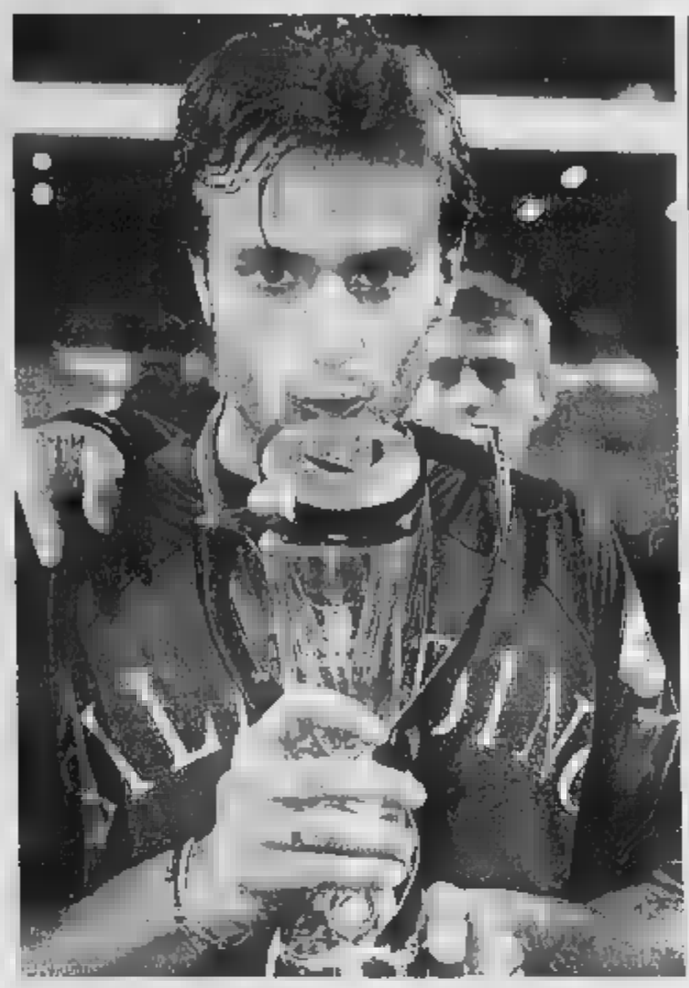
Il ct della Under 21, Claudio Gentile

eguagliato il record di Pirlo con la baby Nazionale. In fondo Trapattoni ha fatto un favore a Gentile lasciandogli il miglior attaccante italiano, con buona pace di Vieri e Inzaghi, e probabilmente ne ha fatto [illegible] a se stesso evitando di creare altri pericolosi dualismi. Fra qualche giorno il Trap potrebbe anche pentirsi della sua generosità, tuttavia anche fosse ancora possibile Gilardino [illegible] sarebbe in grado di disputare un secondo Europeo, ha finito martedì sera con la spia della [illegible] di energie fissa.

> Alberto non ha patito l'esclusione dalla Nazionale maggiore e con noi ha sfoggiato il meglio del repertorio Ai Giochi spero di esserci: il mio contratto scade a giugno

Dopo il trionfo sulla Serbia c'è [illegible] e terminati i brindisi per Gentile è arrivato il momento dei bilanci. Il ct è partito da Gilardino, il vero protagonista, il trascinatore: «Devo ringraziare Trap che mi ha lasciato Alberto per non indebolire la Under. E infatti il ragazzo ci ha permesso [illegible] arrivare al titolo. Non è vero che abbia patito l'esclusione dal gruppo portoghese, l'ha accettata con serenità, ha giocato con ancora maggior determinazione. Da settembre avrà molte possibilità [illegible] più, [illegible] sono sicuro. Ha disputato la finale soffrendo per un dolore al tendine, ma questo non gli ha impedito [illegible] di sfoderare ancora una volta il meglio del suo repertorio. Senza dubbio questo Europeo è stato vissuto nel segno del nostro centravanti». E per curarsi Gilardino [illegible] prossimi giorni sarà [illegible] Torino, si [illegible] [illegible] lui i medici dell'Isokinetic. Quindi [illegible] ancora rinviate.

Neppure Gentile andrà in Portogallo a fare da puntello al Trap, che ha sentito martedì notte per i complimenti. «Mi riposo una settimana poi c'è l'Olimpiade da organizzare. Nessun viaggio portoghese, [illegible] [illegible] poter guidare questi ragazzi [illegible] Atene. [illegible] mio contratto scade il 30 giugno, non abbiamo parlato di nulla, [illegible] so se vorranno confermarmi, aspetto che mi chiamino». Dopo [illegible] [illegible] federale, potrebbe [illegible] che lasciare la Nazionale per un club. Intanto pensa ai fuoriquota ateniesi. C'è anche il suo «memi» [illegible] Cassano: [illegible] Trap non lo spreme troppo io non gli chiudo la porta. Con il tempo si cresce e si matura. Per il resto occorreranno giocatori freschi». E ritorna [illegible] nome di Miccoli.


Alberto Gilardino festeggia la vittoria europea. In Germania [illegible] segnato 4 gol

I gironi olimpici

Per gli azzurrini c'è il pericolo Paraguay

Sorteggiati i gironi olimpici del torneo di calcio. L'Italia campio[illegible] d'Europa Under 21 è [illegible] inserita nel gruppo [illegible] insieme a Ghana, Paraguay e Giappone. Claudio Gentile commenta: «Un sorteggio difficile, giochiamo subito contro quelli che corrono, mentre noi avremo giocatori che [illegible] in ritiro da pochi gi[illegible] con i loro club. Non d[illegible] fallire la prima partita come è accaduto nell'Europeo. L'avversario più ostico è il Paraguay che ha eli[illegible] il Brasile, il Ghana si fa temere dal punto di viste atletico. Quanto al Giappone [illegible] [illegible] generazione di gi[illegible] che stanno crescendo in fretta sotto il profilo [illegible].

Sedici le squadre che prende[illegible]o parte ai Giochi. Ecco gli altri tre gruppi. Girone A: Grecia, Corea del Sud, Mali e Messico; girone C: Argentina, Serbia, Tunisia e Australia; girone [illegible]: Costarica, Marocco, Iraq e Portogallo. Le prime due di [illegible] girone ai quarti di finale. Il torneo partirà l'11 agosto, la finale si giocherà [illegible] 28 agosto alle 10. Gentile porterà in Grecia 18 giocatori, [illegible] cui tre fuoriquota. Quindi rispetto al gruppo europeo dovrà fare 9 «tagli».

SPORT FLASH

■ **MARADONA MIGLIORA.** Migliorano le condizioni di Diego Maradona e i medici che l'hanno in cura sottolineano che l'ex fuoriclasse «fa molti passi avanti nell'adattamento e nella socializzazio[illegible] con il personale sanitario della clinica che lo ospita e con gli altri pazienti». Secondo l'agenzia [illegible] Telam, Maradona ha [illegible] che potuto disputare partitelle di [illegible] giocare a golf, ricevere i familiari e partecipare a [illegible] grigliata con i medici. Dieguito avrebbe anche [illegible] il desiderio di tornare a Cuba.

■ [illegible] **VINCE ROSOLINO.** A Barcellona, nella prima gio[illegible] della terza tappa [illegible] Mare Nostrum, Massimiliano Rosolino ha vinto i 200 misti in 2'02"19 ed [illegible] giunto [illegible] nei [illegible] al (1'50"32), preceduto [illegible] canadese Say (1'48"46) [illegible] dal [illegible] Kapralov (1'50"25). Terzo [illegible] Mirko Mazzari nei 200 dorso (202"71).

■ **CICLISMO: [illegible] SPERA.** Il trentaduenne belga [illegible] Steels (Landbouwkrediet-Colnago) ha vinto anche la [illegible] [illegible]ppa (dopo che aveva conquistato la prima) [illegible] Giro d'Austria, battendo allo sprint Kopp (Ger) [illegible] G[illegible] (Aut). In classifica, Evans (Aus) mantiene i 6" su Michele Scarponi. Oggi 4ª tappa Bad Hofgastein-Lienz di 149 km.

■ **GIRO DEL DELFINATO.** Il francese Nicolas Portal (Ag2R) si è imposto nella 3ª tappa del Giro del Delfinato, precedendo in volata Tombak (Est) e [illegible] (Spa), nono a 1'49" è giunto Armstrong (Usa) insieme con il gruppo. Nella generale, Gutierrez (Spa) precede sempre di 8" Mayo (Spa), mentre Armstrong è 4° a 10". Oggi 4ª frazione, una crono individuale di 21,6 km.

■ [illegible] [illegible] **FUORI.** Nel Torneo del Queen's a Londra (fondo in erba, 2° turno), Davide Sanguinetti è stato eliminato dal ceco Stepanek per 4-6, 6-4, 6-3. Al Torneo femminile di Birmingham (2° turno), Roberta Vinci ha battuto la francese Dechy per 6-0, 4-6, 7-6.

■ **BASKET: LAKERS IN VOLATA.** Nella 2ª partita delle finali Nba, a Los Angeles i Lakers hanno battuto ma soltanto ai supplementari i Detroit Pistons, che avevano ancora 6 punti di vantaggio a 40" dalla fine dei tempi regolamentari. Decisivi i 33 punti di Kobe Bryant, autore anche del canestro del pareggio che ha portato i Lakers ai supplementari. Ora la situazione è in parità: 1-1.

ATENE A RISCHIO PER MONTGOMERY, GAINES E COLLINS

Atletica: sulle star Usa nuova bufera doping

Giorgio Barberis
INVIATO A BERGEN

La fantastica impresa di Kenenisa Bekele, l'altra sera ad Ostrava, poteva essere il trampolino di lancio della stagione atletica che, domani sera, propone la prima tappa della Golden League 2004, trasferita da Oslo a Bergen in quanto il mitico stadio Bislett è in [illegible] [illegible] non è così: [illegible] è vero che il diecimila-record corso dall'etiope in 26'20"31 ha lascia[illegible] tutti a bocca aperta, l'argomento del giorno sono le lettere di convocazione che l'Usada, l'agenzia antidoping degli States, ha inviato ad alcuni atleti per interrogarli e contestare eventuali addebiti in base alla vicenda Balco, la società-laboratorio del dottor Con[illegible] che forniva sostanze proibite ad alcuni di loro.

Il grande interrogativo è se tra i destinatari delle missive ci sia anche Marion Jones, la Wonder Woman dell'atletica. Senz'altro hanno ricevuto l'invito a presentarsi Tim Montgomery, primatista mondiale dei 100 e compagno della Jones dalla quale ha avuto un figlio, Tim jr, Christa Gaines (più volte medagliata con la staffetta veloce), Alvin Harrison (argento olimpico con la 4x400) e Michelle Collins (oro mondiale indoor ai Mondiali 2003). Sulla prima donna americana ad aver vinto quattro medaglie (tre ori e un bronzo) nella stessa Olimpiade invece non ci sono conferme, forse anche perché tramite il suo avvocato già da tempo la Jones minaccia azioni legali e, di conseguenza, senza certezze nessuno azzarda il [illegible]

Certo è che, nella scelta dei suoi compagni di vita, [illegible] appare quanto meno sfortunata: prima il matrimonio con C.J. Hunter, il pesista che è stato squalificato a vita per doping alla vigilia dei Giochi di Sydney, poi il legame [illegible] [illegible] Montgomery sulla cui [illegible]a si sono addensate nubi che grondano sospetti e pare esistano documenti che farebbero di lui un prodotto di laboratorio. La Jones ha [illegible]cato di prendere le distanze, ma certi suoi comportamenti, come quando non molto tempo fa ha scelto come allenatore Charlie Francis, il tecnico che seguì Ben Johnson nella sua ascesa di grande dopato, non de[illegible] a suo favore. Tanto è vero che per allontanarla da Francis intervenne la Nike, [illegible] suo sponsor.

Paoluzzi positività confermata

Confermata all'azzurro Paoluzzi [illegible] positività al norandrolone

La federazione mondiale per [illegible]tace. Il suo portavoce, Nick Davies, si limita ad osservare che l'Usada non fa partecipe la Iaaf delle lettere [illegible] invia, bensì le trasmette poi gli atti degli interrogatori. «E quando li riceviamo - spiega Davies - ne prendiamo visione e solo allora, in base a quanto apprendiamo, vengono adottati eventuali provvedimenti». Insomma [illegible] Iaaf sta alla finestra, pronta ad intervenire come ha fatto con Kelly White, ma-confessa [illegible] [illegible] utilizzato l'epo e di averne coperto le tracce con il modafinil, alla quale sono stati cancellati tutti i risultati ottenuti dal dicembre del 2000.

A fronte di situazioni che vanno confermate e che sortiranno le giuste squalifiche, anche l'atletica di casa nostra sale sul banco degli imputati per colpa del martellista Loris Paoluzzi (80,98), detentore della seconda prestazione italiana di sempre dopo il primato nazionale di Enrico Sgrulletti (81,64), che il laboratorio di Barcellona ha confermato positivo al norandrolone dopo un controllo a sorpresa effettuato il [illegible] aprile a Castel Porziano.

Dalla «Pantera» al fallimento

De Tomaso, chiude la fabbrica delle supercar

Gianni Rogliatti

UNA serie di comunicati di agenzia ha annunciato la fine inattesa, e per molti versi incomprensibile, della Casa automobilistica modenese De Tomaso. Inattesa perché tutto sembrava confermare l'intenzione ■ vedova del ■ argentino, l'americana Isabelle Haskell, e del figlio (del primo matrimonio) Santiago di continuare l'attività avviata nel lontano 1959. Incomprensibile perché, ■ fronte ■ una situazione che pareva solida, la signora Haskell e il liquidatore Aldo Rocco Salerno hanno invece affermato: «La crisi è ■ ■■ ■ 4-5 anni, numerosi ■ significativi interventi finanziari ■guiti dalla proprietà, anche dopo la morte del fondatore, non sono bastati a realizzare l'auspicata inversione di tendenza».

L'amministratore delegato Marco Berti ha dichiarato che si sarebbe aspettato un aumento di capitale per mandare avanti l'ambizioso progetto di lanciare un fuoristrada chiamato Simbir, da costruirsi in collaborazione con la russa UAZ, ■ con motori motori Iveco Common Rail da 116 Cv forniti dalla Fiat. Il pian■ doveva partire entro quest' anno per arrivare già nel 2005 ad una produzione di oltre 5000 unità e 20.000 nel 2006.

Invece oggi il telefono dello stabilimento De Tomaso suona invano e anche i messaggi inviati ai proprietari rimangono senza risposta, ■■■ ■ annunciare la fine irreversibile dell'azienda. Eccone la storia singolare, durata 45 anni.

Alejandro De Tomaso era nato a Buenos Aires, in Argentina, il 10 luglio 1928, figlio di un politico e di una ricca proprietaria terriera. Arrivato in Italia nel '55 partecipò ad alcune gare con la Maserati e con la OSCA, divenne amico dei fratelli Maserati e nel '59 fondò ■ ■■ Casa automobilistica a Modena.

Aveva un benoccolo per la mecc■nica e, nel periodo in cui ha fatto il piccolo costruttore, ha sfornato una serie di vetture interessanti: a cominciare dalla Vallelunga presentata al Salone di Torino del 1963 (dove per mancanza di spazio sullo stand ■■■ il telaio al muro, con grande preoccupazione degli organizzatori).

La Vallelunga aveva una struttura innovativa, con telaio a trave centrale su cui era imbullonato il motore che, a sua volta, reggeva ■ sospensioni posteriori. Venne poi una sport prototipo dotata di motore Ford V8 e di un alettone posteriore che cambiava incidenza a seconda della ■■■■ inserita, per adeguare la deportanza ■■ velocità della vettura. Con motorizzazione Ford costruì la Mangusta e poi la Pantera (oltre 7000 esemplari prodotti per conto della casa americana) . Costruì anche un'innovativa monoposto per la 500■ Miglia di Indianapolis, dotata di scocca monoblocco fusa in lega leggera con doppia paratia entro cui stava il carburante. E ne fece una per la F1 del 1970 (con motore Ford) che ebbe una carriera corta e sfortunata in quanto il pilota Piers Courage si ■■■ alla quarta gara, ■ Gp d'Olanda dello stesso anno.

De Tomaso voleva entrare nel giro dei grandi costruttori. Comprò la Ghia e poi la Vignale, due celebri nomi della carrozzeria torinese che erano in difficoltà a causa delle ■■■■■ ■ mercato. Fece costruire alla Ghia alcuni dei suoi prototipi più belli e nel 1973 rivendette le due carrozzerie alla Ford per dedicarsi in pieno alla gestione di aziende italiane in partecipazio■ con la GEPI. In questa vasta operazione vennero coinvolte in tempi diversi la Nuova Innocenti, ■ ■■■ motociclistiche Guzzi ■ Benelli, quella dei canotti pneumatici Callegari e Chigi e, finalmente, la Maserati.

L'argentino ■■■ rilevato la ■■■ ■ Tridente nel 1975, la mantenne in vita «inventando» modelli interessanti come il Biturbo, azzeccatissimo anche nel ■■ me, e brevettando il nome generi■ ■ Barchetta ■■ ■■ modello specifico. Per la Chrysler, la Maserati nel 1984 produsse 7000 esemplari di una vettura sportiva americana con motore rielaborato a Modena. Riprese la produzione della ammiraglia Maserati Quattroporte e ne regalò una a Pertini, quando era presidente della Repubblica raccomandandogli di usarla per andare a trovare Enzo Ferrari: cosa che puntualmente avvenne.

Il ragazzaccio che nei bar ■ Buenos Aires chiamavano «il matto» ■■ diventato un industriale che sapeva muoversi ai massimi ■■■■: ridato lustro al nome Maserati, aprì la trattativa con Fiat cedendo alla Casa torinese nel '90 il 49% del pacchetto azionario. Alla cerimonia pubblica della firma presso l'Hotel Canalgrande di Modena, che per De Tomaso era anche ■■■ e ufficio, Cesare Romiti lo elogiò per «aver difeso l'industria ■■li anni bui».

Aveva amicizie importanti, anche fra i politici, che pure ■■■ lusingava («non ho preferenze perchè non sono italiano e non voto»). Ma il destino gli giocò un colpo crudele: nel 1993 quando ■■■■ deciso di dedicarsi solo alla sua piccola e ■■■ fabbrica costruita vicino all'uscita Modena nord dell' Autosole, lo colpì un ictus.

Il fisico ■■■ distrutto, la mente rimase lucida e con una terapia lunghissima riuscì ad essere, ■■ non autosufficiente, almeno «operativo». Parlava a stento, facendo■■■■■■■ capire anche in officina. L'ultima creazione di De Tomaso è stata la Guarà, nelle due versioni coupè e barchetta: stessa impostazione meccanica con motore posteriore/centrale V8 ■ 4600 ■■■ di derivazione Ford. Alejandro De To■■■ ■ scomparso ■ Modena il 12 maggio dello scorso ■■■■. Oggi scompare anche la sua azienda.

L'imprenditore argentino Alejandro De Tomaso fondò la sua Casa automobilistica nel 1959 a Modena

L'ENFANT TERRIBLE DELLA PEUGEOT IN UNA VERSIONE AD ALTE PRESTAZIONI

Un Diesel «cattivo» per la 206

E' il 1.600 HDi Common Rail da 110 Cv: pulito e potente

■■lio Mangano

MULHOUSE (Francia)

FAP, il filtro antiparticolato già costru■■ ■ Peugeot in 550 mila unità, montato da 4 anni sull'ammiraglia 607 e successivamente anche su 807, 406, 307 ■ 407, approda sulla compatta ■ segmento ■. Il miracoloso «enfant terrible» lanciato nel '98 e costruito in oltre 4,3 milioni di esemplari (il 10% dei quali commercializzati in Italia), anche nel primo trimestre di quest'anno si è confermata l'auto più venduta d'Europa con 150 mila immatricolazioni.

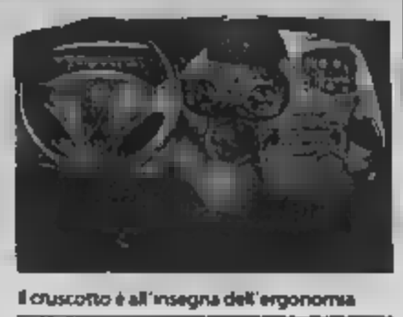
Ciononostante, la Peugeot ha deciso di affiancare alle consuete motorizzazioni Diesel della 206 (1,4 litri da 68 Cv e 2 litri da 90 Cv) il 1.600 HDi Common Rail da 110 Cv già utilizzato, sempre col FAP, dalla famiglia 307. ■ questo modo ha centrato due traguardi: non soltanto ha realizzato la versione più prestazionale delle 206 a gasolio (190 km/h, ove consentito, e una decina di secondi per scattare da 0 a 100 km/h) ma anche la più rispettosa dell'ambiente, visto che risponde già oggi alla normativa Euro 4 che entrerà in vigore nel 200■. In alcune città più sensibili nel premiare chi si impegna nella via delle emissioni pulite, potrà circolare anche nei giorni di traffi■ limitato ■ nelle controverse «domeniche a piedi». A Bolzano, addirittura, l'amministrazione provinciale concede un anno ■ esonero dal pagamento del bollo.

Con questo generoso propulsore, su tutta la gamma delle carrozzerie (3, 5 porte o SW) vengono proposte dotazioni particolarmente complete, tanto sul piano dinamico e della sicurezza che su quello del comfort e della funzionalità. Troviamo infatti in serie Abs ■■■ assistenza alla frenata d'emergenza ed accensione automatica delle luci lampeggianti in presenza di forti decelerazioni, Esp, sbloccaggio automatico delle porte ■ caso d'urto, airbag per guidatore e passeggero anteriore con pressione e rapidità di gonfiaggio proporzionali alla velocità, alzacristalli anteriori elettrici (comando sequenziale sul lato guida), climatizzatore con ricircolo a filtro antipolline, fendinebbia, antiavviamento elettronico, chiusura centralizzata a distanza di porte e portellone, sedile posteriore sdoppiabile asimmetricamente, tergilavalunotto, vetri azzurrati e volante regolabile in altezza.

Ma è sul pia■■ dinamico che questa 206 ha molte frecce al proprio ■■■. ■■■■■■■

In vendita 26 giugno: ecco motori e prezzi

■ La gamma, in vendita 26 giugno, prevede 3 motori e due allestimenti: 1.6 Torque 16v, 106 Cv (prezzo 14.599 Active, 16.165 la Dynamic); 1.9 JTD, 115 Cv (16.515 €la Active, 18.802 Dynamic); 1.6 16v Natural Power con doppia motorizzazione a benzina metano, 92 Cv (16.849 €la Active, 18.415 la Dynamic). Previste anche speciali versioni T con prezzi da 15.432 a 17.682 €.



Il cruscotto è all'insegna dell'ergonomia

Frontale ridisegnato senza i fari «appesi»

■ Le modifiche estetiche più importanti riguardano il frontale, ridisegnato e ora in sintonia il recente family feeling Fiat: nuovi cofano, calandra integrata con cromature e il logo rotondo, proiettori rettangolari paraurti in tinta con la carrozzeria. Scomparsi i fari «appesi». Dietro, nuovi i fanali mentre al centro del portellone compare il logo Fiat. Verniciate le «minigonne» laterali.

Calandra e proettori adottano il nuovo stile

Dotazione completa tanti optionals

■ La dotazione di serie comprende, per tutti i modelli, sedili multifunzioni (reclinabili e, quelli posteriori, ripiegabili asportabili), volante regolabile, Abs, attacchi Isofix, airbag frontali laterali, servosterzo, chiusura centralizzata radiocomando per l'apertura porte, alzacristalli elettrici, climatizzatore, Fiat Code. Tra i tanti optionals, anche Esp, Cd changer, Connect Nav.

Sei posti modulari per spazi interni su misura

L'INIMITABILE «3+3» FIAT RILANCIA LA SFIDA CON UN LOOK RINNOVATO

Effetto Multipla: formula vincente e stile di famiglia

Più moderna e meno «eccentrica» per conquistare nuovi clienti conserva tutte le caratteristiche che l'hanno resa unica in Europa

La Fiat Multipla è lunga 4,089 metri, larga 1,871 e alta 1,695. Lo spazio del bagagliaio varia da 430 a 1300 (senza i sedili posteriori)

Marchetti
Mario Manca

inviato a RAPALLO

CHI l'ha già scelta, oppure occasionalmente guidata, confessa un'attrazione fatale e irresistibile. A dispetto di quelle linee molto osé, che nel novembre '98 (quando debuttò) parevano un azzardo eccessivo, la Fiat Multipla è diventata una delle poche vetture di tendenza il cui fascino resiste nel tempo.

I «multilofili» una tribù felice, si riconoscono e fraternizzano in Europa, nel segno una evidente complicità: fenomeno curioso, emblematico. Superato l'imbarazzo di un look anche troppo originale, il monovolume torinese si è imposto all'attenzione per la sua formula inedita e tuttora inimitata dei tre sedili su due file e del comfort funzionale.

Un salotto tecnologico, un cubo luminoso, una scatola magica: l'hanno definito in tantissimi modi il concetto avanzato della Multipla. Una vettura alla seconda giovinezza, che adesso rilancia con [illegible] ambizioso di farsi anche da chi non ha mai avuto il «coraggio» di adottarla, senza tradire gli [illegible] prima generazione.

E' cambiato (in parte) il vestito, non la sostanza intelligente che è sempre la sua vincente.

Di Giusto (responsabile del prodotto): «E' una vettura regina nella gestione intelligente degli spazi, il top ecologico nella versione a metano»

Guida alta per il dominio della strada, grande luminosità, prestazioni eccellenti. Il «gioco dei sedili» consente di modulare gli interni

Da Rapallo parte la nuova sfida: dopo il debutto al Salone di Ginevra, ecco la Nuova Multipla al primo test stradale. La gente la guarda, la scruta in ogni dettaglio. Piace. Fuori è meno stravagante, sono scomparsi i caratteristici fari «appesi» sotto al parabrezza e molte rotondità, il frontale «spoa» il family feeling di famiglia.

Se perde in personalità, sicuramente l'Mpv più originale esistente sul mercato europeo acquista in armonia d'insieme, compiendo un passo sostanziale nella «normalità». La trasformazione è stata consigliata dai sondaggi effettuati i clienti attuali e con quelli potenziali, che suggerivano un ritocco d'immagine.

Nevio Di Giusto, responsabile prodotto di Fiat/Lancia, rappresenta in tre formule matematiche il fenomeno Multipla: «La prima è l'ormai 3+3, il principio base dell'architettura che nasce da un progetto specifico e dalla filosofia dello space frame, che consente di declinare il veicolo in molte varianti. Il pianale piatto non prevede ingombri meccanici, il volume interno è al top del segmento, con quasi 4 m3 utilizzabili. Come ospitare 6 persone comode in soli 4 metri di lunghezza? Sfruttando al meglio lo spazio trasversale sulle due file di sedili».

Seconda formula: 6x60. sedili tutti uguali di grandi dimensioni, con sedili che si abbattono, diventano tavolini o si rimuovono. Per ciascun occupante, 650 litri spazio vivibile». L'ultima formula matematica è 6/4 e focalizza il miglior rapporto tra spazio e ingombro: «Multipla ha un raggio di sterzata di 5,5 metri - sottolinea Di Giusto - e motori ecologici come il Natural Power a metano e benzina. Un modello che occupa poco spazio in città e che, utilizzando il gas "pulito", soddisfa addirittura le severe normative californiane per gli Ultra Low Emission Vehicles».

Questa versione a metano, scelta finora dal della clientela europea, consente di circolare anche in molte aree a traffico limitato e garantisce prestazioni analoghe a quelle del propulsore a benzina (157 km/h e accelerazione da 0 a 100 in 16 secondi).

Bisogna guidarla per conoscere a fondo la Multipla e per apprezzarne tutta la sua versatilità. L'alta posizione seduta (74 cm) e bassa linea (100 cm) danno netta di dominio della strada ed esaltano la luminosità offerta dalle ampie superfici vetrate (4,2 m2). La visibilità in ogni condizione è una delle doti primarie, insieme con la maneggevolezza di manovra. La formula dei tre sedili su due file consente di dialogare alzare mai voce: è uno degli elementi che

benessere di bordo. I sedili risultano sorprendentemente comodi per chi non li ha mai provati: nessuno dei passeggeri si sente sacrificato. Inoltre la rimozione di una o più poltroncine permette di ospitare a bordo oggetti ingombranti, come una bicicletta.

vuole divertirsi può verificare tutte le possibili soluzioni, compresa quella che prevede due tavolini posto sedili centrali, addirittura un capiente frigobar anteriore (offerto in opzione). L'interno è cambiato, rispetto al modello precedente, se non in qualche dettaglio. Resta la piacevolezza dei comandi soft-touch tutti facilmente raggiungibili. Buona la climatizzazione, anche posteriormente.

Il motore più gettonato, quello turbodiesel 1.9 Common Rail, si rivela più che generoso: eroga 115 Cv (85 kW) a 4.000 giri, con coppia massima di 205 Nm a giri. L'elasticità è sempre eccellente, la velocità massima tocca i 176 km/h con un consumo medio di 6,4 litri. La tenuta di strada, resa già ottimale dalla geometria d'insieme, diventa eccezionale con l'Esp, offerto in opzione. La Multipla si guida gioia e senza stress. Qualità che hanno un elevato peso specifico.

Il laboratorio di tecnologia ha fatto scuola

Alfieri
RAPALLO

E' una eredità intrigante quella che la vecchia Multipla, in pensione dal 26 giugno, lascia alla nuova. «Perché è stata una vettura sorprendente che ha precorso i tempi», ha detto Claudio Sola, direttore marketing della Business Line Fiat presentazione internazionale. «Per molti versi ha addirittura prefigurato le linee di sviluppo del marchio».

E' proprio la Multipla che stati affinati consolidati concetti che oggi rappresentano i punti fermi dei nuovi prodotti. «Fin dalla nascita - ha spiegato Sola - ha adottato soluzioni intelligenti per semplificare a bordo, in linea con personalità dello stile. In altre parole, Multipla ha seguito il principio lineare dare priorità alla sostanza, offrendo più spazio in meno spazio». Che, tradotto nell'quotidiano, significa riuscire ad ospitare eguale comodità più persone, in questo caso sei su due file (3+3) «ancora oggi una esclusiva assoluta Fiat», senza inutilmente l'ingombro vettura, appena sopra ai 4 metri di lunghezza.

«Multipla - ha ricordato Sola - è stata definita un esempio di design del futuro ed esposta al Museum of Modern Art di New York ed ha ricevuto molti importanti premi internazionali, l'ultimo dei quali soltanto qualche mese fa. Adesso passa il testimone alla nuova che conferma l'architettura e le intuizioni della precedente e che intende conquistare anche coloro che non erano attratti dalla sua linea «anticonformista». Un impegno a tutto campo, considerato che non è stata mai una vettura per gli indifferenti, bensì per una clientela di educazione superiore e di stato sociale medio-alto. Quindi una possibile presenza altre auto in famiglia. «Ma attenzione - ha sottolineato Sola - quasi sempre la Multipla viene considerata prima vettura, proprio per la molteplicità delle soluzioni». Un «nocciolo duro», tradotto in oltre 200.000 unità vendute, di in . Di queste l'8% è andato ai taxisti, gente che con la macchina deve viverci e che ne sa giudicare con esattezza pregi e difetti.

Interessanti i risultati di inchiesta condotta tra proprietari di Multipla e di altre auto dei segmenti L1 (cui il modello appartiene come MPV) e C, che è anche il suo stesso classe di prodotto. Risultato: quelli che già la posseggono manifestano il loro apprezzamento per la nuova, gli altri gradimento maggiore, con disponibilità a considerarla alternative d'acquisto. lo stile la caratteristica più evidente, ci sono anche importanti novità nei contenuti, tra cui una prima luta per Fiat Auto, il vivavoce con tecnologia Bluetooth. Con il cellulare Bluetooth, il sistema consente di utilizzare il telefono, o i telefoni (fino a tre), anche se sono nella tasca di una giacca o in una borsa. La voce dell'interlocutore viene ascoltata attraverso le casse dell'impianto radio. Se la radio non c'è non importa: è sufficiente la sola predisposizione.

Anteprime anche nel campo dei servizi, con la formula «Fiat per te». L'offerta, che è per l'intera gamma, comprende garanzia fino a 5 anni o 120.000 km e assistenza stradale completa, più eventuali spese di albergo e rientro dei passeggeri. Con una novità che rende il servizio unico nel suo genere. Se il cliente vende la vettura prima dei 5 anni, recupera il valore residuo del suo investimento che può utilizzare per l'acquisto di una nuova o che può trasferire all'acquirente, scorporando il prezzo dell'auto al momento della cessione. Una trovata - ha concluso Sola - che permetta di estendere a cinque anni, ad un costo davvero molto basso, la garanzia sulla auto Fiat.

FESTA A VERONA PER IL CINQUANTENNALE DELL'AUTOGERMA, LA SOCIETA' IMPORTA I MARCHI DEL GRUPPO VOLKSWAGEN NAZIONALE

Un sogno nato col Maggiolino

Nel 1954 l'Italia si aprì all'auto tedesca

Maggiolini in parata per ricordare i 50 anni dell'Autogerma. La società venne creata nel 1954 da Gerhard Gumpert a Bologna per essere poi trasferita a Verona

anniversario
Michele Fenu

AGLI inizi degli Anni '50, quando le ferite della guerra erano ancora dolenti, ci voleva davvero uno straordinario coraggio per proporre in Italia vetture targate Germania. Quel coraggio l'abbe un fine ed elegante diplomatico tedesco innamorato del Paese: Gerhard Richard Gumpert, che era arrivato nel 1940 come segretario legazione all'ambasciata a Roma e che molto si era adoperato, anche a suo rischio e pericolo, per stemperare le furie del Reich.

Gumpert (1910-1987) cominciò a distribuire qualche Maggiolino nel 1951 e nel 1954, ricevuto il contratto ufficiale di importatore dalla Volkswagen, fondò a Bologna l'Autogerma. Sono passati 50 anni e il frutto del suo impegno e delle sue intuizioni si è trasformato in una importante società, nel frattempo trasferita a Verona e diventata parte del Gruppo VW, ma non solo: un esempio di ritrovata amicizia tra Italia e Germania, di concordia nel segno dell'Europa, di lavoro comune.

Un anniversario che unisce Autogerma e Maggiolino (quello originale, naturalmente via modificato, è andato in pensione l'anno scorso, ma rimane il modello «trasfigurato» che ne porta il nome, il New Beetle), una bella storia che val la pena di ricordare. E così Verona ha celebrato in questi giorni l'unione con una società che considera sua; incontro in Comune con il sindaco di Wolfsburg, patria della Volkswagen, sfilata di 300 Maggiolini di tutti i tempi per le strade della città, concerti, apertura di una splendida agli Arcovoli dell'Arena e grande festa nella sede dell'Autogerma per tutti i dipendenti, che sono quasi 800.

«Gumpert - spiega Johann Wohlfarter, amministratore delegato dell'Autogerma - voleva vivere e lavorare in Italia. Intuì che la motorizzazione avrebbe avuto un enorme sviluppo e pensò che una vetture semplice e robusta come il Maggiolino avrebbe potuto avere successo. La sua filosofia era chiara, ed è rimasta alla base della nostra azienda: far gioco di squadra, dare serenità al cliente attraverso servizi efficienti, vendere automobili».

L'Italia del 1954 era povera ma smaniosa di crescere. Sulle strade circolavano 300 mila automezzi, il traffico era quasi inesistente, ma il boom degli scooter (un milione di Vespa e Lambretta all'anno) era un segno sicuro. I primi televisori costavano 250 mila lire, cioè sei volte la paga mensile di un operaio, un quotidiano 25 lire e il caffè al bar 40 lire. Brigitte Bardot faceva impazzire gli italiani.

Il Maggiolino Typ 111 (affiancato dalla variante Cabriolet Typ 2, cui si aggiunse presto la 1200 Karman Ghia Coupé disegnata a Torino dalla Carrozzeria Ghia), con motore posteriore di 1192 cc da 30 Cv raffreddato ad aria, e un veicolo commerciale nelle versioni Furgone, Samba Bus e Camioncino furono i primo modelli proposti da Gumpert. Non entusiasmarono subito il italiano (quell'anno ne furono distribuiti circa 400), ma il trionfale debutto della Fiat 600 nel 1955 finì per trascinare indirettamente al successo anche il brutto quanto solidissimo anatroccolo tedesco, che costava circa 980 mila lire. Per inciso, l'ultima edizione del Maggiolino, prodotta dalla VW a Puebla, in Messico, era posta in vendita a 7500 dollari americani.

Ecco uno degli ultimi esemplari del Maggiolino: la vettura era stata progettata da Ferdinand Porsche su precise indicazioni di Hitler che voleva «un'auto del popolo» La prima edizione utilizzava un motore di 1192 cc da 30 Cv La produzione terminò nel 2003 in Messico, il nome continua col New Beetle

La società venne fondata da Gerhard Gumpert: ex diplomatico a Roma, il nostro Paese Uno sviluppo continuo accompagnando il boom della motorizzazione In 50 anni venduti circa sei milioni di veicoli

«Il Maggiolino - sostiene Walter de' Silva, il designer milanese responsabile dello stile Audi e Seat - è diventato simpatico con il tempo. Era un'auto con una architettura eccezionale, frutto del progetto semplice e razionale di tecnico straordinario Porsche. La sua diffusione ne ha fatto un oggetto globale e fenomeno unico, che ha saputo far dimenticare le sue origini. Possiamo paragonargli soltanto la 500 di Dante Giacosa e la Mini di Alec Issigonis».

Ne sono stati costruiti quasi 22 milioni di unità (un milione già nel '55): un record battuto soltanto da un altro modello-mito, la Golf, che nelle varie edizioni, in 30 anni, è ora a quota 23 milioni e, naturalmente, ha ancora un bel futuro davanti a sè. Due modelli che hanno fatto grande la Volkswagen e che le hanno permesso di acquisire altri marchi, puntualmente importati dalla Autogerma, che oggi vende anche Audi, Seat, Skoda (Lamborghini e Bentley sono indipendenti). Nel 2003 le consegne hanno raggiunto i 283 mila autoveicoli per un fatturato di quasi 2,5 milioni di euro. E dal 1954 a oggi quasi 6 milioni di italiani sono diventati clienti della società.

Neanche Gumpert avrebbe immaginato tanto. Ma la regola che si era dato era giusta: «Tutto comincia con l'uomo. Solo lo sforzo intelligente e costante dell'uomo consente a una iniziativa di realizzarsi con successo».

SPAZIO AFFARI

Per atto speciale accordo intervenuto con **ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la Banca C.A.R.T. gli annunci possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finart Spa 011 561 9494 (UIC 28171).

A.A.A. FINANZIAMENTI personali, firme singole. Esempio € 5.000,00 rate € 104,70 mesi 72 tasso 9 - 14% Tan 8,37%). Mediatori Creditizi UIC 20462 Prometeo Spa 011 437 0716

IL "PRESTIT" immediato a tutti dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4385) - Tel. 011.581.7521

€ 6.000,00 firme singole velocemente, anche protesti. Finanziamo dipendenti pensionati autonomi - colf, mutui. Chiamateci 011.301.7648 (UIC 7438)

2

VENDESI AZIENDE ACQUISTO / GERENZIA

ACQUISTIAMO vendere azienda? Azienda Italia Spa. 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com Chiamata gratuita 800 666.440

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services tel. 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo Planet tel. 002.7918.

VENDESI AZIENDE VENDITA / GERENZIA

ACTIVA 011.642.758 agenzia immobiliare immersa nelle colline astigiane locata nuovo splendido

ACTIVA 011.642.758 articoli sanitari ortopedici vicinanze Alpignano 50 mq anticipo € 40.000,00. Rif. 4035.

011.642.758 cede bar ristorante immobile Maremma (Ca) possibilità alberg 12 camere Rif

ACTIVA 011.642.758 bar tabacchi lotto edicola Cuneo incasso annuo € 650.000,00 completamente nuovo Rif. 4072.

ACTIVA 011.642.758 cede gastronomia vicinanze Moncalieri zona centrale affitto locale arredo nuovi. Rif. 4010.

ACTIVA 011.642.758 cede ingrosso dettaglio forniture parrucchieri ed estetiste Torino laboratorio € 450.000,00 clientela consolidata

ACTIVA 011.642.758 cede videoteca adiacenze corso Turati locale nuovo 35 mq vistosi banli. Rif. 4006

sportivi ad importante in fase di avviamento alta gamma alberi buon vista cedesi. Baldini 011.586 771

piccola gastronomia angolare zona molto interessante incasso € 600 dopo orario ottimamente attrezzato vendiamo lemmario 011.385.4810

BAR super piazza Pitagora, mq 60 ampio locali ussenori mq 50 alloggi prezzo affare € 93.000,00 in contanti. Edilmarket 011.316.1888

LANGHE/LIGURIA pub bar con licenza ristorazione doppio ingresso dehor. www.ravaglialmmobiliare.it 338.101.1720

STELLA 011.447.6292 Brigue angolare, zona centro, ristrutturata, cede causa malattia, richiesta € 30.000,00 lasciano contenti, chiazzi.

STELLA 011.447.6292 avvisi favolosa posizione alto giro famiglia o società

TABACCHERIA lotto adiacenze Vercelli su via di passaggio gestione familiare cede anticipo € 100.000,00 Fresa 011.562.3885

TABACCHERIA lotto Moncalieri adiacenze mercato rionale utile netto € 80.000,00 due addetti cede anticipo € Fresa 011 562 3885.

TABACCHERIA lotto supermercato adiacenze Settimo lotto € 14.000,00 giochi € 7.000,00 cede anticipo € 300.000,00 Fresa 011.562.3885

lotto vicinanze Nichelino tabacchi più lotto € 18.000,00 settimanali due addetti cede anticipo € 200.000,00 Fresa 011 562.3885

3

OPERAI ARTISTI PATTORIERI

VORWERK FOLLETTO via Madonna della Salette 16, Torino, ricerca aniassessi e borsisti, provenienti ramo impiegatizio, operai, commercio, anche senza esperienza. Nel primi 4 mesi avvio alla professione € 0.750,00. Si garantisce all'assunzione con stage di formazione. Inquadramento di legge. Presentarsi oggi dalle ore 14,00 alle ore 20,00 Hotel Lancaster - corso Turati 8 - Torino.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CARUSO parrucchiere in Giulio, 107 Torino cerca per propria salone reception arrossessa, età massima 24enne. Tel 011.818.7222 - 011.317.8115.

CERCASI cuoco / a capo partita per ristorante in Alta strada Revigliasco Moncalieri Tel 011.647.2908.

- **SOLARIUM** cerca istruttrice CBM via corso Francia 100 Torino telefonare 011 434 7253

LAVORI VARI E PART TIME

ATTIVITA' autonome anche da casa. Studio Villa Daniela cerca collaboratori/trici Tel 02 3033 0711 via Aurelia 223 - San Bartolomeo www.agenziaprivata.com

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distribuzione vasta candidature per aperture immediate in vari dipartimenti posizioni manageriali riservate riservate neppure esperienza richiesta formazione aziendale € 1.550,00 mensili inizio a qualificati Per richiedere colloquio ambosesso telefonare allo 011.227.1206 011.227.121 (30 linee) Progetto K via Treviso 16 Torino

GABETTI SPA via Bruno Buozzi 10 Torino ricerca giovani acquisitori venditori immobiliari ambosesso Offresi stipendi compensi crescita professionale possibilità di inserimento alla dipendenze Signora Livia 011 576 7156

ARREDOBAGNO pareti fori artificiali cerca venditore/trice introdotto settore Tel 011 248 4609 ABC snc corso Verona 43 Torino

4

OPERAI ARTISTI PATTORIERI

FRESATORE 6 CNC Fidia, affilatori, saldatore 347 244 5838 ore serali

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO chef di cucina esperienza cucina piemontese e pesce capacità banchetti, offresi Tel 338 827 2949

CUOCO esperto cucina nazionale e pesce anche stagionale Tel 348.161.2588

CUOCO lunga esperienza. Massima serietà cucina pasta e carne. Libero subito. Tel 333 478 2084 serale 011 771 0027

IMPIEGATI

TRENTABETTEUSE laureata lingue tedesco francese spagnolo esperienza pluriennale come commerciale acquisti e assistente di direzione, valuta offerte anche per mansioni differenti Tel 338 352 1000

LAVORI VARI E PART TIME

COLLABORATRICE domestica italiana, 3 sera e sfiladelpia pratica e referenziata offresi tre ore mattino preferibilmente dal lunedì al venerdì Telefonare 011 682 1677

5

- **POTENZA** (adiacenze) ristrutturatissimo, stabile 2001, salone/no 2 camere cucina bagno bor. Ottimamente arredato. Efesi 011.355.587.

FALCHERA villa su due piani mq 170 ampio giardino mq 750 box 5 auto ristrutturata, perfetta € 345.000,00 Permuta mutuo Edilmarket 011.316.1888.

BERNINI 011.562.9801 via ampio angolo via Gottardo salone/no 2 camere cucina bagno balcon termoautonomo entrate

- Bibiana 65 occupati ampi 1 2 camere tinello cucina bagno bowes stabile del 1986, terzo ascensore

- 011 zona Italia 61 via Barberesco 84 occupati ampi 1 2 camere tinello cucina bagno posto Stabile del 1981

ADIACENTE Alt libero panoramico ingresso salone 2 camere cucina posto auto. Ipi 011.006.2803.

ADIACENTE Re Roma stesso stabile appartamenti liberi o occupati a partire da mq 95 e 135. Risparmiocasa 011.521.4156.

APPARTAMENTO prestigioso ultimo piano via Santa Chiara salone doppio, camino epoca, cucina, lavanderia, 2 camere, servizi, ascensore, Franca Costruzioni Real Estate 011.680.9580

ATTICO panoramissimo corso Massimo d'Azeglio mq 200 salone angolare 4 camere cucine doppi servizi. Risparmiocasa 011.521.4156.

via Cavalli prestigioso ingresso soggiorno camera cucina doppi servizi ampia terrazza panoramica ottima ristrutturazione. Gabetti 011 433.2558

BARRIERA in zona tranquilla semindipendente su due livelli con lavanderia box cortile privato completamente ristrutturato. Gabetti 011.242.7331

CENTRO angolo via Roma in palazzo d'epoca nuovo restauro ultimo piano alloggio 110 mq climatizzato 000.00. Hermada 011.818.1000 www.casapiemonte.it

CENTRO via Principe Amedeo in palazzo d'epoca alloggio particolare 3° piano soggiorno sala pranzo cucina tinello/ab 2 bagni 2 camere termoautonomo € 265.000,00. Hermada 011.818.1000 - www.casapiemonte.it

CIT TURIN via Pietro Micca ingresso soggiorno con cucina 2 camere doppi servizi bellissima ristrutturazione Gabetti 011.433.2558

CORSO BOLZANO presso Palazzo Gualino libero anche uso ufficio 2 camere cucina bagno ripostiglio Gabetti 011.581

CORSO BRUNELLESCHI libero panoramissimo appartamento mq 97 circa, più ampio sottotetto collegato Volendo box. GR 011 505 039.

CORSO presso via tetto ne casa signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina box auto. Gabetti 011.335.8703.

DANTE nuovo appartamento 1° piano, salone, tre camere, cucina due servizi terrazzo, box auto 50 mq. Vendo Commit 011 585 378

CORSO DANTE 75

vicino corso Massimo d'Azeglio, nuovi, ottimi abitabili, ingresso soggiorno 2 camere letto 2 bagni ampia - materiali pregiati, dimensioni 130 mq - box auto. Ufficio sul posto. Tel. 011.885.313.

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI intera palazzina epoca libera, mq 1.500 con giardino box ristrutturata abitabilmente e nelle parti comuni. Franca Costruzioni Real Estate 011.680.9580

CORSO MARCONI alloggio di salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, bin signorile. Portineria. Torino Gabetti

CORSO TURATI presso con portineria libera giugno 2006 3 camere tinello cucinino doppi Gabetti 011.581.8338.

CORSO due appartamenti liberi mq 220 - 350 in stabile d'epoca. Tabellatai 011.668.2882.

PIAZZA ADRIANO presso in stabile con terrno ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura camera, bagno soddisfa. Gabetti 011 433.0786.

PIAZZA CASTELLO mansarda abitabile mq 250 circa completamente ristrutturata vista impagabile su piazza e collina. Risparmiocasa 011 521 4156.

PINO COLLINA presso strada Superga panorama vista panoramica con due unità abitative circa 220 mq cadauna ristrutturate. Gabetti 011 660 4740.

PRESSI piazza Campanella 2 appartamenti ristrutturati di ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio camera € 98.000,00 cadauno. Gabetti Perotto 011 756 666

PRESSI piazza Madama Cristina via Principe Tommaso salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio posto auto Gabetti 011 838 116

PRESSI piazza Massaua casa semindipendente di circa mq 200 abitabile con ampio cortile giardino e box auto Gabetti 011 756 666

SAN PAOLO nuova costruzione, salone, 3 camere cucina doppi servizi box doppio. Ristrutturazione particolare Gabetti 011 633 0788

SANTA RITA piazza Montanari attico terzo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi MCasa Spa 011.508

SANTA RITA via Bidone presso piazza Montanari piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio Gabetti 011 359 283

SANTA RITA via San Marino 56 ultimo alloggio occupato ingresso camera tinello cucinino bagno MCasa Spa 011 508 2030

STRADA VAL PATTONERA

splendido alloggio indipendente in villa 300 mq circa soleratura terrazzi lavorazione lusso e giardino. Eventuale vendita. Tel. 011.746.8672.

TORINO Gran Madre in residenza signorile a ristrutturazione molto particolare, soli taluni di diversa metratura con giardino privato. Personalizzati Rif 14857 Affiliato Gestione Immobiliare 011.530.204

TORINO largo Re Umberto appartamento signorile con prestigiosa vista sulla collina composto da ampio salone con terrazzo pari di grande 3 camere 3 servizi Rif 13542 Affiliato Gestione Immobiliare 011.530.204

TORINO via Principe Amedeo in casa d'epoca ristrutturata di 2000 mq su due piani con ampio salone più semidiviso adatto a ristoro/ attività commerciali, 3 vetrine su strada Rif 15133 Affiliato Gestione Immobiliare 011.530.204

VENDO in Torino zona collina panoramica posizione di villa di 8 vani con parco, cantina, impresa esclusivamente a privati. No agenzie Tel 0121 79480

VIA BOMBARDELLO presso via Cervino stabile decoroso soggiorno living 2 camere cucina ristrutturata cantina divisibile in 2 alloggi Cabetti 011 320 578

VIA PIETRO COSSA prestigioso attico recente salone doppio 4 camere cucina 2 bagni cantina terrazzo box Gabetti 011 263 747

VILLA d'epoca fine 800 (interni corso Chieri) vista sulla città piacevole contesto alloggio padronale alloggio custode giardino terreno € 1.200.000,00 Hermada 011.818.1000 www.casapiemonte.it

TORINO

ALPIGNANO semicentrale in casa di campagna, libera 4 lati ampio giardino, ristrutturata, adattabile bilocali/bere, stesso nucleo € 425.000,00 Edilmarket 011 316 1888

COLLEGNO Terracorta tranquilla villa indipendente 2 box 2 locali con accessorio, possibilità bilocale box, giardino Gabetti 011.405.3870

COLLEGNO attico mansardato: ingresso grande soggiorno/cucina, bagno 6 camere grande terrazzo vista panoramica Tel 011 508 3031 no agenzie

COLLEGNO borgata Paradiso, via Milano, soggiorno living 2 camere cucina doppi servizi balconi cantina volendo box. Gabetti 011 405.3870.

COLLEGNO adiacente stazione piano panoramico salone 3 camere tinello cucinino dispensa servizi più mansarda collegata. Risparmiocasa 011.521.4155.

MONCALIERI centro storico appartamento da ristrutturare piano rialzato mq 80, Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9580

MONCALIERI presso piazza Bengasi, in stabile del 2002 ingresso salone cucina, 2 camere, bagno, cantina, box. Gabetti 011.842.583.

MONCALIERI Ric III Santa Brigida villa panoramica recente costruzione rifinitura di pregio su 3 piani mq 460 più giardino e box 3 auto. 011.521.4155.

MONCALIERI strada Castelvecchio stabile in villa epoca mq 250 circa, ascensore privato, 4 box, giardino privato. Franca Costruzioni Real Estate 011.680.9580

MONCALIERI villa in in 700 posizione panoramica appartamento prestigioso mq 170 più giardino 2 box 2 posti auto. Risparmiocasa 011.521.4156.

MONCALIERI in costruzione appartamenti varie metrature volendo box zona centrale Franco Costruzioni Real Estate

residenziale unità signorile mq 200 su due piani più mq 100 seminterrato giardino mq 850. Serim 011.562.9801.

PINO TORINESE contesto elegante, villa indipendente di circa 320 mq soleggiata. Autorimessa, ampio giardino pianeggiante. Gabetti 011.680.4240

PINO TORINESE rara opportunità mq 200, terrazzo mq 130, box doppio € 340 Asiago 011.388.544.

VILLANOVASSE collinare villa indipendente disposta su piano unico oltre al sottotetto. Giardino di circa 1.000 mq € 000,00 Gabetti 011.668.8022.

MONCALIERI impresa prende villa ristrutturata salone-cucina 3 camere triplo servizi parage lavanderia. Tel. 011 740.854

PINEROLO

INTERNATI MONFERRATO a Cereseto grande chalet con giardino nel contesto esclusivo di un suggestivo borgo arroccato sulla montagna. Tel 0141 531 664 www.internatimonferrato.com

INTERNATI MONFERRATO Canelli collina di sulla vigneti Doc con rustico Posizione e prestigiosa. Un gioiello. Tel 0141.531.664 - monferrato.com

VALLE D'AOSTA

VINCENT (Ao) via Mue, 3, casino Lumineze palazzina. Appartamenti liberi/locati varie metrature da € 70.000,00 Ottimo investimento. Gabetti 011.57.872.

LIGURIA

Cervo sole se interessati a gestire una vacanza in completo relax nel più bel borgo in stile medioevale, proponiamo ampio bilocale con giardino e posto auto a € 165.000,00. Tel. 338.120.5145.

Affare! Celle, a soli € 150.000,00 vendiamo bilocale con splendida vista mare cantina e posto auto. Tel. 338.120.5144

APPASSIONANTE terrazza sul mare di Ponente grande villa (anche divisibile in due appartamenti) con parco molto terreno e spazio piscina Vista spettacolare Internazionale Monferrato 0141.531.664 www.internazionalemonferrato.com

12-13 GIUGNO ELEZIONI EUROPEE

Il mio programma: rilanciare il ruolo dell'Italia in Europa

UNITI nell'ULIVO

BERSANI

SCHEDA GRIGIA
PRIMA CIRCOSCRIZIONE
ITALIA NORD-OCCIDENTALE
Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia

ALBENGA bilocale perfetto con giardino, box in zona signorile. € 185.000,00 www.ravaglialmmobiliare.it 338.101.1720

ALBENGA Garlenda nel parco del golf villa indipendente mq 250, giardino Bar risto a Marina 010 319 317

ALBENGA 9 km mare villetta indipendente giardino vista mare soleggiatissima € 85.000,00 Fanino 0182 980 827 - 348.340.4385.

ANDORA (Finalmare) unico suo genere, splendida villa, inconfondibile. Tutta fronte mare divisibile due appartamenti tel 348 787 5834.

ANDORA vista mare totale villa bifamiliare 2 appartamenti vendibile separati, giardino www.ravaglialmmobiliare.it 338.101.1720

NOVA

BUSSANA Servente in stabile fronte mare di nuova costruzione appartamento di soggiorno con angolo cottura, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo splendida vista. Finiture di pregio Tel 011 340 2611

DIANO MARINA bilocali in costruzione vista mare 200 mt spiaggia giardino posto auto Tel 0183 [illegible] 347 [illegible] 4247

DIANO MARINA occasione in zona centrale a 500 metri dalla spiaggia, appartamenti bilocali e trilocali ristrutturati e nuovo con grande balcone e terrazza vivibile. Ottime finiture recentemente ristrutturato. Posti auto di proprietà. Prezzi da € 185.000,00 a € 230.000,00 Tel. 0183.496.000 - www.cmcasa.it

DIANO MARINA 800 mt mare ultimo piano ampio bilocale servizi 2 balconi cantina posto auto. Vero affare. Affiliato Fondocasa 0182.493.291.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali il 500 metri dal mare pronta consegna. Tel. 0182.642.000 - 348.338.6488.

LOANO

Direttamente impresa, in complesso residenziale prestigioso alloggi in zione a 200 mt dal mare ottime rifinitura. Facilitazioni di pagamento Tel 019 677 [illegible] 335 595 6782 339 199 5414

LOANO 50 mt mare bilocale ristrutturato forte pura ampio terrazza vista mare Termoautonomo € 245.000,00 Tel 011 884 8871

NOLI centro storico appartamento ristrutturato balcone cantina Perfetto Affiliato Fondocasa 018.749.9334

NOLI fronte mare antica residenza totalmente riqualificata, ultimi 2 appartamenti 3 locali, posto auto, finiture prestigiose Tel. 02.861.4435.

PIETRA LIGURE comodo mare graziosa bilocale con ampia terrazza. € 175.000,00 019 815 851

SPOTORNO centro storico intoccato con possibilità di ampliamento Occasione Affiliato Fondocasa 019 741 8008

FORLÌ

PORTO CERVO Costa Smeralda, ultime occasioni ville in pietra con piscine, anche affitto Prestigiosa nuova, consegna 2008 www.immobilsarda.com 0789 754 900

SARDEGNA Olbia - Capo Ceraso Parco 20 ettari sul mare, spiaggia portata appartamenti/ville con giardino, bifamiliari da € 185.000,00 www.immobilsarda.com 0789 754 900

OSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0183.366.827 Nizza vicino facoltà medicina nuovi monolocali ideale investimento alta resa locativa da € 71.000,00

A. CANNES in bella stabile a soli 300 mt dalla Croisette, monolocale con grande parking, vista panoramica. € 137.000,00. Iati 800.777.510 - www.iati-immo.fr

A. CANNES splendido bilocale a soli 300 metri dal mare, piano alto, con grande terrazza doppia vista mare, garage e cantina € 280.000,00 Iati 800.777.510 - www.iati-immo.fr

A. JUAN LES PINS occasione in nuova soluzione con piscina a soli 100 mt mare e dalle spiagge di sabbia, posizione tranquilla, comodi ai servizi, alloggi da € 180.000,00. Iati 800.777.510 - www.iati-immo.fr

A. MENTONE Garavan in piccola lussuosa palazzina nuova, su panoramicissimo belvedere, 200 metri mare, prestigiosi loggi terrazzati, vista mare, immersi in parco secolare, piscina e garage. Trattative riservate. Iati 800.777.510 - www.iati-immo.fr

A. NIZZA novità 50 metri del mare, comodi ai servizi Rue du Congrès, in prestigioso stabile d'epoca, magnifici bifamiliari completamente ristrutturati da € 160.000,00 Iati 800.777.510 www.iati-immo.fr

A. SAINT LAURENT DU VAR novità 200 metri mare piccola prestigiosa palazzina immersa nel verde con piscine bifamiliari da € 160.000,00 Iati 800.777.510 - vista del mare

AREA CASA 0182.566.827 Golfe Juan mare a piedi bilocale con grande terrazza posto auto € 116.000,00 occasionissima!

AREA CASA 0182.566.827 Menton, a soli 200 metri mare nuovi bilocali ampia terrazza garage stupendi!

AREA CASA 0182.566.827 bilocali, fronte mare, complesso residenziale, piscina, ampie terrazze, parking vista mare. € 155.000,00.

BEAUSOLEIL dominante il Principato di Monaco appartamenti nuovi, varie metrature, ampie terrazze, splendida vista mare, piscine box Internet Torino 011.561.8525

CANNES Golfe Juan irrinunciabili A pochi metri dalle spiagge splendidi appartamenti arredati, privati da esteri ultime finiture Bilocali da € 123.500,00 Parking incluso! Italgest 848 842 842

CANNES immobile 130 metri Croisette immobile ristrutturato bilocali trilocali Attorno a € 240.000,00 multiusage Christophe 348 773 8836 0033 613 808 533

MENTONE appartamenti vicinissimi alla vista metrature vicinanze Port Garavan vista mare a partire da Internet Torino 011.561.8525

MENTONE zona Casinò, in palazzina vista mare, alloggio ristrutturato di cucina, 2 camere, bagno, Magistrelli Immobiliare 011.820.6302.

NIZZA a 300 metri dal porto due monolocali con terrazzo. Ristrutturati. Vista su grande piazza. Affitto assicurato. Vendesi abbinati € 76.000,00 e € 88.000,00. Interim 011.566.782 - www.int-immo.com

NIZZA centrali Splendidi appartamenti nuovi, arredati da € 70.133,00! Minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito. Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. VILLANOVA autostradale, prenmolées capannoni industriali, in fase di progettazione, qualsiasi metratura, consegna 2006 Edilmarket 011.316.1888

CAPANNONE in Leini via Caselle tangenziali fianco ipermercato possibili leasing contributi fondo perduto impresa 335 806 4624 - 011.995 0808.

GABETTI IMPRESA Collegno capannone mq 5.000 alletta 8 metri predisposizione carroponte palazzina uffici mq 600 cabina elettrica. Tel 011.539.007.

GABETTI IMPRESA corso Regina Margherita locale commerciale mq 220 passione angolare. 8 vetrine recentemente autonomo due accessi carrai Tel 011 539 007

GABETTI IMPRESA corso Unione Sovietica stesso stabile uffici di mq 80 e mq 170 quattro vani e servizi Tel 011 539 007

GABETTI IMPRESA Torino strada del Cascinotto capannone industriale mq 1.000 altezza mt 6 possibilità uffici intorno mq 200 Tel 011 539 007

GABETTI IMPRESA Trofarello in recente palazzina, uffici su tre piani, 670 mq, 14 vani oltre magazzino mq 150 Tel 011 539 007

MONCALIERI centro storico ufficio libero piano rialzato 80 mq, 4 locali e servizio Franco Costruzioni Real Estate 011 680 9580

SETTIMO TORINESE presso via Regio Parco capannone industriale mq 7.000 altezza 5,50 mt oltre palazzina uffici mq 1.000 locali servizi, marciti, betoniera elettrica, impianto idrico a norma Filiale Torino tel 011 539 007

TORINO strada del Francese in zona industriale comodo alla tangenziale capannone di mq 1000 circa in ottime condizioni più locali ed uso ufficio e 2 ampi appartamenti Corso con area manovra Rif 12342 Affiliato Gestione Immobiliare 011 530 204

BOX AUTO

BOX SINGOLI E DOPPI, NUOVI

per investire in zona sopra da € 18.000,00 vendonsi in zona Crocetta corso Rosselli-corso Lione Franca Costruzioni Real Estate 011 680 9580

6

TORINO CITTA'

INTERI STABILI

la società Gabetti Spa riserva per clienti investitori, Reddito dell'ottimo. Pagamento contanti. Signor Giovanni Pedrotta. Tel. 011.EPIL7166.

RICERCHIAMO in acquisto per nostro cliente zona centrale appartamento 120 150 mq. pagamento per contanti massima valutazione Torino 011 43 581

TORINO

PRIMARIA Ripresa immobile terreno edificabile o stabile da ristrutturare in Torino e primissima cintura. Tel. 011.740.834

7

TORINO CITTA'

CASAFFITTI piazza Vittorio appartamento signorile ingresso salone ampissimo 3 cucine 2 servizi, lavanderia ristrutturato tel. 011.883.801.

AFFITTASI alloggio di camera cucina abitabile, servizi, € 295,00. Tel. 011.867.9262 - 348 517.6988

CAMERA bagno, ristrutturato, affittasi € 315,00 Tel 011.830

D'AZEGLIO stabile signorile appartamento ristrutturati di salone cucina abitabile 2 / 3 camere bilservizi box auto Centralissima 011.1971.4030

MONOLOCALI con angolo cottura e bagno arredati in bella casa. Di fabbrica 011.581.7183 - 011.566.3467.

TORINO

VENOVO alloggio Dega signorile villa arredata salone cucina 3 camere servizi giardino, Studio 011.894.283.

LIGURIA

ALASSIO prima collina laverse attico ampissimo salone 5 letti 2 bagni terrazzo box tel 335 [illegible] 7987

BORGHETTO S. SPIRITO attico alloggi Luglio € 980,00 agosto € 980,00 - settembre € 320,00 (anche quindicinali) Agenzia Edilmarket 0182 970 366

BORGHETTO S. SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza, lavatrice, tv, settimanali, quindicinali, mensili Aurora 0182.950.771.

SPOTORNO in villa tipica sul mare ultimo uso vacanze annualmente appartamento arredato tre persone posto auto sole 6.500,00. Telefono: 02.806.5618

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A € 2.40 mq./mese capannoni mq 1.000 - 2.200 possibile uffici 400 mq zona nuova strada Bruino/Rivalta Consultasse 011 771 0228.

CENTRO Ufficio Moncalieri prestigiosi open space mq 200 - 360 climatizzati posti auto disponibilità immediata. Torta 011.561.2077.

GABETTI IMPRESA Rivalta, capannone industriale mq 6.300, altezza 6,50 - 8 metri, uffici mq 1.750. Area esterna mq 7.000. Tel. 011.539.007.

DORA via Barberousse angolo piazza Castello, in stabile signorile con portineria, ufficio, mq 130. Tel. 011.562.6838.

SOLFERINO stabile d'epoca ingresso ufficio ottimo stato di salone divisibile 2 3 camere servizi. Centralissimo 011 1971 4030

RIVOLI corso Allamano affittasi nuova palazzina ufficio mq 330 circa con 270 mq circa di magazzino. Piano parziale e posti auto Gramsci 02 670 73310.

NOVA

TORINO in via Paolo Veronese stabile locale, laboratorio/deposito di nuova realizzazione mq 400. Relativa area di pertinenza. Telefonare allo

8

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/sfitti/ati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Konarpa 011.533.814.

RICERCHIAMO per funzionario in inserire soggiorno 1 - 2 camere cucina bagno in stabile signorile. Bilner 011.43.581.

9

A. ACQUISTA autoveiture max valutazione contanti con volture. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molle) Tel. 011.817.7342.

A. ARAGGIAUTO acquista auto furgoni da cantiere vetture immediata permuta corso Dante 44 - Torino Tel 011 666 4713 - 011 666 4714

AUTOTORTONA acquista vetture e furgoni anche ogni tipo max serietà Corso Tortona 9 Tel 011 817 1845 011 666 664

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. - Hotel 3 Arnis, piscina, qualità/prezzo eccellente Tel. 0171 926 175 - www.hotelGenia.it

SILVANO camere eleganti, 70 mt dal mare, garage camere con tutti i comforts ideale per famiglie Appartamenti monolocali con vista mare anche Hotelsilvano.it Tel 0183 400 014

AL mare novità 2004 Villaggio Residence - 4800 mq Piscina, parco giochi Ristorante pizzeria nuove villette 2 5 posti, ingresso indipendente patio barbecue! Cani ammessi Luglio sconto fino 30% Villaggio Residence Punta Marina (Ra) 10 Km Mirabilandia Tel. 0544 438 523 - 347 964 0737, www.lidoadriano.com

di Sluse metri 1750 - Piccolo Hotel - 3 stelle Piscina riscaldata. Ideale weekend relax Mezza pensione € 40,00 - 50,00 Tel 0471 [illegible]27 857

MILLEMARE Hotel Primavera *** Sul mare Centrale Sala climatizzata Camere tutti tv cassaforte Settimane speciali giugno € 240,00 luglio e 260,00 compresa bevande spiaggia, bonus all mare biciclette garage Speciale famiglie 4 pagano 3 Tel 0541 344 681 Tel Fax 0541.348.546

CATTOLICA Hotel Universal *** sup. - Tel. 0541.963.461. Direttamente mare, piscine idromassaggio, solarium. Lussuosamente arredato, climatizzato. Camere TV, Sceltissimi menù, antipasti, colazione buffet Parcheggio. Giugno Settembre € 34,00 39,00 Luglio € 44,00 Agosto € 52,00 44,00 www.basilicahotels.com

RIMINI MARINA Hotel Kristel 0183.404.040, camere balcone, ogni comfort 40 mt mare piscine, parcheggio. Bambini fino due anni gratis.

RIMINI MARINA Hotel Olympic*** 0183.497.666 - 0183.496.644, mt 300 mare, ambiente familiare, buffets, camere confortevoli, sky tv, parcheggio. Cucina senza glutine1. www.hotelolympic.it

RIMINI piscina bimbo gratis - Hotel Tre Rose *** Riccione Tel. 0541.642.172, Fax 0541.640.006. Vicino mare, idromassaggio. Camere aria condizionata, tv - satellite. Parcheggio, biciclette, giochi. Scelta menù. Pensione complete giugno € 38,00 44,00 luglio e 46,50 www.hotelrosee.com

RIMINI Riviera Marchigiana Hotel Marina *** Sup. Sul mare, spiaggia privata. Parcheggio Confortevolissime camere TV. Scelta menu ricchi buffet. 7 giorni da sogna Giugno € 301,00 ombrellone, lettino gratis. Luglio - 7 Agosto € 343,00. Tel. 0721.803.157. Aria condizionata. Altri periodi interpellateci.

FINALE LIGURE hotel Astoria *** 019.601.636, climatizzato, ottima cucina, spiaggia gratuita giugno € 36,00 - luglio 38,00 agosto 68,00 - www.hotelastoriafinale.it

FINALE LIGURE hotel Rosa sintonizzato motorola bilocali giugno / luglio € 475,00 / 525,00, spiaggia compresa. Tel. 349.841.0981

IGEA Thea tre tel. 0541.331.088 - www.hotelthea.com - 70 mt mare climatizzato. Ogni confort. Pensione completa da € 36,00 Tre menù scelta. Bimbi da grata a accontentarsi

LANGHE/LIGURIA Hotel Aquila *** 0182.680.040 sul mare colazione buffet, scelta menù, pesce. Parcheggio (richiesta), sconto bimbi.

OFFERTISSIMA 2004 bevande ai pasti illimitate, piano famiglie spiaggia 50%. San Mauro Mare Hotel La Playa *** Tel. Fax 0541.344.154 Completamente ristrutturato Piscina, idromassaggio parcheggio Camere telefono tv cassaforte Menù a scelta, buffets, prezzi da € 36,00 a € 50,00 Gestione proprietaria www.hotellaplaya.it

PIETRA LIGURE Residence Italia 019.615.630 affitta appartamento monolocali settimanali fronte mare tv, telefono parcheggio banchetti.

RICCIONE Hotel Astra *** Tel. 0541.647.460 Direttamente mare, moderno Camere TV cassaforte Parcheggio Cucina curata da proprietari scelta menu specialità pesce buffets centrale colazione Giugno settembre € 40,00 - 42,00 Luglio € 46,50 Agosto € 48,50 - 50,00

RICCIONE, Hotel Baltic vicinissimo mare Ottobre/marzo giugno € 27,00. Luglio - 6 agosto € 30,00 Bimbo gratis Tel. 0541.641.740

RIMINI Hotel Villa del Prato Tel. 0541.372.629 Moderna vicino mare Camere servizi, tv Cucina casalinga Conduzione proprietari Scelta menu colazione buffet Pensione complete Giugno € 28,00 Luglio € 33,00 Agosto interpellateci

RIMINI Torre Pedrera Hotel Riccardi - Tel. 0541.720.182 Sul mare Centralissimo Accogliente familiare Ampia terrazza sulla passeggiata Parcheggio - Bambi animazione Doppio menu carne - pesce buffets vari Offerte mese giugno € 27,00 - € 28,00 - Gratis bambino entrambi i mesi

Rimini Viserba Hotel Hesperia Sul mare, familiare Camere bagno Ottimi menù carne - pesce Giugno € 35,00 - € 37,00 Luglio € 42,00 agosto € 46,00 - € 43,00 Piano famiglie Tel 0541 733 800

SAN BARTOLOMEO AL MARE Hotel Europa, nuovo 30 metri dal mare vistosi promozioni www.hoteleuropa-riviera.com / 0183.408.083

VARAZZE Hotel Bucchi 019.934.049, posizione centrale, tranquillo, condizioni speciali terza età, bambini gratis !!! Anche residence

11

A.A. L'ALTRA META' by Sphera. L'associazione di dare alla tua vita quella svolta che solo un buon incontro può realizzare. corso Vittorio Emanuele II 66 - Torino. Tel 011 566 0818

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Anticipo matrimoniale via Cavour 3 angolo corso Vittorio - Torino 011 341 1098

ANNA MARIA 34enne bionda, slanciata signorina, cerca uomo max 40enne libero/a posizione gli valori morali scopo matrimonio Elena Moni 011 839 4771

AUGUSTO 60enne, avvocato piemontese, vedovo, ottimi sicuri propositi matrimoniali, cerca signora simpatica, snella, distinta, curata, scopo matrimonio Elena Moni 011 839 4771

DINO 52enne avvocato collaborativo, ogni volta desiderato costruire futuro felice [illegible] ne nell'ideale anche con figli scopo [illegible]mono Elena Moni 011 839 4771

[illegible]ELLA 30enne scrittrice romana, [illegible] sarebbe certo lui max trenta dinamico serissimo impegnato onesto, famiglia scopo matrimonio Elena Moni 011.839.4771.

SINTONIA agenzia matrimoniale. Massima privacy, clientela selezionata ed es

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Sant'Anna	39	1,1	1503	Si	3,2	Si
[illegible]	75,5	1,8	N.D.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiuggo	137	[illegible]	925	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	160	[illegible]	N.D.	No	[illegible]	No
[illegible]	179	[illegible]	135	[illegible]	[illegible]	[illegible]
San Bernardino	250	[illegible]	20	No	[illegible]	No
Vitasnella	390	3	[illegible]	No	[illegible]	No
Boario	631	[illegible]	[illegible]	No	[illegible]	No
Uliveto	840	89,2	172	No	[illegible]	[illegible]
Lete	915	[illegible]	305	No	[illegible]	No
San [illegible]	912	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No
Sangi[illegible]	458	134	1107	No	[illegible]	Si
[illegible]	1353	48	[illegible]	Si	[illegible]	No

Fonti di [illegible]

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

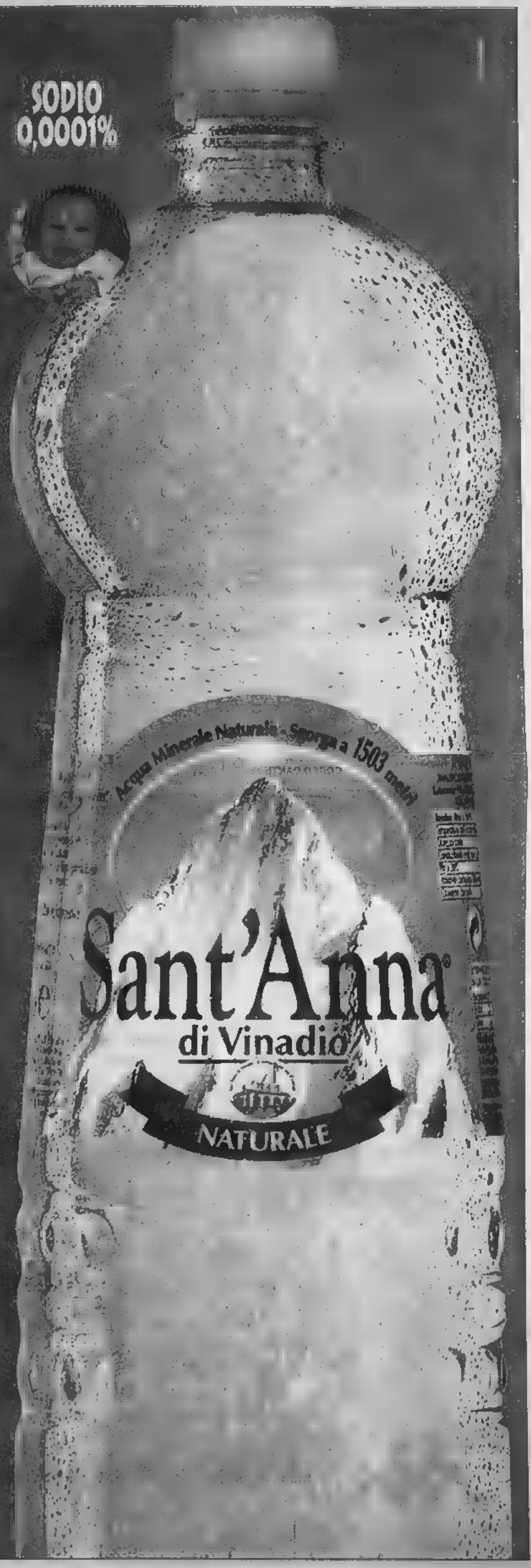
Neonati, bambini, adulti e anziani. Chi cerca un'acqua minerale leggera sul serio l'ha già finalmente trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, è una sorgente a 1.503 metri di quota, pochissimo sodio, residuo fisso e durezza bassissimi. Sono dati disponibili sull'etichetta, a portata di consumatore, a dimostrazione che non si temono confronti con nessuno. E sono dati grazie ai quali Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per lattanti e per le diete povere di sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

FAST DRINK

SANT'ANNA [illegible] ENTRO
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.



C.so Regio Parco, 39 | Via Foggia, 42 | entrata libera | orario continuato

SPACCIO

CUNEGO allo SPACCIO

Il vincitore del Giro d'Italia allo Spaccio

Vieni ad incontrarlo dalle ore 16 alle ore 17

GIRO

Kappa

Saeco

BasicRegioParking
Chi viene allo Spaccio parcheggia gratis anche se non compra niente!
SOLO PER OGGI

Kappa | ROBE DI KAPPA | Jesus jeans | SUPERGA | K-WAY

LA CENA? SCONTATA!
10% DI SCONTO NEI RISTORANTI
SE NELLO STESSO GIORNO VAI DA PATHÉ!
8 Gallery

LA STAMPA
PAGINA 41 GIOVEDÌ 10 GIUGNO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 65681 11 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 5568531 / 252 / 205

CRONACA

IL FILM? ANCHE!
PATHÉ! A 6 EURO
SE NELLO STESSO GIORNO MANGI DA NOI.
8 Gallery

■ Primo trapianto in anestesia locale alle Molinette. Un grosso passo avanti, se pensiamo ai problemi che l'anestesia totale comporta in tanti pazienti. E una conferma che Torino è all'avanguardia nel mondo della Sanità.

■ In questa pagina parliamo dei simboli contestati che rischiano di terremotare il voto alle provinciali. Pare impossibile, ma non c'è una tornata elettorale senza contestazioni di forma. La sostanza è che 33 liste in gara sono una follia.

da seguire

Duemila abbonamenti per adulti e 700 per giovani under 30 anni. Ha risposto bene il pubblico alla proposta dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai di una esecuzione integrale delle 9 Sinfonie di Beethoven dirette da Rafael Frühbeck de Burgos. Stasera al Lingotto (20,30), le Sinfonie n. 1, 2 e 5. Replica domani alle 21. La serie si chiude il 30 giugno e il 1° luglio.

■ Persiste l'alta pressione sull'Europa centrale tendendo a superare i livelli termici dell'anno scorso. Previsto un flusso di corrente fresca a fine settimana con qualche precipitazione. Sole al mattino ■ nubi al pomeriggio su Piemonte. Ieri soleggiato e poco ventilato con 34.7 di massima; 18.4 di minima ■ 21% di umidità alle ore 18. Caldo afoso l'anno scorso con 32.6 di massima, 20.1 di minima ■ 31% di umidità.

Torino 2006 -610

UN RICORSO SUL SIMBOLO PROVOCA L'ESCLUSIONE DEI VERDI-VERDI E ORA LA PREFETTURA DEVE RIFORNIRE TUTTI I SEGGI ENTRO 48 ORE

Elezioni, corsa contro il tempo

Da ristampare tutte le schede delle provinciali

Maurizio Tropeano

Colpo di scena sul voto per il rinnovo del presidente e dei consiglieri della Provincia. Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso presentato dai Verdi guidati da Alfonso Pecoraro Scanio e dispone la sospensione cautelativa del simbolo dei Verdi-Verdi perché «confondibile con quello del Sole che Ride». La decisione dei giudici amministrativi di secondo grado è stata presa mercoledì nel pomeriggio. Commissione Elettorale presso la Corte D'appello ha deciso di escludere simbolo e lista dalla scheda. Una scelta che ha costretto i funzionari dell'Ufficio Elettorale della Prefettura di Torino ad una vera e propria corsa contro il tempo per ristampare 2 milioni e 450 mila schede elettorali, materiale che dovrà essere consegnato entro sabato mattina in tutti i seggi del torinese.

Sul voto però, pesa l'incognita dell'esito dei ricorsi preannunciati da Maurizio Lupi che coordina il lavoro dei Verdi-Verdi. Lupi e il fratello Alessandro, candidato Europee, presenteranno un ricorso al Tar per chiedere al sospensione della decisione della Commissione Elettorale e un successivo ricorso per l'annullamento delle elezioni». Si vedrà. Dalla Prefettura, comunque, fanno sapere che «i seggi apriranno regolarmente alle ore 15 di sabato 12 giugno».

Proviamo a ricostruire la vicenda. La battaglia tra i Verdi del Sole che Ride e i Verdi-Verdi dura da quindici anni. Finora i tribunali avevano sempre dato ragione ai secondi, una formazione di carattere locale nata dall'impegno della famiglia Lupi che nel corso degli anni è riuscita ad agganciarsi con il centrodestra fino a correre per le elezioni insieme alla lista per l'Abolizione dello scorporo vicina a Forza Italia. Alle provinciali i Verdi Verdi appoggiavano il candidato del centro-destra Franco Maria Botta mentre Maurizio Lupi è candidato alla presidenza sostenuto dalle liste Pace e No Inceneritore. Alle amministrative del 1999 i Verdi-Verdi raccolsero voti, due anni dopo alle comunali di Torino oltre cinquemila con percentuali oscillanti tra lo 0,87 e l'1,2 per cento. I Verdi hanno sempre definito gli avversari come una lista civetta creata ad arte per sottrarre ambientalisti.

Che cosa è questa volta? I Verdi-Verdi hanno tolto dal logo l'Orso che ride, abbassato la scritta e inserito un girotondo di persone. Il Consiglio di Stato - ribaltando una sentenza del Tar del Piemonte - ha bocciato queste innovazioni grafiche perché troppo simili al carattere usato dagli uomini di Pecoraro Scanio per la scritta Verdi «perché quel girotondo ricordava troppo da vicino il Sole. A questo punto per i Verdi-Verdi non tutto era perduto e così ieri pomeriggio verso le 17 Maurizio Lupi si è presentato al tribunale depositando due simboli, quello dell'Orso e quello «che è stato dopo le modifiche apportate per le Europee. Il Tribunale si ha escluso con la motivazione di presentazione tardiva. Una tesi debole contro cui faremo ricorso. Aggiunge: «E' stato calpestato uno dei diritti fondamentali dei cittadini, quello della libera scelta elettorale. Una scelta che arriva a giorni dall'apertura dei seggi e dopo quasi un mese di campagna elettorale fatta anche in televisione. Non era mai successo in più di cinquant'anni di Repubblica».

Soddisfatti, naturalmente i Verdi. Vanni Cappellato, coordinatore regionale, sottolinea come «finalmente sia stata fatta giustizia di quella che in tutti questi anni è stata una vera e propria beffa elettorale ai danni dei torinesi. Beffa che questi falsi ambientalisti hanno tentato di esportare, per fortuna con successo, anche a Napoli e Latina».

Dopo la decisione del Consiglio di Stato la Prefettura deve rifare tutte le schede

all'interno

■ IL CASO

TRAPIANTO DEL RENE CON PAZIENTE SVEGLIO
Una donna è stata sottoposta alle Molinette al primo trapianto di rene con paziente sveglio. Per tutta la durata dell'intervento Teresa M. è rimasta cosciente. Per fermare il dolore l'anestesista ha «addormentato» solo l'addome.

SERVIZI A PAG. 43

■ TORINO 2006

CANTIERI OLIMPICI PROMOSSI DAL CIO
Soddisfatto di come procedono i cantieri e qualche perplessità sulla pista di bob in costruzione a Cesana e sulla mancanza di un migliaio di posti letto nelle località montane. Jean Claude Killy, commissario Cio, promuove il Toroc, ma invita a fare attenzione.

GIACCHINO A PAG. 45

CALDO IN AUMENTO

Una settimana bollente Ore 16,30, la colonnina di mercurio è salita fino a 34,7°. E' stato il momento più caldo in città ieri, a un soffio dal record giornaliero regionale (la temperatura più alta è stata registrata nell'Alessandrino, 36,6°). L'ondata di caldo degli ultimi giorni è destinata ad aumentare oggi: è prevista una crescita delle temperature con le minime stazionarie oppure in lieve diminuzione. Il momento più fresco di ieri è stato alle 5 e mezza, con la colonnina di mercurio ferma sui 17,7°. Inversa la situazione dell'umidità, alta di notte (87 per cento alle 5 e mezza) e bassa nelle ore più calde (21 per cento alle 16). Bisognerà aspettare domani per avere temperature un po' meno «bollenti»: fino a sabato è previsto un calo delle massime con le minime stazionarie, così come i valori dell'umidità.

DUE PATTUGLIE DI VIGILI

C'è il pronto intervento anti-rumore

Arriva l'estate, parte la battaglia anti-decibel. Dal 15 giugno, il Nucleo Ambiente e Territorio dei vigili sguinzaglierà per tre mesi lungo le strade due pattuglie supplementari armate di fonometri per inchiodare i tragressori.

La novità è stata annunciata ieri da Gustavo Noè, dirigente del Nucleo speciale dei vigili urbani, al termine della riunione che ha visto confrontarsi in Comune i consiglieri di tre commissioni (terza, quinta e sesta) sul problema dei ripreposto dal debutto della stagione estiva. Ne è nato un confronto serrato (intervenuti i consiglieri Sbriglio, Levi Montalcini, Gallo, Coppola, Montagnana, Cuntrò, Rossomando, Vinciguerra), durato quasi tre ore e segnato dalla contrapposizione fra il partito della tolleranza e quello della tolleranza zero. Presenti gli assessori Alfieri (Cultura, Spettacoli), Ortolano (Ambiente), Tessore (Commercio). Sotto la lente dei consiglieri, la protesta dei cittadini su un doppio fronte spettacoli e manifestazioni estive; dehors. A partire da quelli che stanno saturando l'area del Quadrilatero Romano, accreditata la più «glamour» della città. Mentre la prima categoria chiama in causa gli spazi verdi, sopravvissuti alle feste di partito ed ora candidati ad ospitare varie manifestazioni estive: Parco Michelotti, Parco Ruffini, Pellerina.

Da una parte le richieste di quanti chiedono venga tutelata la quiete pubblica; dall'altra le posizioni di chi, pur nel rispetto delle regole, sostiene la necessità di rendere la città più vivibile in linea con le principali capitali europee; nel mezzo, la consapevolezza che i controlli potrebbero essere più efficaci. Una bella gatta da pelare, di quelle che dividono anche sotto il profilo generazionale: cosa puntualmente avvenuta in aula. Altro elemento di difficoltà, la complessità delle rilevazioni per il reato di inquinamento acustico qualora venga sforato il margine consentito: 5 decibel di giorno, 10 la notte. Alla fine le parti sono rimaste sulle loro posizioni. L'unica certezza sono i controlli ad opera del Nucleo dei vigili (preventivi e di pronto intervento), affiancati dalle verifiche ordinarie nelle circoscrizioni. [ale.mon.]

Poltrona Frau
Fondata nel 1912
LUCI SPENTE SUL SET
10 Giugno - 10 Luglio 2004
A condizioni irripetibili
gli splendidi pezzi della collezione Poltrone Frau
apparsi su cinema, stampa e televisione

POLTRONA FRAU TORINO
Corso Peschiera, 237 • Tel. 011/3855598

Uno psichiatra anche per Fido

LASCIATE il cane solo in casa, e lui vi devasta l'appartamento? E' possibile che soffra di ansia da separazione. Il gatto è ladro? Ruba il cibo dalla tavola, o tenta d'uccidere il pesce rosso? Forse non ha fame, ma sta soffrendo un disagio: l'obbligo di vivere tra il salotto e la cucina soffoca la sua necessità di predazione. Il cane tenta di montare la gamba dell'ospite? Certo non lo sta scambiando per una cagnolina; piuttosto, forse crede d'essere lui il padrone di casa. Anche se gira in tondo e si morde la coda, palesa uno squilibrio. E' probabile che sia stressato. E il problema è ben più serio se azzanna gli sconosciuti, o peggio ancora il padrone.

Sono decine gli esempi di disturbi del comportamento di cani e gatti: tanto che la facoltà di Medicina Veterinaria, oltre a mettere a disposizione, presso l'ospedale, un consultorio cui chiunque può rivolgersi chiedendo aiuto, ha deciso di varare per la prima volta un master unico in Italia, cui saranno chiamati come docenti, anche dall'estero, i migliori specialisti in questo settore. Il master sulla «Clinica delle malattie comportamentali del cane e del gatto» partirà a gennaio in collaborazione con la Scivac, e sarà aperto esclusivamente a medici veterinari. Motivo? «Sempre più spesso - spiega il preside Carlo Girardi - i clienti domandano aiuto per correggere comportamenti dei loro cani a quattro zampe. I disturbi del comportamento sono di frequente causa di abbandono dell'animale, o addirittura di eutanasia, anche se dipendono spesso da errori dei padroni, che senza volerlo rendono gli animali depressi o ipereccitati, aggressivi, nevrotici o squilibrati». Problemi cui occorre rispondere «insegnando ai proprietari a comportarsi correttamente, e prevedendo terapie farmacologiche nei casi più gravi: anche a un cane può essere utile un antidepressivo o uno psicofarmaco, naturalmente con posologie diverse rispetto all'uomo». Ovvio che il veterinario debba saper distinguere il disturbo psicologico da altri tipi di malanni: «Se un cane si lecca o si gratta freneticamente può essere ansioso, ma può anche aver contratto una dermatite».

Il professor Marzio Panichi, che sarà il coordinatore del master, spiega che «Anche l'eccessivo affetto può essere dannoso: sbaglia chi tratta un cane alla stregua di una persona». Molto dipende «Dall'educazione, che è cruciale sia corretta quando il nostro amico è cucciolo. La madre del cagnolino, ad esempio, lo sgrida e gli insegna la disciplina, se sbaglia, prendendolo per la collottola e scuotendolo energicamente. Facendo la stessa cosa con un cucciolo, gli si può spiegare che sta comportando male usando un linguaggio che comprende a perfezione». Saper curare gli atteggiamenti sbagliati è fondamentale. «Nei casi di cani aggressivi, o addirittura usati per i combattimenti, che occorre tentare di riadocare in modo che non si trasformino in armi improprie». Per non parlare dei cani «che vivono nei canili alla stregua di detenuti: se li si vede rosicchiare le sbarre o girare in tondo fino ad automutilarsi la coda, occorrerebbe aiutarli a combattere la noia o la paranoia che comprensibilmente li assale».

[g. fav.]

86ª ASTA DIPINTI E ARREDI ANTICHI E MODERNI

362 L. Dallegni
Catalogo in sede e on line:
www.santagostino-arte2000.net oppure www.santagostinoaste.it
E-mail: santagostino@tin.it
SANT'AGOSTINO TEL. 011 [illegible] FAX 011 [illegible]

PROBLEMI DEL MONDO DEL LAVORO

Rotte le trattative all'agenzia Testa sugli 81 esuberi annunciati dall'azienda

Dopo la rottura delle trattative in Regione tra sindacato e la Armando Testa in merito agli 81 esuberi annunciati dall'azienda i sindacati hanno annunciato che impugneranno davanti al giudice del Lavoro i licenziamenti. Sostengono che «non sono condivisibili le motivazioni che hanno originato l'apertura della procedura perchè riferita a una semplice decurtazione dei ricavi». Aggiungono: «L'Armando Testa non ha perso quote di mercato, non ha esigenze di riduzione di costi fissi che comunque non giustificano l'atteggiamento irresponsabile di licenziare 49 lavoratori». L'azienda ribadisce che quella di torino resterà la sede più grande e importante e sostiene di essere stata disposta a accettare le proposte della Regione, ma che il sindacato «pretendeva che non ci fosse alcun licenziamento se non per chi si dimettesse volontariamente».

Il presidente Marco Testa

Protesta dei postini dopo l'incontro con la direzione

Quattrocento uffici postali piemontesi rischiano di essere chiusi o di avere l'orario ridotto nel periodo estivo. Lo affermano i sindacati di categoria che ieri hanno avuto un incontro con la direzione aziendale. Secondo Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Uilp «i cittadini piemontesi si devono preparare ad affrontare un'estate in cui sarà difficile mantenere gli standard di qualità e quantità dei servizi nei diversi uffici». Aggiungono: «Il progetto aziendale di chiusura si aggiunge agli esodi incentivati e alle forti pressioni che l'azienda fa per l'utilizzo del part-time». I sindacati chiedono ai prefetti della regione, ai sindaci e agli amministratori locali un intervento «nei confronti di Poste italiane al fine di invertire le politiche aziendali tese unicamente al taglio ed alla chiusura attuando invece politiche di valorizzazione e sviluppo dei servizi tradizionali e nuovi sul territorio piemontese».

Acque agitate alle Poste

SI CHIUDE STASERA LA 24 ORE DEI SINDACATI: IL PROGRAMMA UN CONCERTO IN PIAZZA CASTELLO

In piazza per rilanciare Mirafiori

Ieri la fiaccolata, oggi sciopero con corteo

Marina Cassi

Un grande striscione «Uniti metalmeccanici per Torino» ha aperto ieri sera la fiaccolata - 5 mila partecipanti per gli organizzatori, 3 mila secondo la polizia - voluta da Fim-Fiom-Uilm e Fismic per difendere e rilanciare lo stabilimento torinese della Fiat. Ci sono anche il sindaco Sergio Chiamparino, la presidente della Provincia Bresso, il candidato dell'Ulivo Saitta, gli assessore Ortolano e Dealessandri nel corteo - che da piazza Arbarello raggiunge piazza Castello - insieme a lavoratori, associazioni tra cui Acli, Gioc, gruppo Abele, Arci, Legambiente. Non mancano gli intellettuali molti dei quali hanno firmato un appello per lo sviluppo dello stabilimento. Arrivano anche i candidati dell'Ulivo alle europee, tra cui Bersani.

In piazza Castello dal pomeriggio sono in funzione 8 gazebo montati dal sindacato o da associazioni ambientalista e del volontariato e 20 pannelli con mostra sui 100 anni di Mirafiori per spiegare ai passanti le ragioni delle preoccupazioni del sindacato per il futuro.

Alle 18 è stata tagliata una enorme torta, 70X50, con scritto «Buon compleanno Mirafiori», in riferimento all'inaugurazione del sito nel '39. La veglia notturna, animata da 500 lumini, è proseguita con interventi di Acli, Gioc, Arci e di un esponente delle circoscrizioni.

In mattinata i segretari metalmeccanici avevano incontrato l'assessore regionale Gilberto Pichetto e brevemente anche il presidente Ghigo che ha chiesto - come anche il sindaco Chiamparino - un incontro al presidente della Fiat, Luca Cordero di Montezemolo che si terrà entro due settimane.

I sindacalisti hanno chiesto a Ghigo di farsi promotore, come presidente della conferenza dei presidenti, di una riunione fra le Regioni nelle quali ci sono stabilimenti Fiat per «evitare le politiche di campanile e il rischio di mettere un territorio contro l'altro». La parola d'ordine della 24 ore per Mirafiori è, infatti, quella di far diventare la questione del lavoro torinese una questione nazionale e di «far diventare Torino il laboratorio dove si arresta il declino e si fa ripartire l'offensiva industriale italiana».

Pichetto ha sostenuto che «il Piemonte ha la capacità e l'opportunità di fare scelte di ampio respiro, che possano garantire la presenza a Torino di un centro produttivo importante in un settore industriale strategico per l'intero Paese come è appunto quello degli autoveicoli». Ha assicurato «il pieno impegno della Regione per assicurare il futuro produttivo di Mirafiori e la costante attenzione alle tematiche del comparto auto».

Oggi è una giornata densissima. Si parte con lo sciopero di quattro ore di Fiat, indotto e aziende in crisi - con concentramento dalla porta 5 a piazza Castello e replica al pomeriggio - e si prosegue con una serie di incontri istituzionali e politici. Alla manifestazione ci sarà come chiesto dal sindacato torinese, i segretari generali di Fim-Fiom-Uilm e Fismic Caprioli, Rinaldini, Regazzi e Di Maulo che poi incontreranno il prefetto, il sindaco, i presidenti di Provincia e Regione.

E sulla vicenda sono intervenuti anche i dieci presidenti delle Circoscrizioni cittadine che oggi saranno in piazza Castello per un dibattito con i sindacalisti. In un documento scrivono: «Difendere il futuro produttivo di Mirafiori significa non solo preservare 15 mila posti di lavoro, ma è anche l'elemento chiave del rilancio e ricostruzione delle prospettive industriali della città».

Aggiungono: «Per la nostra città, già attraversata da condizioni di impoverimento generale, ulteriori perdite di posti di lavoro contribuirebbero a determinare una situazione di grave disagio sociale che, inevitabilmente, porterebbe a maggiore disgregazione soprattutto nei quartieri più periferici».

Nel pomeriggio di oggi alla Sala rossa si terrà un incontro con le forze politiche (al corteo sono annunciati Violante e Damiano oltre ai segretari da Larizza a Marcenaro e il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti) e infine alla sera concerto in piazza.

La fiaccolata ha percorso le vie del centro e s'è conclusa in piazza Castello

UN AVVENIRE PER LO STABILIMENTO SOLO SE SI SUPERANO VECCHI STEREOTIPI

Il futuro oltre la lente della storia

Giuseppe Berta

Chi scorrerà tra qualche tempo le cronache di Torino di questi ultimi anni troverà che Mirafiori è diventata uno dei luoghi ricorrenti del discorso pubblico sulla città. Il confronto sindacale che si apre oggi sulle prospettive di quella che una volta, nel linguaggio delle organizzazioni dei lavoratori, era "la più grande fabbrica d'Italia", rappresenta soltanto l'ultima di una lunga serie di occasioni in cui ci si è interrogati sulla sorte che attende Mirafiori. E non solo perché si tratta dell'ultimo grande impianto di produzione che la Fiat possiede a Torino, ma perché Mirafiori e la Fiat sono stati per tanti anni la stessa cosa. Mirafiori ha incarnato la scelta della Fiat di puntare sulla produzione di massa, è stata la culla del "miracolo economico"; ha accompagnato con le sue trasformazioni la storia dell'azienda i sessantacinque anni a questa parte, da quel maggio del 1939 quando Mussolini venne per inaugurarla, scontrandosi con la passività ostile degli operai.

Mi sarebbe un errore guardare a Mirafiori esclusivamente la lente della storia e dei simboli. Il confronto odierno investe il suo presente e il suo futuro ed è per questo che esso richiede, per essere efficace, di andare al di là degli stereotipi cui spesso quando si parla di Mirafiori.

A Torino, tutti hanno una idea di che cosa è Mirafiori, ma pochi sarebbero in grado di indicare la consistenza effettiva della sua realtà. Di essa, si dice che è una fabbrica smisurata, tant'è che ci si imbatte continuamente in valutazioni approssimative circa i suoi numeri effettivi. Sui giornali, leggiamo che la superficie della sua area è di 3-4 milioni di metri quadri: una misura che è difficile comprendere con precisione. Possiamo dire, per esempio, che potrebbe ospitare senza difficoltà tutto il centro di Torino. Dunque, è un moloch, una sorta di Moby Dick, che impressiona anzitutto per la sua ampiezza.

Fare ipotesi sul futuro di Mirafiori esige, in primo luogo, che si conosca meglio la sua area, che se ne traccino mappe aggiornate, che si esplorino i suoi spazi produttivi e quelli già di fatto dismessi. E poi occorre che si mettano a fuoco nuove immagini della configurazione che sta prendendo a livello mondiale il sistema dell'auto.

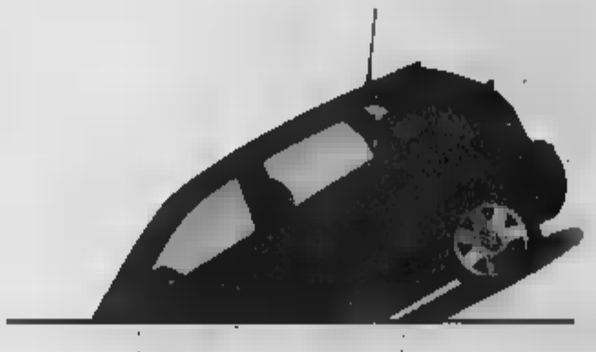
In questi anni si è discusso quasi all'infinito della crisi della Fiat e dei suoi esiti, ma il dibattito ha scontato un difetto di provincialismo. Si è indugiato troppo sulla "fine di Torino" senza accorgersi che sull'altra sponda dell'Atlantico si incominciava a fare i conti con la "fine di Detroit", come l'ha definita la giornalista e analista americana Micheline Maynard, sottolineando il declino dei grandi produttori Usa.

Dello scenario che ha fatto da sfondo all'alleanza fra Fiat e General Motors all'inizio del 2000 non è rimasto quasi più nulla. Ma, da noi, si parla a prendere che la geografia della produzione automobilistica ha subito radicali variazioni, dislocando nuovi punti di forza in Asia e in America Latina, in Cina come in Messico. È in queste direzioni che bisogna guardare per comprendere le chances che ha il comprensorio torinese dell'auto.

www.volkswagen.it

Volkswagen firmerà la tua Polo

SPIRITUAL


UNDERGROUND

Nuova Polo X con Climatic, cerchi in lega e lettore cd con mp3 Pioneer.
Per chi ama la musica, davvero.

A tutti coloro che amano viaggiare a tempo di musica, Volkswagen dedica la Nuova Polo X e li invita a provare l'armonia dei motori benzina 1.2l 55cv e 64cv, 1.4l 75cv e diesel 1.9l SDI 64cv e 1.4l TDI 75cv con tecnologia pompa-iniettore a bassi consumi e ridotte emissioni.
Per completare l'opera: ABS, 4 airbag, Climatic*, cerchi in lega, lettore cd con mp3 e finanziamento fino a 8.000 euro a tasso zero*.
Dal 7 al 13 giugno "Prova e vinci la Nuova Polo X" dai Concessionari Volkswagen.**

Automobili per amore

Venite a scoprirle da:

Di Viesto via Reiss Romoli, 130 10148 Torino tel. 011.2253311
Monticar c.so Ferrucci, 24 10138 Torino tel. 011.4335044
Pastorino c.so Sebastopoli, 227 10137 Torino tel. 011.3299322
Berlin c.so Marche, 74 10146 Torino tel. 011.7796611
Simoni via G. Bruno, 70 10134 Torino tel. 011.3153411
Valmotor via Torino, 95 10073 Ciriè (TO) tel. 011.9212022
Valwagen Ivrea via statale, 73 10012 Bollengo (TO) tel. 0125.676006

* E' un'iniziativa dei Concessionari Volkswagen per contratti validi fino al 31.06.04. Esempio di legge: Polo X serie IPT euro 12.132,00. Finanziamento euro 8.000,00. N° rate 36 da euro 222,22. TAN 0% TAEG 1,69%. Spese di istruzione pratica euro 128,00. Salvo approvazione Volkswagen Bank.
** Il regolamento completo del concorso è disponibile presso i Concessionari Volkswagen.

Teresa M., 62 anni, commerciante aostana in pensione, fotografata in ospedale subito dopo l'intervento

DIECI ANNI DI TRAPIANTI

RENE 1769 (69 nel 2004) di cui: 58 da vivente, 36 in laparoscopia, 15 rene-fegato, 9 rene-pancreas

CUORE 325 (10 nel 2004)

FEGATO 1189 (65 nel 2004)

POLMONE 97 (6 nel 2004)

Primo trapianto senza anestesia generale

Una donna riceve alle Molinette il nuovo rene con la peridurale

Un'altra ammalata torinese di 53 anni ha già accettato di essere sottoposta alla stessa operazione

Marco Accossato

Ha seguito passo a passo i movimenti dei chirurghi che l'hanno operata. Si è fatta spiegare ogni più piccola mossa, [illegible] stesse osservando [illegible] documentario di medicina in televisione, comodamente allungata sul div[illegible] Si è fatta tradurre termini troppo scientifici per [illegible] comprensi da un profano. [illegible] parlato con l'anestesista, addirittura scherz[illegible] col chirurgo vascolare [illegible] ha impugnato [illegible] il bisturi, poi le pinze, infine i fili di sutura. E mai [illegible] [illegible] di dolore.

Una donna valdostana di [illegible] anni [illegible] sottoposta l'altra sera alle Molinette al primo trapianto di rene con paziente sveglio. Per oltre [illegible] ore, la durata dell'intervento, Teresa M. [illegible] cosciente, completamente vigile. Per fermare il dolore, l'anestesista Marzio Voltolina ha utilizzato soltanto una peridurale che ha «addormentato» l'addome inferiore dove il chirurgo Piero Bretto ha inciso la carne per circa sette centimetri [illegible] poi impiantato l'organo sano scollegando e collegando i vasi, interrompendo e facendo ripartire la circolazione sanguigna, affiancando il rene sano ai due malati. La peridurale ha anche «bloccato» per il tempo necessario le gambe della pensionata, in modo da evitare il rischio di un movimento improvviso nelle fasi più delicate dell'operazione.

Un'operazione [illegible] [illegible] quale [illegible] dottor Bretto e l'anestesista Voltolina hanno aperto una nuova frontiera della chirurgia. Una tecnica oltre la laparoscopia, oltre le incisioni sempre più ridotte. Per questo trapianto, alle Molinette hanno utilizzato [illegible] stessa metodica che serve ad alleviare la sofferenza del travaglio e che molte donne invocano (e non sempre ottengono) in sala parto. «Il risultato - spiegano i chirurghi - sarà una più rapida ripresa, oltre, naturalmente all'eliminazione dei rischi legati a qualsiasi anestesia totale».

Dell'équipe che ha effettuato questo intervento pilota hanno fatto parte anche un altro chirurgo vascolare, Giacomo Capaldi, e l'urologo Matteo Paradiso. Lei, Teresa M., si è liberata per sempre da cinque anni di dialisi quotidiane. Soprattutto, ha accettato di [illegible] sottoposta a questa nuova tecnica, pur non essendoci motivi che vietavano un intervento tradizionale, in anestesia totale. «Considerate le buone condizioni generali della signora, considerato che non c'erano rischi di sanguinamento - spiegano Bretto e Voltolina - abbiamo proposto alla paziente di tentare questa nuova strada il pomeriggio precedente l'operazione. [illegible] chiesto qualche ora di tempo per consultarsi col figlio, poi ha accettato, firmando i documenti del consenso informato».

Teresa M. è [illegible] in sala operatoria martedì verso le 19. Pochi minuti per preparare gli strumenti e l'intervento è iniziato. Con un catetere [illegible] [illegible] iniet[illegible] nel liquido cefalo-rachidia[illegible] il farmaco contro il dolore. Una dose superiore a quella che si utilizza in sala parto durante il travaglio, ma decisamente più leggera del mix di farmaci che servono all'anestesia totale, cioè al coma farmacologico nel quale solitamente [illegible] le persone in camera operatoria.

«La paziente ha lentamente perso sia la sensibilità tattile, sia la capacità di [illegible] degli arti inferiori», descrive l'anestesista. L'incisione è stata praticata nella parte sovrainguinale, circa alla medesima altezza del taglio che si fa in caso di appendicite.

Il trapianto era, per Teresa M., l'unica soluzione per liberarsi dal vincolo della dialisi. Era in lista d'attesa di un organo che è arrivato l'altra [illegible] dall'ospedale di Cuneo, donato dai familiari di un uomo di 41 anni [illegible] da un ictus.

Adesso i medici non amano sentir parlare di «sperimentazione», [illegible] [illegible]ona che [illegible] almeno in Europa, si era tentato un trapianto di rene senza addormentare la paziente. «Era un'ipotesi di cui si era già parlato qualche anno fa - confessa Bretto - ma nessuno l'ha poi realizzata». Non amano neppure parlare della pensionata valdostana come di una «cavia», ma ammettono che ha accettato la nuova tecnica sapendo che era la prima volta che veniva utilizzata alle Molinette. Prima di ieri, l'anestesia [illegible] loco-regionale è [illegible] [illegible] utilizzata per altri interventi - ad esempio di ortopedia - ma non durante un trapianto.

> Una tecnica innovativa che utilizza gli stessi strumenti adottati per alleviare la sofferenza durante il parto

L'operazione si è conclusa alle 23. «Nessuna complicazione, né durante né dopo l'intervento», confermano i medici. La lotta al dolore [illegible] si è fermata in sala operatoria. Nelle [illegible] immediatamente successive al trapianto si è continuato a somministrare il farmaco. Ora Teresa M. è ricoverata - come sempre [illegible] questi [illegible] - [illegible] speciale camera sterile. Domani potrà alzarsi dal letto, fare i primi passi, per essere dimessa e tornare a casa entro fine settimana. «La funzione renale ha ripreso regolarmente», dice Bretto. Il successo dell'operazione ha convinto i medici a proporre, ieri pomeriggio, lo stesso tipo di intervento a un'altra donna in attesa di trapianto, una torinese di 53 anni che ha accettato di restare sveglia.

[illegible]

«Così ho deciso di fare da cavia»

La paziente: durante l'intervento parlavo con i medici

intervista

Grazia Longo

SONO il primo caso in Europa? I dottori non me l'avevano detto. Beh sono lusingata, ma in realtà quello che conta è essere rimasta sveglia durante l'intervento. [illegible] [illegible] sentita più sicura».

«Proprio così [illegible]più sicura». Altro che brividi di paura al solo sentire pronunciare il clas[illegible] «bisturi» [illegible] ad [illegible] l'andirivieni degli assistenti del chirurgo. È trascorsa una notte da quando Teresa M. - 62 anni, commerciante in pensione, da 5 anni in dialisi tutti i giorni - ha subito il trapianto di un rene senza essere completamente addormentata, ed [illegible] già pronta a scendere dal letto [illegible] [illegible] a confermare che «da sveglia [illegible] meglio, molto meglio».

Proprio nessun timore?

«Per l'anestesia no, davvero. Certo [illegible] un po' preoccupata per l'esito del trapianto, quello sì. [illegible] è trattato di un intervento importante, e ne ero ben consapevole. Ma l'idea di non essere completamente sedata non mi ha spaventato».

[illegible] i nervi saldi per oltre due [illegible] però non deve essere stato facile, ha avuto un bel coraggio.

«Non [illegible] se si possa parlare [illegible] coraggio. Ma per [illegible] sono fatta io, l'essere cosciente di quello che stava accadendo mi ha aiutato ad [illegible] più forte. Per questo ho accettato volentieri di sottopormi a questa specie di sperimentazione».

A che ora era è stata informata sulla possibilità dell'anestesia peridurale?

«Saranno state più o meno le 5 del pomeriggio. Ci ho pensato un po' e poi ho accettato, sono entrata in sala operatoria alle 7».

Si è consultata con qualcuno o ha deciso da sola?

«Ne ho parlato con [illegible] figlio, il mio unico figlio, che ha 30 anni. E così ho deciso di rimanere [illegible] sveglia. I dottori, [illegible] resto, mi avevano [illegible] che [illegible] ci sarebbero stati rischi, anzi che tutto sarebbe stato più facile per [illegible] dopo il trapianto».

Che cosa le dicevano i medici durante l'operazione?

«Mi hanno praticamente fatto il resoconto di tutto, [illegible] almeno [illegible] quello che io potevo [illegible] prendere, [illegible] dopo momento».

Piero Bretto (a sinistra) e l'anestesista Marzio Voltolina

E lei che [illegible] pensava? Riusciva a seguire i loro discorsi o si è distratta con riflessioni sue, personali?

«Non mi sono [illegible] distratta. Sono rimasta sempre concentrata su quello che mi stava succedendo. Soltanto verso la fine, non vedevo l'ora che terminasse. Ma il tempo è comunque passato in fretta».

E adesso come sta?

«Sto bene, sto bene. Soprattutto credo che finalmente la mia vita potrà tornare [illegible] [illegible] quella di prima, quando non dovevo fare la dialisi. Quando non [illegible] vincolata a rimanere sempre ad Aosta perché alla sera dovevo sottopormi alla dialisi, [illegible] a casa mia».

Finalmente potrà [illegible] dersi un viaggio.

«Proprio così, non vedo l'ora di andare al mare. Non lo vedo da 5 anni. So bene che ci sono cose più importanti nella vita, ma se adesso non avrò più grossi problemi di salute, potrò godermi il piacere di una [illegible]. Per chi, come me, ha dovuto dipendere così a lungo da una macchina, è una lib[illegible] meravigliosa».

Simonetta

SAPER SPENDERE

Ma quei mobili piaceranno agli «amatissimi nipoti»?

C[illegible] Ormea», uno pseudonimo, naturalmente, per difendere la sua privacy, protetta anche dalla mancanza di indirizzo e telefono nella lettera inviata per posta che accompagnava le fotografie a colori richieste sempre [illegible] la rubrica per la stima di qualsiasi oggetto (non si accettano, in questo [illegible] e-mail; l'indirizzo è Saper spendere, [illegible] Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino; [illegible] telefono per i lettori 011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10-30-14,30).

Scrive: «Sono [illegible] zitella di 74 [illegible] e zia di due amatissimi nipoti e capirà il perché [illegible] mia richiesta: vorrei sapere l'epoca e il valore di questi due bei mobili che ho sempre visto in casa dei miei genitori e ora appartengono a me. Spero di avere una risposta sulla mia amatissima rubrica, ma chiamatemi Ormea per evitarmi sgradite visite e sorprese».

I due mobili sono veramente belli. Lo spiega il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Quello a doppio corpo in noce, molto lineare e severo, risale alla metà del Settecento ed è opera di buona falegnameria della provincia piemontese. Nella ribaltina nasconde cinque cassettini e [illegible] questi esiste [illegible] «segreto». Il suo valore [illegible] [illegible] circa 8 mila euro. La credenza [illegible] cassetto sottopiano e due [illegible] risale alla metà del Settecento; [illegible] un modello piuttosto diffuso e il suo valore si aggira intorno ai 6 mila euro. Tutto bene, allora, signorina «Ormea», ma ci lasci esprimere un [illegible]o: a vederli, sono massicci e severi, come [illegible] l'esperto; è proprio sicura che quei mobili piaceranno ai suoi amatissimi nipoti e che loro abbiano - e avranno - ambienti adatti? Sa, cambiano i tempi e anche le mode. Le auguri[illegible] [illegible] [illegible] avere delusioni.

★Fu acquistato dal padre in una asta pubblica a Firenze nel 1946, il mobile «un credenzone» che incuriosisce il professor Alfeo: «Proveniva da ambiente religioso ed era verniciato di nero. Dopo una robusta svernciatura come usava allora a base di soda caustica e una sciacquatura con conegrina ritrovò il suo colore originario in noce intagliato. Non ho più eredi e mi piacerebbe conoscerne il valore».

«Dalle caratteristiche e da alcune anomalie - precisa il prof. Viglieno Cossalino - sembra un mobile antico modificato nell'Ottocento o, più probabilmente, costruito a fine Ottocento con pezzi di mobile antico. Per una risposta più precisa occorre vederlo dal vivo. Se le mie ipotesi sono esatte, può valere circa 1500 euro».

★Dalla provincia di Imperia il cav. Giovanni R. scrive: [illegible] appesa a una parete la matrice originale in rame di un'acquaforte regalatami una cinquantina di anni fa, opera secondo me eseguita dal Pagani verso la fine [illegible] Seicento. Allego una stampa ottenuta dalla matrice con la speranza di poter conoscere il valore approssimativo».

Risponda il dottor Pier Luca Monge: «Siamo costretti a deludere il lettore che possiede una matrice in rame realizzata per l'impressione di [illegible] stampa raffigurante il Beato Leonardo da Porto Maurizio, dei minori riformati di S. Francesco e celebre missionario apostolico. Purtroppo, nonostante gli sforzi, non ci è stato possibile leggere chiaramente la parte inferiore della stampa (dove si trovano il titolo, la dedicatoria [illegible] le note tipografiche) che il lettore ci ha inviato in fotocopia. Consigliamo perciò di fare visionare ad un esperto direttamente la matrice per avere un'attribuzione e una valutazione».

★Per Angela G. di Torino, ecco le stime del dottor Monge: «La Sacra Bibbia, vecchio e [illegible] testamento tradotta in lingua italiana da Giovanni Diodati, stampata a Londra da Spottiswood e Shaw nel 1850: 50 euro. Niccolò Tommaseo, Nuovo dizionario dei sinonimi della lingua italiana, Napoli, Sarracino, 1859: 125 euro. L'Italia descritta e illustrata, versione cinematografica di 3000 fototipie, Milano, Sonzogno, [illegible] 90 euro. Stime per opere complete, in buono stato di conservazione e per una vendita tra privati».

simonetta.conti@lastampa.it

SCOMPARSO TRE ANNI FA

Alla Consolata messa in ricordo di Mario Tortello

Mario Tortello

A tre anni dalla prematura scomparsa, dopodomani [illegible] – sabato – nella Chiesa della Consolata si ricorderà Mario Tortello, giornalista de *La Stampa*, docente universitario e scrittore di testi di pedagogia.

Sarà monsignor Franco Peradotto, rettore della Consolata, a concelebrare la messa con il vescovo di Ivrea Arrigo Miglio. La celebrazione inizierà alle ore 18,15.

Il ricordo di Tortello è ancora [illegible] vivo tra quanti lo hanno conosciuto e hanno potuto apprezzare le sue qualità umane e professionali. Lo scorso aprile, a Collegno, è stato inaugurato un asilo che porta il suo nome.

VERSO IL VOTO

Gawronski: «La risoluzione dell'Onu chiarisce il quadro internazionale»

■ Ultimi appuntamenti prima del voto per Jas Gawronski, ricandidato da Forza Italia per il Parlamento di Strasburgo. Ieri, al teatro Alfa di corso Casale (a fianco del Motovelodromo) ha spiegato che «in Italia e in Europa stiamo vivendo un [illegible] particolarmente favorevole». In Italia, anche per la riuscita operazione che ha portato a liberare i tre ostaggi in mano ai fondamentalisti islamici. A livello internazionale, grazie ad una risoluzione delle Nazioni Unite che dovrebbe rimettere in [illegible] la pacificazione dell'Iraq. «Ma entrambe le questioni - ha ammonito Gawronski - [illegible] dovranno essere strumentalizzate né dal centro-destra, né [illegible] centro-sinistra. Si tratta di avvenimenti che, se utilizzati con misura, non potranno che avvantaggiare il nostro Paese (sia nell'immagine, sia per le relazioni) nel futuro assetto mondiale».

Jas Gawronski

Bonsignore (Udc), «per una UE seria da costruire con veri imprenditori»

■ Faccia a faccia di Vito Bonsignore, candidato dell'Udc al Parlamento europeo, prima [illegible] Mercedes Bresso (Ds-Uniti per l'Ulivo), presidente della Provincia uscente e pure lei in [illegible] per Strasburgo, poi [illegible] i giovani di Giaveno. Bonsignore, titolare d'azienda e amministratore di alcune società di ricerca per nuove tecnologie autostradali, ha ricordato ai giovani che il governo del Paese, [illegible] della UE oggi allargata a 25 Stati, dev'essere basato «su una forte professionalità». E, chiedendo il voto per l'Udc (Unione dei democratici cristiani), ha rilanciato l'orgoglio scudocrociato, che lo vide sino ai primi Anni 90 deputato e sottosegretario in governi a guida Dc. «A Strasburgo - ha detto Mercedes Bresso - se saremo entrambi eletti, potremo fare un buon lavoro, nell'interesse di Torino e del Paese».

Vito Bonsignore

RIFONDAZIONE COMUNISTA IN PIAZZA CARIGNANO, DS IN PIAZZA MADAMA CRISTINA, I SOCIALISTI UNITI A VILLA GUALINO, LA MARGHERITA AL CIRCOLO ESPERIA

Bobby Solo sul palco di An per gli ultimi consensi

Un concerto in piazza e tantissimi comizi

Mano due. Il conto [illegible] verso il voto per l'Europa e per la Provincia volge al termine. Ieri numerose riunioni e kermesse di partito, con proclami e concerti in piazza. A [illegible]ssire da quello di Alleanza nazionale, con il coordinatore Ignazio La Russa, il vice ministro Ugo Martinat, il presidente provinciale del partito Agostino Ghiglia e Bobby Solo Sì, proprio lui in un concerto di fine serata che ha riempito piazza Lagrange con fan del cantautore Anni 60, intorno alle bandiere bianco azzurre di An, uniti a numerosi simpatizzanti del partito.

Più o meno alla stessa ora, a neppure un chilometro di distanza, in piazza Carignano, ecco il leader dei «No global» Vittorio Agnoletto, [illegible]o due della lista di Rifondazione comunista per Strasburgo. Mentre l'ex ministro Pierluigi Bersani era in piazza Madama Cristina con il sindaco Sergio Chiamparino e Mercedes Bresso. La campagna elettorale Ds-Uniti per l'Ulivo si è conclusa con [illegible] fiaccolata in difesa del lavoro sotto la Mole.

In precedenza, alle 17,30, Arturo Parisi ha riunito le «truppe» della Margherita al Circolo Esperia di [illegible] Moncalieri, [illegible] l'ex ministro degli Esteri, e segretario dei Socialisti uniti per l'Europa, Gianni De Michelis, alle 18, ha chiuso la campagna elettorale a Villa Gualino, con Chiara Moroni, capolista per Strasburgo.

Un mercoledì costellato di piccole e grandi iniziative, dei partiti o personali. Fra gli altri, Bobo Craxi ha parlato ad alcuni dirigenti e quadri Fiat al Lingotto, invitando il nuovo presidente Fiat, Luca Cordero di Montezemolo, «a favorire, in Italia e sui mercati dell'Unione europea, un idoneo rilancio della grande industria». Craxi, entrando nel merito del convegno su «Milano e Torino, due città-stato», ha rilanciato la proposta di creare un nuovo assetto istituzionale fra le due metropoli «Le nostre imprese - ha detto - possono ancora difendere con orgoglio il carattere nazionale dell'economia attraverso incentivi alla ricerca, garantiti e tutelati da una nuova prospettiva di defiscalizzazione, in grado di incoraggiare, innanzitutto, la capacità di impresa produttiva delle grandi aziende italiane».

Ma [illegible]iamo ai comizi. Ignazio La Russa, il vice ministro Martinat e Agostino Ghiglia, circondati dai candidati al Parlamento europeo (fra cui il professor Antonio Mussa, Barbara Bonino, il fratello di Ignazio, Romano La Russa) hanno rilanciato «l'orgoglio della destra», attaccando i «bombaroli che tentano di far smarrire la strada agli elettori con il terrorismo, com'è accaduto l'altra sera a Bologna».

«L'EUROPA: UN SOGNO [illegible]»

Appello in favore di Gandolfi

■ «L'ispirazione europeista che ha animato l'azione politica di Luigi Einaudi, Ugo La Malfa, Giovanni Malagodi, Ernesto Rossi, Carlo Sforza, Altiero Spinelli deve essere ripresa ed attuata nella proposta di Romano Prodi», sostiene un gruppo di intellettuali e professionisti che hanno firmato un appello in cui si invita a [illegible] per la lista «Uniti nell'Ulivo [illegible] l'Europa» e a considerare, fra le preferenze, la candidatura di Aldo Gandolfi. «da anni impegnato nella difesa dei valori della tradizione laica e democra[illegible]». Tra i firmatari Guido Artom, Michele Barile, Giorgio Bogi, Giorgio Covi, Antonio Duva, Umberto Eco, Beppe Facchetti, Franco Ferrara, Franzo Grande Stevens, Valter Grossi, Roberto Guala, Giancarlo Lunati, Gianni Marongiu, Luigino Montarsolo, Giovanni Persico, Giuseppe Trabucco, Giorgio Vaccarino, Bianca Vetrino, Stefano Visentini, Valerio Zanone.

Nel pomeriggio Giancarlo Tapparo, candidato alla presidenza della Provincia per l'Unione civica riformatori (vicina al centro-sinistra) ha tenuto un comizio con Roberto Alagna, portavoce del Coordinamento nazionale della Rete Civica, costituita alcuni mesi fa, alla quale aderiscono [illegible] oltre [illegible] liste civiche di tutta Italia. Secondo Alagna «l'esclusione dei Riformatori dallo schieramento di centro-sinistra ha costretto Tapparo a candidarsi autonomamente» alla presidenza della Provincia. «Si è trattato - ha concluso - di un fatto politicamente inaccettabile che dimostra quanto ancora persistano nei partiti tradizionali del centro-sinistra diffidenze e difficoltà ad aprirsi alla società civile».

Oggi ancora manifestazioni. Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, sarà al Sermig, con il sottosegretario all'Agricoltura, Teresio Delfino. Mariotto Segni e Carlo Scognamiglio chiuderanno la campagna elettorale [illegible] 18, ai Murazzi del Po dove, coordinato da un giornalista, avverrà un primo incontro con gli elettori. Alle 19,30 i due leader, con il candidato al Parlamento europeo, Roberto Mussano, accompagneranno gli invitati ad una gita in barca sul Po con il battello Valentina: «Per cambiare rotta».

Infine, Mercedes Bresso, presidente uscente in Provincia e candidata della coalizione Uniti per l'Ulivo, a Strasburgo, alle 18, sarà all'Unione Industriale ad un convegno organizzato dal gruppo Giovani Imprenditori sul tema: «La nuova Europa, rischi ed opportunità».

[g. sam.]

Bobby Solo suona al comizio di An tenutosi ieri sera con la presenza di Ignazio La Russa

IL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA ALLA GUIDA DI PALAZZO CISTERNA ATTUALMENTE E' CONSIGLIERE REGIONALE

«Una Provincia d'aiuto ai deboli»

Antonio Saitta punta su Industria e Sanità

Antonio Saitta
53 anni
candidato alla presidenza della Provincia dal centro-sinistra

«In questi anni Torino si è vista scippare molte iniziative In un mercato dominato dalla concorrenza bisogna dare gomitate»

Intervista
Maurizio Tropeano

HO deciso di concludere la mia campagna elettorale a Torino incontrando questa [illegible] alle [illegible] e mezzo l'associazione Piazzale Speranza di [illegible] Innocenzo Ricci. Un gesto simbolico ma che testimonia l'impegno della mia coalizione di dare ampio spazio alle politiche sociali per contribuire a combattere la povertà che si sta diffondendo anche a Torino e nelle zone [illegible] provincia». Per Antonio Saitta, portavoce della Margherita in Consiglio regionale e candidato per il centrosinistra a Rifondazione Comunista alla successione di Mercedes Bresso, il tema della «lotta alla povertà» si intreccia con quello dell[illegible]tà «di sostenere lo sviluppo industriale di Torino e [illegible] sua provincia». Spiega [illegible] nostro programma è in continuità con nove anni di governo del centrosinistra e della presidente Bresso anche se è evidente che occorre adottare una politica adeguata [illegible] mutate condizioni economiche e sociali: [illegible] sempre di più [illegible] famiglie torinesi che non ce la fanno ad arrivare alla fine del mese».

Consigliere Saitta le competenze [illegible] della Provincia non [illegible] così ampie da poter modificare le politiche economiche nazionali. Le sue sono promesse o esistono possibilità [illegible] di cambiare le cose?

«In tema di sanità ed assistenza, ad esempio, è possibile giocare un ruolo attivo e dialettico nei confronti delle scelte di politica [illegible] taria della Regione. Se Ghigo e Chiamparino trattano sul futuro delle nuove Molinette, io credo sia necessario che la Provincia diventi un punto di riferimento e la voce di tutte le altre realtà sanitarie provinciali che subiranno le conseguenze di quella scel[illegible].

Questo però non contribuisce a diminuire la povertà. E così?

«Queste politiche servono a garantire che il servizio sanitario resti pubblico e permettere a tutti i cittadini di curarsi senza spese «eccessive».

E sono altre politiche concrete?

«[illegible] utilizzeremo al massimo le nuove competenze sulla formazione professionale e sul mercato del lavoro. La Provincia è l'unico ente in grado di monitorare la domanda di lavoro. Con questo strumento possiamo orientare la formazione organizzando [illegible] professionali utili al sistema produttivo. Per noi è prioritario mantenere il sistema industriale, e dunque la Fiat, al centro dello sviluppo economico della provincia che in questi anni è riuscita ad essere grazie ai prodotti innovativi un motore dell'export nazionale. Dobbiamo far valere questa nostra specificità».

In che modo?

«In questi anni Torino e la sua Provincia si [illegible] visti scippare molte iniziative. Gli enti locali hanno fatto quadrato ma lo hanno fatto con senso istituzionale, [illegible] una cultura sabauda. Credo che in questo mercato dominato dalla concorrenza bisogna usare gomitate e spintoni. Dobbiamo fare di ogni questione una questione di vita o di morte, farla diventare un caso nazionale».

Consigliere Saitta lei è sostenuto da una coalizione di nove partiti, da Alleanza Popolare a Rifondazione. Come pensa di conciliare queste posizioni?

«Tutti i partiti hanno firmato un programma elettorale preciso che tiene conto dei contributi e delle specificità di ogni formazione. Per quanto riguarda Rifondazione credo sia da apprezzare la loro voglia di impegnarsi, dopo anni di opposizione anche al centrosinistra, per governare l'amministrazione provinciale».

Siete d'accordo anche sulle infrastrutture?

«Il programma è chiaro. Le priorità sono la realizzazione [illegible] quarta corsia sulla tangenziale e il prolungamento di [illegible] Marche. Poi c'è la tangenziale Est ma a condizione che il progetto lo faccia la Provincia, «non le società autostradali che ci sono offerte, che sia sostenibile dal punto di vista ambientale e che tuteli le produzioni agricole della collina torinese».

TACCUINO

■ **PATTO SEGNI.** Segni e Scognamiglio, con Mussano, ore 18, Murazzi del Po; 19,30 aperitivo sul Po, a bordo del battello Valentina.

■ **[illegible].** 17.30, Ivrea, v. [illegible] Stella 6 bis; 18.30-19.00, Cirié, Gotha Hotel, v. Torino, 53, [illegible] Bili; 19.45, Venaria; 21, Mappano, p. Don Amerano, [illegible] Destino; 22, Volvera.

■ **[illegible]TA.** Ore 10.30, via Carrara 58, associazione «Piazzale Spe[illegible] [illegible] don Innocenzo Ricci per il reinserimento degli ex detenuti.

■ **[illegible].** Cavallo, Rubatto, 10-12, corso Racconigi; Ferro, 10-16 Rivoli.

■ **[illegible].** Ore 17.30 Piero Ramasso, v. Mercadante angolo v. Paisiello; 18, giardini S.Domenico Savio; Deri, 10, Conad, Strada del Fortino 34; 18 con Alberto Nigra, giardini Sassari.

■ **FORZA ITALIA.** Florio, 9.30, mercato Crocetta; 11, S. Salvario; Giacometto, 9.30, mercato piazza Nizza; Mauro e Cabiati, 10, Mona; Salti, 10, v. Baltimora.

■ **PARTITO UMANISTA.** Marchetti, 10-14, di fronte al centro di corso Brunelleschi.

■ **MARGHERITA.** Willer Bordon, 15,, Reggia di Venaria; 21, Alpignano con Pinzi; Cecchi, 19, Bar Crazy; Facta, 17, Parco Rignon;

■ **[illegible] EUROPA.** Petito, 10, mercato p.za Guala; Macus, 21 Beinasco.

■ **UDC.** Il presidente della Camera, Pierferdinando Casini [illegible] Teresio Delfino saranno alle 15.30 in visita al Sermig; Pastore, via Fratelli Carle; Bonsignore, 21 Mappano.

■ **[illegible] COMUNISTA.** Fausto Bertinotti, incontrerà domani i cittadini di Settimo Torinese in via Italia alle 17.

■ **AN.** Ghiglia, 20.30 teatro Giacosa Ivrea; Bonino, 10, c.so Palestro; Ravello con Formisano, 10, [illegible] p.za Madama; Trabucc[illegible] 10, San Donato; Altea, 18, via Stradella.

■ **FIAMMA TRICOLORE.** Cignetti, Gemelli, Bissacco e Rigon, 10, mercato p.za Madama Cristina.

■ **COMUNISTI ITALIANI.** Rinaldi, 9, v. Don Grioli; Ferro, 17.30, c.so Racconigi.

■ **[illegible] PACE.** Lupi, 15, parco Italia 61.

■ **LISTA BONINO.** Manfredi, 11.30, Palazzo di Giustizia per ricordare il settimo anniversario di Telekom Serbia; Viale, 17, in via Garibaldi.

■ **VERDI.** Doni, 10 Beinasco; CLerico, 11, Airasca; Mossa, 18, p.za S.Carlo; LObbia, 21, Candiolo.

■ **LISTA DI PIETRO.** Repetto, 9.30 mercato Racconigi; 18.30 v.Rosselli 155; Barbieri, 10, mercato di c.so Spezia.

■ **SDI.** Ridha, 10, p.za Barcellona; Caracciolo, 10, p.za Di Vittorio; Sgabellone, 18, bocciofila Pozzo Strada; Fiandrotti, 18.30, via San Francesco da Paola 40.

■ **ALLEANZA POPOLARE.** Deorso[illegible] e Urso, 18, Venaria, p.za Don Alberione.

■ **LEGA NORD.** Borghario, 9, mercato Piossasco; Calligaro, 11, mercato Santena.

■ **NUOVO PSI.** Carcerano, Oliviéri, Mirarchi, Nicotra, 10.30 mercato di c.so Palestro.

Forza Italia: «Lodi deve dimettersi»

Caso esumazioni, agli «azzurri» non bastano le scuse del sindaco

Alessandro Mondo

[illegible] dell'assessore Beppe Lodi, con delega ai Servizi cimiteriali. Le chiede Forza Italia, aprendo un nuovo fronte nel vespaio sollevato dalle esumazioni di massa che stanno urtando [illegible] sensibilità di molti torinesi.

Dopo le scuse del sindaco Chiamparino alla città e il richiamo dell'arcivescovo Severino Poletto, preceduti e seguiti da un flusso di proteste che non si è mai interrotto, l'opposizione carica Palazzo civico. Tre le parole d'ordine. Primo: chi ha sbagliato paghi. Secondo: va istituita [illegible] commissione speciale d'inchiesta che accerti le responsabilità a tutti i livelli. Terzo: stop al piano delle esumazioni anticipate in corso nei cimiteri cittadini, almeno fino a quando l'amministrazione non sarà in grado di procedere adeguatamente. Nessun accenno nel comunicato alle migliorie introdotte dal Comune negli ultimi giorni, che evidentemente non sono giudicate sufficienti.

La presa di posizione degli «azz[illegible] è arrivata [illegible] sera, dopo [illegible] rapido vertice tra i consiglieri comunali. Gli stessi che hanno firmato il durissimo atto di accusa contro il sindaco e il suo assessore: Borsano, Chiavarino, Coppola, Costa, Dell'Utri, Furnari, Gallo, Lospinuso, Mina, Rosso, Salti, Tealdi, Troiano. Sono diverse le cose che il Coordinamento cittadino di Forza Italia non perdona. «La Giunta e l'assessore Lodi hanno [illegible] di sminuire i loro errori [illegible] si trattasse di un semplice impiccio burocratico, dimenticando l'aspetto umano e profondo che lega tutti noi ai nostri defunti». E ancora: «Violentare il ricordo dei defunti in modo barbaro e collettivo rappresenta l'ultima dimostrazione della fine di quel rapporto di fiducia che lega un sindaco ai suoi concittadini».

Il conto, quello vero, viene presentato poche righe più sotto: «Il sindaco deve assumersi la responsabilità politica per l'accaduto, il primo atto in questo senso non può che essere la revoca delle deleghe dell'assessore». Non solo: «Intanto si metta fine allo scempio di questi giorni e si sospendano le esumazioni fino a quando l'amministrazione non sia nella condizione di affrontare il compito con il rispetto che merita». Accuse pesanti. «Ci mancherebbe - commenta Guido Crosetto, coordinatore regionale di Forza Italia, polemizzando direttamente [illegible] Chiamparino - chi chiede poteri speciali in altri ambiti di sua fiducia, dovrebbe innanzitutto dimostrare ai cittadini di meritarla».

A stretto giro di posta la replica del sindaco: «Nessuna sottovalutazione. Lo dimostra il fatto che, oltre a scusarmi con la città, ho responsabilizzato l'assessore affinché accerti mancanze ed inefficienze su una questione di estrema delicatezza. Mi sembra che gli ultimi giorni abbiano registrato risultati positivi. Premesso questo, invito a non strumentalizzare questa vicenda in chiave politica». Reazioni anche dalla maggioranza: [illegible] che fa quadrato, ma [illegible] nascondere la sua preoccupazione di fronte alla [illegible]. «Nonostante i miglioramenti degli ultimi giorni dimostrino che la situazione sta tornando lentamente sotto controllo, riteniamo ci siano tutte le condizioni per chiarire l'accaduto - commentano Beppe Borgogno e Marco Borgione, rispettivamente capogruppo di Ds e Margherita -. Per questo è [illegible]ziale [illegible] il sindaco e l'assessore riferiscano in giunta e in Consiglio sui fatti avvenuti».

Guido Crosetto

Il voto e le Acli

«Il centrosinistra per una svolta»

«Fuori [illegible] povertà, fuori dalla guerra. Votare per una svolta» è lo slogan [illegible] apre il documento approvato all'unanimità dalle Acli torinesi sull'imminente competizione elettorale. La «svolta» per le Acli è votare per «un nuovo centrosinistra dove [illegible] ancora valori e obiettivi coerenti con la necessità di costruire una alternativa che deve crescere sull'esempio dell'unità costruita per la Provincia e in tanti Comuni. Scegliamo di schierarci con le forze di centrosinistra per delineare una svolta che porti la nostra società «un maggior pluralismo e a una reale [illegible] non solo nel campo dell'informazione».

Per le Acli le «sfide per una alternativa» sono la pace, il lavoro e lo sviluppo sociale. Per quanto riguarda il lavoro, le Acli, tra le altre cose, chiedono «una nuova politica industriale che può ripartire anche nel nostro territorio se vede e investe su Mirafiori e sul contesto tecnologico torinese».

«Alle [illegible]»

Invito e consigli di Cgil, Cisl e Uil

Cgil, Cisl e Uil chiedono «a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori di partecipare alle elezioni per il Parlamento europeo, utilizzando la campagna elettorale per esaminare i candidati, i loro programmi e la loro serietà». E aggiungono: «Diamo voce a chi opera per [illegible] Europa sociale dei diritti dei cittadini e [illegible] lavoratori, progressista, equa e solidale».

L'appello al voto da parte dei segretari confederali regionali Vincenzo Scudiere, Mario Scot[illegible] e Giorgio Rossetto [illegible] alla vigilia delle elezioni europee e [illegible] inserisce nella tradizione di partecipazione alla vita politica e sociale del sindacato italiano. Dicono i segretari: «In gioco ci sono due alternative: il regresso dell'Unione Europea ad [illegible] mera [illegible]; oppure [illegible] sostanziale sviluppo dell'integrazione politica economica e sociale dell'Unione Europea medesima».

SI E' CONCLUSA LA SETTIMA VISITA DELLA DELEGAZIONE DEL CIO

Torino passa l'esame del Comitato olimpico

Killy: ho visto passi avanti davvero importanti nell'organizzazione
Ma restano elementi di preoccupazione: in particolare i lavori per la pista di bob ■ Sansicario e il numero di camere in montagna

Jean-Claude Killy con il presidente del Toroc Valentino Castellani

Claudio Giacchino

«Avete fatto progressi notevoli, veramente imp[illegible]anti, i cantieri sono tenuti benissimo, siamo molti soddisfatti di [illegible] stanno andando [illegible] Anche se [illegible] alcuni fronti bisogna [illegible] fare molto. Mi riferisco alla pista di bob, i cui ritardi nella realizzazione sono fonte di grave preoccupazione, e all'ospitalità in montagna, mancano mille camere».

Così Jean-Claude Killy, il presidente della commissione [illegible] coordinamento del Cio, alla fine della settima visita degli ispettori del Comitato olimpico internazionale [illegible] che stanno nascendo per i Giochi del 2006. Killy, [illegible] dello sci francese, vincitore di tre medaglie d'oro nella rassegna di Grenoble 1968, ha annunciato che il Toroc ha superato a pieni voti anche il nuovo esame [illegible] questa non è una novità dato che il presidente [illegible] commissione di coordinamento anche al termine dei precedenti controlli aveva sempre lodato la macchina org[illegible]iva. Stavolta, però, nell'esaltare i lavori compiuti, ha [illegible] ancora maggiore miele [illegible] al punto di [illegible] «se [illegible] forse troppo lirico, troppo romantico». «Splendidi, a esempio, i trampolini di Pragelato, si armonizzano con l'ambiente, sono incorporati nella natura, vi si [illegible] la grazia tipica del design italiano. Lo stesso vale per i progetti della torcia e della mascotte che ci sono stati illustrati l'altra sera: siamo rimasti sorpresi dalla bellezza, dall'alto livello qualitativo, dai risultati fantastici raggiunti dai creatori di questi due [illegible] che rappresenteranno le Olimpiadi nel mondo: entrambi i progetti rispecchiano il genio italico, l'Italia come ce la immaginiamo all'estero». Mascotte e torcia debbono [illegible] ancora messe a punto nei dettagli, verranno presentate in [illegible] tunno.

Parole di elogio rivolte al trampolino di Pragelato e al design di torcia e mascotte pronte in autunno

«In Italia è difficile inaugurare i cantieri Ma quando si parte è il Paese dove si procede meglio»

Dal male al sale. Così, ecco «la grave preoccupazione per la pista di bob anche se rimaniamo lo stesso fiduciosi e ci fidiamo della promessa dell'Agenzia che sarà consegnata nei tempi previsti (a fine ottobre, ndr). Per la verità, [illegible] fa [illegible] mia visita privata [illegible] cantiere [illegible] Cesana era stata scoraggiante, adesso i lavori sono andati [illegible] to avanti. [illegible] Italia è difficile cominciare a costruire, però [illegible] volta che [illegible] l inizieto [illegible] il posto dove si lavora meglio».

L'altra preoccupazione: l'ospitalità in montagna. Mancano mille [illegible] inoltre la disposizione di molte unità ricettive non è buona: a esempio, ci sono tanti bilocali per una persona sola. A ogni modo, esamineremo la questione nelle prossime settimane per trovare una soluzione, individuando il miglior adattamento tra richiesta e offerta». Al riguardo, camere [illegible] state già prenotate al Monginevro mentre l'ospedale [illegible] Briançon, ha rivelato Castellani, presidente del Toroc, «entra nella rete dei servizi ospedalieri olimpici». Castellani ha anche annunciato che piazza Castello sarà la «Medal plaza», cioè il luogo della solenne cer[illegible] delle premiazioni. «Su 84 cerimonie, [illegible] si svolgeranno qui, nel cuore di Torino, le altre nei siti di gara». Castellani ha anche parlato dello Stadio [illegible] munale, (ospiterà i megaspettacoli delle cerimonie inaugurali e di chiusura, ci lavori sono addirittura in anticipo sulla tempistica» ed Evelina Christillin, vicepresidente [illegible] del Toroc, ha detto che la Sipra dovrebbe entrare fra gli sponsor dei Giochi. Killy e i suoi ispettori [illegible] a valutare l'operato degli organizzatori [illegible] Torino 2006 il 30 novembre.

SECONDO IL GOVERNATORE DEL PIEMONTE VANNO CONSIDERATI GLI EQUILIBRI TRA ENTI DOPO LE PROVINCIALI

«I poteri speciali possono attendere»

Il presidente Ghigo replica alla richiesta avanzata dal sindaco

Da Enzo Ghigo uno stop a Chiamparino, anche se non è ancora certa l'opposizione della Regione [illegible] alla delega

[illegible]
Giuseppe Legiorgio

POTERI speciali al sindaco? Chiamparino li ha chiesti non più tardi di martedì, durante la riunione [illegible] Cio. [illegible] ieri il presid[illegible] della Regione, Enzo Ghigo, ha frenato con un secco: «Non è il momento opportuno per deciderne». Ghigo conferma di non essere [illegible] a dare via libera ai «superpoteri» di Chiamparino, ma «dopo le elezioni», quando i risultati del voto diranno «se gli equilibri istituzionali [illegible] siano cambiati».

Le elezioni. Evidentemente incidono anche sul dibattito e sull'organizzazione dei Giochi a cinque cerchi. [illegible] presidente della giunta di piazza Castello, prima di conoscerne l'esito, pone un paletto chiaro a quei «poteri speciali», rinviandoli a tempi più opportuni». Afferma: «Si tratterà di verificare se il [illegible] organigramma disegnato dal responso delle urne sarà tale [illegible] garantire quella concordia istituzionale che sin qui ha funzionato, anche grazie all'impegno e alle energie che le abbiamo dedicato».

La «candidatura di Antonio Saitta fa riflettere Ghigo: «Lo [illegible] personalmente. E ciò mi porterebbe a presagire, nel caso fosse eletto, una "criticità" [illegible] rapporti nel centro-sinistra. [illegible] non solo [illegible] la Regione, [illegible] anche con la maggioranza che sostiene il sindaco Sergio Chiamparino, a causa degli eventuali nuovi equilibri che si andrebbero a configurare all'interno dell'Ulivo». Di qui, pur con tutta la disponibilità a valutare il problema, Ghigo ribadisce di non ritenere immediata [illegible] possibilità di conferire «poteri speciali» al sindaco: «È [illegible] problema - ripete - che può attendare. Dopo il voto vedremo».

La Regione «contesta» anche la leadership municipale nel sostegno finanziario all'evento a cinque cerchi. «Abbiamo investito - dice Ghigo - circa 700 milioni di euro per la ricettività alberghiera». [illegible] che vorrà dire che, entro il 2006, ci saranno disponibilità di alloggio pari a circa ottomila nuove camere d'albergo, che troveranno posto [illegible] hotel [illegible] costruiti, di cui [illegible] a quattro e cinque stelle.

In più - e questo nella sede del governo piemontese è considera[illegible] un po' il fiore all'occhiello in vista dell'evento - c'è [illegible] progetto Sanità che Ghigo esporrà il 7 luglio al ministro Sirchia. In totale, fra il 2005 e il 2006, prevede una spesa regionale pari a 10 milioni e mezzo [illegible] euro, dei quali circa [illegible] milioni [illegible] mezzo saranno assorbiti dai controlli per la sicurezza alimentare e la qualità dei cibi; 2,3 milioni per l'emergenza territoriale; due milioni per il potenziamento dei presidi ospedalieri e ambulatoriali; 1,8 milioni per il progetto informatico; 1,1 milioni per l'assistenza sanitaria di base e la continuità assistenziale; 624 [illegible] per eventuali maxiemergenze; 101 mila per l'assistenza alla «famiglia» olimpica; oltre 75 mila per l'assistenza al villaggio delle telecomunicazioni.

«Uno sforzo cospicuo - conclude il presidente Ghigo - che dovrà essere diffuso [illegible] tutta [illegible] regione e [illegible] soltanto sul capoluogo, anche se Torino è la città scelta dal Cio come sede ufficiale dell'evento a cinque cerchi».

LA RISPOSTA DI CHIAMPARINO

«E' importante che si decida»

Sergio Chiamparino risponde al presidente Enzo Ghigo: «Il governatore della Regione dice che sui poteri speciali al sindaco non è tempo per procedere? Non ci sono problemi, l'importante è che si decida, prima o dopo le elezioni, comunque [illegible] tempi [illegible] della prossima manovra finanziaria». E ai dubbi [illegible] presidente Ghigo [illegible] candidato [illegible] centro-sinistra, Antonio Saitta, il sindaco non ha dubbi: «Siamo in campagna elettorale [illegible] è pienamente giustificato Ghigo quando [illegible] una [illegible] per il proprio candidato». Sul [illegible] Saitta il sindaco afferma di [illegible] avere «timori». E chiarisce: «Fra l'altro [illegible] fra i più convinti fautori del ticket in Provincia [illegible] Saitta presidente e [illegible] vice presidente, perché la loro vittoria, secondo [illegible] renderà più forte e più coeso il centro-sinistra sotto la Mole».

Specchio dei tempi

«Sessanta messi notificatori, dopo anni di lavoro, si ritrovano disoccupati» - «I torinesi non amano il parcheggio di piazzale Valdo Fusi?» - «Non basta multare l'auto, se è rubata» - «Inglese più facile»

Un lettore ci scrive:
«E' di questi giorni la notizia che è nata [illegible] nuova società gestita dal Comune [illegible] Torino che gestirà la riscossione dei tributi al posto della Uniriscossioni e che assorbirà gli addetti di quest'ultima.

«Mi chiedo se questa assorbirà anche tutti i messi notificatori (almeno 60) che, per anni, hanno lavorato per l'Uniriscossioni e che nel [illegible] di gennaio [illegible] stati licenziati in tronco [illegible] neanche un grazie, riducendo sul lastrico decine di famiglie in [illegible] periodo [illegible] cui [illegible] è facile trovare lavoro? Tutti questi giovani, di cui io sono [illegible] hanno lavorato per anni, alcuni anche per decenni, [illegible] l'Uniriscossioni senza mai ottenere un contratto che desse un po' di sicurezza.

«Poi improvvisamente a gennaio la sorpresa: Uniriscossioni subappaltava la consegna delle [illegible]lle a Defendini e noi rimanevamo disoccupati, con la promessa di un "possibile" lavoro da Defendini.

«Ma dopo numerosi corsi non retribuiti ci è stata offerta [illegible] paga che non arriva alla metà della precedente e non ci garantisce un minimo di lavoro (visto che noi lavoravamo a cottimo), costringendo così molti di noi a rifiutare un lavoro con cui si rischia di andare in perdita.

«Tutti noi siamo diplomati, alcuni anche laureati e abbiamo un'esperienza pluriennale che [illegible] va in fumo. Il Comune si prenderà carico anche [illegible] noi continueremo ad [illegible] eternamente illusi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Consentitemi di replicare alla dettagliate spiegazioni dell'assessore comunale alla viabilità. Solo con molta sobrietà, moderazione ed autocontrollo ci si può limitare a dire che il parcheggio [illegible] corso [illegible] ultimazione a Piazzale Valdo Fusi è semplicemente brutto. Il parcheggio di cui si parla è ben di più: è uno sboccato monumento all'incul[illegible] Credo che [illegible] si fosse fatto [illegible] [illegible] internazionale per premiare il progetto più arditamente "volgare" per quella povera piazza difficilmente ci sarebbe stato un candidato più in regola per la vittoria. Come torinese (d'adozione) provo una intensa delusione. La decadenza culturale di una città si vede anche da questo (e dall'indecente scatolame che sta infestando i nuovi quartieri [illegible] grande trasformazione urbana). Cosa risponderemo ai nostri figli che ci chiederanno come abbiamo potuto consentire qualcosa di simile?

«A New York allorquando [illegible] certo artista (Richard Serra) intervenne su [illegible] piaz[illegible] con un'opera ("tilted arc") che incontrò lo sfavore generale della popolazione (e con ben meno "merito" dal nostro "volgare" parcheggio), si decise poi di rimuoverlo.

«Dia Torino analogo esempio [illegible] democrazia! Si intervenga ora e si ponga rimedio come chiedono i torinesi all'unanimità. [illegible] si venga a dire che ciò comporterebbe costi intollerabili.

«L'affetto e la fiducia dei cittadini rappresentano un valore inestimabile (così come, per contro, la loro perdita rappresenta un costo che si protrae per secoli)».

Eugenio Barcellona

Un lettore ci scrive:
«Volevo segnalare la [illegible] [illegible] vigili che hanno fatto [illegible] contravvenzione ad un auto posteggiata in via Ternengo in senso inverso al senso di marcia e fin qui tutto regolare ma al momento [illegible] pizzicare la multa sotto il tergi questi non si accorgevano che questo mancava, ma mancavano anche i fanali, gli specchietti retrovisori, i pannelli interni smontati e quant'altro a dimostrare inequivocabilmente che si trattava di un auto rubata. Ma non sarebbe stato meglio prima di sprecare denaro pubblico interessarsi a far ritrovare al proprietario. Da almeno un mese continuo a segnalare ai vigili quest'auto sempre ferma nello stesso punto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«In merito alle polemiche sui camerieri di Torino che, spesso, non [illegible] parlare inglese, vorrei aggiungere qualcosa. E' vero [illegible] ora l'inglese si imparerà [illegible]a prima elementare. Fin qui nulla da obiettare, ma va sottolineato che il totale delle ore [illegible]e si facevano prima in [illegible] resta invariato, ed è però diviso per cinque!

«Come se non bastasse, alle medie le ore vengono praticamente dimezzate, con un lifting degno del miglior chirurgo plastico. Prossimamente l'inglese di Trapattoni (o il suo magistrale tedesco con l'introduzione della seconda lingua) sarà l'esempio inarrivabile per tutti gli studenti italiani, e non solo per i lavoratori nei caffè torinesi».

Marco Masserio

specchiotempi@lastampa.it

DI [illegible] crede in
Giorgio CALÒ per un'Europa dei diritti al *Parlamento Europeo*
Patrizia BUGNANO una donna di valori alla *Provincia di Torino*
collegi: Ungaro - [illegible] - Nichelino

CRAL REGIONE PIEMONTE LA STAMPA
TORNEO NAZIONALE OPEN DI TENNIS 2, 3, 4 + NC
44ª RACCHETTA D'ORO
19 giugno - 5 luglio 2004
[illegible] E LE
allo [illegible] alle [illegible] tti i giorni

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
LA STAMPA Supplementi
ttL Tutto quello che c'è, dà sapere.

F
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
arte contemporanea
via modane 16 10141 torino italia
info@fondsrr.org www.fondsrr.org
t +39 011 19831600 f +39 011 19831601

Lunedì 14 giugno, ore 18
via modane 16 torino
auditorium
incontro con
Shirin Ebadi
Premio Nobel per la Pace 2003.
in collaborazione con LA STAMPA e [illegible]
Ingresso libero.
Gli inviti si possono ritirare in Fondazione, sino ad esaurimento dei posti.

SEXY SHOP
Sexyfolies
Il più fornito a Torino
3x2
su tutte le novità in VHS e DVD
7 VHS DVD
55 €
IN VIA DELLA CONSOLATA SIAMO APERTI DALLE 15.00 ALLE 23.00

LA NOTA AZIENDA DI ROSTA CHIUDE DOPO 45 ANNI DI ATTIVITÀ

Da Bellato stile e convenienza

Le grandi firme del mobile a prezzi imbattibili

La casa non è solo un luogo in cui abitare, è uno stile di vita. Sovente però la nostra casa dei sogni s'infrange contro la realtà del nostro portafoglio. Bene, la «Bellato Arredamenti» offre la possibilità di coniugare con successo eleganza, qualità e risparmio. Infatti, dopo anni di attività la prestigiosa azienda, leader del settore, chiude i battenti e vende a prezzi di assoluta convenienza i mobili del miglior design italiano. L'occasione è di quelle che non capitano sovente. Arrivarci è facile, l'esposizione di «Bellato Arredamenti» è in strada statale Moncenisio 43, Rosta, raggiungibile dalla tangenziale di Torino, in direzione Bardonecchia-Frejus. Si esce all'indicazione Rosta Zona Industriale, si prosegue sulla statale 25 in direzione Avigliana e dopo un chilometro, sulla sinistra, si trova «Bellato Arredamenti».

Oltre seimila metri quadrati di salotti, divani, camere da letto, camerette, bagni, cucine e poi sedie, tavoli, letti, armadi di tutti i colori e per tutte le esigenze, firmati e con sconti che in certi casi raggiungono il 70 per cento. Una vera città dove poter girare, guardare, misurare in tutta tranquillità. E per chi desidera acquistare con la sicurezza di non sbagliare accostamenti (il mix di stili è possibile e anche di moda ma occorre competenza) ci sono architetti e arredatori qualificati, sempre pronti a darvi una mano a scegliere il pezzo giusto, a suggerirvi soluzioni personalizzate, a studiare per voi quei piccoli escamotage che fanno grande un appartamento. Sarà una sorpresa scoprire che il vostro anonimo salotto può trasformarsi in qualcosa di speciale ed unico e sarà gioia veder rivalutato quell'angoletto che avevate sempre considerato inutilizzabile. Per non parlare della cucina, moderno focolare che va sempre più raffinandosi e dove la praticità deve sapersi fondere con la bellezza. A questo proposito le proposte sono moltissime: dal giallo solare al più serioso alluminio, all'intramontabile legno.

Il tutto con la certezza della qualità dei più prestigiosi marchi del «made in Italy», nel rispetto della grande tradizione mobiliera italiana, e garantita dall'esperienza della «Bellato Arredamenti», da quasi secolo sinonimo di serietà e trasparenza. Ma non è finita qui. Da Bellato c'è una risposta per tutti i tipi di clienti. Ai più sofisticati, a quelli che amano circondarsi di oggetti di alta classe è dedicato il settore dell'antiquariato. Anche qui la convenienza non manca e per qualcuno può essere irripetibile aggiudicarsi un pezzo davvero prezioso a un prezzo vantaggiosissimo.

DOPO 45 ANNI DI ATTIVITA'
BELLATO
ARREDAMENTI
CHIUDE
S.S. 25 MONCENISIO, 43 - ROSTA - TO
Le più importanti aziende del settore
SCONTATE REALMENTE FINO AL 70%
OLTRE 6000 m² DI ESPOSIZIONE
OCCASIONE UNICA E IRRIPETIBILE
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI IN SEDE
ORGANIZZAZIONE DITTO
DITTO CONSULT S.R.L. - E-MAIL: ...

VIABILITÀ

Oggi, problemi al traffico potranno derivare dalla «24 ore per Mirafiori»: dalle 9,30, i lavoratori si concentreranno davanti alla porta 5 Mirafiori, in corso Agnelli 2[illegible] e alle 10 è prevista la partenza del corteo lungo corso Traiano, corso Unione Sovietica, corso Turati, via Sacchi, piazza Carlo Felice, via Roma, piazza Cln, piazza San Carlo, via Roma, piazza Castello. Per domani, poi, sono previste le chiusure di via Cavalcanti (lavori edili al civico 9), corso Adriatico (nel tratto tra i civici 105 e 115 di corso Rosselli e via Accademia Albertina (tra corso Vittorio Emanuele e via Mazzini).

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; c.so Siracusa 98; v.le Falchera 70/B; via Nizza 183; p.[illegible] Gran Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A, via C. Colombo 42; via Monginevro 178; c.so Giambone 19, via Cernaia 14; c.so Regina Margherita 114; c.so Toscana 107; c.so Lecce 31; p.zza Madama Cristina 14. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37, via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

L'ANNUNCIO DEL VICESINDACO CALGARO. DOPO MIRAFIORI, QUARTIERE PILOTA, ADESSO SARA' LA VOLTA DI FALCHERA E BORGOVECCHIO-CAMPIDOGLIO

Tassa rifiuti con sconto a chi «differenzia»

Entro il 2005 se si centrerà l'obiettivo del 35%

Alessandro Mondo

Aumenti la «differenziata»? Pagherai meno di tassa rifiuti. La svolta, già allo studio di Palazzo civico, è stata annunciata dal vicesindaco Marco Calgaro durante la conferenza stampa in Comune per presentare risultati e nuove iniziative della raccolta differenziata a Torino. Con una premessa, anzi due. Prima: si partirà dal 2005. Seconda condizione: aver centrato entro fine anno l'obiettivo del [illegible] della raccolta, destinato a salire al 40% nel 2005 (a maggio è stata superata la soglia del 30).

Di che si tratta? Di un «premio» per tutti quei cittadini che, spiega il vicesindaco, hanno capito che differenziare conviene. E quindi si comportano in maniera ecologicamente corretta in materia di rifiuti. Entro fine mese il «modello-Mirafiori», dove si sta concludendo il progetto pilota sul tema, sarà esteso ai quartieri Falchera e Borgovecchio-Campidoglio per un totale di 12 mila residenti. In autunno toccherà alle zone dell'ex quartiere 20, Barca, Bertolla e Regio Parco, ma anche la collina e la precollina sulla sponda destra del Po. Significa che i cassonetti - sia quelli adibiti alla differenziata sia quelli per i rifiuti indistinti -, verranno trasferiti nei cortili dei condomini agevolando gli abitanti e permettendo all'Amiat di valutare quanto [illegible] smaltisce e [illegible] in ogni stabile. Come? Il calcolo del prodotto condominiale sarà svolto con l'introduzione di un codice a barre e sulla base di alcuni parametri: quota di rifiuti differenziati; quota di indistinti; frequenze della raccolta. Grazie a questo monitoraggio, avviato sperimentalmente dal prossimo anno nei quartieri Falchera e Borgovecchio-Campidoglio, il Comune si propone di premiare automaticamente i caseggiati più «virtuosi» abbattendo con la quota di rifiuti indistinti anche le spese della Tarsu. Un sogno ad occhi aperti? Piuttosto una sfida, replicano Amiat e Palazzo civico, convinti che l'operazione - peraltro già realizzata in alcuni Comuni minori - sia tecnicamente fattibile anche a Torino.

La proposta va letta nel quadro più ampio del potenziamento della raccolta differenziata in città, illustrato ieri da Calgaro con il presidente Amiat Giorgio Giordano, l'amministratore delegato Ivan Strozzi e Franco Pecchiati in rappresentanza dell'assessore provinciale Giuseppe [illegible] (Ambiente). Presente Claudio Sola, nuovo direttore generale dell'azienda. «Ad Amiat abbiamo affidato un duplice mandato - ha spiegato il vicesindaco - "differenziata" più spinta e maggiore pulizia delle strade. In quest'ottica rientrano le 110 nuove assunzioni di netturbini previste fra giugno e settembre».

Il senso è quello di un impegno a 360 gradi per centrare gli obiettivi definitivi, aumentando i progressi del servizio (che a Mirafiori ha già superato la soglia del 40%) e [illegible]olidandoli nel tempo. Dall'estensione del «modello-Urbano» ad altri quartieri abbiamo già detto. A fine [illegible] Torino sarà il Comune piemontese con la più grande area urbana servita dalla differenziata sotto casa: oltre 100 mila le persone interessate (Mirafiori comprese). Da settembre la raccolta «banco a banco», già in fase di sperimentazione da fine 2003 in 8 mercati con ottimi risultati (le percentuali sono superiori al 90%) sarà estesa ad altre 15 «piazze»: Crocetta, Matteotti e Palestro (prima circoscrizione); Baltimora, Don Grioli e Nitti (seconda); Racconigi e Martini (terza); Barcellona e Svizzera (quarta); Porpora, [illegible] e Crispi (sesta), Santa Giulia (settima); Madama Cristina (ottava).

Ai nastri di partenza anche «Cartacinesca», altra iniziativa sul tema [illegible] rivolta agli esercenti. Il discorso riguarda gli imballaggi che Amiat raccoglierà all'esterno dei negozi in due giorni settimanali prefissati (dom per gli orari (12-13; 13-15). Si è partiti lunedì in tre vie: Frejus, Chiesa della Salute, Nicola Fabrizi. Altre seguiranno: San Donato, Cibrario, Racconigi [illegible] 21 giugno); Nizza, Monginevro, [illegible] Giulio Cesare (dal 6 settembre); Madama Cristina, [illegible] Nanni, corso Vercelli (dal 20 settembre); via Tripoli, via Garibaldi e via Po (dal 4 ottobre).

Novità anche sul fronte dello spazzamento meccanizzato delle strade in tre circoscrizioni: notturno nella seconda (dalle [illegible] 24 alle 6); diurno nella sesta e nella decima circoscrizione (7-13). Il giorno settimanale è ancora da definire, ha spiegato Giordano, sostenendo che l'introduzione della variabile diurna è [illegible] preceduta da [illegible] valutazione sui flussi di sud [illegible] in sosta nei quartieri interessati.

I cassonetti per la raccolta di carta, vetro e plastica spariranno dalle strade

UNIVERSITA'

Polemica sui contributi agli studenti

L'acquisto di materiale didattico o informatico, le spese di trasporto e alloggio, la realizzazione della tesi di laurea. Sono le voci su cui il Senato Studenti dell'Università aveva stanziato circa 150 mila euro, ottenendo un migliaio di domande da altrettanti studenti. I soldi sono stati sufficienti per circa metà degli idonei, così il parlamentino studentesco ha deciso di investire altri 170 mila euro, per garantire l'assegno a tutti coloro che rientravano nei parametri previsti. Una decisione che è però mandato su tutte le furie le componenti della sinistra studentesca. Motivo? I soldi verranno erogati anche a chi è nella 7ª fascia di contribuzione, ovvero quella dei redditi più alti. Chiedono al consiglio d'amministrazione dell'ateneo di bloccare la delibera del parlamentino.

Michel Corrado, presidente del Senato studenti, spiega che la decisione [illegible] a maggioranza «consente di erogare i contributi al 100% degli studenti in possesso dei requisiti di reddito e merito previsti. «Obiettivo studentia e «Ala hanno scelto di finanziare anche chi rientra in 7ª fascia perché quest'anno è stata introdotta una nuova regola che non tutti hanno capito. Molti si sono così ingiustamente ritrovati nella fascia massima. Abbiamo posto un [illegible] che esclude i redditi superiori a 125 mila euro l'anno, garantendo che i quattrini [illegible] andranno ai "Paperoni"».

Le sinistre non ci stanno. Enzo Frammartino, Vito Buda e Davide Moratti: «Avevamo chiesto invece un nuovo bando, per favorire la presentazione di domande di non abbienti che la prima volta non si [illegible] fatti avanti. Il tetto di 125 mila € è troppo alto: bisognerebbe aiutare i più bisognosi, e non [illegible] ha denaro per studiare [illegible] aiuti». Corrado sottolinea che i criteri del primo stanziamento «erano stati approvati all'unanimità», [illegible] la sinistra insiste: «Coprire gli assegni di tutti gli idonei vuol dire aiutare solo i più ricchi: le domande [illegible] così tante che erano stati tagliati fuori proprio i redditi più alti».

NASCE UN COORDINAMENTO FRA PROVINCE, ISTRUZIONE E MIUR PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE

«Allievi stranieri, servono interventi più incisivi»

Obiettivo: monitorare le iniziative e individuare le linee future in base alle risorse

Maria Teresa Martinengo

Rendere più incisivi gli interventi e, insieme, la spesa pubblica, dedicati agli allievi stranieri che ormai rappresentano il 5,1% (14.365 su 282.713) della popolazione scolastica in provincia di Torino, e arrivano fino al 7,93% ad Alessandria e al 7,35% ad Asti. Con questo obiettivo gli assessori regionali Mariangela Cotto (Politiche sociali) e Gipo Farassino (Immigrazione) e il direttore [illegible] regionale dell'Istruzione Luigi Catalano si sono incontrati ieri con i rappresentanti delle province e dei Cpa del Piemonte. Si è dato vita, dunque, a un tavolo che lavorerà per evidenziare le necessità e per valutare la qualità dei progetti presentati dalle singole scuole alle Province.

Il 10% dei fondi che le Province ricevono dalle Regioni devono infatti andare a sostegno delle iniziative di integrazione scolastica. Il coordinamento dovrà far rendere al [illegible] le risorse disponibili. Anche perché - sebbene la scuola piemontese possa contare su qualche disponibilità di organico in più rispetto ad altre realtà - i tagli vanno a colpire le progettualità dedicate all'integrazione.

Gipo Farassino, assessore all'immigrazione

Le previsioni riguardano quindi un'attività di monitoraggio e coordinamento fra Province e Istruzione. Già dal prossimo incontro (dopo l'insediamento delle nuove giunte provinciali) saranno resi disponibili dati sulle attività realizzate e sugli esiti ottenuti, si individueranno linee di azione per il futuro. L'incontro di ieri è una tappa nella collaborazione avviata dagli assessori Cotto e Farassino con il Miur, anche in previsione del programma regionale 2004-2006 per l'immigrazione. «I finanziamenti [illegible] Regione sa[illegible] relativi alla percentuale di stranieri presenti», ha spiegato Catalano. [illegible] ad oggi le singole scuole hanno presentato i loro progetti alle province, ma non sempre i contributi siano andati a chi aveva realmente più necessità. D'ora in avanti il Miur sarà presente per valutare l'«efficacia».

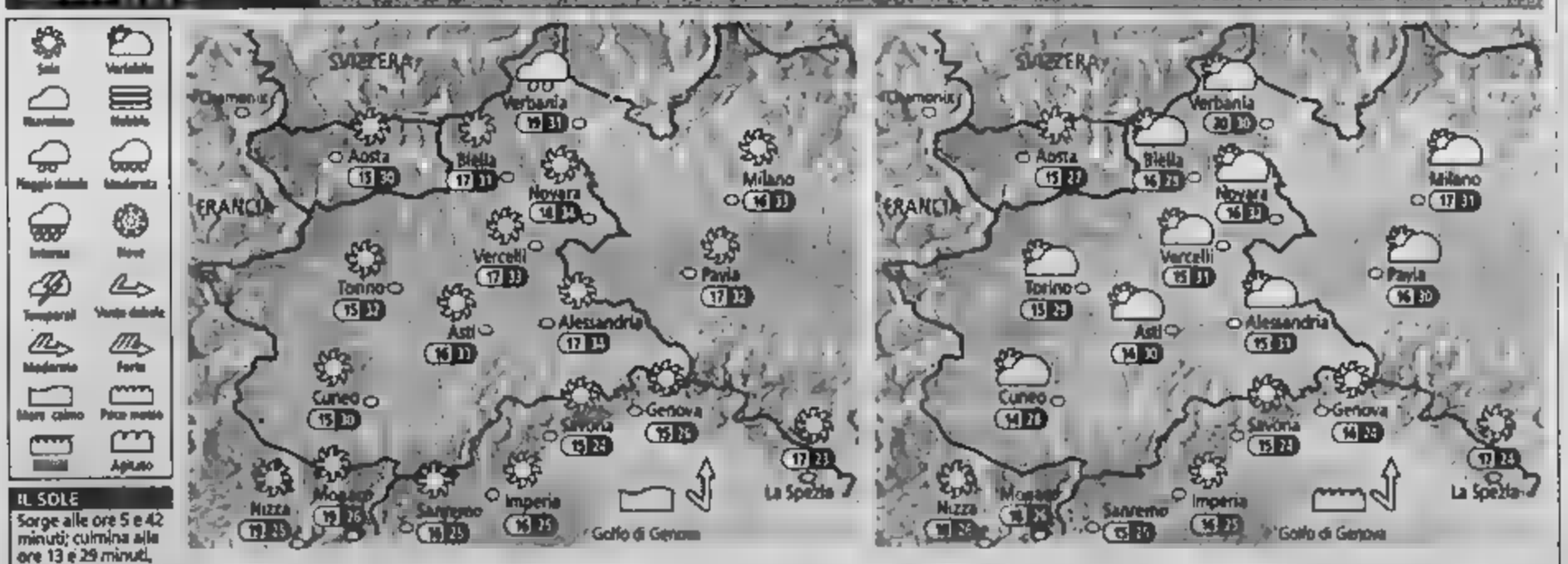
Paolo Iennaco, vice direttore regionale dell'Istruzione: «Oggi i progetti sono certamente più [illegible]rosi delle risorse. Poiché anche il ministero assegna alle scuole risorse per l'integrazione degli immigrati, è possibile che vengano finanziate iniziative [illegible] si sovrappongono ad altre». L'ispettrice Silvana Mosca ha osservato che «l'obiettivo al centro del coordinamento enti-istruzione è migliorare il livello di integrazione nella scuola, ma anche nella società in generale, educando alla cittadinanza. Gli strumenti possono essere progetti come quello torinese della "Scuola delle mamme" che l'assessore Cotto vuole esportare in altre province del territorio».

OGGI IN VIA MODANE 16

A tre studenti il premio «Design» dei Rotary torinesi

Oggi alle 18, presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di via Modane 16, i rappresentanti di venti Club Rotary del torinese premieranno i vincitori del concorso «Rotary Design 2004». L'iniziativa, creata in collaborazione con l'Istituto Europeo di Design, ha coinvolto centinaia di giovani studenti che hanno progettato un punto di informa[illegible] (un totem) da collocare in diversi punti della città con lo scopo di costituire un riferimento per chi cerca qualsiasi tipo di indicazione. I premi in palio [illegible] di duemila euro per il vincitore e di 1500 e 1000 euro per il secondo e terzo classificato. Alla cerimonia parteciperanno anche Ettore Racchelli e Giampiero Leo, rispettivamente assessori regionali al Turismo e ai Beni Culturali.

METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti, tramonta alle ore 21 e 16 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 2 e 19 minuti; cala alle ore 13 e 53 minuti

OGGI Soleggiato e stabile su tutte le regioni con modesto sviluppo di nubi cumuliformi in montagna ed un breve rovescio sui crinali di confine con la Svizzera. Ventilazione debole o inapprezzabile, a regime di brezza lungo le coste e nelle valli. Qualità dell'aria discreta con presenza di ozono nocivo nei parchi cittadini delle grandi città. Temperature in [illegible] ulteriore aumento con punte di 34-35°. Indice UV tra 9 e 10.

DOMANI Al mattino prevalentemente sereno ovunque. Nel corso [illegible] pomeriggio, fioritura di grossi cumuli sulle Alpi, le Prealpi liguri con isolati focolai temporaleschi che difficilmente sconfineranno in pianura e [illegible] fondovalle. In serata [illegible] qualche annuvolamento sulle Alpi, [illegible] o velato altrove. Temperature massime in [illegible] calo, venti deboli da Ovest. Indice UV tra 8 e 9.

d'arredo
ROSATI
SCONTI DAL 20 AL 50%
Alla fine della speciale vendita Rosati [illegible] trasferirà in sede centrale
Servizio tavola prestigiosa Grande Qualità 3 doppi 18 pezzi a partire da € 75,00
Servizio tavola porcellana Cinque Stelle 6 doppi 48 pezzi a partire da € 180,00
Servizio caffè e the 18 pezzi in porcellana a partire da € 60,00
Set pentole Ikenzoni 10 pezzi acciaio 18/10 a partire da € 180,00
Servizio pentole 5 design speciale 18/10 pezzi 72 a partire da € 180,00
Servizio pentole pesce 5 design acciaio 18/10 pezzi 24 a partire da [illegible]
Servizio bicchieri cristallo 24 pezzi Saint Etienne a partire da € 50,00
Servizio bicchieri calice cristallo Saint Etienne 36 pezzi a partire da € 150,00
Servizio posate tavola argentate 36 misure 72 pezzi a partire da € 300,00
Parure posate pesce argentate 36 misure 24 pezzi a partire da € 100,00
Set cofanetto cucina professionale alta qualità da 24 a 36 pezzi a partire da € 200,00
Tavoli d'arredamento per tendaggi pesanti h.2,60 a partire da € 40,00
Lampade da tavolo e da terra a partire da € 30,00
Complementi d'arredo, piccoli tavoli, cassettiere in stile e patinate fino 'ISO
CORSO FRANCIA 349 - TORINO - TEL. 011.40.32.740
[illegible]
Pagamento fino a [illegible] senza interessi

IDROCENTRO
www.idrocentro.com
worldWide

VERSO IL VOTO A RIVOLI CINQUE ASPIRANTI ALLA SUCCESSIONE DI BOETI

C'è chi vuole creare sinergie con le Atl ■ Torino ■ Pinerolo e chi invece punta al rilancio del centro Un rimpianto: aver perso il treno dell'evento olimpico del 2006

Guido Tallone: ha l'appoggio di Ds, Margherita, Rifondazione comunista, Comunisti italiani, Verdi, Udeur, ■, Italia dei Valori e Rivoliamo

Claudio Piretto: è sostenuto nella tornata elettorale di questo weekend da tre liste: Forza Italia, Alleanza nazionale e Udc.

Silvano Siviero: è sostenuto, nelle amministrative di giugno, da due raggruppamenti: Rivoli con Siviero e Nuovo Psi

Giovanni Gili: per le elezioni amministrative che si svolgeranno il 12 e 13 giugno ha il sostegno della lista ■ Euro.

Cristina Dughera: l'unica donna tra i candidati a sindaco di Rivoli ha il sostegno per queste amministrative della Lega Nord.

Il sogno: diventare città turistica

Castello juvarriano e museo i biglietti da visita

Patrizio Romano

Sarà per il castello juvarriano che domina la collina morenica. Sarà per il Museo d'arte contemporanea noto in tutto il mondo. Sarà per il centro storico ricco di passato. ■ Rivoli culla ■ tempo un sogno: diventare città turistica. ■ in questo sogno i cinque candidati a sindaco ci credono, in modi e stili diversi.

Per Guido Tallone, che si presenta sostenuto dal centrosinistra, nel ■gno della continuità col suo predecessore Nino Boeti, non ci sono dubbi. «Rivoli è già una città turistica - afferma -, ora si deve proseguire e rinnovare ■ lavoro svolto». Puntare su un potenziamento del Consorzio già presente, creando sinergie con le Atl ■ Torino e Pinerolo, favorire gli operatori del settore e valorizzare il commercio locale. Questi alcuni punti del programma. «Tra l'albergo di lusso a Villa Melano, l'ostello della gioventù ■ i Bed&breakfast - spiega - ■ ■ gamma variegata di offerta: per tutti i gusti e le tasche. A questo, però, si deve aggiungere una robusta dose di proposte culturali, migliorando quelle esistenti e attivandone di nuove: insomma, ■ città che non dor■. L'impegno è quello di fare in modo che Rivoli e il suo castello siano due facce della stessa medaglia.

Pensa invece ad un Museo del cinema Claudio Piretto, candidato per Il ■. «Diverso ■ quello esistente - precisa -, che racconti l'avventura cinematografica di Torino». A questo e altri ■ potrà accedere con un unico biglietto, creando ■ percorso museale. Ma un rammarico ce l'ha. «Abbiamo perso il treno del 2006 - sentenzia -, non avremo un evento». E per rilanciare pensa di ritoccare il Piano regolatore. «Si deve riqualificare il centro, promuovere il ■■■■io - conclude - e dare la possibilità ai giovani di avere una casa e vivere qui».

Prima di tutto viabilità, parcheggi e sgravi per gli esercenti: questo il pensiero di Cristina Dughera della Lega. «Poi, certo che crediamo ■ un futuro turistico - confessa - e promuoveremo gemellaggi con città europee ■ del mondo». Senza scordare la realtà locale. «E' giusto dare risalto ad artisti internazionali - aggiunge -, ■■ dimenticando i nostri, che non hanno spazi adeguati». E infine aumentare ristoranti e alberghi, per ampliare la ricettività. «Poi, anche per i turisti, più che di rotonde e fiori, c'è bisogno di strade senza buche» chiosa.

A Silvano Siviero non ma■ certo l'esperienza: in consiglio dal '62 al '90, è stato sindaco dal '76 all'87, e oggi è candidato di ■■ lista civica ■ del Nuovo Psi. «Non si deve abbandonare l'industria per ■ turismo - ammonisce -, al massimo bisogna integrarli. Un futuro turistico? Rivoli lo avrà in quanto cerniera tra Torino e la valle». ■■ il castello non deve più vivere isolato dalla città. «Con il metrò ci saranno cambiamenti - sostiene - e sarà l'occasione per fare tante cose: come una piazza davanti al Municipio, l'unico a esserne privo in Italia».

Una fonte di occupazione: Giovanni Gili, della lista No Euro, lo vede così. «Si devono fare corsi di formazione per accompagnatori - ■■■■■ - e si devono ■■■■ risorse per ■■■■■■ l'impiego di giovani, che devono essere gli attori di questo rilancio turistico». Ma il suo pensiero è soprattutto rivolto agli effetti dell'euro. «Il potere di acquisto si è ridotto del ■■■ e la gente ■■■■ ad arrivare a fine mese - puntualizza -. E poi ■■■■ vicini ai nuovi poveri, ai disagiati». Coloro per i quali il ■■■■■■ ■ davvero ■ sogno.

Il castello juvarriano, uno dei monumenti più conosciuti di Rivoli

CHIERI IL SERVIZIO E' STATO ATTIVATO DALL'ASL ■

Assistenza psicologica per i malati di tumore

«Lei ha un tumore» difficile dirlo a un paziente, difficile accettare la diagnosi per chi è malato. ■■ aiutare i degenti oncologici a superare la depressione e la sofferenza morale a Chieri è nato un nuovo servizio di assistenza psicologica al malato in collaborazione con la Rete Oncologica regionale. Un equipe ■ ■■■■ psicologi darà una ■■■■ al paziente alla sua famiglia ■ superare il dramma della malattia. Lo psicologo accompagnerà il malato per tutto il percorso: dalla visita collegiale, in cui è indicata la patologia, al periodo delle cure offrendo ■■ richiesta l'assistenza in ospetale ■ a casa. Il progetto R.a.m.o. Verde è diretto dai servizi psicologici dell'Asl 8, sotto ■ regia della direttrice Paola Peila e della dottoressa Delbuono. Sono già 34 le persone seguite ■ nei prossimi mesi verrà esteso anche ai presidi di Moncalieri e di Carmagnola. «Il nuovo servizio, che prevede anche l'assistenza e la formazione di medici e infermieri, - spiega il direttore generale dell'Asl 8 Giorgio Rabino - ha avuto il riconoscimento della Regione e lo stanziamento di 33 mila euro rinnovabili per i prossimi tre anni».

RIVALTA ALLARME DEI GENITORI. L'ASL LO RIPRISTINA

«Tetti Francesi privata del servizio di pediatria»

La protesta p■■■ da Tetti Francesi, a Rivalta, dove 150 genitori hanno firmato una petizione ■ l'hanno spedita al sindaco Amalia Neirotti e alla direzione dell'Asl5. All'origine della raccolta firme, c'è la decisione di sospendere il servizio di pediatria ambulatoriale nella frazione abitata da circa 2500 persone, allorché una nuova pediatra ha deciso di abolire gli orari di ambulatorio che da sempre ha avuto il servizio di pediatria. «Com'è possibile che la Sanità accumuli che si verifichi una situazione così grave? - sbotta ■isa Marras, capofila della petizione - Qualcuno dovrà pur intervenire, altrimenti organizzeremo una protesta ufficiale».

La direzione sanitaria ammette, ■ prima battuta, ■■ la decisione di sospendere i servizi ambulatoriali di pediatria era stata realmente adottata dalla nuova specialista «compatibilmente, però, con i termini della convenzione - tiene a precisare la dottoressa Barbara Vinassa, direttrice del Distretto 3 di Orbassano - che prevede discrezionalità su questo tipo di scelta». Poi, l'Asl ha deciso ■ fare dietrofront: «Anche se n■■■■■bbligatorio - spiega la dottoressa Vinassa - siamo riusciti a convincere la nuova pediatra a dare un seguito all'erogazione ■■ servizio anche nella frazione di Tetti Francesi con decorrenza dall'1 luglio di quest'anno. Ma ci teniamo a specificare che si tratta di un incarico suppletivo». [g. leg.]

IN BR■■

■ **PARCO GIOCHI.** Inaugurato martedì a Grugliasco il parco giochi ■ via Baracca all'angolo con via Michelangelo. Rinnovato il giardino, ha oggi nuovi arredi e nuovi alberi e arbusti. Inoltre è stata realizzata un'area attrezzata per i giochi dei bimbi.

■ **GRUGLIASCO, BLITZ.** Blitz dei carabinieri di Grugliasco all'alba in un casolare abbandonato in strada del Portone. All'interno, in condizioni igieniche precarie, vivevano 3 uomini e 3 donne di origine romena. I sei, tutti sprovvisti di regolare permesso di soggiorno, sono stati arrestati.

■ **RIVOLI, LIBRO.** Presentato l'altro giorno il volume «Educazione ed istruzione nella società globale. Riflessioni utili per genitori ■ insegnanti» scritto dal direttore scolastico rivolese Vito Tartaglia.

■ ■■■■■■■■■■■■. Concerto della speranza questa sera nella parrocchia San Cassiano di Grugliasco ■■ 21. Sarà eseguito dall'Ensamble Orchestrale Musi■■ Insieme» e il ricavato verrà devoluto all'Airc di Candiolo.

■ **CHIERI, INCONTRO.** «La cultura a Chieri» è il ■■■■ dell'incontro che si svolgerà questa sera, ore 21, nella Sala Conceria in via della Conceria 2 a Chieri. Intervengono Luciano Gente e Cesare Roccati, giornalisti de La Stampa.

■ **ALMESE, CITTA' PULITA.** L'amministrazione comunale di Almese ha fatto affiggere dei cartelli rivolti agli amici dei cani che ogni giorno portano i loro animali in piazza per ■ passeggiata giornaliera. Per avere ■■■ città più pulita invitano tutti gli amici di «Fido» a munirsi dalle apposite palette da utilizzare in caso ■ necessità. Per i trasgressori ■■■ previste pesanti sanzioni.

■ **CASTAGNETO PO, CORSI.** Sono aperte le ■■■■■■ ■ ■■■■ per piccoli guardiaparco rivolto ai ragazzi delle scuole elementari, organizzato dal Parco Naturale della Collina ■■■■■■ presso il Bosco del Vaj a Castagneto Po. Info. 011/91.24.62.

■ ■■■■ 50■■ Nominato il nuovo Consiglio di amministrazione della Società canavesana servizi. La votazione è avvenuta sulla base del nuovo statuto che prevede la riduzione, da 7 a 3, dei membri rappresentanti del Cda. L'Assemblea ha eletto all'unanimità: Giovanni Vaccarono (presidente), Corrado Scapino (vicepresidente) e Bruno Ciocca (consigliere).

Rai Orchestra Sinfonica Nazionale

Il pubblico di Torino al grande evento

Beethoven 2004
Le nove sinfonie
Rafael Frühbeck de Burgos

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai felice
per l'■■■■■■ affetto dei suoi molti abbonati
per le nuove larghissime adesioni
per la partecipazione di una folla di giovani
ringrazia tutti coloro che l'accompagneranno
in questa straordinaria ■■■■■■■■

Quattro concerti dal 10 giugno al 1° luglio 2004 - Auditorium "Giovanni Agnelli" Lingotto - Torino

10-11 giugno	16-17 giugno	21-22 giugno	30 giugno-1° luglio
Sinfonie n. 1, n. 2, n. 5	Sinfonie n. 4, n. 3	Sinfonie n. 6, n. 7	Sinfonie n. 8, n. ■

Informazioni: Palazzo della Radio - via G. Verdi, 31 - Torino
lun-ven ore 10-18 - tel. 011.810.4653 ■ 810.4961 - fax 011.888.300 - e-mail: biglietteria.osn@rai.it

L'AZIENDA DI ... E IL SUO MAGAZZINO DI VIA SANSOVINO

Gli operai della Capa e della Unicar fuori dall'azienda di Robassomero

Chiudono Capa e Unicar Senza lavoro 140 operai

Chiude la Capa Srl, di Robassomero, ditta specializzata nella produzione di paraurti per auto, e chiude anche la Unicar di via Sansovino 265, magazzino, centro vendita e spedizioni della Capa. Rimangono così senza lavoro circa 140 persone. In queste ore sono state avviate le procedure per la messa in liquidazione. Ieri gli operai (66 nella fabbrica di via Alcide De Gasperi, nella zona industriale di Robassomero e qualcuno in più alla Unicar) riuniti in assemblea per cercare di capire quale potrebbe il loro futuro occupazionale. «Da due anni e gran parte dei dipendenti Capa erano in cassa integrazione e da poco più di dodici mesi anche gli addetti della Unicar - spiega Giuseppe Sata, sindacalista della Fiom -. Adesso non rimane che trovare un accordo l'azienda per un prolungamento della integrazione e poi si passerà alla mobilità». Le commesse sono colate a picco quando è entrato in crisi il mercato dell'automobile.

I prossimi giorni, dopo un vertice che si è tenuto all'Unione Industriale, i rappresentanti sindacali e la proprietà si troveranno per trattare con i funzionari della Regione. «L'unica ancora di salvezza potrebbe arrivare da un compratore disposto ad investire sullo stabilimento di Robassomero - si augura Sata -. Per quello di Sansovino, che una base logistica, credo ci ben poco da sperare».

Resta adesso il problema più grave per le 140 persone rimaste senza lavoro il quello ricollocazione. La gran parte di loro infatti non sono specializzati. «Purtroppo questo è un periodo per l'occupazione nel Torinese e posto che garantisca uno stipendio dignitoso è un'impresa tutt'altro che facile» - chiudono ancora i sindacati.

MONCALIERI PRESIDIO DI PROTESTA IERI DAVANTI ALLA CENTRALE: LA CAUSA FERMA DA QUATTRO ANNI

«Alluvionati per colpa dell'Aem»

Gli abitanti della Barauda non ancora risarciti

Massimiliano Peggio

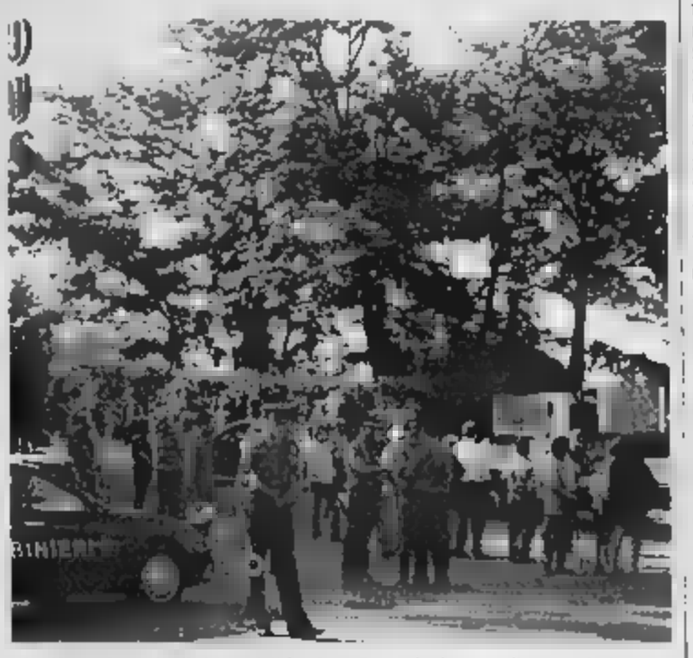
Tra gli 80 abitanti della Barauda, frazione di Moncalieri, che ieri hanno inscenato un presidio di protesta davanti alla centrale Aem, il ricordo di quel drammatico ottobre del 2000 è vivo. «Abbandonammo di corsa le nostre case prendendo il salvabile: vecchi e bambini furono portati in salvo sui mezzi anfibi dei vigili del fuoco», ricorda Luisa Sarace, presidente del comitato alluvionati di Barauda.

Era l'ottobre 2000. Come profughi s'incamminarono sulla strada principale, unica via percorribile, e da lì raggiunsero le scuole per passare la notte. Sfollati: in fuga dalle acque fuoriuscite dal canale artificiale Aem, un'opera costruita 50 anni fa, tra La Loggia e Moncalieri. «L'alluvione? Fu conseguenza di una manovra errata del controllore della diga di La Loggia - dice Roberto Longhin, legale del comitato degli alluvionati -. Due perizie lo hanno dimostrato. Come? «L'operatore, temendo il cedimento della diga, aumentò il flusso all'interno del canale. Una decisione fatale: l'acqua non potendo defluire nella foce artificiale a causa del livello del fiume, creò un'onda di ritorno». Il «rigurgito» squarciò le pareti in cemento armato e l'acqua invase la zona.

Fu un'alluvione anomala: non provocata dall'esondazione naturale del Po o dei torrenti che in quei giorni s'impossessarono degli altri quartieri di Moncalieri, ma una marea artificiale, scatenata da una «valutazione errata del pericolo». Ripete Luisa Sarace: la diga fosse rimasta chiusa non avremmo avuto problemi». Una convinzione che alla base del contenzioso intrapreso con l'Aem per ottenere il pagamento dei danni subiti da decine di famiglie: edifici colpiti, tra abitazioni e capannoni. Una lotta che dura da promesse e scontri legali. L'obiettivo dei manifestanti di ieri è ottenere il pagamento dei danni e la in sicurezza del vecchio canale.

«E' una battaglia ostica - aggiunge - perché Aem e società assicuratrice, Fondiaria, presso cui erano assicurati gli impianti, si rimpallano le responsabilità». La causa inoltrata presso il tribunale ordinario di Torino è passata di recente al tribunale regionale delle acque. Motivo? «Il giudice ordinario - spiega il legale - ha ritenuto di non essere competente».

Nel frattempo, anche su pressione del Comune, anch'esso in causa contro l'Aem parte lesa, si è aperta una transazione per tentare via extragiudiziale. La richiesta danni è oltre un milione e 600 mila euro, ma la vicenda potrebbe essere chiusa con il versamento di circa 700 mila euro, ossia la differenza mancante al risarcimento totale, già in parte coperto con i fondi nazionali per gli alluvionati. «Il vero problema - spiega il sindaco di Moncalieri, Lorenzo Bonardi - sta nel definire quanto stato determinante l'errore umano». Dal canto suo l'Aem dichiara di essere fermamente disposta a raggiungere un accordo «anche risolvendo i problemi della messa in sicurezza del canale». l'altro tasto dolente su cui puntano gli abitanti. «Da due anni attendiamo che il Comune di Moncalieri - dice l'Aem - approvi la variante al piano regolatore, per permetterci di avviare gli interventi di messa in sicurezza. Un punto, questo, che va rimarcato con chiarezza: il ritardo dipende da noi». Un solo rammarico l'Aem: «Nello stesso giorno in previsto l'incontro tra tutte le parti coinvolte per tentare di risolvere la questione, gli abitanti organizzano una protesta. Un atteggiamento che non rende giustizia alla nostra buona volontà».



Manifestazione degli abitanti di frazione Barauda davanti alla centrale Aem

IN CORSO UNITA' D'ITALIA, IERI POCO DOPO LE 2,30

Incidente, muoiono motociclista e pedone

Un motociclista ed un pedone sono morti, nella notte tra martedì e mercoledì, in còrso Unità d'Italia, a poche decine di metri dall'ex stazione della monorotaia, proprio di fronte al piazzale fratelli Ceirano. E' accaduto poco dopo le 2,30, in un momento in cui la strada, non particolarmente trafficata, e le poche auto ancora in giro filavano veloci.

Marco Buttini, 31 anni, residente a Moncalieri in borgata Testona, a quell'ora stava rientrando a casa. Era a piedi e stava attraversando la carreggiata, forse dopo aver trascorso qualche ora in compagnia di alcuni amici. E' stato travolto e scaraventato ad una decina di metri di distanza dalla Honda Cbr di Massimiliano Criniti, 32 anni, residente in corso Unione Sovietica 593. Un urto spaventoso. Marco Buttini dapprima è scagliato poi ripiombando a terra è provocato alcune profonde ferite al capo, che potrebbero essere la causa principale della morte.

Il conducente della Honda, invece, è proseguito la sua corsa strisciando sull'asfalto per alcuni metri. Ma anche per lui c'è stato più nulla da fare: è morto nel giro di pochissimi minuti.

Quale sia la dinamica della sciagura i vigili della sezione infortunistica sono ancora riusciti a ricostruirla con precisione: devono, infatti, essere ancora sentiti alcuni testimoni e completati i soliti accertamenti di rito.

E come sempre accade in questi casi è riesplosa la polemica sulla sicurezza in corso Unità d'Italia. Alcuni residenti reclamano maggiori controlli, e interventi più severi da parte della polizia municipale. Dalla sede dei vigili, in corso XI febbraio, replicano che quest'arteria è da tempo al centro di controlli continui, anche durante le ore notturne, e con l'utilizzo di sistemi per la misurazione della velocità: «Abbiamo elevato centinaia di contravvenzioni e abbiamo ritirato alcune patenti. Di più non si può proprio fare».

IVREA I NEGOZIANTI DEL QUARTIERE PRESO DI MIRA DAI MALVIVENTI: QUALCUNO PRENDA PROVVEDIMENTI

Al Borghetto cresce la paura rapine

Ieri altri due colpi nel giro di poche ore, sette in due mesi

Giampiero Maggio

Due rapine nell'arco di poche ore, sette nel giro di due mesi. E il Borghetto, pieno centro Ivrea, si scopre quartiere a rischio. I negozianti minacciano serrate se non verranno presi provvedimenti, mentre qualcuno, più semplicemente, dice che abbandonerà questa zona della città.

Marco Taulino, 29 anni, e il suo socio Luigi Andorno, martedì mattina si sono trovati una pistola puntata addosso. Erano le 20,30, la porta dell'agenzia - «Professione casa» di via Gozzano 16 - aperta per far circolare un po' d'aria. E' entrato un uomo, alto più di un metro e settanta, tarchiato, italiano. Estratto l'arma, l'ha puntata contro i due ragazzi: «E' stata un'esperienza tremenda - racconta Taulino -, che non auguro a nessuno. Stavamo chiacchierando Luigi ed io quando è entrato il rapinatore, la bandana in testa, gli occhiali scuri e poi quella pistola». Il bandito se è andato senza fare male a nessuno, dopo aver portato via 780 euro. «Ora - ammette Taulino - andrò via di qua. Non importa se pagherò qualcosa più d'affitto ma il Borghetto non è più sicuro».

Poche ore dopo (ieri mattina) ancora una rapina. E ancora ai danni di Antonella D'Amico, la tabaccaia quarantaduenne bersaglio dei banditi ben cinque volte nel giro di un paio di mesi. Questa volta chi l'ha aggredita non è riuscito a portare via nulla dalla cassa, la donna è terrorizzata, ha solo la forza di pronunciare poche parole: «Mi hanno distrutto la vita, chiedo solo che qualcuno fermi questo strazio». Un appello lanciato a carabinieri e polizia che si stanno occupando del suo caso, perché incrementino la sorveglianza nei suoi confronti. Quasi tutti, in Borghetto, pensano che le aggressioni nei confronti di Antonella D'Amico seguano un filone preciso, ne sono convinti anche gli investigatori. Per il momento, però, chi l'ha rapinata è sempre riuscito a farla franca.

La paura è palpabile tra i commercianti che lavorano lungo questo «budello» acciottolato che dal ponte sulla Dora sfocia in piazza Lamarmora. Monica Stella, 26 anni, è incinta di quattro mesi, gestisce un negozio d'abbigliamento ad Antonio Borgia. Racconta: «Quando sono sola ho il terrore che possa accadere a me. Aspetto un bambino e ho paura, non so come reagirei se avessi una pistola puntata contro». Michela Mantoan, 25 anni, chiude a chiave la porta della sua agenzia immobiliare: «Più volte ho pensato di andarmene. Poi mi ho ripensato, questo è il mio lavoro e non è giusto che mi arrenda». Lancia un appello agli altri commercianti: «Uniamoci, facciamo qualcosa tutti insieme, non lasciamoci intimorire».

Maltrattava la moglie

Da tempo maltrattava la moglie: così un operaio di anni è finito in manette. I carabinieri lo hanno raggiunto l'altra sera attorno alle 19,30, mentre si trovava all'interno del proprio appartamento. Francesco De Setta, classe 1949 residente a Riva in via San Domenico 1, dovrà scontare la pena pari a cinque anni e venti giorni di reclusione. L'ordine di carcerazione è giunto dal tribunale di Torino, a seguito delle denunce effettuate alcuni mesi prima dall'ex moglie. La donna, che oggi vive a Chieri, si è decisa a rivolgersi ai militari della stazione locale dopo che le violente discussioni, spesso degenerate in fisico, sono proseguite anche alla separazione, mai coniuge. Secondo gli accertamenti dagli inquirenti, è da escludere il coinvolgimento dei figli incendia. De Setta, incensurato, è stato condotto al carcere delle Vallette con l'accusa di maltrattamenti familiari.

MONDI ALTI La fondazione Torino wireless, presieduta da Rodolfo Zich, ha approvato due filoni di finanziamento per aiutare l'avvio di imprese innovative del Ict. Sono state create a questo scopo una finanziaria e un fondo d'investimento che partono una dotazione di oltre un milione di euro e arriveranno a 30. Info: 011.5645983.

POLITECNICO. Proseguono oggi e nelle prossime settimane i promossi nell'ambito del dottorato di in Economia e Management della Tecnologia del Politecnico di Torino e delle Università Bergamo e di Brescia. I seminari sono dedicati all'epistemologia e al metodo nelle scienze economiche e alla tutela della proprietà intellettuale. I prossimi incontri dal 14 al 21 giugno, sempre presso la sede della Fondazione Agnelli.

DIDERO, INFORTUNIO. Ancora un infortunio ma per fortuna grave alle Acciaierie Beltrame già Ferrero di San Didero di Susa. Annunzio Ingallilea, 42 anni di Borgone, è stato ricoverato per un trauma cranico all'ospedale di Susa: al pronto soccorso è stato giudicato guaribile in 12 giorni. E' accaduto l'altra sera alle 23.30 nel reparto laminazione. Ingallilea, mentre cercava di sbloccare un macchinario del di lamiere, secondo i primi accertamenti dei carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Susa, sarebbe rimasto colpito alla testa e sul braccio sinistro dal gancio di una gru che stava agganciando una billetta di acciaio. Subito soccorso dai compagni di lavoro l'operaio è poi stato portato all'ospedale di Susa da un'ambulanza della Croce Rossa.

Momenti di panico ieri intorno alle 7 per un principio di incendio nell'aspiratore del forno della panetteria di Giuseppe Lopez, in via Torino 71, nel centro storico di Chivasso. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Torino Stura e Chivasso che in breve hanno domato le fiamme.

AUTOSTRADA. Ancora deviazioni del traffico sull'autostrada Torino-Milano, in seguito ai lavori per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 di alle 6 di domani, direzione Milano, obbligo di uscita a Torino sulla Tangenziale oppure percorrere la statale 11 con possibilità di rientro a Rondissone; obbligo di uscita sulla A 26 - A 5 a Santhià e possibilità di rientro sulla A 26 a Biandrate. Direzione Torino, uscita obbligatoria sulla A 26 a Biandrate e possibile rientro da A 26 - A 5 a Santhià.

BUSSOLENO, SPORT. Il Centro Sportivo Comunale situato alla periferia di Bussoleno in Cascina del Gallo è stato intitolato a Luigi Portigliatti che fu per molti anni vicesindaco del paese, assessore e consigliere comunale. La decisione è stata presa dalla giunta comunale in particolare per il grande impegno che Luigi Portigliatti dedicò alla formazione sportiva dei giovani e per dotare il comune delle necessarie strutture sportive. E' stato inoltre presidente della federazione provinciale e presidente della locale Associazione calcio.

Messaggio elettorale

Foto E. Castellano

Elezione del Parlamento Europeo - 12/13 giugno 2004

C'è chi si assume impegni
in campagna elettorale
sapendo di non poterli mantenere.

Io scelgo di lavorare per l'Italia in Europa.

FORZA ITALIA
PARTITO POPOLARE EUROPEO

JAS GAWRONSKI

Ufficio elettorale 10121 Torino - piazza Solferino 20 - tel. 0115629356 – fax 0115630920
www.jasgawronski.it - jgawronski@europarl.eu.int - votagawronski@virgilio.it

A cura di amici di Jas Gawronski

Committente responsabile Andrea Rossi

Da Divani & Divani by Natuzzi tanti modelli in pronta consegna

E' proprio la casa che vuoi tu

Arredo intelligente pensato per chi ci abita

Moderni, classici o contemporanei. La soluzione dell'abitare è [illegible] e si chiama Divani & Divani by Natuzzi. Modelli per tutte le case, per tutti i gusti, per le preferenze di ciascuno, che hanno alla base del loro essere un'idea semplice semplice: quella di ispirarsi a te, al tuo stile di vita, per offrirti la possibilità di costruirti intorno lo spazio che desideri.

La casa che assomiglia a chi la abita, insomma, è la proposta dei negozi della catena, in corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, in [illegible] Turati [illegible] e via [illegible] 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Rolatto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglia[illegible]. Tanti modelli di diversa concezione, dalle linee squadrate piuttosto che morbide, dai materiali più tecnici (come le rivoluzionarie ultramicrofibre Dreamfibre) alla più classica pelle. Una collezione [illegible] proposte [illegible] insomma, per trovare la soluzione giusta ai desideri di ciascuno.

Qualità altissima, prezzi buoni, e tante proposte per [illegible] incontro al cliente. In questo periodo, ad [illegible]io, nei negozi del marchio potrete trovare parecchi modelli di divani in pronta consegna, da portare a casa «al volo», proprio nel [illegible] in cui ne [illegible] più bisogno, senza dover aspettare. Un'occasione da non perdere, insomma, firmata e garantita dalla professionalità Divani [illegible] by Natuzzi.

I negozi del marchio [illegible] luoghi dove poter scegliere in completa libertà in [illegible] di divani e poltrone, disponibili in diversi rivestimenti e in oltre 350 diverse tonalità di colore; un'esposizione [illegible] completata anche dai più vari elementi d'arredo e oggettistica, che [illegible] insomma curata in ogni dettaglio per suggerire gli abbinamenti più originali ed eleganti. La nuova collezio[illegible] presenta inf[illegible] tantissime novità in fatto di complementi e questo permette di scegliere l'arredamento-casa nella sua totalità. Si va dai soprammobili originali fino alle lampade e ai tappeti, il tutto in un gusto [illegible] sempre raffinatissimo e al p[illegible] con i tempi: tutto ciò che di meglio sul mercato offre il settore dell'oggettistica.

Non [illegible] davvero un [illegible]o se Divani & Divani by Natuzzi, è la prima e più importante [illegible] negozi in franchising nel settore dell'arredamento, pre[illegible] in Italia con oltre 130 negozi; così come non è un caso il fatto che abbia punti vendita in ogni parte [illegible]l mondo, da Londra (per citarne solo alcuni) a New York, da Sarajevo a Sydney, da Atene a Shangai, da Parigi a Pechino, Malta, Budapest, Reykjavik e Melbourne.

DALL'1 AL 26 GIUGNO NIENTE ACCONTO, NIENTE INTERESSI E PRIMA RATA A GENNAIO 2005
SU TUTTA LA COLLEZIONE.

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

Finemiro TAN e TAEG 0%. Per le condizioni contrattuali vedi i fogli informativi disponibili presso i negozi Divani&Divani by Natuzzi.

www.divaniedivani.it - Apertura domenicale

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

STASERA IL CIRCO FLIC

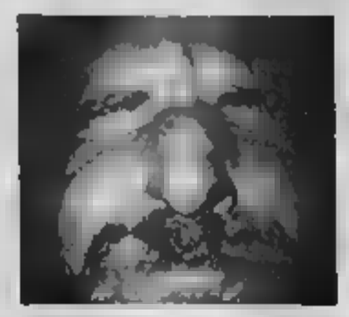
Stasera alle 21 in Via Magenta 11,spettacolo del Circo Flic degli artisti-allievi della Scuola di Formazione Arti Circensi della Reale Società Ginnastica. Proporranno i numeri senza animali, nell'ottica del Circo Contemporaneo dove le tecniche circensi raccolgono le influenze del Teatro Fisico, del Teatro di Strada e della Danza creando sofisticate performance: dal trapezio alla giocoleria, dall'equilibrismo all'acrobatica a contorsioni dal clown al teatro fisico ai tessuti aerei. Si chiude così il primo biennio formativo della Scuola riconosciuta a livello europeo come Scuola Preparatoria circense.

I GIOVANI PER BEETHOVEN

Duemila abbonamenti per adulti e 700 per giovani sotto i 30 anni. Ha risposto bene il pubblico alla proposta dell'Orchestra Sinfonica Nazionale di una esecuzione integrale delle nove Sinfonie di Beethoven sotto la direzione di Rafael Frühbeck de Burgos. Primo appuntamento il Lingotto stasera alle 20,30, con replica domani alle 21: in programma le Sinfonie n. 1, 2 e 5. Il 16 e 17 giugno si ascolteranno la Terza e la Quarta, quindi il 21 e 22 la Sesta e la Settima. La serie si chiuderà il 30 giugno e il 1° luglio l'Ottava e la sempre graditissima Nona.

0-14 la città dei ragazzini

LIBRI PER L'ESTATE



In alto, Georg Maag; sotto, Dario Leccacorvi, autori del testo «Pensare un mondo» (postfazione di Gianni Vattimo), collana L'altra Scuola

Crescere con filosofia

Un testo «su misura» per bambini spiega vita e idee dei grandi nomi dell'antica Grecia

L'uomo è un animale che non si aggira in un ambiente ostile, preda o predatore che sia. L'uomo è un animale particolare: possiede un mondo e questo mondo è frutto di continue interpretazioni. Per questo motivo i cuccioli d'uomo, nel loro vagabondare nella realtà, hanno bisogno di imparare a muoversi nell'ambiente circostante e di qualcuno che insegni loro a trasformare tale ambiente in mondo».

È l'inizio della postfazione del filosofo Gianni Vattimo all'ultimo libro dello scrittore tedesco (che vive a Torino da anni) Georg Maag e di Dario Leccacorvi «Pensare un mondo. Un (per)corso di pensieri di duemila anni fa per le scuole elementari e medie e...», collana L'altra Scuola. Una storia di filosofi e filosofie antiche dedicato ai piccoli per «giocare con loro e con le loro idee», come spiegano i due autori. Da Talete, Anassimandro, Pitagora, Democrito e gli atomisti, a Socrate, Platone, i cinici: un percorso tra schede di gioco, approfondimenti e interattività. «È una scrittura semplice - spiegano gli autori - ma non povera o superficiale. La considerazione dei bambini è grande, spieghiamo concetti complessi cercando di puntare sul gioco. Ma rispettando della loro intelligenza». Si può insegnare filosofia ai bambini? Leccacorvi e Maag, che portano il lavoro da scrittori anche nelle scuole, dicono che si può. Gianni Vattimo è d'accordo: «I bambini si fanno molte domande e accettano le risposte. Questo libro è una scommessa, bisogna considerare che è stato scritto da chi è abituato a lavorare con i piccoli e come prenderli». C'è un'età consigliata? «No, l'uomo è infinitamente plastico. Si tratta solo di abitudine, non c'è un'età canonica e l'esempio è il computer: sembrava impossibile che i bambini non imparassero l'uso. Potrebbe essere interessante portare la filosofia già alle elementari». È un libro che può essere adottato a scuola? «Ci sono molti esercizi per approfondire, stimolare la curiosità, e semplicemente giocare. La filosofia non si studia solo sui libri, ma va cercata nelle riflessioni. E gli esercizi e i suggerimenti messe in scena teatrali, sono una buona idea». Qual è la filosofia che potrebbe affascinare di più i bambini? «Quella antica. Perché l'ontogenesi si pone domande molto vicine a quelle che possono vivere i bambini: le forme, la luce, un temporale, l'acqua. La risposta possono accendere un piccolo fuoco che da grandi approfondiranno. Meglio non spiegare loro Kant, invece. Si fatica anche con gli adulti».

Da bambino voleva fare il filosofo? «Lo scrittore. A 13 anni stavo per pubblicare un romanzo a puntate sulla Gazzetta dei Piccoli, ma qualcosa andò storto. E al liceo scelsi la filosofia». Per immergersi nella filosofia sin da piccini (e prenotare il libro «Pensare un mondo): www.piccoliscrittori.it.

Dagli scaffali allo zainetto

■ **CONOSCI MICHELE?**
di Lodovica Cima, Ed. Panini
età: 6-14 anni
Gli animali del bosco si domandano chi sia Michele: il tam tam parla di un mostro dai denti aguzzi, gli occhi neri, le unghie lunghe e i pini sulla schiena. Un giorno incontrano un bambino: è Michele, l'ha un maglietta con il disegno di un albero, è un po' sporco e un po' sdentato: sarà lui?

■ **[illegible]**
di Georg Magg, Ed. Lapis
Per tutti
È la bella storia di Valentina, una bimba che ha un rapporto fantastico con il papà, insieme giocano sempre nel giardino di casa. Un giorno lui muore e lei non riesce più a uscire, neanche ad andare in quel giardino a cui pensa sempre, almeno finché non trova il modo di accettare questo dolore tremendo.

■ **MELAMALIGNA**
di Maria Vago, Ed. Messaggero
età: 6-8 anni
Le streghe si radunano una volta ogni mille anni per creare la mela più maligna. Una bimba, Bianca, farà l'«assaggiatrice»; fra le perfide streghe c'è però anche una strega sbadata, che ha fatto una torta di mele e vincerà il primo premio: il concorso per il prossimo millennio sarà «Melamangio».

■ **GEORGE W. BLATT**
di Guido Sgaroldi, Ed. Salani
età: 8-10 anni
Il signor Blatt è l'amministratore di un condominio abitato solo da insetti; un giorno arriva un cane (pieno di zecche) che vuole stabilirsi proprio nel casegiato. Comincia così la divertente lotta che ha come protagonista questo personaggio che non sa come gestire le contese edili fra una zanzare e una pulce.

■ **LA VERA STORIA DEI TRE PORCELLINI**
di Jon Scieszka , Ed. Zoolibri
età: 6-8 anni
Il lupo racconta cosa accadde veramente quel giorno: doveva fare una torta ma era senza zucchero, così lo chiese al primo vicino, un porcellino; poi starnutì così forte che la casa venne giù. Poteva insensibile alla sua preda preferita? E così successe con gli altri fratellini...

■ **OLTRE IL BOSCO**
di Silvana De Mari, Ed. Salani
età: 11-12 anni
L'ultimo elfo, davanti alle difficoltà estreme per la sopravvivenza viene aiutato dagli esseri umani, si affida a loro per andare avanti nelle prove della vita che diversamente lo porterebbero all'estinzione. Un racconto che riesce toccare con leggerezza e poesia i temi del pregiudizio e della differenza.

■ **OCCHIO FUOCO**
Autori vari, Ed. Einaudi Ragazzi
età: 7-10 anni
Sono racconti che ripercorrono la tradizione narrativa europea degli animali fantastici, il fantasy dei nostri nonni, con fanciulle, cavalieri e tutte le bestie-mostro di cui però si intuisce la sensibilità, la capacità di comprensione delle emozioni e dei [illegible].

■ **STARDUST**
di Neil Gyman, Ed. Mondadori
età: 13-14 anni
Tristran è figlio di un elfo e una donna e abita a Wall, in prossimità di un «muro»: è il limite che divide il mondo fantastico da quello degli uomini. Tristan promette alla fidanzata di portarle una stella cadente, ma per farlo dovrà passare il confine, andare verso l'ignoto.

■ **CAFÈ VAN GOGH**
di Cynthia Rylant, Ed. Mondadori Junior
età: 8-9 anni
Sono storie che accadano in un café americano, aperto su uno stradone di passaggio. L'atmosfera però è parigina: così succede, ad esempio, che un avventore paghi sempre il suo caffè con un pasticcino, per 16 volte: l'ultima arrivano 16 bambini in gita scolastica, hanno avuto un incidente con l'autobus e i pasticcini li risollevano dalla paura.

■ **PER QUESTO [illegible]**
di Luigi Garlando, Ed. Fabbri
età: 12-13 anni
Giovanni si chiama così perché suo padre lo ha voluto chiamare con lo stesso nome del magistrato Falcone: Giovanni, appunto. S'iniziano da qui riflessioni a carattere sociale, stimoli per dibattiti e approfondimenti con i ragazzi, futuri adolescenti.

(a cura di Tiziana Pistoi)

Il Premio Andersen a «Bravo chi legge!»

«Per la costante opera di divulgazione e promozione dei piaceri della lettura, condotta da molti anni con attività di informazione e formazione rivolte sia ad adulti che a bambini e ragazzi» è la motivazione del riconoscimento dato dal Premio Andersen 2004 all'associazione moncalierese «Bravo chi legge!», il 22 scorso a Sestri Levante. Più che meritata la menzione al gruppo di lavoro nato nel 1993 per l'entusiasmo di insegnanti di scuola elementare, media, materna e anche nido, e di genitori: «Tutti dediti al piacere del libro e alla sua più libera fruizione» dice Donata Pasteris, uno dei soci fondatori. «Bravo chi legge!», appoggiandosi spesso alla Biblioteca Civica di Moncalieri, durante l'anno propone incontri con gli autori, una «Festa del libro per ragazzi», laboratori nelle scuole e per gli adulti. Nella scuola elementare «Calvino», sempre a Moncalieri, dove Donata Pasteris insegna, la biblioteca possiede 9 mila volumi e quest'anno il «prestito libro» è arrivato a mille richieste; non solo, ragazzi e famiglie vengono accolti nello spazio del «meloraccontì» sotto un grande albero dipinto dove al posto d'ogni foglia c'è un libro. Un suggerimento per le vacanze? «Penso a ragazzi e ragazze di 11 anni, che devono decidere se vale la pena continuare a leggere» dice Donata Pasteris. «A loro consiglierei tutta la collana Buena Vista, in particolare "La ragazza che toccò le nuvole" di Murphy, "Vietato rubare le stelle" di Hickman e "Polpette zucca e baci" di Ulrich. E' meraviglioso "L'ultimo elfo" di De Mari».

(l. pi.)

DA SEGUIRE

Proseguono al Borgo Medioevale i laboratori dedicati ai piccoli, dai 6 ai 12 anni: «Voglio fare l'artigiano! Un sabato al Borgo con mamma e papà» sabato, dalle 10,30 alle 12,30 o dalle 15,30 alle 17,30, per due ore si costruiscono «i burattini» con materiali di recupero. Sarà principessa, drago o cavaliere, l'importante è poi costruire una storia e farli diventare vero. L'ingresso è gratuito per i bimbi, per gli adulti il biglietto di 3 euro permette anche l'accesso alla Rocca del (gratuito con la tessera Torinomusei) (iscrizione obbligatoria entro le 14 di venerdì: 011/443.17.10-12.

l'angolo di Giorgia

Una chiocciola con la patente

Lina la chiocciolina viveva in via Bava e come tutte le sue amiche si era costruita una casetta dentro un confortevole guscio a forma di chiocciola. Lina era diversa da tutte le altre: aveva voglia di conoscere il mondo, non fermarsi mai. Un bel giorno andò dalla nonna chiocciola che le consigliò: «Tieni bene le antenne allungate, guarda la tua strada e non fare la lumaca».
Lina lasciò parenti e amici, allontanandosi per la via fino a imbattersi in due fratellini che giocavano con un pallone. «Guarda, Luca, una bavosa», e l'altro: «Marco, portiamocela a casa». Lina aveva capito che si rivolgevano a lei, perché «bavosa» è un modo per chiamare le lumache, e per spiegare ai bimbi che lei era una chiocciola si affrettò a salire sulla manina del bimbo. Dovette chiudere le antenne e rinchiudersi nel guscio, perché la mano del bimbo era calda e si muoveva tanto da far venire il mal di mare (anche se lei il mare non l'aveva mai visto). Fu portata nella cameretta dei bimbi. Marco le mise vicino una foglia di insalata e una macchinina: «Mangia pure, bavosa. Io mi sono messo a guidare un po'». Lina mangiò la foglia e salì sulla macchina. In quell'istante capì cosa voleva nella vita: «Non sono una lumaca! Io voglio guidare». Lasciò la casa a forma di chiocciola e decise che avrebbe abitato dentro la macchina. Da quel giorno può capitare, passeggiando per via Bava, di scorgere due bambini inseguiti da una macchinina. Nessuno si stupisce se alla guida c'è una chiocciola.

A Luca, 10 anni e Marco, 4, via [illegible]

GGarberoglio@libero.it
(se vuoi dedicare una storia al tuo bambino scrivici)

PER RAGAZZI

Allievi
I piccoli allievi della scuola di danza del Teatro Nuovo, diretta da Daniela Chianini, danno vita alla storia «Tino il cioccolatino» di Aurora Marsotto; musiche di Dario Piumatti, percussioni dell'associazione Cantascuola.
■ Donati, Teatro Nuovo, corso Massimo D'Azeglio 17, ore 21

[illegible] con il Centro
Il Centro di Cultura «Torino da scoprire» organizza una caccia al tesoro al Borgo Medievale del Parco del Valentino. Ingresso gratuito ai possessori della tessera Caleidoscopio e accompagnatori. Info.: tel. 011/442.91.05-82.
■ Sabato, Borgo Medievale, dalle 15 alle 18

[illegible] in biblioteca
«Una storia per l'estate» a cura del laboratorio di lettura Pinocchio e dei bibliotecari.
■ Sabato, biblioteca Francesco Cognasso, corso Cincinnato 114, ore 10,30

Al Museo dell'Auto
Divertenti attività per i bambini che frequentano i centri estivi della città con proiezioni cinematografiche, giochi, gara, quiz e premi. Visite-laboratorio da martedì 15 giugno al 23 luglio (alle ore 10 e 11 e alle ore 14,30 e 15,30). Costo: 4 euro (visita e attività); gratuito per gli accompagnatori. Prenotazioni allo 011/677.668.
■ Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia», corso Unità d'Italia 40

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

[illegible] Ipnosi e fumo
«Ipnosi e fumo. L'utilizzo dell'ipnosi nella disassuefazione dal fumo». Con Aldo Nagar, psicoterapeuta , e Luigi Corbetta, medico della famiglia Asl 8. Alle 14,30 Ermanno Capellaro e Salvina Lo Cicero sull'inquinamento biologico nell'ambiente di lavoro».
■ Iarc, corso Venezia 10/a, ore 20,30

[illegible] Gentile
«Giovanni Gentile a sessant'anni dal suo assassinio: il filosofo, il pedagogista, il Ministro della Pubblica istruzione, l'organizzatore di cultura». Con [illegible] Brunazzi, [illegible] Croce, [illegible] Di Pol, Aldo A.Mola, Carlo Augusto Viano e Pier Franco Quaglieni, direttore del Pannunzio.
Aula Magna dell'Università, via Verdi 8, ore 17,30

[illegible] Medicina d'urgenza
Oggi e domani convegno sulle nuove frontiere della medicina d'urgenza.
■ Palazzina di Caccia di Stupinigi, ore 15

[illegible] Archeologia
Luisella Peyrani «Archeologia medievale in Piemonte: itinerari di architettura religiosa». Per gli Amici del Museo di Antichità.
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 18

Psicologia
Giorgio Girard: «Heidegger: la vita inautentica, come partenza di un percorso esistentivo». Info, tel. 340/238.95.14.
■ Tati'una, via Ormea 29/d, ore 20,30

Occhio alla linea
«Il corpo snello come vuoi tu: no alla dieta, sì al piacere».
■ Damanhur, via Po 38, ore 21

[illegible] in Piemonte
«Figure del Barocco in Piemonte», con Michela di Macco e Gelsomina Spione.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Atrium
La Fondazione Palazzo Bricherasio presenta alle 17,30 la mostra «Arte Buddhista Tibetana». Interviene Franco Ricca, curatore dell'evento. Alle 19 verrà presentato il numero di giugno di GQ dedicato interamente alla città di Torino. Presenziano Elda Tessore Assessore alla Promozione internazionale, al Turismo e Olimpiadi della Città di Torino e Antonio Orlando vicedirettore GQ.
■ Atrium Città, piazza [illegible]

[illegible]
«Arte e cultura del Rinascimento», promosso dall'associazione Umanista Riti Africani. Info, tel. 339/242.28.25.
■ Centro d'incontro, via Cimarosa 6 int.A, ore 21

Bellezza
«Belle per l'Estate», consigli e omaggi a tutte le partecipanti. Ingresso libero. Organizza il Moica, tel. 011/591.66.29.
■ Centro Lagrange , via Lagrange 15, ore 15

Caruso
«Enrico Caruso: l'uomo, il mito, la voce», con Giuseppe Campagna e Andrea Flamini.
■ Ca Nostra, via Vanchiglia 6, ore 16

[illegible] Fotografia
Presentazione del catalogo «Narciso. Cultura materiale/Fotografia»: gli scatti di 12 fotografi in provincia di Torino.
■ The Beach, Murazzi , Arcata 18-20-22, ore 18,30

L'era del Bebop
Gian Franco Bo presenta «Sulla strada con Chet [illegible] e tutti gli altri», di Franco [illegible], edizioni Lindau.
■ Lelal, Circolini per l'Ulivo, via XXV Aprile 6, ore 21

Io [illegible] perché
I ragazzi dell'Istituto Statale d'Arte Aldo Passoni hanno realizzato prototipi per una pubblicità-progresso contro il fumo rivolta ai coetanei (manifesti, gadget, magliette, adesivi, vignette); mostra fino a sabato.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13

[illegible] Volontariato
Presentazione «Stage estivi 2004»: l'impegno richiesto varia da un periodo da 15 giorni per mezza giornata, fino ad una settimana residenziale. Info: 800.590006
■ Istituto Sommeiller, c. Duca degli Abruzzi 20, ore 15

Amitiée [illegible]
Appuntamento ASF-Amitiée Sans Frontiere, con il gruppo Super Up. Il ricavato sostarrà iniziative benefiche. Per i biglietti. (25 euro l'uno) tel. 338/966.30.03.
■ Discoteca Hennessy, Strada Torino del Pino, ore 22

Meditazione
Video sulla «Meditazione Vipassana», introdotta a mille detenuti in un carcere indiano dal Maestro Goenka.
■ Sanveda, via Tiziano 15, ore 21

K2, la prima
In occasione del 50° anniversario della prima salita al K2 proiezione del video prodotto dal Cai «Italia K2» per la regia di Marcello Baldi. Presentazione di Gianfranco Cermano e Giovanni Demattei. Esposizione di rarità bibliografiche a cura di Adolfo Camusso.
■ A Rivarola, ore 21,15, via Trieste

Un arredatore gratis a casa tua!

STIEVANI MOBILI
TI OFFRE IL SERVIZIO
"ARREDATORE A CASA TUA"
TELEFONA AL 011/218.666

GRATUITA senza
A casa tua un nostro architetto
arredatore per a te
la casa che hai sempre

€ 1.670,00

DA CLASSICA, CAPIENTE ARMADIO, COMODISSIMO LETTO , 2 CASSETTI, 1 IMPORTANTE COMO' SPECCHIERA

Per te un bellissimo cellulare!

Semplice pratico. Design ultra-piatto a conchiglia. Suonerie polifoniche 32 toni - Fino 100 SMS memorizzabili 299 nomi in rubrica - Funzione fotocall - Wap - 400 ore in standby - 79gr. di peso

Compri oggi, senza anticipo paghi a Giugno 2005 senza interessi!

PREZZO IN LISTINO € 3.500,00
PREZZO SCONTATO € 990,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool.

PREZZO IN LISTINO € 5.500,00
PREZZO SCONTATO € 3.500,00

Cucina moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore

PREZZO IN LISTINO € 8.968,00
PREZZO SCONTATO € 4.500,00

Cucina moderno angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di: cappa estetica L.110,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO IN LISTINO € 5.300,00
PREZZO SCONTATO € 2.450,00

Cucina moderna lineare L.3,60. Disponibile in diversi colori, con maniglie a gola in acciaio cappa camino in acciaio inox, vetrine a telaio in alluminio satinato, cestoni estraibili, colonna frigo con congelatore

PREZZO IN LISTINO € 1.800,00
PREZZO SCONTATO

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura e lavello tinta avena

PREZZO IN LISTINO € 1.610,00
PREZZO SCONTATO € 590,00

Comodissimo salotto in acopelle, composto da divano a 3 posti e a 2 posti

PREZZO IN LISTINO € 2.800,00
PREZZO SCONTATO € 990,00

Salotto in vera pelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti

PREZZO IN LISTINO € 2.200,00
PREZZO SCONTATO € 740,00

Salotto in tessuto completamente sfoderabile con piedini in alluminio

PREZZO IN LISTINO € 1.700,00
PREZZO SCONTATO € 1.580,00

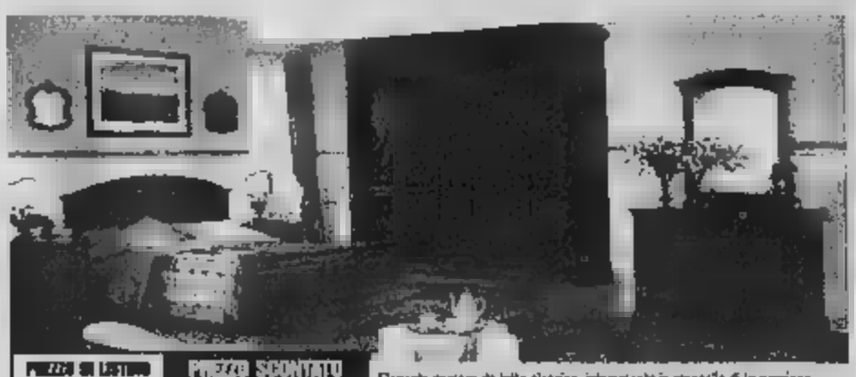
Soggiorno moderno con particolari parma e alluminio. Completo di elementi vetrina e base con cassettone curvo

PREZZO IN LISTINO € 3.419,00
PREZZO SCONTATO € 1.100,00

Parete soggiorno moderna con struttura bianca e frontali in rovere sbiancato e particolari vetrine satinati con telaio

PREZZO IN LISTINO € 3.980,00
PREZZO SCONTATO € 1.700,00

Camera da letto moderna, completa di armadio con ante centrali a vetro satinato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2



PREZZO IN LISTINO € 5.690,00
PREZZO SCONTATO € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodino a tre cassetti, comò

PREZZO IN LISTINO € 2.150,00
PREZZO SCONTATO € 599,00

Eccezionale camera da letto moderna, completa di un capiente armadio, 8 pratici comodini, comodissimo letto matrimoniale con pannello di specchiera

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go Giachino, 93
tel. 011/218.666

ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour 131
tel. 011/966.14.33

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

MU DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-18.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 [illegible]43.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500». Or.: 9-13-23-27/6; mercoledì 14-18 e domenica 10-20. Prenotaz. [illegible]
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CAS[illegible] DI [illegible]** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra: «143ª Mostra soci». [illegible] tutti i giorni ore 16-19.
■ **FONDA[illegible] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SERMIDOTTO RE RENAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 194.31600). [illegible]: «Carol Rama». Fino al 14/6. Or.: tutti i giorni [illegible] mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 [illegible] ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440) [illegible]: «[illegible] genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento» Or.: mar. ven. [illegible] e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al 4/7, e «La case della fotografia - 1966-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7. Or.: tutti i giorni 9-19. Giov. 9-23. Dom. 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **[illegible] D'[illegible] [illegible]-CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Pier Huyghe». Fino al 18/7. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **[illegible] DEL [illegible] E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. [illegible] del Carmine), tel. 011 436.1433 [illegible]: «Giorgio Agosti - Le virtù quotidiane, virtù dell'Italia [illegible] e immagini da un archivio privato». Fino al 9/6. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO [illegible]** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrari), tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amici della mentoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità [illegible] 40, tel. 011 677.666). Or. tutti i giorni [illegible] gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO [illegible] MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.230). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 68/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Dall'avventura alla scienza», fino al 30/6. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso [illegible] Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76.
■ **MUSEO DI ANTROPOLO[illegible] ED ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, [illegible] 011 561.7776). Or.: [illegible] i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NA[illegible] MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.
■ **[illegible] [illegible] MONTAGNA** (via Giardino [illegible] – [illegible] Cappuccini, tel. 011 [illegible]. Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra: [illegible] millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». Orario: tutti i giorni 9-19.
■ **[illegible] [illegible] NICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 7 luglio.
■ **MUSEO REGIONALE DI [illegible] RALI** [illegible] Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. [illegible] «I gioielli [illegible] rocce - Esposizione permanente di minerali», «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo», «Scheletriluce». Fino al [illegible] Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
■ **MUSEI[illegible] STORIA NA[illegible] [illegible] BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.[illegible] giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel 011 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamenti [illegible] [illegible]. e mer. 10-12 e 15-18, [illegible] 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 11, tel. 011 530.690). Mostra: «La Borghesia allo specchio. Il [illegible] dell'immagine dal 1860 al 1920». Fino al 27/6. [illegible]: da [illegible] a [illegible]. 10-19,30; [illegible] 10-22; lun. [illegible] Domenica [illegible] 15,30 visite guidate gratuite.
■ **PALAZZO MADAMA** [illegible]. Castello, tel. 011 442.9912). [illegible] da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. [illegible]
■ **PALAZZO [illegible]** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA [illegible] E [illegible] AGNELLI»** (Lingotto, [illegible] [illegible] C. Comm. II Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto [illegible]». [illegible] tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via [illegible] 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balzano Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «162ª Esposizione Arte figurativa». Orario: 10-12; 16-19; festivi 10-12. Lunedì chiuso.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3345). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

MARIO VENUTI. Approda questa sera al Chicobum Festival di Borgaro uno dei protagonisti dell'ultima edizione dal festival di Sanremo: Mario Venuti. Il concerto al Parco Chico Mendes, sul Barrumba Rock Stage, del vincitore del premio della critica alla [illegible] [illegible] comincia alle 22. I biglietti per assistere [illegible] sua performance costano 12 euro.

THE MUSICAL [illegible] ritorna agli Anni Settanta questa sera al Teatro Colosseo con i The Musical Box, impegnata nel riproporre le canzoni rese immortali dai Genesis. La band canadese è attesa sul palco del locale di via Madama Cristina 71 [illegible] 21. Il prezzo dei biglietti varia a seconda degli ordini di posto: 44, 38,50 e 32 euro.

MARIO VENUTI

IN CITTA'. Dj Jah Rohhye, impegnato nelle cover di Bob Marley, è il mattatore delle «Reggae Night» in programma questa sera al Mediterraneo Club Rimba (in via Oristano 3/c). S'inizia [illegible] e [illegible]. Musica rock con i Quintoelemento al Punto Verde Colletta di Parco Colletta, piazzale Sibilla Aleramo, alle 22. Al Controsenso, in via Valperga Caluso 15, serata con i Body Soul in concerto: musica soul blues dalle 22. Alle 19, la band del liceo Copernico suona alla festa di fine [illegible] della scuola all'Hiroshima Mon Amour, in via Bossoli 83.
FUORI TORINO. Le cover rock degli Equipaggio 70 per il giovedì al Mc Ryan's di Moncalieri, strada Carignano [illegible]. S'inizia alle 22. Il Lele Piras Group propone le sue cover della canzone d'autore italiana questa sera a L'oca cieca, in via De Gasperi 23 a Druento. Lo spettacolo comincia alle 22.
CENTRO. Alle 18 Boosta dei Subsonica è protagonista al C'entro Giovani di Rivalta, in via Balegno 8, per [illegible] incontro sul tema «House e Musica Elettronica». L'ingresso è libero.

MANIFESTAZIONI

Experimenta da Guinness sul ponte di 374 metri

EXPERIMENTA [illegible] EDIZIONE

LA NOTIZIA IN SOTTO

Se in tv prolificano esperienze di sopravvivenza più o meno genuine, ad Experimenta la finzione [illegible] viene contemplata. Tutto è autentico e reale

La premessa è sotto gli occhi di tutti. Chissà in quanti si sono chiesti: ma cos'è quell'installazione in corda che da qualche giorno oscilla sul Po? Mistero svelato: è il ponte tibetano più lungo del mondo, corre in diagonale da [illegible] sponda all'altra del fiume, sospeso nel vuoto, dal ponte di corso Regina Margherita sino al parco Michelotti. Simbolo della nuova edizione di Experimenta che, quest'anno, gioca sul tema della sopravvivenza: «SopraVVivere - recita il titolo - alla natura, al tempo, agli altri».

Il pubblico potrà cimentarsi in divertenti e impegnative prove, prima fra tutte proprio l'attraversamento del ponte sospeso lungo 374,12 metri.

Solo l'inizio di [illegible] lunga avventura che - da sabato (vernissage alle ore 18 di domani), e fino al 7 novembre - occuperà gli spazi dell'ex zoo, in corso Casale, sede della manifestazione scientifico-interativa promossa [illegible] Regione Piemonte. Sopravvivenza [illegible] «sfida che l'uomo lancia quotidianamente alla natura, al tempo, ed ai propri limiti», e sottolineare la capacità del genere umano di adattarsi ad ogni situazione.

La prima esibizione domani sera, alle 19, quando atleti e survivalisti [illegible] il ponte tibetano. Sarà un evento da Guinness dei primati, ufficializzato con tutti i riti del caso: attualmente, il ponte da record, misura 862 metri, ed è stato realizzato con funi sintetiche nel 2001, tra [illegible] isole [illegible] Procida e Vivara, dalla stessa équipe che tenterà [illegible] battere il primato per conto di Experimenta.

Da sabato, l'apertura dei cancelli: ad attendere i visitatori, una ventina di installazioni nel parco, dominate dal grande orologio demografico che [illegible] - in tempo reale - la popolazione del pianeta. Emozioni-attrazioni per almeno due ore: il cinefloor calpestabile permette di provare il traumatico passaggio dalla vita di tutti i giorni alla devastazione, provocata da terremoti, alluvioni, asteroidi caduti dal cielo; [illegible] scosse sismiche (fino ai 12 gradi della scala Mercalli), sorprendono gli avventori seduti in un bar. Emula [illegible] labirinto vietnamita, il percorso di destrezza: serve a [illegible] le proprie [illegible] motorie [illegible] ambienti bui e ristretti e a superare la claustrofobia. Chi, invece, si [illegible] Rambo, e vuole tentare di sopravvivere in un foresta, [illegible] facevano i primi ominidi 6 milioni di anni fa, ha a disposizione il «Paradiso perduto», [illegible] tanto di ponte thailandese, tibetano e tirolese (con due funi), [illegible] passaggio alla marinara (una fune), un percorso con staffe oscillanti per mani e piedi, [illegible] liana e [illegible] parete di arrampicata. Il tutto, ovviamente, testato in massima [illegible]

Orari: da sabato 12 giugno, dal martedì al venerdì ore 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22. Ingresso a 6,50 euro; 4 euro i ridotti. Numero verde 800 666.666.

Band, ballo e comicità

■ Torna MuovitiPositivo nell'area all'incrocio tra i corsi Galileo Ferraris e Montelungo. La manifestazione organizzata dalla Uisp propone fino al 1° agosto concerti, cabaret, ballo, aree per lo sport e l'intrattenimento. Stasera all'arena che può accogliere 1600 spettatori parte «Giovani in musica».
Fino a domenica i gruppi emergenti potranno suonare su un palco professionale.
Provenienti dal punto di aggregazione «Centrodentro», le band suonano dalle 20 a mezzanotte, affiancate ogni sera da ospiti esterni.
Stasera è atteso The Coloured Music Of Sound. Il gruppo nato all'Itis Enzo Ferrari, e Sole Nero. In programma anche sei serate per il «Tribute Live Festival» per gruppi specializzati in cover di Jethro Tull, Vasco, Ligabue, Police, Doors e Beach Boys. L'ingresso ai concerti è gratuito. In cartellone serate cabaret con i protagonisti di Zelig, capitanati da Paolo Cevoli, Antonio Comacchione, Sergio Sgrilli e Pino Campagna. È previsto anche il «Cabaret Music Festival», con le gag e i concerti affidati a Simone Tuttobene e gli Stonfiss, Gigi Rock e Carmine Faraco.

MANGIAR BENE

Il fritto misto oppure il galletto ma anche pesce

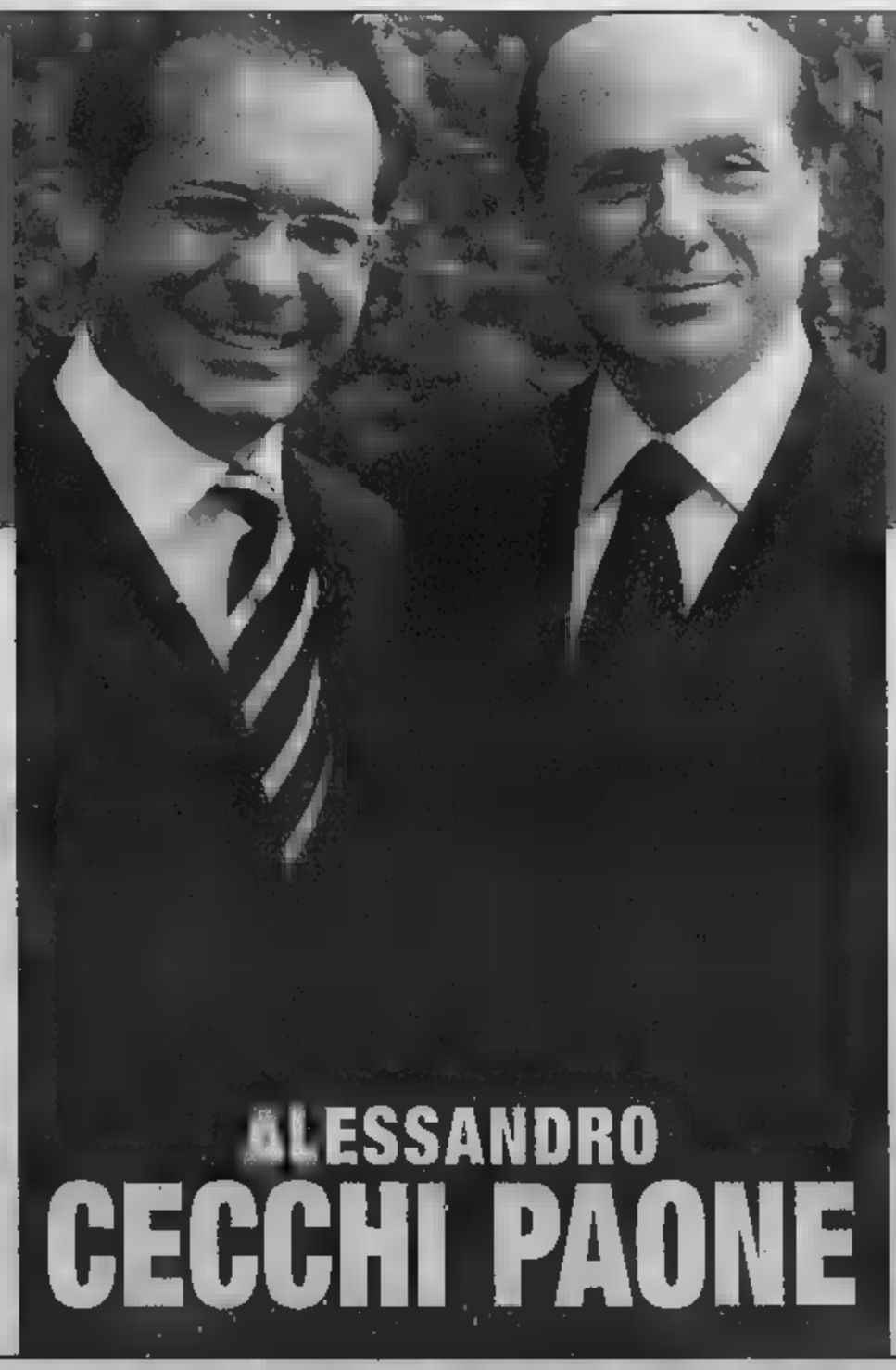
Un posto giusto per gustare specialità piemontesi. E' il risto[illegible] «Mina» di via Ellero 36, guidato da una famiglia di stretta cultura gastronomica subalpina. Dal 1962 propone [illegible] repertorio composto di agnolotti-ni del plin, tagliolini con funghi, asparagi, galletto disossato e sontuoso fritto misto, quest'ulti-[illegible] solo su prenotazione. Insomma Mina presenta une [illegible] ricette che hanno fatto [illegible] facendo la gloria della [illegible] cucina subalpina, gustosa e terragna.

[illegible] da qualche tempo, precisa[illegible] due anni, le proposte gastronomiche si sono arricchite con la presentazione di ricette ittiche dominate da ricche grigliate e piacevoli fritti misti. Insomma anche le cucine [illegible] Italo e [illegible] del figlio Marco si arricchisce con un più ampio repertorio dove si trovano p[illegible] i peccati di gola marinari.

[illegible] successo dimostre che la cucina [illegible] nord può benissimo convivere con quella del [illegible]. Interessante pure la cantina con vini di lusso [illegible] solo pie-montesi. Da segnalare [illegible] stuz-zicante Barbera Guasti chinata [illegible] serv[illegible] con [illegible] gradevole torta al Barolo.

Un consiglio: cercate di sedervi ai tavoli (sono quattro) della saletta. Qui [illegible] silenzio va a braccetto con le buone ricette [illegible] [illegible] degna di lode. Un pranzo [illegible] una [illegible] costano sui 32-37 euro con il vino compreso. Se lo preferite c'è un menù degustazione a 29 euro con bevande a parte. Telefono: 011/696.36.08. Chiuso domenica sera e lunedì, meglio prenotare: la buona cucina, si sa, fa pubblico.

ELEZIONI EUROPEE 2004
Sabato 12 e Domenica 13 GIUGNO
Circoscrizione 1 Nord-Ovest
Valle D'Aosta - Piemonte - Liguria
Lombardia



PER ESSERE PROTAGONISTI IN EUROPA E NEL MONDO

★ Il [illegible] della Libertà
★ L'amore per la cultura
★ La [illegible] sulla scienza e sulla [illegible]
★ Il coraggio di progettare il futuro

Il candidato incontra i cittadini tutti i giorni dal 9 all'11 giugno, dalle ore 9 alle 12, presso il Comitato Elettorale Regionale di Forza Italia

[illegible]

ALESSANDRO CECCHI PAONE

FORZA ITALIA
PARTITO POPOLARE EUROPEO

Messaggio politico elettorale

POSATA LA PRIMA PIETRA DELLA CITTADELLA BIANCONERA A VINOVO

Nasce con «Mondo Juve» il calcio globale del futuro

Il vertice della società dà il via ai lavori: centro pronto nell'agosto 2005 Giraudo: «Data storica, sarà la nostra casa. Entro l'anno si parte anche per il nuovo stadio». Previsti 9 campi: qui si alleneranno tutte le squadre

Giuseppe Legato

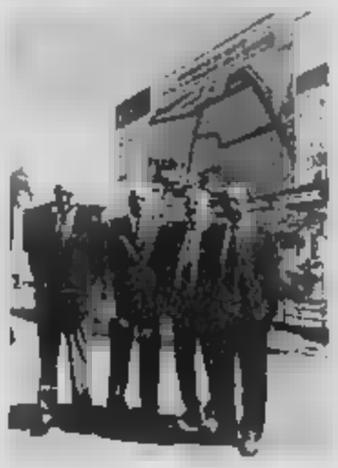
«Dodici mesi e i lavori saranno conclusi». Parola di Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juventus, che ieri, a Vinovo, ha inaugurato i cantieri per la costruzione di Mondo Juve, primo centro calcistico globale che nascerà sulle ceneri dell'ippodromo Federico Tesio. La nuova casa della Juventus si affianca, nel novero delle opere messe in cantiere dalla società, alla costruzione del nuovo stadio per cui i tempi, ormai, sono brevissimi, come conferma lo stesso Giraudo dopo la posa della prima pietra della mega-city juventina. «Anche i cantieri relativi a quest'opera - assicura - partiranno entro l'anno».

In una sola struttura si alleneranno tutte le categorie della squadra: dai pulcini alla primavera per finire ai big. Tutti in un complesso di 138 mila mq interamente distribuiti sul territorio di Vinovo nel tratto compreso fra strada Stupinigi e la strada provinciale 143.

Emozioni particolari? «Grande soddisfazione. Oggi è una data storica per la nostra società - dice Giraudo a margine della cerimonia di inaugurazione dei lavori che ha visto anche gli altri vertici societari bianconeri, Luciano Moggi e Roberto Bettega, impegnati nella posa del primo mattone - e che corona il raggiungimento di un obiettivo che ci eravamo prefissati da tempo: mettere in casa il nostro futuro».

Un'opera mastodontica che vede la società impegnarsi in un investimento economico importante. «Venti milioni di euro o giù di lì interamente a carico della Juventus» precisa Renato Opezzi che fornisce anche stime attendibili sui parametri numerici di affluenza nel nuovo impianto. «Quindici categorie per un totale di 350-400 tesserati della Juventus si alleneranno, ogni giorno, su questi campi».

La struttura sarà pronta ad agosto del 2005 e permetterà ai giovani campioni bianconeri di allenarsi a fianco di Del Piero e degli altri componenti della prima squadra. La chiave di lettura più immediata è la volontà della società di investire sul futuro. «Stare a contatto con i nostri campioni - spiega Roberto Bettega - sarà un metodo utile per la loro formazione e per restare ai vertici del calcio giovanile». Si conclude così un lungo iter di progettazione che prese il via nel 2001, quando la società bianconera presentò ai Comuni di Vinovo e Nichelino il progetto di massima destinato a dar vita a «Mondo Juve». Il 9 gennaio scorso è stata siglata la convenzione sportiva tra Comune di Vinovo e società. L'ultimo passo si è consumato poco tempo fa con il via libera ai lavori dal cda della società bianconera.



I vertici bianconeri alla posa a Vinovo

Nel dettaglio, il progetto della cittadella bianconera prevede la costruzione di nove campi di calcio con dimensioni regolamentari destinati all'allenamento (di cui 8 in erba naturale e una in erba sintetica) e un altro campo di calcio ridotto che, per la futura autorizzazione, potrà essere coperto con una struttura temporanea. Un altro edificio costruito all'interno del complesso juventino ospiterà i servizi complementari alle attività di allenamento: spogliatoi per calciatori e allenatori, palestra, magazzini e depositi e un centro medico riabilitativo per gli infortuni. Accanto sorgerà un altro edificio destinato al deposito delle attrezzature e dei materiali per la manutenzione del verde.

Previsto un ulteriore edificio chiamato proprio «Mondo Juve» deputato all'accoglienza degli organi di stampa e cineoperatori con una sala stampa, una sala per le interviste, una sala riunioni e un'altra per la produzione. Completa l'opera, sul fronte di via Stupinigi, uno spazioso spogliatoio per istruttori e arbitri. A garanzia della bontà del progetto, campeggiano anche considerazioni sugli impatti sonori e ambientali praticamente azzerati. I campi di allenamento saranno circondati da recinzioni e da lunghi filari di tigli e querce rosse insieme con siepi che faranno da frangivento per l'attività sportiva.

«Un complesso che farà invidia a molti» commenta Luciano Moggi. E come non credergli, considerato che nessun'altra società in Europa, ad oggi, può disporre di una struttura dalle caratteristiche simili e che, nel futuro, si prospetta anche la realizzazione di un mega lotto commerciale per il quale stamattina in Regione è stata convocata una conferenza dei servizi. Obiettivo? Fare un ulteriore passo in avanti nella definizione di un progetto che coinvolgerà anche la città di Nichelino, ieri rappresentata dalle massime cariche politiche locali, che ha raggiunto da tempo, con la Juventus, la bozza di accordo per l'adesione al piano della mega-cittadella. Archiviata la data storica, subito in azione le ruspe. Arrivederci all'agosto 2005.

SABATO A PARCO RUFFINI IN CAMPO MOLTI EX CESTISTI DI A

Mezzo secolo di basket sul parquet del Nebiolo

Giorgio Viberti

Anche quest'anno lo Stadio Primo Nebiolo di Parco Ruffini ospiterà il Torneo Amici di Franco, grande ritrovo di vecchie (e meno vecchie) glorie del basket torinese e piemontese in ricordo di Franco Urestro, ex cestista scomparso tragicamente tre anni fa in Francia. Un campo in parquet, allestito all'interno dell'anello di atletica, sabato pomeriggio rivedrà all'opera alcuni dei più forti giocatori espressi in quasi mezzo secolo dalla pallacanestro nostrana. Dalle ore 14,30 il ricco programma prevede numerose partite, secondo le categorie di età e i club di provenienza dei partecipanti, mentre domenica - in margine al Trofeo Topolino che si disputa nel weekend lungo i viali asfaltati di Parco Ruffini - ci saranno le premiazioni. Nelle quali verrà consegnato un riconoscimento a tutte le formazioni iscritte, oltre premi speciali a tre tecnici che hanno fatto la storia dell'Auxilium Agnelli attraverso tre generazioni: Vittorio Gonzales, Gianni Asti e Federico Danna.

Gonzales, 76 anni, detto «il professore», ha da poco ricevuto dalla Federbasket nazionale il titolo di «allenatore benemerito», riconoscimento prestigioso che lo accomuna a mostri sacri della pallacanestro italiana come Rubini, Gamba, Bianchini, Ranuzzi. Fu proprio «il professore» a portare l'Agnelli dalla serie D alla A2, prima di passare al Fiat femminile dove fra l'altro riuscì a mantenere la squadra nella massima serie nonostante l'organico fosse quasi interamente di quattordicenni. Più volte protagonisti del basket nazionale di vertice sono stati anche Gianni Asti (a Torino e poi Cantù) e Federico Danna (Torino, Biella, Varese, Novara).

Sabato, a festeggiarli nel Torneo Amici di Franco, ci saranno alcuni dei giocatori da loro cresciuti e tanti campioni torinesi e piemontesi che nella loro carriera hanno calcato anche i parquet della serie A, come Carlo Della Valle, Matteo e Luciano Mitton, Piero Mandelli, Anna Consiglio, Aldo Cervino, Toni Delli Carri, Graziella Gianusso, Sandra Palombarini, Rosanna Vergnano, Enrico Trucco, Roberto Violante e Biagio Fioretti. Tutti rivivranno, e rileggeranno a figli e nipoti, pagine gloriose del basket torinese (per informazioni e adesioni, rivolgersi a Gaetano Porceddu: cellulare *numero 333.2571268*; e-mail *gaetanoporceddu@alma.it*).

Vittorio Gonzales, una vita per il basket

PER QUATTRO GIORNI TORINO CAPITALE DEL MINIBASKET

«Topolino» padrone nei viali del Ruffini

Domenico Latagliata

Meglio pronti. Per la solita overdose di canestri, emozioni, partite, numeri e dialetti che si incrociano: da oggi (ore 14) e fino a domenica, all'interno del Parco Ruffini, andrà infetti in scena il Trofeo Topolino di minibasket. Due le società organizzatrici, esattamente come lo scorso anno e dopo le non poche incomprensioni che avevano impedito alla manifestazione di decollare in tempi recenti: poi, la Ass.Promo Sport e l'Akena si sono unite per far tornare Torino «capitale del basket» almeno per alcuni giorni.

Obiettivo primario divertirsi giocando a basket. Non sarà difficile e, alla fine dei quattro giorni, sarà grande il dispiacere per dover ripartire e comunque vedere smantellate le decine di campi disegnati per l'occasione. Rispetto alla solita ricetta, ci sarà anche qualche novità: il «Topolino Villages», per esempio, dove i partecipanti al torneo o i semplici curiosi potranno divertirsi con gli animatori della Disney, giocare con loro e magari vincere qualche gadget. Non mancherà neppure uno «Sponsor Village», all'interno del quale i bambini potranno giocare con i videogames della Nintendo oppure recarsi presso lo stand Disney dove troveranno il super animatore Giangy.

Qualche numero, tanto per rendere l'idea: 3250 mini-giocatori provenienti da tutta Italia e non solo, 50.000 spettatori previsti che gireranno tra i 36 campi allestiti. Tutti i bambini saranno premiati e seguiti da uno staff di cento volontari. Undici le categorie previste: cinque maschili (A: nati nel 1989/1990), B (1991/1992), C (1993/1994), D (1995/1996), E (1997/1998), una mista (F, nati/e nel 1995/1996/1997), 6 femminili (K, 1989/1990; X: 1991/1992; Y: 1993/1994; W: 1995/1996; Z: 1997/1998). Domani e sabato sera poi, per non farsi mancare nulla, torneo 3vs3 Open, sia maschile che femminile: si giocherà dalle 19,30 alle 23, iscrizioni direttamente sul posto.

Si inizia oggi, allora: prime partite alle ore 14, cerimonia di apertura nel tardo pomeriggio all'interno dello stadio «Primo Nebiolo», dove domenica Topolino in persona premierà poi i vincitori del Trofeo. Dandogli appuntamento per l'anno prossimo.

Tante sfide sotto canestro per 4 giorni

TUTTI I RISULTATI

BASEBALL

Allievi (2ª rit.): Juve-Settimo 8-4; Castellamonte-Avigliana 3-14. Riposava: Vercelli. Classifica: Avigliana 1000; Castellamonte 667; Vercelli 500, Juve 333; Settimo 0.
Ragazzi. Gir. B (2ª rit.): Porta Mortara-Novara 14-1; Castellamonte-Blue Sox 13-3. Riposava: Vercelli. Classifica: Castellamonte 833; Vercelli 800; P. Mortara 667; Blue Sox 200; Novara 0.

TENNIS

Cadetti. *Maschili*. Incontro 1: Tc Pino Torinese-Fossano 79-73, 67-74 Incontro 2: Kolbe To A-Crocetta To 72-76, 60-61 Incontro 3: Agnelli To-Pianeta 89-76, 72-44 Incontro 4: Cacale-Vercelli 87-68, 64-65
Allievi. *Maschile*. Tabellone finale: Orbassano-Omegna 67-49; Carmagnola-Savigliano 55-45; Cus To A-Ausiliatrice To A 45-88, 47-77; Sea Settimo-Orbassano 58-52, 68-56; L.A. San Mauro-Carmagnola 56-44, 34-41; Gandhi-Moncalieri 63-78, 64-65.
Barn. *Maschile*. Tabellone di completamento (2° turno): Accobaleno-Ausilium To 91-87, 49-77; Cus To-Casale 63-50; Rebabasket-Abet Bra 52-64

BOCCE

Selezione individuale Under 18 a Chieri (Chierese) qualificati A. Longo (Sommariva-se), F. Tonello (Ausilium Saluzzo), G. Ursoleo (Vigonese) e A. Cometto (Racconigese)
Master tiro progressivo a Conegliano (San Giorgio): 1. M. Zraldo (Tubosider Asti) p. 88 (45/50+43/49); 2. Ostanello 78; 3. Ortolano 74. Femminile: I. Pasin p. 75 (38+37)

CORSA IN MONTAGNA

Trofeo Monte Sarvin a Angrogna (km 12; partecipanti 78): 1. P. Bert (Valpellice) 1h 08'10"; 2. I. Garnier (Valpellice) 1h 08'18"; 3. Giaccoli (Tranese) 1h 09'07" Donne (km 7): 1. I. Giordan (Valpellice) 1h 02'37" ; 2. Vignani (Alpea) 1h 03'50"; 3. Rosani (Valpellice) 1h 03'52", 4. Facta; 5. Categorie, JM: 1. S. Fontan (Savoia). M1: 1. C. Garnier (Torre Pellice), 2. Odino; 3. M. Garnier M2 1. M. Bonnet (Torre Pellice); 2. U. Agli; 3. Beltone 1. L. Pozzi (Valpellice); 3. Vacchieri; 3. Priotto M4 1. M. Cericola (Gs Rivera); 2. Mossio; 3. Morero.

GOLF

Top Dicietto a Fiano (I Roveri). Lordo: A. Barbero 33. Netto 1ª cat.: 1. G. Vigna 40; 2. S. Alloa 40; 2ª cat.: 1. L. Ricci 40; 2. C. La Rosa 37; 3ª cat.: 1. L. Tosi 44; 2. D. Manolino 42. Signore: S.M. Repetto 36. Junior: C.A. Alloa 41. Senior: G. Tortia 38
Coppa API ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: P. Garutti 31. Netto 1ª categoria: 1. M. Davico 40; 2. M. Novarese 38; 3. P.A. Fea 36, 2ª cat.: 1. M. Mercadante 40; 2. G. Rossi 39; 3. S. Forti 39; 3ª cat.: 1. D. Montrucchio 42; 2. R. Facello 41; 3. A. Savioli 40. Junior/M. Lucio 36. Signore: S. Rossi 38. Senior: G. Panicco 39.

PODISMO

Campionato regionale staffetta a Torino 3,6 x 3; partecipanti 330). M1: 1. Cbr Borgaretto (Peano-Ciuro-Bergonzo) 35'44", 2. Balangero (Sparacio-Massa-Bertè) 35'46", 3. S. Donato (Pelosi-Caruana-Grieco) 36'32". M2: 1. Cbr Borgaretto (Gianfia-Petilli-Simone) 33'06", 2. S. Donato (Grasso-Caloggio-Greco) 34'51"; 3. Tranese (Lembo-Castaldi-Tommaselli) 34'57". M3: 1. Cbr Borgaretto (Margaria-Rosso-Arcieri) 35'16"; 2. S. Donato (Russo-Lacerenza-Villani) -35'44"; 3. Amici Pianezza (De Petris-Cau-Milan) 36'28". M4: 1. Cbr Borgaretto (Deidda-Crepaldi-Zaccagnino) 38'13", 2. Tranese (Annis-M. Ferrero-Strenghetto) 39'22". M5: 1. Avis (Cravero-Serra-Pistritto) 47'29"; 2. Cedas Fiat (Cocchio-Pavanello-Coriale) 48'46"; 3. Reba (Sereno-Pirero-Tarulli) 50'06". F1: 1. Cbr Borgaretto (Bella-Barzanti-Zaccagnino) 39'34"; 2. Cumiana (Rege-Gatti-Bichi) 44'31"; 3. Cbr Borgaretto (Massano-Vitulli-Patrelitto) 47'37" F2: 1. S. Donato (Giacco-Gianese-Calorio) 46'45"; 2. Balangero (Ruffo-Guzzo-Lanza) 47'08". F3: 1. Cbr Borgaretto (Hryhurenka-Casasanta-Randazzo) 45'00"; 2. Avis (Barale-Esposito-Lambro) 53'50". Giovanili, Esordienti: 1. D. Cristiano (Cbr); 2. Reverdito; 3. Di Vietri. Esordienti F: 1. V. Pepe (Cbr); 2. Ognibene; 3. Cossa.

MELLANO&GRIFFA s.r.l.
Autoexpert
CONCESSIONARIA FIAT
AUTO E VEICOLI COMMERCIALI
CENTRO REVISIONI DEKRAITALIA
CENTRO VENDITA DIRETTA AI DIPENDENTI FIAT
Str. Plossasco, 40 - Tel. 011.900.22.87
Str. Torino Ang. Via Don Bikila Gala, 1 - Tel. 011.904.02.31 r.a.
10043 ORBASSANO (TO)

offerte valide dal 5 al 14 giugno

Come vuoi che sia lo sport? ALTERNATIVO!

1.090'00

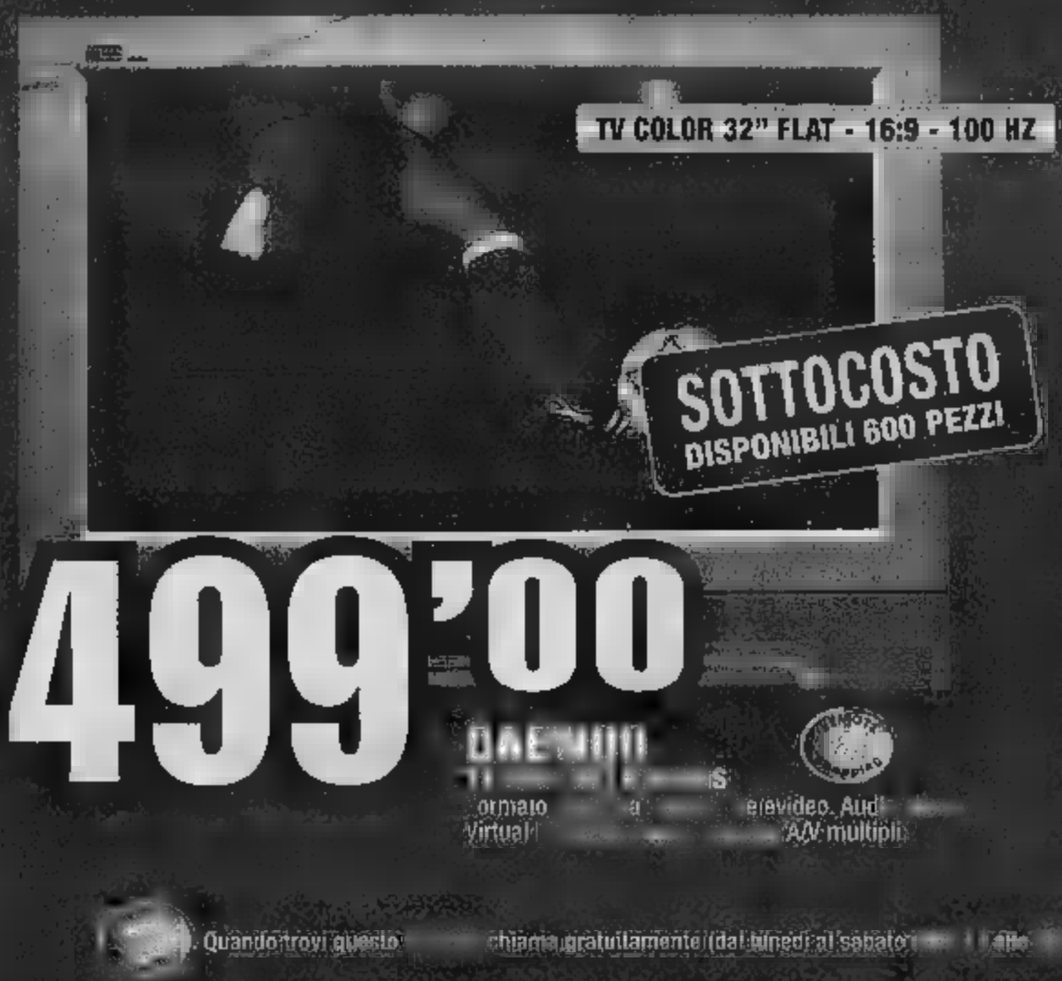
SONY

n tecnologia HT da Ram Mb
hard Disk 160 Gb. Lettore DVD. Masterizzatore DVD±RW. Modem 56 K. FireWire. Scheda video ATI Radeon 9200 da 128 Mb. TV-TUNER GigaPocket. Windows XP HE. Works 7.0

1.190'00

COMPAQ

Pre
ard Dis 40 Modem 56
Word



499'00

DAEWOO

ormato a
Virtual S
elevideo. Aud
A/V multipli

799'00

1.199

40%

PHILIPS

Offerte valide dal 5 al 14/06/2004 limitate all'acquisto di un solo prodotto per ogni cliente, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Articoli/dimostrazione pubblicitaria rappresentativi e non impegnativi. Alle vendite effettuate in negozio si applicano le condizioni generali di vendita Media World. Quantità limitata alla quantità totale in vendita al momento dell'ordine shopping e la data fissata per la vendita. Media World.

Quando trovi questo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato alle ore) o vai sul sito per o tua 992200 - www.mediaworld.it

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 13 GIUGNO - Genova - la Primavera

RITROVI

AMERICA - 4477171 - stasera d.j. Franco.
BEVERLY HILLS - Santhià. Il salotto del lago 0161.935243-987103 - Questa sera un famoso complesso Panda. Nel giardino si balla latino e poi spaghettata omaggio. Sabato 12 una grande serata con i Rodigini.
CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 9. T. 011.8699580 - Ore 15,30 danze by Rocky & Veruska. Ore 21 Gran liscio DOC by Harmony Show.
DU PARC - La Terrazza 011.5215275 - Ore 21,15 Michela e la sua orchestra con Mal. Domani sera festa del segno zodiacale Gemelli.
GARDEN - h. 15 Laura c'è. Anita Band. H. 21 Tango argentino ass. Stereo.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 21 dame om. e cons.
NIGHT - via R. Doria 9. Erotic show. Tel. 011.5620668.

GALLERIE

ACCADEMIA - Giuseppe Iacopetta.
ARTE ANTICA (L') - via Volta 11 tel. 011.5625834 - Stampe originali antiche e moderne.
ROCCATRE - Opere dei Venti al Quirante.
- Tassoni - 011.4377770 - Aste lunedì 14/6 ore 18 e 21 - 424 dipinti e arredi antichi e moderni aspo fino a domenica ore 10-22.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Lodovico Corbio.
- Segni opera colori 8173344.

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666.52 11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.241.90

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA
Programmazione dal 4
TROY
12.35² - 14.00²
15.10 - 15.50 - 17.20
18.20 - 19.10
20.40 - 21.40 - 22.20
0.00¹ - 0.50¹
THE DAY AFTER TOMORROW
12.40² - 14.10² - 15.20
16.50 - 18.15
19.30 - 21.10 - 22.10
23.50¹ - 0.55¹
HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN
12.30² - 13.00² - 14.30²
15.30 - 16.00
17.30 - 18.30 - 19.00
20.30² - 21.30
22.00 - 23.30¹ - 0.30¹
1.00¹
13.30² - 16.10
18.50 - 21.30 - 0.20¹
¹ ven, sab e dom - ² sab e dom - ³ no mar
proiezione dei film inizia circa 20 minuti il prezzo indicato
GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI PREZZO INTERO

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.4505470
Da giovedì 10 a sabato 12 giugno
(pomeriggio anticipato ore 17,00 a notte dalle 23,00)
festeggiare il tuo ADDIO AL CELIBATO e i TUOI MOMENTI PIU BELLI hanno deciso, a sorpresa, di partecipare a questo pazzo week-end anche
LOREDANA BONTEMPI E ALTEA
nel nuovo spettacolo:
"SIAMO GIOVANI, BELLE E COME MAMMA CI HA FATTE"
Vuoi venire a cena con noi?
Eccezionalmente per questi 3 giorni
Servizio ristorante aperto in ambiente riservato dalle 20,30 alle 23,00 e dalle 02,30 alle 04,00 per CENA EROTICA con LOREDANA E LE CRAZY GIRLS

AL FESTIVAL DI LOCARNO APPLAUSO 15 MINUTI
NON MANCATELO
DOMANI AL ROMANO
«Un capolavoro» (T. Kezich - CORRIERE DELLA SERA)
«Un'emozionante parabola ambientata in un paesaggio di conturbante bellezza» (A. Levantesi - LA STAMPA)
La motivazione del premio del pubblico a Locarno: «Per tutta questa felicità, grazie!»

DOMANI A TORINO

"La maturità e intensità di Carpi mai state grandi come in questo bellissimo film"
Lietta Tornabuoni (La Stampa)
"Il ricordo irrompe improvviso nella magia della creazione di Fabio Carpi"
Silvana Silvestri (Il Manifesto)

DOMANI AL NAZIONALE

DOMANI AL ROMANO IN ESCLUSIVA

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche 20.30, 22.30); 20.30 Cucina giovane Tradizione e Innovazione; 21.00 Prima serata; 23.30 Evita Tv.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 .

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 Uno per tutti Iscio, 21.00 Primafila; 23.15 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
19.00 Sport Daily; 19.30 T4 Serale; 20.00 Toro News; 20.30 Toro Amore mio; 22.00 A tutta bici.

TELETIME
9.00 **Una testa di rapa**, Film; 12.30 **I cannoni di San Sebastian**, Film; 21.00 **Io e l'uovo**, Film

QUINTA RETE
20.30 Musica e big; 23.00 Il meglio di Vacanze, Documentario; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Appartamento per due, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
.05 Lotto in salotto; 20.15 Charlie Brown; 20.30 **Ballata dei mariti**, Film; 23.30 Sfoghi di calcio; 0.40 La casa delle play girl

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana; 0.30 Notturno.

SESTA RETE
19.35 La italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con..., 22.00 Disco Italia.

G.B.P.
19.45 AV VT; 20.00 Coming soon Tv Web; 20.30 Griglia di partenza - Il meglio; 22.45 Fun Tv; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
20.30 Cartoni, 21.10 Fedeli dell'uomo, Doc.; 21.45 Psi Factor, TF; 22.45 Telefilm - Meteo - Oroscopo; 23.10 Il Ferrari.

15. Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.30 E.N.S. Notiziario Ente Nazionale Sordomuti; 21.30 Marcoraldo, l'uomo e la città; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg .

TELESTUDIO
20.05 Don Chisciotte, Cartoni animati; 21.00 Medicina oggi; 23.20 Hidden City; 0.15 Auto d'oggi; 1.10 Repliche del giorno

DEONORD
19.30 Shopping - Redazionali; 20.00 Metro - Lotto in salotto - Cartoni animati - **Film-Tv**; 6.. Di Pietro; 22.30 Shopping.

RETETRE
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videogone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com - www.eikonteatro.com..

UEL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511).Giovedì **An ordinary day** Botto e Bruno. Ore 13-20 Inoltre ciclo "Nouveaux cinéastes" **Bord de mer** Ore 19 Ingresso libero. Martedì 15 ciclo "François Berléand con **Ma petite entreprise** Ore 16 **Romance** Ore 19. Ingresso libero

IL ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via P.D. Pinelli 23, tel. 011484944). Venerdì 25 e sabato 26 spettacolo teatrale **Immissul Primo** M. Allas. Spettacolo solo su prenotazione. Info 011484944. E-mail: zonacastalia@libero.it.

(via Saluzzo, 0116699594). Presso il Parco della (C.so Francia, 192) Domenica 20 **Furbetta Divetta** (la Diva nell'operetta, nel café-chantant, nella rivista) con Elena D'Angelo, Sandro Cuccini, Anna Zamuner. ore 16.30

STALKER TEATRO (Piazza E. Montale, 14 bis/a - tel. 0117399833). Sabato 12 presso il Teatro Sociale di Innovazione (piazza Montale, 16 Le Vallette, Torino) **Domestico, fantastico!** evento teatrale realizzato da Stalker Teatro insieme con gli ospiti e gli operatori del Centro Diurno di Cossato e con i cittadini interessati. Ore 21

TEATRANZA/TEDRAMA (Via Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Sabato 12 presso il Teatro Civico Matteotti (Moncalieri) presentazione dei **Saggi-spettacolo** allievi dei corsi teatrali. Ore 20.45. (Info 011645740 ore 14.30-19.30 - www.teatranza.it)

TEATRO D'UOMO A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570) - www.anabolens.it. Apertura dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle .

RADIO

(Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30' **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-18.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggio alla radio** 11.30 **Spettacolo** 14.30 **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30 **Spazio Toro** 19.30 **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.05-11.15-16.15-17.15 **La Stampa live** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA

ARCO PUSSICAT corso P. Tel Feriali 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2365 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30 Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30 Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 657.705. Ap. 15; ul. 22,30
SPEDIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul.
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 80. Tel. 011 749.2987. Ap. 15, ul. 22.

VOTATE PER LORO!

DOMANI AL DORIA IN ESCLUSIVA

SEGUI LO SPECIALE SU WWW.LYCOS.IT

film

PERDUTO. Drammatico. Regia di Daniel Burman, con Daniel Hendler e Sergio Boris. Ariel è un ragazzo che vive a Buenos [illegible] e trascorre gran parte delle sue giornate [illegible] centro commerciale dove la madre gestisce un negozio. Un giorno il padre che l'aveva abbandonato per andare a combattere in Israele ricompare. Due premi al festival di [illegible] orso d'Argento per Daniel Hendler, gran premio della giuria [Romano]

L'ALBA [illegible] GIORNO DOPO. Drammatico. Regia di Roland Emmerich, con Dennis Quaid e Ian Holm. Lo studioso Jack Hall prevede cambiamenti nel clima del nostro pianeta: ritiene, infatti, che l'aumento della temperatura globale provocherà lo scioglimento delle calotte polari. Le sue previsioni non tardano a avverarsi: tormente di neve investono l'India, [illegible] chicchi di grandine vi abbattono in Tokyo, New York viene ricoperta [illegible] ghiacci. E proprio [illegible] metropoli americana il climatologo va in soccorso del figlio. Dal regista tedesco, da tempo impegnato a Hollywood, di «Stargate» e «Indipendence day». ●●●

[Ambrosio, Capitol, Doria, Due Giardini, Lux, Moncalieri, Medusa, Pathé]

ANGELI [illegible]. Drammatico. Regia di Alsing Walsh, con Aidan Quinn e Ian Glen. Nell'Irlanda del 1939 William Franklin è l'unico insegnante [illegible] fra i preti impegnati nel duro riformatorio di St. Jude: i suoi metodi, basati sulla fiducia, sono apprezzati dai ragazzi ma invisi ai colleghi. [illegible] una storia vera, trasposizione per il grande schermo del romanzo di Patrick Galvin «Ballata per un giovane straccione». ●●●

[Centrale]

AIR AMBATA - [illegible]. Commedia. Regia di Marco Ponti, con [illegible] Di Benzo e Vanessa Incontrada. Due giovani s'incontrano la vigilia di Natale a Torino. Dante è un [illegible] express in bicicletta che vorrebbe fuggire da tutto, Nina una hostess spagnola costretta a fermarsi sotto la Mole per uno sciopero. Lui deve restituire [illegible] lei lo aiuta. Dal regista di «Santa [illegible]». ●●

[Ciak, Ideal]

[illegible] PRESIDENT. Commedia drammatica. Regia di Pjer Zalica con Ena Beslagic e Sasa Petrovic. Negli Anni Novanta l'annuncio [illegible] visita [illegible] presidente degli Stati Uniti Bill Clinton trasforma la vita quotidiana di Tesanj, cittadina bosniaca in cui [illegible] evidenti i rancori tra cattolici e musulmani: improvvisamente la notizia rende euforici gli abitanti e li [illegible] a convivere in armonia. Opera prima di Pjer Zalica, premio d'Argento all'ultimo festival di Locarno. [Massimo]

[illegible] PESCI. Fantasy. Regia di [illegible] Burton [illegible] Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore americano di «Edward [illegible] forbici» e «Ed Wood» porta sullo schermo il romanzo di [illegible] Wallace: si narra di un giovane giornalista (Billy Crudup) che va a trovare il padre morente (Albert Finney) [illegible] cui si era da tempo allontanato e ne ascolta il fantasioso racconto della vita. ●●●

[Fregoli]

I DIARI [illegible]. Drammatico. Regia di Walter Salles. [illegible] Gael García Bernal e Rodrigo [illegible] la Serna. Nei primi Anni Cinquanta il giovane Ernesto Guevara, non ancora «Che», gira il Sud [illegible] in moto [illegible] Granado. [illegible] partono da Buenos Aires per un viaggio di otto mesi, tra problemi e positive esperienze. Basato sui diari scritti da Alberto Granado e da Ernesto Guevara, vede dietro la macchina da presa il regista del pluripremiato «Central do Brasil». Produce Robert Redford. ●●●

[Ellisse, Nazionale, Medusa, Pathé]

[illegible]. Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, è [illegible] lavoro del regista di «Tutti giù per terra». Il ambientato a Torino e descrive il rapporto che [illegible] Martino, tecnico [illegible] custode della Mole Antonelliana, e Amanda, [illegible] fast food. Braccato dalla polizia e cercato dal fidanzato [illegible] d'auto, lei cerca rifugio da lui. ●●●

[Massimo, Medusa]

FINO [illegible] PANTI MALE. Drammatico. Regia di Alessandro Colizzi, con Agnese Nano e Christopher [illegible]. Un [illegible] rientra a [illegible] dopo un viaggio all'estero e non [illegible] la moglie: comincia a cercarla, scopre che è innamorata di un'altra donna, indecisa sulla scelta, la [illegible] si prepara al suicidio. Opera seconda di Alessandro Colizzi: regista [illegible] cinque anni fa de «L'ospite». ●●●

[Romano]

HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO [illegible] AZKABAN. Fantasy. Regia di Alfonso Cuaron, con Daniel Radcliffe e Gary Oldman. Terzo capitolo delle avventure cinematografiche del maghetto creato dalla scrittrice J.K. Rowling: Harry scopre che un pericoloso criminale, Sirius Black, è fuggito dalla prigione di Azkaban e si è messo sulle sue tracce. Prima e ultima esperienza alla regia di un episodio della serie del regista Alfonso Cuaron («Paradise perduto», «Y tu [illegible] también»), in quanto il prossimo «Harry Potter e il [illegible] di fuoco» è già in lavorazione sotto la guida di Mike Newell. ●●●

[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Moncalieri, Medusa, Olimpia, Pathé, Reposi]

[illegible] NEL SUPERMERCATO [illegible]. Commedia. Regia di Dusan Milic, con Branka Katic e Srdjan Todorovic. Sfortunato in amore e gelosa della sua collega, il trentenne commesso Jagoda sfoga un giorno il suo malcontento nei confronti di un'anziana cliente del negozio dove lavora. Il mattino seguente un [illegible] armato entra nel supermercato e, desideroso di vendicare la nonna maltrattata, prende in ostaggio i presenti. [Adua]

KILL BILL VOL. 2. Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo delle avventure della Sposa (Uma Thurman) la gigantesca componente [illegible] Vipere Mortali che si sveglia dopo 5 anni di coma e comincia a vendicarsi [illegible] sue ex compagne e a [illegible] la caccia a Bill (David Carradine, [illegible] durante la lavorazione di Warren Beatty), capo dell'organizzazione. Ritorno alla regia dopo cinque anni di assenza per l'autore del film cult «Pulp fiction» Quentin Tarantino. ●●●

[Reposi]

KINSEY. Drammatico. Regia di Patty Jenkins, con Charlize Theron e Christina Ricci. La storia vera di Aileen Wuornos, una prostituta che tra il 1989 e il luglio del 1990 uccise sette uomini braccata dalla polizia della Florida, venne poi arrestata e condannata a morte. Esordio alla regia per Patty Jenkins, premio Oscar per l'interpretazione per la sorprendente sudafricana Charlize Theron. ●●● [Reposi]

TI HO VISTO. Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale [illegible] di notizie [illegible] figlia sottoposta a un complicato intervento, un [illegible] affermato chirurgo ricorda un momento particolare della sua vita: la passione improvvisa per una donna povera (Penelope Cruz). Dal [illegible] di Margaret Mazzantini ●●● [Alfieri]

ORO ROSSO. Drammatico. Regia di Jafar Panahi, con Hossein Emadeddin e Kamyar Sheisi. Il regista iraniano de «Il vento ci porterà via» e de «Il cerchio» racconta la storia di un giovane di Teheran: prossimo alle [illegible] che, come vuole tradizione [illegible] procurarsi un oggetto d'oro da donare alla futura sposa [Nazionale]

[illegible] - [illegible]. Biografico. Regia di Giovanni Fago, con Joe Mantegna e Galatea Ranzi. Ricostruzione [illegible] vita di Portorino, pittore cinquecentesco al servizio di Cosimo de' [illegible] l'amore per una giovane fiamminga, il conflitto con l'Inquisizione, la difesa della sua opera, i malesseri fisici. Lui è Joe Mantegna, l'attore preferito da David Mamet («Le cose cambiano», «Homicide»). ●●●

[Empire]

[illegible]. Commedia. Regia di Michael Schorr, con Horst Krause e Harald Warmbrunn. Un minatore appassionato di musica viene mandato in pensione e, convinto anche dagli amici, decide di lasciare il paesello della Germania dove vive per andare a suonare negli Stati Uniti, in Louisiana; con [illegible] sua fisarmonica. Successo in Germania. ●●■

SOTTO FALSO NOME. Thriller. Regia di Roberto Andò, con [illegible] Auteuil e [illegible] Scacchi. Serge [illegible] (Daniel Auteuil) è uno [illegible] diventato celebre per aver scritto un capolavoro, «Il viaggio d'inverno» (in realtà egli si chiama Daniel Boltanski), è un uomo nato sposato ad un'italiana ed ha un segreto da nascondere che riguarda il passato. Dal regista [illegible] del principe». [Alfieri]

LA [illegible]. Drammatico. Regia di Paolo Franchi, con Barbora Bobulova e Andrea Renzi. Valeria è una giovane donna che conduce a Torino una vita monotona. La noia [illegible] improvvisamente interrotta dall'interesse nei confronti di un vicino di casa, ignaro delle sue attenzioni. Quando lui si trasferisce a Roma, [illegible] decide di seguirlo. ●●● [Fratelli Marx]

IL TEMPO DEI [illegible]. Regia di Michael Haneke, con Isabelle Huppert e Beatrice [illegible]. L'autore austriaco di titoli «duri» come «Funny games» e «La pianista» racconta la storia di una famiglia che quando arriva nella sua casa di campagna per trascorrervi un periodo [illegible] trova occupata da sconosciuti. Inoltre, il paese circostante è devastato [illegible] acqua, cibo, [illegible] munizioni. Presentato fuori concorso lo scorso anno al Festival di Cannes, contempla nel cast anche Patrice Chéreau («Son frère») e Olivier Gourmet («Il figlio»). ●●● [Romano]

TROY. Epico. Regia di Wolfgang Petersen, con [illegible] Pitt e [illegible]. Il regista tedesco de «La storia infinita» e «La tempesta perfetta» porta sullo schermo una versione libera e kolossal dell'Iliade con Brad Pitt nel [illegible] di Achille. La storia comincia nel 1193 a.C. con Paride, principe di Troia, che rapisce Elena, regina di Sparta: l'episodio scatena una lunga guerra tra i greci e i [illegible]. ●●

[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Moncalieri, Medusa, Pathé, Reposi, Rivoli]

[illegible]. Fantasy. Regia di Stephen Sommers, con Hugh Jackman e Kate Beckinsale. Le avventure di Gabriel Van Helsing, celebre cacciatore di vampiri nella Romania dell'800, e di un'intraprendente principessa zingara in missione per sconfiggere il male rappresentato in questo caso dal conte Dracula. Protagonista Hugh Jackman, il Wolverine della serie cinematografica tratta dal fumetto «X-Men». Nel cast anche un'italiana: Silvia Colloca, esordiente nel cinema nel ruolo di una delle mogli di Dracula. Dirige il regista de «La mummia». ●●● [Medusa, Pathé]

TRAME A CURA DI [illegible]

PATHÉ LINGOTTO IN

Daniele [illegible]

«Non ricordo se mi hai già baciata» Malattia romantica nel film di Segal

E' in programma questa sera al Pathé Lingotto l'anteprima del film «50 volte il primo bacio» di Peter Segal. L'appuntamento in una delle undici sale del multiplex dell'8 Gallery è fissato alle 21. L'ingresso è a inviti. Organizzano Pathé e Columbia.

All'iniziativa collabora anche TorinoSette: a disposizione dei nostri lettori ci sono centocinquanta posti. I biglietti possono essere ritirati oggi a partire [illegible] ore 17,30 a «La [illegible] (via Maronco 32).

Commedia sentimentale, «50 volte il primo bacio» descrive il bizzarro rapporto che si crea tra il dottor Henry Roth e la giovane Ruth. Lui è un biologo marino che vive [illegible] Hawaii, lei una turista [illegible] una singolare caratteristica. Ruth, infatti, perde la memoria «a brevi»: la mattina, al risveglio, non ricorda mai nulla di quanto accaduto nel giorno precedente. Quando Roth le incontra per la prima volta [illegible] se ovviamente nulla [illegible] questa indecifrabile malattia il corteggiamento si preannuncia, quindi, assai complicato.

Loro sono Adam Sadler, divo d'oltreoceano [illegible] lo scorso anno a fianco [illegible] Jack Nicholson nel blockbuster americano «Terapia d'urto», e Drew Barrymore, una degli «angeli di Charlies» nella versione cinematografica della popolare serie televisiva. Il cast comprende inoltre l'ex Ghostbuster cinematografico Dan Aykroyd, Rob Schneider (lo scorso anno nelle sale italiane [illegible] esilarante «Gigolò per absurdo») e Sean Astin, uno degli interpreti della saga evento de «Il Signore degli Anelli».

La regia [illegible] questo [illegible] First Dates» è dello specialista in commedie Peter Segal: «Una pallottola spuntata 33 e 1/3 - L'insulto finale», «La famiglia del professore matto», «Terapia d'urto» i film precedenti.

[illegible] TORINO PRIME VISIONI

[illegible] Il corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Jagoda: fragole al supermarket	Adua 100	16.30-18.30-20.30-22.30
Troy	Adua 200	15.45-18.45-21.45
Harry Potter e il prigioniero ...	Adua 400	15.00-17.30-20.00-22.30

ALFIERI Il piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Non ti muovere	Solferino 1	19.45-22.30
Sotto falso nome	Solferino 2	20.20-22.30

AMBROSIO Il corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

The Day After Tomorrow	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 2	[illegible]
Troy	[illegible]	15.30-18.45-22.00

ARLECCHINO Il corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 1	14.45-17.20-20.00-22.30
Troy	Sala 2	14.45-17.45-20.45

CAPITOL Il via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 Ma+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15

The Day After Tomorrow	[illegible]	15.30-17.50-20.10-22.30

CENTRALE Il via Carlo Alberto 27, tel. 011540.116. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Angeli ribelli	[illegible]	18.30-20.30-22.30

CHAPLIN MASSAIA Il piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Harry Potter e il prigioniero ...		15.30-16.30-18.30-19.30-21.30-22.30
Troy		15.20-18.40-22.00
The Day After Tomorrow ...		15.00-16.20-17.30-18.10-20.00-22.00-22.30

DORA Il via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace; M+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

The Day After Tomorrow	[illegible]	15.20-17.45-20.10-22.35

DUE GIARDINI Il via Montebello 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani; € 2,50 1° spettacolo, Sala Ombrosetta. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani; $6,50 sera

The Day After Tomorrow	Minerva	15.10-17.40-20.10-22.30
Harry Potter e il prigioniero ...	Ombrosetta	15.30-18.30-21.30

ELISEO Il piazza Solferino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Harry Potter e il prigioniero ...	Eliseo Grande	14.50-17.20-20.00-22.30
Troy	Eliseo Blu	15.30-19.00-22.00
I diari della motocicletta	Eliseo Rosso	15.00-17.30-20.00-22.30

EMPIRE Il piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8217. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Passione - Un amore erotico		16.30-18.30-20.30-22.30

[illegible] Il corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Schultze gotta sorrow Il blues	Eliseo 1	20.00-22.30
Vedi teatro	[illegible]	

F.LLI MARX Il corso Volpe 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo, Sala Groucho: € 3,50 pomeriggio; € 6,50 sera; € 4,50 Aiace, Sala Chico € 2,50 1° spettacolo; € 3,50 pomeriggio; € 5,00 sera

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala Groucho	15.30-18.30-21.30
La spettatrice V.M. 14	Sala Chico	16.10-18.20
Ramengo S.A.I.G.A. - Ramstein	Sala Chico	21.00
Troy	Sala Harpo	15.45-18.45-21.45

[illegible] Il piazza S. Giulia [illegible] tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani

Big Fish	[illegible]	17.30-20.00-22.30

[illegible] - CITIPLEX Il corso Racconigi 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over [illegible]

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 1	14.30-17.15-20.00-22.40
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 2	[illegible]
Troy	Sala 3	16.10-19.15-22.20
Troy	Sala 4	14.30-17.35-20.40
Troy	Sala 5	15.20-18.25-21.30

LUX Il galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

The Day After Tomorrow	[illegible]	15.30-17.50-20.15-22.30

[illegible] Il via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Dopo [illegible]	[illegible]	16.30-18.30-20.30-22.30
Benvenuto Mr. President	Massimo 2	[illegible]
Incontro con Enrico Cannami. Madura Giovanni Zanetti.	Massimo 3	21.00
Sogno: La montagna incantata	Massimo 3	

MISSIONE SHOPPING PARK TORINO Il via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni. Ingresso Il Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 1	15.30-18.30-21.30
The Day After Tomorrow	Sala 2	17.20-20.00-22.40
Dopo mezzanotte	Sala 3	16.00-20.40
I diari della motocicletta	Sala 3	18.00-22.35
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 4	16.30-19.25-22.15
The Day After Tomorrow	[illegible]	16.30-19.15-22.00
Troy	Sala [illegible]	15.35-18.50-22.05
Van Helsing	Sala 7	16.55-19.40-22.25
Troy	Sala [illegible]	17.45-21.00

[illegible] Il via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo, € 2,50 anziani

I diari della motocicletta	Nazionale 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Le intermittenze del cuore	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible] Il corso d'Arezzo 17, tel. [illegible]0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 [illegible], militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Sala Valentino 1	
Chiusura estiva	Sala Valentino 2	
Vedi teatro	Sala Valentino 3	

[illegible] Il via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera solocard/Aiace; € 3,50 anziani

Harry Potter e il prigioniero ...	Olimpia 1	15.45-18.45-21.45
Arti Andata + Ritorno	Olimpia 2	15.30-17.50-20.10-22.30

PATHÉ LINGOTTO Il via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € [illegible] intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

The Day After Tomorrow	[illegible]	15.00-15.30-16.00-17.40-18.10-18.40-20.20-20.50-21.20-22.55
I diari della motocicletta	[illegible]	15.00-17.35-20.10-22.45
Harry Potter e il prigioniero ...	[illegible]	15.00-15.30-16.00-18.00-18.30-19.15-21.00-21.30-22.30
Troy	[illegible]	15.00-15.25-17.30-18.20-21.00-21.45
[illegible] Holding	[illegible]	16.00-19.00-22.00
50 volte il primo bacio VO	[illegible]	21.00
The Missing	[illegible]	15.00-17.50-20.00

[illegible] Il via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera solocard/Aiace; € 3,50 anziani

Troy	Reposi 1	15.30-18.30-21.30
Troy	Reposi 2	16.15-19.15-22.15
Harry Potter e il prigioniero ...	Reposi 3	14.50-17.25-20.00-22.35
[illegible] - Volume 2	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Monster V.M. 14	Reposi 5	15.45-18.00-20.15-22.30

[illegible] Il galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,50 anziani

Il tempo dei lupi	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Il silenzio perduto	Sala [illegible]	16.00-18.10-20.20-22.30
Fino a farti male	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30

STUDIO RITZ Il via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,00 over 60

Troy	[illegible]	14.30-17.35-20.40

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.026. Chiusura estiva
VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011527.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

BINASCO Il Bertollino Il 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas La Fenice [illegible] G. Falcone, tel. 011981.11. Prezzi: [illegible] intero: 5.50 ridotto

Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 1	16.00-19.00-22.00
The Day After Tomorrow	Sala 2	16.50-19.30-22.10
Troy	Sala 3	15.10-18.20-21.40
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 4	17.30-20.30
Troy	Sala 5	17.20-20.40
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 6	15.30-18.30-21.30
The Day After Tomorrow	Sala 7	15.20-18.15-21.10
Van Helsing	Sala 8	16.10-18.50-21.30

Troy	Sala 9	15.50-19.10-22.20

DORADO [illegible] - Digital Il 011470.3570.
Riposo

CASCINE VICA - RIVOLI Il Due Buoi Big Il 011950.2000.
Chiusura estiva

[illegible] Il Principe Il 011485.6795
Riposo
Studio Luce Il 011485.6681.
Riposo C
Stazione Il 011788.752
Riposo
Regina Una Il 011701.623
Riposo
Regina [illegible] Riposo

MONCALIERI Il K.K. Castello [illegible]
Harry Potter e il prigioniero 21.15

RIVOLI Il Borgonuovo Il 011956.0045.
Riposo

SAN [illegible] Il via [illegible] della Libertà 17, tel. 011822.2192
Vedi Teatro. [illegible]

SETTIMO TORINESE Il Petrarca Il via Petrarca 7, tel. [illegible]
Harry Potter e il prigioniero ... Sala 1 21.30
The Day After Tomorrow Sala 2 21.30
Riposo Sala 3

VENARIA Il Supercinema Il 011459.4486.
Harry Potter e il prigioniero ... 21.00
The Day After Tomorrow 21.00
Troy [illegible]

CINEMA ■ IN PROVINCIA

AVIGLIANA Il Corso tel. 011 931.2403 Riposo
BARDONECCHIA Il Sabrina, tel. 0122 [illegible] 33 Chiusura estiva
[illegible] Il Nevada, tel. 0122 [illegible] Riposo
CARMAGNOLA Il Margherita - Night, tel. 011 971.6525. Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 21.15
CESANA TORINESE Il Sanlaurent, tel. 0122 811.564 Riposo
[illegible] Il Splendor, tel. 011 942.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941.1867. Harry Potter e il prigioniero di [illegible] 20.00-22.30
CHIVASSO Il Modernissimo tel. 011 910.9737 Riposo
Politeama, tel. 011 910.1433. Harry Potter e il prigioniero 19.30-22.05
CIRIÈ Il Nuovo, tel. 011 920.9984. Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 21.15
CIRIÈ Il Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
CONDOVE Il Comunale, tel. [illegible] 839.1871 Chiusura estiva
GIAVENO Il San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
AVIGLIANA Il ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 I diari della motocicletta 20.00-22.15
Bussoleno, tel. 0125 641.480 Riposo
Politeama, tel. 0125 641.571 Non Pervenuto
LEINÌ Il Auditorium, tel. 011 998.8096 Chiuso
NONE Il Cinema Edera, tel. 011 990.5021 Chiusura estiva
PIANEZZA Il Lumière Sala 1 tel. 011 968.2088 Troy 21.30
Sala 2 The Day After Tomorrow - Cabo del giorno dopo 20.00-22.30
PINEROLO Il Hollywood, tel. 0121 201.142 The Day After Tomorrow - L'ab[illegible] giorno dopo [illegible]
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Riposo
Italia 500 Riposo
Alla Chiusura estiva
[illegible] D'OULX Il Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
SESTRIERE Il Fraiteve, tel. 0122 763.38 Chiuso
[illegible] Il Cenisia [illegible] 0122 622.686 Riposo
[illegible] PALACE Il Teseo, tel. 0121 933.096 I diari della motocicletta 21.15
VALPERGA Il [illegible] Uno, tel. [illegible] 617.122 Harry Potter e il prigioniero di [illegible] 21.30 Due Riposo
VILLAR PEROSA Il Nuovo, tel. [illegible] 933.096 Riposo
VILLASTELLONE Il Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
VINOVO Il Auditorium digital, tel. 011 965.1121 Riposo

TEATRI ■ TORINO

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA, Accademia Corale Stefano Tempia - Conservatorio. Lunedì 21 giugno alle ore 21 si terrà il 15° concerto della stagione concertistica 2003-2004 della Accademia Stefano Tempia, Omaggio a Dvorák. Coro dell'Accademia "Stefano Tempia" diretto da Michele Frezza. Info. 011.5214266 € 13-7

ALFA TEATRO via Cavalieri di Vittorio Veneto 16/1, tel. 011 819.3529. Stasera ore 20.45 la Compagnia Alfa Prosa presenta: Il servitore di due padroni di Carlo Goldoni. Dal 18 al 20 giugno: La Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies presenta Ciao ci la regia di C. Golfi. Aperta la Campagna abbonamenti 2004/2005 Infoline 011.8193529 www.alfateatro.com

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 20.45 Saggio Scuola Arte Danza di Torino. Si prenota per Quanto è che siamo fuori commedia comicissima di Vera Matthews. Info Alfieri 011.5623800 - Erba 011.6615447 - Gioiello 011.5805768 - www.torinospettacoli.it

ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. "Torino d'Estate". Da lunedì 28 giugno 2 Teatro dell'Angolo presenta: Il pifferaio magico rassegna itinerante di spettacoli e stili per ragazzi e famiglie; ingresso gratuito. Per informazioni Tel. 011.489676 www.teatrodellangolo.it € 3/6,50

LINGOTTO via Nizza 2B. Dal 10 giugno al 1 luglio Beethoven 2004 4 concerti per le 9 sinfonie di Beethoven eseguiti dal l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI diretta da [illegible] Jurowski da [illegible] Abbonamenti in vendita fino a martedì 8 giugno. Biglietteria Palazzo della Radio, via Verdi 31, orario continuato dal lunedì al venerdì (10-18). [illegible] 011.8104653 www.orchestrasinfonica.rai.it € 32-20-10

BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage Internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza 2004. Insegnanti: C. Parnadet, E. Scigliano, B. Michelson, M. Bourgeois, J. Reches, E. De Meio. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 011.473018

[illegible] piazza Carignano 5, tel 011 517.6246. Ripose Biglietteria T.S.T. via Roma 49, Tel. 011.5176246, prario 12-19, domenica riposo. Vendita abbonamenti Pole Position, 7 spettacoli a scelta. N° Verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE [illegible] via Verdi [illegible] 011 517.6246. Riposo Biglietteria T.S.T. via Roma 49, Tel. 011.5176246, orario 12-19, domenica riposo. Vendita abbonamenti Pole Position, 7 spettacoli a scelta. N° Verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO via M. Cristina 71. Ore 21 The Musical Box in Rentrez. Servizio biglietteria da lunedì al sabato (10-13/15-19). Per informazioni tel. 011.6698034 - www.teatrocolosseo.it

[illegible] piazza Bodoni. Venerdì 11 giugno Jazz concerto di fine anno Trilogia capitale III?

[illegible] corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Liceo Teatro Nuovo saggio-spettacolo di fine anno al 13 giugno. Orario Biglietteria: feriali 10-22.30 festivi 15-22.30 - www.torinospettacoli.it

GARIBALDI TEATRO via Garibaldi - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Per informazioni Teatro dell'Angolo 011.489676 - Garibaldi Teatro 011.8970831 - www.garibalditeatro.it

GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.236. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

GIOBILLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 540.5768. La Compagnia Torino Spettacoli presenta Quanto è che siamo fuori??? di V. Matthews. Ore 21. A grande richiesta fino a sabato 12 giugno. Prenotazioni per il 26° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignale Monferrato. Orario biglietteria feriali dalle [illegible] alle 22, festivi dalle 15 alle 22. Per informazioni 011.5805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ripose Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, domenica riposo. Vendita abbonamenti Pole Position, 7 spettacoli a scelta. N° verde 800235333

JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540 675. Da sabato 12 giugno ore 21 MAS Juvarra Atrium Torino- Festival delle Colline Torinesi presentano ad Atrium, Piazza Solferino Casi su due piedi di Michele Di Mauro, Informazioni [illegible] lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) Tel. 011.540675 Café Procope: il Café Procope vi augura buona vacanza

L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Venerdì 11 giugno la Compagnia teatrale "O Cluppetello presenta Scarpe Sinistre, una commedia in atto unico di Gabriele Goria, con: Pietro Casella, Fabrizio Miscastro, Francesco Lattarulo, Gabriele Goria. Musiche di Davide Servolino. Scene di Fucà Una.

[illegible] PALASTAMPA corso Ferrara 3. Riposo

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi ore 21, saggio danza di fine anno dell'Associazione Spazio Danza [illegible]. **TEATRO** via [illegible] 15, tel. 011 531.612. Prossimamente Convegno [illegible] e multimedia, a cura del Multidanza. Orsa.

PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. Torino Punti Verdi alla Biglietteria del Teatro Regio sono in vendita i biglietti per gli spettacoli estivi al Giardino di Palazzo Reale. Biglietteria: ore 10.30-18? - Tel. 011.8815557.

PICCOLO TEATRO COMICO via A. Gualmini neti 17/c, tel. 011 364.859. Dal 5 al 27 giugno spettacoli di fine corso del Centro di formazione teatrale. Ore 21.15. Informazioni e prenotazione obbligat

PREZZI TARIFFE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE DAL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM (TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI € 0,80 CON LA «GAZZETTA DEL SUD» A MESSINA PROVINCIA; «UNIONE SARDA» A SASSARI E PROVINCIA (AL LUNEDÌ E MARTEDÌ € 1), € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE ADRIATICO» - «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» € 0,95 CON «IL CORRIERE ROMAGNA E A IMOLA» ABBONAMENTI OBBLIGATORI € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI) ABBONAMENTI FACOLTATIVI A TORINO E PROVINCIA: € 1,50 CON «GUIDA MICHELIN ITALIA 2004» A TORINO E PROVINCIA; € 0,90 CON «GUIDE VERDI MICHELIN» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 0,80 CON «MEMORIE DI DOSE» IN PIEMONTE, € 5,90 CON DVD «MATERA SELVAGGIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA, € 4,90 CON LIBRI «DOMICILIO CONIUGALE» IN TUTTA ITALIA, € 2,90 CON LIBRI «SUPERBARYSON» IN PIEMONTE CON «IL BUON VIVERE ITALIANO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,95 IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 333, SVIZZERA FRS 2,80, C. TICINO FRS. 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

SAATCHI & SAATCHI

"IL COLLOCAMENTO
DELLE AZIONI TERNA
E DAL 14 AL 18 GIUGNO
TI SI È MICA ACCESA
UNA LAMPADINA IN TESTA?"

A.VOLTA

UN'AZIONE GRATIS OGNI 20 CHI LE CONSERVA 18 MESI.

Terna è la società di Enel che trasmette energia elettrica in alta tensione a tutto il Paese: milioni di chilowattora ogni giorno. Ha un fatturato di 919 milioni di euro, un utile netto di 173 milioni di euro*. È possibile acquistare azioni Terna in Banca e alla Posta. Chi le acquista entro il 18 giugno e le conserva per almeno 18 mesi, avrà diritto a un'azione gratis ogni 20. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo. www.terna.it

*Bilancio consolidato pro-forma al 31/12/2003. Tali risultati non sono garantiti per gli esercizi futuri.

Terna
RETE ELETTRICA NAZIONALE

L'AZIENDA DI PARAURTI [illegible] ROBASSOMERO E IL [illegible] DI VIA SANSOVINO

Gli operai della Capa e della Unicar fuori dall'azienda di Robassomero

Chiudono Capa e Unicar Senza lavóro 140 operai

■ Chiude la Capa Srl di Robassomero, ditta specializzata nella produzione di paraurti per auto, e chiude anche la Unicar [illegible] Sansovino 265, magazzino, centro vendita [illegible] spedizioni della Capa. Rimagono così senza lavoro circa 140 persone. In queste ore sono state avviate le procedure per la messa in liquidazione. Ieri gli operai (66 nella fabbrica [illegible] via Alcide De Gasperi, nella [illegible] industriale di Robassomero e qualcuno in più alla Unicar) si [illegible] riuniti in assemblea per cercare di capire quale potrebbe essere il loro futuro occupazionale. «Da due anni e mezzo gran parte dei dipendenti della Capa erano in [illegible] integrazione [illegible] da poco più [illegible] [illegible] mesi anche gli [illegible] della Unicar - spiega Giuseppe Sata, sindacalista della [illegible] -. Adesso non rimane che trovare un accordo con l'azienda per un prolungamento della cassa integrazione e poi [illegible] passerà alla mobilità». Le [illegible] sono colate a picco quando è entrato in crisi il mercato dell'automobile.
Nei prossimi giorni, dopo un vertice che si è tenuto all'Unione Industriale, i rappresentanti sindacali e [illegible] proprietà si troveranno per trattare con i funzionari della Regione. «L'unica ancora di salvezza potrebbe arrivare da un compratore disposto ad investire sullo stabili[illegible] [illegible] Robassomero - si augura ancora [illegible] -. Per quello [illegible] via Sansovino, che [illegible] una base logistica, credo ci sia ben poco da sperare».
Ma adesso [illegible] problema più grave per le 140 persone rimaste [illegible] lavoro è quello della ricollocazione. La gran parte di loro infatti non [illegible] specializzati. «Purtroppo questo è un periodo nero per l'occupazione nel Torinese e trovare un posto che garantisca [illegible] stipendio dignitoso [illegible] un'impresa tutt'altro che facile» - chiudono ancora i sindacati.

MONCALIERI PRESIDIO DI PROTESTA IERI DAVANTI ALLA CENTRALE: LA CAUSA FERMA DA QUATTRO ANNI

«Alluvionati per colpa dell'Aem»

Gli abitanti della Barauda non ancora risarciti

Massimiliano Peggio

Tra gli 80 abitanti [illegible] Barauda, frazione di Moncalieri, che ieri hanno inscenato un presidio di protesta davanti alla centrale Aem, il ricordo di quel drammati[illegible] ottobre del 2000 è ancora vivo. «Abbandonammo di corsa le nostre case prendendo il salvabile: vecchi e bambini furono portati in salvo sui mezzi anfibi dei vigili del fuoco», ricorda Luisa Sarace, presidente del comitato alluvionati [illegible] Barauda.

Era l'ottobre del 2000. Come profughi s'incamminarono sulla strada principale, unica via percorribile, e da lì raggiunsero le scuole per passare [illegible] notte. Sfollati: [illegible] fuga dalle acque fuoriuscite dal canale artificiale Aem, un'opera costruita 50 anni fa, tra La Loggia e Moncalieri. «L'alluvione? Fu conseguenza di una manovra errata del controllore della diga di [illegible] Loggia - dice Roberto Longhin, legale del comitato degli alluvionati -. Due perizie lo hanno dimostrato. Come? «L'operatore, temendo il cedimento della diga, aumentò il flusso all'interno del canale. Una decisione fatale: l'acqua non potendo defluire nella foce artificiale a [illegible] del livello del fiume, creò un'onda di ritorno». Il rigurgito squarciò le pareti in cemento armato e l'acqua invase la zona.

Fu un'alluvione anomala: non provocata dall'esondazione naturale del Po o dei torrenti che in quei giorni s'impossessarono degli altri quartieri di Moncalieri, ma una [illegible] artificiale, [illegible]ata da una [illegible]valutazione errata del pericolo. Ripete Luisa Sarace: «Se la diga fosse rimasta chiusa [illegible] avremmo [illegible] problemi». [illegible] zione che sta alla base [illegible] contenzioso intrapreso [illegible] l'Aem [illegible] ottenere il pagamento dei danni subiti da decine di famiglie: 55 edifici colpiti, tra abitazioni e [illegible] pannoni. Una lotta che dura da 4 anni, tra promesse e scontri legali. L'obiettivo dei manifestanti di ieri è ottenere il pagamento dei danni e la [illegible] in sicurezza del vecchio canale.

«E' una battaglia ostica - aggiunge - perché Aem e società assicuratrice, Fondiaria, presso cui erano assicurati gli impianti, si rimpallano le responsabilità». La causa inoltrata presso il tribunale ordinario di Torino è passata di recente al tribunale regionale [illegible] acque. Motivo? «Il giudice ordinario - spiega il legale - ha ritenuto di non essere competente».

Nel frattempo, anche su pressione del Comune, anch'esso in causa contro l'Aem come parte lesa, [illegible] è aperta una transazione per tentare una via extragiudiziale. La richiesta danni è di oltre un milione e 600 mila euro, ma la vicenda potrebbe essere chiusa con il versamento di circa 700 mila euro, [illegible] la differenza mancante al risarcimento totale, già in parte coperto con i fondi nazionali per gli alluvionati. «Il vero problema - spiega il sindaco di Moncalieri, Lorenzo Rocardi - sta nel definire quanto sia stato determinante l'errore [illegible]. Dal canto suo l'Aem dichiara di essere fermamente disposta a raggiungere un accordo [illegible] che risolvendo i problemi della messa in sicurezza del canale». La sicurezza, l'altro [illegible] dolente su cui puntano gli abitanti. [illegible] due [illegible] attendiamo che il Comune di Moncalieri - dice l'Aem - approvi la variante al piano regolatore, per permetterci di avviare gli interventi di messa in sicurezza. Un punto, questo, che va rimarcato con chiarezza: il ritardo non dipenda da noi». Un solo rammarico per l'Aem: «Nello stesso giorno in cui è previsto l'incontro [illegible] tutte le parti coinvolte per tentare di risolvere la questione, gli abitanti organizzano una protesta. Un atteggia[illegible] che non rende giustizia alla nostra buona volontà».

Manifestazione degli abitanti di frazione Barauda davanti alla centrale Aem

VOLPIANO LA VITTIMA ABITAVA A CASCINETTE

Urta un tir e muore sulla Torino-Milano

Un'auto lanciata a tutta velocità che urta il semirimorchio di un Tir belga, perde il controllo, sbalza fuori dall'abitacolo il giovane conducente e conclude la corsa sulle corsie dell'autostrada Torino-Aosta in territorio di Volpiano. Così ha perso la [illegible], [illegible] scorsa notte, Danilo Castelletti, di 27 anni, che abitava [illegible] Cascinette d'Ivrea, [illegible] via Piniscoglio 22. La sciagura è [illegible] pochi minuti prima delle 23. Il giovane viaggiava al volante di un'Audi in direzione di Torino. In pieno rettilineo in aperta campagna, per [illegible] in corso di accertamento da parte della Polizia stradale della sottosezione di Torino, il giovane sporadisce in fase di sorpasso ha sbattuto contro [illegible] parte posteriore sinistra del Tir.

Danilo Castelletti non è più riuscito a controllare la vettura che si è piegata su di un fianco e nel proseguire la corsa ha capot[illegible] e [illegible] [illegible] il tettuccio sull'asfalto per parecchie decine [illegible] metri fino a sorpassare l'autoarticolato. Durante questa carambola il giovane è stato sbalzato fuori dall'abitacolo.

I mezzi che lo seguivano sono riusciti [illegible] evitare di investire il corpo. I soccorsi sono stati tempestivi. Le condizioni dell'automobilista sono apparse disperate. L'equipe medica [illegible] 118 ha sottoposto Castelletti [illegible] un lungo massaggio cardiaco, ma purtroppo, [illegible] cuore non ha più ripreso a battere. Il cadavere [illegible] [illegible] poi composto nell'obitorio dell'Ospedale di Chivasso per l'esame autoptico disposto dalla magistratura. L'Audi è stata sequestrata.

A causa dell'incidente, sulle [illegible] per Torino si è formata una coda di veicoli lunga oltre due chilometri. Questo a causa del traffico dovuto alla chiusura dell'autostrada Torino-Milano a Santhià, per lavori legati alla realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Quindi la A 5 è stata chiusa al casello di Volpiano ed i veicoli sono stati dirottati dagli ausiliari del traffico della A 5, dalle 23 alle 2,15, sulla strada secondarie della zona [illegible] notevoli disagi. [d. and.]

IVREA I NEGOZIANTI DEL QUARTIERE PRESO DI MIRA DAI MALVIVENTI: QUALCUNO PRENDA PROVVEDIMENTI

Al Borghetto paura per le rapine

Ieri altri due colpi nel giro di poche ore, sette in due mesi

Gianpiero Maggio

[illegible] rapine nell'arco di poche ore, sette nel giro [illegible] due mesi. E il Borghetto, [illegible] centro Ivrea, si scopre quartiere a rischio. I negozianti minacciano serrate [illegible] verranno presi provvedimenti, mentre qualcuno, più semplicemente, dice che abbandonerà questa zona della città.

[illegible] Taulino, 29 anni, e il suo socio Luigi Andorno, martedì sera, si sono trovati una pistola puntata contro. Erano le 20,30, la porta dell'agenzia - «Professio[illegible] [illegible] di [illegible] Gozzano [illegible] - aperta per [illegible] circolare un po' d'aria. E' entrato un uomo, alto poco più di un metro e settanta, tarchiato, italiano. Ha estratto l'arma, l'ha puntata contro i due ragazzi: «E' [illegible] un'esperienza tremenda - racconta Taulino -, che non auguro a nessuno. Stavamo chiacchierando Luigi ed io quando è entrato il rapinatore, la bandana in testa, gli occhiali scuri e poi quella pistola». [illegible] bandito se n'è andato senza fare male a nessuno, dopo aver portato via 780 euro. «Ora - ammette Taulino - andrò via di qua. Non importa se pagherò qualcosa in più d'affitto ma il Borghetto [illegible] è più sicuro».

Poche [illegible] dopo (ieri mattina) [illegible] [illegible] rapina. E [illegible] ai danni di Antonella D'Amico, la tabaccaia quarantaduenne bersaglio dei banditi ben cinque volte nel giro di un paio di mesi. Questa volta chi l'ha aggredita non è riuscito a portare via nulla dalla cassa, [illegible] la donna [illegible] terrorizzata, ha solo la forza di pronunciare poche parole: «Mi hanno distrutto la vita, chiedo solo che qualcuno fermi questo strazio». [illegible] appello lanciato a carabi[illegible] e polizia che si stanno occupando del suo caso, perché incrementino la sorveglianza nei suoi confronti. Quasi tutti, in Borghetto, pensano che le aggressioni nei confronti di Antonella D'Amico seguano un filone preci[illegible] ne sono convinti anche gli [illegible]tigat[illegible] Per il momento, però, chi l'ha rapinata è sempre riuscito a farla franca.

La paura è palpabile tra i commercianti che lavorano lungo questo «budello» acciottolato che dal ponte sulla Dora sfocia in piazza Lamarmora. Monica Stella, 26 anni, è incinta di quattro mesi, gestisce un negozio d'abbigliamento [illegible] ad Antonio Borgia. Racconta: «Quando sono sola ho il terrore che possa accadere a me. Aspetto un bambino e ho paura, non so come reagirei se [illegible] [illegible] pistola puntata contro». Michela Mantoan, 25 anni, chiude a chiave la porta della [illegible] agenzia immobiliare: «Più [illegible] ho pensato di andarmene. Poi ci ho ripensato, questo è il mio lavoro e [illegible] è giusto che mi arrenda». Lancia un appello agli altri [illegible]: «Uniamoci, facciamo qualcosa tutti in[illegible] non lasciamoci intimorire».

Maltrattava la moglie

■ Da tempo maltrattava [illegible] moglie: così un operaio di 55 anni è finito [illegible] manette. I carabinieri lo hanno raggiunto l'altra sera attorno alle 19,30, mentre [illegible] trovava all'interno [illegible] proprio appartamento. Francesco De Setta, classe 1949 residente a Riva in via San [illegible] 1, [illegible] [illegible] una pena pari a cinque mesi e venti giorni di reclusione. L'ordine di carcerazione [illegible] giunto dal tribunale [illegible] Torino, a seguito delle denunce effettuate alcuni mesi prima dall'ex moglie. La donna, che oggi vive a Chieri, si è decisa a rivolgersi ai militari della stazione locale dopo che le violente discussioni, spesso degenerate in scontro fisico, sono proseguite anche [illegible] [illegible] separazione, mai accettata dal coniuge. Secondo gli accertamenti operati dagli inquirenti, è [illegible] escludere il coinvolgimento dei [illegible] nella vicenda. De Setta, incensurato, è stato condotto al carcere delle Vallette con l'accusa di maltrattamenti familiari.

■ **SAN DIDERO, INFORTUNIO.** Ancora un infortunio ma per fortuna non grave alle Acciaierie Beltrame già Ferrero di San Didero di Susa. Annunzio Ingalliles, 42 anni di Borgone, è [illegible] ricoverato per un trauma cranico all'ospedale di Susa: al pronto [illegible] è stato giudicato guaribile [illegible] 12 giorni. E' accaduto l'altra [illegible] alle ore 23.30 nel reparto laminazione. Ingalliles, mentre cercava di sbloccare un macchinario del treno di laminazione, secondo i primi accertamenti dei carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Susa, sarebbe rimasto colpito alla testa e sul braccio sinistro [illegible] gancio di una gru che stava agganciando una billetta di acciaio. Subito soccorso dai compagni di lavoro l'operaio è poi stato portato all'ospedale di Susa da un'ambulanza della Croce Rossa.

■ **CHIVASSO, INCENDIO.** Momenti di panico ieri intorno alle 7 per un principio di incendio nell'aspi[illegible] del forno della panetteria di Giuseppe Lopez, in via Torino 71, nel centro storico di Chivasso. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Torino Stura e Chivasso che in breve hanno domato le fiamme.

■ **AUTOSTRADA** [illegible] Ancora deviazioni del traffico sull'autostrada Torino-Milano, in seguito ai lavori per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle [illegible] di stasera alle 6 di domani, direzione Milano, obbligo di uscita a Torino sulla Tangenziale oppure percorrere la statale 11 con possibilità di rientro a Rondissone; obbligo di uscita sulla A 26 - A 5 a Santhià e possibilità di rientro sulla A 26 a Biandrate. Direzione Torino, uscita obbligatoria sulla A 26 e Biandrate e possibile ri[illegible] da A 26 - A 5 a Santhià.

■ **BETLEMME,** [illegible]: Da venerdì 11 a lunedì 14 giugno a Betlemme di Chivasso, quella gemellata con l'omonima di Terra Santa, si festeggia la patrona Santa Margherita. [illegible] programma tanti appuntamenti, serate gastronomiche e danzanti. Domenica sera elezione di Miss Betlemme.

■ [illegible]: «Conosciamo i nostri vini» è il tema dell'incontro che si terrà oggi, ore 16, presso il Circolo della Stazione di Cavagnolo. Interverrà il professor Sauro Averza.

■ **BUSSOLENO,** [illegible]: Il Centro Sportivo Comunale sito alla periferia [illegible] Bussoleno in Cascina del Gallo è stato intitolato a Luigi Portigliatti che fu per molti anni vicesindaco, assessore e consigliere comunale. La decisione [illegible] stata presa dalla giunta comunale in particolare per il grande impegno che Luigi Portigliatti dedicò alla formazione sportiva dei giovani e per dotare il comune delle necessarie strutture sportive. E' stato inoltre presidente della federazione provinciale e presidente della locale Associazione calcio.

■ **BORGONE, POMPIERI.** I vigili del fuoco di Borgone hanno [illegible] gurato i nuovi lavori [illegible] sede di via Tarro Boiro 2 lanciando un appello a nuovi volontari fra i 18 e 41 anni per questo importante servizio di protezione civile. La spesa per questi lavori di [illegible] dei locali è stata di 87 mila euro, finanziati dal comune, Regione e Crt. Per infor[illegible] tel. 011/9645891.

Messaggio elettorale

Foto E. Catalano

Elezione del Parlamento Europeo - 12/13 giugno 2004

C'è chi si assume impegni
in campagna elettorale
sapendo di non poterli mantenere.

Io scelgo di lavorare per l'Italia in Europa.

FORZA ITALIA EUROPEO

JAS GAWRONSKI

Ufficio elettorale 10121 Torino - piazza Solferino 20 - tel. 0115628356 - fax 0115630820
www.jasgawronski.it - jgawronski@europarl.eu.int - votagawronski@virgilio.it

A cura di amici di Jas Gawronski

Committente responsabile Andrea Reali

Da Divani & Divani by Natuzzi tanti modelli in pronta consegna

E' proprio la casa che vuoi tu

Arredo intelligente pensato per chi ci abita

Moderni, classici o contempora-nei. La soluzione dell'abitare è una sola e si chiama Divani & Divani by Natuzzi. Modelli per tutte le case per tutti i gusti, per le preferenze di ciascuno, che hanno alla base del loro essere un'idea semplice semplice: quella di ispirarsi a te, al tuo stile di vita, per offrirti la possibilità di costruirti intorno lo spazio che desideri.

La casa che assomiglia a chi la abita, insomma, è la proposta dei negozi della catena, in corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, in corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella. Tanti modelli di diversa concezione, dalle linee squadrate piuttosto che morbide, dai materiali più tecnici (come le rivoluzionarie ultramicrofibre Dreamfibre) alla più classica pelle. Una collezione ricca di proposte e di novità insomma, per trovare la soluzione giusta ai desideri di ciascuno.

Qualità altissima, prezzi buoni, e tante proposte per venire incontro al cliente. In questo periodo, ad esempio, nei negozi del marchio potrete trovare parecchi modelli di divani in pronta consegna, da portare a casa «al volo», proprio nel momento in cui ne avete più bisogno, senza dover aspettare. Un'occasione da non perdere, insomma, firmata e garantita dalla professionalità Divani & Divani by Natuzzi.

I negozi del marchio sono luoghi dove poter scegliere in completa libertà in un vastissimo assortimento di divani e poltrone, disponibili in diversi rivestimenti e in oltre 350 diverse tonalità di colore; un'esposizione che è completata anche dai più vari elementi d'arredo e oggettistica, che è insomma curata in ogni dettaglio per suggerire gli abbinamenti più originali ed eleganti. La nuova collezione presenta infatti tantissime novità in fatto di complementi e questo permette di scegliere l'arredamento-casa nella sua totalità. Si va dai soprammobili originali fino alle lampade e ai tappeti, il tutto in un gusto sempre raffinatissimo e al passo con i tempi: tutto ciò che di meglio sul mercato offre il settore dell'oggettistica.

Non è davvero un caso che Divani & Divani by Natuzzi, è la prima e più importante catena di negozi in franchising nel settore dell'arredamento, presente in Italia con oltre 130 negozi; così come non è un caso il fatto che abbia punti vendita in ogni parte del mondo, da Londra (per citarne solo alcuni) a New York, da Sarajevo a Sydney, da Atene a Shangai, da Parigi a Pechino, Malta, Budapest, Reykjavik e Melbourne.

DALL'1 AL 26 GIUGNO NIENTE ACCONTO, NIENTE INTERESSI E PRIMA RATA A GENNAIO 2005
SU TUTTA LA COLLEZIONE.

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

Finemiro TAN e TAEG 0%. Per le condizioni contrattuali vedi i fogli informativi disponibili presso i negozi Divani&Divani by Natuzzi.

www.divaniedivani.it - Apertura domenicale

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

VIABILITÀ

Oggi, problemi al traffico potranno derivare [illegible] «24 ore per Mirafiori»: dalle 9,30, i lavoratori si concentreranno davanti alla porta 5 Mirafiori, in corso Agnelli [illegible] e alle 10 è prevista la partenza del corteo lungo [illegible] Traiano, corso Unione Sovietica, corso Turati, via Sacchi, piazza Carlo Felice, via Roma, piazza Cln, piazza San Carlo, via Roma, piazza Castello. Per domani, poi,. [illegible] previste le chiusure di via Cavalcanti (lavori edili al [illegible] 9), corso Adriatico (nel tratto tra i civici 105 e 115 di corso Rosselli e via Accademia Albertina (tra corso Vittorio Emanuele e via Mazzini).

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Vibò 17/B; c.so Siracusa 98; v.le Falchera 70/B; via Nizza 183; p.zza Gran Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A, via C. Colombo 42; [illegible] Monginevro 178; c.so Giambone 19; via Cernaia 14; [illegible] Regina Margherita 114; c.so Toscana 107; c.so Lecce 31; p.zza Madama Cristina 14. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele 66. Di [illegible] (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37, via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

L'ANNUNCIO DEL VICESINDACO CALGARO. DOPO MIRAFIORI, QUARTIERE PILOTA, ADESSO SARA' LA VOLTA DI FALCHERA E BORGOVECCHIO-CAMPIDOGLIO

Tassa rifiuti con sconto a chi «differenzia»

Entro il 2005 se si centrerà l'obiettivo del 35%

Alessandro Mondo

Aumenti la «differenziata»? Pagherai meno di tassa rifiuti. La svolta, già allo studio di Palazzo civico, è stata annunciata dal vicesindaco Marco Calgaro durante la conferenza stampa in Comune per presentare risultati e nuove iniziative della raccolta differenziata a Torino. Con una premessa, anzi due. Prima: si partirà dal [illegible]. Seconda condizione: aver centrato [illegible] fine anno l'obiettivo del [illegible]% della raccolta, destinato a salire al 40% nel 2005 (a maggio è stata superata la soglia del 30).

Di che si tratta? [illegible] un «premio» per tutti quei cittadini che, spiega il vicesindaco, hanno capito che differenziare conviene. E quindi [illegible] comportano in maniera «ecologica» [illegible] corretta in [illegible] di rifiuti. Entro fine mese il «modello-Mirafiori», dove si sta concludendo il progetto pilota sul tema, sarà esteso ai quartieri Falchera e Borgovecchio-Campidoglio per un totale di 12 mila residenti. In autunno toccherà alle zone dell'ex quartiere 20, Barca, Bertolla e Regio Parco, ma anche la collina e la precollina sulla sponda destra del Po. Significa che i cassonetti - sia quelli adibiti alla differenziata [illegible] quelli per i rifiuti indistinti -, verranno trasferiti nei cortili dei condominii agevolando gli [illegible] e permettendo all'Amiat di valutare quanto si smaltisce [illegible] in ogni stabile. Come? Il calcolo del prodotto [illegible] dominiale sarà svolto con l'introduzione di un codice a barre e sulla base di alcuni parametri: quota di rifiuti differenziati; quota di indistinti; frequenza della raccolta. Grazie a questo monitoraggio, avviato sperimentalmente dal prossimo [illegible] nei quartieri Falchera e Borgovecchio-Campidoglio, il Comune si propone di premiare automaticamente i caseggiati più «virtuosi» abbattendo [illegible] la quota di rifiuti indistinti [illegible] le spese della Tarsu. Un sogno ad occhi aperti? Piuttosto una sfida, replicano Amiat e Palazzo civico, convinti che l'operazione - peraltro già realizzata in [illegible] Comuni [illegible] - sia tecnicamente fattibile anche a Torino.

[illegible] proposta va letta nel quadro più ampio del potenziamento della raccolta [illegible] in città, illustrato ieri da Calgaro con il presidente Amiat Giorgio Giordano, l'amministratore delegato Ivan Strozzi e Franco Fecchiati in rappresentanza dell'assessore provinciale Giuseppe Gamba (Ambiente). Presente Claudio Sole, nuovo direttore generale dell'azienda. «Ad Amiat abbiamo affidato un duplice mandato - ha spiegato il vicesindaco -: "differenziata" più spinta e maggiore pulizia delle strade. In quest'ottica rientrano le 110 nuove assunzioni di netturbini previste fra giugno e settembre».

Il senso è quello di un impegno a 360 gradi per centrare [illegible] «obiettivi definitivi, aumentando i progressi dal servizio (che a Mirafiori ha già superato la soglia del 40%) e consolidandoli nel tempo. Dell'estensione del «modello-Urbano» ad altri quartieri abbiamo già detto. A fine anno Torino sarà il Comune piemontese [illegible] la più grande [illegible] urbana servita dalla differenziata «sotto [illegible]»: oltre 100 mila le persone interessate (Mirafiori compresa). Da settembre la raccolta «banco a banco», già in fase di sperimentazione da fine 2003 in [illegible] mercati con ottimi risultati (le percentuali [illegible] superiori al 90%) sarà estesa ad altre 15 «piazze»: Crocetta, Matteotti e Palestro (prima circoscrizione); Baltimora, Don Grioli e Nitti (seconda); Racconigi e Martini (terza); Barcellona e Svizzera (quarta); Porpora, Foroni e Crispi (sesta), Santa Giulia (settima); [illegible] Cristina (ottava).

Ai nastri di partenza anche «Cartacinesca», altra iniziativa sul tema [illegible] rivolta agli esercenti. Il discorso riguarda gli imballaggi che [illegible] raccoglierà all'esterno dei negozi in due giorni settimanali prefissati. Idem per gli orari (12-13; 13-15). Si è partiti lunedì in tre [illegible] Frejus, Chiesa [illegible] Salute, Nicola Fabrizi. Altre seguiranno: San Donato, Cibrario, Racconigi (dal 21 giugno); Nizza, Monginevro, [illegible] Giulio Cesare (dal 6 settembre); Madama Cristina, Di Nanni, corso Vercelli (dal 20 settembre); via Tripoli, via Garibaldi e via Po (dal 4 ottobre).

Novità anche sul fronte dello spazzamento meccanizzato delle strade [illegible] tre circoscrizioni: notturno nella seconda (dalle [illegible] 24 alle 6); diurno nella sesta [illegible] nella decima [illegible] (7-13). Il giorno settimanale [illegible] ancora da definire, ha spiegato Giordano, sostenendo che l'introduzione della variabile diurna [illegible] [illegible] preceduta [illegible] [illegible] valutazione sui flussi di auto in sosta nei quartieri interessati.

I cassonetti per la raccolta di carta, vetro e plastica spariranno dalle strade

UNIVERSITA'

Polemica sui contributi agli studenti

L'acquisto [illegible] materiale didattico o informatico, le spese di trasporto [illegible] e alloggio, la realizzazione della tesi di laurea. Sono le voci su cui il Senato Studenti dell'Università aveva stanziato circa 150 mila euro, ottenendo [illegible] migliaio di domande da altrettanti studenti. I soldi [illegible] stati sufficienti per [illegible] metà degli idonei, così il parlamentino studentesco ha deciso di investire altri 170 [illegible] euro, per garantire l'assegno [illegible] tutti coloro che rientravano nei parametri previsti. Una decisione [illegible] che ha però mandato su tutte le furie le componenti della sinistra studentesca. Motivo? I [illegible] verranno erogati anche a chi [illegible] nella 7ª fascia di contribuzione, ovvero quella dei redditi più alti. Chiedono al consiglio d'amministrazione dell'ateneo di bloccare la delibera del parlamentino.

Michel Corrado, presidente del Senato studenti, spiega che la decisione assunta a maggioranza «consente di erogare i contributi al 100% degli studenti in possesso dei requisiti di reddito e merito previsti. «Obiettivo studenti» e «Al» hanno scelto di finanziare anche chi rientra in 7ª fascia perché quest'anno è stata introdotta [illegible] [illegible] regola che non tutti hanno capito. [illegible] si sono così ingiustamente ritrovati nella fascia massima. Abbiamo posto un tetto che esclude i redditi superiori a 125 mila [illegible] l'anno, garantendo che i quattrini non andranno ai "Paperoni"».

Le sinistre non ci stanno. Enzo Frammartino, Vito [illegible] e Davide Moratti: «Avevamo chiesto invece un nuovo bando, per favorire [illegible] presentazione [illegible] domande di non abbienti che la prima volta non si erano fatti avanti. Il tetto di 125 mila €è troppo alto: bisognerebbe aiutare i più bisognosi, e non chi ha denaro per studiare senza aiuti». Corrado sottolinea che i criteri del primo stanziamento erano stati approvati all'unanimità», ma la [illegible]stura insiste: «Coprire gli assegni di tutti gli idonei vuol dire aiutare [illegible] solo i più ricchi: le domande [illegible] state così tante che erano stati tagliati fuori proprio i redditi più alti».

NASCE UN COORDINAMENTO FRA PROVINCE, ISTRUZIONE E MIUR PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE

«Allievi stranieri, servono interventi più incisivi»

Obiettivo: monitorare le iniziative e individuare le linee future in base alle risorse

Maria Teresa Martinengo

Rendere più incisivi gli interventi e, insieme, la spesa pubblica, dedicati agli allievi [illegible] che ormai rappresentano il 5,1% (14.365 su 282.713) della popolazione scolastica in provincia di Torino, e arrivano fino al 7,93% ad Alessandria e al 7,35% ad Asti. Con questo obiettivo gli assessori regionali Mariangela Cotto (Politiche sociali) e Gipo Farassino (Immigrazione) e il direttore regionale dell'Istruzione Luigi Catalano si sono incontrati ieri con i rappresentanti delle province e dei Csa del Piemonte. Si è dato vita, dunque, a un tavolo che lavorerà per evidenziare le necessità e [illegible] valutare la qualità dei progetti presentati dalle singole scuole alle Province.

[illegible] 10% dei fondi che le Province ricevono dalle Regioni devono infatti andare a sostegno delle iniziative di integrazione scolastica. Il coordinamento dovrà far rendere al massimo le risorse disponibili. Anche perché - sebbene [illegible] scuola piemontese possa contare su qualche disponibilità di organico in più rispetto ad altre [illegible] - i tagli vanno a colpire le progettualità dedicate all'integrazione.

Gipo Farassino, assessore all'immigrazione

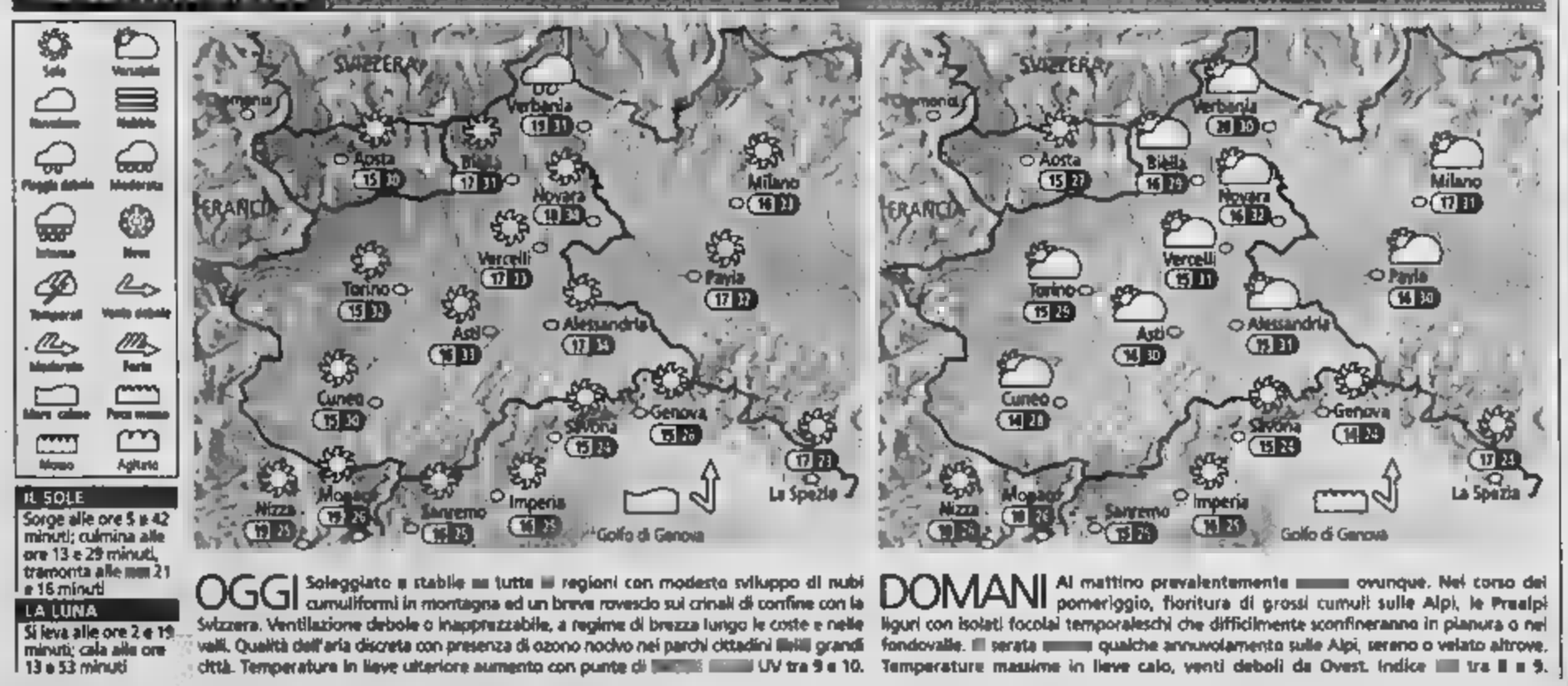
Le previsioni riguardano quindi un'attività di monitoraggio e coordinamento fra Province e Istruzione. Già dal prossimo incontro (dopo l'insediamento delle nuove giunte provinciali) saranno resi disponibili dati sulla attività realizzate e sugli esiti ottenuti, si individueranno linee di azione per il futuro. L'incontro di ieri è una tappa nella collaborazione avviata dagli assessori Cotto e Farassino con il Miur, anche in previsione del programma regionale [illegible] per l'immigrazione. «I finanziamenti della Regione [illegible] relativi alla percentuale di stranieri presenti», ha spiegato Catalano. «Fino ad [illegible] le singole scuole hanno presentato i loro progetti alla provincia, ma non sempre i contributi siano andati a chi aveva realmente più necessità. D'ora in avanti il Miur sarà presente per valutare l'efficacia».

Paolo Iennaco, vice direttore regionale dell'Istruzione: «Oggi i progetti sono certamente più numerosi delle risorse. Poiché anche il ministero assegna alle scuole risorse per l'integrazione degli immigrati, è possibile che vengano finanziate iniziative che si sovrappongono ad altre». L'ispettrice Silvana Mosca ha osservato che «l'obiettivo al centro del coordinamento enti-istruzione è migliorare il livello di integrazione [illegible] scuola, [illegible] anche nella società in generale, educando alla cittadinanza. Gli strumenti possono essere progetti come quello torinese della "Scuola [illegible] mamme" che l'assessore Cotto vuole esportare in altre province del territorio».

OGGI IN VIA MODANE 16

A tre studenti il premio «Design» del Rotary [illegible]

Oggi alle 16, presso la Fondazione Sandretto [illegible] Rebaudengo di [illegible] Modane 16, i rappresentanti [illegible] venti Club Rotary del torinese premieranno i vincitori del concorso «Rotary Design 2004». L'iniziativa, creata in collaborazione [illegible] con l'Istituto Europeo di Design, ha coinvolto centinaia di giovani studenti che hanno progettato un punto di informazione (un totem) da collocare in diversi punti della città [illegible] lo scopo di costituire un riferimento per chi cerca qualsiasi tipo di indicazione. I premi in palio saranno di duemila euro per il vincitore e [illegible] 1500 e 1000 [illegible] per il secondo e terzo classificato. Alla cerimonia parteciperanno [illegible] anche Ettore Racchelli e Giampiero Leo, rispettivamente assessori regionali al Turismo e ai Beni Culturali.



OGGI Soleggiato e stabile su tutte [illegible] regioni con modesto sviluppo di nubi cumuliformi in montagna ed un breve rovescio sui crinali di confine con la Svizzera. Ventilazione debole o inapprezzabile, a regime di brezza lungo le coste e nelle valli. Qualità dell'aria discreta con presenza di ozono nocivo nei parchi cittadini [illegible] grandi città. Temperature in lieve ulteriore aumento con punte di [illegible] UV tra 9 e 10.

DOMANI Al mattino prevalentemente [illegible] ovunque. Nel corso del pomeriggio, fioritura di grossi cumuli sulle Alpi, le Prealpi liguri con isolati focolai temporaleschi che difficilmente sconfineranno in pianura o nei fondovalle. [illegible] serata [illegible] qualche annuvolamento sulle Alpi, sereno o velato altrove. Temperature massime in lieve calo, venti deboli da Ovest. Indice [illegible] tra 8 e 9.

Idee [illegible] - Cristallerie -
ROSATI
SCONTI DAL 30 AL 50%
Servizio tavola porcellana Grande Qualità 3 decori 12 pezzi a partire da € 75,00
Servizio tavola porcellana Cinque Stelle 6 decori 48 pezzi a partire da € 150,00
Servizio caffè e tè 15 pezzi in porcellana a partire da € 60,00
Set posateria Sanzanni 12 pezzi acciaio 18/10 a partire da € 140,00
Servizio posate design acciaio 18/10 pezzi 72 a partire da € 130,00
Servizio posate posate design acciaio 18/10 pezzi 24 a partire da € 60,00
Servizio bicchieri cristallo 24 pezzi Saint Etienne a partire da € 60,00
Servizio bicchieri calice cristallo Saint Etienne 24 pezzi a partire da € 100,00
Servizio posate tavola argentato 26 microns 72 pezzi a partire da € 300,00
Servizio posate posate argentato 26 microns 24 pezzi a partire da € 100,00
Set cellulare modus professionale alla qualità da 24 a 26 pezzi a partire da € 220,00
Tessuti d'arredamento per tendaggi pesanti h.3,00 a partire da € 40,00
Lampade da tavolo e da terra a partire da € 80,00
Complementi d'arredo, piccoli tavoli, soprattutti in stile e patinato fino '900
CORSO FRANCIA 349 - TORINO - TEL. 011.40.32.740
PARCHEGGIO FRONTE NEGOZIO
Orario [illegible] 15.30 Lunedì mattina chiuso
fino a [illegible] sen[illegible]

IDROCENTRO
[illegible].com
WorldWideDistributor

VERSO IL [illegible] A [illegible] I PROGRAMMI DEI TRE CANDIDATI CHE PUNTANO ALLA SUCCESSIONE DI CHIANALE

Un'alternativa all'industria in crisi

La ricetta: promozione del territorio e turismo

Mauro Saroglia

Partita a tre per uno scranno, quello più alto, che dal 1989 è stato ininterrottamente dell'onorevole Mauro Chianale. I temi della campagna elettorale gravitano intorno all'interrogativo: quale sviluppo per Caluso? L'industria è in crisi, la storica fabbri- di via Martiri d'Italia, già Honeywell e Bull, ora Finmek, rischia di travolta dalla crisi del gruppo; e i dipendenti ormai ridotti a poche centinaia. Sulle ricette per uscire secche tutti d'accordo: promozione del territorio, ricco di elementi di pregio (vini, gastronomia, collina, lago); più vivibilità, per attrarre nuovi residenti; rivedere il piano regolatore per agevolare gli insediamenti produttivi.

Luciana Gastaldo, archivista, capeggia «Caluso futura», lista che si dichiara apartitica (pur avendo l'appoggio esterno della Lega). L'idea cardine del programma è riportare la città alle origini, pur rivisitate in chiave moderna: lavorare per far diventare davvero Caluso «la città del vino», puntando su cultura, turismo ed enogastronomia. E questo - spiega - attraverso il dialogo con cittadini e associazioni, ma an- migliorando la struttura amministrativa». La lista intende portare avanti «politica del verde», il cui strumento strategico potrebbe essere un piano territoriale sviluppo. Parco Spurgazzi risanare diventa, così, uno dei simboli di tale politica, che mira anche a far crescere nei cittadini la coscienza ecologica (differenziazione rifiuti, minor utilizzo dell'automobile, incentivazione dell'agricoltura biologica...).

Sergio Tronzano, quadro Olivetti, è il candidato di «Rinascita di Caluso», lista sostenuta dai partiti della Casa delle Libertà ad eccezione della Lega Nord (nel simbolo ci sono gli stemmi di Forza Italia, Alleanza Nazionale, Udc e Nuovo Psi). Il programma si articola in undici punti: si parte dalle agevolazioni per favorire nuovi insediamenti produttivi, per passare a incentivi per il rilancio del commercio e alla riqualificazione dell'area collina-

Marco Suriani

Sergio Tronzano

Luciana Gastaldo

centrosinistra (Ds, Margherita e indipendenti area ulivista). Due le idee chiave: sostenere sviluppo, garantire la solidarietà. Come? Dando impulso a commercio e artigianato, disegnando un di qualificazione urbana, attraendo imprenditoria, grazie ad accordi gli istituti di credito, facendo nascere l'Enoteca regionale. «Proprio domani, venerdì - ricorda -, ci sarà l'inaugurazione della sede, nelle cantine palazzo Valperga». Altra idea: dare vita a una Comunità collinare con i centri limitrofi (se ci staranno), per valorizzare il territorio. Sul fronte opere pubbliche, si prosegue nel solco tracciato (nuova scuola media, completamento dei lavori al chiostro, polifunzionale al Belvedere).

re. «E' nostra intenzione - dice - valorizzare i vigneti, in particolare favorendo la tradizionale lavorazione a pergola calusiese. Poi viabilità e parcheggi andranno rivisti, il capoluogo e le frazioni andranno collegati tramite pista ciclabile». Altri impegni: il rinnovo dell'arredo urbano del centro, la risistemazione del parco Spurgazzi, la valorizzazione dell'area del Castellazzo.

Marco Suriani, consulente nel settore pubblica amministrazione, riceve da Chianale le redini di «Uniti per Caluso», sostenuta dal

CALUSIESE

Una lista a Foglizzo Candia e Villareggia

Sono dozzina i Comuni che gravitano sul Calusiese e che dovranno rinnovare le amministrazioni civiche. In tre Comuni si presenta una sola lista, negli altri sono almeno due i pretendenti alla carica di sindaco.

Insieme per Borgo (Luigi Fabbri), Lista civica (Gianfranco Bellardi), Alle- Nazionale (Pietro Calò).

BARONE. Uniti per Barone (Sergio Gregorio Bogetti), Alleanza Nazionale (Paola Barbugian).

Proposta per Candia (Giovanni Nuccio).

CARAVINO. Insieme (Giovanni Lutterotti), Per Caravino (Giacinto Pavetto).

COSSANO. Indipendenti (Gio- Gianotti), Msi (Stefano Lorenzo Losi), Comune democratico (Giovanni Avetta).

FOGLIZZO. Impegno per Foglizzo (Tiziana Reinero).

MAGLIONE. Maglione gruppo indipendente (Pierfranco Causone), Nazionale (Dario Pellenc), Movimento Federativo Italiano (Bernardo Neto), Uniti per Maglione (Ottavina Boscolo).

MAZZE'. Rinnovamento per migliorare (Teresio Comero), Rinnovamento (Giorgio Bruno), Unione Democratici Progressisti (Luca Contiero).

VILLAREGGIA. Unione Democratica (Mario Debernardi).

SAN GIORGIO. Nuove idee per San Giorgio (Giovanni Mezzano), Uniti per San Giorgio (Guido Massimo Ami).

Lista Civica San Giusto (Giosi Teresa Baggio), Sangiustoinsieme (Giovanni Verga), Rinnovamento sangiustese (Domenico Ozzello).

Per Vische: Democrazia, Informazione, Efficienza (Luigi Amione), Tradizione, progresso, vivibilità per Vische (Mario Pignochino), ViviVische 2004 (Giorgio Camoletto).

CASTELLAMONTE POLEMICA SULL'AFFITTO FRA COMUNE E FEDERAZIONE

Contratto o sfratto per il «calcio balilla»

Alessandro [illegible]

Calcio balilla. Due parole magiche che evocano sfide epiche con- nei bar o nei saloni dell'oratorio. Roba ragazzini? Macché. Da qualche anno esiste una federazione italiana che organizza eventi come la Coppa Campioni, la Coppa Italia, perfino la Coppa del Mondo. E la sede non è a Roma, né a Milano: è nel palazzetto dello sport di Castellamonte. La Ficb, federazione italia- calcio balilla, ha ospitato qui centinaia di partecipanti provenienti da tutta la nazione ma anche dal resto del pianeta: «Si esibiti i più grandi nomi di questa disciplina», dice orgoglioso il presidente della federazione italiana, Massimo Ragona, che è anche il numero due della lega mondiale.

Il problema è che adesso il matrimonio Castellamonte e il calcio balilla rischia di finire. La colpa? Di una convenzione, quella che dovrebbe legare il Comune Federazione. I primi sono i proprietari del palazzetto, i secondi sono i gestori che finora hanno potuto organizzare i loro eventi nella struttura soltanto in virtù di un che risale a un fa. L'amministrazione comunale vuole stringere i tempi, per regolamentare una volta per tutte l'affitto del palazzetto. Ha posto al presidente Massimo Ragona un ultimatum. In pratica: firmi il documento, oppure tanti saluti. Non basta: c'è una bolletta del gas di oltre 6 mila euro che va saldata per usufruire ancora dello stabile.

«Finora abbiamo preso tempo perché ci servivano ulteriori garanzie - spiega Ragona - speso parecchio denaro per adeguare la palestra, vogliamo fare passi falsi». La Federazione ha chiesto che la convenzione abbia una durata di sei anni «per poter accedere a finanziamenti pubblici», il Comune insiste sui cinque.

Questo ha mai convinto Ragona e il resto della dirigenza. Non solo: «Noi, tutti quei soldi per il riscaldamento non li abbiamo consumanti, la bolletta va suddivisa anche tra quelle associazioni che hanno utilizzato il palazzetto nel dall'anno». E' un bel braccio di ferro tra quelli del calcio pronti ad andarsene verranno accolte le loro osservazioni e l'amministrazione guidata da Eugenio Bozzello che, in questo si troverebbe una gatta pelare: «Dovremmo indire una gara pubblica per affidare la gestione», ammetta il sindaco.

DONNE DEL L'Associazione Donne contro la Discriminazione propone, dalle 16.30 nei giardini del Castellazzo di via Arduino 109 a Ivrea, l'incontro dal titolo "Una finestra sulla cultura sudamericana- rumena, attraverso la letteratura femminile e storie di donne", con le relatrici Ana Ponce, peruviana e Floarea Lupasteanu, romena, sul tema "Conosciamo la cultura di un Paese attraverso i racconti delle donne"; a seguire un rinfresco multietnico, scambi culturali e... la gioia di insieme. E alle 21.30 l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune presenta lo spettacolo di Assemblea Teatro "Più di mille giovedì - La storia delle Madres de Plaza de Mayo", protagonista Gisella Bein, tratto dal libro "Le irregolari" di Massimo Carlotto. Riduzione scenica di Massimo Carlotto, regia di Renzo Sicco e Lino Spadaro. Ingresso libero.

IL K2. Nella sala Lux di via Trieste a Rivarolo, alle 21, serata celebrativa del 50° anniversario della prima K2: note introduttive di Gianfranco Cerrano e Giovanni Dematteis, esposizione di rarità bibliografiche a cura di Adolfo Camusso e proiezione dell'audiovisivo "Italia K2".

LIFE RAGAZZI. Durerà dal 14 giugno al 30 luglio l'edizione dell'Estate Ragazzi di San Benigno, con gite il giovedì, piscina a Cigliano il martedì e tante altre iniziative. Possono partecipare bambini e ragazzi nati tra il 1990 e il 1997. Dal 4 all'11 luglio soggiorno alpino a Gressoney Saint Jean. Informazioni allo 011/9824311, o allo 011/9824302.

Il Gruppo Ribes, in collaborazione con la Libreria Cossavella, presenta alle 17.30, in sala Santa Marta Ivrea, il libro "Homo Sapiens e altre catastrofi, per un'archeologia della globalizzazione" di Telmo Pievani. Interviene l'autore, l'ingresso è libero.

TACCUINO. Luigi Ricca, candidato alle provinciali per lo Sdi, è 10.30 Cuorgnè per un incontro con gli agricoltori. Eleonora Goglio, candidata di An, è in mattinata a Borgofranco, nel pomeriggio in piazza Ivrea e alle 21 al Teatro Giacosa. Alle 21, al ristorante d'Italia di Sparone, la lista Federali- in Europa (Uv) organizza incontro su "Il ruolo delle valli alpine in Europa": intervengono i candidati Ornella De Paoli, Roberto Louvin, Luciano Caveri, Roberto Vicquery.

IN CONCERTO. Ultimo appuntamento della Stagione Cameristica della Nuova Società Musicale di Ivrea, alle 21 all'auditorium ex Officina H Olivetti di Ivrea, dove è di scena Sunshine Gospel Choir. I biglietti costano 11 euro (8 i ridotti) e si possono acquistare al botteghino a partire dalle 20.

IN BREVE

IVREA, SCS. Nominato il nuovo Consiglio di amministrazione della Società canavesana servizi. La votazione è avvenuta sulla base del nuovo statuto che prevede la riduzione, da 7 a 3, dei membri del Cda. L'Assemblea ha eletto all'unanimità: Giovanni Vaccarono (presidente), Corrado Scapino (vicepresidente) e Bruno Ciocca (consigliere).

RETTO, CANI. In Piemonte, è uno dei primi campi di addestramento per cani da caccia ad alta quota. Sarà a disposizione dei cacciatori da metà luglio a maggio tra Collaretto Castelnuovo e Frassinetto. L'iniziative è del rio alpino Torino 5 valli Orco, Soana e Chiusella con la partecipazione delle principali associazioni venatorie.

GLIE', MELETO. Riapre sabato, dopo un periodo di chiusura coinciso con i lavori di restauro, villa Meleto, la residenza estiva del celebre poeta Guido Gozzano. E' dei monumenti più visitati del Canavese, meta di tour guidati da tutta la provincia. Gli orari sono quelli sempre: dalle 10 12.30 e dalle 15 alle 19 tutti i giorni, tranne il lunedì e il mercoledì. Per prenotazioni: 0124/330150.

CERESOLE, VACANZE. E' partita la lunga carovana dei ragazzi della parrocchia San Dalmazzo Cuorgnè diretti alle storiche "baracche" di Ceresole, che da oltre quarant'anni ospitano centinaia di giovani per le "vacanze alternative". Fino a settembre le "baracche" diventano la meta fissa di comitive composte da bambini delle elementari, delle medie fino ai ragazzi della scuola superiore. I campeggi sono aperti anche altri parrocchiali. Per informazioni: 0124/657177. Lunedì incomincia anche "Estate Ragazzi", organizzata dal centro giovanile Caravario e dal Comune.

VIDRACCO RIFIUTI. Sta per avviarsi a Vidracco il progetto di raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti: è il primo Comune della Valchiusella dove verrà introdotto il sistema integrato domiciliare, in collaborazione con Asa. Prenderà il via anche la sperimentazione del pagamento a tariffa (una novità per l'intero territorio Canavese). Per tutto il periodo di avvio del nuovo sistema sarà a disposizione uno sportello in municipio oltre al ver- dell'Asa (800 079960).

ELEZIONI COMUNALI - Città di Cuorgnè - 12/13 GIUGNO 2004

Sindaco uscente e capolista

MESSAGGIO ELETTORALE

LISTA N.1

moderati

Il lavoro svolto, le opere eseguite e gli impegni mantenuti nei passati cinque anni sono la miglior garanzia per gli elettori.

Non farti illudere dalle facili promesse dell'ultima ora.

Candidato Sindaco

CAMERLO CANTISANI CRESTO

DELLEA DOMINIETTO FENOGLIO

GALATI LOMBARDO MALANO NOVARIA ORSO PANIER SUFFAT PEROTTI PEYRANI PITTA SPERONELLA TRIONE ZITTA ZUTTA

Per mantenere la continuità, la serietà e la costanza ammini[illegible]

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 10 GIUGNO 2004. ANNO 138. N. 159. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. [illegible] N. 46) ART. 1 COMMA 1, [illegible] - [illegible]
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IL VOTO PER IL PARLAMENTO UE

DISATTENTI ALL'EUROPA CHE CRESCE

Massimo Luciani

SONO in molti, in questi giorni, a lamentarsi di una campagna elettorale per le elezioni europee nella quale la grande [illegible] proprio l'Europa. Tutto sembra ruotare attorno alle questioni [illegible] italiane: la maggioranza di centrodestra terrà o sarà sconfitta? Se perderà, cosa succederà al governo? Il centrosinistra ha saputo cancellare le proprie divisioni? Ci sarà, dopo le elezioni, un'accelerazione delle riforme costituzionali chieste a [illegible] voce dalla Lega? Questioni importanti, che appassionano la classe politica e forse gli elettori, ma questioni che sono largamente estranee al contesto - continentale - nel quale si terranno [illegible] votazioni [illegible] domenica.

Il paradosso della disattenzione per l'Europa proprio [illegible]do si vota per quella che dell'Europa è l'istituzione rappresentativa, sorprende fino a un certo punto. Non è che le precedenti elezioni europee abbiano mostrato una diversa attitudine della discussione pubblica e delle forze politiche: il voto per il Parlamento europeo è stato sempre letto (e non solo in Italia) nalla chiave della politica interna più che in quella della politica continentale. Né [illegible] può dire che questo atteggiamento [illegible] avesse e non abbia una qualche giustificazione, soprattutto quando il voto europeo arriva a [illegible] legislatura e può servire [illegible] verificare come [illegible] quanto si siano spostati gli equilibri tra le varie forze politiche. Eppure... Eppure stavolta [illegible] avverte che c'è qualcosa che non va, che stride e che ci fa sentire che il dibattito è asfittico e fuori centro.

Il fatto [illegible] che queste elezioni europee arrivano in un momento di cruciale passaggio storico per il continente. Ingresso nell'Unione di dieci nuovi Paesi; incertezze sul ruolo dell'Europa nel conflitto iracheno e in un mondo non più bipolare; dubbio futuro della Costituzione europea. Almeno per queste tre ragioni quello del fine settimana [illegible] è, [illegible] può [illegible] un voto solo sulla politica nazionale.

Certo, [illegible] potrebbe obiettare con qualche disincanto che il Parlamento europeo non [illegible] tutti gli strumenti giuridici necessari per elaborare un autonomo indirizzo politico e che le decisioni più impegnative sono assunte dai Consigli europei, in occasione dei confronti di vertice tra i Capi [illegible] Stato e di governo. E si potrebbe anche [illegible] l'assenza di veri e propri partiti europei che non siano la semplice sommatoria dei partiti nazionali. Così ragionando, tuttavia, si dimenticherebbe che gli stessi parlamenti nazionali, anche se hanno molti degli strumenti giuridici [illegible] indirizzo politico che mancano al Parlamento europeo, non hanno poi la forza per servirsene, restando sempre più frequentemente dominati dai loro governi. E non si terrebbe conto del fatto che proprio dentro il Parlamento europeo la logica stessa di funzionamento dell'istituzione ha costretto a cementare i rapporti interni ai gruppi, creando vincoli politici tra i vari parlamentari che hanno cominciato a sovrapporsi - e a sostituirsi - a quelli di appartenenza nazionale.

Sullo sfondo resta la questione cruciale della Costituzione europea. L'urgenza della sua approvazione era stata messa in relazione, inizialmente, con la necessità di arrivare all'allargamento dell'Unione con un accordo già operativo sulle regole fondamentali del suo funzionamento. L'accordo non c'è stato, ma l'allargamento è arrivato egualmente, sicché non si può escludere il rischio di ulteriori rallentamenti. Proprio nella Costituzione però è disegnato un nuovo assetto istituzionale nel quale il Parlamento europeo acquista un ruolo un po' più consono alla sua natura rappresentativa. Per questo sarebbe importante che si discutesse dell'Europa e della più salda democratizzazione delle sue istituzioni, dando proprio con un voto consapevole sul suo Parlamento una spinta significativa al processo di integrazione attraverso la Costituzione.

Un'opinione pubblica che rimanesse distratta, ripiegata sul particulare dalle vicende politiche nazionali, incapace di leggere dietro il voto di domenica il volto dell'Europa, non renderebbe ottimisti sul futuro destino dell'Unione.

FESTA A CIAMPINO, POI SUBITO DAL PM: I CARCERIERI ERANO VENTICINQUE. L'OPPOSIZIONE: IL GOVERNO IN PARLAMENTO

La gioia di Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio subito dopo l'atterraggio a Ciampino dell'aereo che li ha riportati in Italia (LA PRESSE/Giulio Napolitano)

«Ci trattavano come cani»

Il racconto degli ostaggi: nessun italiano fra i rapitori

[illegible] Il lungo abbraccio [illegible] i famigliari. Poi quattro ore di interrogatorio da parte dei magistrati. Per i tre ostaggi liberati con un blitz in Iraq la prima giornata tutta italiana è stata scandita da questi momenti. Ai magistrati hanno raccontato la prigionia: «Ci trattavano come cani. I sequestratori erano almeno venticinque. Non c'era nessun italiano, erano tutti iracheni». Di Fabrizio Quattrocchi pensavano che fosse stato liberato. Così avevano detto loro i carcerieri, quando li avevano separati. E sulla liberazione è scontro tra maggioranza e opposizione. L'Ulivo accusa il governo di aver fatto «un grosso spot elettorale». Replica il Polo: «Basse insinuazioni fuori luogo».

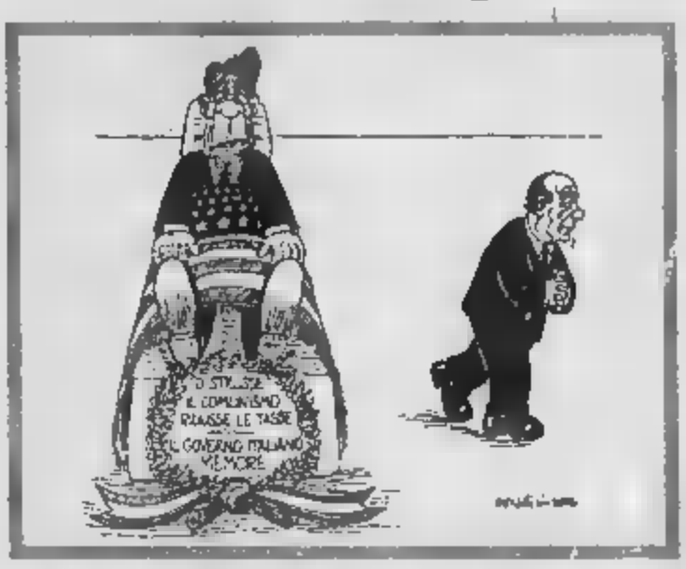
Bruzzone, Calamello, Grignetti, Iacoboni, Martini, Rastelo, Sapegno DA PAG. 2 A PAG. 6

INTERVISTA

Cupertino: [illegible] h [illegible] prigioni «Ogni [illegible] poteva essere l'ultima»

«Dormivamo a terra incatenati. Era gente senza pietà. Passavamo le giornate senza sapere che fine avremmo fatto. Pregavo Padre Pio di farmi tornare a casa»

Fulvio Milone A PAGINA 3



ESTERI

L'ETERNO FASCINO DEL PROPORZIONALE

Le Europee rilanciano un sistema elettorale «materno» che genera litigiosità tra alleati singolari accordi [illegible] voto e dà linfa ai minipartiti

Filippo Ceccarelli A PAGINA 13

TERRORISMO

NUOVE [illegible] ERGASTOLO A [illegible]

Condannata per la sparatoria sul treno Roma-Firenze La vedova dell'agente «Giustizia è fatta ha vinto lo Stato»

Vincenzo Tessandori A PAGINA 17

DOPO LE PAROLE DI UN PENTITO SVOLTA NELL'INCHIESTA SUI DELITTI SATANICI

«Da Torino l'ordine di uccidere»

«Eravamo guidati dal capo della setta X». Ci sono nuovi omicidi

BUSTO ARSIZIO. «C'era una setta a Torino che ci chiedeva di uccidere». Andrea Volpe, il pentito della setta delle «Bestie di Satana», interrogato dai pm che lo [illegible] di tre omicidi, ha aperto un nuovo fronte dell'inchiesta sui delitti satanici in Lombardia. E aggiunge: «C'era il collegamento con Torino, con una setta di importanza mondiale. Ma so [illegible] che mi chiamava "setta X"». E nell'indagine spuntano nuove vittime oltre ai tre omicidi accertati e ai due suicidi indotti. Gilestro A PAGINA 15

RETROSCENA

LA CITTA' E LE CUPOLE [illegible]

Nel capoluogo piemontese messe nere ostie rubate e due «chiese diaboliche»

Massimo Numa A PAGINA 15

BUONGIORNO

Trap in bermuda

CHE succede a Giovanni Trapattoni, il [illegible] del calcio dalla cui scelta dipenderà la tenuta emotiva della Nazione nelle prossime settimane? E' dai tempi in cui spargeva acqua santa sui prati coreani che si comporta in modo bizzarro. Ultimamente, però, esagera. Come quegli anziani che, dopo una vita trascorsa in grisaglia, girano coi bermuda a fiori e la camicia spalancata sul davanti. L'erede del Difensivismo, uno degli ultimi cimelii in Italya che i cinesi non riescono a copiare, stramberezza di voler giocare gli Europei con tre attaccanti e mezzo. Il maestro di psicologia applicata ai divi gorgoglia in tutti i microfoni il suo innamoramento esclusivo per Totti, gettando Del Piero e le altre soubrettes della squadra (con relativi sponsor) nel più cupo sconforto. L'insaziato scopritore di talenti ignora il bomber emergente Gilardino e irride in pubblico le sue prodezze, dicendo che sono buoni tutti a tirare fra le gambe del portiere.

Non rimane che augurarsi che il giovanilismo di questo senatore nasconda una forma sublime di furbizia. Che il Trap, cioè, dopo tanto cianciare di calcio offensivo, schieri una punta e mezza e quattro mediani fin dalla prima partita (al massimo dalla seconda). Ma nel caso in cui persistesse nel rinnegare l'Italia e se stesso, è sperabile che siano i suoi giocatori a comportarsi da italiani veri: facendo finta di rispettare le disposizioni del Capo, ma in realtà ignorandole, per esprimere quell'anarchia sublimata dalla sofferenza che è il carattere immutabile [illegible] nazionale, e mica solo nel calcio.

VENTI DEL G8

BUSH E [illegible] IN IRAQ UN RUOLO PER [illegible] NATO

«Deve essere coinvolta e pensiamo [illegible] farcela» Riserve dalla Francia Tra Berlusconi e Prodi scontro sul ruolo della Banca centrale europea

Magri, Mastrolilli, Molinari ALLE PAG. 7 E 8

PIU' SOLDI E PIU' AMORE?

MA AL SESSO NON PIACE IL RICCONE

Elena Loewenthal

NON è che la notizia lasci proprio esterrefatti. Secondo uno studio pubblicato dal National Bureau of Economic Research degli Stati Uniti e prontamente diffuso dai locali mezzi di stampa, non è affatto detto che chi ha più soldi faccia più [illegible]. Un grasso stipendio, una eredità fra capo e collo, [illegible] moglie ricca sono un'ottima soluzione quando si ha per [illegible] un attico stratosferico o ci [illegible] vuol togliere qualche sfizio proibitivo, ma non garantiscono affatto più prestazioni a letto.

«Non siamo gente che studia il [illegible]so. Non siamo nemmeno psicologi [illegible] Siamo economisti, e a noi interessa misurare (sic!)», dichiara il professor David Blanchflower, docente al Darmouth College nonché responsabile della ricerca, basata sulla documentazione raccolta dall'Uni[illegible] di Chicago negli anni compresi fra il [illegible] e il 2002, con ben 16.000 campioni. E' ammirevole, finanche [illegible] questo sforzo congiunto [illegible] esperti [illegible] cerca di [illegible] racchiusa dentro un elisir inafferrabile e volubile [illegible] denaro [illegible] è tutto, dice esterrefatto il professor Blanchflower, lasciando intendere [illegible] «chi l'avrebbe [illegible] detto?» sgorgato dalla sua [illegible] candida di economista.

Mentre a noi, disincantati profani, l'evidenza che il sesso non è roba che si compra (se non in certi casi, beninteso), non appare poi così strepitosa: perché in fondo gli lo sapevamo che, a prescindere dal pane, l'amore ha bisogno soprattutto di fantasia. Che è un po' come il contrario della noia, e quella sì, che sia danarosa o meno, abbatte ogni desiderio - vuoi della [illegible] [illegible] dello spirito. Il vero nemico di quella passione che ci [illegible] per buttarsi in due sotto le lenzuola non è la povertà, non è nemmeno la brutta f[illegible] [illegible] la [illegible]. La convinzione di non aver più nulla [illegible] dire, né da ricevere. La certezza [illegible] poter ottenere tutto, al solo volerlo. [illegible] di [illegible] già dato, tutto.

E' inutile almanaccare sulle leggi dell'amore, perché lui ne fa baldanzosamente a meno, dalle leggi proprie - e figuriamoci di quelle altrui. Per questo non c'è verso di addomesticarlo alle seduzioni [illegible] denaro: non perché questi sia vile, ma indifeso. A noi profani cacciatori di quella chimera irraggiungibile che è la felicità, l'aveva già insegnato Platone tanto tempo fa, che Eros è figlio di Povertà, e che dalla ricchezza se ne fa un baffo.

elena.loewenthal@lastampa.it

Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

IL FILM DELLA GIORNATA

Arriva l'aereo **ORE 11,15.** Il Falcon atterra a Ciampino e i tre ex ostaggi vengono accolti dalle autorità e dai famigliari; nell'immagine, Umberto Cupertino scende dalla scaletta del jet

L'abbraccio **11,39.** Lacrime e emozione segnano l'incontro fra i tre italiani liberati e i loro familiari. Angelo Stefio ha atteso il figlio Salvatore con il tricolore, che poi gli ha passato, inginocchiandosi davanti a lui.

In **16,01.** E' durato circa quattro ore l'interrogatorio dei ostaggi liberati a Palazzo di Giustizia: nella foto Salvatore Stefio se ne va, finalmente può tornare verso la sua casa Catania

Finalmente a casa **20,45.** Tutti e tre, intorno all'ora di cena, sono arrivati alle loro nella foto Maurizio Agliana abbracciato dalla sorella Antonella, con i carabinieri a tenere lontano i giornalisti

DOPO L'ARRIVO A CIAMPINO ASCOLTATI PER QUATTRO ORE DAI MAGISTRATI

Gli ostaggi: «Non c'era nessun italiano tra i rapitori»

«Non sapevamo della morte di Quattrocchi». Si lavora all'identikit dei terroristi

Francesco Grignetti
ROMA

Sono stati giorni difficili, duri, con poco da mangiare, sempre stesi in terra, legati o incatenati. Almeno venticinque i sequestratori. Tutti iracheni. «C'era solo uno di loro che parlava uno stentato italiano».

Molto si era parlato intorno all'ipotesi di un italiano tra i sequestratori. Ma dagli interrogatori non risulta. Anzi. «Non c'erano italiani», hanno precisato. C'era però un certo arabo, una figura ricorrente, che parlava la nostra lingua. Era presente, la volta che lanciarono l'appello agli italiani. Il testo, anzi, lo scrisse di suo pugno davanti a loro. Probabilmente un iracheno che ha vissuto o studiato in Italia.

Le indagini si annunciano difficilissime. Ai carabinieri, i magistrati hanno dato l'incarico di disegnare l'identikit delle persone che hanno visto. Ma i tre non hanno saputo dire se sono stati «passati» da un gruppo all'altro oppure se l'avvicendarsi dei guardiani è il segno di una banda molto ramificata. Forse la Procura chiederà l'estradizione dei tre sequestratori catturati in flagrante dagli americani.

È sicuro è stato un sequestro molto laborioso. Li hanno presi il 12 aprile, giorno di Pasquetta, sulla strada, a un'ora da Baghdad. E li hanno liberati lunedì, quando hanno sentito il rumore delle pale di un elicottero e dei colpi di fucile. Un commando di americani ha fatto irruzione nella stanza dov'erano tenuti prigionieri. E i soldati gridavano: «Go, go, go». Via, verso la libertà.

E' stato un racconto lunghissimo, di quasi quattro ore, quello che i tre ex ostaggi hanno fatto ai magistrati. E prima, arrivando in Italia, si erano sfogati con gli uomini della Farnesina che li accompagnavano in aereo. E' venuto fuori un quadro di paure, privazioni, provocazioni, asprezze. Di Fabrizio Quattrocchi, «che tra noi era un po' il capo, decideva lui le cose da fare e il lavoro da svolgere», pensavano che fosse stato liberato. Così gli avevano detto i carcerieri, quando li avevano separati. Non ci hanno creduto fino in fondo. Ma ogni volta che ne facevano cenno, le risposte erano confuse. «Sta bene». «Sta da un'altra parte». «Lo abbiamo dato a un altro gruppo». Che Fabrizio fosse morto, l'hanno saputo solo dall'ambasciatore De Martino, l'altra mattina.

Cinquantasei giorni, tanto è durato il rapimento. Un magistrato che li ha ascoltati racconta di averli visti «molto provati, sia fisicamente che psicologicamente». Tutti e tre sono smagriti. Stefio ha perso almeno quindici chili. In questo periodo, mai una doccia. Mai l'occasione di sgranchirsi le gambe. E infatti si sono lamentati di tenersi a stento in piedi. Li hanno spostati da un covo all'altro una dozzina di volte. Sballottati su macchine o furgoni (in un caso abbiamo avuto l'impressione di trovarci su un'ambulanza») regolarmente bendati e legati. Ma s'è trattato sempre di percorsi brevi. Gli toglievano i cappucci soltanto quando venivano nuovamente chiusi in una stanza. E ogni volta una delusione: «In certi casi, erano stanzette davvero anguste. La peggiore, tre metri per tre. La migliore forse l'ultima, quella dove ci hanno liberati».

«Le condizioni igieniche erano quelle che potete immaginare». Non gli hanno mai cambiato la maglietta. Solo una volta, quando s'è trattato di girare un video, gli hanno dato da indossare lunghe tuniche arabe, la «jallaba». Ma poi se le sono riprese.

A proposito di video. Ne sono stati diffusi quattro: il primo che li ritrae catturati, il secondo per l'esecuzione di Quattrocchi, un terzo e un quarto con loro che mangiano. Ma ne sono stati girati molti di più. Ogni volta venivano slegati e messi intorno a una tavola imbandita. E i tre non si lasciavano sfuggire l'occasione, perché a volte è passata anche una settimana prima di poter mangiare qualcosa d'altro. «Ci hanno dato il tè. E' stata l'unica cosa che non mancava mai».

I rapitori hanno immediatamente stabilito che Agliana e Cupertino, i due che non parlavano inglese ed erano i più spassati, erano semplici subordinati. Così hanno interrogato i «capi», Quattrocchi e Stefio. Nei primi due giorni, li tempestavano di domande assieme. Poi Quattrocchi è uscito di scena. E al solo Stefio. Ogni volta l'interrogatorio cominciava alla stessa maniera: «Spia del Mossad».

Hanno tremato per la loro vita. Un giorno, un rapitore s'è accorto che Stefio portava la fede all'anulare. L'ha voluta in malo modo. Stefio ha provato ad opporsi. E quello: «Se non me la dai, ti porto fuori e ti sparo». «Sparami qui davanti ai ragazzi, se hai coraggio». Salvatore non lo sapeva. Ma ha rischiato di fare la fine del suo amico Fabrizio. Il sequestratore sapeva bene a che stava facendo riferimento.

STEFIO «Ero certo di tornare»

Salvatore Stefio, sulla pista di Ciampino, ha appena ricevuto il tricolore dal padre Angelo

> Ora ci sono soltanto le emozioni: e quella più grande è stata rivedere mio figlio e mia moglie Grazie italiani

Paolo Colonnello
inviato a CATENANUOVA (enna)

Tornerà mai in Iraq? «Non lo so, non lo so, forse... Adesso non posso pensarci. Sono stanco, stanchissimo. Ora ho sono solo le emozioni: e l'emozione più grande è stata rivedere mio figlio e mia moglie». Lo sguardo un po' allucinato, il volto smagrito, Salvatore Stefio, alle 9 e mezzo di sera, tira il primo sospiro di sollievo sottraendosi alla folla dei compaesani che in massa l'hanno accolto nella piazza del municipio, tra fanfare, applausi, cori e discorsi del sindaco Massaglia. E' alto, più di quanto ci si sarebbe potuti aspettare dalle immagini che in questi due mesi di prigionia ci hanno trasmesso le televisioni, quando insieme ad Agliana e Cupertino si trovava in chissà quale prigione della misteriosa Falange verde di Maometto. Il viso sottile, la barba lunga, lo sguardo stranito, quasi allucinato. Quello di un uomo passato in meno di dall'inferno di una prigionia durata 56 giorni, tra incertezza assoluta e timori per la vita, a questo clima strepitoso e dolce di serata estiva, dove tutti sembrano felici tranne lui, incerto la commozione e la voglia di un letto. Tra le lacrime «per il collega che c'è più» e quella per la famiglia ritrovata. «Ero certo che sarei tornato e voglio ringraziare gli italiani per il supporto che mi hanno dato», dice appena sbarca dall'aereo che lo ha portato a Catania.

La moglie, Emmanuela Nicolosi, ha un filo di voce, gli stringe forte un braccio. Sorride: «L'ho trovato bene, pensavo peggio per quello che ha passato. E adesso sono felice, felice». Salvatore, Salvo per gli amici, stringe forte il figlioletto William in braccio. E il piccolo, tre anni e mezzo, gli pizzica le guance, gli sorride felice, non capisce perché c'è tutta quella gente, quelle telecamere, quelle luci che illuminano il volto stanco di suo padre: gli avevano detto che era lontano per lavoro e solo l'altro ieri il nonno, l'indomito Angelo, lo aveva chiamato per dirgli che «finalmente papà ha finito di lavorare e domani ritorna».

E quella di ieri per Salvatore Stefio è stata una giornata piena di ritorni. Prima a Ciampino, dove ha incontrato padre che ha voluto accoglierlo in ginocchio, col tricolore in mano e che forse oggi lo raggiungerà in Sicilia: «Era emozionatissimo, come me. State tranquilli, sto bene, ci ha detto. Ha voluto subito del bambino e poi che cosa avevamo fatto in tutto questo tempo. Gli ho risposto che lo avevo aspettato con il Tricolore in mano. Ha capito». Poi al palazzo di giustizia della capitale, dove Stefio è stato interrogato per quasi tre ore e dove probabilmente dovrà ritornare per chiarire ogni aspetto di questa vicenda ancora avvolta nel mistero.

E infine qui, a Catenanuova, dove, fino a due mesi fa era praticamente sc. Tanti viaggi all'estero, pochi rapporti con i compaesani. Però adesso, dal punto più alto della piazza, li ringrazia tutti: «Volevo ringraziare tutti voi, il Comune, gli italiani...». Uno zio, Carmelo, si fa avanti, lo bacia, lui gli chiede: «Tutto a posto?». Il figlioletto da una finestra del Municipio chiama: «Guarda papà, qui, sono qui». Salvo si volta, si distrae, poi riprende il microfono: «Io mi scuso, mi sento molto stanco...». Applauso, fine dell'apparizione pubblica. La fanfara intona per l'ennesima volta Fratelli d'Italia che la piazza canta a squarciagola. Il sindaco Massaglia non sta più nella pelle: «Catenanuova ha imparato in questi due mesi a volerti bene. Grazie a te Salvatore è cresciuta la dignità del paese e dell'Italia». Gli consegnano un mazzo di fiori, bianchi e rossi.

Salvo non ha più parole, manca la voce. Lo caricano su una macchina della polizia, una corsa e finalmente l'arrivo a casa, nella casetta bianca ai limiti del paese, in una contrada che ha nome favola, Isola di Niente e segna il limiti dell'inizio della campagna, alle falde della piana catanese. Le porte finalmente si chiudono, Emmanuela ordina una pizza al telefono, c'è ancora tempo per una visita vescovile di Nicosia, Salvatore Peppalardo: «Oggi - - è un giorno festa perchè la fede ha trionfato». Trionfa anche la stanchezza: Salvo chiede per l'ennesima volta scusa e si chiude in camera con la moglie. Pwer la prima volta, dopo tanto tempo, dormirà nel letto di casa sua tentando di scacciare gli incubi.

Tutta la qualità IBM dedicata a piccole imprese e liberi professionisti.

Grande!
per lavorare ovunque in libertà.

A soli Euro 1.299,00*

Oggi puoi pensare in grande: IBM ti offre il ThinkPad R51 con tecnologia Mobile Intel® Centrino™, ottimizzato per reti wireless, con masterizzatore CD e DVD, e un prezzo sorprendente. Leggero e sottile, facile da usare e da integrare nella tua azienda, ti permetterà di lavorare alla grande ovunque, in piena libertà. Offerta valida fino al 30 giugno 2004.

IBM consiglia Microsoft® Windows® XP Professional per le aziende.

ThinkPad IBM

Caratteristiche di questa:
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
- Processore Intel® Pentium® M a 1.50GHz
- Intel® PRO/Wireless 2200BG
- Chipset Intel® 855GME
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Memoria 256MB / Hard 40GB
- Monitor 15" XGA TFT
- CD-RW/DVD-ROM Combo
- Modem, Ethernet
- Embedded Security Subsystem1
- 2,8 Kg
- Garanzia 1 Carry-In
(P/N: UJ032IT)

Scopri anche il ThinkPad R40e IBM a soli Euro 780,00*.

intel inside centrino MOBILE TECHNOLOGY

IBM.

Chiama il 06 [illegible] o visita il sito ibm.com/it [illegible] per sapere quale è il rivenditore più vicino e scoprire tutte le altre offerte.

* Prezzo indicativo di vendita IBM IVA esclusa. Ogni rivenditore stabilisce autonomamente i propri prezzi, perciò per l'utente finale potranno differire da questi sopra indicati. IBM si riserva il diritto di modificare i prezzi e le specifiche relative ai prodotti e sospendere la distribuzione senza preavviso. Le fotografie possono rappresentare modelli misti. Il logo Intel Inside, Intel Centrino e Pentium sono marchi registrati di Intel Corporation o delle sue filiali negli Stati Uniti e in altri paesi. Microsoft e Windows sono marchi registrati di Microsoft Corporation. IBM e tutti i nomi dei prodotti IBM sono marchi registrati della International Business Machines Corporation. Altre denominazioni nel citato possono essere marchi dei rispettivi titolari. © Copyright 2004 IBM Corporation. Tutti i diritti sono riservati.
1 necessario scaricare da web il software gratuito per Embedded Security Subsystem 2.0.

SUL «RIFORMISTA» DI OGGI

Macaluso critica Fassino sull'Iraq «Ha fatto blocco con la sinistra radicale»

■ «Breve lettera a Piero Fassino». Così «attacca» il corsivo scritto da Emanuele Macaluso sul «Riformista» di oggi, rivolto al segretario dei Ds sulla svolta in Iraq. «Il Consiglio di sicurezza ha approvato all'unanimità la risoluzione sull'Iraq. È difficile prevedere questo esito?», chiede Macaluso. E risponde: «Non credo, se rileggiamo le cose scritte su questo giornale e altri fogli di sinistra da tanti esponenti Ds, da Ranieri a Morando, da Napolitano a Tempestini. E se pensiamo alle dichiarazioni di dissenso di 20 parlamentari nel momento in cui [illegible] del centrosinistra e Rifondazione, per chiedere il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq». Per Macaluso, «era chiaro a tutti che la "svolta" chiesta c'era già allora ed era soprattutto nella politica Usa nei confronti dell'Onu e dell'Europa, nel l'abbandono dell'unilateralismo. Ma, ancora una volta il segretario dei Ds, ha fatto blocco con la sinistra radicale».

Piero Fassino

NEL [illegible] SCORSO AVEVA APPROVATO UN [illegible] DI [illegible]

Il 3 luglio il parlamentino dell'Associazione magistrati deciderà se fissare altre giornate di protesta

■ Il 3 luglio prossimo, il parlamentino dell'Associazione nazionale magistrati deciderà se fissare altre giornate di protesta contro la riforma dell'ordinamento giudiziario, dando seguito alla delibera con cui nel maggio scorso fu approvato un pacchetto di tre giorni di sciopero. E in quella stessa data stabilirà se procedere al rinnovo della giunta guidata da Edmondo Bruti Liberati che almeno sulla carta ha ultimato il suo mandato. La convocazione è stata decisa ieri dalla giunta dell'Anm, riunita per la prima volta dopo lo sciopero del 25 maggio scorso contro la riforma, il primo di quel pacchetto su cui il parlamentino il 3 dovrà tornare a riflettere. Una decisione che dipenderà ovviamente dalle sorti del provvedimento legislativo, che riprende il suo iter alla Camera lunedì prossimo.

Edmondo Bruti Liberati

A BOLOGNA È POLEMICA PER UNA FRASE DEL SOTTOSEGRETARIO BERSELLI

«La bomba è la risposta alla liberazione degli ostaggi»

An durissima. Cofferati: siamo sereni, gli altri facciano quello che vogliono

[illegible]

Inviato a BOLOGNA

Nemmeno Beppe Grillo si era eccitato per questo duello tra il «Guazza» e il «Cinese», [illegible] faccia a faccia, mai un attacco diretto, mai nemmeno chiamarsi per nome: «Formidabili questi candidati: uno inaugura e non ascolta, l'altro ascolta e non parla». Poi è scoppiata la bombetta in piazza Maggiore. Poi è arrivato il sottosegretario alla Difesa Filippo Berselli di An, [illegible] uno del partito in Emilia, che ha acceso le polveri: «Questa bomba è la risposta alla liberazione degli ostaggi, un successo italiano, [illegible] successo del governo». Di più: «C'è un filo rosso che parte dal movimento no-global che ha contestato Bush a Roma. Non dico e non penso che dietro ci sia la coalizione che sostiene Sergio Cofferati, ma è certo che la collocazione politica di chi ha messo la bomba è rossa, non rosa».

Almeno il sottosegretario di An è sincero, in questo [illegible] di melassa dove a Gianfranco Fini arrivano le telefonate di Fausto Bertinotti e gli auguri della Cgil e dell'Anpi di Bologna. Dove Antonio Di Pietro si riprende piazza Maggiore la sera dopo - «E' la nostra risposta al terrorismo» - e dove il sindaco in carica Giorgio Guazzaloca al mattino corre in ospedale da [illegible] dei feriti e poi giura: «Questa bomba non [illegible] il clima politico. E' solo un episodio isolato». Almeno il sottosegretario Berselli è sincero, quanto il gestore del bar La linea sotto palazzo Re Enzo e un passo da piazza Maggiore, che l'altra sera a Gianfranco Fini che gli passava a un metro ha gridato dopo la bomba: «Bravi. Bella provocazione». Ricevendo in cambio un'occhiataccia e [illegible] parole di dieci lettere che inizia con «vaffa».

Sergio Cofferati non degna di una virgola il sottosegretario Berselli: «Spero che la magistratura faccia presto ad individuare i colpevoli di quell'atto demenziale e speriamo che nessuno si eserciti in strumentalizzazioni e interpretazioni. La mia è stata una campagna elettorale composta. Da parte nostra continuerà così. Gli altri facciano quello che vogliono». E così da programma, alle due del pomeriggio incontra i dipendenti della Provincia, alle quattro [illegible] in un centro anziani al Pilastro e alle sei arriva ad un convegno alla Camera del lavoro insieme al segretario della Cgil Guglielmo Epifani: «Questa [illegible] bomba città che merita un sindaco giusto come Sergio». Sulla bomba dice poco, tranne la «condanna assoluta» di tutti. Però il furioso j'accuse del sottosegretario Berselli a una parte [illegible] sinistra brucia.

Il movimento no-global ci mette un niente a rispondergli per le rime. Lo fa attraverso il portavoce del Bologna Social Forum Valerio Monteventi, consigliere indipendente di Rifondazione a palazzo D'Accursio, in liste anche qu[illegible] volta per sostenere Cofferati: «Il 2 giugno ero a Roma a fischiare. C'è chi ha parlato di flop, poi hanno dovuto ammettere che con quel corteo pacifico il movimento ha saputo essere responsabile. Le parole di Berselli sono gravissime. Il movimento non c'entra con le bombe. Cercano di strumentalizzare queste cose a fini elettorali perché sanno di perdere a Bologna».

I sondaggisti [illegible] sinistra dicono che Sergio Cofferati [illegible] la fa al primo turno. I sondaggisti di destra e di sinistra non sanno [illegible] faranno quel 16% di elettori che sembra intenzionato a [illegible] andare a votare. Il bolognese Giuliano Cazzola, nemico storico [illegible] Cofferati dentro la Cgil, a Bologna «la grassa e la rossa», per la prima volta in cinquanta anni. I sondaggisti di destra e di sinistra non sanno [illegible] faranno quel 16% di elettori che sembra intenzionato a [illegible] andare a votare. Il bolognese Giuliano Cazzola, nemico storico [illegible] Cofferati dentro la Cgil, oggi ai vertici dell'Inps e commentatore politico, assicura che non sarà questa bombetta a spostare voti: «Il voto amministrativo è legato a quello europeo e ai grandi temi internazionali, l'Iraq, gli ostaggi... Certo a Bologna la situazione è delicata».

A Bologna ci sono state le bombe sotto casa di Romano Prodi firmate dagli [illegible] insurrezionalisti. Poi qualche giorno fa c'è stato un volantino anonimo che accusava Sergio Cofferati di essere il mandante dell'omicidio Biagi. Poi ci sono state [illegible] polemiche innescate dalla vedova dell'economista ucciso dalle Brigate rosse e l'appello di Giorgio Guazzaloca che ha chiesto consensi anche a sinistra, sfruttando il voto disgiunto consentito dalla legge elettorale. Alla fine è arrivata anche la bombetta in piazza Maggiore a mettere un pò di pepe sulla coda di questa campagna elettorale. Sempre che, chi si è divertito con così poco al comizio di Fini dell'altra sera, abbia qualche interesse a far vincere il «Guazza» e il «Cinese».

Bologna: l'ordigno è appena esploso accanto al palco dove sta parlando Fini

Si fa largo la pista anarchica

Franco Giubilei

corrispondente da BOLOGNA

C'è anche la pista anarco-insurrezionalista fra quelle seguite dagli inquirenti bolognesi che stanno indagando sull'attentato contro Gianfranco Fini. E' una delle ipotesi, fanno sapere in ambienti investigativi, anche se il tipo di ordigno [illegible] martedì sera ha provocato il ferimento di otto persone durante il comizio in piazza Maggiore, è realtà, è diverso da quelli utilizzati in passato. L'analogia coi pacchi bomba spediti a Romano Prodi e ad altri rappresentanti Ue lo [illegible] gennaio, e con la pentola esplosiva fatta ritrovare vicino alla questura di Bologna nel 2001 – tutti rivendicati da formazioni anarchiche estremiste – si limita al fatto che anche in questo caso si tratta di una bomba confezionata con metodi "fai da te". Perché la matrice anarco-insurrezionalista trovi conferma dunque si aspetta una rivendicazione che finora non c'è stata. Secondo le indagini della Digos l'ordigno che è esploso sotto il camper elettorale dell'on. Enzo Raisi, a pochi metri dal palco dove stava parlando il vicepre[illegible] composto [illegible] bottiglia di plastica piena di liquido infiammabile, collegata a polvere pirica che è stata innescata da una o più pile elettriche. A esplodere è [illegible] solo la polvere, altrimenti i danni sarebbero potuti [illegible] più gravi. Non c'era [illegible] timer, il che fa pensare che l'attentatore abbia agito a manifestazione già iniziata, tanto più che la piazza era stata passata al setaccio prima del [illegible]: i controlli di bonifica degli artificieri e delle unità cinofile si erano soffermati con particolare attenzione proprio intorno al palco e al camper di Raisi. Ora gli investigatori [illegible] visionando le riprese delle telecamere che tengono d'occhio costantemente piazza Maggiore. Il capo [illegible] procura [illegible] Bologna Enrico [illegible] Nicola ieri ha tenuto a precisare che «non si tratta [illegible] un ordigno che avrebbe potuto determinare una strage, non può essere ricondotto a episodi stragistici. Si è trattato di un'intimidazione, di un atto sprovveduto, violento, che a mio avviso tende a determinare confusione nelle [illegible]tizione elettorale. E' un fatto gravissimo, [illegible] è rassicurante [illegible] fatto [illegible] [illegible] ha carattere stragistico. Questo [illegible] detto all'opinione pubblica, per evitare di fare ulteriormente il gioco di coloro che hanno compiuto l'attentato, perché è un gioco al massacro: dando molta importanza a questo fatto faremmo il loro gioco». Riguardo all'ipotesi anarco-insurrezionalista, il procuratore si è limitato a dire che eventuali valutazioni del genere saranno fatte sulla base di [illegible]menti precisi.

Ai giornalisti che gli chiedevano spiegazioni riguardo alla facilità con cui l'attentatore ha eluso i controlli, Di Nicola ha risposto di rivolgersi alla polizia. Anche il Ds Mauro Zani ha ripreso l'argomento: «E' lecito chiedere alle forze dell'ordine [illegible] sia stato possibile collocare indisturbati [illegible] ordigno esplosivo dietro il palco». Il sottosegretario alla Difesa Filippo Berselli, che era accanto a Fini al momento dello scoppio, ha parlato di «filo rosso» fra gli attentati contro An di questi giorni. Ieri mattina il sindaco Guazzaloca ha visitato all'ospedale Maggiore Dante Corsini, 95 anni, il più anziano dei feriti dell'altra sera in piazza Maggiore.

«LA PROCURA DI BOLOGNA MINIMIZZA? SUL TERRORISMO È LA PEGGIORE»

Cossiga: rischiamo altri attentati con una campagna elettorale così

«Cofferati su Biagi ha ripetuto cose che altri sindacalisti prima di lui avevano detto ma sfortunatamente c'è chi le ha messe in pratica»

intervista

Umberto La Rocca

ROMA

Francesco Cossiga

> Quando Prodi utilizza contro gli Stati Uniti argomenti che non si erano sentiti neanche durante la guerra del Vietnam e li bolla come un "paese di torturatori" c'è una risonanza immediata nello slogan «10, 100 1000 Nassiriya»

SONO molto preoccupato. L'altroieri una rete televisiva francese mi ha fatto un'intervista di due ore sul [illegible] dell'eversione in Italia. Alla fine mi hanno chiesto: gli attuali episodi di violenza possono trasformarsi in terrorismo? Ho risposto di no, ma sbaglia[illegible]. L'attentato contro la sede del ministro Matteoli, l'aggressione alla candidata sindaco a Padova, l'amica Giustina Destro, e la bomba al comizio bolognese di Gianfranco Fini mi smentiscono».

Presidente Cossiga, chi c'è secondo lei dietro questi episodi di violenza politica, vede un'unica mano?

«Io ritengo che siano tutti riconducibili a un estremismo para-anarchico. Ma non bisogna dimenticare che anche gli ultimi omicidi attribuiti alle Brigate Rosse portano la firma di gruppi para-anarchici, gruppi che per una parte affondano le loro radici in un'area sindacale, che crescono sul terreno di aspre vertenze economiche e rivendicazioni normative. Infatti le tre vittime, Tarantelli, D'Antona, Biagi, erano tutti impegnati in campo giuslavoristico. [illegible] vere [illegible] non avrebbero mai ucciso qualcuno perché lavorava a cambiare l'articolo 18...».

Lei ha vissuto in prima linea gli anni di piombo, centinaia di omicidi, bombe sui treni, il rapimento di Moro. [illegible] le sembra di esagerare evocando quel clima per questi ultimi atti di violenza?

«Certo, c'è differenza. Ma allora noi sapevamo di essere in guerra, e se una settimana ammazzavano due agenti di polizia, due carabinieri, o due uomini della Guardia di Finanza io pensavo: be', ci è andata bene... Oggi no, oggi noi crediamo di essere in pace. E comunque, teniamo conto che l'attentato di ieri è stato fatto per uccidere».

Il procuratore di Bologna, in verità, dice che l'ordigno esploso durante il comizio di Fini era intimidatorio, che non poteva provocare la morte di nessuno...

«Ma lasci stare la procura di Bologna! La magistratura bolognese, quando si tratta di terrorismo, è la peggiore d'Italia: appena hanno il minimo sospetto che una bombe sia riconducibile alla sinistra, subito dicono che è uno zolfanello incendiatosi per il caldo. Per parlare di un ordigno con un po' di polvere nera dovrebbero trovare una bomba atomica...».

Vede un nesso tra l'estremismo e il clima di scontro tra i partiti in campagna elettorale?

«Certo. Tutte le forze politiche hanno delle responsabilità, perché non ho mai visto una campagna elettorale così violenta».

Via, presidente, da che mondo è mondo le urne aperte scaldano gli animi. Proprio lei, che ne ha affrontate tante, si scandalizza?

«Per carità, io mi sono fatto quella del '48, quella del '76, quando il ministro degli Interni, che era il sottoscritto, veniva accolto nelle piazze a sassate. Però lo scontro era sempre politico. Qui invece siamo agli insulti di Porta a Porta, siamo alle aggressioni personali, siamo al presidente del Consiglio che denuncia la prossima pubblicazione di un libro intero di offese contro di lui. E' diverso. Quindi, poiché il terrorismo non si sconfigge soltanto con la repressione ma al contrario è un problema politico, e poiché io non sono uno dei Padri della Patria, ma uno degli Zii sì, rivolgo un appello a tutte le forze politiche affinché lo scontro sia anche aspro, ma prescinda dal lancio di parole che si possono trasformare in pietre prima e in piombo subito dopo».

Quanto influisce, secondo lei, sulla recrudescenza della violenza politica la spaccatura del Paese per la guerra in Iraq?

«Molto. Perché quando in una assemblea di gente perlopiù moderata come quella dell'Ulivo, Romano Prodi utilizza contro gli Stati Uniti argomenti che non si erano sentiti neanche durante la guerra del Vietnam e bolla gli Usa come un "paese di torturatori", le sue parole hanno una risonanza immediata nello slogan «10, 100, 1000 Nassiriya». E non hanno avuto conseguenze [illegible] soltanto per il coraggio [illegible] il senso di responsabilità di Bertinotti, Occhetto, Diliberto e Di Pietro. Senso di responsabilità che non ha avuto chi prima ha aizzato la contestazione antiamericana e poi, invece di scendere in piazza, ha appeso a casa sua la bandiera della pace e se ne è andato a tenere una dotta conferenza sulle piastrelle di Stradella».

Prodi però ha preso nettamente le distanze dagli slogan come quello che ha ricordato lei.

«Ma io non parlo di responsabilità volontaria, figuriamoci. Si immagini se uno come Prodi, soprannominato Mortadella, può essere un agente volontario di tensione. A lui interessano altre cose, i denari, la tavola... La sua è una responsabilità oggettiva, una scelta sbagliata. Come quella, d'altra parte, di sostenere a spada tratta Cofferati».

Perché, che cosa non va in Cofferati?

«Cofferati dice quello che altri sindacalisti hanno detto prima di lui, ma ha avuto la sfortuna [illegible] imbattersi in gente [illegible] ha creduto alle sue paro[illegible] e che le ha messe in pratica. E dire che un candidato ideale per Bologna l'Ulivo lo aveva».

Chi era?

«Arturo Parisi, un cattolico integralista, antidemocristiano, in passato critico verso la Curia ro[illegible] tanto da doversi dimettere da dirigente degli studenti cattolici, che ha lungamente studiato negli Stati Uniti e quindi, nel suo intimo, è anche filoamericano».

Presidente, ritiene probabili nuovi atti di violenza politica prima delle elezioni?

«Mi aspetto certamente degli attentati del terrorismo internazionale, ma non so se avverranno prima delle elezioni. E c'è anche un altro pericolo. Io sono convinto che il terrorismo degli Anni Settanta fosse un fenomeno endogeno, che cioè i presunti coinvolgimenti [illegible] Cia, Kgb e così via fossero favole. Invece oggi un collegamento tra il terrorismo islamico e le cellule per ora piccole dell'eversione nazionale, è possibile».

CEDIMENTI?
CREPE NEI MURI?
URETEK
BREVETTO EUROPEO
Uretek risolve definitivamente il problema dei cedimenti dei terreni [illegible] [illegible] iniezioni [illegible] resina Uretek Geoplus®, la più potente [illegible] mondo.
[illegible] superconsolidante [illegible] 10.000 [illegible]
Uretek Geoplus® è l'unica resina che può sviluppare una forza di espansione di 100 kg/cm² (certificata dall'U[illegible] di Padova) per offrire il massimo della sicurezza e dell'efficacia.
Gli interventi sono rapidi, senza sporco né rumori e con la garanzia esclusiva dell'azienda leader [illegible] mondo nel consolidamento [illegible] resine espandenti.
800-327000
Per informazioni e sopralluoghi.
URETEK

CONSIGLI PER ANDARE ALLE URNE SENZA FARE LUNGHE CODE

Il ministro dell'Interno Pisanu

Il Viminale: elettori, evitate le ore più affollate votate sabato pomeriggio o domenica mattina

■ Il ministero dell'Interno, in ■ delle elezioni europee ed amministrative del 12 e 13 giugno, ricordando che i seggi rimarranno aperti sabato 12 dalle 15 alle 22 e domenica 13 dalle 7 alle 22, invita gli elettori a programmare il loro voto presso il seggio indicato nella tessera elettorale, evitando di concentrarsi nelle ore tradizionalmente più affollate, ed in particolare verso le ore di chiusura. Il ministero consiglia pertanto di utilizzare il pomeriggio del sabato oppure le prime ore della mattina e quelle immediatamente dopo il pranzo della domenica. La raccomandazione ha lo scopo di evitare agli elettori ■ fastidiose code ai seggi e di facilitare il lavoro dei presidenti e degli scrutatori.

350 MILIONI DI ELETTORI SCEGLIERANNO 732 NUOVI DEPUTATI

Europa, in crescita i partiti più scettici

L'analisi è comune in tutti i Paesi. In Gran Bretagna ■ Olanda urne aperte già oggi. Si teme l'astensione: l'ultimo sondaggio Eos-Gallup prevede un'affluenza attorno al 48 per cento

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

La lunga maratona elettorale dell'Europa a Venticinque comincia già oggi ■ Gran Bretagna e in Olanda. E' un anticipo d■ un po' per tradizione (il sabato e ■ domenica non sono giorni di voto ■ questi due Paesi) e ■ po' per ■■■■ un argine all'astensionismo - l'ultimo sondaggio Eos-Gallup lo prevede in media attorno al 48 per cento - che si annuncia come la bestia nera di questa prima consultazione continentale. Domani, poi, sarà la volta di Irlanda e Repubblica ceca. Sabato - quando anche in Italia si potrà cominciare a votare - andranno alle ■■■ gli elettori di Lettonia e Malta. Ma tutti i risultati di questi anticipi nazionali saran■■ tenuti segreti fino alle 22 di domenica quando la grande ma*ratona dei 350 milioni di elettori* dell'Unione sarà finita ovunque e ognuno dei 732 nuovi eurodeputati avrà finalmente un nome e un colore politico.

Le previsioni diffuse proprio ieri a Bruxelles dall'ufficio elettorale del Parlamento europeo che raccoglie ■ stime di tutti i Paesi indicano che il partito popolare (ppe) dovrebbe mantenere il suo primato grazie a una buona affermazione in Germania (il ■■ per cento dei voti contro il 26 per cento dei socialdemocratici ■ Schroeder) e ai rinforzi ■■ ■■■ dai ■■■ Stati membri. ■ partito socialista europeo (pse) dovrebbe saldamente conservare il suo secondo posto. Anzi, potrebbe guadagnare qualche deputato. Nell'Europarlamento uscente il rapporto ■■ di 232 seggi per il ppe e di 175 per il pse. Se in alcuni Paesi - e l'Italia è tra questi - sono attesi degli spostamenti di elettorato, l'equilibrio generale tra i due schieramenti di centrodestra e di centrosinistra a livello europeo non sembra in discussione. Verrebbe da dire che la Grande Europa, in fondo, non sarà poi tant■■■■ dalla vec■■ Europa dei Quindici.

Ma decifrando la selva delle nuove sigle politiche che si bottono nei dieci Paesi appena entrati nella Ue, si scopre che differenze ce ne ■■■■ Una potrebbe sembrare ■■ paradosso: il futuro Parlamento sarà molto più «euroscettico» del precedente. Soltanto dalla Polonia quasi la metà dei 54 deputati che saranno eletti dovrebbero appartenere alla Lega delle f■■■lie polacche e al partito dell'autodifesa della Repubblica polacca che hanno già annunciato ■ voler raggiungere quello ■■■ fino a oggi ■■■ il più piccolo gruppo politico dell'Europarlamento e che sembra destinato adesso a diventare una forza di tutto rispetto. Il gruppo si chiama Edd (Europa delle democrazie e delle diversità) ed è guidato dal più euroscettico degli euroscettici: il danese Jans Peter Bonde che, finora, aveva raccolto diciotto deputati in tutto (il mini■■ per costituire un gruppo è di 16 deputati di almeno cinque diversi Paesi).

Nella «banda Bonde» - come la chiamano a Bruxelles - non entreranno soltanto i 24 deputati che i sondaggi assegnano alla Lega delle famiglie al populista partito dell'autodifesa polacca fondato dall'ex pugile e allevatore di maiali, Andrzej Lepper. Dall'Ungheria ■■■■■■■ anche i 12 deputati che dovrebbe conquistare il partito Fidesz-Mdf e una decina dovrebbe unirsi dai ■■ Paesi baltici dove le formazioni più nazionaliste sono accreditate di un 15 per cento medio ■■ consensi. Ma il rinfor■■ più consistente alla pattuglia degli euroscettici dovrebbe arrivare ■■ uno dei «vecchi» Paesi dell'Unione: proprio dal voto ■ oggi in Inghilterra dove lo Ukip (United Kingdom Independent party) potrebbe assicurarsi ben il 18 per cento dei voti contro il 7 per cento ottenuto nel 1999. Oggi nel gruppo dell'Europa delle diversità ci sono tre deputati dello Ukip che potrebbero diven■■ almeno nove. Sommando vecchie e ■■■■ forze, la «banda Bonde» si trasformerebbe in una piccola armata di ■■ deputati.

E non sarebbe isolata. Perché c'è ■■ altro gruppo politico ■■ Parlamento europeo che rifiuta l'etichetta di «euroscettico», ma difende un'interpretazione della Ue in cui il primato resta comunque agli Stati-nazione. ■ l'Uen - Unione per l'Europa delle nazioni - che oggi ha 23 deputati, sotto la presidenza del gollista storico Charles Pasqua, ■■■ che potrebbe raddoppiarli sempre grazie agli apporti dei nazionalisti dei nuovi Paesi membri. Dell'Unione per l'Europa delle nazioni fa parte anche Alleanza nazionale che ■■■ i ■■■ attuali dieci deputati ■■ costituisce, anzi, il nucleo più forte. E ci sono partiti, ■■■ quello del presidente della Repubblica ceca, Vaclav Klaus, che hanno forti radici euroscettiche (il primo maggio Klaus rifiutò di assistere all'alzabandiera del vessillo europeo) anche se nell'Europarlamento potrebbero confluire nel ppe. Ma che peseranno sui tradizionali equilibri.

NUMERO DEI SEGGI PER GRUPPI POLITICI AL 1° APRILE 2003

I membri del Parlamento europeo (eurodeputati) non sono organizzati in blocchi nazionali ma in gruppi politici europei che riuniscono tutti i principali partiti politici degli Stati membri. Dopo il voto gli eletti dei vari Paesi confluiranno in questi raggruppamenti

	SIGLA	NUMERO SEGGI
Partito popolare europeo (Cristiani democratici) e Democratici europei	PPE-DE	232
Partito del Socialismo europeo	PSE	175
Partito europeo dei liberali democratici e riformatori	ELDR	52
Sinistra unitaria europea - Sinistra verde nordica	GUE/NGL	49
Gruppo verde/Alleanza libera europea	■■■	■■
Unione per l'Europa delle Nazioni	■■■	■■
Europa delle democrazie e delle diversità	EDD	■■
Non iscritti	NI	31

PERSONE

Sussidio per politici disoccupati

Lietta Tornabuoni

Lietta Tornabuoni

CAPITERÀ che sabato ■ domenica, alle elezioni, alcuni vengano sconfitti. Capiterà che gli elettori non rinnovino loro il mandato. In questo caso, speriamo che non imitino l'ex direttore della Cia George Tenet: un uomo che ha avuto tanti di quei guai, per aver ritenuto indispensabile tenere mano ■ Bush sulle fantomatiche armi di distruzione di massa esistenti in Iraq ed avere poi pagato per tutti il prezzo dell'inganno perdendo anche il posto, da far sembrare ogni critica sleale e malvagia. Ma, a parte l'osservazione antipatica che è rischioso soste■■■ le bugie dei presidenti e che chi ■ ■■■ del suo mal pianga se stesso, ■ ■■■ certa impressione che, ■■■ diversamente da altri prima di lui, il direttore Tenet, fatto fuori dopo sette anni ■ capo della Cia, abbia dichiarato: «E' ora di tornare alla famiglia».

Bella idea. Come se la famiglia, sempre esaltata soprattutto negli Stati Uniti come parte essenziale della vita di ■■ uomo, fosse quasi un sanatorio ■ ■■■ casa di riposo dove chiudersi in momenti professionalmente negativi; come se fosse un ripiego. Un farmaco nella sconfitta, e come ■■ la famiglia stessa non potesse che gioire del ritorno del ■■■ capo perennemente latitante. In casi analoghi, esisteva una sola alternativa: chi non parlava della famiglia, parlava di «dedicarsi ■ prediletti studi». Cultura e affetti come sussidio di disoccupazione, come rimedio alla perdita ■ al vuoto.

ALABARDA

Alberto Statera, direttore del «Piccolo», il quotidiano di Trieste, ha voluto chiedere in un'intervista all'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga maggiori dettagli su una faccenda presentata come storica: il piano 1976-'77 per cedere Trieste all'Unione Sovietica. Cossiga, allora ministro dell'Interno in ■■ governo Andreotti, dice ■■ aver elaborato personalmente il Piano Alabarda poi presentato alla Nato: «Prevedevamo che alla morte di Tito ci sarebbe stato un intervento dell'Urss per annet■■■ la Jugoslavia ■ che ■■■ qualche scusa i comunisti avrebbero sconfinato a Trieste, perché avevano bisogno di un gran porto adriatico».

Il Piano Alabarda di Cossiga prevedeva, per evitare guerra e sangue, la cessione di Trieste, lo sgombero delle forze armate anche da tutto il Friuli Venezia Giulia, un accordo riservato con Austria ■ Germania per regolare il traffico degli emigranti jugoslavi che volessero rientrare. Circa venticinque anni dopo il ritorno di Trieste all'Italia, si ■■■ pronti a cedere la città ai sovietici. L'Urss pretese Trieste? Mai. Procedette ad annettersi la Jugoslavia? Neanche per sogno. Il Piano Alabarda rimase quel che era, un'invenzione, un fantasma, un gioco, uno svago. Voi vedete in che mani siamo stati, siamo.

E' CANDIDATA CON LO SDI A BERGAMO, DICONO CHE NE ABBIA 150 PAIA: «NE HO TANTI E MI PIACCIONO, MA NON LI HO MAI CONTATI...»

Pia, la «madrina» di Zapatero che corre con i mocassini

I PERSONAGGI

dall'inviata a TREVIGLIO (Bergamo)

Al bar ■ Treviglio si parla di uomini. «Zapatero? Ah, è un bell'uomo. Bello, ma non macho. Però ha il mento corto, ammettiamolo». Ammettiamolo. «In compenso ha una bella voce, calda, ■■■ avere quel tono basso all'Alberto Lupo, non so se mi spiego...».

Si spiega eccome, questa Pia Locatelli, donna piuttosto austera ma senza peli sulla lingua. Infatti di Berlusconi dice chiaro «non è un Adone, e avrei molte difficoltà a farmi affasci■■ da uno come lui». Perciò si lascia affascinare solo ■ Zapatero, ■ si candida alle europee per l'Ulivo nel Nord-Ovest con lo slogan criptico «Stupisci l'Europa» (che in effetti ha stupito anche me, come slogans) e ■■■ quello più ■■■■■■■ di «Locatelli, l'orgoglio di Bergamo».

E che c'entra Bergamo con Zapatero? C'entra. La b■■■■sca Locatelli è presidente dell'Internazionale Socialista Donne, oltre che vicepresidente dell'Internazionale Socialista tout court. «In questo ruolo ho aperto ■■■■ a Zapatero la campagna elettorale del Psoe ■■ Spagna. Diciamo che gli ho fatto da madrina. E quando è venuto in Italia da premier, ci siamo visti e lui mi ha detto: "Pia, tu ■■ hai portato fortuna. Vedrai che adesso vincerete voi"». ■ che altro le ha detto? «Mi aveva detto "Pia, la prima legge del mio governo sarà contro la violenza alle donne". ■ così ■ stato. Ha mantenuto la promessa. E' un ■■■■ di parola, lui».

Oltre che ■■■■ la madrina di Zapatero, Locatelli è anche una ■■. Vedova ■■■■ figli, ha però ■■■ tribù di nipoti (29, figli dei suoi undici fratelli) e pronipoti (23, più tre che stanno per nascere) con la quale organizza grandi convention, da cinquanta coperti in su. A loro elargisce i buoni consigli della zia saggia che tutti vorremmo avere. Tipo: «■■■■■ un paio ■ scarpe belle e buone, piuttosto che tre di scarsa qualità». L'argomento scarpe però si rivela spinoso: «Hanno scritto di me che ne possiedo 150 paia, e solo mocassini. Ebbene, non ■ vero». ■■h, non ci sarebbe poi niente di male... «Comunque non le ho mai contate». ■■ ne ha tante... «Sì, e chiariamo il punto per sempre: preferisco i mocassini, ma ■■ piacciono anche quelle eleganti. Guardi queste, ad esempio: ballerine con un po' di tacco». Quell'ele■■■ che si addice ■■ una signora molto seria («me lo dicono tutti, che dovrei ■■■■ ■■ più simpatica») di 54 anni; abituata a girare il mondo con l'Internazionale socialista, ■ ■ tornare ■ Bergamo appena può. Qui l'aspettano i 29 nipoti e la parrucchiera di fiducia Tiziana, «bravissima». E co■■ fa, quando è, ■■■■ per dire, ■ Madrid per Zapatero? Mica ci andrà spettinata come oggi, che l'aspettano alla Casa dell'Agricoltore di Treviglio. «Lo ■■ che oggi sono impresentabile, ma non ho avuto tempo, sono ■■■■■ in giro con 'sta campagna elettorale... Prometto che domani vado da Tiziana».

«E' l'unico bergamasco che abbia un ruolo di livello internazionale», confidano i suoi sostenitori, «perciò abbiamo coniato lo slogan "Locatelli orgoglio di Bergamo"». In effetti, dopo Donizetti e Arlecchino (che peraltro viene ■■■■ sempre considerato veneziano) Bergamo non ha mai prodotto grandi personaggi. E lei, si sente personaggio? «Macché, io sono una donna solida, fin da quando facevo l'imprenditrice nell'azienda di famiglia, ramo tessile». In politica da trent'anni, socialista lombardiana, ora nello Sdi. E Craxi? «Mai ■■■■ craxiana, ■■ Però l'ho ■■■■ da morire quando è caduto in disgrazia. Cioè quando i suoi andavano in giro a sputtanarlo...».

Visto che vuole stupire in Europa, che programmi ha? «Primo: aiutare il distretto tessile italiano - Bergamo, Como, Novara e Biella - a diventare avanguardia europea. Secondo: ridare alla montagna un ruolo centrale nello sviluppo turistico e agricolo ■■■■■ stenibile del territorio». Terzo, le donne: «Un unico welfare per tutte le donne europee e le loro famiglie. Le donne hanno il diritto a non dover sceglie■■ ■■■ lavoro e famiglia». E Bergamo? «E' troppo provinciale. Non fa lobby, perciò è rimasta tagliata fuori da tutto, poverina». Che fare? «La porteremo in Europa». Lei parla dialetto? «Come ■■. ■ parlo lo spagnolo, l'inglese, il francese, e il bergamasco». Faccia un esempio. «Così non mi viene». Le viene però se si parla delle donne del centrodestra. ■■ Mussolini? «Ah, che "sbrinza"!» (in italiano, «che furbacchiona!»). La Colli? «"La somes ■■■■ oca!" Devo tradurre?».

[bru. gio.]

VENERDÌ ■■■■■■■■ DI TUTTI I PARTITI

Le opposizioni «chiudono» a Napoli

■ Venerdì prossimo per la chiusura della campagna elettorale tutte le opposizioni ■■■■ ■■■ appuntamento a Napoli. Il centrosinistra ha puntato molto in questa consultazione elettorale sul recupero dei voti ■ Sud dove più cocente ■■ stata la sconfitta con il centrodestra alle scorse politiche. ■■■ a Napoli i partiti delle opposizioni: la lista "Uniti nell'Ulivo", i Verdi, Rifondazione comunista e la Lista Occhetto-Di Pietro celebreranno i loro ultimi comizi separatamente. Dalle 18 in poi sarà ■■ fuoco di fila di spettacoli e dibattiti politici nel capoluogo campano. Inizierà il segretario del Prc, Fausto Bertinotti alle 18,30 a piazza Dante, subito dopo l'appuntamento è ■■■ quartiere popolare di Forcella con Alfonso Pecoraro Scanio, alle 19. Alle 19,30 Occhetto terrà a Pozzuoli il suo ultimo discorso agli elettori, infine dalle ■■ si alterneranno a piazza ■■■■■ i leader ■■■ Lista unitaria, Romano Prodi compreso, che chiuderanno la loro kermesse con un concerto. Sul palco ci saranno, tra gli altri, Alex Britti e Fiorella Mannoia.

Pia Locatelli con il premier spagnolo Zapatero

«Tutelare anche le imprese più piccole»

Florio: favorire il dialogo in Medio Oriente per arrivare alla pace

intervista
Fulvio Lavina

ASTI

IERI a pranzo ero a Bergamo, nel pomeriggio a Torino, la cena gliel'hanno servita a Domodossola; oggi invece sarà a Valenza, Acqui Terme e a Milano, col sindaco Albertini, e domani nella sua Asti. Alla fine di ■■■■ campagna elettorale, Luigi Florio, già eurodeputato di Forza Italia dal '94 al '99, sindaco di Asti fino al ■■■■, avrà percorso oltre ■■ mila chilometri per ■■■■ ■■ avvicinarsi nuovamente ad ■■ seggio di Strasburgo. «Se vuoi farti conoscere, ■■ un Collegio grande come quello del Nord Ovest, ■ inevitabile muoversi tanto».

Lei, ha rivolto un appello agli elettori: attenti ai candidati spendaccioni.

«Credo che sia normale nutrire qualche dubbio ■■ chi investe somme ingenti nella campagna elettorale, pur rendendomi conto ■■■ questo ■ un Collegio sconfinato. Io ho evitato maxi manifesti e spot televisivi, per puntare sul contatto diretto. Penso però che bisognerà mettere un tetto alle spese».

Quanto costerà la ■■■ campagna?

«Non arriverò a 100 mila ■■■■ di cui oltre la metà coperti da contributi di amici e sostenitori».

Nel '99 rifiutò la ricandidatura europea...

«Ero sindaco, e, forse precorrendo i tempi, ritenevo non fosse giusto il cumulo delle cariche. Ora mi ripresento, subentrando a Raffaele Costa, ora candidato alla Provincia di Cuneo, nel ruolo di rappresentante del Sud Piemonte».

Lei è già stato nel Parlamento europeo: concretamente, che ■■■ può fare un deputato per il ■■■ territorio?

«Un esempio: ■■■■■ completamente una normativa che tuteli le micro-imprese: c'è per le piccole, ■■■ non per le piccolissime, che invece sono molto presenti sul nostro territorio. E poi deve diventare il tramite tra le istanze di Enti e privati e la burocrazia europea, che è davvero molto lontana. Questo al di là degli schieramenti».

Luigi Florio

Un ruolo super-partes?

«Noi italiani a Bruxelles non sappiamo fare squadra: ci dividiamo per schieramenti e raramente riusciamo a supportare insieme le esigenze che arrivano da chi ci ha eletti. Io offro la ■■■ disponibilità a collaborare anche a sindaci e amministratori del centrosinistra. Vorrei davvero che l'Europa fosse vicina e risolvesse ■ problemi della gente piuttosto che legiferare, come è successo, su "in che giorno si deve castrare un pollo perché si possa chiamare cappone"».

■■■ in Europa ci si occupa anche ■■ temi più «grandi»...

«Nella precedente legislatura ero presidente vicario della delegazione Europa-Israele, e abbiamo avviato molte iniziative di dialogo coinvolgendo anche il rappresentante in Italia dell'Olp. Vorrei poter continuare quel discorso perché considero l'Europa unita uno dei pochi esempi di costruzione della pace vera e duratura».

NAPOLETANO

Traffico e smaltimento illegale di rifiuti Sedici arresti per disastro ambientale

Sedici persone arrestate, 18 denunciate, quattro aziende sequestrate, discariche abusive scoperte per un totale di 120 ettari di terreno inquinato per un giro di affari di circa tre milioni di euro l'anno: è il bilancio dell'operazione «Terra mia» condotta tra Nola, Acerra e Marigliano, nel Napoletano. Secondo la Forestale, con questa operazione è stato scoperto un giro di affari che ammonta a circa tre milioni di l'anno per ogni azienda. Inoltre, l'attività di investigazione - che è cominciata nel 2002 - ha permesso di accertare e provare l'esistenza di una e propria organizzazione dedita all'attività illecita dello smaltimento dei rifiuti accusata di «disastro ambientale»

Una delle discariche abusive

PALERMO

In manette tre boss di Cosa nostra «Erano agli ordini di Provenzano»

Tre boss legati secondo gli inquirenti al superlatitante capo di Cosa nostra Bernardo Provenzano sono stati fermati ieri all'alba dai carabinieri del Ros. I fermati sono tre esponenti storici delle cosche di Bagheria, un grosso centro Palermitano: Leonardo Greco, 66 anni, Nicolò Eucaliptus, 64 anni e Salvatore Eucaliptus, 33 anni. Devono rispondere di associazione mafiosa finalizzata alla gestione di attività economiche e lavori pubblici e privati, al finanziamento dell'organizzazione criminale mediante riscossione di denaro gestione di beni riconducibili alla locale famiglia mafiosa e costituire un punto di riferimento per lo schieramento mafioso agli ordini di Bernardo Provenzano

Bernardo Provenzano

IL PRIMO CASO NELL'85, QUANDO AD AMMAZZARE FU IL PADRE DI UNO DEGLI INDAGATI

«E' a Torino la mente che ci chiedeva di uccidere»

Uno degli adepti delle Bestie di Satana: ci sono tanti delitti ancora da scoprire

Brunella Giovara

inviata a BUSTO ARSIZIO

«C'era una setta di Torino che ci chiedeva delle prove». Che prove? «Beh, uccidere delle persone, oppure fare dei dispetti ai genitori...». Così parla Andrea Volpe, pentito della setta delle «Bestie di Satana», interrogato dai pubblici ministeri che lo accusano di tre omicidi: i due ragazzi uccisi nel '98 e seppelliti in un bosco a Somma Lombardo, e l'ex fidanzata Mariangela Pezzotta, uccisa nel gennaio di quest'anno. Ieri Volpe ha raccontato al procuratore Antonio Pizzi e al sostituto Tiziano Masini «il poco che il mio cliente sa sulla setta, essendo lui da poco e quindi non a conoscenza dei loro segreti», spiegava alla fine dell'interrogatorio il difensore Giovanna Menichino. «C'era questo collegamento Torino, che una setta di importanza mondiale. Ma so solo che si chiamava "setta X", il resto dovete chiederlo a Nicola Sapone, che era il capo della nostra cellula», ha detto Volpe.

E' un'inchiesta piena di morti: i tre accertati, più due suicidi indotti (adepti della setta che intendevano «tradire» i loro complici, e perciò costretti ad uccidersi, raccontano gli arrestati), e «molti altri morti scoprire», ha aggiunto Volpe. «Ragazzi della nostra età, uccisi sono a Milano ma anche in altre parti d'Italia dalle rispettive sette». A suo dire ci sarebbero cioè altri cadaveri sepolti da giovani scomparsi nel nulla come Chiara Marino e Fabio Tollis, i cui resti scheletrizzati sono stati rinvenuti a sei anni di distanza dall'esecuzione.

Un caso potrebbe risalire addirittura al 1985. E' la storia di una persona uccisa nell'hinterland di Milano durante un rito satanico: una donna, dal padre di uno degli indagati a piede libero nell'inchiesta di Busto Arsizio. I due erano amanti. L'uomo venne condannato, in primo grado, ma poi riconosciuto incapace di intendere e volere. E' morto qualche anno fa, ma stupisce il collegamento tra padre e figlio, se ci fosse stato un passaggio testimone durante gli anni, il tramandarsi di una «passione» per il 'demoniaco', da una generazione all'altra.

Ma questa novità indagine non emerge dalle parole di Andrea Volpe, che all'epoca bambino, e che comunque ha ripetuto più volte di sapere niente preciso sui «torinesi». uno dei tanti che gli inquirenti stanno valutando, mentre setacciano gli archivi cercandovi collegamenti con l'inchiesta attuale.

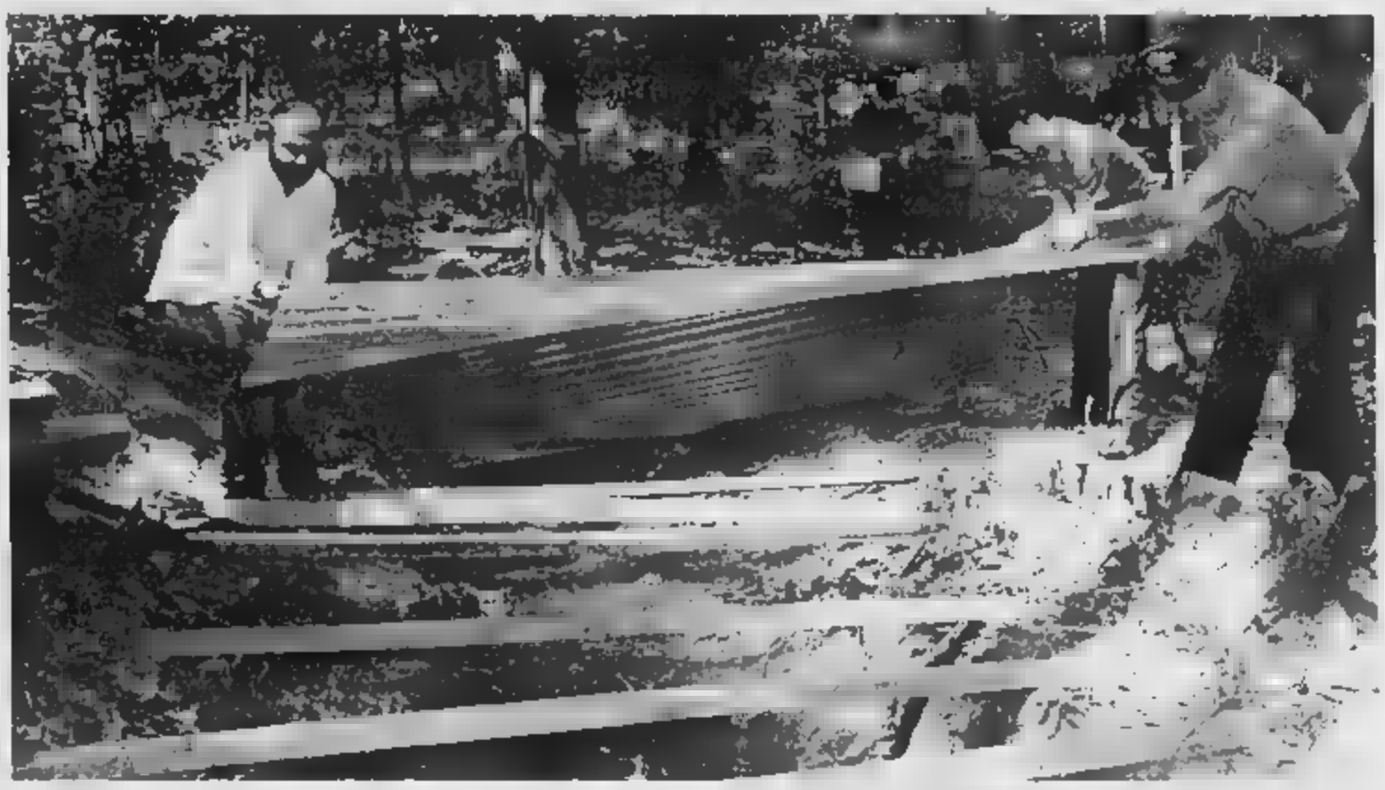
Volpe invece solo che i «torinesi» chiedevano quelle «prove», e che loro, «piccola setta di provincia», si erano organizzati autonomamente, cercando di mettersi all'altezza dei più potenti colleghi piemontesi, conosciuti in tutto il mondo per via cosiddetto «triangolo magico», Torino-Lione-Praga.

Naturalmente la procura di Busto Arsizio ieri invitava a prendere con le molle le dichiarazioni di Volpe. Lo stesso procuratore ieri smentiva che fossero «mandanti» al di fuori del gruppo già individuato». D'altra parte l'avvocato di Volpe raccontava in un'improvvisata conferenza stampa molti particolari dell'interrogatorio, e aggiungeva preoccupata che «Volpe è stato anche minacciato in carcere. Gli è arrivato un biglietto con su scritto "se parli non arrivi vivo al processo". Il mio cliente è molto spaventato, ma ha voluto ugualmente raccontare il poco che sa».

Una piena collaborazione, dunque. Fatta però da un ne sulla cui testa pende un'accu da ergastolo. Che ammette di aver ucciso Mariangela Pezzotta, «ma per sbaglio. Mi è partito un colpo di pistola, ma non volevo ucciderla». Respinge anche di aver ucciso Fabio e Chiara, visto che dichiara di es arrivato nel bosco di Somma Lombardo «a cose fatte, cioè li avevano già ammazzati». Peccato che un altro imputato lo accusi pesantemente di aver colpito e «di aver finito a badilate i due, perché respiravano ancora».

E oggi tocca a Nicola Sapone. Il «capo» della cellula del Varesotto, secondo le accuse dei suoi amici. Nella logica delle strategie difensive Volpe lo chiama pesantemente in causa e addossa a lui tutte le responsabilità, riservandosi un ruolo marginale, da «ultimo arrivato nella setta». «Sapone teneva i contatti con gli altri, ma a noi non diceva niente. A almeno, che ero il pivello del gruppo. Chiedete a lui, lui sa tutto».

Ora bisogna vedere racconterà questo Sapone, che è accusato dell'omicidio Pezzotta, si tira fuori, dichiarando di arrivato nel posto «a cose fatte», e di avere solo detto a Volpe «sappelliscila». Niente di più. Ora dovrà rispondere anche del duplice omicidio Tollis-Marino, dove tirato in ballo un ruolo attivo sia da Volpe che dal minorenne del gruppo, Mario E' storia complicata, insomma, dove tutti accusano gli altri e contemporaneamente cercano di guadagnare una posizione marginale, da osservatore. Il colpevole è sempre un altro, e se possibile è anche più lontano, in Piemonte, a Torino, nel Sud Italia, ovunque meno che qui, a Busto Arsizio.



Il bosco a Somma Lombardo dove sono stati scoperti i cadaveri dei due ragazzi

La Digos sta indagando sulla pista X

TORINO

Volpe e Guerrieri lo hanno detto in modo chiaro: «Il capo della setta da cui prendevamo ordini è a Torino». Nome del «capo», o vescovo: Paolo, legato da un vincolo di parentela a uno degli imputati. E' da loro definito : «Unico figlio di Belzebuh». Quindi in grado di impartire ordini, di minacciare, di intimidire, di obbligare gli adepti anche a uccidere. Il nome della setta torinese, che avrebbe svolto un ruolo-guida nei confronti della sezione Varese, è assolutamente semplice: X, una plice X. Per gli inquirenti piemontesi, carabinieri e Digos, costituisce una novità. Un'autentica sorpresa, nel complesso arcipelago satanista che opera a Torino da decenni e già protagonista di inquietanti episodi, comunque ben lontani dalla catena di omicidi scoperti in Lombardia. Per esempio, il 24 maggio 2001, «Bestie Satana» comparvero una notte nel cimitero di Lombardore, alle porte di Torino. Le lapidi furono imbrattate e segnate con il 666, il simbolo del Maligno; molte furono distrutte a colpi l'attenzione il fatto che alcune tombe erano di persone scomparse quasi tutte nel 1946. Infine furono strappate le foto dei defunti a danneggiate le iscrizioni in modo sistematico. Ma come interpretare questi raid, che si ripetono ormai con una certa frequenza? «Attenzione a non confondere - spiegano alla Digos - l'azione teppisti, ubriachi a drogati, con i cosiddetti satanisti. Spesso si tratta solo di raid vandalici».

Difficile individuare le sedi delle sette e delle Chiese Satana. sotterranei di una palazzina, vicina al complesso di Maria Ausiliatrice nel '95 fu scoperto un locale, che sembrava un Tempio edificato nel nome del Demonio. L'altare era messo al contrario, le croci rovesciate, blasfemi i versetti istoriati pazienza sui muri. Ma X, nel linguaggio esoterico non avrebbe un significato particolare, se la rappresentazione un certo tipo di croce. Ma se X fosse invece per X-files, potrebbe riferirsi a delitti (come a Varese) o a casi irrisolti, secondo i codici dell'Fbi. Solo ipotesi, riflessioni degli inquirenti che a partire da oggi, per non trascurare alcun elemento, andranno a riguardare per l'ennesima volta i fascicoli dei delitti rimasti senza soluzioni o delle persone, che sono molte, sparite nel nulla senza lasciare traccia.

Per trovare davvero un segno agghiacciante della presenza di satanisti nel Torinese, in stretta sintonia con il modus operandi di Volpe, Sapone e gli altri, è necessario tornare indietro nel tempo. Quando, il 12 agosto 1994, fu profanato il piccolo cimitero di Fiorano, nel Canavese, in una isolata proprio sulla vetta della collina che domina il paese. Qualcuno violò il sepolcro della famiglia Mola Larissè e la bara dell'abate Alessandro (seppellito nel 1930), che fu estratta dal loculo. Il fondo della cassa, corroso dal tempo, letteralmente si trasformò in una nube di polvere e la mummificata ricadde scomposta nella tomba. Il segno 666, la firma delle «Bestie di Satana», comparve per la prima volta sui muri perimetrali e all'interno del camposanto, le lapidi. Le parole «Deicide» e «Satana è vivo», tracciate sulla tombe scoperchiata. [m.num.]

LA TORINO DEMONIACA

Sette, messe nere, riti locali fetish e dj necrofili

C'è una cultura sotterranea che corteggia il macabro e l'esoterico Dal '91 anche alcuni fatti di cronaca: tombe profanate e ostie rubate

retroscena

Massimo Numa

TORINO

LA storia, e la leggenda, di Torino città satanista, si consolida già negli Anni '60, quando qualcuno importò il modello della «Chiesa di Satana», fondata nel 1966 da Anton La Vey in California. Anna Maria Melli, in un saggio dedicato alle sette demoniache, lo definisce un teorico del «satanismo razionalista». In essa Satana è piuttosto un simbolo della trasgressione e dell'esaltazione della ragione, personaggio che rappresenta "tutti i cosiddetti peccati, nella misura in cui portano alla gratificazione fisica, mentale, emozionale"». In Piemonte sono da tempo attive due «Chiese», che si ritengono ognuna la vera e l'unica depositaria del verbo dall'angelo caduto. In entrambe domina il rito della messa nera. Melli: «Forma di culto a Satana che viene qui utilizzata come psicodramma che, colpendo l'adepto con emozioni violente, lo stacca dal suo passato religioso. I riti di queste aggregazione, che da essa passati valenze più "teologiche" in molto del satanismo contemporaneo ricalcano forme liturgiche della Chiesa cattolica: il battesimo, la messa nera, il matrimonio, il funerale...». Ci sono pure le preghiere. Una inizia così: «In nomine Dei nostri Satana...». In realtà, nei piccoli manualetti copertina di cartoncino giallo, che si vendono per pochi euro in libreria centro, vicino a piazza San Carlo, si precisa che le invocazioni ben 77. Ognuna inizia i nomi che furono usati nel corso dei secoli per definire il Diavolo. Da Belzebuh a Shiva. Il resto un delirio, tra donne nude, bestemmie, ostie rubate e crate. La diocesi di Torino (nel 1996, nel 1988, attraverso il cardinale Anastasio Ballestrero, e infine nel 2001) lanciò un allarme preciso in questo senso: alcune persone si mettevano in fila per la comunione e fuggivano non ricevuta l'ostia dal sacerdote.

Ci sarebbe quasi da sorridere, se non ci fossero alcuni episodi di cronaca avvenuti, partendo dal '91 ad oggi che - al contrario - dimostrano la capacità di queste ed altre sette di attirare centinaia di adepti, pronti organizzare le azioni più turpi. Il 18 luglio del 2002, qualcuno devastò le tombe del cimitero di Mazzè; un feretro fu estratto da una tomba e trasformato in altare; restarono presenza di «almeno otto persone, secondo gli inquirenti. Pochi prima stato profanato il corpo di un anziano, estratto nottetempo da fossa.

A Torino, il 13 dicembre del 2001, i carabinieri avviarono un'inchiesta per risalire agli autori di tre furti di ostie, in tre parrocchie di Pinerolo. Si accertò che i fan di Satana pronti a pagare per ogni frammento, ottimo da calpestare durante le messe nere, anche 75 euro. E prima ancora, nel cimitero monumentale di Torino, sparirono nel corso dei mesi centinaia di foto di defunti: contarono 742. Gli inquirenti, allora, ritenevano i ladri le utilizzassero per riti e cerimonie esoteriche ma non furono mai individuati. Sempre a Torino, nel gennaio 2001, furono trovati, in scatola abbandonata in una strada del centro, resti umani a cui erano stati unite immagini di defunti; a Moncalieri, l'8 gennaio 2000, qualcuno strappò dalle lapidi tombali le foto in ceramica dei morti. Erano tutte donne scomparse tragicamente, molto giovani.

Ma qui ed altri fatti, compresi le ultime rivelazioni di Andrea Volpe, convincono Massimo Introvigne, studioso e fondatore del Cesnur, il centro di Torino che studia le sette: «Non credo all'esistenza di grandi vecchi o di cupole. Le "chiese" presenti a Torino sono composte persone di età della buona borghesia cittadina che non svolgono attività di proselitismo e non si mescolano con i gruppetti spontanei di giovani che si formano di tanto in tanto sull'onda della musica o delle informazioni che circolano su internet. Ma non naturalmente in grado di escludere che nel capoluogo piemontese i varesotti qualche amico».

Già, la musica. In un locale della zona alternativa di Torino c'è un dj che si fa chiamare «Uomo Morto», e in queste open, si dice compaiano i seguaci Satana in vena di divertirsi in un'atmosfera vagamente «fetish». Insomma, i segnali di una cultura diffusa, divisa tra librerie, messe e strani negozi dove si possono acquistare gli attrezzi ari, dalle civette alle pozioni magiche, ci sono. Eccome.

Papa Giovanni Paolo II, nel 1988, visitando la città per il centenario morte di don Bosco, disse lui: «Torino era per me un enigma, ma dalla storia della salvezza sappiamo che dove ci sono i santi entra anche un altro che non si presenta con il suo nome, ma sotto altri nomi. Si chiama il principe di questo mondo, il Dem

Torino è considerata delle città dell'occulto

Introvigne, fondatore del Cesnur, il centro che studia le nuove religioni e i fenomeni dell'occulto «Non credo esistano i grandi vecchi. Forse le bande del Varesotto hanno amici qui ma nessun vero capo ombra»

LA NUOVA FRONTIERA DELLA CHIRURGIA

Teresa M., 62 anni, commerciante aostana in pensione, fotografata in ospedale subito dopo l'intervento

DIECI ANNI DI TRAPIANTI

RENE 1769 (48 nel 2004; di cui 69 doppio trapianto, 58 da vivente, 36 in laparoscopia, 15 rene-fegato, 9 rene-pancreas)

CUORE 325 (10 nel 2004)

FEGATO 1189 (65 nel 2004)

POLMONE 97 (6 nel 2004)

Primo trapianto senza anestesia generale

Una donna riceve alle Molinette il nuovo rene con la peridurale

Un'altra ammalata torinese di 53 anni ha già accettato di essere sottoposta alla stessa operazione

Marco Accossato

Ha seguito passo a passo i movimenti dei chirurghi che l'hanno operata. Si è fatta spiegare ogni più piccola [illegible] come [illegible] stesse osservando [illegible] documentario di medicina in televisione, c[illegible] damente allungata sul divano. Si è fatta tradurre termini troppo scientifici per essere compresi da [illegible] profano. Ha parlato [illegible] l'anestesista, addirittura scherzato [illegible] chirurgo vascolare che ha impugnato prima il bisturi, poi le pinze, infine i fili [illegible] sutura. E mai un [illegible] dolore.

Una donna valdostana di 62 anni [illegible] stata sottoposta l'altra [illegible] alle Molinette [illegible] primo trapianto di rene [illegible] paziente sveglio. Per oltre due ore, la durata dell'intervento, Teresa M. è rimasta cosciente, completamente vigile. Per fermare il dolore, l'anestesista Marzio Voltolina ha utilizzato soltanto una peridurale che ha «addormentato» l'addome inferiore dove il chirurgo Piero Bretto ha inciso la carne per circa sette centimetri [illegible] poi impiantato l'organo sano scollegando e collegando i vasi, interrompendo e facendo ripartire la circolazione sanguigna, affiancando il rene sano ai due malati. La peridurale ha anche «bloccato» per il tempo necessario le gambe della pensionata, in modo da evitare il rischio di un movimento improvviso nelle fasi più delicate dell'operazione.

Un'operazione con la quale il dottor Bretto e l'anestesista Voltolina hanno aperto una nuova frontiera delle chirurgie. Una tecnica oltre la laparoscopia, oltre le incisioni [illegible] più ridotte. Per questo trapianto, alle Molinette hanno utilizzato la stessa metodica che serve ad alleviare la sofferenza del travaglio e che molte donne invocano (e non sempre ottengono) in sala parto. [illegible] risultato - spiegano i chirurghi - sarà una più rapida ripresa, oltre naturalmente all'eliminazione dei rischi legati a qualsiasi anestesia totale».

Dell'équipe che ha effettuato questo intervento pilota hanno fatto parte anche un altro chirurgo vascolare, Giacomo Capaldi, e l'urologo Matteo Paradiso. Lei, Teresa M., si è liberata per sempre da cinque anni di dialisi quotidiane. Soprattutto, ha accettato di essere sottoposta a questa nuova tecnica, pur non essendoci motivi che vietavano un intervento tradizionale, in anestesia totale. «Considerate le buone condizioni generali [illegible] signora, considerato che non c'erano rischi di sanguinamento - spiegano Bretto e Voltolina - abbiamo proposto alla paziente di tentare questa nuova strada il pomeriggio precedente l'operazione. Ha chiesto qualche [illegible] di tempo per consultarsi col figlio, poi ha accettato, firmando i documenti del consenso informato».

Teresa M. è entrata in sala operatoria martedì verso le 19. Pochi minuti per preparare gli strumenti e l'intervento è iniziato. Con [illegible] catetere è stato iniettato nel liquido cefalo-rachidiano il farmaco contro il dolore. Una dose superiore a quella che si utilizza in sala parto durante il travaglio, ma decisamente più leggera del mix di farmaci che servono all'anestesia totale, cioè al coma farmacologico nel quale solitamente [illegible] le persone in camera operatoria.

«La paziente ha lentamente perso sia la sensibilità tattile, sia la capacità di movimento degli arti inferiori», descrive l'anestesista. L'incisione è stata praticata nella parte sovrainguinale, circa alla medesima altezza del taglio che si fa in caso di appendicite.

Il trapianto era, per Teresa M., l'unica soluzione per liberarsi dal vincolo della dialisi. Era in lista d'attesa di un organo che è arrivato l'altra sera dall'ospedale di Cuneo, donato dai familiari di un uomo di 41 anni stroncato da un ictus.

Adesso i medici [illegible] amano sentir parlare di «sperimentazione», ma [illegible] che mai, almeno in Europa, si era tentato un trapianto di rene senza addormentare la paziente. «Era un'ipotesi [illegible] cui si [illegible] già parlato qualche anno fa - confessa Bretto - ma nessuno l'ha poi realizzata». Non amano neppure parlare della pensionata valdostana come di una «cavia», ma ammettono che ha accettato la nuova tecnica sapendo che era la prima volta che veniva utilizzata alle Molinette. Prima di lei, l'anestesia loco-regionale è già stata utilizzata per altri interventi - ad esempio di ortopedia - ma non durante un trapianto.

> Una tecnica innovativa che utilizza gli stessi strumenti adottati per alleviare la sofferenza durante il parto

L'operazione si è conclusa alle 23. «Nessuna complicazione, né durante né dopo l'intervento», confermano i medici. Le lotte al dolore non si è fermata in sala operatoria. Nelle [illegible] immediatamente [illegible] al trapianto si è continuato a somministrare il farmaco. Ora Teresa M. è ricoverata - come sempre in questi casi - in una speciale camera sterile. Domani potrà alzarsi dal letto, fare i primi passi, per essere dimessa e tornare a casa entro fine settimana. «La funzione renale ha ripreso regolarmente», dice Bretto. Il successo dell'operazione ha convinto i medici a proporre, ieri pomeriggio, lo stesso tipo di intervento a un'altra donna in attesa di trapianto, una torinese di 53 anni che ha accettato di restare sveglia.

«Così ho deciso di fare da cavia»

La paziente: durante l'intervento parlavo con i medici

Grazia Longo

SONO il primo caso in Europa? I dottori non me l'avevano detto. Beh sono lusingata, ma in realtà quello che conta è essere rimasta sveglia durante l'intervento. [illegible] sono sentita più sicura».

Proprio così «più sicura». Altro che brividi di paura al solo sentire pronunciare il classico «bisturi» e ad osservare l'andirivieni degli assistenti del chirurgo. È trascorsa una notte da quando Teresa M. - 62 [illegible] commerciante in pensione, da 5 anni in dialisi tutti i giorni - ha subito il trapianto di un rene senza essere completamente addormentata, ed è già pronta a scendere [illegible] letto [illegible] a confermare che «da sveglia è meglio, molto meglio».

Proprio nessun timore?

«Per l'anestesia no, davvero. Certo ero un po' preoccupata per l'esito [illegible] trapianto, quello sì. Si è trattato di un intervento importante, e ne ero ben consapevole. Ma l'idea di non [illegible] completamente sedata non [illegible] ha spaventato».

Mantenere i nervi saldi per oltre due ore però non deve essere stato facile, ha avuto un bel coraggio.

«Non [illegible] so se si possa parlare di coraggio. [illegible] per come sono fatta io, l'essere cosciente di quello che stava accadendo mi ha aiutato [illegible] essere più forte. Per questo ho accettato volentieri di sottopormi a questa specie di sperimentazione».

A che ora era è stata informata sulla possibilità dell'anestesia peridurale?

«Saranno [illegible] più o meno le 5 del pomeriggio. Ci ho pensato un po' e poi ho accettato, sono entrata in sala operatoria alle 7».

Si è consultata con qual[illegible]no o ha deciso da sola?

«Ne ho parlato con mio figlio, il mio unico figlio, che ha 30 anni. E così ho deciso di rimanere sveglia. I dottori, [illegible] resto, mi avevano assicurato che non ci sarebbero stati rischi, anzi che tutto sarebbe stato più facile per me dopo il trapianto».

Che cosa le dicevano i medici durante l'operazione?

«Mi hanno praticamente fatto il resoconto di tutto, o almeno di quello che io potevo comprendere, [illegible] dopo momento».

Piero Bretto (a sinistra) e l'anestesista Marzio Voltolina

E lei che cosa pensava? Riusciva a seguire i loro discorsi o si è distratta con riflessioni [illegible] personali?

«Non mi [illegible] mai distratta. Sono rimasta sempre concentrata su quello che mi stava succedendo. Soltanto verso la fine, [illegible] vedevo l'ora che terminasse. Ma il tempo è comunque passato in fretta».

E adesso come sta?

«Sto bene, sto bene. Soprattutto credo che finalmente la mia vita potrà tornare ad essere quella di prima, quando non dovevo fare la dialisi. Quando [illegible] ero vincolata [illegible] rimanere sempre ad Aosta perché alla sera dovevo sottopormi [illegible] dialisi, a casa mia».

Finalmente potrà concedersi un viaggio.

«Proprio così, [illegible] vedo l'ora [illegible] andare al mare. Non lo vedo da 5 anni. So bene che ci sono cose più importanti nella vita, ma se adesso non avrò più grossi problemi di salute, potrò godermi il piacere di una vacanza. Per chi, come me, ha dovuto dipendere così a lungo da [illegible] macchina, è [illegible] libe[illegible] meravigliosa».

Specchio dei tempi

«Sessanta [illegible] notificatori, dopo anni [illegible] lavoro, si ritrovano disoccupati» - «I torinesi non amano [illegible] parcheggio [illegible] piazzale Valdo Fusi?» - «Non basta multare l'auto, se è rubata» - «Inglese più facile»

Un lettore ci scrive:

«E' di questi giorni la notizia che è nata una nuova società gestita dal Comune di Torino che gestirà la riscossione dei tributi al posto delle Uniriscossioni e che assorbirà gli addetti di quest'ultima.

«Mi chiedo se questa assorbirà anche tutti i messi notificatori (almeno 60) che, per anni, hanno lavorato per l'Uniriscossioni e che nel mese di gennaio sono stati licenziati in tronco senza neanche un grazie, riducendo sul lastrico decine [illegible] famiglie in un periodo in cui [illegible] è facile trovare lavoro? Tutti questi giovani, di [illegible] io [illegible] hanno lavorato per anni, alcuni anche per decenni, per l'Uniriscossioni senza mai ottenere un contratto che desse un po' di sicurezza.

«Poi improvvisamente a gennaio la sorpresa: Uniriscossioni subappaltava la consegna delle cartelle a Defendini e noi rimanevamo disoccupati, con la promessa di un "possibile" lavoro da Defendini.

«Ma dopo numerosi corsi non retribuiti ci è [illegible] offerta una paga che non arriva alla metà della precedente e non ci garantisce un minimo di lavoro (visto che noi lavoravamo a cottimo), costringendo così molti di noi a rifiutare [illegible] lavoro con cui mi rischia di [illegible] perdita.

«Tutti noi siamo diplomati, alcuni anche laureati e abbiamo un'esperienza pluriennale che ora va in fumo. [illegible] Comune si prenderà carico anche [illegible] noi continuereno ad [illegible] eternamente illusi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Consentitemi di replicare alle dettagliate spiegazioni dell'assessore comunale alla viabilità. Solo con molta sobrietà, moderazione ed autocontrollo ci si può limitare a dire che il parcheggio in corso di ultimazione a Piazzale Valdo Fusi è semplicemente brutto. Il parcheggio di cui si parla è ben di più: è uno sbocco al monumento all'incultura. Credo che se si fosse fatto un concorso internazionale per premiare il progetto più arditamente "volgare" per quella povera piazza difficilmente si sarebbe [illegible] un candidato più in regola per la vittoria. Come torinese (d'adozione) provo una intensa delusione. La decadenza culturale di una città si vede anche da questo (a dall'indecente scatolame che sta infestando i nuovi quartieri della grande trasformazione urbana). Cosa risponderemo ai nostri [illegible] che ci chiederanno come abbiamo potuto consentire qualcosa di simile?

«A New York allorquando un certo artista (Richard Serra) intervenne su [illegible] piazza con un'opera ("tilted arc") che incontrò lo sfavore generale della popolazione (e con ben meno "merito" del nostro "volgare" parcheggio), si decise poi di rimuoverlo.

«Dia Torino analogo esempio [illegible] democrazia! Si intervenga ora e si ponga rimedio come chiedono i torinesi all'unanimità. E non si venga a dire che ciò comporterebbe costi intollerabili.

«L'affetto [illegible] la fiducia dei cittadini rappresentano un valore inestimabile (così come, per contro, la loro perdita rappresenta un costo che [illegible] protrae per secoli)».

Eugenio Barcellona

Un lettore ci scrive:

«Volevo segnalare la solerzia dei vigili che hanno fatto una contravvenzione ad un auto posteggiata in via Ternengo in senso inverso al senso di marcia e fin qui tutto regolare ma al momento di pizzicare la multa sotto il tergi questi non si accorgevano che questo mancava, ma mancavano anche i fanali, gli specchietti retrovisori, i pannelli interni smontati e quant'altro a dimostrare inequivocabilmente che si trattava di un auto rubata. Ma non sarebbe stato meglio prima di sprecare denaro pubblico interessarsi a far ritrovare al proprietario. Da almeno un mese continuo a segnalare ai vigili quest'auto sempre ferma nello stesso punto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In merito alle polemiche sui camerieri di Torino che, spesso, [illegible] parlare inglese, vorrei aggiungere qualcosa. E' vero che ora l'inglese si imparerà dalla prima elementare. Fin qui nulla da obiettare, ma va sottolineato che il totale delle ore che si facevano prima in tre [illegible] resta invari[illegible], ed è però diviso per cinque!

«Come se non bastasse, alle medie le ore vengono praticamente dimezzate, con un lifting degno del miglior chirurgo plastico. Prossimamente l'inglese di Trapattoni (o il suo magistrale tedesco con l'introduzione della seconda lingua) sarà l'esempio inarrivabile per tutti gli studenti italiani, e non solo per i lavoratori nei caffè torinesi».

Marco Masserio

specchiotempi@lastampa.it

CONCLUSA LA SETTIMA VISITA DELLA DELEGAZIONE

Torino passa l'esame del Comitato olimpico

«Avete fatto progressi notevoli, veramente importanti, i cantieri sono tenuti benissimo, siamo molti soddisfatti di come stanno andando le cose. Anche se su alcuni fronti bisogna ancora fare molto. Mi riferisco alla pista di bob, i cui ritardi nella realizzazione sono fonte di grave preoccupazione, e all'ospitalità in montagna, mancano mille camere».

Così Jean-Claude Killy, il presidente della commissione di coordinamento del Cio, alla fine della settima visita degli ispettori del Comitato olimpico internazionale alle strutture che stanno [illegible] do per i Giochi del 2006. Killy, [illegible] asso dello sci francese, vincitore di tre medaglie d'oro nella rassegna di Grenoble '1968, [illegible] ciato che il Toroc ha superato [illegible] piani voti anche il nuovo [illegible] ma questa non è una novità dato che il presidente della commissio[illegible] di coordinamento anche al termine dei precedenti controlli aveva sempre lodato la macchina organizzativa. Stavolta, però, nell'esaltare i lavori compiuti, ha sparso ancora maggiore miele si[illegible] al punto di scusarsi «se sono forse troppo lirico, troppo romantico». «Splendidi, a esempio, i trampolini di Pragelato, si armonizzano con l'ambiente, sono incorporati nella natura, vi si riconosce la grazia tipica del design italiano. Lo stesso vale per i progetti della torcia e della mascotte che ci sono stati illustrati l'altra sera: siamo rimasti sorpresi dalla bellezza, dall'alto livello qualitativo, dai risultati fantastici raggiunti dai creatori di questi due simboli che rappresenteranno le Olimpiadi nel mondo: entrambi i progetti rispecchiano il genio italico, l'Italia come ce la immaginiamo all'esterno». Mascotte e torcia debbono essere ancora messe a punto nei dettagli, verranno presentate in autunno. Killy e i suoi ispettori torneranno a valutare l'operato degli organizzatori di Torino 2006 il 30 novembre.

A GIUGNO, LUGLIO E [illegible]

Partono i centri estivi Distribuiti in due scuole

■ Iniziano a Casale il 14 giugno fino al 30 luglio ■ dal 1° settembre fino all'inizio delle scuole, i centri estivi, dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18 alle Martiri della Libertà (per alunni delle Martiri, XXV Aprile, Giulio Verne, S.Paolo) e alla Bistolfi (per alunni di Bistolfi, IV Novembre, S. Maria [illegible] Tempio ■ S.Germano, scuole private e non residenti). La tariffa giornaliera è di 4,20 per i residenti ■ 5,60 per i non residenti. [f. n.]

ALLA BISTOLFI E ALLA WALT DISNEY

Le materne aperte a luglio e ■ settembre

■ La scuola materna resta aperta anche a luglio ■ a settembre, per i genitori che hanno bisogno del servizio, dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18, a Casale nei complessi Bistolfi vicino all'ospedale e Walt Disney ■ Popolo. Le tariffe sono per i residenti 35,20 euro per l'iscrizione al mese di luglio e settembre, 26,40 euro per il solo mese di luglio, 14,80 euro per il solo mese di settembre. Per i non residenti rispettivamente 58,50; 43,50; 23,40. Domande entro il 16 giugno. [f. n.]

MONCALVO

Un reparto della «Fassa Bortolo»

[illegible] «Fassa [illegible] da luglio [illegible] nuovi forni

■ Lo stabilimento della [illegible] Bortolo (40 addetti) sta per raddoppiare la produzione di intonaci premiscelati per l'edizia. Entro luglio verranno collaudati i due nuovi forni che si aggiungeranno ai due in attività dal [illegible]1. La piena produzione scatterà a settembre e farà dell'impianto moncalvese il più importante centro di produzione tra gli otto che l'azienda di Treviso ha in Italia. Il fatturato si attesterà tra i 18 -20 milioni di [illegible] annui. Dal 2005 potrebbe anche scattare qualche assunzione. [g. pr.]

RAPPORTI COMMERCIALI

Argentini interessati ■ [illegible] e ■ Tortona

■ In questi giorni fino a venerdì [illegible] delegazione della Provincia argentina di Santa Fe, dopo essere stata ricevuta ■ Torino dall'assessore regionale Gilberto Pichetto, è in visita al distretto indusriale ■ Casale (perché interssato alla tecnologia del freddo) e ■ Tortona (per il sistema della logistica). ■ missione rientra in un piano ■ collaborazione [illegible]ica e commerciale [illegible] il Piemonte ■ la Provincia di Santa Fe, grande quanto l'Italia. [r. al.]

RISTRUTTURATO E AMPLIATO A OVADA. IN RETE CON OSPEDALI DI ACQUI E NOVI

Nuovo Pronto soccorso Oggi il taglio del nastro

Oggi pomeriggio all'ospedale di Ovada si inaugura il nuovo Pronto soccorso ristrutturato e ampliato

Renzo Bottero

OVADA

Taglio del nastro inaugurale del nuovo Pronto Soccorso dell'ospedale di Ovada oggi alle 15,30.

[illegible] stati infatti ultimati i lavori, ma anche se i locali sono in funzione già da alcuni giorni, [illegible] ieri, gli operai [illegible] giavano con pennelli per gli ultimi ritocchi.

La nuova sistemazione rende autonomo questo servizio e funzionale appare il nuovo corridoio di disimpegno che per- [illegible] un collegamento di tutti i locali. Grazie all'utilizzo di spazi adiacenti alla vecchia sala, la superficie dell'attuale Pronto Soccorso è ben più ampia, articolata [illegible] due zone: [illegible] esterna per l'attesa degli accompagnatori ■ una dedicata alle emergenze.

Entrando, di fronte alle sale [illegible] [illegible] per i pazienti, è stato ricavato il locale per il triage infermieristico, nel quale l'operatore ha la possibilità di fare una prima valutazione delle condizioni del paziente ■ [illegible] urgenza. Da qui si accede alle due sale visite, modernamente attrezzate, [illegible] un defibrillatore e un monitor per il controllo delle funzioni vitali. Sono installati anche due personal computer collegati in rete [illegible] l'Asl 22, che possono tra- [illegible] le immagini radiografiche agli ospedali di Acqui ■ [illegible] ■ [illegible] quindi la lettura e la refertazione a distanza. Proseguendo nel corridoio, si arriva al settore astanteria completo di tre letti per gli eventuali rico[illegible]ti in osservazione.

Negli altri locali sono stati ricavati [illegible] per il personale, [illegible] igienici e deposito materiale, mentre rimane invariato l'accesso ai pazienti che giungono in ambulanza. Chi arriva dal corridoio interno dell'ospedale l'accesso è permesso da una porta scorrevole che viene azionata [illegible] chiamata.

I lavori di ristrutturazione [illegible] iniziati circa sei mesi [illegible] ■ nel frattempo per [illegible] il funzionamento del servizio sono stati utilizzati altri locali al piano terreno. L'intervento [illegible] comportato anche il completo rifacimento degli impianti elettrici, idraulici, di condizionamento ■ di distribuzione dei gas medicali.

Naturalmente, prima la decisione della ristrutturazione dei locali, ■ [illegible] [illegible] loro [illegible]a in funzione, scongiura definitivamente il pericolo, più volte tamuto, che [illegible] Pronto Soccorso dell'ospedale di Ovada potesse [illegible] [illegible] o [illegible] venisse ridotta la funzionalità.

Ma ora, proprio con la disponibilità di locali che permettono [illegible] servizio funzionale moderno, [illegible] grado [illegible] dare puntuali risposte alle urgenze, anche per questo servizio, si pone il problema del potenziamento del personale infermieristico.

PRESENTATO AL PREFETTO

Piano di rilancio [illegible] Mauriziano

■ Il progetto [illegible] riguarda la rivitalizzazione dell'ex-Mauriziano di Valenza, legato al lavoro svolto dallo Studio inventa di Torino, è stato presentato anche al prefetto Vincenzo Pellegrini durante [illegible] incontro che si è tenuto l'altro giorno.

Una sorta di «imprimatur», dunque, in modo che anche il prefetto si faccia garante del mantenimento e anzi della rivitalizzazione dell'ex-Mauriziano.

Lo studio condotto dai professori Salvatore Nieddu e Maurizio Blanco prevedeva sei ipotesi diverse [illegible] intervento, ma la più [illegible] pareva essere quella che impostava il nosocomio come un ospedale specializzato nelle cure riabilitative, cardiologiche ■ neurologiche ■ negli interventi [illegible] day surgery in chirurgia per quanto riguarda patologie minori, che vedono tra l'altro uno stretto rapporto tra l'ospedale ■ il medico di base, [illegible] segue il paziente fino all'intervento e poi lo [illegible] a casa subito dopo. Previsto anche nel piano lo spos[illegible] progressivo [illegible] [illegible] ambulatori all'interno dell'ospedale (per [illegible] mancherebbe solo l'odontostomatologia).

Il prefetto Pellegrini si [illegible] riservato di esaminare più a fondo lo studio, ma ha espresso soddisfazione [illegible] il lavoro svolto dalla dirigenza dell'Asl, giudican- [illegible] [illegible] positivo che [illegible] [illegible] carico dell'ospedale di Valenza che, altrimenti, avrebbe rischiato la chiusura. [f. n.]

OPERA REALIZZATA DALLA PROVINCIA FRA TERRANOVA E MOTTA DE' CONTI

Allargato il ponte sulla roggia Stura

Ora va in appalto il lotto per la messa in sicurezza di Balzola

CASALE [illegible]

È stato inaugurato ieri il nuovo ponte sulla roggia Stura, lungo la provinciale tra Terranova e Motta de' Conti. È [illegible] opere [illegible] sistemazione ■ messa in sicurezza rispetto [illegible] rischi prodotti dalla roggia, «ma - avverte l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Paolo Filippi - non rientra nella progettazione complessiva di [illegible] si [illegible] già completato il primo lotto (da Terranova fino alle porte di Villanova) e di cui [illegible] in appalto a breve [illegible] secondo lotto (che metterà al riparo dai pericoli l'abitato di Balzola). Tra l'altro, di recente abbiamo reperito fondi per porre in [illegible] anche la statale».

Per il ponte tra Terranova e Motta, costato circa 600 mila euro, [illegible] stati impiegati prevalentemente fondi della Provincia. «Era un'opera necessaria - [illegible] spiegato Filippi ieri al taglio del nastro -, per garantire un miglior deflusso delle acque». Pertanto, dopo la demolizione del vecchio viadotto, di dimensioni ridotte, è stata ampliata la «luce» del ponte che ora [illegible] di sedici metri, è stata allargata la carreggiata per [illegible] metri (sul ponte è di otto metri ■ mezzo più due marciapiedi pedonali su entrambi i lati).

All'inaugurazione, oltre all'as- [illegible] provinciale, [illegible] intervenuti il sindaco Paolo Mascarino, [illegible] presidente della frazione Giovanni Martinotti, il progettista ing. Gaia ed esponenti della ditta Portalupi di Ticineto che ha eseguito l'opera. [s. m.]

DALLA FONDAZIONE CRT

Contributo per aiutare le imprese

CASALE MONFERRATO

Un contributo di 45 mila euro è stato stanziato dalla Fondazione Cassa di risparmio di Torino per lo Sportello unico delle attività produttive di Casale e del Monferrato, che raggruppa 42 Comuni tra Alessandria e Asti, con Casale capofila (9000 aziende e 14 mila addetti).

Lo Sportello unico (Spuni nuova infatti presentato, nell'ambito del bando Isacco, il progetto «Iniziativa sperimentale di attrazione di investimenti e di animazione territoriale» (Isaia), che è stato appunto oggetto del contributo della Fondazione «che premia - dice l'assessore all'Urbanistica Luigi Merlo - un percorso pluriennale di lavoro per mettere in rete fra loro i vari Comuni e promuovere il marketing territoriale. Il lavoro è stato portato avanti insieme con le associazioni di categoria (Unione industriale, Api, Unione artigiani».

Diversi convegni sono stati promossi dallo Sportello unico associato, negli ultimi mesi anche all'Hotel Candiani, proprio per fare conoscere meglio la realtà del territorio e l'area industriale casalese [illegible] ormai 2 milioni di [illegible] quadri, 300 aziende e 2000 dipendenti, con la previsione di un allargamento di un altro milione circa di metri quadri. I frutti [illegible] si sono fatti attendere: diverse aziende fuori provincia hanno avanzato richieste di insediamento.

«Un ringraziamento particolare - dice il sindaco Paolo Mascarino - oltre alla Fondazione, va al professor Filippo Monge, docente dell'Università di Torino, da tre anni valido collaboratore nel campo del marketing territoriale che l'assessore Merlo è riuscito a coinvolgere nello Spuni. [f. n.]

NELL'AMBITO DELLA CLUB HOUSE COMMERCIALE

Porte telematiche attivate domenica

A Palazzo Levi l'annuncio dell'inaugurazione delle porte telematiche ad Acqui

ACQUI TERME

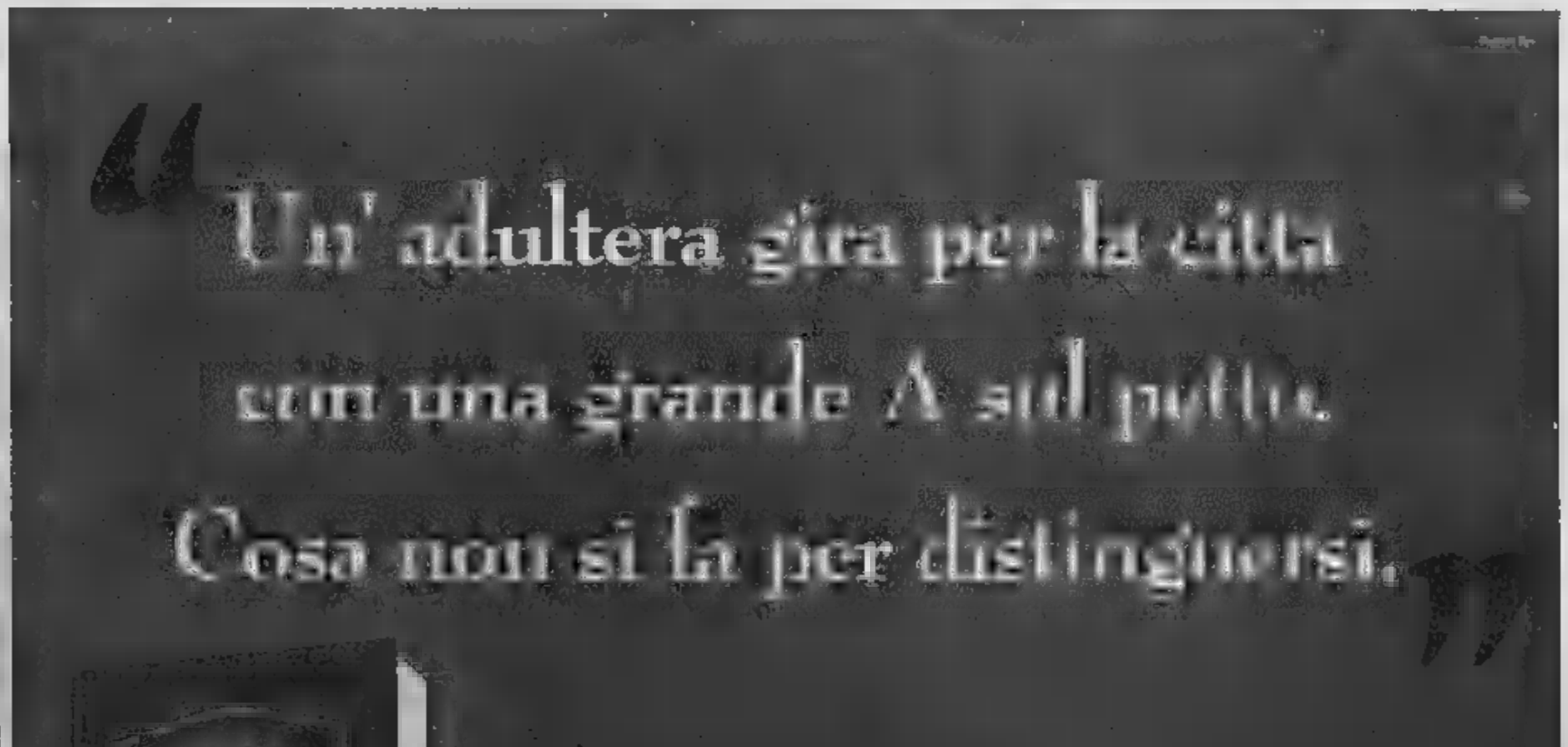
Presentate le porte telematiche ieri, a Palazzo Levi, alla presenza di esponenti delle associazioni di categoria di commercianti e albergatori. Verranno inaugurate domenica e fanno parte del progetto della Club house commerciale. Tale progetto si inserisce ■ [illegible] volta nel Piano di qualificazione urbana.

«È fondamentale per il centro storico cittadino, ricco di cultura, opere d'arte, edifici storici e monumentali, di relazioni umane ed economiche di grande vitalità, [illegible] pliare il [illegible] di sistema attra- [illegible] ■ connessioni che possono nascere fra relazioni sociali, manifestazioni culturali, proposta turistica, prodotto locale, spazio pubblico e attività commerciali, potenziabili attraverso la tecnologia telematica e raggiungibili tramite l'utilizzo delle [illegible] tecnologie e la diffusione [illegible] strumenti finanziari avanzati, gestiti da una società mista pubblico-privata.

Il Comune di Acqui intende promuovere [illegible] realizzazione [illegible] una Club house commerciale, ovvero un'area commerciale integrata nei servizi e distribuita nel centro storico e che aggrega al suo interno anche i piccoli esercizi, hanno spiegato ieri mattina il sindaco Danilo Rapetti e l'assessore al Commercio Daniele Ristorto. Il progetto pilota si pone l'obiettivo del rilancio delle piccole realtà commerciali attraverso lo sfruttamento delle risorse ambientali, in cui è collocata l'area commerciale.

La struttura della club house commerciale comprende una sede operativa e di rappresentanza all'ex fabbrica Kaimano.

La sede, essendo la House commerciale un club, offrirà anche lo spazio per le riunioni dei soci come ulteriore occasione d'incontro e comunicazione. [g. l. f.]



VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI?

Ambientato nella cupa Boston del '600, "La lettera scarlatta" descrive un sistema sociale schiavo del proprio moralismo, in cui anche l'amore può diventare un comportamento deviante, da punire senza pietà. Nel capolavoro di Nathaniel Hawthorne l'indimenticabile Hester Prynne rappresenta tragicamente un mondo in cui la necessità sociale della pena vince anche sulla forza dei sentimenti. Riscoprilo nella collana di Garzanti libri, con l'introduzione di Carlo Pagetti e la traduzione di Gianna Lonza.

Martedì 8 giugno in edicola
"La lettera scarlatta" di Nathaniel Hawthorne.
a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano

Prossima uscita, martedì 15 giugno: "Cime tempestose" di Emily Brontë.

LA STAMPA
Narrativa dai grandi libri Garzanti

LA PAGINA SCUOLA HA IL PATROCINIO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA Assessorato Pubblica Istruzione

A fine anno il positivo bilancio del «Laboratorio permanente di cinema»

Un corso di montaggio col regista Notti

Realizzati uno spot pubblicitario e tre cortometraggi

PROVINCIA DI ALESSANDRIA Assessorato Pubblica Istruzione
PROSSIMO APPUNTAMENTO
GIOVEDÌ 17 GIUGNO

ALESSANDRIA

Gli allievi del «Laboratorio permanente di cinema» dell'Itis Volta hanno terminato un secondo spot pubblicitario per l'azienda Arfea, sono state realizzate le riprese di due cortometraggi «It's your turn» e «Il» di nuovo lunedì, in fase di montaggio, e il cortometraggio «I giovani per i giovani contro il doping». Il primo corto è una schematica parodia trasportata nel futuro di uno dei tanti reality-show così di moda ai nostri giorni. Il secondo rappresenta il ripetersi di una stessa giornata che trascorre, a causa di piccoli particolari che cambiano, ora in modo positivo, ora negativo, che termina con un finale a sorpresa che coinvolge i due protagonisti. Infine il corso studiato uno spot pubblicitario per «Scuola e volontariato» che parteciperà al concorso indetto dal Ministero e dalla Rai. A dicembre 2003 è stato proiettato a Torino, per il concorso Sottodiciotto indetto dalla Aiace Film, il corto «Mondi Paralleli». Non solo, ma alcuni ragazzi, Veronica Piacenza, Vallini Daniele, Jessica Scarabello e Michela Castelluccio, hanno terminato l'allestimento del sito internet web che sarà visitabile a partire dal 15 giugno 2004 con l'indirizzo www.cine-lab.has.it riguardante il cinema.

La regia è seguita da Sergio Angelo Notti che attiverà, il prossimo anno scolastico, un corso di montaggio, mentre la sceneggiatura è supportata anche dalle insegnanti che partecipano al progetto. La responsabile del Laboratorio di Cinema è Manuela Pittaluga e gli allievi sono 40. Sono sempre loro che si impegnano a svolgere tutte le mansioni: ciacchista, microfonista, chi si occupa della scenografia e chi di controllare che le battute, gli abiti e le circostanze siano in linea con la storia. L'appuntamento per la proiezione è in autunno.

Foto di gruppo per i ragazzi del Laboratorio permanente di cinema

LE RECENSIONI DEI RAGAZZI ALLA RASSEGNA «IL PALCOSCENICO DEI GIOVANI

ALESSANDRIA

Per la rassegna «Il Palcoscenico dei giovani» proseguiamo con la pubblicazione delle recensioni dei ragazzi.

Scrive Elisa Porcelli: «La Compagnia del Carciofo dell'Istituto Tecnico Alessandro Volta si rinnova abbandonando il già comprovato stile comico per gettarsi in un nuovo progetto. La commedia musicale infatti delle problematiche della vita e dei sogni che spesso vengono accantonati con l'aumentare degli anni fino a non riconoscerli più come propri. Vengono evidenziati, oltre all'incertezza e la paura di raggiungere la luce alla fine del tunnel dove non c'è più nessuno che ordina ai suoi burattini cosa fare o cosa pensare, il desiderio di essere gli scrittori delle proprie battute e l'identico modo di agire di chi sale al potere nonostante le diverse origini. Le quattro scene sono collegate tra loro abilmente da un'ottima narratrice, Nataly Piccolo, che riesce a gestire senza problemi i fili della commedia. Notevole la bravura del corpo di ballo che, con le coreografie di Irene Piacenza, è riuscito a mostrare in pieno la sua competenza. L'opera si è dimostrata un buon punto di partenza nonostante il ritmo, a volte lento, e l'eccessiva ripetitività di alcune battute. In ogni caso non è mancata l'improvvisazione: chiuso il sipario è comparso sul palco un giovane protagonista che, in ricordo della famosa "vena cabarettistica" della scuola, ha deciso di farsi fare gli auguri per il diciottesimo compleanno; ovviamente solo dalle ragazze».

Scrive Chiara Mantelli per le rappresentazioni del laboratorio teatrale Callini, del laboratorio di canto e danza Noè e il Laboratorio di lingue «Nello spettacolo "Occhi di Sorella", tratto da "Antigone" di Sofocle, in cui ritroviamo l'immagine di un'Antigone distrutta per la mancata sepoltura del fratello, morto prematuramente. Gli "occhi di sorella" analizzano la vita di ogni giorno e rivivono le emozioni vissute e condivise con un fratello, con cui confrontarsi, e che ora si deve compiangere. La scena ci appare carica di significati espressi in gesti, espressioni e parole studiati e vissuti con chiara competenza dagli studenti del Callini; anche il supporto scenografico attesta intuizioni originali con simbologie appropriate. A quest'immagine molto forte si contrappone il laboratorio di canto e danza del "Noè" che riesce a conquistare il pubblico prima con il coro, vivace allegro e coinvolgente, e poi con i balletti, spiritosi e provocatori, che risultano essere simpatici ed accattivanti. Degni di nota la bravura dei due ballerini di latino-americano che, donando una grande dose di vivacità ritmica, hanno saputo mettere in risalto la loro particolare abilità, sicuramente frutto di anni di dedizione alla danza. La lunga serata viene conclusa con lo spettacolo in lingua francese dove l'esposizione sicura dei giovani attori, che non si sono affatto lasciati intimidire dalla lingua, ad un'ottima caratterizzazione dei personaggi.

Sul prossimo numero la recensione di Michela Bolla e Valeria Piccolo per le commedie musicali e «Cenerentola 04» messe in scena dal laboratorio teatrale del Liceo Scientifico Peano di Tortona e dal laboratorio teatrale Nervi di Alessandria.

ALUNNI DIRETTI DA ERIKA PATRUCCO

Concerto per archi alla scuola «Verne»

Per il progetto musicale «Facciamo musica insieme», svolto da Erika Patrucco, è stato presentato un concerto delle terze quarte e quinte della elementare Verne di Casale Popolo, aperto dal gruppo di violoncellisti Martina De Andrea, Silvia Sandron, Letizia Buso, Tommaso Morello, Valeria Gallina, Michele Barbano, Elisa Spinoglio. In chiusura gli alunni hanno cantato tre brani accompagnati dall'orchestra di violoncelli. Le alunne di quinta si sono esibite in un monologo su diversità e integrazione.

I DATI IN UN SITO

I giovani dell'Itis Volta contro il doping

All'Itis Volta di Alessandria è stato presentato il progetto «I giovani per i giovani contro il doping». Protagonisti sono stati i ragazzi del gruppo dei «20 Studenti: referenti alla salute». Il percorso è durato tutto l'anno con incontri settimanali. I dati sono stati rielaborati e ne sono scaturiti un cortometraggio e un sito internet: www.primadoping.it. Il progetto prevede che le conclusioni siano divulgate in altre scuole piemontesi. Una prima presentazione dei lavori si è avuta a Moncalieri.

PER LA LINGUA INGLESE

Esami Trinity al «Cellini» di Valenza

Si è svolta all'Istituto Cellini di Valenza la prima sessione di esami Trinity per la certificazione delle competenze di lingua inglese. I responsabili del progetto, Roberto Barolo e Flavia Pini, hanno avuto grande soddisfazione nel sentirsi rivolgere le congratulazioni dell'esaminatrice Alyson Slade. La rappresentante del Trinity College, arrivata direttamente dal Regno Unito per la sessione d'esame di Valenza, ha avuto parole di elogio per la preparazione degli esaminandi.

PRESENTAZIONE *Sabato 12 e Domenica 13 Giugno*

Concessionaria per Alessandria e provincia: SUN CAR s.r.l. - Vicolo Castel Marengo, 15 - SPINETTA MARENGO (AL) - Tel. 0131.619972 - www.suncar-auto.it

VALDAPOZZO

Ultimi due spettacoli festival in cascina

■ Danza contemporanea questa sera alla rassegna Valdapozzo di Quargnento con Anna Albertarelli e Alessandro Bedosti, accompagnati sonorità ■ Roberto Passuti in «Blue blood dolphin». Sabato ■ sarà l'ultimo appuntamento del festival con il gruppo Servi di Scena in «Mr. & mr. Wright», dedicato al pioniere del volo Wilbur Wright. Inizio alle 21,30, informazioni 0131-219.564, www.valdapozzo.it. [b. v.]

MUSICA

Tutti i concerti nei locali del Casalese

■ A Casale ■ in programma una serata di musica dal vivo alla Taverna del Gringo, mentre alla Madrugada ■ dedicata più in particolare al d latino-americano. C'è il chitarrista Gianluca Silvestri al ristorante «Le Cave» di Moleto di Ottiglio. Latin jazz al Boavista ■ Ponzano, danze caraibiche, bachata e salsa. Si suona anche allo Scimpanzè di Vignale. [r. sa.]

IL VOLTO TURISMO

Reginetta e damigelle al bar Gauguin

Fascia a Stefania Zanardi nella tappa al «Gauguin»

■ Stefania Zanardi, 26 anni, genovese, è la vincitri- della tappa del «Volto il turismo» al caffè Gauguin di Alessandria: damigelle Cristina Nucci, 25, ■ Tortona e Vera Gandini, 21, di Lobbi. A Rossella Marrazzo, 20, ■ Alessandria il riconoscimento della stampa, premio sympaty ■ Jada Ztheng, 21, Alessandria, premio «in» a Monica Battaglino, Alessandria. Il 3 luglio il farà tappa a San Cristoforo. [r. al.]

AL

esibiscono Ovada coro e orchestra Rebora

■ Concerto ■ Piccola Orchestra e Coro, stasera 21 al Teatro Comunale di Ovada, si conclude il programma dei saggi degli allievi della Civica Scuola di Musica «Rebora». La Piccola Orchestra, 35 elementi, diretta da Ivano Ponte, presenta musiche di Vivaldi, Mozart ■ Bizet. Il coro, 30 elementi, diretto ■ Paolo Murchio, proporrà pezzi di De Gregori, De André, Zucchero e anche l'inno «Ragazzi della Benedicta» di cui è autore Claudio Palli. [r. bo.]

I PRIMI A SALIRE SUL PALCO SARANNO OGGI, DALLE 21, HAREMBEE, TEQUILA SUNRISE, DIEGO DEZA Y SU BANDA E OVERMOOD

«Alessandria Wave», rock al Comunale

Dodici gruppi si sfidano in tre sere

Brunello Vescovi
ALESSANDRIA

Tre band cittadine, una del Cuneese, nove di Torino e dintorni: sono le finaliste di «Alessandria Wave», il rock contest organizzato dall'Arpal con PuntoDi e Informagiovani di cui il Teatro Comunale ospita la fase finale. Ad iscriversi 108, da tutto il Piemonte: la giuria (Ele- Lattore, Mescal; Paolo Archetti Maestri, Yo Yo Mundi; Paolo Chilin, Arpal; Giancarlo Sansone, PuntoDi) ha il parco concorrenti, guardando soprattutto a originalità e intento di ricerca. Ora le band si sottopongono al giudizio del pubblico: alla la giuria ne sceglierà quattro che entreranno a far parte di una compilation distribuita dalla rivista «Rumore». Ingresso gratuito, presenta Dado Bargi.

Stasera dalle 21 sul palco si alternano gli Harembee, che si dichiarano vicini alla scena «indie rock», i Tequila Sunrise (reggae), Diego Deza y su banda (sun over con pennellate di reggae e patchanka?) e gli alessandrini Overmood (rock cantato in inglese, con testi vagamente reali); ospiti i vincitori di «Pagella rock» e i Betty Page, finalisti ad Arezzo Wave. Domani toccherà ai torinesi Medreluna (pop rock con contaminazioni) e Kingjava (rock alternativo), ai Crevenotic Pinerolo (elettronica) e all'inetichettabile Miss Violetta Beauregarde, all'anagrafe Cristina Mauri, alessandrina. Ospiti i Faction 3/4, vincitori «Class rock» a Aix-en-Provence, in Francia.

Terza e ultima serata, sabato, gli Skandinskij di Mondovì (dallo ska al rocksteady), Agent Pazz the Workaholics di San Michele (pop punk), Violaveleno (noiseover) e Duemenosi- (rock) di Torino. Ospite gruppo spagnolo, vincitore del Bilbo rock festival.

Novità di quest'edizione di «Alessandria Wave» sono gli aperitivi in musica, ogni sera alle 19 nel foyer: atmosfere intime vengono ricreate attraverso brevi concerti su s'innestano performances teatrali di giovani artisti, che vanno dalla «lettura vivace» alla narrazione. Stasera suonano i Barrique e c'è performance dei Dispari: «Maratona di New York» di Edoardo Erba. Domani suonano i Marcilo Agro (vincitori di Al-Wave 2003), performance Davide Lorino con «Racconto dall'isola sconosciuta» di José Saramago, con Guido Dorie alla chitarra. Infine, sabato si esibiscono i Tab Roono con Silvia Benzi cantante ospite; a seguire «lettura vivace» di Emanuele Arrigazzi, Alberto Basaluzzo e Massimo Poggio «Storie amore e alienazione», con estratti da Céline, Simenon, Conrad, Shial.

Gli Overmood propongono rock cantato in inglese con testo vagamente surreale

Luciano Girardengo, violoncellista

L'ENSEMBLE SI ESIBISCE STASERA A CAPRIATA D'ORBA E DOMANI AD ACQUI

Storiche colonne sonore di cinema e tv

Beethoven e Keith Emerson nel repertorio dell'Orchestra Classica

Doppio appuntamento - oggi e domani - con l'Orchestra Classica di Alessandria: il tour dell'ensemble sul territorio provinciale prevede due concerti con qualche punto in comune. Il primo, inizialmente per il 17, è stasera a Villa Saia di Capriata d'Orba, alle 21,15 i cameristi dell'orchestra, diretti Fred Ferrari, proporranno una intitolata «Melodie da cinema», pezzi tratti dalle più famose colonne del mondo della celluloide, autori compositori di gran fama co- Morricone, Piazzolla, Piovani, Bacalov, Mancini, Joplin.

Domani, stessa ora, nel chiostro di San Francesco ad Acqui Terme, la serata s'intitolerà invece «Suoni tv». Si tratta, come si può facilmente intuire, dell'esecuzione di brani resi famosi da noti spot e sigle televisive degli ultimi decenni, tra cui «Il bello delle donne», «As time goes by» dal film «Casablanca» [sigla della trasmissione «Sabato club»], «Clair de lune» di Claude Debussy (spot Siemens), «Come sapreì» (spot Barilla), «Romanza in fa maggiore» di Beethoven (spot Buton), «Honky Tonky Train Blues» di Keith Emerson (sigla di «Odeon»), «Aria sulla IV corda» di Bach (sigla «Quarks»). Al pianoforte Luigi Giachino, che ha curato anche le orchestrazioni ed è autore di balletti, musiche di scena e per film.

Prossimi appuntamenti per l'Orchestra Classica, questa volta all'insegna del jazz insieme al fisarmonicista Gianni Coscia, sarà il 19 e 20 giugno, rispettivamente ad Alice Colle e ad Arquata. [b. v.]

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Alessandria piazza Libertà, 15 e-mail: alessandria@lastampa.it

- Un ricordo di Enrico Berlinguer a vent'anni dalla scomparsa • Grazie dal Centro Down

Vent'anni fa, l'11 giugno 1984, scompariva Enrico Berlinguer, dei viventi più grandi, il più apprezzato ed amato, per la sua passione politica e civile, per il rigore etico intellettuale, per la questione morale, per una politica di correttezza e trasparenza, contro la corruzione e l'occupazione del potere. Veniva colpito da ictus, mentre teneva un comizio per le elezioni europee a Padova: vacillava, non riusciva più a parlare, balbettava, ma tentava ancora di dire «Andate casa, strada strada, per parlare con la gente e spiegare bene la linea dei comunisti». Enrico Berlinguer è stato per i compagni del Partito Comunista Italiano non il segretario generale più grande Partito Comunista Occidente, ma anche guida sicura e forte in quel momento tremendo del terrorismo, un leader che ha portato i Comunisti all'incontro con i Cattolici e le altre forze democratiche, continuando il discorso di Togliatti, che dall'Antifascismo, dalla Resistenza, dalla Costituzione. Ricordiamo i suoi grandi concetti sull'Alternativa democratica, cioè l'incontro tra Comunisti, Socialisti, Cattolici; e poi il Compromesso storico, che andava anche al di là dei partiti e si rivolgeva a tutta la società italiana; i suoi temi sulla Moderna Barbarie, basata su una vita senza ideali, alla ricerca del denaro e del successo, spesso con la violenza e la corruzione; la sua proposta, che è oggi di grande attualità a livello -zionale, sulla necessità di un governo mondiale dell'economia e della politica per realizzare una società più giusta, più umana e più libera. Ed infine, il suo grande testamento politico e culturale, la Questione morale, non come moralismo invadente e bigotto, ma come concezione innovativa, che coniugava politica, rale ed etica, contro la e l'occupazione del potere. Un che va ripreso, più che . Ricordiamoci di Enrico Berlinguer in questa fase così difficile, grave e delicata della nostra vita contemporanea. La sua politica internazionale di ricerca, di equilibrio, di distensione, nella lotta totale al neoliberismo e all'imperialismo americano, anche nella sua critica acuta ed appassionata, perfino sofferta, il mondo sovietico, la Questione morale, come monito ed aiuto alla politica per un'Italia decisamente migliore ed un mondo diverso di giustizia e di pace.

ADRIANO ICARDI E PIERA MASTROMARINO, pdci, Alessandria

Sta volgendo al termine il frequentato e del Centro Down Alessandria alla presenza della Scuola allievi agenti della Polizia di Stato. Al corso hanno partecipato mediamente otto ragazzi in una bimba traendone ampia soddisfazione e buon profitto. Il Centro Down Alessandria desidera esprimere un sentito ringraziamento al comandante dottor Salvatore Aprile e agli agenti addetti alla piscina per la disponibilità, cordialità e alta professionalità con cui hanno seguito l'attività ragazzi del centro. Un doveroso ringraziamento il Centro Down rivolge pure al coordinatore del corso, ai volontari e all'istruttore Manuel Piacenza, per l'impegno costante posto per tutta la durata del corso.

FRANCO ROTUNDI, presidente Centro Down, Alessandria

LE LETTERE NON DEVONO LE 15 (DI BATTUTE)

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** 0144 322.300; Cr. 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020 **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430 **Bistagno:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** **Casale:** Cri 0144 714.433 Cri 452.258; Cr Verde 453.310; Misericordia 0142 781.010 **Castellazzo B.:** C.S 0131 270.027. **S.:** Cri 0131 Cr. Verde **Cassano:** 0143 477477. **Castelnuovo:** Cri 0142 945.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7 **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e** 0142 940.807. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 **Novi:** Cri 0143 20.20. Cr. Verde 0143 80.420. Cri 0142 487.001 **Ponzano:** Cri 0141 927.317 **Rosignano:** Cri 0142 486.656. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050 **S. C.:** Cri 0131 786 666 **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176 **Stazzano:** Cr. Verde **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247 **Valenza:** Avis 0131 924.050. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300 **vernile:** Cr Verde 0131 83.177. Cri 0142 **Voghera:** Cri

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Comunale Ospedale, via Venezia 11 (0131 556.40) aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e consegne, su prescrizione medica urg., avviene servizio a domicilio dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno succ. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: Bollente, Italia 36 (0144 322.747)
Bollo, via Adami 38 (0142 561.261)
Novi: Bajardi, via Girardengo 50 (0143
Mercato, via Cairoli 185 (0143 80.348).
Tortona: Zerbo, via Emilio (0131 861.939)
Valenza: Bellingeri, corso (0131 943.356)

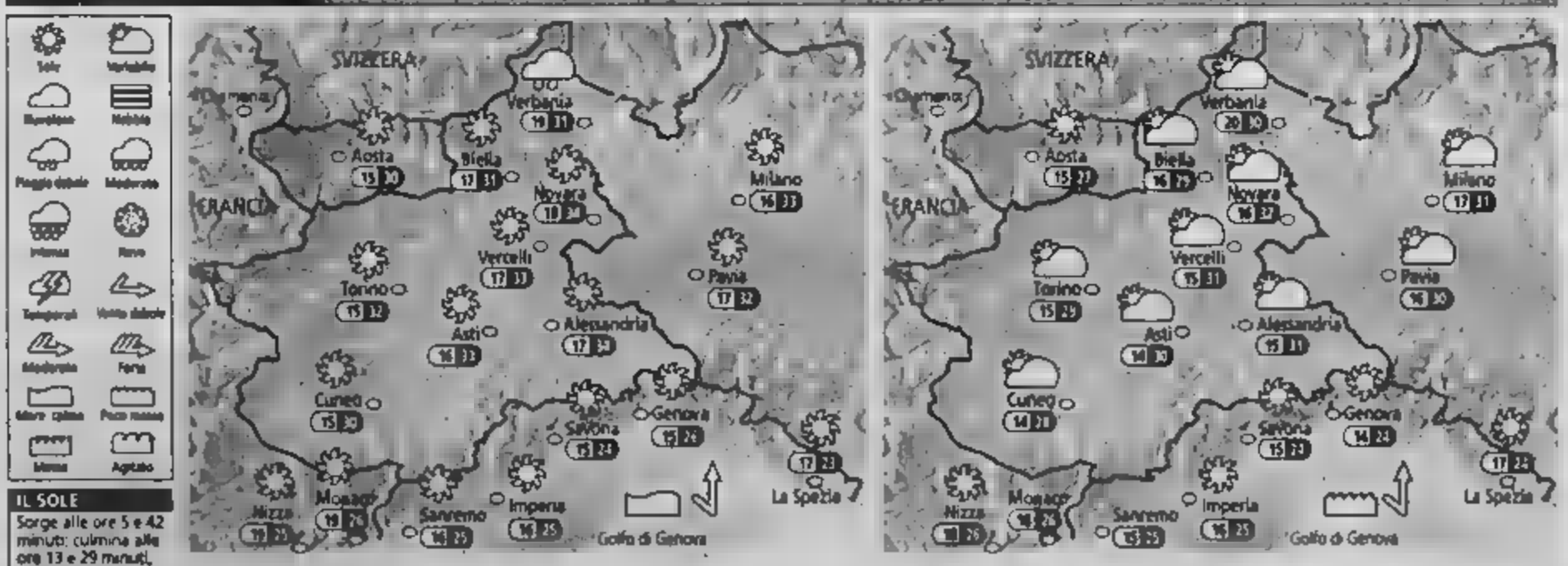
GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0 270 027; **Castelnuovo B.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; 0143 642.561; 0143 33.21. **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 866.863; **Valenza:** 0131 969.111.

PRONTO SOCCORSO

0131 806.537 a Intervilla, 0131 207.224. **Acqui:** 0144 777.211, **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 866.227; **Valenza:** 0131 969.111.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti, tramonta alle ore 21 e 16 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 2 e 19 minuti; cala alle ore 13 e 53 minuti

OGGI Soleggiato e stabile su tutte le regioni con modesto sviluppo di nubi cumuliformi in montagna una breve rovescio sui crinali di confine con la Svizzera. Ventilazione debole o inapprezzabile, a regime di brezza lungo le coste e nelle valli. Qualità dell'aria discreta con presenza di ozono nocivo nei parchi cittadini delle grandi città. Temperature in lieve ulteriore aumento punte di 34-35°. Indice UV tra 9 e

DOMANI Al mattino prevalentemente sereno ovunque. Nel corso del pomeriggio, fioritura grossi cumuli sulle Alpi, le Prealpi figuri isolati focolai temporaleschi che difficilmente sconfineranno in pianura e nei fondovalle. Di serata qualche annuvolamento sulle Alpi, sereno o velato altrove. Temperature massime in lieve calo, venti deboli da Ovest. Indice UV tra 8 e 9.

Per la pubblicità LA STAMPA

PK
publikompass
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

IDROCENTRO
World Wide Distribution

Gli amministratori pensano ora ■ un consorzio per il mais Ottofile

In migliaia per AssaggiaTortona

La fragola profumata star della rassegna

TORTONA

Migliaia di persone, tra sabato e domenica, hanno visitato «AssaggiaTortona», la rassegna dei prodotti tipici del territorio tortonese che da ormai 10 anni si ripropone all'inizio ■ giugno con sempre maggiore successo. Quarantuno espositori suddivisi per tipo ■ produzione: nel lungo corridoio di accesso e nelle ■ sale laterali tutti i produttori di vini, nella prima sala i salumi e i formaggi, nella grande sala successiva il pane, la frutta, la verdura, i dolci ■ le bibite.

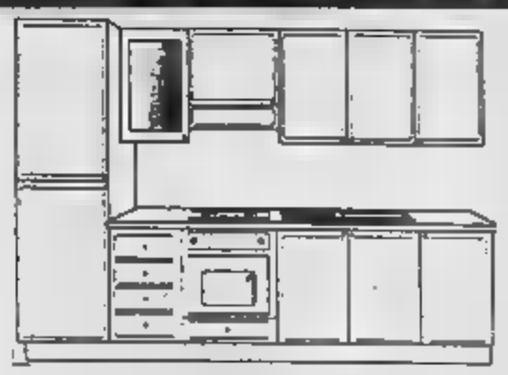
Tra la frutta spiccava la fragola profumata di Tortona, della quale ■ ■ era stato possibile avere solo un assaggio, mentre quest'anno ■ stato ■ trionfo, grazie alla produzione ormai diffusa e coordinata dal Consorzio di valorizzazione e tutela appositamente costituito: fragole al naturale, ■ con marmellata di fragole, gelato alla fragola, magari accompagnato da un biscottino preparato con la farina di ■ «Ottofile» tortonese, ■ nella prossima edizione ■ «AssaggiaTortona» costituirà ■ altro punto ■ forza delle produzioni doc tortonesi.

«L'edizione ■ ■ andata molto bene - dice l'assessore ■ attività economiche, Giuseppe Decarlini - e lo dico con soddisfazione perchè il lavoro fatto è stato impegnativo e non privo di difficoltà. Non ■ da che ■ la preoccupazione che le manifestazioni in contemporanea in comuni vicini, e anticipate per via delle elezioni che si terranno questo fine settimana, distogliessero un po' l'attenzione su quello che è diventato l'appuntamento tradizionale di inizio giugno a Tortona. Così fortunatamente ■ è stato. Abbiamo avuto visitatori a migliaia ■ sabato che domenica e tutti hanno potuto gustare le specialità gastronomiche e i vini del nostro territorio. Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito al successo della ■nifestazione».

Le edizioni 2002 e 2003 hanno trovato ospitalità in quello che ora è diventato il Museo delle macchine agricole «Roberto ■ Carbone», mentre per l'edizione 2004 si è optato per i locali posti ■ lato del museo e destinati a divenire la sede dello Ial, l'Istituto di formazione professionale. Il progetto per il recupero della coltivazione della fragola profumata di Tortona è ormai decollato ■ la produzione sta raggiungendo risultati apprezzabili: quest'anno 1.500 kg. «Un apposito Consorzio - dice l'assessore - è stato costituito e l'opera propulsiva del Comune di Tortona sta ora sviluppandosi per il mais Ottofile tortonese: per il prossimo anno la produzione di questa pregiata varietà di granoturco si estenderà, coinvolgendo altri produttori che stanno costituendo un altro Consorzio per ottenere tutti i riconoscimenti per la tutela del prodotto».

Alcune immagini di AssaggiaTortona che anche quest'anno ha riscosso un notevole successo richiamando molti visitatori

MOBILI BERTONCELLO DI ■■■■■



Composizione tipo: lineare mt. 3 - Elettrodomestici incasso
€ 1.800,00

I prezzi sono importanti
e si possono equivalere;
la differenza è
nel MODO DI VENDERE,
nel MODO DI MONTARE
■ casa ■■■■ la **vostra** cucina,
nel MODO DI ESSERE
PRESENTI nel tempo.

Fidati di ■■■■■■■ MOBILI

Il massimo al minimo

Via Gramsci, 1 - Tel. 0131.828641 - 15045 ■■■■ (AL)

Antico Panificio
Della Barca

Pane e Pasticceria
sempre fresci

BARCA ■■ MONTEMARZINO
TEL. 0131.878134

Punti vendita ■ TORTONA:
Via Emilia, 210 - Tel. 347.5605289
Via Trento, 2 - Tel. 0131.812092
Via Silla, 5 - Tel. 0131.813914
Via Guala, 12 - Tel. 0131.863137

ROYAL FLEX

VENDITA INGROSSO
■ DETTAGLIO

Siamo inoltre
RIVENDITORI QUALIFICATI PERMAFLEX

Preventivi ■ consegne GRATUITI

Strada ■■■■■■■

DATE DEL [illegible]

16 NOVEMBRE 2003
Blitz della guardia [illegible] finanza nella sede della Pro per sequestrare i libri contabili. Il passivo è di 1 milione di euro. Il club è di proprietà della Spare Time, società che fa capo ai fratelli piacentini Alessandro e Alberto [illegible]

14 DICEMBRE 2003
Nasce il "Comitato Salva Pro" che ha come obiettivo trovare dei nuovi proprietari. [illegible] fanno parte rappresentanti del Comune, della Provincia, professionisti cittadini. [illegible] apre un conto corrente su cui confluiscono le sovvenzioni di enti e privati.

22 DICEMBRE 2004
Il Procuratore della Repubblica Giangiacomo Sandrelli presenta un'istanza di fallimento della Pro Vercelli. La prima udienza è fissata per il 30 gennaio 2004.

[illegible] GENNAIO 2004
Il commercialista Gino Tarricone e l'avvocato Sandro Scheda riescono ad ottenere un ulteriore rinvio in quanto nel frattempo i primi debiti sono stati saldati.

3 APRILE 2004
Alcuni componenti del Comitato Salva Pro e altri vercellesi, dopo aver sensibilmente ridotto il passivo rilevano la società dai fratelli Bissi.

4 GIUGNO 2004
La situazione debitoria è stata quasi azzerata e il tribunale di Vercelli archivia l'istanza di fallimento: [illegible] Pro è salva

UN'INTERA CITTA' MOBILITATA PER LA SUA SQUADRA DI CALCIO

I 202 giorni di passione che hanno salvato l'antica Pro Vercelli

Il fondatore del Comitato anti-fallimento: «E' la nostra ambasciatrice nel mondo. Non potevamo lasciar scomparire il più grande club sportivo»

La Pro ha vissuto 202 giorni terribili andando vicinissima al fallimento poi un Comitato cittadino l'ha salvata

Roberto Eynard
VERCELLI

Ore 9,30 di giovedì 16 novembre 2003: nella storica sede [illegible] Pro Vercelli, il club dei sette scudetti e dello scudettino dei dilettanti, di Viri Rosetta e Silvio Piola, entra la Guardia di finanza. Il blitz è stato «ordinato» dal Procuratore capo della Repubblica Giangiacomo Sandrelli ed è la naturale conseguenza di una segnalazione, imposta dalla legge e partita dal collegio dei revisori che aveva rilevato alcune irregolarità nei libri contabili.

Le guardie gialle sequestrano numerosi faldoni di documenti e aprono di fatto un procedimento a carico della «Spare Time» la società che fa capo ai fratelli piacentini Alberto ed Alessandro Bissi, subentrati da dieci mesi a Nino Prunelli, l'imprendi[illegible] di Venaria che aveva guidato la Pro nel precedente quadriennio portandola a un passo dalla promozione in C1.

E' un stilettata al petto della sonnacchiosa Vercelli che di colpo prende contatto con una realtà a cui molti, nonostante le voci sempre più insistenti e gli articoli [illegible] un giornale, non volevano credere. La Pro, la più [illegible] società d'Italia rischia il falli[illegible] e la cancellazione dal grande libro dello sport dopo 112 anni di vita.

Ma c'è una Vercelli [illegible] ci sta e che reagisce: è la Vercelli che non vuole che [illegible] dei suoi simboli più conosciuti, se non il più conosciuto, scompaia. Nasce così il «Comitato Salva Pro». L'idea è di un brillante avvocato, Filippo Campisi, che anni prima, ai tempi delle prime radio private, [illegible] stato il cantore delle gesta delle bianche [illegible]sche. E' il 14 dicembre 2003: «Perchè mi è venuta questa ispirazione? Anche se da molto tempo non frequento più lo stadio una [illegible] mi è sempre stata chiara: la Pro non è solo una squadra di calcio. E' molto [illegible] più: è l'ambasciatrice di Vercelli nel mondo. Anni [illegible], in un pub irlandese di Dublino, [illegible] cliente mi chiese di dove fossi. Era un tifoso del Manchester City. Quando gli dissi che ero di Vercelli, mi rispose: "Ah, la città della Pro". Rimasi sbalordito. Ma di sicuro avrei fatto lo stesso per il campanile di Sant'Andrea».

La proposta di istituire un Comitato in un attimo raccoglie mille consensi: il Comune nomina un suo rappresentante, Fran[illegible] Casalino, che [illegible] diventa il presidente. «Noi [illegible] abbiamo fatto altro che assecondare quello che voleva la città - conferma il sindaco Gabriele Bagnasco -. Subito ci siamo accorti che facevamo la cosa giusta e di quanto Vercelli avesse la Pro nel cuore».

Nel Comitato [illegible] pure il presidente [illegible] Provincia Renzo Masoero e numerosi professionisti, tra cui il commercialista Gino Tarricone e [illegible] mese dopo, a metà gennaio, un altro bravissimo legale, Sandro Scheda. Sono loro, sul campo amministrativo-giudiziario, i veri «bomber» nella partita che ha in palio la sopravvivenza del club.

«Quando presi visione dei primi verbali d[illegible] Finanza [illegible] sconcertato: la situazione Pro veniva definita di "irreversibile insolvenza" - ricorda Gino Tarricone -. Che cosa abbiamo fatto per salvarla? [illegible] [illegible] ci siamo buttati a capofitto nel problema ma per sanare la situazione bisognava avere l'aiuto di tanti. In alcuni casi, non lo nascondo, ci siamo anche inventati qualcosa».

Come recuperare lo storico marchio che è stato [illegible] seguito acquistato dal Comune o trovare importanti sponsor che hanno permesso di saldare quasi completamente il monte debiti.

Tanto che il 3 aprile il Comitato decide il gran passo: rilevare direttamente la società dai fratelli Bissi, liberando la Pro da un incubo. Una mossa coraggiosa che, con i successivi pagamenti dei fornitori, [illegible] spianato la strada all'archiviazione dell'istanza di fallimento, 202 giorni dopo la sua apertura.

Ma è stata simbolicamente tutta Vercelli a volere [illegible] salvezza della [illegible]. Al Piola i ragazzi [illegible] maglie bianca hanno sovente giocato da «leoni», nonostante la gestione Bissi ne avesse, [illegible]ra sull'ultimo mercato calcistico di gennaio, depauperato la rosa e mai come quest'anno nel mitico ex Robbiano il popolo vercellese ha fatto sentito il suo sostegno alla squadra.

E, da questo punto di vista, ha poco importanza [illegible] sul campo non è riuscito il miracolo, quello della permanenza [illegible] C2. Il doppio scontro play out con il Sassuolo [illegible] andato male sovvertendo i favori [illegible] pronostico.

Però la Pro, sul piano contabile, [illegible] salva ed è questo, a ben guardare, il vero risultato da incorniciare vicino ai sette scudetti e allo scudettino dei Dilet[illegible]. Perchè per chi vi è riuscito, l'impresa impossibile vale [illegible] un titolo tricolore. «La storia non può fallire» diceva lo slogan coniato dal Comitato al momento dell'insediamento. E [illegible] storia [illegible] è fallita. Anzi continua.

Otto mesi fa il quadro finanziario era definito di «irriversibile insolvenza» Ma il miracolo è avvenuto «con l'aiuto di tanta gente e degli sponsor»

«A metà dicembre sembrava un'impresa al limite dell'impossibile: riuscirci, per noi è stato come vincere l'ottavo scudetto»

VINCHIO, STUDIOSI DA TUTTA ITALIA PARLERANNO DEL GIORNALISTA, SCRITTORE E POLITICO SCOMPARSO 20 ANNI FA

Davide Lajolo, un «Ulisse» tra le colline

Vinchio ospita iniziative su Davide Lajolo a 20 anni dalla morte

Carlo Francesco Conti
VINCHIO

Vent'anni fa si chiudeva l'avventura di «Ulisse», ovvero Davide Lajolo, giornalista, scrittore e uomo politico. Originario di Vinchio, nel Sud Astigiano, Lajolo ha sempre coltivato la passione per la scrittura, passione che lo ha portato alla direzione dell'edizione milanese dell'«Unità» e a pubblicare [illegible] volumi di narrativa e saggistica Parallelamente, dopo l'avventura partigiana (comandò un gruppo [illegible] il nome di battaglia di «Ulisse»), fu deputato [illegible] dirigente del pci.

Sulla sua complessa vicenda, domani [illegible] sabato si svolgerà il convegno «Davide Lajolo: politica, giornalismo letteratura», organizzato dall'Associa[illegible] culturale [illegible] porta il suo [illegible] animata dalla figlia Laurana. Sarà il momento centrale di un ricco programma di iniziative dal titolo «I filari del mondo», che intende studiare il percorso biografico e l'impegno intellettuale di Lajolo come emblematico della storia della sua generazione e come appassionato protagonista del suo tempo.

Domani e domenica il convegno, poi una mostra fotografica recital [illegible] spettacoli

Il convegno si terrà nella Sala convegni della Cantina Viticoltori associati di Vinchio. Nella prima sessione si affronterà il passaggio cruciale di Lajolo dal fascismo alla resistenza e la sua battaglia all'interno del partito comunista per un «socialismo dal volto umano», soprattutto riguardo all'occupazione sovietica della Cecoslovacchia. I relatori Dianella Gagliani (Università di Bologna), Mario Renosio (Istituto della resistenza di Asti), Aldo Agosti (Università di Torino) hanno lavorato [illegible] documenti inediti [illegible] nell'archivio Lajolo, che fu amorevolmente curato [illegible] moglie Rosetta, [illegible] testimonianze. Guido Crainz (Università di Teramo) esaminerà le proposte di legge avanzate da Lajolo, nel periodo parlamentare (1958-1972), sul cinema [illegible] la Rai, che mantengono tratti di sorprendente attualità.

Lajolo diresse l'«Unità» di Milano dal 1948 [illegible] 1958, trasformando un bollettino di partito, a forte impronta ideologica, in [illegible] giornale popolare a larga tiratura, [illegible] fece [illegible]mente (1968-1977) con il settimanale della sinistra «Giorni-Vie nuove». Dell'impegno professionale e della passio[illegible] umana nel quadro storico della guerra fredda parleranno Nicola Tranfaglia (Università di Torino), Salvatore Romagnolo (direttore di Apogeonline), Paolo Murialdi (storico del giornalismo), Marcello Venturi (scrittore), Bruno Pischedda (critico letterario), Alberto Sinigaglia (La Stampa), Furio Colombo (direttore de L'Unità).

Sabato si parlerà dell'attività letteraria di Lajolo con i critici letterari Folco Portinari, Delmo Maestri, Sergio Pautasso, Fabio Pierangeli e Roberto Mosena (Università di Roma Tor Vergata), Luigi Surdich (Università di Genova) e Donatella Barbieri, agente letteraria. Le conclusioni [illegible] (tratte dal Rettore Magnifico dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino Nel pomeriggio [illegible] svolgerà un laboratorio multimediale con la proiezione [illegible] alcuni lavori di Lajolo per tv e cinema, condotto da Franco Prono (Università di Torino).

Le iniziative dedicate a Lajolo proseguiranno il [illegible] [illegible] 21 giugno sempre a Vinchio con la mostra fotografica [illegible] Giulio Morra, recital di Lucilla Morlacchi e uno spettacolo di Luciano Nattino ispirato al racconto «Le masche» di Lajolo [illegible] luoghi [illegible] [illegible] «Ulisse», nella Val Sarmassa.

Informazioni: 0141-950128, www.davidelajolo.it.

Messaggio elettorale

Foto E. Castaino

Elezione [illegible] Parlamento Europeo - [illegible] giugno 2004

C'è chi si assume impegni in campagna elettorale sapendo di non poterli mantenere.

Io scelgo di lavorare per l'Italia in Europa.

FORZA ITALIA
PARTITO POPOLARE EUROPEO

JAS GAWRONSKI

Ufficio elettorale 10121 Torino - piazza Solferino 20 - tel. 0115629356 – fax 0115630920
www.jasgawronski.it - jgawronski@europarl.eu.int - votagawronski@virgilio.it

A cura di amici di Jas Gawronski

Committente responsabile Andrea Reali

Ritorna la rassegna di spettacoli estivi promossa dal Comune

«Estate a Casale» parte dal cabaret

Mercoledì in piazza lo show «Franco, oh Franco»

CASALE MONFERRATO

Apertura alla grande per «Estate a Casale», la rassegna estiva p[redacted] dall'assessorato alle Manifestazioni in programma in città nei mesi di giugno e luglio. Mercoledì 16 giugno, protagonista [redacted] una serata che promette tan[redacted] divertimento sarà il cabarettista Franco Neri, che porterà in scena il suo [redacted] «Franco, oh Franco», [redacted] dei tormentoni più seguiti dell'ultima edizione di Zelig Circus. Lo spettacolo di Franco Neri è una spassosa carrellata di personaggi meridionali, [redacted] cui sono narrate con ironia e partecipazione le disavventure al Nord, i vizi e le virtù confrontate [redacted] le altrettanto ridicole caratteristiche dei settentrionali.

Franco Neri, [redacted] la [redacted] comicità di grande efficacia [redacted] la [redacted] notevole presenza scenica [redacted] vinto [redacted] premi e [redacted] partecipato a moltissime trasmissioni televisive oltre a «Zelig», dal mitico «Drive In» ad «Assolo», da «Scherzi [redacted] parte» [redacted] «Maurizio Costanzo Show».

Il costo del biglietto per la serata di mercoledì prossimo [redacted] 10 euro (con 1 euro di prevendita) [redacted] punti vendita in città da: [redacted]t, piazza Castello (0142 444349); Beat Box, via Bruna (0142 457996); Benetton in via Roma (0142 453470); Discomania in via Benvenuto Sangiorgio (0142 72664); Dischiland in via Roma (0142 454679).

«Manifestazioni [redacted] Estate a Casale [redacted] nate, in origine, per garantire uno svago ai cittadini che trascorrono i [redacted] [redacted] in città - commenta l'assessore comunale alle Manifestazioni, Gianni Crisafulli -, [redacted] il tempo però sono cresciute, diventando vere stagioni estive, che richiamano nomi prestigiosi e che riempiono le piazze: Casale in questi [redacted] ha ospitato nel [redacted] "salotto" di piazza Mazzini [redacted] al Mercato Pavia i cabarettisti più amati dal pubblico televisivo e i cantanti più apprezzati da giovani e meno giovani. Come amministrazione comunale ci siamo sempre impegnati per fare di Casale un punto di attrazione per cultura, turismo, spettacoli, con una dinamicità che negli ultimi anni ha portato grandi risultati [redacted] [redacted] certo che la stagione estiva 2004 sarà all'altezza delle aspettative anche degli spettatori più esigenti».

Il cabarettista Franco Neri porterà in [redacted] il suo show «Franco, oh Franco», uno dei tormentoni dello Zelig Circus

La rassegna di «Estate [redacted] Casale» dopo lo show di Franco Neri, con [redacted] [redacted] «Franco, oh Franco», proseguirà domenica 20 giugno alle 21,30 in piazza Mazzini con il concerto dell'istituto Soliva «Suonia[redacted]... Il» con l'Ensemble della scuola di musica casalese che proporrà alcuni fra i brani più famosi di Irene Grandi, Alex Britti, James Taylor, Freddy Mercury, New Trolls, fino a Toquino [redacted] i Queen.

Sabato 3 luglio il «salotto della città» accoglierà i ritmi sudamericani [redacted] «Tango argentino», una serata dedica[redacted] alle ballate [redacted] Buenos Aires con la musica di Oscar [redacted] Andrea Casares, Miguel Angel Garcia e Acosta e con i passi di danza di Pasquale Bloise. Una serata [redacted] passione e grande [redacted] che sicuramente saprà portare in piazza Mazzini centinaia di appassionati del tango argentino.

Domenica 18 luglio in piazza Mazzini farà invece tappa il festival itinerante «Luoghi immaginari», [redacted] rassegna patrocinata dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte. Suoni e immagini dalle «Quattro Stagioni» di Vivaldi per arrivare, passando da Debussy, fino ad Astor Piazzolla.

L'ultimo appuntamento della rassegna estiva casalese sarà sabato 24 luglio con i Doppio Gioco, che proporranno i grandi successi internazionali dagli Anni Settanta, fino alla new wawe e al miglior rock degli Anni Ottanta.

Cantina Sociale
ROSIGNANO
del Monferrato

La Cantina sociale è nata nel 1950 [redacted] con i suoi 50.000 quintali di [redacted] annualmente lavorati è considerata una delle più grosse cantine a ridosso delle prime colline del Basso Monferrato Casalese. La cantina effettua vendita diretta dei vini Doc di qualità prodotti offrendo alla sua gentile clientela oltre 20 referenze di vini in bottiglie da 0,75 litri [redacted] oltre 10 referenze di vini sfusi (bianchi [redacted] rossi).

VINI DEL 2000
Infernot Riserva [redacted] - Aruanà Riserva 2000
Piccolo Mistero

VINI DA TAVOLA
Barbesino (rosso) - Rusin Vino Rosato
Bigin Vino Bianco

VINI DOLCI
Moulin Rouge (rosso) - Spumante Brut
Grappa Classica

VINI DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto
Spumante (dolce)
Monferrato DOC Dolcetto
in vendita da dicembre

VINI DOC SELEZIONATI
Infernot Barbera Monferrato DOC Selezionato
Aruanà Grignolino Monferrato
Casalese DOC Selezionato
Arbi Monferrato DOC Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC Cortese Selezionato

VINO BARRICATO
Vejo Barbera Monferrato DOC
affinato [redacted] barriques
Piemonte DOC Chardonnay
affinato in barriques

Via Regione Bricco 27/A
15030 Rosignano Monf.to (AL)
Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it
Orario: da lunedì a sabato 8,00-12,00 - 14,00-18,00
Domenica 9,00-12,30

[redacted] DI CASALE MO[redacted]ATO

MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 2004 - ORE 21,30
Mercato Pavia

Franco! Oh... Franco
direttamente [redacted] Zelig Circus

[redacted] BERFIN [redacted]

Le prime 25 sono **a tasso zero.**

Fino al 31 Luglio, acquistando uno o più prodotti Berloni (**cucine, salotti, zona giorno, armadi, [redacted] e camerette**), potrai decidere, in base alle tue esigenze, [redacted] completare il pagamento fino a 60 mesi [redacted] scegliere l'importo della **rata mensile [redacted] partire [redacted] 50** [redacted] Qualunque sia la tua scelta, i **primi [redacted] mesi** sono **a tasso zero.** Per realizzare la casa dei tuoi sogni, [redacted] la tua rata ideale.

www.casaberloni.it

Strada Valenza, 7 Z.I. - Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142 456452

CASA BERLONI

Maison du Pain
Aosta - via Croce di Città n°3 - tel. 0165 44374

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511. FAX 0165 235470. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 365399

REGIONE

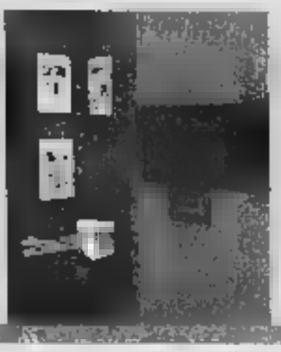
Maison du Pain
[redacted] via Croce di Città n°3 - tel. 0165 44374

Libero l'ex assicuratore arrestato per [redacted]

■ E' stato scarcerato martedì mattina, dopo una notte in carcere, Omar Fasulo, [redacted] anni, l'ex assicuratore arrestato [redacted] Finanza (accuse di truffa ■ appropriazione indebita) per aver venduto false polizze Ina Assitalia. Un'attività che in tre mesi, secondo gli inquirenti, [redacted] ha fruttato 200 mila euro.

Travolse [redacted] ragazza [redacted] può uscire di notte

■ Obbligo di dimora nel suo paese e di restare in casa nelle [redacted] notturne: lo ha deciso ■ Corte di Appello per Andrea Muzzolon, 29 anni, ■ Gressan, indagato per omicidio colposo perché il 14 marzo, per una [redacted] azzardata, travolse e uccise con la sua auto Silvye Parlato, 26 anni, di Aosta, vicino al discobar «Fashion». [e. maro.]



Nuovo numero telefonico della «Stampa» ad Aosta

■ Nuove linee telefoniche [redacted] redazione della Valle d'Aosta de *La Stampa*. Il [redacted] è 0165.306511. Resta [redacted] inalterato il numero del fax: 0165.235470. Invariato anche l'indirizzo di posta elettronica: *aosta@lastampa.it*. Gli abbonati a «Stampa In», il servizio di «porta a porta» possono comunicare con lo 0165.261499.

I SINDACATI PRENDONO POSIZIONE SULLA PROCEDURA DI LICENZIAMENTO AVVIATA PER 47 LAVORATORI

«Sul Billia speculazioni e ricatti inaccettabili»

Questa mattina i dipendenti manifestano a Palazzo regionale

[redacted] Camera

AOSTA

Manifestazione dei lavoratori del Grand Hôtel Billia, questa mattina davanti a palazzo regionale durante i lavori del Consiglio. I dipendenti, per 47 dei quali è stata aperta un «procedimento collettivo» a conclusione [redacted] quale (entro 75 giorni) se non verrà trovata una soluzione scatterà il licenziamento, distribuiranno volantini nei quali illustrano la difficile situazione che stanno vivendo. E per domani, annunciano in un comunicato congiunto Cgil, Cisl, Savt e Uil, è stato proclamato lo sciopero.

■ lavoratori del Grand Hôtel Billia - dice Giorgio Piacentini, della Fisascat Cisl - sono oggetto di uno "strattonamento" e non possono fare altro che stare a guardare». Piacentini si meraviglia «per il comportamento di assoluta chiusura della proprietà (Grand Hotel [redacted] spa e Du Park, ndr) che [redacted] tirando [redacted] corda al limite della rottura, usando anche l'arma del licenziamento, ben sapendo che il governo regionale non può andare oltre certi limiti di spesa e sapendo altrettanto bene che non è diminuendo di 47 unità l'organico che si risolvono i problemi [redacted] Grand Hôtel. I proprietari sappiano che [redacted] utilizzare tutte le possibilità legittime che abbiamo a disposizione per salvaguardare l'occupazione».

Critico anche Enrico Monti, segretario regionale della Cgil: «Le [redacted] alla base del procedimento di licenziamento dei 47 dipendenti sono risibili e le abbia[redacted] già contestate. Siamo davanti a un fatto puramente speculativo e ricattatorio che giudichiamo inaccettabile, un comportamento che denota una logica predatoria di chi, nei colloqui precedenti, non ha mai fatto mistero di voler dismettere l'attività alberghiera». In questa situazione difficile i sindacati hanno comunque chiesto alla Regione «di non abbandonare le trattative per acquisire quei beni che vengono ritenuti funzionali alla casa da gioco». Il governo regionale non intende mollare. «Nonostante sappiamo esistano complicazioni legate a indagini [redacted] riflessi penali a seguito di denunce proposte dall'azionista Sifi - dice l'assessore regionale alle Finanze Aurelio Marguerettaz -, intendiamo andare avanti. Questa vicenda non interessa le nuove società proprietarie dei beni oggetto di trattativa, ma Saav e Sitav [redacted] influiscono sulla trattativa. E' chiaro che se arrivere[redacted] a una valutazione condivisa dei beni, a un accordo per il passaggio di proprietà, metteremo in atto tutto quanto possa mettere al riparo l'amministrazione regionale da possibili, future revocatorie e impugnative».

CENTRO CITTA'

Esplode un camion frigo

«Non fare così andiamo in un bar e bevi qualcosa, così ti passa». C'erano tre signore dal litorno della spesa ieri mattina in via Vevey, proprio a pochi passi dal camion che ha preso fuoco ed ha provocato un'esplosione che ha spaventato oltre le tre donne, parecchie altre persone in centro ad Aosta, senza provocare feriti. Si trattava di un mezzo frigorifero di proprietà della «Alca alimentari» di Torino, usato per consegnare forniture alimentari ad alcuni locali della zona. L'autista si è accorto in tempo che qualcosa nel quadro comandi non funzionava (c'è stato un corto circuito) e con l'estintore ha cercato di spegnere un principio di incendio. «Poi però - hanno spiegato i vigili del fuoco le fiamme si sono propagate a tutto il mezzo, facendo scoppiare il gas contenuto nell'impianto refrigerante». L'esplosione ha provocato anche la rottura dei vetri di un paio di finestre di uno dei palazzi della via, vicini al camion distrutto, e il fumo ha lasciato strisce nere sulla facciata dei condomini. [r. a.]

DIRIGENTE [redacted] CALCIO A 5

Fea assolto Non falsificò i certificati

AOSTA

Non c'è stata frode sportiva da parte dei dirigenti dell'Aosta calcio a 5 nelle pratiche di tesseramento di cinque giocatori brasiliani a italo-brasiliani. Così ha deciso ieri il giudice monocratico Eugenio Gramola [redacted] ha assolto per [redacted] aver commesso il fatto Gianluca Fea, factotum della società aostana e consigliere comunale della Stella Alpina.

Nei [redacted] confronti il pm Angelo Legato [redacted] chiesto la condanna a [redacted] mesi [redacted] reclusione. Difeso dagli avvocati Lorenzo Imperato e Paolo Facciani di Torino, Fea [redacted] to di aver realizzato e utilizzato documenti (certificati di residenza) contraffatti per completare il tesseramento degli atleti. Sempre per frode sportiva, nell'ambito dello [redacted] processo il giocatore Sergio Deyvison Rissi, di origine brasiliana, ha patteggiato due mesi e tre giorni di carcere, con i benefici [redacted] legge, oltre a 122 euro di multa.

[redacted] vicenda [redacted] nata proprio intorno alla posizione di Rissi, tesserato prima come italiano e poi come straniero per il Courmaison che all'epoca mili[redacted] in serie A2. La guardia di finanza [redacted] Aosta [redacted] sequestrato a casa di Fea la documentazione relativa alla gestione della società giallobiu. Gli inquirenti avevano scoperto che ai tesseramenti di cinque giocatori (oltre a Rissi, anche Wagner Pereira, Stenio Ferreira, Tiago Dozza e Marcos [redacted] Silva, tutti [redacted] origine brasiliana e attualmente indagati [redacted] procedimento connesso) erano stati allegati certificati [redacted] residen[redacted] contraffatti. «Ma i certificati - ha replicato Fea - non [redacted] tesseramento». Appurato che quei documenti sono falsi, il giudice ha stabilito che la responsabilità delle contraffazioni non è attribuibile a Fea. «E' stata finalmente fatta chiarezza sulla vicenda - ha commentato [redacted] dirigente all'uscita dall'aula - anche [redacted] l'amaro in bocca per le pesanti decisioni della giustizia sportiva: è incomprensibile come famosi giocatori di calcio per i passaporti o l'identità falsi abbiano [redacted] pochi mesi di squalifica, mentre i nostri giocatori per certificati che non servivano neppure al tesseramento siano stati fermati per più anni». [e. marc.]

GIUDICATO COLPEVOLE UN PENSIONATO CHE ABUSO' DELLA DONNA INVALIDA

Violentò la figlia, condannato

Dodici anni di carcere e 400 mila euro di risarcimento

AOSTA

Per dieci anni ha abusato dalla figlia e ora rischia di passarne altrettanti in carcere.

P. L., pensionato di 73 anni, vedovo, residente in un Comune della Bassa Valle, è stato condannato ieri dal tribunale di Aosta a 12 anni di reclusione, oltre al pagamento di 400 mila euro di risarcimento danni alla parte civile. Ma la pena avrebbe potuto essere [redacted] più severa se i giu[redacted] avessero accolto in toto la richiesta del pubblico ministero Pasquale Longarini, che era di 15 anni di carcere.

Il pensionato era accusato di violenza sessuale: secondo la procura ha più volte abusato della figlia di [redacted] anni (invalida civile, separata e a [redacted] volte con una figlia), che viveva con il genitore dopo il fallimento del proprio matrimonio.

I difensori dell'imputato, gli avvocati Stefano Moniotto e Stefano Marchesini, di Aosta, hanno annunciato ricorso in Appello. Soddisfazione è [redacted] invece espressa dall'avvocato Kira Vittone, rappresentante di parte civile per conto della figlia-vittima.

L'anziano era stato [redacted] il 17 aprile dello scorso anno su ordine di custodia cautelare firmato dal giudice per le indagini preliminari Fabrizio Gandini. Il dramma [redacted] donna era emerso grazie a [redacted] collega [redacted] lavoro con il quale lei si era confidata. Del fatto erano quindi state informate le assistenti sociali e una psicologa, che hanno poi ripetuto davanti ai giudici il racconto di quelle violenze.

L'anziano ha sempre respinto ogni accusa. «Secondo [redacted] è una montatura» hanno riferi[redacted] i [redacted] legali, che [redacted] anche provato [redacted] annullare il processo attraverso un'eccezione tecnica, relativa alla [redacted] presentazione della querela di parte.

Eccezione respinta dal tribunale. I giudici, nelle motivazioni, hanno sostenuto che per questo tipo di reati [redacted] possibile procedere d'ufficio. [redacted] quindi probabile che l'eccezione sia ripresentata ai giudici della Corte di Appello. [e. maro.]

ALLE MOLINETTE
PRIMO TRAPIANTO CON LA PERIDURALE
Su una valdostana che martedì sera ha ricevuto un rene da sveglia
SEGUE A PAGINA 2

L'ASSESSORE FERRARIS: «IL RISULTATO DEL PRIMO TRIMESTRE 2004 E' GIA' POSITIVO»

Sulla crisi Tecdis interviene Finaosta

Polemica in Regione per leggi presentate all'ultimo momento

AOSTA

Primo Consiglio regionale di giugno di assoluta normalità, salvo uno spunto polemico iniziale di Carlo Curtaz (Arcobaleno) che ha contestato «il metodo adottato dalla presidenza del Consiglio di aggiungere al dibattito all'ultimo momento provvedimenti che non possono essere sufficientemente studiati».

Temi centrali della giornata sono stati lo stato dell'economia e dell'industria valdostane. Il gruppo Arcobaleno ha chiesto [redacted] sapere «quali sono stati i dati [redacted] e ricadute socio economiche derivanti [redacted] chiusura [redacted] Traforo del [redacted] Bianco». Il presidente della Regione Carlo Perrin ha affermato che «i rapporti mostrano che lo choc per la chiusura del Tunnel è stata relativamente bene assorbita».

Una interrogazione dei consiglieri di Stella Alpina ha chiesto notizie «sulla [redacted] per il rilancio dell'industria valdostana». L'assessore alle Attività Produttive Piero Ferraris ha detto che [redacted] 1° gennaio [redacted]3 sono stati impegnati 1.692.00 euro mentre [redacted] stati erogati 3.509.000 [redacted].

Un reparto Tecdis

La Casa delle libertà, in una interrogazione, ha citato una [redacted] gine Eurostat che metteva la «Valle d'Aosta nel periodo 1996-2001 tra le regioni europee meno dinamiche sotto il profilo economico». Per Ferraris «l'analisi dei dati economici [redacted] cautela. La Valle d'Aosta nel 2001 presentava [redacted] reddito pro-capite superiore del 24 per cento rispetto al livello medio [redacted]. Nel periodo 1999-2002 il Pil valdostano [redacted] cresciuto del 3,2 per cento, quota inferiore dell'1 per cento rispetto al dato medio nazionale».

L'industria. Sotto osservazione è finita la Tecdis, data per i consiglieri Tibaldi e Frassy «in crisi». L'assessore Ferraris ha ammesso che «Finaosta e Aosta Factor stanno supportando la Tecdis tramite anticipi finanziari a causa di [redacted] elevato indebitamento che rappresenta la criticità strutturale [redacted] società. La Tecdis ha proposto un Piano di sviluppo e ha presentato il risultato netto del primo trimestre 20[redacted] positivo per 336 mila [redacted] [a. c.]

Maison du Pain
Aosta - via Croce di Città, 3 - tel. 0165 44374

Disponibili le prestigiose collezioni di famose marche come «Cotton Belt» e «Brooksfield»

«Zar» veste chi ama lo sport e il tempo libero

Il nuovo negozio aperto in via Sant'Anselmo ad Aosta

DAL 16 [illegible] c'è un nuovo negozio [illegible] abbigliamento ad Aosta. Si chiama «Z[illegible] » si trova nel centro storico della città, al numero 69 della caratteristica via Sant'Anselmo. Il nuovo esercizio commerciale offre abbigliamento di tenden[illegible] sia per l'uomo sia per la donna.

I titolari Paolo e Roberto, insieme con l'addetta alle vendite Marcella sono pronti a darvi [illegible] consiglio [illegible] capi più «in» delle [illegible]mi primovera-estate delle più famose marche sportive.

Da «Zar» potrete trovare i capi di giovani [illegible] colorati «Harmont & Blaine» (che si riconosce per il caratteristico bassotto e che ha come testimonial Fiorello e Paolo Bonolis), i prodotti [illegible] «Cotton Belt», [illegible] abbinano l'eleganza alla sportività, quelli di «Golf Bkf» e quelli di «Brooksfield Jeans», la cui filosofia è ben riassunta dal motto «a way of life». Inoltre da «Zar» [illegible] disponibile la linea della [illegible] per uomo «Mastai Ferretti».

Alcune delle proposte delle collezioni «Cotton Belt», «Harmont & Blaine» e «Brooksfield» disponibili da «Zar»

PUBBLICITÀ

ZAR

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA

BROOKSFIELD

Harmont & Blaine

ZAR - Via S.Anselmo, 69 - Aosta - Tel/Fax. 0165 262283

16 NOVEMBRE 2003
Blitz della guardia di finanza nella sede Pro per sequestrare i libri contabili. Il passivo è di 1 milione di euro. Il club è di proprietà della Spare Time, società che fa capo ai fratelli piacentini Alessandro e Alberto Bissi.

14 DICEMBRE 2003
Nasce il "Comitato Salva Pro" che ha come obiettivo trovare dei nuovi proprietari. Ne fanno parte rappresentanti Comune, della Provincia, professionisti cittadini. Si apre un conto corrente cui confluiscono le sovvenzioni di enti e privati.

22 DICEMBRE 2004
Il Procuratore della Repubblica Giangiacomo Sandrelli presenta un'istanza di fallimento della Pro Vercelli. La prima udienza è fissata per il 30 gennaio 2004.

30 GENNAIO 2004
Il commercialista Gino Tarricone e l'avvocato Sandro Scheda riescono ad ottenere un ulteriore rinvio in quanto nel frattempo i primi debiti sono stati saldati.

3 APRILE 2004
Alcuni componenti del Comitato Salva Pro e altri vercellesi, dopo aver sensibilmente ridotto il passivo rilevano la società dai fratelli Bissi.

4 GIUGNO 2004
La situazione debitoria è stata quasi azzerata e il tribunale di Vercelli archivia l'istanza di fallimento: la Pro è salva

UN'INTERA CITTA' MOBILITATA PER LA SUA SQUADRA DI CALCIO

I 202 giorni di passione che hanno salvato l'antica Pro Vercelli

Il fondatore del Comitato anti-fallimento: «E' la nostra ambasciatrice nel mondo. Non potevamo lasciar scomparire il più grande club sportivo»

La Pro ha vissuto giorni terribili andando vicinissima al fallimento: poi un Comitato cittadino l'ha

Otto mesi fa il quadro finanziario era definito di «irriversibile insolvenza» Ma il miracolo è avvenuto «con l'aiuto di tanta gente e degli sponsor»

«A metà dicembre sembrava un'impresa al limite dell'impossibile: riuscirci, per noi è stato come vincere l'ottavo scudetto»

Roberto Eynard
VERCELLI

Ore 9,30 di giovedì 16 novembre 2003: nella storica sede della Pro Vercelli, il club dei sei scudetti e dello scudettino dei dilettanti, di Viri Rosetta e Silvio Piola, entra la Guardia di finanza. Il blitz è stato «ordinato» dal Procuratore capo della Repubblica Giangiacomo ed è la naturale conseguenza di una segnalazione, imposta dalla legge e partita dal collegio dei revisori che aveva rilevato alcune irregolarità nei libri contabili.

Le guardie gialle sequestrano numerosi faldoni di documenti e aprono di fatto un procedimento a carico della «Spare Time» la società che fa capo ai fratelli piacentini Alberto ed Alessandro Bissi, subentrati da dieci mesi a Nino Prunelli, l'imprenditore di Venaria che aveva guidato la Pro nel precedente quadriennio portandola a un passo dalla promozione in C1.

E' un stilettata al petto della sonnacchiosa Vercelli che di colpo prende contatto con una realtà in cui molti, nonostante le voci sempre più insistenti e gli articoli in un giornale, non volevano credere. La Pro, la più antica società d'Italia rischia il fallimento e la cancellazione di un grande libro dello sport dopo 112 anni di vita.

Ma c'è una Vercelli che non ci sta e che reagisce: è la Vercelli che non vuole che uno dei suoi simboli più conosciuti, se non il più conosciuto, scompaia. Nasce così il «Comitato Salva Pro». L'idea è di un brillante avvocato, Filippo Campisi, che, anni prima, ai tempi delle prime emittenti private, era stato il cantore delle gesta delle bianche casacche. E' il 14 dicembre 2003: «Perchè mi è venuta questa ispirazione? Anche se da molto tempo non frequento più lo stadio una cosa mi è sempre stata chiara: la Pro non è solo una squadra di calcio. E' molto più: è l'ambasciatrice di Vercelli nel mondo. Anni fa, in un pub irlandese di Dublino, un cliente mi chiese di dove fossi. Era un tifoso del Manchester City. Quando gli dissi che ero di Vercelli, mi rispose: "Ah, la città della Pro". Rimasi sbalordito. Di sicuro avrei fatto lo stesso per il campanile di Sant'Andrea».

La proposta di istituire un Comitato in un attimo raccoglie mille adesioni. Il Comune nomina un suo rappresentante, Franco Casalino, che ne diventa il presidente. «Noi non abbiamo fatto altro che assecondare quello che voleva la città - conferma il sindaco Gabriele Bagnasco -. Subito ci siamo accorti che facevamo la cosa giusta e di quanto Vercelli avesse la Pro nel cuore».

Al Comitato entra pure il presidente della Provincia Renzo Masoero e numerosi professionisti, tra cui il commercialista Gino Tarricone e un mese dopo, a metà gennaio, un altro bravissimo legale, Sandro Scheda. Sono loro, sul campo amministrativo-giudiziario, i veri «bomber» nella partita che ha in palio la sopravvivenza del club.

«Quando presi visione dei primi verbali della Pro rimasi sconcertato: la situazione Pro veniva definita di "irreversibile insolvenza" - ricorda Gino Tarricone -. Che cosa abbiamo fatto per salvarla? Prima di tutto ci siamo buttati a capofitto nel problema ma per sanare la situazione bisognava avere l'aiuto di tanti. In alcuni casi, non lo nascondo, ci siamo anche inventati qualcosa».

Come recuperare lo storico marchio che è stato in seguito acquistato dal Comune o trovare importanti sponsor che hanno permesso di saldare quasi completamente il monte debiti.

Tanto che il 3 aprile il Comitato decide il gran passo: rilevare direttamente la società dai fratelli Bissi, liberando la Pro da un incubo. Una mossa coraggiosa che, con i successivi pagamenti dei fornitori, ha spianato la strada all'archiviazione dell'istanza di fallimento, 202 giorni dopo la sua apertura.

Ma è stata simbolicamente tutta Vercelli a volere la salvezza della Pro. Al Piola i ragazzi in maglia bianca hanno sovente giocato da «leoni», nonostante la gestione Bissi non avesse, ancora sull'ultimo mercato calcistico di gennaio, depauperato la squadra e mai come quest'anno nel mitico ex Robbiano il popolo vercellese ha fatto sentito il suo sostegno alla squadra.

E, da questo punto di vista, ha poco importanza se sul campo non è riuscito il miracolo, quello della permanenza in C2. Il doppio scontro play out con il Sassuolo è andato male sovvertendo i favori del pronostico.

Però la Pro, sul piano contabile, è salva ed è questo, a ben guardare, il vero risultato da incorniciare vicino ai sette scudetti e allo scudettino dei Dilettanti. Perchè per chi vi è riuscito, l'impresa impossibile vale un titolo tricolore. «La storia non può fallire» diceva lo slogan coniato dal Comitato al momento dell'insediamento. E la Pro non è fallita. Anzi continua.

VINCHIO, STUDIOSI DA TUTTA ITALIA PARLERANNO DEL GIORNALISTA, SCRITTORE E POLITICO SCOMPARSO 20 ANNI FA

Davide Lajolo, un «Ulisse» tra le colline

Vinchio ospita iniziative su Davide Lajolo a 20 anni dalla morte

Carlo Francesco
VINCHIO

Vent'anni fa si chiudeva l'avventura di «Ulisse», ovvero Davide Lajolo, giornalista, scrittore e uomo politico. Originario di Vinchio, nel Sud Astigiano, Lajolo ha sempre coltivato la passione per la scrittura, passione che lo ha portato alla direzione dell'edizione milanese dell'«Unità» e a pubblicare numerosi volumi di narrativa e saggistica. Parallelamente, dopo l'avventura partigiana (comandò un gruppo con il nome di battaglia di «Ulisse»), fu deputato e dirigente del pci.

Sulla sua complessa vicenda, domani e sabato si svolgerà il convegno «Davide Lajolo: politica, giornalismo letteratura», organizzato dall'Associazione culturale che porta il suo nome, animata dalla figlia Laurana. Sarà il momento centrale di un ricco programma di iniziative dal titolo «I filari del mondo», che intende studiare il percorso biografico e l'impegno intellettuale di Lajolo come emblematico della storia della sua generazione e come appassionato protagonista del suo tempo.

Domani e domenica il convegno, poi una mostra fotografica recital e spettacoli

Il convegno si terrà nella Sala convegni della Cantina Viticoltori associati di Vinchio. Nella prima sessione si affronterà il passaggio cruciale di Lajolo dal fascismo alla resistenza e la sua battaglia all'interno del partito comunista per un «socialismo dal volto umano», soprattutto riguardo all'occupazione sovietica della Cecoslovacchia. I relatori Dianella Gagliani (Università di Bologna), Mario Renosio (Istituto della resistenza di Asti), Aldo Agosti (Università di Torino) hanno lavorato su documenti inediti conservati nell'archivio Lajolo, che amorevolmente dalla moglie Rosetta, e su testimonianze. Guido Crainz (Università di Teramo) esaminerà le proposte di legge avanzate da Lajolo, nel periodo parlamentare (1958-1972), sul Psi e la Rai, che mantengono tratti di sorprendente attualità.

Lajolo diresse l'«Unità» di Milano dal al 1958, trasformando un bollettino di partito, a forte impronta ideologica, in un giornale popolare a larga tiratura, come fece successivamente (1968-1977) con il settimanale della sinistra «Giorni-Vie nuove». Dell'impegno professionale e della passione umana nel quadro storico della guerra fredda parleranno Nicola Tranfaglia (Università di Torino), Salvatore Romagnolo (direttore di Apogeonline), Paolo Murialdi (storico del giornalismo), Marcello Venturi (scrittore), Bruno Pischedda (critico letterario), Alberto Sinigaglia (La Stampa), Furio Colombo (direttore de L'Unità).

Sabato si parlerà dell'attività letteraria di Lajolo con i critici letterari Folco Portinari, Delmo Maestri, Sergio Pautasso, Fabio Pierangeli e Roberto Mosena (Università di Roma Tor Vergata), Luigi Surdich (Università di Genova) e Donatella Barbieri, agente letteraria. Le conclusioni saranno tratte dal Rettore Magnifico dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino. Nel pomeriggio si svolgerà un laboratorio multimediale con la proiezione di alcuni lavori di Lajolo per tv e cinema, condotto da Franco Prono (Università di Torino).

Le iniziative dedicate a Lajolo proseguiranno il 20 e 21 giugno sempre a Vinchio con la mostra fotografica di Giulio Morra, recital di Lucilla Morlacchi e uno spettacolo di Luciano Nattino ispirato al racconto «La maschera» di Lajolo sui luoghi cari a «Ulisse», nella Val Sarmassa.

Informazioni: 0141-950128, www.davidelajolo.it.

Messaggio elettorale

Foto E. Catalano

Elezione del Parlamento Europeo - 12/13 giugno 2004

C'è chi si assume impegni in campagna elettorale sapendo di non poterli mantenere.

Io scelgo di lavorare per l'Italia in Europa.

FORZA ITALIA
POPOLARE EUROPEO

JAS GAWRONSKI

Ufficio elettorale 10121 Torino - piazza Solferino 20 - tel. 0115629356 – fax 0115630920
www.jasgawronski.it - jgawronski@europarl.eu.int - votagawronski@virgilio.it

A cura di amici di Jas Gawronski

Committente responsabile Andrea Reali

Santo Stefano Belbo invita ad una nuova nuova rassegna gastronomica

Un'attenzione particolare è riservata al moscato d'Asti e all'Asti spumante, tipici della zona, ma non mancheranno barolo, barbaresco, dolcetto e altri vini

Una kermesse da buongustai

Oggi la maestra di bon ton taglierà il nastro

SANTO STEFANO BELBO

Sarà inaugurata oggi in piazza Umberto I (alle 18) la prima edizione della nuova rassegna «Vini, profumi, sapori di Langa, Roero, Monferrato». A tagliare il nastro sarà Barbara Ronchi della Rocca, giornalista, scrittrice, esperta di storia del galateo e di bon ton, che farà da madrina alla manifestazione. Una grande kermesse organizzata dal Comune che propone fino a domenica la «Piazza del gusto» con quaranta stand gastronomici e grandi vini, un servizio ristorante che offre menu completi e con spazio per le degustazioni. Sarà il noto gastronomo Slow Food, Renato Dominici del ristorante «La Carmagnole» Carmagnola ad abbinare le specialità gastronomiche ai vini. Alle 19,30 la fiera sarà aperta al pubblico. Domani si potrà visitare dalle 18 alle 24, sabato e domenica sarà aperta dalle 11 alle 24.

Il sindaco Giuseppe Artuffo: «La terra di Cesare Pavese, le colline del moscato, ospitano per la prima volta questa manifestazione con qualificate firme dell'enologia e accattivanti sfiziosità gastronomiche. Siamo lieti della partecipazione di Barbara Ronchi della Rocca, amica di Santo Stefano, che sarà l'ospite d'onore, come pure della presenza di Renato Dominici che avrà la regia di tutti gli abbinamenti enogastronomici».

Aggiunge l'assessore al Turismo Rosina Molinaris: «Sarà il vino per tutto e per tutti».

L'ingresso alla fiera costa 2,5 euro e dà diritto ad alcuni assaggi e ad assistere agli spettacoli in programma ogni sera.

Questa (piazza Umberto I, 21) si esibirà la «Mirko Casadei Beach band», la terza generazione della famosa orchestra. La band, composta da dieci musicisti, proporrà i grandi successi Casadei degli anni 60-70, con stile giovane e divertente, adattandoli al sound del gruppo, nonchè le nuove canzoni in stile beach-band tratte dal primo album di Mirko, dal titolo «Doccia Fredda». Lo spettacolo, presentato dal giovane Casadei e dedicato ai 50 anni di «Romagna Mia», il grande successo dell'orchestra, si presenta con un ritmo scanzonato e allegro, dal sapore pop-folk.

Domani (sempre in piazza Umberto, alle 21) salirà sul palco Tony Dallara, cantante «urlatore» che ha portato al successo canzoni come da «Come prima», Bambine bambine», «Ghiaccio bollente» e «Romantica» con la quale vinse il festival di Sanremo nel 1960. Dallara ha sempre continuato con passione la sua attività artistica. «Come prima...più di prima...» è il titolo del nuovo album che racchiude i suoi successi rivisitati con nuovi arrangiamenti e brani inediti. Sabato sera sarà la volta di Mal, domenica di Dino.

Gli spettacoli si svolgono al centro dell'area fieristica di «Vini, profumi, sapori di Langa, Roero, Monferrato.

Un «Gran bollito misto alla piemontese» concluderà la rassegna domenica

ristorante-osteria "Dal Gal Vesti" e promuovere la cultura della tavola menu completi e con proposte degustazione singoli piatti. Un "Gran bollito misto alla piemontese" concluderà la rassegna domenica sera. E' gratificante per il nostro Comune poter contare sulla presenza di tanti produttori vinicoli, che hanno aderito al nostro invito».

Un'attenzione particolare è riservata al moscato d'Asti e all'Asti spumante, tipici della zona, ma mancheranno barolo, barbaresco, dolcetto e altri vini. Di prestigio la partecipazione del Consorzio Asti spumante, delle ditte «Martini e Rossi», «Fratelli Gancia».

Dice Renato Dominici: «Il grande protagonista è l'Asti spumante e sarà interpretato in modo da dimostrare la sua grande versatilità, in un laboratorio Slow Food».

Il consorzio dell'Asti lo offrirà nella classica vino cerimonia, abbinato all'assaggio del dolce «Brut e buna». La Martini e Rossi proporrà l'«Asti Martini» in un abbinamento inconsueto la «soma d'aj alla camomilla», rispolverando una vecchia ricetta. Gancia proporrà l'Asti spumante «Modonovo» con cibi e piatti diversi per dimostrare l'ampia possibilità di utilizzo che fa

Condotta Slow Food Canelli - Valle Belbo

PROMOSHOW

SANTO STEFANO BELBO

Vini, profumi, sapori di Langa, Roero, Monferrato e ...

10-11-12-13 GIUGNO/04

ORARIO

Giovedì 10 giugno: inaugurazione ore 18.00 apertura al pubblico 19.30
Venerdì 11 giugno: ore 18.00 - 24.00
Sabato 12 giugno: ore 11.00 - 24.00
Domenica 13 giugno: ore 11.00 - 24.00

PIAZZA DEL GUSTO

Stands gastronomici e grandi vini
Servizio ristorante
con menù completo o menù degustazione
abbinamento vini e prelibatezze gastronomiche
a cura di Renato Dominici gastronomo Slow Food

SPETTACOLI

Giovedì 10 giugno ore 21.00 orchestra MIRKO CASADEI
Venerdì 11 giugno ore 21.00 TONY DALLARA
Sabato 12 giugno ore 21.00 MAL
Domenica 13 giugno ore 21.00 DINO

Ingresso € 2,50 compreso spettacoli

A del CEPAM
Collettiva d'arte "Dioniso a zonzo fra vigne e cantine"
13 giugno 10.00: premiazione concorso letterario
"Il vino nella letteratura, nell'arte, nella musica e nel cinema"

Col patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE

Comunità Montana Langa delle Valli

Un ente giovane per una
TERRA ANTICA

BERGOLO · MONESIGLIO
CASTELLETTO UZZONE · PERLETTO
CASTINO · PEZZOLO VALLE UZZONE
CORTEMILIA · PRUNETTO
COSSANO BELBO · ROCCHETTA BELBO
GORZEGNO · SALICETO
GOTTASECCA · SANTO STEFANO BELBO
LEVICE · TORRE BORMIDA

Per informazioni:
Via U. Maddalena, 10
12070 Torre Bormida
(Cuneo)
Tel. 0173 828204
fax 0173 828914

REGIONE PIEMONTE

VALLEBELBO
Grandi Vini & Spumanti

Moscato d'Asti D.O.C.G. - Roero Arneis D.O.C.
Langhe Chardonnay D.O.C. - Gavi D.O.C.G.
Cortese Alto Monferrato D.O.C. - Langhe Favorita D.O.C.
Monferrato Dolcetto D.O.C. - Barbera d'Asti D.O.C.
Grignolino d'Asti D.O.C. - Barbera del Monferrato D.O.C.
Dolcetto d'Alba D.O.C. - Barbera d'Alba D.O.C.
Barolo D.O.C.G. - Barbaresco D.O.C.G.
Pinot Chardonnay - Vallebelbo Brut - Invito
Brachetto d'Acqui D.O.C.G. - Asti D.O.C.G.
Grappa di Moscato

VALLEBELBO s.c.r.l. - V. Sabotino, 1 - 12058 S. Stefano Belbo (CN) - Tel. 0141/844190 Fax 0141/840900 Telex 229114 Vallebe I
www.vallebelbo.it - info@vallebelbo.it

costruzioni e immobiliare
SODANI S.R.L.

AFFITTIAMO E VENDIAMO TERRENI O CAPANNONI
DI VARIE METRATURE DA 500 MT. A 5000 MT.
NELLE ZONE DELL'ALBESE E DELL'ASTIGIANO.
EVENTUALMENTE PERMUTIAMO CON ALLOGGI
SITI NELLA RIVIERA LIGURE.
Per informazioni Tel. 0141 843054
Fax - Cell. 335
UFFICI S. Stefano Belbo (CN) - Corso Piave, 11

GRAZIE ALL'INTRODUZIONE DEL SERVIZIO PORTA A PORTA

Vigliano, decolla la raccolta ...ifferenziata

■ A Vigliano la raccolta differenziata in città ha superato il 40 per cento nei primi tre mesi dell'anno: un successo secondo l'assessorato all'Ambiente che va condiviso con i viglianesi e che sottolinea quello che ■ buono è stato fatto in tema ■ politica dei rifiuti. A cominciare dalla recente introduzione ■■ «porta a porta» sulla frazione umida per le utenze commerciali (come bar, ristoranti, fioristi e pizzerie) ■ dal potenziamento della raccolta domiciliare del vetro, della ...rta e del cartone. Non ■ caso proprio questi ultimi due settori rimangono ancora quelli trainanti nella raccolta differenziata: la carta ... il 19,73 per cento e il vetro con il 6,01. Terzo comparto la plastica con il 3,40 per cento, mentre l'organico si attesta per ora di poco sotto l'1 per cento. In leggera diminuzione la produzione pro-capite dell'immondizia: nel 2003 un abitante di Vigliano consumava un chilo e 429 grammi, mentre nei primi tre mesi dell'anno si è scesi, seppur di poco, a un chilo ■ 415 grammi. «E' un dato che siamo riusciti a stabilizzare - commenta l'assessore all'ambiente Claudio Salviati - dopo qualche anno di aumenti preoccupanti». [c. gl.]

TEATRO: I DATI SUGLI SPETTACOLI E GLI SPETTATORI

Il teatro Comunale

Comunale ... Cossato è ... per l'attività

■ Anche per la stagione 2003-2004 si registra un nuovo successo per il teatro Comunale di Cossato, gestito e programmato da «Torino spettacoli»: si è aggiudicato il 6° posto nella classifica regionale dei teatri più attivi ■ frequentati del Piemonte: subito dopo Torino ■ grandi città come Alessandria, Alba, Cuneo, Aosta e su ... elenco ■ ben 58 città .... Il risultato è ... ottenuto grazie al ... di spettacoli proposti e al numero degli spettatori: 15 spettacoli (con 18 recite) per 5678 spettatori comp...ni (quasi 300 i... più dell'anno precedente), con una media a recita di 315 spettatori. I dati sono forniti dall'Agis tramite il «Giornale dello spettacolo», nell'inserto «Il teatro nelle regioni». Partendo da questi presupposti, «Torino spettacoli» e l'Assessorato alla cultura del Comune di Cossato stanno per proporre al pubblico il programma della nuova stagione 2004-2005 ... molte novità ■ formule di partecipazione, p... mantenendo l'apprezzata iniziativa dell'«Abbonamento portafortuna». [c. gl.]

DA SETTEMBRE IL NUOVO ASILO NIDO REALIZZATO DAL COMUNE NEL PARCO ZUMAGLINI

Nella foto di Giancarlo Canevarolo ecco com'è stato trasformato l'ex bar Capannina ai giardini Zumaglini

Ai giardini, baby parking aperto anche la domenica

BIELLA

L'ex Capannina, ■ bar-gelateria nel cuore dei giardini pubblici Zumaglini, storico ritrovo di generazioni di biellesi, è stato trasfor... in ... asilo nido molto speciale: ospiterà ... servizio di baby parking per bambini in età tra i 3 e i 6 anni. Mamme indaffarate, con il problema di dover lasciare i figlioletti per qualche ora o per mezze giornate, potranno utiliz... la struttura dei giardini. ■ «Campanellino» (così è stato ribattezzata l'ex Capannina) entrerà in funzione a settembre con il nuovo anno scolastico ma la struttura è già pronta e in questi giorni ... stanno piazzando gli arredi. «La città aveva a disposizione una struttura non utilizzata, immersa nel verde, ideale per attività educative - spiega l'assessore all'Istruzione Annamaria Fazzari - e i cui spazi si prestavano magnificamente alle esigenze di crescita dei bimbi e ... famiglie. Il ... di richieste di adesione ■ nidi comunali hanno spinto l'amministrazione ad utilizzare la struttura con la finalità di baby-parking, come risposta alla presenza da un lato, di domande ancora in lista di attesa, ■ dall'altra per venire incontro all'esigenza di una maggiore flessibilità di orari a disposizione delle famiglie anche per il servizio del nido». Il nuovo asilo nido che potrà accogliere contemporaneamente 23 bambini (ma quasi certamente sarà organizza... un doppio turno per ... ■ capienza sarà raddoppiata», sarà gestito dal consorzio sociale «Orizzonti 2000» del quale fanno parte integrante la cooperativa La Famiglia ■ Anteo, le stesse che hanno investito oltre 90 mila euro per i lavori di ristrutturazione dell'edificio ■ di bonifica di quell'area cruciale del parco. Tra le peculiarità i giochi e gli arredi tutti in materiali naturali, l'orto a disposizio... per le attività all'aperto, ■ una biblioteca. L'asilo sarà aperto tutti i giorni con orario continuato 7,30-18,30, compreso il sabato e con apertura invernale anche la domenica pomeriggio. [m. al.]

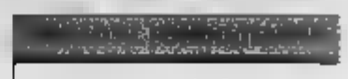
CONVEGNO NEL POMERIGGIO AL CHIOSTRO DI S. SEBASTIANO

Come convivere con la malattia

BIELLA

Comprendere per capire: convivere con la malattia è una sfida possibile. È il titolo del seminario – organizzato ... Asl, Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta, Comune e Centro Scientifico Editore – che si svolgerà ...i pomeriggio dalle 17, al chiostro di San Sebastiano. All'incontro interverranno Paolo Francisco direttore generale Asl, Riccardo Torta direttore del ...io psiconcologia ospedale Molinette di Torino, Mario Clerico direttore dipartimento specialità mediche e Polo Oncologico di Biella, Pietro Bajardi direttore dipartimento nefrourologico di Biella, Cesarina Prandi direttore Centro studi professioni sanitarie di Torino. Un appuntamento in materia di sanità e malattia, ma anche un elogio al fare e all'agire che tengono co... delle sensibilità dei pazienti.

Non basta, infatti, che in ambi... sanitario tutto funzioni: oltre all'efficienza della struttura biso... rispondere a un'esigenza interiore ... malato, alle sua richiesta di immunità dalla sofferenza e dal dolore. Se la psiche non viene sottoposta a una cura adeguata la malattia del corpo si inasprisce. E il malato, oltre alla salute, perde la stessa possibilità di essere. Concetto che si ritrova ... ... emozioni dei pazienti e dei curanti», volume che verrà presentato proprio durante il seminario. ... libro ■ psicologhe Giovanna Ferrandes, Elena Longo e Patrizia Tempia Valenta – quest'ultima responsabile della Psicologia oncologica agli Degli Infermi – compiono un'incursione nel concetto di malattia grave, in particolare cancro e insufficienza renale, passando attraverso diagnosi, trattamento terapeutico ■ accompagnamento alla ... [m. ch.]



Smettere di fumare oggi è possibile

■ Il Fondo Tempia organizza in collaborazione con l'Asl un corso psicoeducazionale rivolto a coloro che desiderano smettere di fumare con il supporto di due psicologhe. Verranno proposti alcuni spunti di riflessione sul rapporto che i partecipanti hanno con la sigaretta, approfonditi ... vari strumenti (questionari, griglie, brainstorming, ...ssioni di gruppo, condivisione di esperienze, ecc). Durante il corso i partecipanti verranno gradualmente portati a ridurre e quindi a sospendere il «fumo». Sono previsti nove incontri della durata ■ un'ora e mezzo ciascuno, ■ orario preserale o serale, ■ seconda delle preferenze dei partecip... L'orario definitivo sarà stabilito in base alla preferenza espressa dalla maggioranza degli ... La ... d'inizio è prevista per lunedì 14. Info: Fondo Tempia 015351830. [d. sa.]

EX CASERMA DEI POMPIERI

Protezione civile sede in via Gersen

BIELLA

E' operativa la sede del Coordinamento provinciale di Protezione civile nell'ex caserma dei vigili del fuoco di via Gersen. La scelta dello stabile è stata possibile grazie ad una serie di condizioni favorevoli: i vigili ... fuoco che si sono spostati nella ... ... di ... Santa Barbara lasciando a disposizione ampi spazi, l'intervento dell'assessore provinciale alla Protezione civile Monfermoso ■ quello della Regione ... un finanziamento di 200 mila euro. Ai primi lavori di ristrutturazione per permettere l'immediato uso dell'ex caserma alle varie associazioni, ... prossimi ... seguiranno ulteriori interventi in modo che ogni singolo gruppo abbia un punto di riferimento e spazi adatti al ricovero del materiale da ... in caso di necessità (dai mezzi alle tende, dalle cucine da campo alle varie attrezzature). Il tutto nell'ottica di raggiungere un duplice scopo: quello della totale operatività e quello non ... importante dell'aggregazione tra i vari gruppi. Da ricordare che la nuova sede di via Gersen e quella istituzionale della Protezione civile ... via Quintino Sella sono autonome gra... ... gruppo elettrogeni. Le due realtà verranno inoltre cablate ■ saranno quindi in contatto continuo: il miglior modo per poter intervenire senza perdire di tempo. [r. s.]

in breve

■ **GAGLIANICO**
Il presidente dell'Associazione piemontese malati reumatici (in sigla A.Pi.Ma.R) Maria Loredana Manfrinato informa che nell'ambulatorio medico comunale verrà aperto un centro per i malati di tale patologia. Commenta: «Si tratta della prima esperienza di questo genere in Italia in campo reumatologico e un grazie va al sindaco Paolo Maggia, alla Provincia e alle Asl di Biella e Vercelli per la collaborazione. I soci dell'A.Pi.Ma.R potranno usufruire di visite e prestazioni specialistiche anche fisiatriche e fisioterapiche in modo totalmente gratuito». Gli orari di accesso e l'elenco degli specialisti verranno comunicati entro breve tempo. [l. p.]

■ **VIVERONE**
Lascia la borsetta con il portafoglio nella auto, parcheggiata in regione Masseria, ma i ladri gliela portano via. La proprietaria, C.A., 53 anni, ha denunciato il furto alla polizia. Sparita anche la Fiat Uno di un commerciante di Biella, B.E., 54 anni: l'auto era parcheggiata davanti al suo negozio, in via Tripoli. Infine, tentativo di furto anche ai danni della Nuova Coop di via Ivrea: i ladri hanno cercato di forzare senza successo una porta che si apre sul retro del centro commerciale. [l. p.]

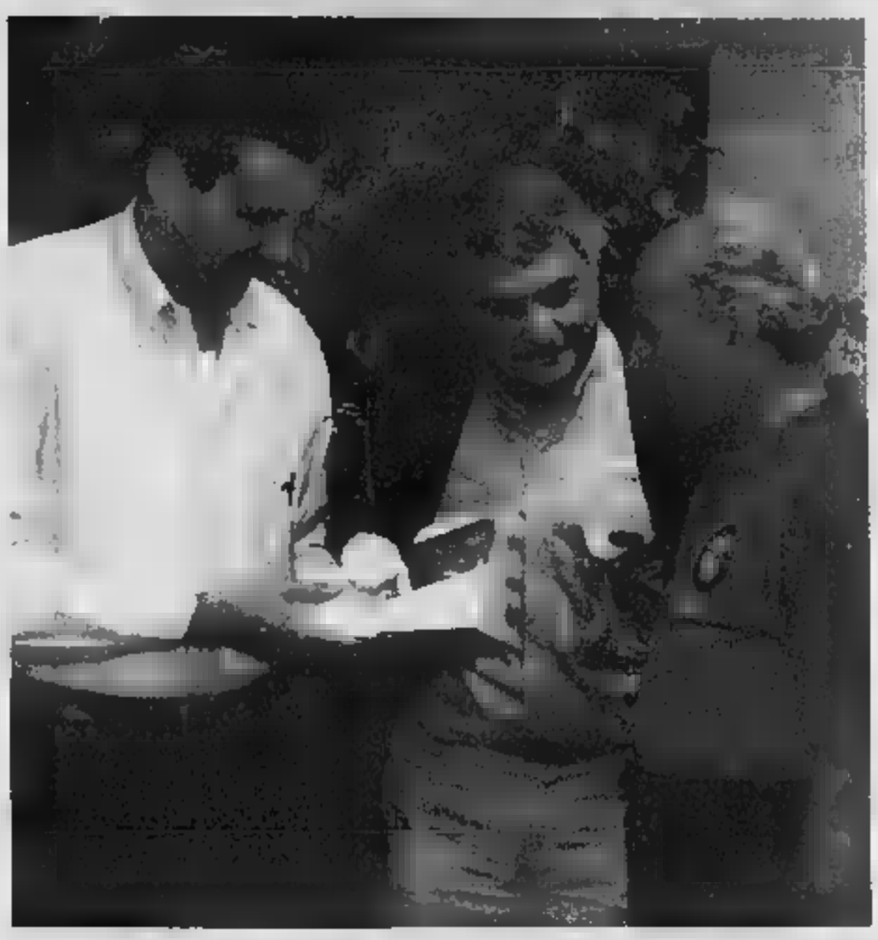
Successo per il raduno storico

Tributo all'auto di Valsesia Style

E' STATA un successo la prima edizione di «Valsesia Style», il raduno ■ auto d'epoca organizzato la settimana scorsa ■ Atl e Comune ■ Borgosesia ■■ il sostegno di Regione, Valsesia Lancia Story e diversi enti del territorio. Oltre cinquanta auto provenienti da tutto il Nord Italia hanno sfilato per due giorni tra Gattinara, Borgosesia e Varallo con ■ manifestazione più importante ambientata all'interno ■ parco Magni, il grande polmone verde di Borgosesia che si sviluppa lungo il Sesia.

La due giorni motoristica è stata curata nei minimi dettagli raccogliendo ampi ■■■■■■■■ ■■ da parte degli equipaggi presenti sia da parte della giuria di esperti, presieduta da Guido Lamperti, conservatore del registro storico Lancia. Uno dei due premi principali, quello intitolato proprio «Valsesia Style», ■ stato assegnato al proprietario della miglior auto carrozzata Pininfarina, cioè un'Alfa Romeo cabrio 2500 sc. Le premiazioni si sono svolte domenica pomeriggio al teatro Pro loco dove è stato servito ■ pranzo (animato dalla musica e dalle ■■ di Paolo Drigo) preparato dagli chef del ristorante Casa Galloni.

I premi sono stati consegnati dal presidente dell'Atl Paolo Melotti e dal sindaco di Borgosesia Corrado Rotti. «Visti gli ottimi risultati ottenuti - commenta Melotti - abbiamo deciso di rendere questa manifestazione ■■ appuntamento fisso nel tempo. Per le prossime edizione continuerà la collaborazione con il comune di Borgosesia e si rafforzerà la presenza sul territorio valsesiano».



Con SALOTTIDEA Vacanze Tranqui

Acquistando entro il 30 giugno questo splendido salotto potrete pagarlo da settembre con 24 comode rate da 59,00 Euro al mese senza anticipo e senza interessi

Pronta ■■■ disponibilità

Divano angolare cm. 233 x cm. 278
completamente sfoderabile,
in microfibra antimacchia,
disponibile in ■■■■■ in oltre 300 tessuti

SALOTTIDEA la comodità che non teme confronti

Str. Torino, 45 - VERCELLI - Tel. e Fax 0161 321273
(ampio parcheggio) - orario 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30 chiuso lunedì mattina

16 NOVEMBRE 2003
Blitz della guardia di finanza nella **sede della Pro** per sequestrare i libri contabili. **Il passivo è di 1 milione di euro.** Il club è di proprietà della **Spare Time**, società che fa capo ai fratelli piacentini **Alessandro e Alberto Bissi.**

14 DICEMBRE 2003
Nasce il **"Comitato Salva Pro"** che ha obiettivo trovare dei nuovi proprietari. Ne fanno parte **rappresentanti del Comune, della Provincia, professionisti cittadini.** Si apre conto corrente su cui confluiscono le sovvenzioni di enti e privati.

22 DICEMBRE 2004
Il Procuratore della Repubblica **Giangiacomo Sandrelli** presenta un'istanza fallimento **Pro Vercelli.** La prima udienza è fissata per il 30 gennaio

30 GENNAIO 2004
Il commercialista **Gino Tarricone** e l'avvocato **Sandro Scheda** riescono ad ottenere un **ulteriore rinvio** in quanto nel frattempo i primi debiti sono stati saldati.

3 APRILE 2004
Alcuni componenti Comitato Salva Pro e altri vercellesi, dopo aver sensibilmente ridotto il passivo rilevano **la società dai fratelli Bissi.**

4 GIUGNO 2004
La situazione debitoria stata quasi azzerata e il di Vercelli archivia fallimento: la salva

UN'INTERA CITTA' MOBILITATA PER LA SUA SQUADRA DI CALCIO

I 202 giorni di passione che hanno salvato l'antica Pro Vercelli

Il fondatore del Comitato anti-fallimento: «E' la nostra ambasciatrice nel mondo. Non potevamo lasciar scomparire il più grande club sportivo»

La Pro ha vissuto 202 giorni terribili andando vicinissima al fallimento: poi un Comitato cittadino l'ha salvata

Otto mesi fa il quadro finanziario era definito di «irriversibile insolvenza» Ma il miracolo è avvenuto «con l'aiuto di tanta gente e degli sponsor»

«A metà dicembre sembrava un'impresa al limite dell'impossibile: riuscirci, per noi è stato come vincere l'ottavo scudetto»

Roberto Eynard
VERCELLI

Ore 9,30 di giovedì 16 novembre 2003: nella storica sede della Pro Vercelli, il club dei sette scudetti e dello scudettino dei dilettanti, di Viri Rosetta e Silvio Piola, entra la Guardia finanza. Il blitz è stato «ordinato» dal Procuratore capo della Repubblica Giangiacomo Sandrelli ed è la naturale conseguenza di una segnalazione, imposta dalla legge e partita dal collegio dei revisori che rilevato alcune irregolarità libri contabili.

Le guardie gialle sequestrano numerosi faldoni di documenti e aprono di fatto un procedimento a carico della «Spare Time» la società che fa capo ai fratelli piacentini Alberto ed Alessandro, Bissi, subentrati di dieci mesi a Nino Prunelli, l'imprenditore di Venaria che aveva guidato la Pro nel precedente quadri- portandola a un passo dalla promozione in C1.

E' un stilettata al petto della sonnacchiosa Vercelli che di colpo prende contatto con una realtà a cui molti, nonostante le voci sempre più insistenti e gli articoli un giornale, volevano credere. La Pro, la più società d'Italia rischia il fallimento e la cancellazione dal grande libro dello sport dopo 112 anni di vita.

Ma c'è una Vercelli che non ci sta e che reagisce: è la Vercelli che non vuole che uno dei suoi simboli più conosciuti, se il più conosciuto, scompaia. così il «Comitato Salva Pro». L'idea è di brillante avvocato, Filippo Campisi, che anni prima, ai tempi delle prime radio private, il delle gesta delle bianche che. E' il 14 dicembre 2003: «Perchè mi è venuta questa ispirazione? Anche se da molto tempo frequento più stadio cose sempre chiara: non è solo una squadra di calcio. E' molto di più: è l'ambasciatrice di Vercelli nel mondo. Anni fa, pub irlandese di Dublino, un cliente chiese dove fossi. Era un tifoso del Manchester City. Quando gli dissi che ero di Vercelli, mi rispose: "Ah, la città della Pro". Rimasi sbalordito. sicuro avrei fatto lo stesso per il campanile Sant'Andrea».

La proposta di istituire un Comitato in un attimo raccoglie mille consensi: Comune nomina un rappresentante, Franco Casalino, che ne diventa il presidente. «Noi non abbiamo fatto altro che assecondare quello che voleva la città - conferma sindaco Gabriele Bagnasco -. Subito ci siamo che facevamo la cosa giusta e di quanto Vercelli avesse la Pro nel cuore».

Nel Comitato pure il presidente della Provincia Renzo Masoero e numerosi professionisti, tra cui il commercialista Gino Tarricone e un mese dopo, a metà gennaio, altro bravissimo legale, Sandro Scheda. loro, sul campo amministrativo-giudiziario, i veri «bombers» nella partita che ha in palio la sopravvivenza del club.

«Quando presi visione dei primi verbali della Finanza rimasi sconcertato: la situazione Pro veniva definita di "irreversibile insolvenza" - ricorda Gino Tarricone -. Che cosa abbiamo fatto per salvarla? Prima tutto si siamo buttati a capofitto nel problema ma per la situazione bisognava avere l'aiuto di tanti. In alcuni casi, non lo nascondo, ci siamo anche inventati qualcosa».

Come recuperare lo storico marchio che è stato in seguito acquistato dal Comune o trovare importanti sponsor che hanno permesso di saldare quasi completamente il monte debiti.

Tanto che il 3 aprile il Comitato il passo: rilevare direttamente la società dai fratelli Bissi, liberando la Pro da incubo. Una coraggiosa che, con i successivi pagamenti dei fornitori, ha spianato la strada all'archiviazione dell'istanza di fallimento, 202 giorni dopo la sua apertura.

è stata simbolicamente tutta Vercelli a volere la salvezza della Pro. Al Piola i ragazzi in maglia bianca hanno sovente giocato da «leoni», nonostante la gestione Bissi ne avesse, sull'ultimo calcistico di gennaio, depauperato la rosa e mai quest'anno nel mitico ex Robbiano il popolo vercellese ha fatto sentito il suo sostegno alla squadra.

E, da questo punto di vista, ha poco importanza se sul campo non è riuscito il miracolo, quello della permanenza in C2. Il doppio scontro play out Sassuolo è male sovvertendo i favori del pronostico.

Però la Pro, sul piano contabile, è salva ed è questo, a ben guardare, il vero risultato da incorniciare sette scudetti allo scudettino dei Dilettanti. Perchè per chi vi è riuscito, l'impresa impossibile vale come un titolo tricolore. «La storia non può fallire» diceva lo slogan coniato dal Comitato al momento dell'insediamento. E la storia non è fallita. Anzi continua.

VINCHIO, STUDIOSI DA TUTTA ITALIA PARLERANNO DEL GIORNALISTA, SCRITTORE E POLITICO SCOMPARSO 20 ANNI FA

Davide Lajolo, un «Ulisse» tra le colline

Vinchio ospita iniziative su Davide Lajolo a 20 anni dalla morte

Cadili Francesco Conti
VINCHIO

Vent'anni fa si chiudeva l'avventura «Ulisse», Davide Lajolo, giornalista, scrittore e uomo politico. Originario di Vinchio, nel Sud Astigiano, Lajolo ha sempre coltivato la passione per la scrittura, passione che lo ha portato alla direzione dell'edizione milanese dell'«Unità» e a pubblicare numerosi volumi di narrativa e saggistica. Parallelamente, dopo l'avventura partigiana (comandò un gruppo il di battaglia di «Ulisse»), fu deputato e dirigente del pci.

Sulla sua complessa vicenda, domani e sabato si svolgerà il convegno «Davide Lajolo: politica, giornalismo letteratura», organizzato dall'Associazione culturale che porta il nome, dalla figlia Laurana. Sarà il momento centrale di un ricco programma di iniziative dal titolo «I filari del mondo», che intende studiare il biografico e l'impegno intellettuale di Lajolo come emblematico della storia della sua generazione e come appassionato protagonista del suo tempo.

Domani e domenica il convegno, poi una mostra fotografica recital e spettacoli

Il convegno si terrà nella Sala convegni della Cantina Viticoltori associati di Vinchio. Nella prima sessione si affronterà il passaggio cruciale di Lajolo dal fascismo alla resistenza e la sua battaglia all'interno del partito comunista per «socialismo dal volto umano», soprattutto riguardo all'occupazione sovietica della Cecoslovacchia. I relatori Dianella Gagliani (Università di Bologna), Renosio (Istituto della stenza di Asti), Aldo Agosti (Università di Torino) hanno lavorato su documenti inediti conservati nell'archivio Lajolo, che fu amorevolmente dalla moglie Rosetta, e su testimonianze. Guido Crainz (Università Teramo) esaminerà le proposte di legge avanzate da Lajolo, periodo parlamentare (1958-1972), sul cinema e la Rai, che mantengono di sorprendente attualità

Lajolo diresse l'«Unità» di Milano dal al 1958, trasformando un bollettino di partito, a forte impronta ideologica, giornale popolare a larga tiratura, fece successivamente (1968-1977) settimanale della sinistra «Giorni-Vie Dell'impegno professionale e della passione umana nel quadro storico della guerra fredda parleranno Nicola Tranfaglia (Università Torino), Salvatore Romagnolo (direttore di Apogeonline), Paolo Murialdi (storico del giornalismo), Marcello Venturi (scrittore), Bruno Pischedda (critico letterario), Alberto Sinigaglia (La Stampa), Furio Colombo (direttore de L'Unità).

Sabato si parlerà dell'attività letteraria Lajolo con i critici letterari Folco Portinari, Delmo Maestri, Sergio Pautasso, Fabio Pierangeli e Roberto Mosena (Università di Tor Vergata), Luigi Surdich (Università di Genova) e Donatella Barbieri, agente letteraria. Le conclusioni saranno tratte dal Rettore Magnifico dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino. Nel pomeriggio si svolgerà un laboratorio multimediale proiezione di alcuni lavori Lajolo per tv e cinema, condotto da Franco Prono (Università di Torino).

Le iniziative dedicate a Lajolo proseguiranno il 20 e 21 sempre a Vinchio con mostra fotografica Giulio Morra, recital di Lucilla Morlacchi e uno spettacolo di Luciano Nattino ispirato al racconto «Le maschere» di Lajolo sui luoghi cari a «Ulisse», nella Val Sarmassa.

Informazioni: 0141-950128, www.davidelajolo.it.

Messaggio elettorale

Foto E. Cabiaro

Elezione del Parlamento Europeo - 12/13 giugno 2004

C'è chi si assume impegni in campagna elettorale sapendo di non poterli mantenere.

Io scelgo di lavorare per l'Italia in Europa.

FORZA ITALIA
PARTITO POPOLARE EUROPEO

JAS GAWRONSKI

Ufficio elettorale 10121 Torino - piazza Solferino 20 - tel. 0115629356 – fax 0115630920
www.jasgawronski.it - jgawronski@europarl.eu.int - votagawronski@virgilio.it

A cura di amici di Jas Gawronski

Committente responsabile Andrea Ratti

La ditta opera in un vasto territorio dell'Italia settentrionale e fornisce la propria professionalità a piccole e grandi ditte pubbliche e private

L'azienda di La Morra dispone di un vasto parco di automezzi specificatamente attrezzati e garantisce l'efficienza del [illegible] in ogni [illegible] fase

Da oltre quarant'anni a La Morra un' azienda leader nell'Ecologia

La «Osson» servizi è cresciuta dimostrandosi all'avanguardia nel settore della raccolta, trasporto [illegible] selezione dei materiali da riciclo

LA MORRA

L'ecologia, oggi più che mai, ha un'importanza determinante per coloro che sentono la necessità di vivere in un ambiente a misura d'uomo. E anche per la salute del pianeta.

Per questo nella gestione dei rifiuti è sempre più importante affidarsi a professionisti del settore, che conoscano a fondo le tecniche più avanzate e la legislazione in merito e sappiano unire, nel loro lavoro, sicurezza, rapidità, convenienza e tutela dell'ambiente.

La «Osson» servizi per l'ecologia di La Morra è attiva dal 1961 e negli ultimi anni è cresciuta diventando un'azienda all'avanguardia nel settore ecologico della raccolta, del trasporto e della selezione dei materiali da riciclo. Pur rimanendo a conduzione famigliare, opera in un vasto territorio dell'Italia settentrionale e fornisce i propri servizi a piccole e grandi aziende pubbliche e private, con l'obiettivo di rispettare l'ambiente [illegible] modo più assoluto.

Grazie al [illegible] ufficio logistico, la «Osson» offre un servizio capillare in grado di recuperare, selezionare e [illegible] al riciclo gli scarti di molte attività industriali, commerciali e artigianali. Si va dal settore degli imballaggi alla grande distribuzione, dalle tipografie e legatorie agli istituti di credito.

Il servizio riguarda anche distruzione di documenti provenienti da uffici pubblici e privati

Nel suo nuovo e moderno complesso nella zona industriale di La Morra dispone di un apposito impianto di triturazione per la distruzione di documenti riservati e archivi provenienti da assicurazioni, studi notarili, istituti di credito e uffici amministrativi pubblici e privati.

L'azienda è dotata di modernissime tecnologie per la raccolta: container, press-containers, casta metalliche, cassonetti e impianti pressanti posizionati presso i clienti hanno lo scopo di agevolarli, in base alle singole esigenze, nel recupero stesso dei materiali riciclabili. Inoltre, un vasto parco di auto[illegible] specificatamente attrezzate garantisce l'efficienza del servizio in ogni sua fase.

E poiché la qualità dei propri prodotti e servizi è il fondamento del successo commerciale di un'azienda, per dare sempre più garanzie ai clienti la «Osson» servizi per l'ecologia ha intrapreso da tempo [illegible] processo di ottimizzazione [illegible] proprio lavoro. Un'evoluzione che le ha consentito di ottenere, nel febbraio 2003, la certificazione del Sistema qualità Iso 9001:2000.

Un ulteriore passo [illegible] l'efficienza è stato compiuto lo [illegible] aprile. Grazie alla collaborazione [illegible] tutto il personale, ai cospicui investimenti strutturali, alla precisione di ognuno nello svolgere il proprio lavoro, l'azienda ha conseguito la prestigiosa certificazione Uni En Iso 14001. Un riconoscimento che identifica una realtà aziendale rigorosa nel rispetto dell'ambiente e nella salvaguardia delle risorse naturali.

La «Osson», infatti, ha assunto [illegible] posizione leader nel settore della raccolta differenziata della carta. Oggi, grazie all'utilizzo delle tecnologie più avanzate, riesce a mandare al recupero il [illegible] per cento dei materiali selezionati. Un traguardo importante, ottenuto affinando un'esperienza ormai di lunga data, che consente di rendere la gestione dei rifiuti una questione che non grava né sui clienti [illegible] sull'impatto ambientale.

Ma la serietà e l'efficienza di un'azienda sono frutto di un lavoro di squadra. Per questo la direzione e il personale dell'ufficio sono altamente qualificati e aggiornati su [illegible]te le leggi e i decreti da osservare in questo delicato [illegible] Operando a stretto contatto con le istituzioni, l'azienda svolge [illegible] lavoro attento, preciso, avvalendosi di aggiornamenti frequenti ed elaborando dati e statistiche per avere sempre il controllo aziendale. La «Osson» garantisce così tutti i requisiti cogenti (legislazione e regolamentazione ambientale), assicurandosi che siamo conosciuti, individuati e definiti.

Il personale del magazzino è gestito, organizzato e controllato da un titolare e osserva tutte le regole ecologiche imposte da una politica aziendale che opera tenendo conto anche dei minimi particolari. Lo stesso vale per gli autisti, che effettuano i prelevamenti e i trasporti nel rispetto dell'ambiente e del codice della strada. Perché il lavoro ecologicamente corretto di oggi è l'unico strumento che abbiamo a disposizione per costruire [illegible] domani più pulito e sostenibile per tutti.

La «Osson» ha assunto una posizione leader nel settore della raccolta differenziata della carta

OSSON
Servizi per l'Ecologia

MATERIE PRIME PER CANTIERE
[illegible] CONTAINERS
NOLEGGIO [illegible] PER IMBALLAGGIO
TRITURAZIONE DOC. RISERVATI
TRASPORTO, SELEZIONE, STOCCAGGIO
R.S.A.U.
SERVIZI DI RACCOLTA E RICICLAGGIO
LEGNO - VETRO - METALLI - PLASTICHE
SERVIZIO DI MICRO RACCOLTA
INSTALLAZIONE IMPIANTI DI RACCOLTA
E DI PRESSATURA MATERIALI

PIATTAFORMA DI RICICLAGGIO:
LA [illegible] (CN) - Loc. Gallinotto, 127 - Tel. 0173 509721 (4 linee r.a.) - Fax 0173 500819
www.osson.it - E-mail: osson@osson.it

PANATHLON CLUB

Una lezione di etica con Trentalange

■ L'ex arbitro internazionale Alfredo Trentalange e il giornalista de «La Stampa» Gianni Romeo, stati splendidi relatori al Panathlon Bra (nella foto i due prestigiosi ospiti col presidente club Bruno Sartirano e alcuni soci) nella conviviale dedicata al tema «Arbitro di calcio tra tecnica ed etica». Il vivace incontro si è svolto al ristorante «Al Castello» di Santa Vittoria d'Alba. [r. a.]

La serata braidese (FOTO LINO CRAVERO)

GOLF

Al Club Cherasco il Trofeo Rolex

■ Folta partecipazione al Golf club Cherasco per il Trofeo Rolex-Gioielleria Rabino. I premiati. Prima Categoria: Pierluigi Bertola, Colin Briggs, Giuseppe Conterno, Antonella Isaia. Seconda: E Veronese, Alessandro Prato, Aristide Artusio. Terza: Margherita Garetto, Antonella Brero, Corrado Caviglia. Prima Lady: Giulia Fissore. Ragazzi: Paolo Garetto. Seniores: Emilio Barbero. [a. c.]

I protagonisti a Cherasco

MOTOCICLISMO

L'albese Tortoroglio premiato in Comune

motociclista Walter Tortoroglio stato premiato in Municipio ad Alba, per aver portato il nome della nel mondo. campione italiano nella categoria 125 Junior Sport Production nel '96, l'atleta albese, diventato in seguito professionista delle due ruote, buoni campo internazionale, quest'anno corre nel Mondiale Super Sport la Suzuki. [g. sp.]

Tortoroglio con il sindaco (FOTO MURIALDO)

TRA LE «STELLE» NEL CUNEESE IL FIGLIO DEL COACH NELLA NAZIONALE SERBA

«Per la pallavolo ho disobbedito a papà»

Travica jr: «Mi voleva calciatore»

Dragan Travica (numero 4) è l'alzatore di Modena: suo padre lo preferiva calciatore, lui è promessa del volley (FOTO SARTORI)

personaggio

Gianni Scarpino

GLI organizzatori delle finali nazionali Under erano sicuri che il volley espresso dalle otto squadre partecipanti, avrebbero mostrato talenti protagonisti del futuro. L'ha dimostrato già ieri la prima giornata della manifestazione organizzata Piemonte Volley, con svolgimento delle partite di qualificazione dei due gironi. Tra i 144 atleti provenienti dalle selezioni in tutta Italia, spiccano nomi che, nonostante la giovane età, si sono già messi in luce. E' il caso di Dragan Travica, cognome che non passa inosservato nell'elenco degli atleti dell'Anderlini Daytona Modena, agli ordini del bravo allenatore Andrea Tomasini.

Chi è Dragan Travica?

«17 anni. Mio padre Ljubomir con trascorsi italiani, allena la Nazionale serba ed stato ingaggiato dall'Olimpiakos Pireo. Io sono palleggiatore titolare dell'Under 20 modenese. Sono nato a Zagabria, ma ho passaporto italiano».

■ quanti anni ha iniziato a giocare?

«Avevo 13 a Padova, ma lì era contrario. «Preferiva continuassi con il calcio» (gli un po' simpaticamente disobbedito., ndr). L'anno dopo ero a Treviso, dove ho vinto Boy League, Junior League e Trofeo Regioni. Poi Falconara, a Modena, dove ho giocato il B2 un'apparizione in serie A1».

Le favorite finali

«Cuneo, Treviso e Loreto».

A Cuneo ha ritrovato alcuni amici..

«Sì, sono il compagno di camera Cortellazzi nella Nazionale Juniores e poi sono amico di Mattia Rosso e Matteo Martino, giocatori fortissimi. Sono qui per far con la mia Modena, puntiamo al podio».

LA 2. Ieri si giocate le partite di qualificazione due gironi. Per girone A, a Villanova Mondovì, Treviso-Roma è terminata 0-3; Loreto ha battuto Squinzano per 3-0. Per il girone B (al Palasport di Borgo San Dalmazzo) Modena ha 3-0 Milano, mentre la Noicom Brebanca guidata da Giorgio Salomone vinto per 3-0 Palermo. Oggi a Villanova, Loreto-Treviso (ore 10); Squinzano-Roma (11,30); Treviso-Squinzano (ore 17,30); Roma-Loreto (ore 19). A Borgo San Dalmazzo: Cuneo-Modena (ore 10); Palermo-Milano (11,30); Modena-Palermo (17,30); Milano-Cuneo (19). Alle 20,45, nella sala Palazzo Giovanni, a Cuneo, si svolgerà il convegno «Il primo soccorso nello sport» organizzato la Croce rossa.

MERCATO NOICOM BRE ANCHE SALA IN CALABRIA

Capitan Sottile Vibo Valentia

■ Il palleggiatore Daniele Sottile firmato ieri il contratto con Vibo Valentia, neopromossa in A1. L'ex capitano della Noicom Bre avrà un contratto biennale: la società calabrese ne ha acquisito il cartellino. La cessione , a Cuneo (con esperienze a Torino e a Montichiari) non è inaspettata. «La società - dice il diesse Pistolesi - ringrazia Daniele per il modo si è comportato nonostante le a un certo punto del campionato. E' un professionista serio e valido che merita molta fortuna». Si fa sempre più certo il ritorno da titolare di Manuel Coscione, che il tecnico azzurro Montali ha definito uno dei giovani italiani più talentuosi, terzo alzatore in World League. Il Vibo andrà anche il Centrale Andrea Sala. [g. sca.]

UN SUCCESSO LA MARATONA «24 ORE SPORT»

Salesiani estratti i trecento biglietti della benefica

E' un successo la «24 sport» organizzata dalla Pgs Auxilium Cuneo con il Centro Diocesano Pastorale Giovanile (nella foto Bedino). Hanno partecipato decine di giovani. Alla rassegna stati venduti i biglietti della lotteria benefica: si contribuirà a un nuovo oratorio per i bambini Nogales, in Messico, nella Comunità del salesiano cuneese don Osvaldo Gorzegno. Sul sito www.24oredisport.it ci sono tutti i 300 biglietti vincenti estratti. I fortunati possessori possono presentarsi via San Giovanni 21 tutti i giorni dalle alle 19,30 e il sabato dalle 15,30 18,30, il biglietto vincente originale. Il primo premio, una Ford Ka 1300 70 cv metallizzata, offerta da Hertz e Cuneomultiservice è stata abbinata al tagliando numero 34132. Il secondo premio, scooter 50cc Peugeot offerto da Bianco Moto è abbinato al biglietto numero 22657. Terzo premio, un impianto satellitare GPS per auto offerto da Fratelli Asteggiano, al numero 24729. Tra gli altri premi: computer Ti20 (30719); orologio Oakley (12151); viaggio per due nella Foresta Nera (32958); mountain bike «Kona» (12060); tv flat stereo Panasonic (1382); servizio di calici in cristallo soffiato (21131); lavatrice Rex (15885). [f. s.]

D. DOMENICA IL VOGHERA AL «PASCHIERO»

Cuneo, c'è attesa verso il big match

Civalleri

CUNEO

Ultimi giorni di vigilia per l'Ac Cuneo 1905 in vista sfida con il Voghera domenica al «Paschiero» (ore 16,30), finale di ritorno dei playoff della serie D «Tro- Eneb» di calcio, decisiva per sperare nel C2. parte dal sofferto, ma assai utile, 1-1 dell'andata. I biancorossi recupereranno Sacco, Borda e Marco Didu; da verificare le condizioni di Facchetti. I rossoneri avversari, che potranno invece sul rientro dal bomber Rastelli, dovranno assolutamente vincere, i padroni di avranno dalla loro due risultati.

La tifoseria cuneese è mobilitata ed è pronta ad allestire grandi coreografie, oltre ad invitare allo stadio il maggior numero di appassionati, per una giornata che potrebbe diventare storica. La partita non rientra nell'abbonamento alla stagione regolare, ma la società praticherà prezzi popolari: euro in tribuna centrale, 5 in tutti gli altri settori. Non ci prevendita.

VEGLIA DI CHERASCO

I primi gol al notturno

■ Sul della Polisportiva Veglia di Cherasco, proseguono le appassionanti sfide del torneo notturno calcio «memorial Domenico Barbero», patrocinato «La Stampa». Uno a uno nel derby La Braidese-Decorazioni Dotta e anche G&P-Siecab; i cheraschesi della Sofit hanno superato per 2-1 la Sisea; il team Bertaina & Giordanino ha vinto per 4-0 il match contro gli albesi del GSR. Dalle 21 di stasera, in calendario le Tecnoelettra-Teorema arredamenti e SB-Sting spa; domani, altri due match: Officine meccaniche Mina-BM cio e Ingaramo autotrasporti-Officina Zimbardi. Sono in lizza 24 team, divisi in gironi: passeranno il turno le prime due ogni gruppo, più le quattro migliori terze. Finalissima martedì 20 luglio. [r. a.]

, DOTTA «OK»

Il terzino Rigo è decisivo con Sciorella

Aldo Scavino

MONTICELLO

Quinta vittoria consecutiva (250 in serie A) per Alberto Sciorella (Italgelatine-Sisea) nella A di pallapugno. Il giocatore monticellese, nonostante non sia al meglio della condizione, ha battuto il Paolo Danna (Acqua Sant'Anna) per 11-10 dopo un incontro sofferto e tiratissimo, che ha riservato nel finale grandi emozioni. Tecnicamente la partita ha lasciato a desiderare, soprattutto in battuta, emotivamente è risultata avvincente.

Per imporsi, Sciorella ha dovuto far ricorso a tutte le risorse di classe e tenacia cui dispone, ma non ce l'avrebbe probabilmente fatta senza l'apporto di uno strepitoso Gianni Rigo che nel nuovo ruolo di terzino si sta rivelando il miglio- acquisto» della formazione del presidente Felice Cornaglia. Danna ha sofferto all'inizio, ha perso dopo l'intervallo la spalla Giampaolo vittima di infortunio, ha rischiato il tracollo, si è ripreso, è arrivato a un passo dal successo, ma ha saputo approfittare di uno Sciorella stremato e ha perso al ventunesimo gioco. nella prima parte era stata piacevole, con la di Bisa in vantaggio per 6-4. Dopo la pausa, uscito Giampaolo per Olivero, Danna si era portato sul 6-5, ma poi scivolato sull'8-5. Anziché demoralizzarsi, la formazione cuneese ha reagito, conquistando 5 giochi consecutivi e arrivando sull'8-10. A questo punto, però, qualcosa si è inceppato e Sciorella, stretti i denti, ha conquistato, a zero, i due giochi che gli hanno dato 10 pari. Nell'ultimo «game», nonostante gli errori, i monticellesi hanno prodotto lo spunto vincente.

Nell'altro incontro, a Cengio, Dotta (Conad) ha battuto Isoardi (Ceva Balon) per 7-11 (4-6 al riposo). classifica Dotta sale a quota 8 e Sciorella (con partita in più) raggiunge Danna a 7; Isoardi è 1 punto.

Danna recupererà martedì 29 giugno il confronto con Trincheri annullato dal giudice sportivo. Stasera, alle 21, per la terza di ritorno, Alba si gioca il confronto tra Bellanti (Mokafè) e Bessone (Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi) e ad Imperia quello tra Trincheri (Olio Ismardi) e Papone (Tecnogas).

DAL 1974 COSTANTI PROGRESSI E TANTI RISULTATI. ATTIVITA' ANCHE A DIANO, NEIVE E TREISO

Ad Alba Gran galà dei trent'anni di ginnastica

Domani sera in piazza Duomo spettacolari esibizioni di ritmica e aerobica-funky

Lorenzo Tanaceto

Trent'anni di iniziative, corsi, attività agonistica e promozione. La Società Ginnastica Alba celebrerà la felice ricorrenza 20,30 con un Gran Galà in piazza del Duomo. Ci saranno spettacolari esibizioni di ritmica, aerobica-funky e del gruppo di studenti torinesi coordinato Amalia Tinto che presenteranno l'esercizio della Gymnaestrada mondiale 2003 ed europea 2004.

La Ginnastica Alba, creata nel '74 da Piera Morino incaricata dal dirigente nazionale Melchiorre Bracco, è diretta dalle istruttrici federali e giudici nazionali Piera Morino e Laura Revello, con Mara Raviola, Silvia Caviola, Alessandra Arnaldi, Maria Marcella Blangetti, Sara e Stefania Manassero; collaborano Simona Lombardi e Ilaana Di Rutigliano. Ci anche le sezioni di Diano d'Alba, seguita da Paola Saglietti e Serena Garbotto; Neive e Treiso Trent'anni fa, invece, Piera Morino venne appoggiata da Gabriella Rinaldi e Palmarosa Berta, poi da Patrizia Pellissero, Laura Revello, Elisa Altare ed Elisabetta Malfatto.

Paola Bovo, Daniela Rivetti, Patrizia Fallarini, Laura Revello, Lina e Silvia Saporito e l'individualista Patrizia Pellissero, a formare la prima squadra agonistica di livello nazionale. Quella prima esperienza, ha portato una successiva espansione sia a livello competitivo, sia di corsi propedeutici. Prestigiosi i risultati centrati da Loredana Giordano, Alessandra Arnaldi, Simona Lombardi, Ilaana Di Rutigliano, già convocate ad allenamenti azzurri. La compagine albese in lizza campionato italiano era formata da Sara e Marta Manassero, Laura Micca, Silvia Maffei, Francesca Alessandria, Silvia ed Emilia Bruno, Francesca Cassan, Paola Dotta e Mariacarla Vicarioli. Elide Cappellero, prodotto del vivaio langarolo, è stata prima classificata piemontese in una prova nazionale clavette. Inoltre, nel corso della storia della Società Ginnastica Albese, si sono messe in evidenza Altare, Nadia Bartolucci, Roberta Ronchi, Margherita Corrado, Cristina Guglielminoni, Ornella Bussi, Gabriella Sorgente, Rossana Ronchi, Camilla Morino, Micca, Silvia Caviola, Elena Scotta, Laura Botto, Chiara Morino, Clara Gallesio e Maria Marcella Blangetti.

Le atlete del gruppo agonistico di ritmica della Società Ginnastica Alba e, a lato, le allieve delle sezione cittadina

SERV. PROM. PU

Alta tecnologia e dispositivi d'avanguardia rendono l'abitacolo più sicuro

L'autosalone multimarche «Menardi Auto» è un punto di riferimento per chi vuole acquistare una vettura nuova a chilometri zero, semestrale o d'occasione

Tutti in auto, si parte per le ferie

Novità e occasioni nelle concessionarie cuneesi

BERNEZZO

Con 45 anni di esperienza nel mercato delle quattro ruote l'autosalone multimarche «Menardi Auto» è un punto di riferimento per chi vuole acquistare una vettura nuova o chilometri zero, semestrale o d'occasione. L'azienda, che ha sede a Bernezzo in via Valle Grana e una filiale a Mondovì, in via Tanaro 50, è nata all'inizio degli Anni 60 non un punto vendita autoveicoli a Valgrana, per opera di Francesco Menardi. I clienti possono ora contare su 100 vetture pronta consegna delle più importanti marche nazionali e internazionali. «I nostri punti di forza i prezzi concorrenziali e la qualità - spiega Claudio Menardi -. Grazie ad consolidata esperienza nel abbiamo, la possibilità di acquistare dei lotti di vetture, nuove o semestrali, direttamente dalla produttrici. Questo ci consente di applicare ai clienti, forti riduzioni sui prezzi di listino rispetto ai concessionari. Allo stesso tempo, essendo vetture acquistate direttamente dalle automobilistiche la garanzia sul prodotto è assicurata».

La «Menardi Auto» offre inoltre finanziamenti agevolati con possibilità di rateizzare i pagamenti l'appoggio di importanti società finanziarie; finanziamenti personalizzati (1' dopo 120 giorni); leasing; officina specializzata con personale altamente qualificato in grado di effettuare ogni tipo di riparazione; servizio tagliando immediato; noleggio a breve, medio e lungo termine; revisione veicoli; bollino blu; ritiro usato.

La «Menardi Auto» offre finanziamenti agevolati con possibilità di rateizzare i pagamenti

La concessionaria «L'automobile», con sede in località San Cassiano ad Alba, propone, invece, uno sconto rottamazione su tutta la gamma Opel. Iniziativa che riguarda anche le motorizzazioni Cdti, motori turbo diesel, mom rail (sistema iniezione diesel che permette di ottenere una riduzione della rumorosità, emissioni inquinanti, minor di combustibile e prestazioni più elevate), «euro 4» (ecologici) Nell'area espositiva de «L'automobile» sono a disposizione auto chilometri zero e aziendali. Per le imprese sono previsti una di sconti per l'acquisto veicoli commerciali Opel.

queste settimane l'attenzione degli appassionati della casa automobilistica tedesca rivolta alla nuova Astra. Una vettura totalmente rinnovata rispetto al modello precedente, anche nelle dimensioni: 14 centimetri in lunghezza, 2 in larghezza e 4 in altezza, tranne che nel passo, che rimane invariato, a 2,61 metri. La nuova Opel Astra è prodotta con cinque motori a benzina e tre turbodiesel, cilindrata comprese tra 1400 e 2000 cc, e potenze che vanno da 80 a 200 CV. Può raggiungere una velocità di 230 km/h ed accelerare da 0 a 100 km/h in circa secondi. Oltre all'Astra segnalato anche il della nuova Vectra Station Wagon. Vettura che presenta soluzioni pratiche come il FlexOrganizer variabile del bagagliaio, il portellone con apertura a distanza ed il gancio di traino ripiegabile. La concessionaria «L'automobile» di Alba dispone di un'officina specializzata in revisioni, centro ricambi originali e un vasto timento di vetture usate.

Continuano le novità primavera anche alla concessionaria Volkswagen e Audi «Autotanaro», sede ad Alba, in Bra, dove è possibile ammirare la nuova Polo X. Una che, grazie alcuni interventi mirati sul look esterno e sull'accrescimento degli equipaggiamenti di serie, vuole catturare le nuove generazioni di automobilisti. La Polo X è arricchimento della versione Comfortline, della quale mantiene tutte le dotazioni funzionali e di sicurezza, gli equipaggiamenti di serie, i tessuti degli interni e i colori carrozzeria. Inoltre, il sintolettore Pioneer con Cd Player/lettore MP3. Sempre per quanto riguarda la Volkswagen, prosegue il successo della nuova Golf, quinta generazione. Il nuovo abitacolo della Golf è caratterizzato dall'attenzione per i particolari. Ad esempio, la struttura del sedile, completamente rinnovata, offre il massimo comfort. Per gli appassionati del marchio Audi l'attenzione è puntata sulla nuova A6, una berlina che, forte di un eccellente dinamismo di marcia e di uno straordinario potenziale tecnologico, nonché di comfort e allestimenti esemplari, punta alla leadership del suo segmento.

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

	Residuo fisso mg/l					Indicata
Sant'Anna	39	1,1	1503	Si	3,2	Si
[illegible]	75,5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	137	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	169	2	N.D.	[illegible]	N.D.	No
[illegible]	179	4,4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No
San Benedetto	250	4,6	78	No	[illegible]	No
[illegible]	398	[illegible]	200	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	631	[illegible]	[illegible]	No	[illegible]	No
[illegible]	890	89,2	[illegible]	No	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	[illegible]	No
San Pellegrino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	N.D.	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No

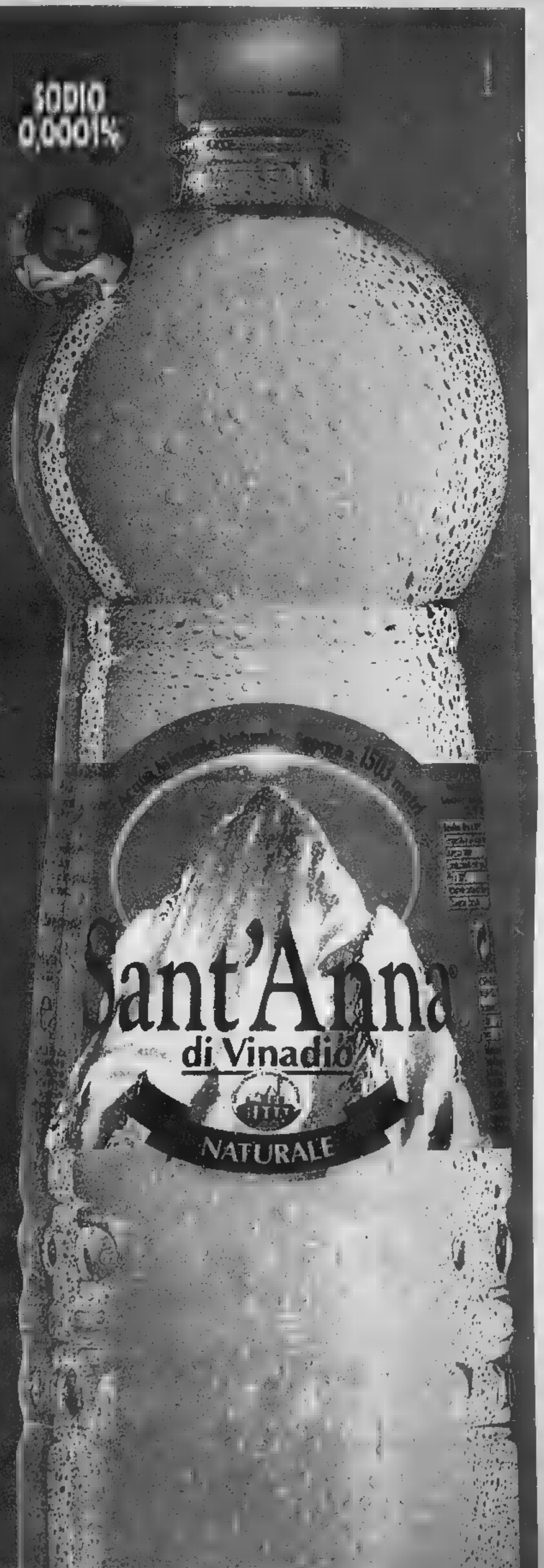
Fonte: dati forniti dal Ministero della Salute - N.D.: dato non [illegible]

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

Bravi, bene, ora sapete che scegliere un'acqua minerale leggera vol dire scegliere un'acqua a basso residuo fisso. E un'acqua leggera è Sant'Anna di Vinadio, ha un residuo di 1.503 mg/l di acqua, poco sodio, residuo fisso e durezza bassissimi. Sono dati da tenere ben presenti sull'etichetta e portate in considerazione se non volete mettere a rischio la salute dei vostri reni. E sono dati grazie ai quali Sant'Anna è l'unica acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione dei biberon e l'alimentazione delle diete povere di sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it



Una grande promozione per avere i mobili più belli

Qualità Parodi a tasso zero

Finanziamenti per arredare la casa

Qualità. Questo lo slogan [illegible] «Arredamenti Parodi», una garanzia che, però, non è solo semplice propaganda, ma la reale filosofia imprenditoriale di [illegible] basata su una struttura organizzativa [illegible] tipo famigliare, che [illegible] minuziosamente ogni singola attività [illegible] dettaglio, accompagnata dall'esperienza di chi non [illegible] semplice mobilificio, ma [illegible] vero e proprio studio di progettazione, attento a proporre le soluzioni più opportune e a soddisfare nel migliore [illegible] modi le richieste più difficili ed esigenti. Perché la casa rispecchia [illegible] dubbio la personalità di chi vi abita e quindi ogni dettaglio deve [illegible] re curato da professionisti esperti e competenti che accompagnino il cliente attraverso quello che è il sogno di una casa su misura. Sogno che da Arredamenti Parodi potrete realizza- [illegible] L'azienda offre, infatti, un prodotto di target medio alto che necessita di un'accurata progettazione al fine di tradurre i desideri in spazi abitativi, con un servizio che prosegue con un accurato montaggio ed una pronta assistenza post vendita. Da sottolineare, poi, nella [illegible] possibilità di scelta [illegible] showroom di via Brigate Partigiane, la grande promozione, con la possibilità di pagamento in 16 rate a tasso zero per chi acquista un arredamento completo.

Un ambiente rivalutato [illegible] ridisegnato come sala di accoglienza ad ogni ora

Tanto high-tech nella cucina country

Non solo per mangiare, ma anche un locale da vivere

Cresce sempre più anche tra i più giovani il desiderio di vivere la casa, mentre il luogo della convivialità, in cui trascorrere serate gastronomiche insieme agli amici, si riconferma la cucina, consacrata anche dall'ultimo Salone [illegible] Milano quale [illegible] pulsante della vita domestica. Accanto [illegible] modelli d'ultima generazione, in cui protagonista assoluta è la tecnologia, le cucine country continuano ad esercitare il loro intramontabile fascino un po' rustico, capaci [illegible] sono [illegible] creare calde ed accoglienti atmosfere. Abili collaboratori [illegible] esperti artigiani affiancano [illegible] il lavoro di produttori di cucine country presente nelle principali città italiane. Creare oggetti utili e carichi di significati è la filosofia delle migliori aziende, che fanno rivivere con i loro prodotti valori preziosi e troppo spesso dimenticati. Importante la funzione degli elettrodomestici da incasso, che hanno [illegible] duplice ruolo all'interno della cucina. Sono dei veri e propri elementi d'arredo, che devono integrarsi con i mobili e lo stile dell'ambiente nelle forme e nei colori, ma sono soprattutto strumenti che aiutano a svolgere al meglio, più rapidamente e comodamente i lavori domestici, dalla prepa- [illegible] conservazione dei cibi al lavaggio [illegible] pentole [illegible] stoviglie. Nel [illegible] mani dei produttori, così, la tecnologia diviene [illegible] per ottimizzare le prestazioni delle apparecchiature, aumentarne la sicurezza, migliorare il grado di sostenibilità ambientale. Per i piani cottura [illegible] possibile scegliere [illegible] vasta gamma differenziata per forme, colore e dimensioni, in [illegible] si inseriscono varie combinazioni di bruciatori, per soddisfare ogni esigenza. Tecnologicamente avanzati, [illegible] tutti dotati di valvola di sicurezza per ogni singolo bruciatore [illegible] sono stati progettati per consentire un perfetto abbinamento [illegible] gli altri elementi da incasso.

IMPRESA
EDIL s.o.l.E.
COSTRUZIONI e RISTRUTTURAZIONI CIVILI ed INDUSTRIALI
Via Sabazia, 88/A/4 Vado Ligure (SV)
Tel. e Fax 019.886730
Cell. 347.2452875

SUMMA
IMPRESA EDILE
di MANTERO CARLO
RISTRUTTURAZIONI D'INTERNI
ALLESTIMENTO ARREDAMENTI
[illegible]
Via Antonelli Nr. [illegible] Tel. e Fax 019/829873
Cell. [illegible]/2610037 - E-mail: carlomantero@tiscali.it

TRONY
www.trony.it
I SERVIZI TRONY
• Convenienza garantita
• Estensione garanzia
• Linea notte
• Trony Card
Imperia
Camporosso
Arma di Taggia
NON CI SONO PARAGONI

PROSEGUE LA GRANDE PROMOZIONE SPOSI
FINO AL 31 LUGLIO SU ACQUISTO DI UN ARREDAMENTO COMPLETO
FINANZIAMENTO 10.000 EURO A TASSO Ø PER 16 MESI

ARREDAMENTI PARODI
STUDIO E PROGETTAZIONE D'INTERNI
Corso Brigate Partigiane 21 B - CAIRO MONTENOTTE (SV)
Tel. 019/500376 - Fax 019/5091547
e-mail: arredamentiparodi@libero.it - www.arredamentiparodi.com

LA POSSIBILITA' DI REALIZZARE L'IMPIANTO RENDEREBBE PIU' FACILE LA CESSIONE DEL COMPLESSO INDUSTRIALE VALBORMIDESE

Dove corrono i cavalli arriva una centrale?

Vicenda Ferrania: l'area della «Marcella» è la più indiziata

Il caso
Mauro Carrobano

CAIRO M.

UNA centrale a metano per rendere più appetibile la Ferrania? Questa, almeno, l'intenzione dei commissari straordinari che, in un breve paragrafo dedicato al «valore aggiunto» dell'azienda, ipotizzano anche la possibilità di ampliare la centrale interna fino ad una potenza di 800 MW. Spiega, il commissario Antonio Rosina: «Deve essere chiaro: non si ipotizza la costruzione di una centrale al posto della Ferrania, ma è una possibilità data, diciamo, in dote, all'eventuale acquirente che, acquisendo il polo industriale in blocco, garantirà il proseguimento delle produzioni». Insomma, un'iniziativa aggiuntiva finalizzata a valorizzare ulteriormente il sito e che porterebbe all'occupazione di una cinquantina di lavoratori.

Ma non solo. Basti pensare al vecchio progetto Entergy di centrale, che avrebbe dovuto realizzarsi a Bragno, un impianto di cogenerazione a metano basato su un processo di ciclo combinato a turbo gas (simile a quello che, secondo indiscrezioni, potrebbe essere realizzato a Ferrania) per una potenza, altra coincidenza, di 800 MW: l'investimento previsto nel 2002 era di mille miliardi delle vecchie lire, ovvero una bella boccata d'ossigeno per le casse della Ferrania. Sempre secondo indiscrezioni, la Entergy, però, sarebbe estranea al progetto, ma i contatti, che sarebbero stati avviati da tempo, vedrebbero in pool position la tedesca Siemens, con l'italiana Ansaldo ad inseguire. Alcuni poi sottolineano come un simile struttura occuperebbe uno spazio rilevante (sempre riferendosi alla Entergy, si parlava di 90 mila metri quadri, di cui 32 mila coperti) e quindi molto difficilmente potrebbe essere realizzata all'interno dello stabilimento. Un'eventuale nuova centrale dovrebbe, quindi, indirizzarsi verso aree esterne adiacenti ed allora non è un caso che nel piano industriale si parli della vendita di tutti i terreni esterni, con esclusione della Marcella, dove, però, allora, sempre seguendo il filo delle ipotesi, non si continuerà certo a far correre i cavalli. Anche perché, sempre ragionando per ipotesi, non è forse un caso che la zona della Marcella sia quella più comoda per innestarsi sul territorio di Altare, unico Comune, ai tempi di Entergy, a non aver posto veti sul passaggio di un elettrodotto.

Lo stabilimento di Ferrania

Di energia pulita e di una centrale idroelettrica, parla, invece, la lista "Osiglia verde", guidata dal candidato a sindaco Danilo Formica. Spiega: «Il tutto parte da una richiesta dell'Enel, alla ricerca di aree per la creazione di nuovi impianti per energia pulita. Abbiamo quindi ripreso un vecchia bozza di progetto Enel del 1984 e, con l'aiuto di foto aeree e l'esperienza del nostro capolista Giancarlo Bertolazzi abbiamo localizzato il sito, in località Tecci. La centrale sfrutterebbe l'accumulo idrico del lago artificiale di Osiglia situato ad un altezza superiore di 637 metri e con una portata di 13 milioni e mezzo di metri cubi d'acqua che verrebbe condotta dal bacino tramite una condotta forzata in galleria lunga circa 3 km fino al sito prescelto».

Il parere dei candidati a sindaco

Chebello, Germano, Giacchello e Magni prendono posizione in merito al progetto

CAIRO M.

L'ipotesi di realizzare una centrale termoelettrica a metano è una «bomba» che irrompe a pochi giorni dalle elezioni amministrative. E forse, ipotizzano i più scafati, non è nemmeno poi un caso che, dopo il bailamme sulle centrali a carbone scoppiato a seguito dell'intervento del diessino Burlando, proprio ora si venga ad aggiungere anche questa possibilità.

Scenario sul quale, ovviamente, i quattro candidati a sindaco alle comunali di Cairo Montenotte non possono esimersi dal confrontarsi. Ne scaturisce il quadro di posizioni nel complesso già sostenute ancor prima della campagna elettorale.

Osvaldo Chebello, di «Cairo 2000»: «Non può essere un discorso contestuale a quello sulla salvezza della fabbrica che rimane prioritario. La Ferrania va valutata come Ferrania, tutto il resto sono solo ipotesi per ora campate in aria che rischiano di distrarci dal nocciolo del discorso, ovvero salvare la Ferrania in quanto tale, anche perché, a detta degli stessi commissari straordinari, esistono le potenzialità e le condizioni per farlo». E il sindaco uscente Chebello conclude: «Ora, comunque, qualsiasi commento, al di là del principio che ho appena citato, senza i giusti dettagli e metri di valutazione, sarebbe solo fine a sé stesso o, peggio, alla campagna elettorale».

Ida Germano, di «Voglio bene a Cairo»: «Riteniamo che da Ferrania, e dal polo industriale che rappresenta, possa partire un nuovo modello di sviluppo che non è certo possibile con l'insediamento di qualsiasi tipo di centrale che, oltre a non garantire l'occupazione, comprometterebbe la salute dei cittadini e la possibilità di insediamenti alternativi. Riteniamo possibile sostenere il caso Ferrania con la concertazione politico-amministrativa, con la ricerca e con quelle produzioni che possono essere ancora competitive».

Claudio Giacchello, di «Uniti per Cairo»: «La nostra contrarietà all'insediamento delle centrali in Val Bormida è ormai nota a tutti. Riteniamo quindi superfluo ribadirla. Per la Ferrania noi chiediamo prima di tutto che venga salvaguardata l'azienda e che vengano mantenuti gli attuali livelli occupazionali: in parole povere, che continui a produrre nel settore fotografico e che continui a dare lavoro a circa 850 persone. A tale proposito chiediamo quindi di conoscere il piano industriale e sapere nei dettagli cosa prevede: pensiamo che sia un nostro diritto».

Giorgio Magni, di «L'altra Cairo»: «La nostra contrarietà a simili insediamenti è dimostrata in tempi non sospetti, con l'organizzazione di referendum e, al contrario di altri, in tutti gli interventi di tutti i componenti della nostra lista. Ribadirlo mi sembra, però, inutile, anzi, rispetto all'ipotesi di Ferrania, senza nemmeno aver ancora visto il piano industriale, ma solo con questa ipotesi buttata nel mezzo, che non si capisce nemmeno come e quanto si leghi al futuro di Ferrania, mi sembra persino poco serio. Oltre al forte impatto ambientale e allo scarso ritorno occupazionale, il sospetto rimane comunque quello che questi insediamenti portino vantaggi solo ai soliti noti ma non certo alla nostra Val Bormida». (m. ca.)

Sabato 12 e Domenica 13 Giugno 2004
ELEZIONE DIRETTA DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA E DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI SAVONA

Un sistema di tutela ambientale efficiente che prevenga l'inquinamento e le malattie da esso provocate, per salvaguardare la salute di chi abita il nostro territorio.

Questa la nostra battaglia.
ANNA SPERANZA
è una mamma che, come ogni donna, è impegnata a lottare per il futuro e la salute dei propri figli.

ROSAVIO BELLASIO
Candidato Presidente

ANNA SPERANZA
Candidato Consigliere

12-13 giugno Elezioni Europee

MASSIMO ELITROPE
COMMITTENTE: SILVIO PACIA

L'opportunità è anche donna.
www.antonellatosi.it

Anni 43, Sposata,
Laureata in Giurisprudenza, Insegnante di Diritto ed Economia
Presidente della Comp. Femm. Croce Rossa di Toirano

- Per la parità di opportunità uomo e donna nell'accesso all'occupazione e alla formazione
- Per una maggior protezione sociale in materia di custodia dei figli, delle gestanti e di prevenzione delle molestie sui luoghi di lavoro

NOTIZIE FLASH

ROCCAVIGNALE

Auto in fiamme sulla Sv-To incolumi gli occupanti

Ieri mattina sull'A6 un'auto ha preso impreovvisamente fuoco. Ggli occupanti, incolumi, si sono messi subito in salvo e hanno provveduto ad avvertire i soccorritori. La vettura, rimasta ferma sulla corsia di marcia, ha provocato un tamponamento nel quale sono rimaste coinvolte almeno cinque autovetture, ma senza provocare feriti. Sono intervenuti gli agenti della polizia stradale del distaccamento Carcare. Secondo una prima ipotesi l'incendio potrebbe essere stato provocato dal surriscaldamento del radiatore. Stessa ipotesi anche per una seconda auto andata in fiamme nei pressi di Cadibona, sempre in direzione Torino.

CALIZZANO

Deserta l'asta del Comune per il complesso sportivo

E' andata deserta la prima asta promossa dall'amministrazione comunale per la vendita del complesso sportivo "La Piscina": 340 metri quadrati che comprendono, oltre la piscina, campi da tennis, bar, pizzeria e discoteca. La base d'asta è di 213 mila euro, prezzo che verrà riproposto nella nuova asta programmata per il giorno 29. (m. ca.)

SUL PROBLEMA «CASA SCAPOLI» SI ACCENDE IL CLIMA ELETTORALE ANCHE A CENGIO

L'ex sindaco candida la moglie

Accade a Bormida e la lista rivale va all'attacco

CAIRO M.

Siamo ormai al rush finale dalla propaganda elettorale per le elezioni amministrative e in Val Bormida il confronto si fa di ora in ora sempre più vibrante, sconfinando molto spesso in accese polemiche.

BORMIDA. «Mi sembra evidente che la candidatura a sindaco di Bruna Gambino, moglie del sindaco uscente, Graziano Falciani, abbia destato parecchie perplessità».

Non ha peli sulla lingua Mauro Core, candidato a sindaco della lista «Solidali per Bormida. E prosegue: «Il dubbio, palese, è che la signora Bruna, per quanto simpatica, ma senza alcuna esperienza politico-amministrativa e che non si è mai impegnata per il paese, non sia altro che un prestanome, un paravento dietro il quale Falciani, che ovviamente è in lista, intende nascondersi e, nel caso fosse eletto, continuare ad amministrare Bormida».

Immediata e altrettanto dura la replica del sindaco uscente, Graziano Falciani: «La scelta di mia moglie quale candidato a sindaco della lista "Bormida la nostra terra" è stata condivisa da tutta la formazione. Riguardo all'aver fatto qualcosa per Bormida, strano che Core tocchi proprio questo argomento, visto che lui, da sindaco, l'unica cosa che è riuscito a fare è stato di annullare il patrimonio comunale, arrivando ad un fallimento di cui ancora oggi ci vergogniamo e dal quale siamo poi dovuti faticosamente risalire».

CENGIO. Dopo i roghi vandalici, la campagna elettorale si accende per la nota vicenda di Casa Scapoli. Afferma Mariella Pella, appartenente alla lista «Cengio c'è» guidata da Ezio Billia: «Il sindaco uscente, Sergio Gamba, nell'ultimo Consiglio comunale ha affermato che la responsabilità del mancato finanziamento regionale di "Obiettivo 2" per la Residenza protetta ex-Casa Scapoli è da attribuirsi alla Società costituita e all'incompetenza del consiglio di amministrazione. Come membri del consiglio di amministrazione riteniamo doveroso precisare che l'unica incontestabile ragione del mancato finanziamento è da imputarsi ad un errore di base commesso dal Comune di Cengio che, sicuramente mal consigliato, riteneva di usare la formula della società per azioni, il che precludeva in partenza, ogni possibilità di accesso al finanziamento».

Anche in questo caso, immediata replica di Sergio Gamba, sindaco uscente, nonché candidato a consigliere nella lista «Uniti per Cengio» guidata da Giuseppe Balocco: «Non ho mai detto che il Consiglio di amministrazione della società, per altro sciolta proprio in questi giorni, ha lavorato male, semplicemente ho affermato che è stata la società a muoversi formalmente per ottenere i finanziamenti di Obiettivo 2 poi non concessi. Questa amministrazione, muovendosi autonomamente è, invece, riuscita ad ottenere 704 mila euro di finanziamento». (m. ca.)

ECONOMICI

SOCIETÀ di costruzioni edili, Salati Adriano Spa - via del Pisel, 2 - Milano assume geometra ambosesso provata esperienza per cantiere di Savona. Scrivere casella Publirama 164 F - 16100 Genova.

Publirama s.p.a.
SUBCONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ IN LIGURIA
LA STAMPA
PUBLIRAMA S.p.A.
Piazza Piccapietra, 21 - 16121 GENOVA
Tel. 010.53641 - Fax 010.543197
Via Paleocapa, 19/3 - 17100 SAVONA
Tel. 019.821.705 - Fax 019.821.318
Via Don Abbo il Santo, 16 - 18100 IMPERIA
Tel. 0183.273900 - Fax 0183.272962
Corso Mombello, 16 - 18038 SANREMO
Tel. 0184.504651 - Fax 0184.543198

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA Supplementi

ttL tutti Liberi tutto Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

scegli **SEMPRE IL MEGLIO** della **FOTOGRAFIA**

Il meglio della fotografia Tradizionale e Digitale lo trovi da

foto PORTA
Via Boselli 52r - Savona - Tel. 019.827402

PRODOTTI **Kodak** EMOZIONI CHE UNISCONO

Tra le novità anche gli antichi giochi come «lippa» e carretti

Seconda sera di Sport Show

A San Giorgio proseguono le gare

Alle 19 di oggi tornerà ad aprirsi al pubblico l'Area sportiva di San Giorgio, dove, fino alle 23, si susseguiranno numerose discipline sportive, gare e attrazioni del presente e del passato. Anche la seconda serata del San Giorgio Sport Show 2004 si annuncia ricca di sorprese, di sapori e di musica, vista la varietà delle proposte legate da un unico filo conduttore: lo sport.

Il ricco programma sportivo odierno comprende, per iniziare, i giochi di altri tempi, proposti dai 'Pieuy di Caruggi', i giochi da tavolo a cura dell'associazione 'Governo Ombra' e un torneo di calcio categoria 'Piccoli amici-annata 1996/1997'. Ampio spazio sarà poi dedicato alla Federazione Italiana Sport Disabili, che svolge la sua attività di promozione, diffusione e sviluppo della pratica sportiva per le persone che soffrono di handicap fisici, mentali o visivi.

Nel corso della manifestazione di San Giorgio queste persone saranno protagoniste di una gara di tiro con l'arco e di una partita di calcio. Oggi saranno di scena alcune dimostrazioni sulle tecniche di calcio per i non vedenti.

Seguirà una variegata offerta di discipline come il karate, l'aerobica, esibizioni di ginnastica ritmica e ginnastica artistica, atletica leggera, kick boxing e full contact (esibizioni e dimostrazioni).

Tra i vari stand, oltre a quello della polizia, ci sono quelli del Circolo nautico, della Lega Navale e dell'Associazione Arma aeronautica. Il Club Alpino Italiano, anch'esso presente al San Giorgio Sport Show, permetterà inoltre di frequentare una palestra di roccia. Si potranno infine effettuare simulazioni di tiro nell'area attrezzata con il poligono per prova libera.

Nell'area spettacolo, aperta dalle 19 alle 24, una delle tante attrazioni è costituita dal Gruppo Automodellismo Brianza. Su una pista appositamente attrezzata saranno protagonisti piccoli e suggestivi veicoli a motore.

Nel padiglione ci sono le nuovissime motociclette in dotazione alla Stradale

Anche la Polizia si mette in mostra

La Postale informa i giovani sui pericoli di Internet

Anche quest'anno la polizia di Stato è presente con uno stand alla VI edizione del San Giorgio Sport Show, la manifestazione dedicata ai settori giovanili di tutte le società sportive della provincia. Nell' apposito stand sono esposte le più avanzate tecnologie informatiche che vengono illustrate da personale specializzato della polizia postale. Gli agenti sono a disposizione dei cittadini per spiegare anche come difendersi dalle truffe via Internet e per dare preziosi consigli su come «navigare» in tutta sicurezza. Personale delle polizia scientifica mostrerà inoltre gli stumenti utilizzati per i rilievi, i sopralluoghi e per la rilevazione delle impronte digitali.

Per la gioia dei bambini la polizia stradale sarà presente con le sue nuovissime moto. E darà utili consigli sulla patente a punti in vista dell' esodo estivo. Non mancheranno, come lo scorso anno, alcune unità del Reparto cinofili di Genova, con i cani poliziotto, preziosi collaboratori nel lavoro investigativo della polizia. In questi giorni di San Giorgio Sport Show saranno anche distribuite delle brochure che illustreranno le attività istituzionali della polizia e alcuni poster in ricordo della recente celebrazione del 152° anniversario della fondazione della polizia di Stato.

Nel corso dell'anno, la polizia, vicina alle tematiche dello sport e impegnata nei servizi di ordine e sicurezza pubblica negli stadi, ha portato avanti una campagna informativa tra i giovani e tutti gli studenti contro la violenza nelle manifestazioni sportive. Al concorso 'Uno slogan contro la violenza' hanno partecipato le scuole superiori della provincia. Si è voluto diffondere tra i più giovani una cultura del rispetto per lo sport e per chi, istituzionalmente, è chiamato a vigilare sulla sicurezza di chi vuole vivere lo sport senza violenza.

L'affiatato staff di cuochi della frazione albenganese è al lavoro per dare ristoro ai partecipanti

Un'occasione per mangiare i piatti tipici

In attesa del Michettin sotto il gelso si gustano ravioli e verdure ripiene

Saranno anche «Quelli che aspettano...il Michettin» ma non si fanno comunque mancare niente. Anzi, sono in grado di offrire a tutti i visitatori del San Giorgio Sport Show cinque giorni di attrazioni ma anche di buona cucina, all'insegna della prelibata gastronomia locale. Sono i componenti del prezioso staff di cuochi del Comitato organizzatore di questa e altre manifestazioni, gli artefici delle tradizionali, gustose proposte che ogni anno vengono cucinate e servite presso la parrocchia di San Giorgio.

Sorseggiando vini locali e doc, birre alla spina e bibite di ogni tipo, gli ospiti di uno dei più importanti happening che vengono organizzati nella frazione ingauna potranno assaporare moltissimi piatti tipici e proposte culinarie preparate localmente. Si va dalle scarpette di verdure ripiene alla panissa fritta, ai ravioli (fritti o al sugo), alla polenta panna e funghi o al sugo e ai fusilli di San Giorgio o al pesto. Il menù prosegue con altri piatti come il cundigiun, il fritto di anelli, il trancio di spada, la salsiccia, la braciola di maiale e alcuni tipi di dolce. Tutti prodotti preparati con estrema cura e la passione che contraddistingue i componenti del Comitato organizzatore di San Giorgio, che durante il corso dell'anno sono il motore di numerose e collaudate manifestazioni che, negli anni, sono diventate irrinunciabili appuntamenti non solo per i residenti all'estremo Ponente savonese, ma anche per moltissimi turisti.

Un saporito Sport Show 2004, dunque, aspettando il gustosissimo Michettin (e molte altre attrazioni e sorprese) in arrivo a fine luglio, sempre secondo la ricetta segreta di Nonna Paolina.

www.toniettaingross.it
e-mail: tonietta.g@libero.it
TONIETTA G. CARLO & C. S.n.c.
INGROSSO
• Carni bovine • • Suine • Ovine • Pollame • • Surgelati •
TONIETTA G. CARLO & C. S.n.c
LAIGUEGLIA (SV) - Via Roma, 206
Tel. 0182.690477 • fax 0182.699075

RAVIOLIFICIO
SAN GIORGIO
Produzione artigianale
Paste e Salse Liguri
Tel. (0182) 990.148
Fax (0182) 992.277
Numero Verde 800-016039
Via Orti del Largo, 12
17023 CERIALE (SV)

Icardi Giorgio s.n.c.
Albenga (SV) - Reg. Stanchere 36 - 0182.543025

Doctor Jekyll e Mr. HDi.
Nuovo motore 1.4 HDi 16v 92 CV.
L'unico e il più potente della sua categoria.
CITROËN
www.citroen.it
CONCESSIONARIA CITROËN
Automare s.r.l. di Tassitti Aldo
ALBENGA
Tel 0182 540286 - Fax 0182 544388 - E-mail: automare@citroen.it

LE DATE DELL'ODISSEA

16 NOVEMBRE 2003
Blitz della guardia di finanza nella **sede della Pro** per sequestrare i libri contabili. Il **passivo è di 1 milione di euro.** Il club è di proprietà della **Spare Time**, società che fa capo ai fratelli piacentini **Alessandro e Alberto Bissi.**

14 DICEMBRE 2003
Nasce il **"Comitato Salva Pro"** che ha come obiettivo trovare dei nuovi proprietari. Ne fanno parte **rappresentanti del Comune, della Provincia, professionisti cittadini.** Si apre un conto corrente su cui confluiscono le sovvenzioni di enti e privati.

22 DICEMBRE 2004
Il Procuratore della Repubblica **Giangiacomo Sandrelli** presenta un'istanza di **fallimento della Pro Vercelli.** La prima udienza è fissata per il **30 gennaio 2004.**

30 GENNAIO 2004
Il commercialista **Gino Tarricone** e l'avvocato **Sandro Scheda** riescono ad ottenere un **ulteriore rinvio** in quanto nel frattempo i primi debiti sono stati saldati.

3 APRILE 2004
Alcuni componenti del Comitato Salva Pro e altri vercellesi, dopo aver sensibilmente ridotto il passivo **rilevano la società dai fratelli Bissi.**

4 GIUGNO 2004
La situazione debitoria è stata quasi azzerata e il tribunale di Vercelli archivia l'istanza di fallimento: la Pro è salva

UN'INTERA CITTA' MOBILITATA PER LA SUA SQUADRA DI CALCIO

I 202 giorni di passione che hanno salvato l'antica Pro Vercelli

Il fondatore del Comitato anti-fallimento: «E' la nostra ambasciatrice nel mondo. Non potevamo lasciar scomparire il più grande club sportivo»

La Pro ha vissuto 202 giorni terribili andando vicinissima al fallimento: poi un Comitato cittadino l'ha salvata

Roberto Eynard
VERCELLI

Ore 9,30 di giovedì 16 novembre 2003: nella storica sede della Pro Vercelli, il club dei sette scudetti e dello scudettino dei dilettanti, di Viri Rosetta e Silvio Piola, entra la Guardia di finanza. Il blitz è stato «ordinato» dal Procuratore capo della Repubblica Giangiacomo Sandrelli ed è la naturale conseguenza di una segnalazione, imposta dalla legge e partita dal collegio dei revisori che aveva rilevato alcune irregolarità nei libri contabili.

Le guardie gialle sequestrano numerosi faldoni di documenti e aprono di fatto un procedimento a carico della «Spare Time» la società che fa capo ai fratelli piacentini Alberto ed Alessandro Bissi, subentrati da dieci mesi a Nino Prunelli, l'imprenditore di Venaria che aveva guidato la Pro nel precedente quadriennio portandola a un passo dalla promozione in C1.

E' un stilettata al petto della sonnacchiosa Vercelli che di colpo prende contatto con una realtà a cui molti, nonostante le voci sempre più insistenti e gli articoli su un giornale, non volevano credere. La Pro, la più antica società d'Italia rischia il fallimento e la cancellazione dal grande libro dello sport dopo 112 anni di vita.

Ma c'è una Vercelli che non ci sta e che reagisce: è la Vercelli che non vuole che uno dei suoi simboli più conosciuti, se non il più conosciuto, scompaia. Nasce così il «Comitato Salva Pro». L'idea è di un brillante avvocato, Filippo Campisi, che anni prima, ai tempi delle prime radio private, era stato il cantore delle gesta delle bianche casacche. E' il 14 dicembre 2003: «Perchè mi è venuta questa ispirazione? Anche se da molto tempo non frequento più lo stadio una cosa mi è sempre stata chiara: la Pro non è solo una squadra di calcio. E' molto di più: è l'ambasciatrice di Vercelli nel mondo. Anni fa, in un pub irlandese di Dublino, un cliente mi chiese di dove fossi. Era un tifoso del Manchester City. Quando gli dissi che ero di Vercelli, mi rispose: "Ah, la città della Pro". Rimasi sbalordito. Ma di sicuro avrei fatto lo stesso per il campanile di Sant'Andrea».

La proposta di istituire un Comitato in un attimo raccoglie mille consensi: il Comune nomina un suo rappresentante, Franco Casalino, che ne diventa il presidente. «Noi non abbiamo fatto altro che assecondare quello che voleva la città - conferma il sindaco Gabriele Bagnasco -. Subito ci siamo accorti che facevamo la cosa giusta e di quanto Vercelli avesse la Pro nel cuore.

Nel Comitato entra pure il presidente della Provincia Renzo Masoero e numerosi professionisti, tra cui il commercialista Gino Tarricone e un mese dopo, a metà gennaio, un altro bravissimo legale, Sandro Scheda. Sono loro, sul campo amministrativo-giudiziario, i veri «bomber» nella partita che ha in palio la sopravvivenza del club.

«Quando presi visione dei primi verbali della Finanza rimasi sconcertato: la situazione Pro veniva definita di "irreversibile insolvenza" - ricorda Gino Tarricone -. Che cosa abbiamo fatto per salvarla? Prima di tutto ci siamo buttati a capofitto nel problema ma per sanare la situazione bisognava avere l'aiuto di tanti. In alcuni casi, non lo nascondo, ci siamo anche inventati qualcosa».

Come recuperare lo storico marchio che è stato in seguito acquistato dal Comune o trovare importanti sponsor che hanno permesso di saldare quasi completamente il monte debiti.

Tanto che il 3 aprile il Comitato decide il gran passo: rilevare direttamente la società dai fratelli Bissi, liberando la Pro da un incubo. Una mossa coraggiosa che, con i successivi pagamenti dei fornitori, ha spianato la strada all'archiviazione dell'istanza di fallimento, 202 giorni dopo la sua apertura.

Ma è stata simbolicamente tutta Vercelli a volere la salvezza della Pro. Al Piola i ragazzi in maglia bianca hanno sovente giocato da «leoni», nonostante la gestione Bissi ne avesse, ancora sull'ultimo mercato calcistico di gennaio, depauperato la rosa e mai come quest'anno nel mitico ex Robbiano il popolo vercellese ha fatto sentito il suo sostegno alla squadra.

Otto mesi fa il quadro finanziario era definito di «irriversibile insolvenza» Ma il miracolo è avvenuto «con l'aiuto di tanta gente e degli sponsor»

«A metà dicembre sembrava un'impresa al limite dell'impossibile: riuscirci, per noi è stato come vincere l'ottavo scudetto»

E, da questo punto di vista, ha poco importanza se sul campo non è riuscito il miracolo, quello della permanenza in C2. Il doppio scontro play out con il Sassuolo è andato male sovvertendo i favori del pronostico.

Però la Pro, sul piano contabile, è salva ed è questo, a ben guardare, il vero risultato da incorniciare vicino ai sette scudetti e allo scudettino dei Dilettanti. Perchè per chi vi è riuscito, l'impresa impossibile vale come un titolo tricolore. «La storia non può fallire» diceva lo slogan coniato dal Comitato al momento dell'insediamento. E la storia non è fallita. Anzi continua.

VINCHIO, STUDIOSI DA TUTTA ITALIA PARLERANNO DEL GIORNALISTA, SCRITTORE E POLITICO SCOMPARSO 20 ANNI FA

Davide Lajolo, un «Ulisse» tra le colline

Vinchio ospita iniziative su Davide Lajolo a 20 anni dalla morte

Carlo Francesco Conti
VINCHIO

Vent'anni fa si chiudeva l'avventura di «Ulisse», ovvero Davide Lajolo, giornalista, scrittore e uomo politico. Originario di Vinchio, nel Sud Astigiano, Lajolo ha sempre coltivato la passione per la scrittura, passione che lo ha portato alla direzione dell'edizione milanese dell'«Unità» e a pubblicare numerosi volumi di narrativa e saggistica. Parallelamente, dopo l'avventura partigiana (comandò un gruppo con il nome di battaglia di «Ulisse»), fu deputato e dirigente del pci.

Sulla sua complessa vicenda, domani e sabato si svolgerà il convegno «Davide Lajolo: politica, giornalismo letteratura», organizzato dall'Associazione culturale che porta il suo nome, animata dalla figlia Laurana. Sarà il momento centrale di un ricco programma di iniziative dal titolo «I filari del mondo», che intende studiare il percorso biografico e l'impegno intellettuale di Lajolo come emblematico della storia della sua generazione e come appassionato protagonista del suo tempo.

Domani e domenica il convegno, poi una mostra fotografica recital e spettacoli

Il convegno si terrà nella Sala convegni della Cantina Viticoltori associati di Vinchio. Nella prima sessione si affronterà il passaggio cruciale di Lajolo dal fascismo alla resistenza e la sua battaglia all'interno del partito comunista per un «socialismo dal volto umano», soprattutto riguardo all'occupazione sovietica della Cecoslovacchia. I relatori Dianella Gagliani (Università di Bologna), Mario Renosio (Istituto della resistenza di Asti), Aldo Agosti (Università di Torino) hanno lavorato su documenti inediti conservati nell'archivio Lajolo, che fu amorevolmente curato dalla moglie Rosetta, e su testimonianze. Guido Crainz (Università di Teramo) esaminerà le proposte di legge avanzate da Lajolo, nel periodo parlamentare (1958-1972), sul cinema e la Rai, che mantengono tratti di sorprendente attualità.

Lajolo diresse l'«Unità» di Milano dal 1948 al 1958, trasformando un bollettino di partito, a forte impronta ideologica, in un giornale popolare a larga tiratura, come fece successivamente (1968-1977) con il settimanale della sinistra «Giorni-Vie nuove». Dell'impegno professionale e della passione umana nel quadro storico della guerra fredda parleranno Nicola Tranfaglia (Università di Torino), Salvatore Romagnolo (direttore di Apogeonline), Paolo Murialdi (storico del giornalismo), Marcello Venturi (scrittore), Bruno Pischedda (critico letterario), Alberto Sinigaglia (La Stampa), Furio Colombo (direttore de L'Unità).

Sabato si parlerà dell'attività letteraria di Lajolo con i critici letterari Folco Portinari, Delmo Maestri, Sergio Pautasso, Fabio Pierangeli e Roberto Mosena (Università di Roma Tor Vergata), Luigi Surdich (Università di Genova) e Donatella Barbieri, agente letteraria. Le conclusioni saranno tratte dal Rettore Magnifico dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino. Nel pomeriggio si svolgerà un laboratorio multimediale con la proiezione di alcuni lavori di Lajolo per tv e cinema, condotto da Franco Prono (Università di Torino).

Le iniziative dedicate a Lajolo proseguiranno il 20 e 21 giugno sempre a Vinchio con la mostra fotografica di Giulio Morra, recital di Lucilla Morlacchi e uno spettacolo di Luciano Nattino ispirato al racconto «Le maschere» di Lajolo sui luoghi cari a «Ulisse», nella Val Sarmassa.

Informazioni: 0141-950128, www.davidelajolo.it.

Messaggio elettorale

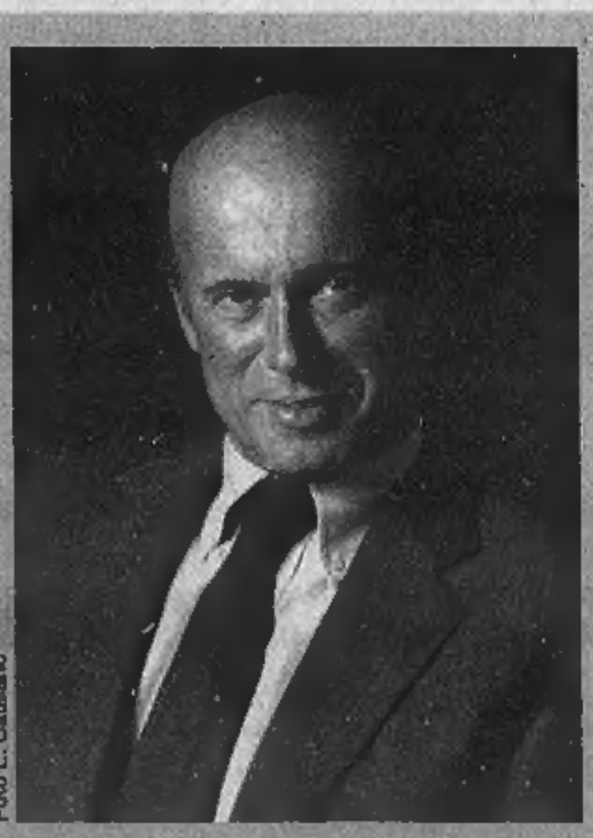


Foto E. Catalano

Elezione del Parlamento Europeo - 12/13 giugno 2004

C'è chi si assume impegni in campagna elettorale sapendo di non poterli mantenere.

Io scelgo di lavorare per l'Italia in Europa.

FORZA ITALIA
PARTITO POPOLARE EUROPEO

JAS GAWRONSKI

Ufficio elettorale 10121 Torino - piazza Solferino 20 - tel. 0115629356 – fax 0115630920
www.jasgawronski.it - jgawronski@europarl.eu.int - votagawronski@virgilio.it

A cura di amici di Jas Gawronski

Committente responsabile Andrea Ronzi

L'ampio ventaglio di offerte è proposto dall'istituto professionale Enaip

A scuola per imparare un lavoro

Corsi per grafico oppure metalmeccanico

UN ventaglio di corsi per trovare un concreto inserimento professionale. E' quanto offre l'Enaip, la scuola professionale che ha sede a Novara, Borgomanero e Oleggio. Ogni anno i corsi proposti dalla scuola sono in aumento e conoscono un numero sempre più elevato di studenti. Le lezioni godono sempre di un cofinanziamento pubblico, così da favorire l'iscrizione di chi si trova nella condizione di disoccupato.

I corsi coprono praticamente tutti i settori dell'economia e della produzione locale: da seminari rivolti a chi vuole specializzarsi nell'industria metalmeccanica a lezioni dedicate agli operatori grafici. E proprio questi ultimi corsi confermano la validità concreta delle iniziative dell'Enaip: infatti molte delle persone che frequentano con profitto i corsi di operatore grafico organizzati dalla scuola, sono andate poi a lavorare nell'azienda grafica più importante e prestigiosa della zona, la De Agostini.

Di grande importanza (e con un successo crescente) i corsi dedicati a chi vuole specializzarsi in informatica sul Cad, a chi vuole diventare un professionista nella creazione di pagine web o a chi desidera specializzarsi nei corsi di fotoshop.

LE LEZIONI DELLO IAL

SONO aperte le iscrizioni ai corsi di formazione gratuiti che le sedi dello Ial di Novara ed Arona hanno organizzato per l'anno 2004-2005. Il piano dei corsi dello Ial ha tenuto presenti le esigenze di formazione e i bisogni del territorio, con quattro corsi post diploma attivati nel capoluogo e due sul Lago. A Novara si può frequentare il seminario da «Tecnico di amministrazione del personale» rivolto a chi vuole inserirsi con una buona preparazione di base negli studi di consulenza del lavoro o negli uffici del personale delle aziende. Il corso prevede 300 ore di stage pratico. A Novara è possibile preiscriversi al corso di «Tecnico Installatore e Manutentore di reti locali e Internet», della durata di 600 ore, di cui 180 di stage aziendale. Il corso preparerà professionisti in grado di realizzare una rete di computer e renderla operativa. Sempre della durata di 600 ore, di cui 240 di stage aziendale, è il corso per «Tecnico Approvvigionamenti e Logistica» che preparerà l'allievo alla gestione dei flussi di beni e servizi necessari alla produzione e distribuzione dei prodotti. Rivolto a stranieri diplomati è il corso per mediatore culturale, 600 ore, di cui 200 di stage. Ad Arona sono aperte le preiscrizioni ai corsi di accompagnatore turistico (400 ore, per donne occupate) e di tecnico di produzione grafica per Internet, corso di 600 ore.

I seminari sono tenuti dagli esperti dell'azienda «Cerutti service» di via Borgomanero a Cressa

«Il patentino diventa alla portata di tutti»

IL patentino di saldatura alla portata di tutti: è lo slogan ideato da Cerutti Service, l'azienda di Cressa che ha sede in via Borgomanero 94. Per raggiungere l'obiettivo, vengono organizzati corsi di formazione e specializzazione a cui può accedere chi desidera migliorare le proprie competenze dal settore: «La nostra azienda ha una mission ben definita - dice il titolare Giuseppe Cerutti -. Intendiamo contribuire al miglioramento delle competenze nelle piccole e medie imprese, dando l'opportunità a tutti di entrare nel mondo delle qualifiche di saldatura che in gergo vengono definiti "patentini". Le considerazioni che motivano l'operato di Cerutti Service trovano fondamento nella costante evoluzione industriale che esige un continuo adeguamento ad un mercato sempre più dinamico, sia in termini di qualità tecniche, ma soprattutto in termini di certificazioni e qualifiche.

Le normative più recenti, nazionali e comunitarie, (come ad esempio la normativa Ped sui recipienti a pressione, nel comparto dei gas, chimico, alimentare) impongono alle aziende il progressivo inserimento nell'organizzazione del lavoro dei sistemi di certificazione della Qualità.

«Sarà nostra cura - dice Giuseppe Cerutti - fornire una corretta informazione preventiva spiegando i vari articoli delle norme di riferimento, che cosa comporta il rilascio di una certificazione (Uni-En-Asme), il periodo di validità, il campo di validità in riferimento a spessori e diametri, il tutto per poter scegliere la corretta qualifica di saldatura. Nel nostro centro provvederemo ad impostare e fornire la documentazione necessaria per poter accedere all'esame (Wps, certificati dei materiali) e sarà nostra cura anche effettuare le varie prove di laboratorio sui provini saldati.

L'esame finale è curato e certificato dal Registro italiano navale che provvederà ad emettere la certificazione meglio conosciuta come «patentino». Il Cerutti Service di Cressa in via Borgomanero 94 risponde al numero 0322-81823.

corsi di FORMAZIONE 2004/2005

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali · Unione europea Fondo sociale europeo · CSQ · Regione Piemonte · Provincia di Novara · UNI EN ISO 9001

Enaip PIEMONTE NOVARA

Corsi gratuiti in attesa di approvazione da parte della Provincia di Novara
Sono aperte le iscrizioni

Qualificati, diplomati e laureati
TECNICO SERVIZI COMMERCIALI 600 ore
OPERATORE SETTORE GRAFICO: EDITOR MULTIMEDIALE 600 ore
TECNICO DI PRODUZIONE GRAFICA PER INTERNET WEB DESIGN 600 ore
TECNICO CONTROLLO PROCEDURE SISTEMA QUALITÀ 600 ore

Giovani e adulti con obbligo scolastico assolto
IMPRENDITRICE DEL RICAMO ARTIGIANALE 400 ore
ADDETTO ALLE VENDITE 800 ore

Giovani e adulti
OPERATORE GRAFICO Biennio - Triennio
OPERATORE ELETTRICO Biennio

Qualificati, diplomati e laureati
TECNICO DI CARTOGRAFIA 1200 ore
TECNICO EDITORIA ELETTRONICA PER LA STAMPA 800 ore

Giovani e adulti extracomunitari
OPERATORE DI GIARDINAGGIO: FLORICOLTURA 500 ore

ENAIP Novara-*via delle Mondariso, 17*
tel. 0321467287/89 - fax 0321491231
http://www.enaip.org
e-mail: csf-novara@enaip.piemonte.it

ial piemonte
FORMAZIONE ORIENTAMENTO
Agenzia formativa accreditata dalla Regione Piemonte

CORSI GRATUITI PER DIPLOMATI

PERIODO: OTTOBRE 2004 - GIUGNO 2005
Sono aperte le iscrizioni fino al 30 SETTEMBRE 2004

TECNICO INSTALLATORE E MANUTENTORE DI RETI LOCALI E INTERNET
Cisco Systems Networking Academy
SEDE DI NOVARA • DURATA: 600 (di cui 180 di stage) • ORARIO: diurno
DESTINATARI: giovani e adulti disoccupati o inoccupati • CERTIFICAZIONE: Specializzazione

TECNICO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
SEDE DI NOVARA • DURATA: 1000 (di cui 300 di stage) • ORARIO: diurno
DESTINATARI: giovani e adulti disoccupati o inoccupati • CERTIFICAZIONE: Specializzazione

TECNICO APPROVIGIONAMENTI E LOGISTICA
SEDE DI NOVARA • DURATA: 600 (di cui 240 di stage) • ORARIO: diurno
DESTINATARI: giovani e adulti disoccupati o inoccupati • CERTIFICAZIONE: Specializzazione

MEDIATORE INTERCULTURALE
SEDE DI NOVARA • DURATA: 800 (di cui 200 di stage) • ORARIO: diurno
DESTINATARI: extracomunitari diplomati • CERTIFICAZIONE: Specializzazione

ACCOMPAGNATORE TURISTICO
SEDE DI ARONA • DURATA: 400 (di cui 30 di stage) • ORARIO: diurno
DESTINATARI: donne occupate e disoccupate
CERTIFICAZIONE: Attestato di abilitazione alla professione

TECNICO DI PRODUZIONE GRAFICA PER INTERNET
SEDE DI ARONA • DURATA: 600 (di cui 240 di stage) • ORARIO: diurno
DESTINATARI: giovani e adulti disoccupati o inoccupati • CERTIFICAZIONE: Specializzazione

IAL NOVARA • via Negri, 2 • Tel. 0321 628087 • Fax 0321 623058
novara@ialpiemonte.it • Numero Verde 800-439645

IAL ARONA • via XX Settembre, 29 • Tel. 0322 248229 • Fax 0322 232938
arona@ialpiemonte.it • Numero Verde 800-427078

www.ialpiemonte.it

Corsi in attesa di approvazione e finanziamento
I corsi sono rivolti a persone di entrambi i sessi (L. 903/77; L. 125/91)

CORSI PRATICI DI SALDATURA

CERUTTI SERVICE

Gas NEW
Saldatura
Antinfortunistica
Formazione
Strumenti di misura

CORSO BASE PER I VARI PROCEDIMENTI DI SALDATURA

CORSO PER IL CONSEGUIMENTO DEL PATENTINO

CORSI PER OPERATORI DI SALDATURA TUBAZIONI POLIETILENE

- CORSO BASE
Strutturato in 40 ore pratiche personalizzate sulle esigenze del cliente, intervallate da nozioni sulla sicurezza, metallurgia, messa in servizio saldatrice, ecc.

- CORSO PER OMOLOGAZIONI A NORMATIVE EUROPEE EN 287/1 - 288/2 ASME/DIN/UNI
Corso avanzato con certificazione R.I.N.A. come ente di controllo. I corsi si terranno presso la Ns. sede di Cressa. Nella sala prove e dimostrazione, attrezzata con le più moderne macchine saldatrici per procedimenti: filo, tig, elettrodo, saldatrici elettrofusione polietilene. Saranno a disposizione anche software di saldatura.

www.ceruttiservice.it - info@ceruttiservice.it

CERUTTI GAS - Via Borgomanero, 92 - 28012 Cressa (NOVARA) - Tel. 0322.863240 - 0322.863789 - Fax 0322.863620